



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 5 settembre 2017

Anno XLVIII - N. 86



Prodotti tipici, "Rofioi" di Sanguinetto.

Nel comune di Sanguinetto in provincia di Verona, dal 7 al 10 settembre di quest'anno, si terrà la "39^a Edizione dell'Antica Sagra dei Rofioi". Si narra che un tempo, ogni 12 settembre, in occasione del Santo Nome di Maria, la contrada Capo di Sotto posta di fronte alla chiesetta della Rotonda, si animasse a festa con banchetti di dolci. I signori Longhi, proprietari dell'antistante locanda "Alla Posta", circa cento anni fa, crearono i rofioi, dolci con un morbido e delizioso ripieno, piegati a forma di raviolo. Le donne di Sanguinetto venivano chiamate per tirare a mano la pasta, poi il signor Armando Longhi si appartava per inserirvi un impasto segreto, che conservava gelosamente in un'unica ricetta scritta. Oggi questa tradizione continua grazie all'impegno delle volontarie che ogni anno, in occasione della festa, ne preparano almeno 25.000. Nel 2010, con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ai Rofioi è stata riconosciuta la denominazione di "Dolce Tipico" di Sanguinetto.

(Archivio fotografico dell'Associazione Pro Loco "Le Contrà" di Sanguinetto - foto Alberto Barbon)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **148** del 23 agosto 2017

Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il giorno 9 agosto 2017 che hanno provocato danni in alcuni Comuni della Provincia di Verona. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.

[Protezione civile e calamità naturali]

1

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **147** del 22 agosto 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Ronco all'Adige (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

7

n. **149** del 24 agosto 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Cologna Veneta (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

12

n. **150** del 24 agosto 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Angiari (VR).

[Veterinaria e zootecnia]

16

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE

n. **64** del 07 dicembre 2016

Programma Mattone Internazionale Salute ProMIS. DGR n. 105 del 2/02/2016. DGR n. 1963 del 6/12/2016. Accertamento e impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, della quota destinata al finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS, attinta dalle risorse vincolate e finalizzate del Fondo Sanitario Nazionale 2016 (Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14/04/2016 - rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016).

[Sanità e igiene pubblica]

20

n. **4** del 24 febbraio 2017

Programma Mattone Internazionale Salute ProMIS. DGR n. 105 del 2/02/2016. DGR n. 1963 del 6/12/2016. DDR UO CSRSS n. 64 del 7/12/2016. Liquidazione della quota incassata in acconto, pari al 70% del finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS attinto dalle risorse vincolate e finalizzate del Fondo Sanitario Nazionale 2016 (Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14/04/2016 - rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016).

25

[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA

n. **27** del 22 agosto 2017

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Selva di Progno (VR) con D.G.R. n. 535 del 2015 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con DGR n. 1421 del 2014 - CUP I14E14001280009 - CODICE SGP VE11P032-A. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

30

[Energia e industria]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

n. **16** del 15 marzo 2017

Modifica beneficiario decreto n. 14 del 6 dicembre 2016 per la fornitura di Dispositivi di Protezione Individuali

33

[Agricoltura]

n. **21** del 03 maggio 2017

Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari.

34

[Agricoltura]

n. **22** del 08 maggio 2017

Affidamento dell'incarico di Medico Competente per la sede e il personale dell'Unità Organizzativa Fitosanitario in Buttapietra (VR). D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Impegno di spesa sul capitolo n. 103279 dell'esercizio 2017 di Euro 1.200,00 (IVA esente). CIG Z4A1D5D757.

35

[Consulenze e incarichi professionali]

n. **23** del 10 maggio 2017

Convenzione con l'Università di Padova per l'attuazione del programma di contenimento biologico del parassita *Drosophila suzukii*. D.G.R. n. 438 del 06/04/2017. Impegno di spesa.

38

[Agricoltura]

n. **24** del 12 maggio 2017

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 6 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.

41

[Agricoltura]

n. 27 del 31 maggio 2017 Approvazione delle Linee guida per l'esecuzione del Piano regionale di Monitoraggio 2017 ai sensi del Reg.UE 652/2014. [Agricoltura]	44
n. 28 del 01 giugno 2017 Applicazione del Decreto Ministeriale del 31 maggio 2000: "Misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite" nella Regione Veneto per l'anno 2017. [Agricoltura]	46
n. 31 del 29 giugno 2017 Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 13 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa. [Agricoltura]	48
n. 34 del 19 luglio 2017 Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34. [Agricoltura]	52
n. 35 del 20 luglio 2017 Incarico all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo. Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa. [Agricoltura]	54
n. 36 del 20 luglio 2017 Incarico all'Università di Padova - DAFNAE per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Geosmithia morbida cancro rameale del noce" e per il rilevamento e l'identificazione del vettore Pityophthorus juglandis negli impianti di noce.Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa. [Agricoltura]	57
n. 37 del 25 luglio 2017 Incontro tecnico su "La resistenza agli antiperonosporici della vite" Buttapietra 22 maggio 2017. Incarico di relatore alla Dott.ssa Marina Collina dell'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Agrarie. Impegno di spesa. [Agricoltura]	60
n. 38 del 26 luglio 2017 Affidamento incarico per recapiti e bollettini fitosanitari al Sig. Raffaele Ferraro. Impegno di spesa. [Consulenze e incarichi professionali]	62
n. 40 del 18 agosto 2017 Decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari del 7/12/2016, relativo alle "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" Approvazione del Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di Xylella fastidiosa in Italia. [Agricoltura]	64

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **317** del 22 agosto 2017

Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Ditta: ZAMBERLAN GHERIS (codice pratica IPRE170011). DGRV n. 1791 del 4 settembre 2012.

66

[Trasporti e viabilità]

n. **322** del 24 agosto 2017

Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Ditta: ZAMBERLAN GIUSEPPE (codice pratica IPRE170012). DGRV n. 1791 del 4 settembre 2012.

68

[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **227** del 20 giugno 2017

Ditta Insuustria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. - Concessione mineraria per marna da cemento denominata "QUERO", n.177 del registro delle miniere, sita nel comune di Alano di Piave (BL) autorizzata con D.D. Minerario di Padova in data 10 marzo 1957. Presa d'atto della domanda di rinuncia alla concessione e accettazione della rinuncia ai sensi dell'art.42 R.D. 1443/1927, e successive determinazioni.

70

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **137** del 18 agosto 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue da fabbricato di civile abitazione sito in via Pietriboni in Comune di Belluno, loc. Cusighe area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Val Cruda (pratica n. C/1257). Domanda della ditta Da Rech Luigino in data 23.09.2016.

71

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **375** del 23 agosto 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per scarico di acque meteoriche provenienti dai pluviali di abitazione privata tramite tubazione diametro 200 mm. posta sotto l'impalcato del ponte sulla Valle S. Felicità in loc. Via Ghiaia in comune di Romano d'Ezzelino (SAAA). Ditta: CITTON ANNAMARIA - Pratica n° 06_17027

73

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

n. **78** del 10 luglio 2017

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di licenze di prodotti software di backup ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Ordine diretto di acquisto OdA n. 3752474 - CIG ZF31F435ED. Impegno di spesa.

75

[Informatica]

n. **79** del 10 luglio 2017

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di licenze di prodotti software OCR per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Ordine diretto di acquisto OdA n. 3752448 - CIG Z2A1F436A8. Impegno di spesa.

83

[Informatica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

n. **82** del 16 giugno 2017

Associazione "FILANDART", con sede legale in Sovizzo (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

90

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **83** del 16 giugno 2017

Associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato di Venezia", con sede legale in Venezia - Mestre (VE). Art. 1 bis, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178. Iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

92

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **84** del 19 giugno 2017

"Associazione Tecnici Veneto" in breve "A.T.V.", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

94

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **85** del 19 giugno 2017

"Fondazione "Vite Vere Down D.A.D.I - ONLUS", con sede legale in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

96

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **87** del 20 giugno 2017

"Fondazione Progetto Italia -Cina" - "Fondazione di partecipazione", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

98

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

- n. **88** del 22 giugno 2017
 "Fondazione Musicale Masiero e Centanin", con sede legale in Arquà Petrarca (PD).
 Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e
 dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 100
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **89** del 22 giugno 2017
 "Fondazione A.V.A.P.O. - ONLUS", con sede legale in Venezia - Mestre.
 Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del
 D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 102
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **90** del 22 giugno 2017
 "Fondazione del bacino Culturale e Turistico Evoluto del Garda", con sede legale in
 Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e
 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 104
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

- n. **717** del 30 giugno 2017
 POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse
 IV - Capacità istituzionale - Obiettivo Tematico 11 - Obiettivo d'investimento 11.ii. -
 Sottosettore 3B4F2. DGR n. 580 del 28/04/2017 "Cultura come investimento" - Anno
 2017 - Approvazione risultanze istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti -
 Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato
 accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 106
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

- n. **445** del 16 agosto 2017
 "CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network - CERIEcon" n.
 CE119 - Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE
 2014-2020 - DGR n. 913 del 22 giugno 2016 - cod. CUP H16J1600049007. DDR n. 402
 del 28 luglio 2017 di avvio della procedura ai sensi della DGR n. 2919 del 18 settembre
 2007 per l'individuazione di due professionalità da destinare alla realizzazione delle
 attività progettuali. Nomina del nucleo di valutazione. 109
[Designazioni, elezioni e nomine]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1286** del 16 agosto 2017

Autorizzazione a proporre ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale di varie disposizioni del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", pubblicato nella Gazz. Uff. 24 aprile 2017, n. 95, S.O. e convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, pubblicata nella Gazz. Uff. 23 giugno 2017, n. 144, S.O.

110

[Affari legali e contenzioso]

n. **1287** del 16 agosto 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL057).

114

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1288** del 16 agosto 2017

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL053).

132

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1289** del 16 agosto 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL055) // VINCOLATE.

137

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1290** del 16 agosto 2017

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL056).

157

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1291** del 16 agosto 2017

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

160

[Affari legali e contenzioso]

n. **1292** del 16 agosto 2017

N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

161

[Affari legali e contenzioso]

n. 1293 del 16 agosto 2017 Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri. [Affari legali e contenzioso]	162
n. 1294 del 16 agosto 2017 Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012. Legge n. 205 del 7/12/2015. DGR n. 2683 del 18/12/2012. Finanziamento anno 2017. [Sanità e igiene pubblica]	163
n. 1297 del 16 agosto 2017 Individuazione degli enti del Servizio Sanitario Regionale per i Piani di Rientro di cui ai commi 524-530 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. - anno 2017. [Sanità e igiene pubblica]	167
n. 1300 del 16 agosto 2017 Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. DGR n. 1923 del 23/12/2015. Istanza di autorizzazione a spostamento di budget sottoposto a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 31 maggio 2017. Provvedimenti conseguenti alle istanze. [Sanità e igiene pubblica]	169
n. 1301 del 16 agosto 2017 Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. DGR n. 1923 del 23/12/2015. Istanza di autorizzazione al riconoscimento di una quota di extra budget sottoposta a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 31 maggio 2017. Provvedimenti conseguenti alle istanze. [Sanità e igiene pubblica]	171
n. 1302 del 16 agosto 2017 Conferma dell'accreditamento istituzionale della struttura di ossigeno terapia iperbarica dell'Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori di Padova A.T.I.P. e determinazioni in ordine al trasferimento della sede operativa all'interno del complesso "ex macello" in Padova via Cornaro, 1. DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016. L.R. 22/02. [Sanità e igiene pubblica]	173
n. 1303 del 16 agosto 2017 DGR n. 428 del 6-4-2017 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" - recepimento e prime disposizioni attuative": modifica. [Sanità e igiene pubblica]	175
n. 1304 del 16 agosto 2017 Finanziamento del Consorzio per la Ricerca Scientifica - CORIS, per l'anno 2017. Legge regionale del 30 gennaio 1997, n. 6, art. 24. [Sanità e igiene pubblica]	178

- n. **1305** del 16 agosto 2017
 Rettifica per mero errore materiale della DGR n. 857 del 13/6/2017 "Accreditamento istituzionale per l'attività di soccorso e trasporto con ambulanza della Volontariato Barbara con sede legale e sede operativa principale a Occhiobello (RO), Via Eridania, 140. Legge Regionale n. 22/2002 e Legge Regionale n. 26/2012." 182
[Sanità e igiene pubblica]
- n. **1308** del 16 agosto 2017
 Approvazione del progetto "La tutela del made in". Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". 183
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]
- n. **1309** del 16 agosto 2017
 Autorizzazione all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura relativamente a provvedimento in materia di personale concernente assunzioni personale art.18 legge 68/99. DGR 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni. 197
[Agricoltura]
- n. **1310** del 16 agosto 2017
 Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" - articolo 6. Determinazione dell'indennità del revisore unico. 199
[Enti regionali o a partecipazione regionale]
- n. **1311** del 16 agosto 2017
 Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB Pia Opera "Giuseppe Galeazzo Marchiori" di Lendinara (RO). Alienazione di terreno per interventi strutturali e di miglioramento dei beni patrimoniali dell'Ente. 201
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **1312** del 16 agosto 2017
 Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Arzignano (VI). Modifica DGR n. 1174 del 26/07/2011. 206
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **1313** del 16 agosto 2017
 Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" di Venezia. Acquisto fondo rustico. 210
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

- n. **1314** del 16 agosto 2017
 Avvio del progetto "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia" a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012. 213
[Servizi sociali]
- n. **1315** del 16 agosto 2017
 Avvio del progetto "MARI-Multicultural Actions Regional Immigration" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, CUP H19D17000580007. Approvazione schema di convenzione di partenariato (D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012). 216
[Emigrazione ed immigrazione]
- n. **1318** del 16 agosto 2017
 Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Ferruccio Poli Onlus, via Albereria n. 3, fraz. Lisiera - Bolzano Vicentino VI (C.F. 95096720248), per le seguenti unità di offerta, rivolta a persone con disabilità ed ubicate nella medesima sede: - centro diurno "Keramos", - centro diurno "Contatto". (L.R. n. 22/2002). 235
[Servizi sociali]
- n. **1319** del 16 agosto 2017
 Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Pio Ricovero Dr Paolo Segattini con sede in Via Oliveti n. 4 Pastrengo (VR) C.F. 80010790238 per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Pio Ricovero Dr. Paolo Segattini", via Oliveti n. 4 Pastrengo (VR) - (L.R. n. 22/2002). 238
[Servizi sociali]
- n. **1320** del 16 agosto 2017
 Rilascio di accreditamento istituzionale all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale (C.F. e P. Iva 02799490277), per i seguenti centri diurni, rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Calnova n. 21 - San Donà di Piave (VE): - Centro Diurno "ex Ceod" - Centro Diurno "Ca' Nova". (L.R. n. 22/2002). 241
[Servizi sociali]
- n. **1321** del 16 agosto 2017
 Rilascio di accreditamento istituzionale all'IPAB Centro Anziani Villa Aldina, via Roma 159/a - Rossano Veneto VI (C.F. /P.Iva 02467360240), per il centro di servizi "Centro Anziani Villa Aldina", rivolto a persone anziane non autosufficienti di minor-ridotto bisogno assistenziale e Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA), ubicati nella medesima sede. (L.R. n. 22/2002). 244
[Servizi sociali]
- n. **1322** del 16 agosto 2017
 Rilascio di accreditamento istituzionale alla R.T.I. costituito da C.S. Coopselios di Reggio Emilia per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Centro Polivalente Giovanni Paolo II", Via Manzoni, 15 Lugagnano di Sona (VR) C.F. e P. Iva 1164310359 (L.R. n. 22/2002). 247
[Servizi sociali]

- n. **1323** del 16 agosto 2017
 Rilascio di accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Bassano Solidale, via Madonnetta n. 30 - Bassano del Grappa VI (C.F. e P.Iva 02610070241), per il centro diurno "Casa Martina", via Ognissanti, n. 35 - Bassano del Grappa VI, rivolto a persone anziane non autosufficienti, già attivo con il Comune di Bassano del Grappa (VI). (L.R. n. 22/2002). 250
[Servizi sociali]
- n. **1324** del 16 agosto 2017
 Nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2015 - 2017. Annualità 2017 (art. 26 L.R. 2/2006). 253
[Servizi sociali]
- n. **1325** del 16 agosto 2017
 Assegnazione di un contributo regionale alla Fondazione Portogruaro Campus per l'Anno Accademico 2017-2018. Legge Regionale 22/06/1993, n. 16 (articolo 4 bis). 255
[Istruzione scolastica]
- n. **1327** del 16 agosto 2017
 Iniziative di promozione dell'offerta turistica integrata in Italia e in Germania. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2017. D.G.R. n. 70 del 27/01/2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 258
[Turismo]
- n. **1328** del 16 agosto 2017
 Linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione programma interventi anno 2017 di cui all'art. 17 del "Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona e la gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre. Periodo 01/01/2016-31/12/2019 - CIG 66256993C8" sottoscritto in data 26 maggio 2016 con Sistemi Territoriali S.p.A. 261
[Trasporti e viabilità]
- n. **1329** del 16 agosto 2017
 Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute con sede a Padova. Concessione del contributo anno 2017 per spese di gestione e funzionamento. L.R. 27 luglio 2007, n.18. 264
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]
- n. **1330** del 16 agosto 2017
 Programma delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Contributo all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. Approvazione nuovo schema di convenzione tra l'Unione Montana, la Provincia di Vicenza e la Regione del Veneto per la realizzazione dell'intervento denominato "Alta via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine". DD.GG.RR. n. 2496 del 23/12/2014 e n. 1667 del 21/10/2016. L.R. n. 11 del 02/04/2014, art.9. 266
[Cultura e beni culturali]

n. 1331 del 16 agosto 2017 Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE). Modifiche ed integrazioni.	277
[Foreste ed economia montana]	
n. 1332 del 16 agosto 2017 Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. (L.R. n. 8/2015, artt. 10 e 11).	594
[Opere e lavori pubblici]	
n. 1333 del 16 agosto 2017 Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa aggiornato per la messa in sicurezza dei beni culturali ubicati nella provincia di Venezia in caso di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici (Piano di Salvaguardia dei Beni culturali "PSBC"). DGR n. 958 del 22.06.2016.	630
[Cultura e beni culturali]	
n. 1334 del 16 agosto 2017 Concessioni Autostradali Venete S.p.a.. Comunicazioni ai sensi dell'art. 15 dei Patti Parasociali vigenti al fine di avviare le procedure per il rinnovo degli stessi.	647
[Trasporti e viabilità]	
n. 1392 del 29 agosto 2017 Istituzione "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" - Gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale Politiche Sociali.	649
[Servizi sociali]	
n. 1408 del 29 agosto 2017 Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. (L.R. n. 8/2015, artt. 10 e 11). Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1332 del 16 agosto 2017.	659
[Opere e lavori pubblici]	

PARTE SECONDA**CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI***Sezione prima***DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

(Codice interno: 352553)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 148 del 23 agosto 2017

Eccezionali avversità atmosferiche verificatisi il giorno 9 agosto 2017 che hanno provocato danni in alcuni Comuni della Provincia di Verona. Dichiarazione dello stato di crisi a seguito delle criticità riscontrate.*[Protezione civile e calamità naturali]*

Note per la trasparenza:

Provvedimento necessario per fronteggiare le eccezionali avversità atmosferiche che hanno interessato i territori di alcuni Comuni della Provincia di Verona il giorno 9 agosto 2017 e che hanno provocato danni dovuti agli effetti dei temporali forti associati a grandine.

Il Presidente

PREMESSO che il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale (C.F.D.) il giorno 9 agosto 2017 aveva emesso il bollettino Meteo Veneto, l'Avviso di condizioni meteo avverse, l'Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica n. 24/2017 e le Prescrizioni di Protezione Civile per rischio idrogeologico che si allegano in copia (**Allegato 1**).

VERIFICATO che nel pomeriggio del giorno 9 agosto 2017 precipitazioni a prevalente carattere di rovescio anche temporalesco, in transito da ovest ad est, hanno interessato le zone centro-settentrionali del Veneto, con quantitativi al più localmente contenuti come dato complessivo ma in vari casi molto intense per alcuni minuti. La sera dello stesso giorno un temporale più insistente e significativo si è verificato sul Veronese nord-occidentale, accompagnato da grandinate con chicchi di notevole dimensioni. Il temporale forte in questione si è sviluppato dalle ore 19:30 alle ore 20:30, inizialmente con pioggia mista a grandine e successivamente con grandine a secco di grosse dimensioni, accentuando il carattere distruttivo della stessa. I Comuni maggiormente colpiti sono stati quelli di Affi (VR), Bardolino (VR), Caprino Veronese (VR) e Costermano sul Garda (VR).

CONSIDERATO che, per fare fronte alle situazioni di criticità dovute alle condizioni meteorologiche avverse, i Comuni di Affi, Bardolino e Costermano sul Garda hanno aperto il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e attivato il Sistema comunale di Protezione Civile.

VISTA la nota del Comune di Caprino Veronese (VR), acquisita dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con prot. n. 346315 in data 10/08/2017, con la quale la citata Amministrazione comunale ha chiesto il riconoscimento dello stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) della L.R. 11/2001, per i danni causati dai fenomeni meteorologici avversi del giorno 9 agosto 2017, sia al patrimonio pubblico che a quello privato nonché alle attività economiche e produttive.

VISTA la nota del Comune di Costermano sul Garda (VR), acquisita dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con prot. n. 347652 in data 11/08/2017, con la quale la citata Amministrazione comunale ha chiesto il riconoscimento dello stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) della L.R. 11/2001, per i danni causati dai fenomeni meteorologici avversi del giorno 9 agosto 2017, sia al patrimonio pubblico che a quello privato nonché alle attività economiche e produttive.

VISTA la nota del Comune di Bardolino (VR), acquisita dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con prot. n.348016 in data 11/08/2017, con la quale la citata Amministrazione comunale ha chiesto il riconoscimento dello stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) della L.R. 11/2001, per i danni causati dai fenomeni meteorologici avversi del giorno 9 agosto 2017, sia al patrimonio pubblico che a quello privato nonché alle attività economiche e produttive.

VISTA la nota del Comune di Affi (VR), acquisita dalla Direzione Protezione Civile e Polizia Locale con prot. n.349267 in data 14/08/2017, con la quale la citata Amministrazione comunale ha chiesto il riconoscimento dello stato di crisi per calamità ovvero di eccezionale avversità atmosferica ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera a) della L.R. 11/2001, per i danni causati dai

fenomeni meteorologici avversi del giorno 9 agosto 2017, sia al patrimonio pubblico che a quello privato nonché alle attività economiche e produttive.

RITENUTO necessario, pertanto, attivare secondo la normativa vigente, le procedure volte a fronteggiare l'emergenza al fine di affrontare con mezzi e risorse adeguate le situazioni di rischio causate dagli eventi sopra descritti.

VISTO l'art. 106, comma 1, lett. a), della L.R. n. 11/2001, con cui si dispone che, al verificarsi di eventi calamitosi di rilevanza regionale, il Presidente provvede alla dichiarazione dello Stato di Crisi per calamità ovvero per eccezionali avversità atmosferiche, allo scopo di attivare le componenti utili per interventi di Protezione Civile.

VISTO anche l'art. 105, comma 1, della medesima L.R. n. 11/2001, con cui si stabilisce che, per interventi urgenti in caso di crisi determinata da eventi calamitosi, si procede anche con opere di pronto intervento, secondo le modalità della L.R. n. 58/84 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 58/84 e s.m.i.;

VISTA la L. n. 225/92 e s.m.i.; VISTO il D. Lgs. n. 112/98;

VISTA la L.R. n. 11/01

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. Di approvare le premesse e l'**Allegato 1** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di dichiarare lo "Stato di Crisi" per le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nella giornata del 9 agosto 2017 sui territori dei Comuni di Affi (VR), Bardolino (VR), Caprino Veronese (VR) e Costermano sul Garda (VR), per le criticità manifestatesi;
3. Di dichiarare che lo Stato di Crisi, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della LR n. 11/2001 costituisce declaratoria di evento eccezionale;
4. Di riconoscere l'attivazione delle componenti professionali e volontarie del Sistema Regionale di Protezione Civile per garantire il coordinamento e l'assistenza agli Enti Locali per l'intervento di soccorso e superamento dell'emergenza;
5. Di attivare e garantire i benefici previsti dal D.P.R. n. 194/2001 per il personale volontario attivato, come definito dall'art. 106, comma 1, lett. d) della L.R. n. 11/2001;
6. Di incaricare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'esecuzione del presente atto;
7. Di autorizzare la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, qualora gli Enti e le Strutture competenti formulassero specifiche richieste, a ricorrere alle risorse di cui al "Fondo regionale di Protezione civile", nei limiti delle disponibilità di bilancio, al fine di:
 - a. consentire l'attivazione del Volontariato, ove necessario, in affiancamento all'opera delle strutture periferiche regionali, nonché delle Amministrazioni provinciali e comunali;
 - b. consentire l'esecuzione di interventi di carattere urgente, necessari a garantire la pubblica incolumità, nonché le operazioni di soccorso e assistenza alla popolazione;
 - c. acquisire con procedure d'urgenza eventuali attrezzature e mezzi necessari per fronteggiare situazioni di emergenza;
8. Di dare atto che il presente provvedimento è da considerarsi non esaustivo e suscettibile di integrazioni qualora altri Enti dovessero segnalare danni e disagi riconducibili agli stessi eventi meteo eccezionali del giorno 9 agosto 2017;
9. Di riservarsi di trasmettere, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) della L.R. n. 11/2001, il presente decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri al fine di richiedere l'eventuale dichiarazione dello "Stato di Emergenza" di cui alla Legge n. 225/1992 e s.m.i.;
10. Di pubblicare il presente decreto sul BURVET.

Luca Zaia



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - X Legislatura

Allegato 1 al Dpgr n. 148 del 23 agosto 2017

pag. 1/4

Meteo Veneto

Bollettino del 9 agosto 2017
Emesso alle ore 13.00

NEWS
Dolomiti Meteo Flash

AVVISO METEO - Dalla tarda mattinata di giovedì 10 fino alle prime ore di venerdì 11 tempo instabile con rovesci e temporali a tratti anche diffusi specie sulle zone centro settentrionali. Saranno probabili fenomeni localmente intensi (forti rovesci, forti raffiche di vento, grandinate). Quantitativi anche consistenti specie sulle zone prealpine, pedemontane e pianura settentrionale.

Il tempo oggi

mercoledì 9 pom/sera. Tendenza ad aumento della nuvolosità irregolare, più consistente e frequente sulle zone montane e verso sera anche in pianura. Probabilità in aumento fino a medio-bassa (25-50%) di locali piovoschi, rovesci o temporali su zone montane e della pianura centro-settentrionale; non si escludono occasionali fenomeni intensi sulle zone montane e pedemontane. Su costa e bassa pianura la probabilità di qualche precipitazione rimarrà bassa (5-25%). Temperature in aumento.

	Temperature rilevate mercoledì 9 agosto						
	BELLUNO	PADOVA	ROVERETO	TREVISO	VENEZIA	VERONA	VICENZA
T min(°C)	17	22	22	20	22	20	19
T max(°C)	26	31	31	32	31	31	30

Il tempo previsto

giovedì 10 mattina

Attenibilità previsione: Buona

giovedì 10 pom/sera

Attenibilità previsione: Buona

venerdì 11 mattina

Attenibilità previsione: Discreta

venerdì 11 pom/sera

Attenibilità previsione: Discreta

giovedì 10. Crescente instabilità nel corso della mattinata con schiarite alternate ad addensamenti nuvolosi più frequenti e consistenti nel pomeriggio/sera, specie sui settori centro-settentrionali.

Precipitazioni. Dalla tarda mattinata aumento della probabilità di precipitazioni da locali a sparse su zone montane e pedemontane (probabilità medio-alta 50-75%) altrove probabilità medio-bassa (25-50%); nel corso del pomeriggio aumento dell'instabilità e della probabilità di precipitazioni a tratti diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale con probabilità nel complesso alta (75-100%), specie sulle zone centro-settentrionali della regione. Saranno probabili temporali localmente intensi.

Temperature. Temperature minime in calo e raggiunte in serata; massime stazionarie o in locale diminuzione.

Venti. In pianura al mattino deboli e di direzione variabile, nel pomeriggio venti in prevalenza dai quadranti settentrionali, deboli a tratti moderati sulla costa; raffiche anche forti in occasione di temporali. In quota venti da tesi a forti in alta quota dai quadranti meridionali.

Mare. Poco mosso.

venerdì 11. Tempo variabile, anche instabile nelle prime ore, con clima fresco, specie in montagna e alternanza di addensamenti nuvolosi e schiarite.

Precipitazioni. Fino a parte della mattinata probabilità medio-alta (50-75%) di precipitazioni da locali a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, specie sui settori centro-settentrionali; in seguito diminuzione della probabilità di precipitazioni fino a bassa (5-25%). Nelle prime ore saranno ancora possibili fenomeni localmente intensi.

Temperature. In calo anche sensibile e al di sotto delle medie del periodo.

Venti. In pianura deboli e di direzione variabile. In quota venti dai quadranti meridionali al mattino moderati/tesi, in seguito in rotazione dai quadranti settentrionali in prevalenza moderati.

Mare. Poco mosso salvo temporanei rinforzi dal pomeriggio.

La tendenza

sabato 12

Attenibilità previsione: Buona

domenica 13

Attenibilità previsione: Buona

sabato 12. Nelle prime ore del mattino possibile residua variabilità, specie verso Est con qualche annuvolamento associato a locali precipitazioni. In seguito tempo più stabile con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature minime stabili o in ulteriore lieve calo; massime in lieve ripresa.

domenica 13. Tempo stabile ed in prevalenza soleggiato con temperature in ripresa salvo ulteriore calo dei valori minimi in montagna.

Previsore: RR.

* Il bollettino viene emesso ogni giorno alle ore 13 con aggiornamenti alle ore 16 e alle ore 9 della mattina seguente. Gli aggiornamenti previsionali si riferiscono alla giornata in corso.

Dipartimento Regionale per la Sicurezza del Territorio

Centro Meteorologico di Teolo Via Marconi 55, 35037 Teolo (PD), Tel.: 0499998111, email: cmt.meteo@arpa.veneto.it - Registrazione bollettino: 049 8235399 (Opzione 1)
Centro Valanghe di Arabba Via Pradat, 5 32030 Livinalonga (BL), Tel. 0436 755711, Fax 0436 79319 email: cva@arpa.veneto.it

Allegato 1 al Dpgr n. 148 del 23 agosto 2017

pag. 2/4

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale		 <small>Agencia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto</small>
AVVISO DI CONDIZIONI METEO AVVERSE		
Emissione: 09/ 08/ 17 ore: 13 : 15 Validità: 10/ 08/ 17 ore: 09 : 00 – 11/ 08/ 17 ore: 09 : 00		
SINTESI		
Tipologia di fenomeni: rovesci e temporali anche intensi, associati a forti piogge, forti raffiche di vento, grandinate. Quantitativi di pioggia localmente anche abbondanti.		
Durata evento. Dalla tarda mattinata di giovedì 09 alla mattinata di venerdì 10. Fase più intensa tra il pomeriggio/sera di giovedì e le prime ore di venerdì.		
Zone più interessate: fenomeni più diffusi e frequenti sulle zone centro settentrionali.		
DESCRIZIONE		
Situazione meteo. Una vasta saccatura centrata sulla Francia si sposta lentamente verso est, determinando sulla nostra regione un flusso via via più umido e instabile dai quadranti meridionali, con rovesci e temporali tra la tarda mattinata di giovedì e le prime ore di venerdì. La saccatura lascerà il Veneto nella mattinata di sabato.		
Fenomeni previsti. Nel pomeriggio/sera di mercoledì 9 sarà possibile qualche locale rovescio e temporale sulle zone montane e pedemontane, occasionalmente anche in pianura. Non si esclude qualche locale fenomeno intenso sulle zone montane e pedemontane. Dalla tarda mattinata di giovedì 10 aumento dell'instabilità con crescente probabilità di rovesci e temporali: i fenomeni saranno a tratti anche diffusi sulle zone centro settentrionali. Saranno probabili fenomeni localmente intensi (forti rovesci, forti raffiche, grandinate). Nelle prime ore di venerdì 11 è probabile che prosegua la fase di instabilità, ancora con possibilità di fenomeni intensi. In seguito il tempo sarà variabile con delle precipitazioni locali o sparse (specie in mattinata), anche a carattere di rovescio e temporale, ma con probabilità minore e con fenomeni di minore entità. Tra mercoledì e giovedì i venti in quota saranno moderati/tesi dai quadranti meridionali, anche forti in alta quota.		
QUANTITATIVI DI PRECIPITAZIONE		
I quantitativi di precipitazione saranno molto variabili, a causa della forte componente temporalesca. Saranno possibili quantitativi consistenti specie sulle prealpine, pedemontane e pianura settentrionale (indicativamente 30-60 mm, ma anche valori superiori in corrispondenza dei temporali più forti o delle precipitazioni più persistenti).		
Segnalazioni di servizio: l'evento sarà seguito con particolare attenzione anche tramite il servizio di reperibilità meteo (ai numeri: 335-7081736 o 730).		
Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.		
Il Responsabile del Centro Funzionale Ing. Luca Soppelsa		
Struttura responsabile elaborazione: ARPAV - Dipartimento per la Sicurezza del Territorio - Servizio Meteorologico di Teolo Per informazioni: Sala operativa ☎049 9998128 (Centralino ☎049 9998111) - Reperibile 335 7081730/36 ✉ cmt.meteo@arpa.veneto.it CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☐041 2794012 - ☎041 2794016 - 4019 - ☐centro.funzionale@regione.veneto.it Avviso di condizioni meteorologiche avverse pubblicato su internet nel sito: http://www.regione.veneto.it/avvisiCFD DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. ☐800990009 - ☎041 2794013 ✉ sala.operativa@regione.veneto.it protezionecivilepolizialocale@pcc.regione.veneto.it		

Allegato 1 al Dpgr n. 148 del 23 agosto 2017

pag. 3/4

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale					
Centro Funzionale Decentrato AVVISO DI CRITICITA' IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA n. 24 / 2017 Aggiornamento di: mercoledì 09-08-2017 ore: 14:00					
PREVISIONE METEO: Nel pomeriggio/sera di mercoledì 9 sarà possibile qualche locale rovescio e temporale sulle zone montane e pedemontane, occasionalmente anche in pianura. Non si esclude qualche locale fenomeno intenso sulle zone montane e pedemontane. Dalla tarda mattinata di giovedì 10 aumento dell'instabilità con crescente probabilità di rovesci e temporali: i fenomeni saranno a tratti anche diffusi sulle zone centro settentrionali. Saranno probabili fenomeni localmente intensi (forti rovesci, forti raffiche, grandinate). Nelle prime ore di venerdì 11 è probabile che prosegua la fase di instabilità, ancora con possibilità di fenomeni intensi. In seguito il tempo sarà variabile con delle precipitazioni locali o sparse (specie in mattinata), anche a carattere di rovescio e temporale, ma con probabilità minore e con fenomeni di minore entità. Si fa presente che fino alle ore 08:00 del 10/08/2017 valgono le Allerte riportate nell'Avviso di criticità n.23/2017 emesso in data 08/08/2017. Visti i fenomeni meteorologici previsti la criticità idrogeologica attesa è riferita allo scenario per temporali forti					
CRITICITA' PREVISTA DA mercoledì 09-08-2017 ore: 14:00 A venerdì 11-08-2017 ore: 20:00					
ZONE ALLERTAMENTO					
CODICE	Province	Nome del bacino Idrografico	Idraulica Rete Principale	Idrogeologica	
				Idraulica Rete Secondaria	Geologica
VENE-A	BL	Alto Piave	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-H	BL-TV	Piave Pedemontano	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-B	VI - BL - TV -VR	Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-C	VR	Adige-Garda e Monti Lessini	VERDE	ARANCIONE	ARANCIONE
VENE-D	RO-VR	Po,Fissero-Tartaro-CanalBianco e Basso Adige	VERDE	GIALLA	
VENE-E	PD-VI-VR-VE-TV	Basso Brenta -Bacchiglione	VERDE	GIALLA	GIALLA
VENE-F	VE-TV-PD	Basso Piave,Sile e Bacino scolante in laguna	VERDE	GIALLA	
VENE-G	VE-TV	Livenza, Lemene e Tagliamento	VERDE	GIALLA	

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA:
 Il possibile verificarsi di rovesci o temporali localmente anche intensi, potrebbe creare disagi al sistema fognario e lungo la rete idrografica minore. Si segnala la possibilità d'innescio di fenomeni franosi superficiali sui versanti e la possibilità di innescio di colate rapide specie nelle zone di allertamento di Vene-A, Vene-H, Vene-B e Vene-C
Si fa presente che fino alle ore 08:00 del 10/08/2017 valgono le Allerte riportate nell'Avviso di criticità n.23/2017 emesso in data 08/08/2017.

NOTE: i comuni soggetti a rischio geologico sono quelli individuati nell'allegato A del DDR n.110 del 24/10/2014.
 Dalle ore 08:00 del 10/10/2017 è attivo il presidio h24 della sala CFD. Il Centro Funzionale Decentrato seguirà l'evoluzione dell'evento e si riserva la possibilità di emettere un aggiornamento del presente avviso in relazione alle possibili variazioni delle previsioni meteo. Il presente avviso si intende implicitamente revocato decorso il periodo di validità sopra riportato.

Ai diretti destinatari del presente messaggio si comunica che la ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenterà, per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/VS
STRUTTURA RESPONSABILE ELABORAZIONE: Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione: Difesa del Suolo
Per informazioni: Tel.041 2792357 - fax:041 2792234 - 3479634514 - email: difesasuolo@regione.veneto.it
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa TEL.041 2794012 - fax:041 2794015 - 4016 - 4017 - centro.funzionale@regione.veneto.it
 Avviso di criticità idrogeologica ed idraulica pubblicato in internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/awis/cfd>
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE - Sala operativa CO.REM. Tel.800990009 - 041 2794013 email:sala.operativa@regione.veneto.it
 protezionecivil@pec.regione.veneto.it

Allegato 1 al Dpgr n. 148 del 23 agosto 2017

pag. 4/4



REGIONE DEL VENETO
giunta regionale





arpav
Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto

Centro Funzionale Decentrato

Prescrizioni di Protezione Civile

Emissione: 09/08/2017 ore: 14:00

Agli Enti destinatari interessati

In riferimento alla situazione meteorologica attesa sul territorio regionale, come da Avviso di condizioni meteorologiche avverse e preso atto dell'Avviso di criticità n. 24/2017 emesso dal Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto in data odierna alle 14:00, al fine di garantire un monitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa del Sistema Regionale di Protezione Civile, si dichiarano le seguenti fasi operative per ciascuna tipologia di criticità e zona di allertamento:

Criticità		Zona di allertamento							
		Vene-A	Vene-H	Vene-B	Vene-C	Vene-D	Vene-E	Vene-F	Vene-G
IDRAULICA Rete Principale		—	—	—	—	—	—	—	—
IDRO- GEOLOGICA	IDRAULICA Rete Secondaria	Preallarme*	Preallarme*	Preallarme*	Preallarme*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*	Attenzione*
	GEOLOGICA	Preallarme*	Preallarme*	Preallarme*	Preallarme*		Attenzione*		

NOTE: (*) da non configurare, a livello locale, in FASE DI PREALLARME/ALLARME a seconda dell'intensità dei fenomeni.
N.B. L'assenza di prescrizioni di protezione civile non esclude l'esercizio della vigilanza per eventuali fenomeni localizzati.

Si fa presente che fino alle ore 08:00 del 10/08/2017 valgono le Fasi Operative dichiarate con le Prescrizioni di Protezione Civile emesse in data 08/08/2017.

Si raccomanda agli Enti destinatari di prestare la massima attenzione per la sorveglianza dei fenomeni previsti sul territorio di competenza e di prepararsi con congruo anticipo, rispetto agli orari indicati nel presente avviso, alla gestione di eventuali fenomeni emergenziali.

Si richiama la massima attenzione degli Enti in indirizzo per ogni opportuna azione di vigilanza e prevenzione in ordine ai fenomeni segnalati e agli eventuali effetti attesi sul territorio.

Le amministrazioni locali dovranno porre in atto le procedure di allertamento dovute a conclamate criticità o particolari sofferenze geologiche ed idrauliche presenti nel territorio di competenza. In particolare i comuni caratterizzati dalla presenza di fenomeni di colate rapide dovranno attivare idonee azioni di controllo del territorio in quanto tali fenomeni di dissesto sono particolarmente sensibili alle precipitazioni temporalesche intense.

Le Amministrazioni Provinciali avranno cura di assicurare che la presente Dichiarazione e gli eventuali relativi aggiornamenti siano inoltrati alle Associazioni di Volontariato e agli altri Enti e Strutture tecniche previsti nel Piano di Emergenza se non già in indirizzo, nonché di attivare, in caso di particolari criticità, le competenti Organizzazioni di volontariato, verificandone l'adeguatezza delle dotazioni di mezzi e materiali.

Le previsioni meteorologiche, in particolare le previsioni quantitative della precipitazione su aree ristrette, contengono un margine di incertezza non eliminabile. Derivano, infatti, da elaborazioni modellistiche esse stesse soggette ad errore e che il CFD non è in grado di individuare e segnalare. Ciò può avere evidenti ricadute sui livelli attesi di criticità idraulica e geologica in una determinata area.

Quanto sopra descritto si traduce in particolare nella difficoltà di prevedere fenomeni temporaleschi violenti localizzati o di altra tipologia come ad esempio grandinate e trombe d'aria ed è inoltre possibile che gli stessi fenomeni si manifestino anticipatamente o successivamente rispetto al periodo di validità degli avvisi e della conseguente prescrizione di protezione civile.

Gli Enti Territoriali competenti sono quindi invitati a seguire costantemente l'evoluzione dei fenomeni localizzati, anche avvalendosi dell'assistenza del CFD, nonché a monitorare direttamente la situazione sul proprio territorio assumendo gli opportuni provvedimenti di Protezione Civile. Sono inoltre tenuti, in dipendenza degli esiti di tale monitoraggio e qualora vengano riscontrate possibili situazioni problematiche, a comunicare tempestivamente quanto riscontrato alle sale operative COREM e CFD al fine di consentire alla Regione del Veneto di attuare eventuali opportune azioni di coordinamento.

Al momento non è attivata la sala operativa di Coordinamento Regionale in Emergenza (Co.R.Em.). È in ogni caso attivo il servizio di reperibilità al **Numero Verde 800 990 009** per la segnalazione di ogni eventuale situazione di emergenza.

Gli Enti in indirizzo avranno cura di segnalare con la massima tempestività ogni situazione di emergenza sul proprio territorio.

Gli Enti in indirizzo sono tenuti a comunicare il recapito di reperibilità h24 attivato.

La Protezione Civile Regionale, anche attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato, seguirà l'evoluzione dell'evento e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

La presente dichiarazione si intende implicitamente revocata, decorso il periodo di validità sopra riportato. Ci si riserva di inviare delle modifiche alla presente prescrizione in tempi anche contenuti in relazione all'evolversi degli eventi.

Ai destinatari del presente messaggio si comunica che la riceverta di trasmissione dell'invio del presente fax, rappresenterà per questa Struttura, la certificazione dell'avvenuta notifica.

Il Responsabile del Centro Funzionale
Ing. Luca Soppelsa

CFD/VS

Struttura responsabile elaborazione: Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale
Sede di Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera-Venezia - Tel. 041/2794780 - Fax 041/2794712 protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
Per informazioni: Sala operativa CO.R.EM. ☎800990009 - ☎041 2794013 ✉sala.operativa@regione.veneto.it ✉
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO Sala operativa ☎041 2794012 - ☎041 2794016 - ✉centro.funzionale@regione.veneto.it
Prescrizioni di Protezione Civile pubblicate su internet nel sito: <http://www.regione.veneto.it/avvisi/CFD>

ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 352554)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 147 del 22 agosto 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Ronco all'Adige (VR).*[Veterinaria e zootecnia]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento nel Comune di Ronco all'Adige (VR).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizootie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 21 agosto 2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Ronco all'Adige (VR);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata:

- ◆ Comune di OPPEANO (VR): a Est della SP20, a Nord della SP44;
- ◆ Comune di PALÙ (VR): a Nord-Est di via Rizza, a Nord-Est e a Nord di Località Stagnà Nuovo/Vecchio, a Est di via Piave;
- ◆ Comune di ZEVIO (VR): a Est di via S. Spirito, a Sud di via Botteghe, a Est di via Bertolda;
- ◆ Comune di RONCO ALL'ADIGE (VR): a Ovest di via Paluvecchio, a Nord e a Ovest di via Valle Tomba, a Nord della SP21, a Ovest della SP19.

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

- ◆ Comune di RONCO ALL'ADIGE (VR): a Est di via Paluvecchio, a Sud e a Est di via Valle Tomba, a Sud della SP21, a Est della SP19;
- ◆ Comune di PALÙ (VR): a Sud-Ovest di via Rizza, a Sud-Ovest e a Sud di Località Stagnà Nuovo/Vecchio, a Ovest di via Piave;
- ◆ Comune di OPPEANO (VR): a Ovest della SP20, a Sud della SP44 e a Sud e a Est di via delle Fosse, a Est della SS434, a Sud di via Spinetti, a Est di via Marco Biagi, a Sud di via Ferruccio Busoni, a Est della SP2
- ◆ Comune di BOVOLONE (VR): a Nord e a Est di via Capitello, a Sud di via Villafontana, a Est della SP2
- ◆ Comune di COLOGNA VENETA (VR): a Ovest di via Olmo, a Sud della SP19, a Ovest di via Scoapine;
- ◆ Comune di SAN BONIFACIO (VR): a Sud di via Madonna Pellegrina, a Ovest e a Sud di Contrada Casotti di Tamagno, a Sud e a Ovest di via Tombole, a Nord della SP38a, a Est di via Favorita, a Sud della SR11, a Ovest di via Francesco Perlini;
- ◆ Comune di SOAVE (VR): a Sud di Località Val Ponsara, di via Mondello, a Ovest di via Bassano, a Sud di via Carantiga, a Ovest di via Cà del Bosco, a Est della SP37a, a Sud di via Ugo Foscolo, di via Bissoncello di Sopra, di via Ghiaia;
- ◆ Comune di COLOGNOLA AI COLLI (VR): a Sud e a Ovest della SP37, a Sud di via Peschiera, della SP37;
- ◆ Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR): a Ovest di via Farfusola, a Nord di via Circonvallazione Sud, a Nord e a Est di via Piopazza, a Est e a Nord di via Orti, a Nord di via Rubbiani, a Nord di via Fossalta;
- ◆ Comune di ALBAREDO D'ADIGE (VR);
- ◆ Comune di CALDIERO (VR);
- ◆ Comune di BELFIORE (VR);
- ◆ Comune di ARCOLE (VR);
- ◆ Comune di ZEVIO (VR): a Ovest di via S. Spirito, a Nord di via Botteghe, a Ovest di via Bertolda e a Est di via Campagnol, di via Casa Nuova, di via Fienil Molino, a Sud di via Speranza, a Est di via Monti Lessini, a Est e a Nord di via Pontoncello;
- ◆ Comune di BONAVIGO (VR): a Ovest di via Saletto, a Ovest e a Nord della SP44b, a Ovest della SP18, a Nord di via Bernardine, di via Boschirolle;
- ◆ Comune di ISOLA RIZZA (VR);
- ◆ Comune di LAVAGNO (VR): a Sud di st. Porcilana, a Est della SP20;
- ◆ Comune di ROVERCHIARA (VR);
- ◆ Comune di ZIMELLA (VR): a Ovest della SP39a, a Sud della SP39, a Ovest e a Sud della SP38;
- ◆ Comune di VERONELLA (VR): a Nord di via Boschirolle, a Ovest di via Piave, a Nord di via Miega, a Ovest di via Giavone;
- ◆ Comune di SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR): a Sud della pista ciclopedonale Marco Pantani, di via Casotton, a Sud-Est di via Giarette, a Est di via Pantina, di via Coetta, a Sud-Ovest e a Sud-Est di via Ferraresa, a Sud di via Mariona, a Est della SP20.

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

- a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
- b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
- c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

- a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
- b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
- c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettieri, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
- d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
- e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
- f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
- g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
- h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
- i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
- j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
- k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;
- l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste;
- m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
- n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
- o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:
 - I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
 - II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
 - III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
 - IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;

- V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

- a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
- b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
- c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:
- I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
 - II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
 - III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l'azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
 - IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
 - V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004, situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
 - VI. uova destinate alla distruzione;
- d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
- e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
- f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
- g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
- h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
- i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.
- j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
- k. Sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 352555)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 149 del 24 agosto 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Cologna Veneta (VR).*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento nel Comune di Cologna Veneta (VR).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizootie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezia del 22 agosto 2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Cologna Veneta (VR);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

ordina

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata:

- ◆ Comune di ALBAREDO D'ADIGE: a Nord di Via Pascoloni, di Via Carotta, ad Est di Via Presina, a Nord-Est di via Cadelsette, ad Est di SP18;
- ◆ Comune di COLOGNA VENETA: a Ovest e a Nord di Via S. Giustina e ad Ovest di SP7;
- ◆ Comune di ZIMELLA: a Est di via Fedriga, a Sud di via Fiorette e Via Baffa, a Est e a Sud di via S. Martino; ad Ovest di SP500, a Sud di Via Callesella, ad Ovest di via Larga;
- ◆ Comune di VERONELLA: a Nord-Est di SP7b, a Sud- Est di Via Fiume, a Sud di via Colonnello Rossi, di piazza S. Gregorio, ad Est di via Brusio; a Nord del fosso Fossa Bassa

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

- ◆ Comune di ALBAREDO D'ADIGE: a Sud di Via Pascoloni, di Via Carotta, ad Ovest di Via Presina, a Sud-Ovest di via Cadelsette, ad Ovest di SP18;
- ◆ Comune di COLOGNA VENETA: a Est e a Sud di Via S. Giustina e ad Est di SP7;
- ◆ Comune di ZIMELLA: a Ovest di via Fedriga, a Nord di via Fiorette, Via Baffa, a Nord e a Ovest di via S. Martino; ad Est di SP500, a Nord di Via Callesella, ad Est di via Larga;
- ◆ Comune di VERONELLA: a Sud-Ovest di SP7b, ad Nord-Ovest di Via Fiume, a Nord di via Colonnello Rossi, ad Ovest di via Brusio; a Sud del fosso Fossa Bassa;
- ◆ Comune di LONIGO: a Sud di Via Trassegno, ad Est di via Albaria, a Sud di Via Fontane;
- ◆ Comune di LEGNAGO: a Nord-Est di Via Gallese, di via Sabbioni;
- ◆ Comune di ASIGLIANO VENETO;
- ◆ Comune di VERONELLA: a Sud-Ovest di SP7b, ad Ovest di Via Fiume, a Nord di via Colonnello Rossi, ad Ovest di via Brusio;
- ◆ Comune di ROVERCHIARA: a Nord di Via Molaro, ad Est di via Bussè, a Nord-Est di SP44;
- ◆ Comune di SAN BONIFACIO: a Sud di Via Circonvalazione, ad Est di Via Masetti, a Sud-Est di SP38, ad Est di SP7 e di Cavalcavia Monteforte, a Sud di SR11;
- ◆ Comune di RONCO ALL'ADIGE: ad Est di Via Lasta, Via Ponzilovo e Via Pieve, a Nord di via Cantonà, ad Est di Via Ronchi, a Sud di SP19, ad Est di via Fornetto;
- ◆ Comune di BELFIORE: ad Est di SP39, a Nord di Strada Porcilana e ad Est di SP38b;
- ◆ Comune di PRESSANA;
- ◆ Comune di ALONTE;
- ◆ Comune di ROVEREDO DI GUÀ: a Sud di via Cà Dolfina, ad Ovest di Scolo Giacomelli Centrale e Scolo Sperona;
- ◆ Comune di ORGIANO: ad Ovest di via Borgomale, di via Cree Storte, di via CàMuzzana, di via Perara e a sud-Ovest di via S.Feliciano;
- ◆ Comune di MINERBE;
- ◆ Comune di BONAVIGO;
- ◆ Comune di MONTAGNANA: ad Ovest di SP90 e a Nord di SR10;
- ◆ Comune di ARCOLE;
- ◆ Comune di BEVILACQUA: a Nord della ferrovia;

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

- a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
- b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
- c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

- a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i contatti con i volatili selvatici;
- b. le carcasse sono distrutte quanto prima;

- c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
- d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
- e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
- f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
- g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
- h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
- i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
- j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
- k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;
- l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste;
- m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
- n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
- o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;

III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;

IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;

V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

- a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o

- rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
- b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
- c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:
- I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
 - II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
 - III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l'azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
 - IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
 - V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004, situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
 - VI. uova destinate alla distruzione;
- d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
- e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
- f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
- g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
- h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
- i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.
- j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
- k. Sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352556)

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 150 del 24 agosto 2017

Influenza aviaria. Istituzione delle misure di restrizione a seguito di positività per HPAI H5 nel Comune di Angiari (VR).*[Veterinaria e zootecnia]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento vengono disposte misure restrittive a seguito di rilevamento di positività per Influenza Aviaria ad Alta Patogenicità (HPAI) sierotipo H5 in un allevamento nel Comune di Angiari (VR).

Il Presidente

VISTO il T.U.L.L.S.S., approvato con R.D. n. 1265/34;

VISTO l'art. 32 della Legge 23 dicembre 1978 n. 833 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 08 febbraio 1954, n. 320 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 31 maggio 1980, n. 77 "Attribuzione ed esercizio delle funzioni amministrative in materia veterinaria e riordinamento dei Servizi Veterinari nelle Unità Sanitarie Locali";

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la Delibera Giunta Regionale 19 gennaio 1994 n. 98, di approvazione dei piani di emergenza di interesse veterinario ed applicabili a tutte le epizootie;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la direttiva 2005/94/CE del Consiglio del 20 dicembre 2005 relativa a misure comunitarie di lotta contro l'influenza aviaria e che abroga la direttiva 92/407CEE;

VISTA la decisione 2006/437/CE che approva un manuale diagnostico per l'Influenza aviaria, secondo quanto previsto dalla direttiva 2005/94/CE del Consiglio;

VISTO il D. Lgs. 25 gennaio 2010, n. 9, di attuazione della direttiva 2005/94/CE;

VISTE le comunicazioni da parte dell'IZS delle Venezie del 22 agosto 2017, inerenti il rilevamento di positività virologica al sottotipo H5 ad alta patogenicità dell'influenza aviaria in un allevamento sito nel Comune di Angiari (VR);

RILEVATO CHE i virus influenzali aviari ad alta e a bassa patogenicità hanno determinato nel corso degli anni epidemie di particolare gravità, dimostrando la capacità di diffondersi rapidamente fra gli allevamenti avicoli del territorio circostante;

CONSIDERATO indispensabile attivare in tempi rapidi adeguate misure di controllo ed eradicazione per contenere l'eventuale diffusione del virus dell'influenza aviaria nel territorio regionale, ai sensi delle citate disposizioni comunitarie;

SENTITO il Centro di Referenza Nazionale per l'Influenza Aviaria;

Dato atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. L'istituzione di una zona di protezione così delimitata:

- ◆ Comune di ANGIARI (VR);
- ◆ Comune di CEREJA (VR): a Est della SS434, a Sud di via Ramedello, a Sud-Est e a Est della SP45, a Sud di via Cesare Battisti, a Est di via Paride da Cereja, a Est e a Nord della SR10;

- ◆ Comune di LEGNAGO (VR): a Nord-Ovest di via Palazzina, della SP46c dir, di via G.B. Giudici, a Nord di via Corradina, a Ovest di via Lungo Bussè, a Nord-Ovest di viale Regina Margherita, a Nord di via XXIV Maggio, a Est di via Passeggio, di via Disciplina, a Nord-Ovest e a Ovest di via degli Alpini, di via Padana Inferiore Est, a Nord-Ovest della SR10, a Ovest di Via Custoza, a Sud-Est di via S. Vito, a Sud della SP44b;
- ◆ Comune di BONAVIDEO (VR): a Ovest e a Sud della SP44b.

2. L'istituzione di una zona di sorveglianza così delimitata:

- ◆ Comune di CEREIA (VR): a Ovest della SS434, a Nord di via Ramedello, a Nord-Ovest e a Ovest della SP45, a Nord di via Cesare Battisti, a Ovest di via Paride da Cerea, a Ovest e a Sud della SR10;
- ◆ Comune di LEGNAGO (VR): a Sud-Est di via Palazzina, della SP46c dir, di via G.B. Giudici, a Sud di via Corradina, a Est di via Lungo Bussè, a Sud-Est di viale Regina Margherita, a Sud di via XXIV Maggio, a Ovest di via Passeggio, di via Disciplina, a Sud-Est e a Est di via degli Alpini, di via Padana Inferiore Est, a Sud-Est della SR10, a Est di Via Custoza, a Nord-Ovest di via S. Vito, a Nord della SP44b;
- ◆ Comune di BONAVIDEO (VR): a Est e a Nord della SP44b;
- ◆ Comune di SANGUINETTO (VR): a Est di via Rimembranza, della SR10, di via Bonzanini;
- ◆ Comune di TERRAZZO (VR): a Ovest di via Brazzetto, a Nord-Ovest della SP42, a Ovest della SP41;
- ◆ Comune di ROVERCHIARA (VR);
- ◆ Comune di BOSCHI SANT'ANNA (VR);
- ◆ Comune di CASALEONE (VR);
- ◆ Comune di MINERBE (VR);
- ◆ Comune di VILLA BARTOLOMEA (VR): a Nord-Est della SP47, a Ovest di via Beccascogliera, a Est di via Argine della Valle, a Ovest di via Zanardi, di via Ferranti, a Nord di via Arzaron, di via Rodigina, a Ovest di via Brazzetto;
- ◆ Comune di BEVILACQUA (VR);
- ◆ Comune di PRESSANA (VR): a Sud-Ovest della SP40b, a Ovest della SP500;
- ◆ Comune di VERONELLA (VR): a Est e a Sud di via Giavone;
- ◆ Comune di ALBAREDO D'ADIGE (VR): a Sud di via Cadelse, a Est di via Palazzetto, di via Presina, a Sud di via Villaraspa, di via Casotton, a Est di via Colombaron, a Sud di via Casottinuovi, a Ovest della SP18, a Sud e a Ovest di via Teiolo, a Ovest di via Ponte, a Sud-Ovest della SP19;
- ◆ Comune di RONCO ALL'ADIGE (VR): a Ovest della SP19, a Sud-Est della SP21;
- ◆ Comune di ISOLA RIZZA (VR): a Est e a Sud-Est della SP45a, a Est della SP44, a Sud di via Muselle, a Est di via Manega, a Est di via Roveri, a Sud della SP44b;
- ◆ Comune di BOVOLONE (VR): a Sud della SP44b, a Est di via Ignazio Silone, di via Parti, di via Bellevere, a Sud di via More, a Sud-Ovest della SP2, a Sud di via Creari, a Est di via Peagni, a Sud-Est di via Campagne, di via Fondo;
- ◆ Comune di CONCAMARISE (VR): a Est della SP48, di via Capitello;
- ◆ Comune di SAN PIETRO DI MORUBIO (VR).

3. L'adozione delle misure come di seguito specificate:

A. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP) e di sorveglianza (ZS)

- a. censimento di tutte le aziende avicole e degli animali presenti;
- b. sopralluogo, da parte dei veterinari ufficiali dei Servizi veterinari delle Az. ULSS, presso tutte le aziende commerciali per sottoporre ad esame clinico il pollame e gli altri volatili in cattività;
- c. attuazione di un'ulteriore sorveglianza sierologica e virologica conformemente alle indicazioni operative regionali e nazionali in modo da individuare l'eventuale ulteriore diffusione dell'influenza aviaria nelle aziende ubicate nella zona di protezione.

B. Misure da applicare nella zona di protezione (ZP)

Nella zona di protezione devono essere applicate le seguenti misure:

- a. tutto il pollame e tutti gli altri volatili in cattività sono trasferiti e tenuti all'interno di un edificio dell'azienda. Qualora ciò sia irrealizzabile o qualora il loro benessere sia compromesso, essi sono confinati in altro luogo della stessa azienda che non consenta contatti con altro pollame o altri volatili in cattività di altre aziende. È adottata ogni misura ragionevole per ridurre al minimo i

- contatti con i volatili selvatici;
- b. le carcasse sono distrutte quanto prima;
 - c. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carne, mangime, concime, liquami e lettiere, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono sottoposti ad una o più procedure di disinfezione;
 - d. tutte le parti di veicoli, utilizzati dal personale o da altre persone, che entrano o escono dalle aziende e che potrebbero essere state contaminate sono sottoposte senza indugio ad una o più procedure di disinfezione;
 - e. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: 1) non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda; 2) non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
 - f. eventuali aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale;
 - g. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
 - h. il detentore degli animali tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinari della Az. ULSS competente che lo richieda;
 - i. sono vietati, salvo diversa determinazione del Servizio veterinario regionale, la rimozione o lo spargimento della pollina proveniente dalle aziende ubicate nelle zone di protezione;
 - j. è vietata l'introduzione e l'immissione di selvaggina delle specie sensibili destinati al ripopolamento faunistico ed è altresì vietata la vendita ambulante di animali delle specie sensibili;
 - k. sono vietati la movimentazione e il trasporto tra aziende, su strada, salvo che sulle strade private delle aziende, o su rotaia, di pollame, altri volatili in cattività, di pollastre, di pulcini di un giorno, di uova e di carcasse;
 - l. è vietato il trasporto di carni di pollame dai macelli, dagli impianti di sezionamento e dai depositi frigoriferi salvo se: I) le carni provengono da pollame allevato al di fuori delle zone di protezione e sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni di pollame provenienti dalle zone di protezione; II) le carni sono state prodotte almeno 21 giorni prima della data stimata della prima infezione in un'azienda all'interno di una zona di protezione e da allora sono state conservate e trasportate separatamente dalle carni prodotte in seguito. Il divieto di cui alla presente lettera l) ed alla lettera k) non si applica tuttavia al transito su strada o rotaia attraverso la zona di protezione che non comporti operazioni di scarico o soste;
 - m. sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;
 - n. in deroga ai punti k) e l), la Regione può autorizzare il trasporto diretto a un macello designato situato all'interno della zona di protezione, di sorveglianza o soggetta a restrizione del pollame proveniente da un'azienda situata nella zona di protezione e destinato alla macellazione immediata;
 - o. in deroga ai punti k) e l), il Ministero può autorizzare:

- I. il trasporto diretto di pulcini di un giorno, provenienti da aziende ubicate all'interno della zona di protezione, a un'azienda o a un capannone di quell'azienda che siano ubicati sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
- II. il trasporto diretto di pulcini di un giorno nati da uova provenienti da aziende ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza a una qualsiasi altra azienda ubicata sul territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza;
- III. il trasporto diretto di pollastre a un'azienda o a un capannone di quell'azienda nei quali non sia presente altro pollame e che siano ubicati preferibilmente all'interno della zona di protezione o sorveglianza;
- IV. il trasporto diretto di uova da cova da qualsiasi azienda a un incubatoio da essa designato («incubatoio designato») ubicato all'interno della zona di protezione o da un'azienda ubicata nella zona di protezione a qualsiasi incubatoio designato;
- V. può autorizzare il trasporto delle uova da consumo a un centro di imballaggio, a un centro per la fabbricazione di ovo prodotti, per la distruzione.

C. Misure da applicare nella zona di sorveglianza (ZS):

Nella zona di sorveglianza devono essere applicate le seguenti misure:

- a. è vietata la movimentazione di pollame, pollastre, pulcini di un giorno, uova all'interno della zona di sorveglianza salvo autorizzazione della Regione; tale divieto non si applica al transito su strada o rotaia attraverso la zona di sorveglianza che non comporti operazioni di scarico o soste;
- b. è vietato il trasporto di pollame, pollastre, pulcini di un giorno e uova verso aziende, macelli o centri di imballaggio o stabilimenti per la fabbricazione di ovoprodotti ubicati all'esterno della zona di sorveglianza.
- c. In deroga ai punti a) e b), la Regione può tuttavia autorizzare il trasporto diretto di:

- I. pollame da macello a un impianto situato preferibilmente nella zona di protezione o sorveglianza;
- II. pollastre destinate a un'azienda in cui non sia presente altro pollame e che sia ubicata, preferibilmente, all'interno delle zone di protezione e sorveglianza. L'azienda è sottoposta a sorveglianza ufficiale successivamente all'arrivo delle pollastre che restano nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni;
- III. pulcini di un giorno: verso un'azienda o un capannone di tale azienda ubicati nel territorio nazionale, al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza purché vengano applicate opportune misure di biosicurezza, l'azienda sia sottoposta a sorveglianza ufficiale dopo il trasporto e i pulcini di un giorno restino nell'azienda di destinazione per almeno 21 giorni; oppure verso una qualsiasi altra azienda nel caso in cui si tratti di pulcini di un giorno nati da uova da cova di aziende avicole ubicate al di fuori delle zone di protezione e sorveglianza, purché l'incubatoio di partenza sia in grado di garantire, attraverso la propria organizzazione logistica e le condizioni operative in materia di biosicurezza, che dette uova non abbiano avuto alcun contatto con altre uova da cova o pulcini di un giorno di allevamenti avicoli delle citate zone, caratterizzati quindi da un diverso stato sanitario;
- IV. uova da cova verso un incubatoio designato situato all'interno o all'esterno della zona di sorveglianza. Le uova da cova e i relativi imballaggi sono disinfettati prima della spedizione e deve essere garantita la rintracciabilità delle uova;
- V. uova da tavola verso un centro di imballaggio designato, uova verso uno stabilimento per la fabbricazione di ovo prodotti previsto dall'allegato III, sezione X, capitolo II, del regolamento (CE) n. 853/2004 per essere manipolate e trattate conformemente all'allegato II, capitolo XI, del regolamento (CE) n. 852/2004, situato all'interno o all'esterno della zona di restrizione;
- VI. uova destinate alla distruzione;

- d. chiunque entri o esca dalle aziende deve rispettare opportune misure di biosicurezza volte a impedire la diffusione dell'influenza aviaria;
- e. i veicoli e le attrezzature utilizzati per trasportare pollame o altri volatili in cattività vivi, carcasse, mangime, concime, liquami e lettieri, nonché qualsiasi altro materiale o sostanza potenzialmente contaminati sono puliti e disinfettati senza indugio;
- f. non sono ammessi, senza l'autorizzazione del veterinario ufficiale, l'ingresso o l'uscita da un'azienda di pollame, altri volatili in cattività o mammiferi domestici. Tale limitazione non si applica ai mammiferi che abbiano accesso unicamente agli spazi riservati all'abitazione umana in cui essi: non hanno contatti con il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda, non hanno accesso alle gabbie o alle zone in cui è tenuto il pollame o altri volatili in cattività dell'azienda;
- g. aumenti della morbilità o della mortalità o cali significativi dei livelli di produzione nelle aziende sono immediatamente segnalati al veterinario ufficiale il quale svolge gli opportuni accertamenti;
- h. il titolare dell'azienda tiene un registro di tutti i visitatori dell'azienda, escluse le abitazioni, in modo da agevolare la sorveglianza e la lotta contro la malattia. Tale registro deve essere messo a disposizione del Servizio veterinario dell'Azienda ULSS competente che lo richiede;
- i. è vietata, salvo autorizzazione del veterinario ufficiale dell'Azienda ULSS, la rimozione o lo spargimento della pollina.
- j. non viene rilasciato pollame per il ripopolamento faunistico;
- k. Sono vietate le fiere, le mostre e le esposizioni di pollame e altri volatili;

- 4. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria dell'esecuzione del presente atto;
- 5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE

(Codice interno: 352196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 64 del 07 dicembre 2016

Programma Mattone Internazionale Salute ProMIS. DGR n. 105 del 2/02/2016. DGR n. 1963 del 6/12/2016. Accertamento e impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, della quota destinata al finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS, attinta dalle risorse vincolate e finalizzate del Fondo Sanitario Nazionale 2016 (Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14/04/2016 - rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 1963 del 6/12/2016 che ha approvato la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, quale Coordinatrice, alle attività del ProMIS seconda annualità e contestualmente stabilito di proseguire con l'Azienda ULSS n. 10 il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS, differendo il termine di efficacia della Convenzione stipulata con la suddetta Azienda (Atto del 21/03/2016 rep. n. 32118) dal 30/04/2017 fino alla data del 30/04/2018, in coincidenza con la chiusura delle attività relative alla seconda annualità del Programma, si procede, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, ad accertare ed impegnare a favore dell'Azienda ULSS 10 l'importo di euro 400.000,00=. Il suddetto importo è attinto dalle risorse vincolate e finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale anno 2016 e assegnato, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14/04/2016 - Rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016, alla Regione del Veneto, quale Coordinatrice del Programma, a copertura integrale del secondo anno di attività (1/05/2017-30/04/2018).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14/04/2016 rep. atti n. 64/CSR del 14/04/2016; DGR n. 105 del 2/02/2016; DGR n. 1963 del 6/12/2016; Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 del 21/03/2016 (rep. n. 32118); Nota ULSS n. 10, prot. n. 25788 del 28/04/2016; Nota Area Sanità e Sociale prot. n. 170503 del 2/05/2016;

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 intitolato - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", con il quale, al Titolo II, viene tra l'altro rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti il Sistema Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza;

VISTO che il succitato D.Lgs. n. 118/2011 all'art. 22 prevede l'istituzione presso le regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario, di uno specifico centro di responsabilità, denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA);

PRESO ATTO che, ai sensi del predetto art. 22 del D.Lgs. n. 118/2011, con DGR n. 2093 del 30/12/2015 è stato individuato il Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata per l'esercizio 2016;

VISTO poi l'art. 20, comma 2, lett. a) del predetto D.Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente prevede che le Regioni "accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze";

PRESO ATTO che la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 16/12/2015 ha approvato il "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS";

PRESO ATTO che la Commissione Salute, nella medesima seduta del 16/12/2015, ha affidato alla Regione del Veneto il coordinamento delle attività del ProMIS;

VISTA la DGR n. 105 del 2/02/2016 che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Salute, nella seduta del 16/12/2015, del documento "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" e dell'affidamento alla Regione del Veneto del coordinamento del primo anno di attività con assegnazione, quale Coordinatrice, del relativo finanziamento di euro 400.000,00 riferito alle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2015, a copertura integrale delle attività della prima annualità, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 23/12/2015 - rep. Atti n. 236/CSR del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 105 del 2/02/2016 che ha approvato la partecipazione della Regione del Veneto al ProMIS, quale Coordinatrice delle attività del Programma, come convenuto dalla Commissione Salute nella seduta del 16/12/2015, individuando il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del ProMIS e l'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" quale soggetto incaricato delle relative attività di gestione economico-finanziaria;

VISTO che la DGR n. 105/2016 ha altresì approvato lo schema tipo di Convenzione, che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 nell'ambito della realizzazione del ProMIS, atto sottoscritto tra le Parti in data 21/03/2016 - rep. n. 32118;

PRESO ATTO che, a fronte del suddetto incarico, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 10, con nota prot. n. 25788 del 28/04/2016, ha comunicato quale data di avvio operativo del ProMIS il giorno 1/05/2016 e che la Regione del Veneto ne ha dato comunicazione al Ministero della Salute con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 170503 del 2/05/2016;

DATO ATTO che, in attuazione alla DGR n. 105/2016 e al fine di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 20, comma 1, lett a) del D.Lgs n. 118/2011, verificato e tenuto conto delle disposizioni previste dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.Lgs n. 118/2011) in particolar modo per quanto attiene all'esigibilità, il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, con nota prot. n. 20600 del 25/05/2016, ha chiesto alla Sezione Bilancio di apportare le necessarie variazioni sul Bilancio Regionale di Previsione 2016-2018 con l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di un correlato nuovo capitolo di spesa (perimetro sanità - ALLEGATO 2) e con la contestuale iscrizione nello stato della competenza e della cassa del Bilancio 2016 dell'importo di euro 400.000,00 a valere sul capitolo di entrata e sul correlato capitolo di spesa di nuova istituzione;

PRESO ATTO che le variazioni sul Bilancio Regionale di Previsione 2016-2018, richieste con la precitata nota prot. n. 20600/2016, sono state rese effettive con DGR n. 835 del 7/06/2016 e con DDR della Sezione Bilancio n. 25 del 30/06/2016 di istituzione nel Bilancio Regionale di Previsione 2016-2018 del Capitolo di entrata n. 100905: "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" e del correlato capitolo di spesa n. 102693: "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)";

PRESO ATTO che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 14/04/2016 ha sancito l'Intesa - rep. atti n. 64/CSR del 14/04/2016 - recante: "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23/12/1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23/12/1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2016" tra cui rientra anche la quota di euro 400.000,00= destinata al finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS e assegnata alla Regione del Veneto individuata quale Coordinatrice del Programma anche relativamente alla seconda annualità (1/05/2017-30/04/2018);

DATO ATTO che, con nota dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 392062 del 13/10/2016, alla luce della precitata Intesa - rep. atti n. 64/CSR/2016, e al fine di dare adempimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, è stata pertanto richiesta la variazione positiva (competenza e cassa) al Bilancio Regionale di Previsione 2016 per l'importo di euro 400.000,00 a valere sul capitolo di entrata n. 100905 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" e sul correlato capitolo di spesa n. 102693: "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)", resa definitiva con DGR n. 1610 del 21/10/2016 e con DDR della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 57 dell'8/11/2016;

VISTA la DGR n. 1963 del 6/12/2016 che ha recepito l'Intesa della Conferenza Stato Regioni del 14/04/2016 - Rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016 - concernente la ripartizione alle Regioni delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2016, e contestualmente preso atto che, nell'ambito della succitata Intesa, sono stati destinati euro 400.000,00 al finanziamento integrale del secondo anno di attività - 1/05/2017-30/04/2018 - del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, assegnati alla Regione del Veneto quale Coordinatrice;

VISTO che la DGR n. 1963/2016 ha approvato la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, quale Coordinatrice, alle attività del ProMIS - seconda annualità - 1/05/2017-30/04/2018, interamente finanziate per un importo complessivo di euro 400.000,00 con una quota delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2016;

VISTO che la DGR n. 1963/2016 determina in euro 400.000,00 l'importo massimo delle relative obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102693 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, ad oggetto "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)";

VISTO che la DGR n. 1963/2016 stabilisce di proseguire con l'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS anche relativamente alla seconda annualità, secondo i medesimi termini, condizioni e modalità originariamente fissati con la Convenzione stipulata in data 21/03/2016 - rep. n. 32118, in attuazione della DGR n. 105 del 2/02/2016 differendone, conseguentemente, il termine di efficacia dal 30/04/2017 fino alla data del 30/04/2018 in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla seconda annualità del Programma;

VISTO che la DGR n. 1963/2016 ha approvato lo schema tipo di "Atto di proroga della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 101 del 10/10/2016 che individua, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 lett. a) della L.R. n. 54 del 31/12/2012 - come modificato dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016 - e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 di attuazione della L.R. n. 54/2012 novellata, gli atti e i provvedimenti amministrativi la cui adozione spetta al Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra anche la tematica oggetto del presente decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 392002 del 13/10/2016 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale, limitatamente alle tematiche e agli ambiti di competenza indicati nel Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 101 del 10/10/2016, di cui al precedente punto, e tra cui rientra il capitolo di entrata n. 100905 e il capitolo di spesa n. 102693;

VISTO che la DGR n. 1963/2016 incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto in essa previsto;

PRESO ATTO pertanto che, per quanto sopra esposto, appurate le ragioni del credito della Regione del Veneto e individuato quale soggetto debitore il Ministero della Salute, ai sensi del D.Lgs n.118/2011, in particolare art. 20, comma 2, lettera a), e art. 53, e secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 del D.Lgs n. 118/2011, risulta necessario disporre l'accertamento, per competenza, a carico del Bilancio Regionale di Previsione per l'Esercizio 2016 dell'entrata di euro 400.000,00= relativa all'assegnazione prevista con la predetta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. atti. n. 64/CSR/2016 (finalizzata al finanziamento del ProMIS II annualità) a valere sul capitolo di entrata n. 100905 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" - perimetrato sanità - Allegato A2, avente Codice SIOPE Codice bilancio 2.01.01 Codice gestionale 2113 - Codice di V livello del Piano dei Conti Finanziario E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri;

ATTESTATO che il soggetto debitore sulla base della vigente normativa è il Ministero della Salute - soggetto versante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che l'obbligazione si è perfezionata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e che il suddetto credito ha scadenza nell'anno 2016 e non è garantito da polizza fideiussoria o fidejussione bancaria;

ATTESTATO che il correlato capitolo di spesa n. 102693: "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)" rientra nei capitoli del Perimetro Sanità - Allegato A2 - soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale (codice CIG/CUP: no);

VISTO che l'art. 5, comma 4 del succitato Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 nell'ambito della realizzazione del ProMIS, del 21/03/2016 - rep. n. 32118 - stabilisce che, successivamente all'avvenuta erogazione del finanziamento statale a favore della Regione, la stessa provveda a trasferirlo all'Azienda ULSS n. 10, quale affidataria della gestione economico-finanziaria del Programma, a seguito di specifica richiesta di rimborso e contestuale presentazione di idonea e regolare rendicontazione delle spese sostenute;

RITENUTO che la documentazione relativa al piano attività e spesa del ProMIS, seconda annualità (1/05/2017-30/04/2018), agli atti della Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, competente in materia, sia congrua rispetto alla DGR n. 1963/2016;

PRESO ATTO pertanto che, per quanto sopra esposto, in attuazione della DGR n. 1963/2016 e in adempimento di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, risulta necessario provvedere all'impegno a favore dell'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" della spesa di euro 400.000,00= sul capitolo n. 102693: "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)" - Articolo 002, codice V livello U.1.04.01.02.011 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f. - Codice SIOPE: codice di bilancio: 1.05.03 - codice gestionale:1538, natura dell'impegno: debito non commerciale, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, finalizzata al finanziamento integrale delle attività relative alla seconda annualità del ProMIS;

PRESO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di spesa è giuridicamente perfezionata sulla base del succitato Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 del 21/03/2016 (rep. n. 32118);

DATO ATTO che il capitolo di spesa n. 102693 rientra nei capitoli del Perimetro Sanità - Allegato A2 - soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

PRECISATO che la somma di euro 400.000,00=, oggetto di accertamento e impegno con il presente provvedimento, risulta finanziata con risorse statali vincolate del FSN 2016 (quota finalizzata al finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS - Intesa Stato/Regioni del 14/04/2016 - rep. atti n. 64/CSR del 14/04/2016) e sarà liquidata, con successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie, a successivo incasso, a favore dell'Azienda ULSS n. 10, a seguito di specifica richiesta di rimborso e contestuale presentazione di idonea e regolare rendicontazione delle spese dalla stessa sostenute, così come previsto dal succitato art. 5 comma 4 della convenzione del 21/03/2016;

PRECISATO che ai fini della succitata liquidazione l'importo di cui al precedente punto sarà da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia,

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, il Titolo II, art.20, comma 2, lett. a), art. 22;

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i. , allegato 4/2;

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1 del 10/01/1997 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e s.m.i, in particolare l'art. 42 comma 1;

VISTA la L.R. n. 1 del 7/01/2011;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 24/02/2016;

VISTA l' Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14/04/2016- rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016;

VISTA la DGR n. 105 del 2/02/2016;

VISTA la DGR n. 803 del 27/06/2016;

VISTA la DGR n. 1963 del 6/12/2016;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di disporre, per quanto riportato nelle premesse, ai sensi del D.Lgs 118/2011, in particolare art. 20, comma 2, lettera a), e art. 53, e secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui al relativo Allegato n. 4/2, l'accertamento, per competenza, nel Bilancio Regionale di Previsione 2016 - Gestione Sanitaria,

- dell'importo di euro 400.000,00= relativo all'assegnazione prevista con l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. atti. n. 64/CSR/2016 (finalizzato al finanziamento del ProMIS II annualità) a valere sul capitolo di entrata n. 100905 "Assegnazione statale per la realizzazione del *Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS* (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" - perimetrato sanità, avente Codice SIOPE Codice bilancio 2.01.01 Codice gestionale 2113 - Codice di V livello del Piano dei Conti Finanziario E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri;
3. Di dare atto che il soggetto debitore sulla base della vigente normativa è il Ministero della Salute - soggetto versante Ministero dell'Economia e delle Finanze, che l'obbligazione si è perfezionata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e che il suddetto credito ha scadenza nell'anno 2016 e non è garantito da polizza fideiussoria o fidejussione bancaria;
 4. Di dare atto che il correlato capitolo di spesa n. 102693: "Realizzazione del *Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS* - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)" rientra nei capitoli del Perimetro Sanità - Allegato A2 - soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale (codice CIG/CUP: no);
 5. Di impegnare, per quanto riportato nelle premesse, in attuazione della DGR n. 1963/2016 e in adempimento di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, a favore dell'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" la spesa di euro 400.000,00= sul capitolo n. 102693: "Realizzazione del *Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS* - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)" - Articolo 002, codice V livello U.1.04.01.02.011 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f. - Codice SIOPE: codice di bilancio: 1.05.03 - codice gestionale:1538, natura dell'impegno: debito non commerciale, del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità, finalizzata al finanziamento integrale delle attività relative alla seconda annualità del ProMIS (1/05/2017-30/04/2018);
 6. Di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno, indicato al precedente punto, è giuridicamente perfezionata sulla base del succitato Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 del 21/03/2016 (rep. n. 32118);
 7. Di dare atto che il capitolo di spesa n. 102693 rientra nei capitoli del Perimetro Sanità - Allegato A2 - soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale;
 8. Di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 9. Di dare atto che la somma di euro 400.000,00=, oggetto di accertamento e impegno con il presente provvedimento, risulta finanziata con risorse statali vincolate del FSN 2016 (quota finalizzata al finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS - Intesa Stato/Regioni del 14/04/2016 - rep. atti n. 64/CSR del 14/04/2016);
 10. Di rinviare a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie, la liquidazione a favore dell'Azienda ULSS n. 10 della somma di cui al precedente punto, oggetto di impegno con il presente provvedimento, da effettuarsi successivamente all'incasso, a valere sul conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, e a seguito di specifica richiesta di rimborso e contestuale presentazione di idonea e regolare rendicontazione delle spese dalla stessa sostenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 5 comma 4 della citata convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118);
 11. Di attestare che la documentazione relativa al piano attività e spesa del ProMIS, seconda annualità (1/05/2017-30/04/2018), agli atti della Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, competente in materia, è ritenuta congrua rispetto alla DGR n. 1963/2016;
 12. Di comunicare al beneficiario il presente decreto ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
 13. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
 14. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
 15. Di pubblicare, in forma integrale, il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonio Maritati

(Codice interno: 352199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA COMMISSIONE SALUTE E RELAZIONI SOCIO - SANITARIE n. 4 del 24 febbraio 2017

Programma Mattone Internazionale Salute ProMIS. DGR n. 105 del 2/02/2016. DGR n. 1963 del 6/12/2016. DDR UO CSRSS n. 64 del 7/12/2016. Liquidazione della quota incassata in acconto, pari al 70% del finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS attinto dalle risorse vincolate e finalizzate del Fondo Sanitario Nazionale 2016 (Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14/04/2016 - rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016).

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 1963 del 6/12/2016 che ha approvato la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, quale Coordinatrice, alle attività del ProMIS - seconda annualità - e contestualmente stabilito di proseguire con l'Azienda ULSS n. 10 (la cui denominazione è stata modificata dall'1/01/2017 in "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale" ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. e) della L.R. n. 19 del 25/10/2016) il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS, differendo il termine di efficacia della Convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118) stipulata con la suddetta Azienda fino alla data del 30/04/2018, si dispone a favore dell'"Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale" la liquidazione della somma di euro 280.000,00=. L'importo oggetto di liquidazione con il presente provvedimento, incassato in acconto, corrisponde al 70% del finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS (1/05/2017-30/04/2018) attinto dalle risorse vincolate e finalizzate del Fondo Sanitario Nazionale 2016 e assegnato, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 14/04/2016 - Rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016, alla Regione del Veneto, quale Coordinatrice del Programma.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14/04/2016 - rep. atti n. 64/CSR del 14/04/2016;

DGR n. 105 del 2/02/2016;

DGR n. 1963 del 6/12/2016;

DDR UO CSRSS n. 64 del 7/12/2016;

Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 sottoscritto tra le Parti il 21/03/2016 (rep. n. 32118);

Atto di proroga della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10, sottoscritto tra le Parti il 29/12/2016 (rep. n. 33167);

Nota Azienda ULSS n. 10, prot. n. 25788 del 28/04/2016;

Nota Area Sanità e Sociale prot. n. 170503 del 2/05/2016;

Nota Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale prot. 10890 del 23/02/2017.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 intitolato - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", con il quale, al Titolo II, viene tra l'altro rinnovato il sistema di rilevazione contabile, da parte della Regione del Veneto, delle partite afferenti il Sistema Sanitario Regionale, secondo i principi della tracciabilità e della trasparenza;

VISTO l'art. 20, comma 2, lett. a) del predetto D.Lgs. n. 118/2011, il quale testualmente prevede che le Regioni "accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote del finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate, nell'esercizio di competenza, al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard, come stimati dal competente Dipartimento delle finanze";

PRESO ATTO che la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni e Province Autonome nella seduta del 16/12/2015 ha approvato il "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS";

PRESO ATTO che la Commissione Salute, nella medesima seduta del 16/12/2015, ha affidato alla Regione del Veneto il coordinamento delle attività del ProMIS;

VISTA la DGR n. 105 del 2/02/2016 che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Salute, nella seduta del 16/12/2015, del documento "Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS" e dell'affidamento alla Regione del Veneto del coordinamento del primo anno di attività, con assegnazione, quale Coordinatrice, del relativo finanziamento di euro 400.000,00 riferito alle quote vincolate agli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2015, a copertura integrale delle attività della prima annualità, ai sensi dell'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le

Province Autonome di Trento e Bolzano del 23/12/2015 - rep. Atti n. 236/CSR del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 105 del 2/02/2016 che ha approvato la partecipazione della Regione del Veneto al ProMIS, quale Coordinatrice delle attività del Programma, come convenuto dalla Commissione Salute nella seduta del 16/12/2015, individuando il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale quale Struttura regionale di riferimento per il coordinamento del ProMIS e l'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" quale soggetto incaricato delle relative attività di gestione economico-finanziaria;

VISTO che la DGR n. 105/2016 ha altresì approvato lo schema tipo di Convenzione, che regola i rapporti tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10 nell'ambito della realizzazione del ProMIS, atto sottoscritto tra le Parti in data 21/03/2016 - rep. n. 32118;

PRESO ATTO che, a fronte del suddetto incarico, il Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 10, con nota prot. n. 25788 del 28/04/2016, ha comunicato quale data di avvio operativo del ProMIS il giorno 1/05/2016 e che la Regione del Veneto ne ha dato comunicazione al Ministero della Salute con nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 170503 del 2/05/2016;

DATO ATTO che, in attuazione alla DGR n. 105/2016 e al fine di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 20, comma 1, lett a) del D.Lgs n. 118/2011, verificato e tenuto conto delle disposizioni previste dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del D.Lgs n. 118/2011) in particolar modo per quanto attiene all'esigibilità, il Settore Relazioni Socio-Sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, con nota prot. n. 20600 del 25/05/2016, ha chiesto alla Sezione Bilancio di apportare le necessarie variazioni sul Bilancio Regionale di Previsione 2016-2018 con l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di un correlato nuovo capitolo di spesa (perimetro sanità - ALLEGATO 2) e con la contestuale iscrizione nello stato della competenza e della cassa del Bilancio 2016 dell'importo di euro 400.000,00 a valere sul capitolo di entrata e sul correlato capitolo di spesa di nuova istituzione;

PRESO ATTO che le variazioni sul Bilancio Regionale di Previsione 2016-2018, richieste con la precitata nota prot. n. 20600/2016, sono state rese effettive con DGR n. 835 del 7/06/2016 e con DDR della Sezione Bilancio n. 25 del 30/06/2016 di istituzione nel Bilancio Regionale di Previsione 2016-2018 del Capitolo di entrata n. 100905: "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" e del correlato capitolo di spesa n. 102693: "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)";

PRESO ATTO che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 14/04/2016 ha sancito l'Intesa - rep. atti n. 64/CSR del 14/04/2016 - recante: "Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23/12/1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione alle Regioni delle quote vincolate, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 23/12/1996, n. 662, per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2016" tra cui rientra anche la quota di euro 400.000,00= destinata al finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS e assegnata alla Regione del Veneto individuata quale Coordinatrice del Programma anche relativamente alla seconda annualità (1/05/2017-30/04/2018);

DATO ATTO che, con nota dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 392062 del 13/10/2016, alla luce della precitata Intesa - rep. atti n. 64/CSR/2016, e al fine di dare adempimento a quanto previsto dall'art. 20, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 118/2011, è stata pertanto richiesta la variazione positiva (competenza e cassa) al Bilancio Regionale di Previsione 2016 per l'importo di euro 400.000,00 a valere sul capitolo di entrata n. 100905 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" e sul correlato capitolo di spesa n. 102693: "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)", resa definitiva con DGR n. 1610 del 21/10/2016 e con DDR della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 57 dell'8/11/2016;

VISTA la DGR n. 1963 del 6/12/2016 che ha recepito l'Intesa della Conferenza Stato Regioni del 14/04/2016 - Rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016 - concernente la ripartizione alle Regioni delle risorse per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2016, e contestualmente preso atto che, nell'ambito della succitata Intesa, sono stati destinati euro 400.000,00 al finanziamento integrale del secondo anno di attività - 1/05/2017-30/04/2018 - del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, assegnati alla Regione del Veneto quale Coordinatrice;

VISTO che la DGR n. 1963/2016 ha approvato la prosecuzione della partecipazione della Regione del Veneto, quale Coordinatrice, alle attività del ProMIS - seconda annualità - 1/05/2017-30/04/2018, interamente finanziate per un importo complessivo di euro 400.000,00 con una quota delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale 2016;

VISTO che la DGR n. 1963/2016 determina in euro 400.000,00 l'importo massimo delle relative obbligazioni incaricandone dell'assunzione il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, con copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 102693 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, ad oggetto "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)";

VISTO che la DGR n. 1963/2016 stabilisce di proseguire con l'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" il rapporto per la gestione economico-finanziaria del ProMIS anche relativamente alla seconda annualità, secondo i medesimi termini, condizioni e modalità originariamente fissati con la Convenzione stipulata in data 21/03/2016 - rep. n. 32118, differendone, conseguentemente, il termine di efficacia dal 30/04/2017 fino alla data del 30/04/2018 in coincidenza con la data di chiusura delle attività relative alla seconda annualità del Programma;

VISTO che la DGR n. 1963/2016 ha approvato lo schema tipo di "Atto di proroga della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 10"; atto sottoscritto tra le Parti con firma digitale in data 28/12/2016 e 29/12/2016 - numero di repertorio 33167;

VISTO l'art. 14 della L.R. n. 19 del 25/10/2016 che ridefinisce l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS;

VISTO, in particolare, il comma 4, lettera e), del succitato art. 14 della L.R. n. 19/2016 che stabilisce che l'ULSS n. 10 Veneto Orientale modifica, a far data dall'1/01/2017, la propria denominazione in "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale", con sede legale in San Donà di Piave, con conseguente trasferimento in capo alla nuova Azienda, come sopra denominata, di tutti i rapporti giuridici in essere con l'ULSS n. 10 Veneto Orientale; compresi pertanto anche quelli di cui al succitato Atto di convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118) e del relativo Atto di proroga del 29/12/2016 (rep. n. 33167);

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 101 del 10/10/2016 che individua, in conformità a quanto stabilito dall'articolo 18 lett. a) della L.R. n. 54 del 31/12/2012 - come modificato dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016 - e dall'articolo 5, comma 1, del Regolamento regionale n. 1 del 31/05/2016 di attuazione della L.R. n. 54/2012 novellata, gli atti e i provvedimenti amministrativi la cui adozione spetta al Direttore responsabile dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, nel cui ambito di competenza rientra anche la tematica oggetto del presente decreto;

VISTA la nota del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale prot. n. 392002 del 13/10/2016 di delega al Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale all'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione entrate sui capitoli di Bilancio assegnati al Budget dell'Area Sanità e Sociale, limitatamente alle tematiche e agli ambiti di competenza indicati nel Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 101 del 10/10/2016, di cui al precedente punto, e tra cui rientra il capitolo di entrata n. 100905 e il capitolo di spesa n. 102693;

VISTO che la DGR n. 1963/2016 incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'adozione di ogni provvedimento necessario alla migliore attuazione di quanto in essa previsto;

DATO ATTO che il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, con Decreto n. 64 del 7/12/2016, ha disposto, ai sensi del D.Lgs n.118/2011, in particolare art. 20, comma 2, lettera a), e art. 53, e secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui al relativo Allegato n. 4/2, l'accertamento, per competenza, nel Bilancio Regionale di Previsione per l'Esercizio 2016 - Gestione Sanitaria, dell'importo di euro 400.000,00= relativo all'assegnazione prevista con l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. atti. n. 64/CSR/2016 (finalizzato al finanziamento del ProMIS II annualità) a valere sul capitolo di entrata n. 100905 "Assegnazione statale per la realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n. 236)" - perimetrato sanità A2 - Codice di V livello del Piano dei Conti Finanziario E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri (DDR UO CSRSS n. 64 del 7/12/2016; accertamento n. 3837/2016 cap/E n. 100905);

VISTO che il DDR UO CSRSS n. 64 del 7/12/2016, in attuazione della DGR n. 1963/2016 e in adempimento di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, ha impegnato a favore dell'Azienda ULSS n. 10 "Veneto Orientale" - dall'1/01/2017 "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale" ai sensi della L.R. n. 19/2016 - la spesa di euro 400.000,00= sul capitolo n. 102693: "Realizzazione del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS - Trasferimenti correnti (Intesa Stato-Regioni 23/12/2015, n.236)" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2016 finalizzata al finanziamento integrale delle attività relative alla seconda annualità del ProMIS - impegno n. 9540 cap/U n. 102693 Bilancio 2016 - Articolo 002, codice V livello U.1.04.01.02.011 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f., natura dell'impegno: debito non commerciale;

VISTO che il DDR UO CSRSS n. 64 del 7/12/2016 rinvia a successivo provvedimento del Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie, la liquidazione a favore dell'Azienda ULSS n. 10 - dall'1/01/2017 "Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale" ai sensi della L.R. n. 19/2016 - della somma di cui al precedente punto, da effettuarsi

successivamente all'incasso, a valere sul conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, e a seguito di specifica richiesta di rimborso e contestuale presentazione di idonea e regolare rendicontazione delle spese dalla stessa sostenute, secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 5 comma 4 della citata convenzione del 21/03/2016 (rep. n. 32118);

VISTA la nota dell'Unità Organizzativa Ragioneria della Direzione Ragioneria e Tributi prot. n. 489782 del 15/12/2016 con la quale è stato comunicato l'incasso con Bolletta n. 39984 del 13/12/2016, nel conto di contabilità speciale di Tesoreria Unica acceso presso la Banca d'Italia ed intestato alla Regione Veneto Sanità n. 306697, dell'importo di euro 280.000,00= (Versante Dipartimento della Ragioneria Generale - IGESPEs - Uff. VIII) - attinto dalle risorse di cui agli Obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2016, e finalizzato al finanziamento (quota acconto 70%) della seconda annualità del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS;

DATO ATTO che l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie con nota prot. n. 515294 del 27/12/2016 ha chiesto all'Unità Organizzativa Ragioneria di emettere, a valere sull'accertamento n. 3837/2016 capitolo di entrata n. 100905 - Bilancio 2016, regolare ordinativo di riscossione per l'importo di euro 280.000,00=, erogato con Bolletta n. 39984 del 13/12/2016 e che la Direzione Bilancio e Ragioneria ha provveduto a regolarizzare il suddetto importo nell'esercizio finanziario 2016 nel capitolo di entrata n. 100905, a valere sull'accertamento n. 3837/2016, con reversale n. 9334/2016;

VISTO che l'art. 5, comma 4 del succitato Atto di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, nell'ambito della realizzazione del ProMIS, sottoscritto tra le Parti il 21/03/2016 - rep. n. 32118 (atto di proroga del 29/12/2016 - rep. n. 33167 DGR n. 1963/2016), stabilisce che, successivamente all'avvenuta erogazione del finanziamento statale a favore della Regione, la stessa provveda a trasferirlo all'"Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale", quale affidataria della gestione economico-finanziaria del Programma, a seguito di specifica richiesta di rimborso e contestuale presentazione di idonea e regolare rendicontazione delle spese sostenute;

VISTO che l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, quale soggetto incaricato della gestione economico-finanziaria del Programma Mattone Internazionale Salute - ProMIS, ha dichiarato, con nota prot. n. 10890 del 23/02/2017, che la realizzazione del piano attività e spesa del Programma, relativamente alla seconda annualità - 1/05/2017-30/04/2018 - comporta, da parte della stessa, l'assunzione di obbligazioni di spesa pari a complessivi euro 400.000,00 e contestualmente ha richiesto, ai sensi del succitato art. 5 della Convenzione del 21/03/2016 - rep. n. 32118 (atto di proroga del 29/12/2016 - rep. n. 33167 DGR n. 1963/2016), il trasferimento della somma di euro 280.000,00 corrispondente alla prima quota (70%) del finanziamento ministeriale - seconda annualità ProMIS - assegnato e già erogato dal Ministero della Salute alla Regione del Veneto, quale coordinatrice del Programma (Bolletta n. 39984 del 13/12/2016), allegando alla citata nota del 23/02/2017 idonea e regolare rendicontazione contabile delle spese (ProMIS seconda annualità - I quota 70%), e che tale importo è dovuto in quanto sussiste l'obbligazione;

RITENUTO che la documentazione dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, di cui alla nota prot. 10890 del 23/02/2017, sia congrua rispetto alla DGR n. 1963/2016;

RITENUTO di dover procedere, con il presente provvedimento, in attuazione della DGR n. 1936/2016, alla liquidazione a favore dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale dell'importo di euro 280.000,00=, a titolo di acconto (70%) finanziamento attività seconda annualità ProMIS, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta tra le Parti in data 21/03/2016 (rep. n. 32118) e secondo le modalità in esso stabilite - nota Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale prot. 10890 del 23/02/2017 - a valere sull'impegno di spesa registrato in contabilità al n. 9540 cap/U n. 102693 del Bilancio 2016 (Articolo 002, codice V livello U.1.04.01.02.011 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f., natura dell'impegno: debito non commerciale);

CONSIDERATO che la liquidazione di spesa di cui al precedente punto afferisce ad un pagamento a residuo su fondi sanitari (impegno di spesa n. 9540 cap/U n. 102693 del Bilancio 2016);

DATO ATTO che la spesa di cui all'impegno n. 9540 cap/U 102693 del Bilancio 2016 è finanziata con risorse statali vincolate del FSN 2016 (quota finalizzata al finanziamento del secondo anno di attività del ProMIS - Intesa Stato/Regioni del 14/04/2016 - rep. atti n. 64/CSR del 14/04/2016);

DATO ATTO che il capitolo di spesa n. 102693 rientra nei capitoli del Perimetro Sanità - Allegato A2 - soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale;

DATO ATTO che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

PRECISATO che ai fini della succitata liquidazione l'importo di euro 280.000,00 sarà da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia,

VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i. e, in particolare, il Titolo II, art.20, comma 2, lett. a), art. 22;
VISTO il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., allegato 4/2;
VISTO l'art. 4 della L.R. n. 1 del 10/01/1997 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 e s.m.i, in particolare l'art. 42 comma 1;
VISTA la L.R. n. 1 del 7/01/2011;
VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e s.m.i.;
VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016;
VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016;
VISTA l'Intesa della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 14/04/2016- rep. Atti n. 64/CSR del 14/04/2016;
VISTA la DGR n. 105 del 2/02/2016;
VISTA la DGR n. 803 del 27/06/2016;
VISTA la DGR n. 1963 del 6/12/2016;
VISTA la DGR n. 108 del 7/02/2017;

decreta

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di dare atto che l'obbligazione a favore dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale concernente l'erogazione dell'importo di euro 280.000,00= a titolo di acconto (70%) finanziamento attività seconda annualità ProMIS è perfezionata, liquida ed esigibile (nota Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale prot. 10890 del 23/02/2017);
3. Di liquidare, in attuazione della DGR n. 1936/2016, a favore dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale l'importo di euro 280.000,00=, a titolo di acconto (70%) finanziamento attività seconda annualità ProMIS, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione sottoscritta tra le Parti in data 21/03/2016 - rep. n. 32118 (atto di proroga del 29/12/2016 - rep. n. 33167), e secondo le modalità in esso stabilite, a valere sull'impegno di spesa registrato in contabilità al n. 9540 cap/U n. 102693 del Bilancio 2016 (Articolo 002, codice V livello U.1.04.01.02.011 - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f., natura dell'impegno: debito non commerciale);
4. Di dare atto che la spesa di cui al precedente punto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. Di dare atto chela liquidazione di spesa di cui al precedente punto 3 afferisce ad un pagamento a residuo su fondi sanitari (impegno di spesa n. 9540 cap/U n. 102693 del Bilancio 2016);
6. Di dare atto che la spesa di cui all'impegno n. 9540 cap/U 102693 del Bilancio 2016 è finanziata con risorse statali vincolate del FSN 2016 (quota finalizzata al finanziamento integrale del secondo anno di attività del ProMIS - Intesa Stato/Regioni del 14/04/2016 - rep. atti n. 64/CSR del 14/04/2016);
7. Di attestare che la somma oggetto di liquidazione con il presente provvedimento, pari ad euro 280.000,00=, finanziata con risorse statali vincolate del FSN 2016, risulta già incassata con Bolletta n. 39984 del 13/12/2016 (Versante Dipartimento della Ragioneria Generale - IGESPEs - Uff. VIII) - esercizio finanziario 2016 cap/E n. 100905, accertamento n. 3837/2016, reversale n. 9334/2016;
8. Di attestare che la documentazione di rendicontazione contabile delle spese (ProMIS seconda annualità - I quota 70%), dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, di cui alla nota prot. 10890 del 23/02/2017, agli atti della Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale, competente in materia, è ritenuta congrua rispetto alla DGR n. 1963/2016;
9. Di dare atto che il capitolo di spesa n. 102693 rientra nei capitoli del Perimetro Sanità - Allegato A2 - soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria regionale;
10. Di dare atto che ai fini della liquidazione la somma di cui al precedente punto n. 3 sarà da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
11. Di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
12. Di comunicare al beneficiario il presente decreto ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011;
13. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
14. Di pubblicare, in forma integrale, il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

Antonio Maritati

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA

(Codice interno: 352216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA ENERGIA n. 27 del 22 agosto 2017

Concessione di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale. Contributo assegnato al Comune di Selva di Progno (VR) con D.G.R. n. 535 del 2015 in esecuzione del bando (Allegato A) approvato con DGR n. 1421 del 2014 - CUP I14E14001280009 - CODICE SGP VE11P032-A. PAR FSC Veneto 2007-2013 Asse prioritario 1 Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile Linea di intervento 1.1. " Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici".

*[Energia e industria]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento concede la proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale al Comune di Selva di Progno (VR) per l'intervento in oggetto "Contenimento ed efficientamento energetico degli impianti della pubblica illuminazione del Comune di Selva di Progno". Principali atti del procedimento: - richiesta di proroga del termine per la presentazione della rendicontazione finale del Comune di Selva di Progno prot. n. 255661 del 29/06/2017; - nota dell'U.O. Energia prot. n. 342181 del 08/08/2017 di condivisione della richiesta di proroga con l'AdG; - nota dell'AdG prot. n. 7087378 del 10/08/2017 di condivisione della concessione di proroga.

Il Direttore

RICHIAMATI

- le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016 che definiscono le modalità di gestione delle risorse del Programma Attuativo Regionale per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (in seguito PAR FSC 2007-2013);
- la D.G.R. n. 1186 del 26/07/2011 di approvazione dell'ultima versione del PAR FSC 2007-2013 nel cui ambito è individuato l'Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 725 del 07/06/2011 di individuazione dell'allora "Unità di Progetto Energia" quale struttura regionale responsabile dell'attuazione (in seguito SRA) della linea d'intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici";
- la D.G.R. n. 2611 del 30/12/2013 che ha assegnato competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della L.R. n. 54/2012 ed ha attribuito alla SRA la nuova denominazione di "Sezione Energia";
- la D.G.R. n. 802 del 27/05/2016 di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale, in seguito alla quale la funzione di SRA è stata attribuita alla Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;
- la D.G.R. n. 803 del 27/05/2016 che ha istituito, l'"Unità Organizzativa Energia";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 15 del 09/03/2017 che ha assegnato pro tempore la responsabilità dei procedimenti concernenti il PAR FSC Veneto 2007-2013 - Asse prioritario 1 "Atmosfera ed Energia da fonte rinnovabile" - Linea di intervento 1.1. "Riduzione dei consumi energetici e efficientamento degli edifici pubblici" al Direttore dell'Unità Organizzativa Energia;
- il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) e relativo Manuale Operativo delle Procedure approvati con deliberazione della Giunta Regionale n. 1569 del 10/11/2015 e modificati con successivo decreto n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);
- la D.G.R. n. 1421 del 05/08/2014 di approvazione dei bandi per l'assegnazione dei finanziamenti a valere sui fondi PAR FSC 2007-2013;
- la D.G.R. n. 535 del 21/04/2015, (Allegato A) con cui la Giunta Regionale ha individuato gli interventi finanziabili e tra questi risulta anche quello proposto dal Comune di Selva di Progno (VR), denominato *Contenimento ed efficientamento energetico degli impianti della pubblica illuminazione del Comune di Selva di Progno*, in relazione al quale, a fronte di una spesa complessiva ammissibile prevista in Euro 375.000,00 è stato assegnato un contributo pari ad Euro 262.500,00;
- il Decreto del Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 8 del 25/01/2017 con il quale è stato espresso il nullaosta al progetto esecutivo e contestualmente confermato il contributo di Euro 262.500,00 su una spesa ammessa di Euro 375.000,00 a favore del Comune di Selva di Progno (VR), C.F. 83001510235 p. Iva 01716370232, per la realizzazione dell'intervento individuato con i codd. CUP I14E14001280009 - SGP VE11P032-A;

- la D.G.R. n. 1109 del 18/08/2015 con la quale sono stati approvati gli schemi di disciplinare regolanti i rapporti tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori degli interventi individuati con D.G.R. n. 535 del 21/04/2015;
- il disciplinare rep. n. 31767 del 23/10/2015 sottoscritto dal Comune di Selva di Progno (VR) e dalla Regione del Veneto, recante le modalità attuative dell'intervento e i termini di presentazione della rendicontazione, che all'art. 4 prevede la possibilità di concedere proroghe, con decreto della SRA, in conformità a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

CONSIDERATO CHE

- con D.G.R. n. 903 del 14/06/2016 sono stati allineati alle disposizioni del CIPE alcuni aspetti contenuti nei disciplinari e in particolare il termine di inizio lavori stabilito all'art. 3 ha assunto carattere ordinatorio;
- la D.G.R. n. 1999 del 06/12/2016 che ha preso atto dell'ordinarietà del termine di inizio lavori stabilita dalla D.G.R. n. 903/2016, ha reso altresì ordinatori tutti i correlati termini temporali stabiliti all'art. 3 dello schema di disciplinare;
- con la suddetta D.G.R. n. 1999/2016 sono stati puntualizzati i termini inderogabili in tema di avanzamento del programma PAR FSC come definiti dalle delibere CIPE e individuata la data del 31/08/2017 come termine ultimo per la presentazione della rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari;
- con D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017 le SRA sono state autorizzate, previa condivisione con l'Autorità di Gestione, a concedere proroghe, a fronte di motivate richieste dei Soggetti Attuatori, delle scadenze della fase di rendicontazione degli interventi stabilite dai disciplinari sottoscritti e/o dalle delibere di assegnazione, sulla base di attenta valutazione delle giustificazioni addotte, nell'ottica di non rallentare le operazioni di certificazione della spesa e di riprogrammazione delle economie e nel rispetto della normativa in materia vigente;

PRESO ATTO CHE

- con D.D.R. n. 20 del 23/06/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Energia sono stati liquidati i primi due acconti richiesti dal beneficiario con note prot. n. 103189 del 16/03/2016 e prot. n. 341366 del 12/09/2016;
- con nota acquisita agli atti con prot. n. 255661 del 29/06/2017 il Comune di Selva di Progno ha chiesto la proroga del termine al 31/12/2017 per l'invio della documentazione contabile a saldo, in ragione dell'indisponibilità di cassa causata dagli esborsi sostenuti per le anticipazioni corrisposte nell'ambito dell'opera in oggetto;

ATTESO CHE

- ai sensi dell'art. 4 del disciplinare sottoscritto dalle parti, la richiesta di proroga deve rappresentare la persistenza delle motivazioni e delle esigenze che hanno portato alla concessione del contributo;
- la richiesta presentata dal Comune di Selva di Progno è debitamente motivata e dunque meritevole di approvazione;
- con propria nota n. prot. 342181 del 08/08/2017 è stata trasmessa la richiesta di proroga alla Direzione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione (AdG), al fine di una condivisione della concessione di proroga, ai sensi della D.G.R. n. 1097 del 13/07/2017, punto 8 del deliberato;
- con nota prot. n. 7087378 del 10/08/2017 l'Autorità di Gestione ha condiviso il rilascio della concessione di tale proroga;

RITENUTO PERTANTO che sussistano le condizioni per concedere la proroga richiesta dal Comune di Selva di Progno (VR) ai sensi degli atti succitati e in conformità a quanto previsto dal Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.);

VISTE le delibere CIPE n. 166/2007, n. 1/2009, n. 1/2011, n. 9/2012, n. 14/2013, n. 21/2014, n. 40/2015 e n. 57/2016;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE le D.G.R. n. 725 del 07/06/2011, n. 1186 del 26/07/2011, n. 2611 del 30/12/2013, n. 1421 del 05/08/2014, n. 1109 del 18/08/2015, n. 1569 del 10/11/2015, n. 535 del 21/04/2015, n. 802 del 27/05/2016, n. 803 del 27/05/2016, n. 903 del 14/06/2016, n. 1999 del 06/12/2016 e n. 1097 del 13/07/2017;

VISTO il D.D.R. n. 16 del 07/03/2016 dell'Autorità di Gestione del PAR FSC ex Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria);

VISTO il DDR Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia n. 8 del 25/01/2017,

VISTO il proprio decreto n. 20 del 23/06/2017;

VISTO il disciplinare n. 31767 del 23/10/2015;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di prorogare, per i motivi espressi in premessa, al 31/12/2017, il termine di rendicontazione finale delle spese sostenute da parte del beneficiario per la realizzazione dell'intervento denominato *Contenimento ed efficientamento energetico degli impianti della pubblica illuminazione del Comune di Selva di Progno* - codici SGP VE11P032-A e CUP I14E14001280009, da ultimo con DGR n. 1999 del 06/12/2016 fissato per il 31/08/2017;
2. di dare atto che il presente decreto non comporta spese a carico del bilancio regionale;
3. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 e 26, c. 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Giuliano Vendrame

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO

(Codice interno: 352112)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 16 del 15 marzo 2017

Modifica beneficiario decreto n. 14 del 6 dicembre 2016 per la fornitura di Dispositivi di Protezione Individuali
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la modifica del beneficiario associato all'impegno di spesa assunto con decreto n. 14 del 6 dicembre 2016 per l'acquisto di D.P.I.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di associare all'impegno di spesa n. 00010129 per l'importo di Euro 662,06, assunto con decreto n. 14 del 6 dicembre 2016, l'anagrafica n. 00165341 -Flower Glovese S.r.l. Unipersonale con sede in Via Monte Fiorino, 13 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) - P.IVA 04426820231, al posto del codice anagrafica n. 00077558 - Flower Gloves S.r.l. P:IVA 01747140232;
3. di procedere all'emissione della liquidazione di spesa a favore della ditta Flower Glovese S.r.l. Unipersonale con sede in Via Monte Fiorino, 13 - 37057 San Giovanni Lupatoto (VR) - P.IVA 04426820231;
4. di inviare il presente Decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza pertinenti la modifica del beneficiario di cui al punto 2;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 352113)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 21 del 03 maggio 2017

Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Aggiornamento Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari approvato con Decreto Dirigenziale n. 8 del 02/05/2016.
Inserimento nuovi nominativi.

Il Direttore

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 3 aprile 2012 ad oggetto: "Costituzione Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari" che istituisce l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari per attività di controllo del territorio veneto da parassiti considerati da "quarantena";

VISTO il Decreto n. 13 dell'11 aprile 2012 che approva l'avviso pubblico per l'istituzione ed il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

PRESO ATTO che il punto 7 dell'Allegato A al decreto n. 13/2012 prevede l'aggiornamento dell'Elenco con cadenza annuale;

VISTO il Decreto n. 19 del 5 giugno 2012 che approva l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il Decreto n. 8 del 2 maggio 2016, con il quale è stato aggiornato l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

PRESO ATTO del verbale 3 maggio 2017, prot. n. 170497, della Commissione esaminatrice delle nuove domande di iscrizione nell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il verbale della Commissione esaminatrice prot. n. 170497 del 3 maggio 2017;
3. di aggiornare l'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari approvato con Decreto Dirigenziale n. 8 del 2 maggio 2016, inserendo, in ordine alfabetico, i seguenti nominativi:

BONOMI FAUSTO
BURBELLO ALBERTO
SOZZA FABIO

4. di dare atto che, a seguito delle variazioni di cui al punto precedente, l'elenco generale dei prestatori di servizi fitosanitari risulta nell'allegato A al presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo l'allegato e sul sito web istituzionale della Giunta Regionale del Veneto.

Giovanni Zanini

Allegato (*omissis*)

(Codice interno: 352114)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 22 del 08 maggio 2017

Affidamento dell'incarico di Medico Competente per la sede e il personale dell'Unità Organizzativa Fitosanitario in Buttapietra (VR). D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Impegno di spesa sul capitolo n. 103279 dell'esercizio 2017 di Euro 1.200,00 (IVA esente). CIG Z4A1D5D757.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento impegna la spesa per l'incarico del Medico Competente per l'anno 2017 secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Direttore

VISTO l'art. 18 - comma 1 lett. a) del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., che impone al Datore di Lavoro la nomina del Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 84 del 12/07/2016 che individua le figure di "Datore di Lavoro" incaricate ai fini ed agli effetti delle disposizioni relative all'organizzazione e gestione della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.;

PRESO ATTO che con il decreto sopracitato il Direttore dell'U.O. Fitosanitario è stato individuato quale datore di lavoro per la sede e il personale di Buttapietra (VR);

VISTA la D.G.R. n. 1606 del 21/10/2016 che individua le figure di Dirigente e di Preposto a seguito della riorganizzazione operata ai sensi della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

DATO ATTO che risulta necessario procedere alla nomina di Medico Competente per la sede ed il personale dell'Unità Organizzativa Fitosanitario in Buttapietra (VR);

TENUTO CONTO della specifica attività svolta dall'Unità Organizzativa Fitosanitario;

CONSIDERATO che la dott.ssa Lucia Bianchin (C.F. BNCLCU58M43F148C) con sede legale in Via Aquileia, 20 CAP 37134 - Verona, con nota, prot. n. 432088 del 07/11/2016, ha dato la propria disponibilità a svolgere alle medesime condizioni economiche unitarie già proposte per l'anno 2016, anche per l'anno 2017 l'attività di Medico Competente per la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, situata in Viale dell'Agricoltura 1/A, CAP 37060, Buttapietra (VR);

VISTA la nota del 22/11/2016, prot. n. 456816 del 23/11/2016, con la quale la dott.ssa Lucia Bianchin dà le dimissioni dall'incarico di medico competente e propone la sostituzione, per un periodo di tempo non definibile, con il dott. Valerio Ciuffa (C.F. CFFVRL54M25H501F) dello Studio S.M.A.L. Servizi Medicina, Ambiente, Lavoro, (P. IVA 02171410232), in possesso di abilitazioni professionali, esperienza maturata e caratteristiche professionali equivalenti alla dott.ssa Lucia Bianchin;

VISTA la nota del 15/02/2017, prot. n. 63270 del 15/20/2107, con la quale lo Studio S.M.A.L. Servizi Medicina, Ambiente, Lavoro (P. IVA 02171410232) ha confermato la disponibilità a svolgere le attività di Medico Competente per la sede e il personale dell'Unità Organizzativa Fitosanitario in Buttapietra (VR), con affidamento dell'incarico al dott. Valerio Ciuffa, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche praticate nel 2016 dalla dott.ssa Lucia Bianchin;

CONSIDERATO che il dott. Valerio Ciuffa (*omissis*) dello Studio S.M.A.L. Servizi Medicina, Ambiente, Lavoro, (P. IVA 02171410232) con sede legale in Piazza Zinelli, 1 CAP 37057 -San Giovanni Lupatoto (VR) è in possesso dei requisiti richiesti secondo l'art. 38 - comma 1 lett. a) e comma 4 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

CONSIDERATI gli obblighi del medico competente secondo l'art. 25 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. e che tale attività comporta, in sintesi, le seguenti responsabilità: collaborazione con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi; programmazione ed attuazione della sorveglianza sanitaria; istituzione ed aggiornamento della cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria; comunicazione dei risultati della sorveglianza sanitaria durante la riunione periodica di prevenzione e protezione; effettuazione sopralluoghi presso gli ambienti di lavoro;

CONSIDERATO che il costo dell'incarico in oggetto è quantificabile in complessivi Euro 1.200,00=(esenti IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 18 del D.P.R. 633/72);

RITENUTO che i prezzi riproposti dallo Studio S.M.A.L. Servizi Medicina, Ambiente, Lavoro (P. IVA 02171410232) siano congrui rispetto alle prestazioni richieste e ad altre analoghe attività;

VISTO il D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il D. Lgs. 09/04/2008, n. 81 e s.m.i., "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

VISTO il D. Lgs. 18/04/2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la L.R. 29/11/2011, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 10/01/2017, n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 13/01/2017, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 07/02/2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

decreta

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. di affidare dal 01/01/2017 al 31/12/2017 al dott. Valerio Ciuffa (omissis) dello Studio S.M.A.L. Servizi Medicina, Ambiente, Lavoro, (P. IVA 02171410232) con sede legale in Piazza Zinelli,1 CAP 37057 -San Giovanni Lupatoto (VR) l'incarico di Medico Competente per la sede e il personale dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, situata in Viale dell'Agricoltura 1/A CAP 37060 Buttapietra (VR);
3. di nominare il dott. Valerio Ciuffa (omissis) dello Studio S.M.A.L. Servizi Medicina, Ambiente, Lavoro (P. IVA 02171410232), con sede legale in Piazza Zinelli,1 CAP 37057 -San Giovanni Lupatoto (VR), quale responsabile esterno del trattamento dei dati personale ex D. Lgs. 196/2003, in riferimento alla sorveglianza sanitaria di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
4. di impegnare la somma complessiva di euro 1.200,00 (esenti IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 18 del D.P.R. 633/72)), articolo 023 codice di livello V P.D.C. U. 1.03.02.18.001 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa - sul capitolo 103279 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - Sede di Buttapietra (VR) - Acquisto di beni e servizi (D. Lgs. 09/04/2008, n. 81)" del bilancio di previsione 2017, così come da registrazioni contabili di cui agli allegati T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento a favore dello Studio S.M.A.L. Servizi Medicina, Ambiente, Lavoro, (P. IVA 02171410232) con sede legale in Piazza Zinelli,1 CAP 37057 -San Giovanni Lupatoto (VR) e di specificare che alla liquidazione di tali spese si provvederà su presentazione di regolari fatture da parte dello stesso, da liquidare entro 30 giorni dalla loro ricezione;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata e di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R.1/2011;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
8. di dare atto altresì che l'affidatario adempirà all'obbligazione a suo carico entro il corrente esercizio finanziario e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro il corrente esercizio finanziario;
9. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza ai fini della liquidazione dell'impegno di cui al punto 4;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione, allegati T1 e T2 omissis.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 352115)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 23 del 10 maggio 2017

Convenzione con l'Università di Padova per l'attuazione del programma di contenimento biologico del parassita *Drosophila suzukii*. D.G.R. n. 438 del 06/04/2017. Impegno di spesa.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene assunto l'impegno di spesa a favore dell'Università di Padova Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente per l'attuazione del programma di contenimento biologico del parassita *Drosophila suzukii* approvato con D.G.R. n. 438 del 06/04/2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:
D.G.R. n. 438 del 06/04/2017.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 438 del 06/04/2017 con la quale è stato approvato il "Programma di contenimento biologico del parassita *Drosophila suzukii*", previsto dall'art. 86 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", con l'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente con il quale sarà valutato l'utilizzo del parassitoide *Trichopria drosophilae*, attraverso rilasci inoculativi su vasta scala ripetuti in 2 anni.

Il programma avrà un costo onnicomprensivo di Euro 180.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova.

PRESO ATTO che al punto 3 del dispositivo della D.G.R. n. 438/2017 viene incaricato il Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario a sottoscrivere la convenzione per l'attuazione del programma sopra citato, nonché ad adottare i provvedimenti tecnici e amministrativi per lo svolgimento della suddetta attività, compresa l'approvazione degli atti di impegno delle relative risorse;

CONSIDERATO che in data 05/05/2017 e in data 09/05/2017 è stata sottoscritta la convenzione approvata dalla D.G.R. n. 438/2017;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione non commerciale, a favore dell'Università degli Studi di Padova di cui alla DGR n. 438/2017, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è pari complessivamente a euro 180.000,00 esigibile, in base al crono programma della spesa, nei termini di seguito indicati:

	2017	2018	totale
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (cod. fisc. 80006480281-P.IVA 00742430283)	100.000,00	80.000,00	180.000,00
TOTALE	100.000,00	80.000,00	180.000,00

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 10/01/2017, n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

DATO ATTO che le risorse disponibili nel bilancio di previsione 2017-2019 sul capitolo di spesa n. 103208 "Programma di contenimento biologico delle popolazioni di *drosophila suzukii* - Trasferimenti correnti (Art. 86, L.R. 30/12/2016, n. 30)" consentono di garantire la copertura delle obbligazioni con scadenza nei singoli esercizi interessati dalla durata della convenzione secondo il principio della competenza potenziata, si dispone l'impegno pari ad Euro 180.000,00 imputando all'esercizio 2017 la somma di Euro 100.000,00 e all'esercizio 2018 la somma di Euro 80.000,00;

VISTO che la spesa di cui si dispone l'impegno ha carattere pluriennale e rientra nei limiti degli stanziamenti di bilancio secondo quanto stabilito all'articolo 10, comma 3 del D. Lgs. 118/2011;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che trattasi di debiti di natura non commerciale;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 13/01/2017, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 07/02/2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

decreta

1. di attestare che l'obbligazione, relativa al programma di contenimento biologico del parassita *Drosophila suzukii* in essere di cui alla DGR n. 438/2017 citata, per un importo complessivo pari ad euro Euro 180.000,00, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (cod. fisc. 80006480281-P.IVA 00742430283) come determinata al punto 4) della DGR 438/2017;
2. di dare atto che il piano di scadenza dell'obbligazione riferito al progetto è quello di seguito esposto:

	2017	2018	totale
Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente (cod. fisc. 80006480281-P.IVA 00742430283)	100.000,00	80.000,00	180.000,00
TOTALE	100.000,00	80.000,00	180.000,00

3. di dare atto che il debito di Euro 180.000,00 relativo al progetto "Programma di contenimento biologico del parassita *Drosophila suzukii*" è esigibile come di seguito specificato:

nel 2017:

- ◆ Euro 60.000,00 all'avvio dell'attività, entro 60 giorni dalla presentazione di apposita dichiarazione del responsabile scientifico, entro l'anno 2017;
- ◆ Euro 40.000,00 il 31 dicembre 2017 entro 60 giorni dalla presentazione della relazione dell'attività svolta nel primo anno;

nel 2018

- ◆ Euro 50.000,00 all'avvio dell'attività della seconda annualità, entro 60 giorni dalla presentazione di apposita dichiarazione del responsabile scientifico, entro l'anno 2018;
- ◆ Euro 30.000,00 a saldo il 31 dicembre 2018 entro 60 giorni dalla presentazione della relazione finale dell'attività svolta, anche su supporto informatico, e presentazione di richiesta di saldo unitamente alla rendicontazione finanziaria.

4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 180.000,00, assumendo i seguenti impegni di spesa a carico del capitolo n. 103208 "Programma di contenimento biologico delle popolazioni di *drosophila suzukii* - Trasferimenti correnti (Art. 86, L.R. 30/12/2016, n. 30)" del bilancio di previsione 2017-2019 a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse Naturali e Ambiente, Art. 002, codice V^ livello U.1.04.01.02.008 "Trasferimenti correnti a Università" come di seguito indicato:

- ◆ Impegno 2017 di Euro 100.000,00;
- ◆ Impegno 2018 di Euro 80.000,00;

5. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di prendere atto che le suddette somme non costituiscono debito commerciale;
7. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 352116)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 24 del 12 maggio 2017

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 6 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a n. 6 prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTA la "Decisione del 19 febbraio 2009" concernente "Procedura d'infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE che si riferisce alla tutela fitosanitaria - adozione e comunicazione di provvedimenti necessari a eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc.) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avvalersi, per lo svolgimento di accertamenti tecnici, della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401: "Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D. Lgs. n. 163/2006; DPR 207/2010, D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012)";

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO l'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e fornitura di importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35;

VISTE le Linee Guida n. 4, adottate dall'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 21 del 3 maggio 2017 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ai sensi del medesimo art. 36 del D.Lgs 50/2016;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, allegati al presente decreto che ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che in data 03/05/2017 e 08/05/2017 sono stati sottoscritti i contratti con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Baensaf Ciaigian Mostafa per l'importo di Euro 1.080,00;
- Bonomi Fausto per l'importo di Euro 6.900,00;
- De Antoni Gloria per l'importo di Euro 5.760,00;
- Lenzi Antonella per l'importo di Euro 6.900,00;
- Marconi Stefano per l'importo di Euro 1.080,00;
- Rigato Pierluigi per l'importo di Euro 5.760,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad Euro 27.480,00, esigibile nell'anno 2017;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 10/01/2017, n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 13/01/2017, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 07/02/2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VERIFICATO che le attività di cui al presente decreto sono finanziate dall'accertamento in entrata n. 687 disposto con Decreto n. 17 del 03/04/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 27.480,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2017-2019 a favore dei rilevatori sopra riportati, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2017;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che trattasi di debiti di natura commerciale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

decreta

1. di attestare che l'obbligazione, relativa agli incarichi per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi, come da contratti allegati al presente provvedimento (Allegati **A, B, C, D, E e F**), per un importo complessivo pari ad Euro 27.480,00, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dei seguenti beneficiari

- ◆ Baensaf Ciaigian Mostafa per l'importo di Euro 1.080,00 - codice CIG Z3B1E747B - termine attività 31/05/2017;
 - ◆ Bonomi Fausto per l'importo di Euro 6.900,00 - codice CIG ZCD1E706B7 - termine attività 30/09/2017;
 - ◆ De Antoni Gloria per l'importo di Euro 5.760,00 - codice CIG Z811E7468D - termine attività 14/07/2017;
 - ◆ Lenzi Antonella per l'importo di Euro 6.900,00 - codice CIG ZE31E705C8 - termine attività 30/06/2017;
 - ◆ Marconi Stefano per l'importo di Euro 1.080,00 - codice CIG Z3A1E74706 - termine attività 31/05/2017;
 - ◆ Rigato Pierluigi per l'importo di Euro 5.760,00 - codice CIG Z4F1E746CD - termine attività 14/07/2017;
2. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di Euro. 27.480,00 scade nell'esercizio 2017;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 687 disposto con Decreto n. 17 del 03/04/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)":
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 27.480,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2017, a favore dei seguenti beneficiari:
- ◆ Baensaf Ciaigian Mostafa per l'importo di Euro 1.080,00;
 - ◆ Bonomi Fausto per l'importo di Euro 6.900,00;
 - ◆ De Antoni Gloria per l'importo di Euro 5.760,00;
 - ◆ Lenzi Antonella per l'importo di Euro 6.900,00;
 - ◆ Marconi Stefano per l'importo di Euro 1.080,00;
 - ◆ Rigato Pierluigi per l'importo di Euro 5.760,00;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di prendere atto che le suddette somme costituiscono debito commerciale;
7. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 352117)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 27 del 31 maggio 2017

Approvazione delle Linee guida per l'esecuzione del Piano regionale di Monitoraggio 2017 ai sensi del Reg.UE 652/2014.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Con il presente decreto si approvano le Linee guida del Piano regionale di Monitoraggio dei parassiti normati dal Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014.

Il Direttore

Vista la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio, del 8 maggio 2000, CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modifiche;

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto l'art. 50 del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che definisce i compiti dei Servizi Fitosanitari regionali e in particolare i punti:

- c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche
- m) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- n) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;

Visto che il Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014 prevede che la presenza di determinati organismi nocivi dei vegetali sia individuata in maniera tempestiva. Le indagini effettuate dagli Stati membri al riguardo sono essenziali per garantirne l'immediata eradicazione. Le indagini svolte dai singoli Stati membri sono determinanti per proteggere il territorio di tutti gli altri Stati membri. L'Unione può in generale contribuire al finanziamento di tali indagini, a condizione che il loro ambito includa almeno una delle due categorie critiche di organismi nocivi, vale a dire quelli di cui non sia nota la presenza nel territorio dell'Unione e quelli per i quali l'Unione ha adottato misure di emergenza;

Vista la richiesta di partecipazione della Regione Veneto al Programma nazionale di Monitoraggio (Reg. Ue 752/2014), inoltrata al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nella quale si è previsto il monitoraggio di 26 organismi nocivi;

Vista la Decisione di approvazione (Grant Decision SANTE/PH72017/IT/S.12.749414) del Direttore Generale della Direzione Sanità e Alimentazione della Commissione Europea in data 30 gennaio 2017 con la quale è stato approvato il Programma nazionale italiano e viene comunicato il cofinanziamento;

Vista la comunicazione in data 22 febbraio 2017 prot. 6592 del Crea - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, ente incaricato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del coordinamento e gestione del Programma nazionale di monitoraggio, con la quale si informa della approvazione del programma e del riparto tecnico ed economico tra le Regioni partecipanti;

Considerato che il Programma di Monitoraggio 2017 della Regione Veneto prevede il monitoraggio di 26 organismi nocivi e un importo di spesa complessivo di Euro 225.977,36;

Considerato che la Regione Veneto presenta una notevole complessità di attività agricola, attività vivaistica, ambienti forestali e naturali, per cui la possibile introduzione o diffusione di organismi nocivi nel territorio regionale può comportare un notevole danno economico e paesaggistico dato l'elevato numero di specie vegetali sensibili;

Ritenuto necessario approvare Cronoprogramma, Linee Guida e modelli di documentazione per lo svolgimento delle attività previste dal Programma di monitoraggio dei parassiti approvato ai sensi del Regolamento UE del Consiglio n. 652 del 15 maggio 2014;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il Cronoprogramma del Piano di Monitoraggio **Allegato A**;
3. di approvare le Linee guida per lo svolgimento delle attività di monitoraggio e quelle connesse di campionamento di cui all'**Allegato B**;
4. di approvare le schede tecniche dei parassiti il cui monitoraggio è eseguito da personale regionale, di cui all'**Allegato C**;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 352118)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 28 del 01 giugno 2017

Applicazione del Decreto Ministeriale del 31 maggio 2000: "Misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite" nella Regione Veneto per l'anno 2017.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Il presente atto approva le misure di contenimento della flavescenza dorata della vite nel territorio regionale per l'anno 2017, come previsto dall'art. 5 comma 2 e dall'art. 7 del DM 31 maggio 2000.

Il Direttore

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 recante "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

Visto il Decreto 31 maggio 2000 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, recante "Misure di lotta obbligatoria contro la flavescenza dorata della vite";

Considerato il pericolo derivante dalla diffusione della flavescenza dorata della vite per le produzioni viticole e per il vivaismo viticolo regionale;

Visti i risultati dell'attività di monitoraggio per accertare la presenza di flavescenza dorata e del suo vettore *Scaphoideus titanus* nei vigneti del Veneto dal 1992 al 2016, i quali hanno evidenziato che nel territorio regionale non esistono zone indenni;

Considerato che la flavescenza dorata tende ad aumentare la propria presenza in zone viticole dove non vengono eseguiti interventi specifici di controllo del vettore;

Ritenuto pertanto di adottare specifiche misure fitosanitarie volte al contenimento della flavescenza dorata della vite, in particolare attraverso un'azione di contrasto della cicalina *Scaphoideus titanus*, come previsto dall' art. 5 comma 2 e dall'art. 7 del DM 31 maggio 2000;

Vista la L.R. n. 1 del 10 gennaio 1997;

decreta

1. l'intero territorio della Regione è riconosciuto zona di insediamento ai sensi dell'art. 5 del DM 31 maggio 2000;
2. di approvare le seguenti misure di contenimento della flavescenza dorata della vite, come previsto dall' art. 5 comma 2 e dall'art. 7 del DM 31 maggio 2000:

a. Nei vigneti, sia produttivi che non ancora in produzione, ove è accertata la presenza di *Scaphoideus titanus*:

- ◆ **eseguire un intervento insetticida** nei confronti del vettore *Scaphoideus titanus*;
- ◆ **effettuare due interventi insetticidi**, nei vigneti coltivati con le tecniche di agricoltura biologica di cui al Reg. CE 834/2007, a distanza di 7-10 giorni con i prodotti fitosanitari ammessi per la difesa in agricoltura biologica; la ripetizione del trattamento si rende necessaria date le caratteristiche di scarsa persistenza e foto/termolabilità di tali prodotti;

b. gli interventi insetticidi di cui alla lettera a) possono coincidere con il trattamento contro la seconda generazione di tignoletta della vite (*Lobesia botrana*), laddove siano presenti entrambi i fitofagi;

c. per i vivaisti viticoli, in tutto il territorio regionale:

- ◆ **obbligo di effettuare tre interventi insetticidi** contro lo *Scaphoideus titanus* nei campi di Pianta Madre (PMM), Pianta Madre Portainnesti (PMP) e nei barbatellai:

◇ il primo diretto verso le forme giovanili (neanidi dal I al IV stadio) indicativamente entro la metà di giugno;

◇ il secondo diretto verso gli adulti indicativamente entro la prima decade di luglio;

◇ il terzo, sempre diretto verso gli adulti indicativamente, verso la metà di agosto;

- d. per il controllo di *Scaphoideus titanus* andranno impiegati insetticidi autorizzati i cui formulati commerciali riportano in etichetta l'indicazione delle/a cicaline/a. Per le date dei trattamenti, anche in funzione dei prodotti utilizzabili, ci si dovrà attenere alle indicazioni contenute nei bollettini settimanali di difesa della vite pubblicati dal U.O Fitosanitario;
 - e. per salvaguardare gli insetti pronubi va rispettato il divieto di usare gli insetticidi nel periodo della fioritura e ci si dovrà attenere alle eventuali ulteriori restrizioni riportate in etichetta. È inoltre vietato trattare con insetticidi tossici per le api qualora sia in fioritura la vegetazione del cotico erboso sottostante il vigneto, salvo che non sia preventivamente sfalciata (L.R. n. 23 del 18/04/1994, art. 9, comma 4);
3. l'inosservanza delle misure di contenimento della flavescenza dorata della vite di cui al punto 2) sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214;
 4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 352119)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 31 del 29 giugno 2017

Spese per attività di controllo del territorio Veneto da parassiti da "quarantena". Affidamento del servizio a n. 13 prestatori di servizi fitosanitari. Impegno di spesa.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Affidamento incarico a n. 13 prestatori di servizi fitosanitari iscritti nell'elenco, ai sensi della DGR n. 551 del 03/04/2012, per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTA la "Decisione del 19 febbraio 2009" concernente "Procedura d'infrazione 2008/2030 ex art. 226 Trattato CE: Direttiva 2000/29/CE che si riferisce alla tutela fitosanitaria - adozione e comunicazione di provvedimenti necessari a eradicare organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali";

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio e su un elevato numero di siti produttivi (aree agricole, vivai, vigneti, frutteti, magazzini ecc.) in un ristretto arco temporale legato ai cicli biologici dei vegetali, il cui svolgimento comporta un carico di lavoro concentrato per il quale l'U.O. Fitosanitario non ha la sufficiente dotazione di personale per realizzarlo direttamente;

CONSIDERATA pertanto la necessità di avvalersi, per lo svolgimento di accertamenti tecnici, della collaborazione con soggetti esterni dotati di competenza ed esperienza;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401: "Aggiornamento del provvedimento recante "Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia" già approvato con D.G.R. 6 marzo 2012, n. 354, alle modifiche normative nel frattempo intervenute (D. Lgs. n. 163/2006; DPR 207/2010, D.G.R. n. 354/2012; L. n. 94/2012; L. n. 135/2012; L. n. 134/2012) ";

VISTA la DGR n. 551 del 03/04/2012 che prevede l'istituzione dell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06;

VISTO l'art. 36 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e fornitura di importi inferiori alle soglie di cui all'art. 35;

VISTE le Linee Guida n. 4, adottate dall'ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016;

VISTO il Decreto n. 13 dell'11/04/2012 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione e il funzionamento dell'Elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

VISTO il decreto n. 19 del 5 giugno 2012 con il quale è stato istituito l'elenco di professionisti qualificati per l'affidamento di attività di controllo del territorio Veneto a supporto delle attività dell'U.Per. Servizi Fitosanitari;

VISTO il decreto n. 21 del 3 maggio 2017 con il quale è stato aggiornato l'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

RITENUTO di avvalersi del suddetto elenco per l'affidamento di servizi relativi a monitoraggio fitosanitario;

Verificato che Consip s.p.a. a tutt'oggi non ha stipulato alcuna convenzione relativa a servizi comparabili con l'oggetto del presente affidamento d'incarico;

RITENUTO di procedere all'affidamento del servizio in oggetto ai sensi del medesimo art. 36 del D.Lgs 50/2016;

VISTO il decreto n. 26 del 21 giugno 2012 con il quale sono stati determinati i compensi ai tecnici professionisti inseriti nell'elenco dei prestatori di servizi fitosanitari;

Ritenuto, quindi, di affidare tali incarichi mediante stipulazione dei contratti, allegati al presente decreto che ne formano parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO che in data 26/06/2017 e 27/06/2017 sono stati sottoscritti i contratti con i seguenti prestatori di servizi fitosanitari:

- Baensaf Ciaigian Mostafa per l'importo di Euro 8.953,00;
- Barp Anna per l'importo di Euro 9.271,00;
- Borgato Mauro per l'importo di Euro 8.455,00;
- Corazzina Elena per l'importo di Euro 8.953,00;
- Dalle Pezze Moreno per l'importo di Euro 9.183,00;
- Gaiardoni Davide per l'importo di Euro 8.953,00;
- Girardello Nicola per l'importo di Euro 8.455,00;
- Marconi Stefano per l'importo di Euro 9.045,00;
- Martinelli Fiorenzo per l'importo di Euro 9.045,00;
- Sartor Elena per l'importo di Euro 9.275,00;
- Scantamburlo Nicola per l'importo di Euro 8.765,00;
- Spada Marta per l'importo di Euro 9.045,00;
- Varotto Diego per l'importo di Euro 8.455,00;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale a favore dei prestatori di servizi fitosanitari, confermata nei termini disposti dal presente atto è pari complessivamente ad Euro 115.853,00, esigibile nell'anno 2017;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 30 "Collegata alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 10/01/2017, n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 13/01/2017, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 07/02/2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VERIFICATO che le attività di cui al presente decreto sono finanziate dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario:

- n. 17 del 03/04/2017 accertamento n. 687/2017 per l'importo di Euro 14.152,60, accertamento n. 688/2017 per l'importo di Euro 38.035,00, accertamento n. 692/2017 per l'importo di Euro 700,00, accertamento n. 694/2017 per l'importo di Euro 200,00 e accertamento n. 695/2017 per l'importo di Euro 23,24;
- n. 25 del 17/05/2017 accertamento n. 1129/2017 per l'importo di Euro 55.613,38, accertamento n. 1131/2017 per l'importo di Euro 4.225,00, accertamento n. 1135/2017 per l'importo di Euro 700,00, accertamento n. 1136/2017 per l'importo di Euro 100,00 e accertamento n. 1137/2017 per l'importo di Euro 2.103,78;

a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 115.853,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2017-2019 a favore dei rilevatori sopra riportati, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2017;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che trattasi di debiti di natura commerciale;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

decreta

1. di attestare che l'obbligazione, relativa agli incarichi per eseguire azioni di monitoraggio al fine di accertare la presenza di organismi nocivi su un elevato numero di siti produttivi, come da contratti allegati al presente provvedimento (Allegati **A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N e O**), per un importo complessivo pari ad Euro 115.853,00, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dei seguenti beneficiari

- ◆ Baensaf Ciaigian Mostafa per l'importo di Euro 8.953,00 - codice CIG Z9D1F186F8 - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Barp Anna per l'importo di Euro 9.271,00 - codice CIG Z491F158CC - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Borgato Mauro per l'importo di Euro 8.455,00 - codice CIG Z381F1591E - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Corazzina Elena per l'importo di Euro 8.953,00 - codice CIG Z5E1F186A8 - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Dalle Pezze Moreno per l'importo di Euro 9.183,00 - codice CIG ZB61F186D8 - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Gaiardoni Davide per l'importo di Euro 8.953,00 - codice CIG ZC71F18686 - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Girardello Nicola per l'importo di Euro 8.455,00 - codice CIG Z611F15962 - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Marconi Stefano per l'importo di Euro 9.045,00 - codice CIG Z051F1872E - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Martinelli Fiorenzo per l'importo di Euro 9.045,00 - codice CIG Z771F18783 - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Sartor Elena per l'importo di Euro 9.275,00 - codice CIG ZB91F187A7 - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Scantamburlo Nicola per l'importo di Euro 8.765,00 - codice CIG Z241F1599C - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Spada Marta per l'importo di Euro 9.045,00 - codice CIG ZAB1F187CD - termine attività 29/09/2017;
- ◆ Varotto Diego per l'importo di Euro 8.455,00 - codice CIG Z991F159C5 - termine attività 29/09/2017;

2. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di Euro. 115.853,00 scade nell'esercizio 2017;

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti del Dirigente dell'U.O. Fitosanitario:

- ◆ n. 17 del 03/04/2017 accertamento n. 687/2017 per l'importo di Euro 14.152,60, accertamento n. 688/2017 per l'importo di Euro 38.035,00, accertamento n. 692/2017 per l'importo di Euro 700,00, accertamento n. 694/2017 per l'importo di Euro 200,00 e accertamento n. 695/2017 per l'importo di Euro 23,24
- ◆ n. 25 del 17/05/2017 accertamento n. 1129/2017 per l'importo di Euro 55.613,38, accertamento n. 1131/2017 per l'importo di Euro 4.225,00, accertamento n. 1135/2017 per l'importo di Euro 700,00, accertamento n. 1136/2017 per l'importo di Euro 100,00 e accertamento n. 1137/2017 per l'importo di 2.103,78;

a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)":

4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 115.853,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2017, a favore dei seguenti beneficiari:

- ◆ Baensaf Ciaigian Mostafa per l'importo di Euro 8.953,00;

- ◆ Barp Anna per l'importo di Euro 9.271,00;
- ◆ Borgato Mauro per l'importo di Euro 8.455,00;
- ◆ Corazzina Elena per l'importo di Euro 8.953,00;
- ◆ Dalle Pezze Moreno per l'importo di Euro 9.183,00;
- ◆ Gaiardoni Davide per l'importo di Euro 8.953,00;
- ◆ Girardello Nicola per l'importo di Euro 8.455,00;
- ◆ Marconi Stefano per l'importo di Euro 9.045,00;
- ◆ Martinelli Fiorenzo per l'importo di Euro 9.045,00;
- ◆ Sartor Elena per l'importo di Euro 9.275,00;
- ◆ Scantamburlo Nicola per l'importo di Euro 8.765,00;
- ◆ Spada Marta per l'importo di Euro 9.045,00;
- ◆ Varotto Diego per l'importo di Euro 8.455,00;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di prendere atto che le suddette somme costituiscono debito commerciale;
7. di dare atto che alla liquidazione delle spese si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
8. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare ai suddetti beneficiari l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 352120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 34 del 19 luglio 2017

Approvazione dell'elenco degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34.*[Agricoltura]*

Note per la trasparenza:

Approvazione dell'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari. D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005, art.34.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e sue modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATA la D.G.R n. 2106 del 14 luglio 2009 con la quale s'incaricava il Dirigente responsabile dell'Unità Organizzativa Fitosanitario a trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione Veneto al Ministero per le Politiche Agricole Alimentarie e Forestali (MIPAAF), e a disporre dei successivi aggiornamenti con proprio provvedimento;

VISTO che dal 15/06/2017 la dott.ssa Maria Barbara Rivieri, matricola 19050, è trasferita nel ruolo unico regionale in attuazione del decreto di approvazione dei risultati della procedura valutativa relativa alla mobilità esterna, giusto decreto n. 146 del 23 maggio 2017 del Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, e che è stata destinata all'ufficio periferico dell'U. O. Fitosanitario di Treviso dove operava già in regime di distacco da AVEPA;

PRESO ATTO che, a seguito di adeguata, pregressa formazione, la dott.ssa Maria Barbara Rivieri ha acquisito professionalità e competenza per il rilascio della qualifica di Ispettore Fitosanitario, vedi attestato di partecipazione al "Corso per ispettori fitosanitari" Prot. n. 300075 del 14/07/2014;

CONSIDERATO che l'Ispettore Fitosanitario p.a. Mario Casanova, matricola n. 090745, come da denuncia alla Questura di Venezia del 25 Novembre 2016, ha subito il furto della tessera di Ispettore Fitosanitario n. 50/05 e si è provveduto a nuova emissione;

CONSIDERATO che l'Ispettore Fitosanitario dott. Marco Vettorazzo, matricola n. 023906, come da denuncia alla Legione Carabinieri Friuli Venezia Giulia, stazione di Cervignano, del 20 Febbraio 2017, ha subito il furto della tessera di Ispettore Fitosanitario n. 47/05 e si è provveduto a nuova emissione;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'elenco regionale aggiornato degli Ispettori Fitosanitari, in conformità a quanto stabilito dall'art. 34 del D.Lgs n. 214 del 19 agosto 2005, come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante;
3. di trasmettere l'elenco aggiornato degli Ispettori Fitosanitari della Regione Veneto al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAF);
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini



Allegato A al Decreto n. 34 del 19 luglio 2017

pag. 1/1

ELENCO ISPETTORI FITOSANITARI

Nominativo	Matricola regionale n°	Tessera n°
Casanova Mario	090745	056/05
Codato Giancarlo	090780	003/05
Crepaldi Emanuele	006960	016/05
Deluca Agostino	100265	041/05
Gilardi Paolo	092829	013/05
Girardi Fiorenzo	011093	023/05
Goio Paolo	011270	021/05
Mingardo Antonio	014456	026/05
Razzauti Alessandro	100415	042/05
Saccardi Alberto	019615	007/05
Vettorazzo Marco	023906	057/05
Visigalli Tiziano	099450	011/05
Zampini Michele	058634	046/05
Zara Loriano	025170	020/05
Zecchin Gabriele	025258	024/05
Bignotto Marco	102375	051/05
Targa Enrico	102394	052/05
De Sabbata Lorenzo	100684	053/05
Sandrini Elia	101660	054/05
Lamo Francesco	100863	055/05
Rivieri Maria Barbara	19050	058/05

(Codice interno: 352121)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 35 del 20 luglio 2017

Incarico all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo. Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidato all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli l'incarico in oggetto, in applicazione al Piano di Monitoraggio della Regione Veneto presentato alla Commissione Europea e approvato con Grant Decision ai sensi del Regolamento UE 652/2014.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la Grant Decision SANTE/PH/2017/IT/SI2.749414 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di indagine presentato dall'Italia e relativo all'anno 2017;

CONSIDERATO che il finanziamento assegnato alla Regione Veneto è pari ad Euro 225.977,36, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0009195 del 7 marzo 2017 che ha approvato la convenzione, stipulata tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, finalizzata alla gestione del programma di indagine 2017 sulla presenza degli organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Regolamento (UE) 652/2014, nonché allo svolgimento delle attività di coordinamento e di rendicontazione tecnica-finanziaria dei programmi di monitoraggio;

VISTO il Programma regionale di monitoraggio presentato nell'ambito del " Piano nazionale di monitoraggio ai sensi del Regolamento UE 652/2014" che prevede, tra l'altro, il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo;

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d' eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio per accertare la presenza di organismi nocivi di recente introduzione;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per lo svolgimento del monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, della competenza professionale all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli che già svolge nelle superficie olivicole della Regione Veneto azioni di monitoraggio dei principali parassiti e collabora con l'Unità Organizzativa Fitosanitario nella predisposizione di bollettini fitosanitari;

PRESO ATTO che con lettera prot. n. 258725 del 30/06/2017 è stato affidato l'incarico all'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Xylella fastidiosa" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, ai sensi del Reg. UE 652/2014 per un importo complessivo di Euro 9.749,02 (IVA inclusa) ritenendo congruo il costo;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a euro 9.749,02 è esigibile nell'anno 2017;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 07/02/2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 06/06/2017, n. 794 "Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) D. Lgs. 118/2011;

VISTO il DDR del direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria 12/06/2017, n. 65 "Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 e al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c. 1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13 D. Lgs. 118/2011);

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- n. 30 del 19/06/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:
 - ◆ accertamento n. 1491/2017 per l'importo di Euro. 3.995,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - ◆ accertamento n. 1492/2017 per l'importo di Euro. 3.995,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- n. 25 del 17/05/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 1137/2017 per l'importo di Euro. 1.758,02 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di Euro. 9.749,02, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 3.995,50, anno 2017;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 3.995,50, anno 2017;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 1.758,02, anno 2017;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che trattasi di debiti di natura commerciale;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

decreta

1. di attestare che l'obbligazione relativa all'incarico per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Xylella fastidiosa*" nelle aree destinate alla coltivazione dell'olivo, ai sensi del Reg. UE 652/2014, per un importo complessivo pari ad euro 9.749,02, codice CUP C59D17000030007 - codice CIG Z611F2CFEC di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dell'Associazione

Interregionale Produttori Olivicoli (cod. fisc. 01367940234 - p. IVA 02593060235);

2. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione è il 30 settembre 2017;
3. di dare atto che il debito di Euro 9.749,02 è esigibile entro l'anno 2017;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti:

◆ n. 30 del 19/06/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario:

- ◇ accertamento n. 1491/2017 per l'importo di Euro. 3.995,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- ◇ accertamento n.1492/2017 per l'importo di Euro. 3.995,50 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";

◆ n. 25 del 17/05/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 1137/2017 per l'importo di Euro. 1.758,02 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

5. di disporre la copertura finanziaria della spesa di Euro. 9.749,02, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli, a carico dei seguenti capitoli:

- ◆ capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 3.995,50, anno 2017;
- ◆ capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 3.995,50, anno 2017;
- ◆ capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 1.758,02, anno 2017;

6. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di prendere atto che la suddetta somma costituisce debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 352122)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 36 del 20 luglio 2017

Incarico all'Università di Padova - DAFNAE per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "Geosmithia morbida cancro rameale del noce" e per il rilevamento e l'identificazione del vettore *Pityophthorus juglandis* negli impianti di noce. Reg. UE 652/2014. Impegno di spesa.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene affidato all'Università di Padova DAFNAE l'incarico in oggetto, in applicazione al Pano di Monitoraggio della Regione Veneto presentato alla Commissione Europea e approvato con Grant Decision ai sensi del Regolamento UE 652/2014.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2001/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nelle Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Regolamento (UE) n. 652/2014 del 15 maggio 2014 che dall'art.19 al 29 fissa le disposizioni in materia di contribuzione finanziaria dell'Unione Europea alle spese sostenute da un Paese membro per l'attuazione dei programmi nazionali di monitoraggio nel settore fitosanitario;

VISTA la Grant Decision SANTE/PH/2017/IT/SI2.749414 con la quale è stato approvato dalla Commissione Europea il Programma di indagine presentato dall'Italia e relativo all'anno 2017;

CONSIDERATO che il finanziamento assegnato alla Regione Veneto è pari ad Euro 225.977,36, di cui il 50% erogato a saldo dalla Comunità Europea ed il 50% rimborsato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con i fondi resi disponibili dal Fondo di rotazione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 0009195 del 7 marzo 2017 che ha approvato la convenzione, stipulata tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, finalizzata alla gestione del programma di indagine 2017 sulla presenza degli organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Regolamento (UE) 652/2014, nonché allo svolgimento delle attività di coordinamento e di rendicontazione tecnica-finanziaria dei programmi di monitoraggio;

VISTO il Programma regionale di monitoraggio presentato nell'ambito del " Piano nazionale di monitoraggio ai sensi del Regolamento UE 652/2014" che prevede, tra l'altro, il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Geosmithia morbida* - cancro rameale del noce" e per il rilevamento e l'identificazione del vettore *Pityophthorus juglandis* negli impianti di noce;

CONSIDERATO che la normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale prevede d'eseguire azioni di monitoraggio su un ampio territorio per accertare la presenza di organismi nocivi di recente introduzione;

CONSIDERATA la necessità di avvalersi, per lo svolgimento dei monitoraggi e degli accertamenti scientifici della competenza professionale dell'Università di Padova -- Dipartimento DAFNAE che ha già collaborato con l'Unità Organizzativa Fitosanitario quale responsabile scientifico di diversi progetti e di programmi di monitoraggio;

PRESO ATTO che con lettera prot. n. 232480 del 14/06/2017 è stato affidato l'incarico all'Università di Padova - Dipartimento DAFNAE per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Geosmithia morbida* - cancro rameale del noce" e per il rilevamento e l'identificazione del vettore *Pityophthorus juglandis* negli impianti di noce, ai sensi del Reg. UE 652/2014, per un importo complessivo di Euro 17.263,00 (IVA inclusa) ritenendo congruo il costo;

CONSIDERATO che l'ammontare dell'obbligazione commerciale, a favore dell'Università degli Studi di Padova, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, pari complessivamente a euro 17.263,00 è esigibile nell'anno 2017;

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 07/02/2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 06/06/2017, n. 794 "Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a) D. Lgs. 118/2011;

VISTO il DDR del direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria 12/06/2017, n. 65 "Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 e al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c. 1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13 D. Lgs. 118/2011);

VERIFICATO che l'attività di cui al presente provvedimento è finanziata dagli accertamenti in entrata, disposti con i seguenti decreti:

- n. 30 del 19/06/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario :
 - ◆ accertamento n. 1491/2017 per l'importo di Euro. 7.075,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
 - ◆ accertamento n.1492/2017 per l'importo di Euro. 7.075,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)";
- n. 25 del 17/05/2017 del Direttore dell'unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 1137/2017 per l'importo di Euro. 3.113,00 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa di Euro. 17.263,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Università di Padova - DAFNAE, a carico dei seguenti capitoli:

- capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 7.075,00, anno 2017;
- capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 7.075,00, anno 2017;
- capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 3.113,00, anno 2017;

ACCERTATA la compatibilità dei pagamenti con gli stanziamenti di Bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56 del D.Lgs. 118/2011;

DATO ATTO che trattasi di debiti di natura commerciale;

VISTA la L.R.29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

decreta

1. di attestare che l'obbligazione relativa all'incarico per il monitoraggio territoriale finalizzato all'accertamento della presenza dell'organismo nocivo denominato "*Geosmithia morbida* - cancro rameale del noce" e per il rilevamento e

l'identificazione del vettore *Pityophthorus juglandis* negli impianti di noce, ai sensi del Reg. UE 652/2014, per un importo complessivo pari ad euro 17.263,00, codice CUP C59D17000030007 - codice CIG Z1E1EF9EC8 di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Agronomia, Animali, Risorse Naturali e Ambiente (cod. fisc. 80006480281 - p. IVA 00742430283);

2. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione è il 30 settembre 2017;
3. di dare atto che il debito di Euro 17.263,00 è esigibile entro l'anno 2017;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dagli accertamenti in entrata disposti con i seguenti Decreti:

◆ n. 30 del 19/06/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario :

◇ accertamento n. 1491/2017 per l'importo di Euro. 7.075,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101072 "Assegnazione comunitaria per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652) "

◇ accertamento n.1492/2017 per l'importo di Euro. 7.075,00 a valere sul capitolo di entrata n. 101073 "Assegnazione statale per la realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 (Reg.to UE 15/05/2014, n.652) "

◆ n. 25 del 17/05/2017 del Direttore dell'unità Organizzativa Fitosanitario accertamento n. 1137/2017 per l'importo di Euro. 3.113,00 a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e per le certificazioni vivaistiche (D.Lgs. 19/08/2005, n. 214 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n. 24)";

5. di disporre la copertura finanziaria della spesa di Euro. 17.263,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo gli impegni di spesa a favore dell'Università di Padova - DAFNAE, a carico dei seguenti capitoli:

◆ capitolo n. 103416 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota comunitaria - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 7.075,00, anno 2017;

◆ capitolo n. 103417 "Realizzazione del programma di indagine 2017 sulla presenza di organismi nocivi di cui agli artt. 19 ss. del Reg UE 652/2014 - Quota statale - Acquisto di beni e servizi (Reg.to UE 15/05/2014, n.652)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 7.075,00, anno 2017;

◆ capitolo n. 101404 "Azioni regionali di profilassi fitosanitaria (Art. 61, L.R. 12/12/2003, n.40 - Art. 35, L.R. 06/07/2012, n.24)" del bilancio di previsione 2017-2019, Art. 025 "Altri Servizi", codice V^ livello U. 1.03.02.99.999 per l'importo Euro 3.113,00, anno 2017;

6. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di prendere atto che la suddetta somma costituisce debito commerciale;
8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
9. di dare atto che le spese di cui si dispongono gli impegni con il presente atto non rientrano nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione degli impegni di spesa di cui al precedente punto 5;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 352123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 37 del 25 luglio 2017

Incontro tecnico su "La resistenza agli antiperonosporici della vite" Buttapietra 22 maggio 2017. Incarico di relatore alla Dott.ssa Marina Collina dell'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Agrarie. Impegno di spesa.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si impegna la spesa per la partecipazione della Dott. ssa Marina Collina all'incontro tecnico su "La resistenza agli antiperonosporici della vite".

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Incarico di partecipazione prot. n. 190076 del 16/05/2017.

Il Direttore

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" che affida competenze ai Servizi fitosanitari regionali, in particolare ai compiti di cui alla lettera l) che recita "la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategia di profilassi e di difesa fitosanitaria";

CONSIDERATO che nell'ambito delle predette competenze l'UO Fitosanitario organizza recapiti periodici finalizzati alla predisposizione e divulgazione di bollettini di difesa fitosanitaria delle principali colture cui partecipano tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni Produttori, Consorzi di Tutela, Cooperative e Cantine Sociali, Ditte di Agrofarmaci;

CONSIDERATO che nell'agricoltura della Regione Veneto riveste una particolare rilevanza la coltura della vite in quanto ampiamente diffusa nelle aree collinari e pedecollinari di tutta la Regione su una superficie di circa 80.000 ettari;

RITENUTO necessario fornire agli operatori del settore viticolo (agricoltori, vivaisti, tecnici delle cooperative e dei Consorzi di tutela, professionisti fitoiatri) una corretta informazione tecnica - scientifica sulla resistenza agli antiperonosporici della vite, tema fondamentale per predisporre e divulgare bollettini di difesa fitosanitaria che consentono di adottare linee di difesa fitosanitaria secondo i principi di produzione integrata;

PRESO ATTO dell'incontro tecnico su "La resistenza agli antiperonosporici della vite" organizzato presso la sede dell'Unità Organizzativa Fitosanitario Viale dell'Agricoltura 1/A - Buttapietra (VR) il giorno 22/05/2017;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale n. 987 del 5 giugno 2012 le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto "intuitu personae" che richiedono, per la loro stessa natura, una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali la partecipazione come relatore a convegni e seminari, non comportano l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità di cui all'art.3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244;

VISTO il Curriculum vitae presentato dalla Dott.ssa Marina Collina e verificato il possesso dei requisiti professionali;

CONSIDERATO che è stata incaricata, con lettera prot. n. 190076 del 16/05/2017, in qualità di relatore, la Dott.ssa Marina Collina dell'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Agrarie per tenere la seguente relazione: "Resistenza agli antiperonosporici della vite: cause, fattori di rischio e strategie di limitazione";

CONSIDERATO di liquidare alla Dott.ssa Marina Collina il compenso onnicomprensivo di Euro. 400,00 per la partecipazione all'incontro tecnico;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 10/01/2017, n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 13/01/2017, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 07/02/2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VERIFICATO che l'attività di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 687 disposto con Decreto n. 17 del 03/04/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 400,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2017-2019 a favore della Dott.ssa Marina Collina, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2017;

decreta

1. di attestare che l'obbligazione, relativa all'incarico, in qualità di relatore, alla Dott.ssa Marina Collina dell'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Agrarie per tenere la seguente relazione: "Resistenza agli antiperonosporici della vite: cause, fattori di rischio e strategie di limitazione", per un importo complessivo pari ad Euro 400,00, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
2. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di Euro. 400,00 scade nell'esercizio 2017;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 687 disposto con Decreto n. 17 del 03/04/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 400,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2017-2019 Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2017, a favore della Dott.ssa Marina Collina;
5. di dare atto che il beneficiario presenterà una nota spese entro il 30/09/2017;
6. di dare atto che il pagamento della nota spese riscontrata regolare avverrà entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di prendere atto che la suddetta somma non costituisce debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 352124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 38 del 26 luglio 2017

Affidamento incarico per recapiti e bollettini fitosanitari al Sig. Raffaele Ferraro. Impegno di spesa.*[Consulenze e incarichi professionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si impegna la spesa per l'incarico affidato al Sig. Raffaele Ferraro per la gestione dei recapiti frutticoli presso le sedi di Buttapietra (VR) e Baruchella (RO) e per la predisposizione dei bollettini frutticoli.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Lettera di incarico prot. n. 258492 del 30/06/2017.

Il Direttore

VISTO l'art. 50 del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 "*Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali*" che affida competenze ai Servizi fitosanitari regionali, in particolare ai compiti di cui alla lettera l) che recita "*la messa a punto, la definizione e la divulgazione di strategia di profilassi e di difesa fitosanitaria*";

CONSIDERATO che nell'ambito delle predette competenze l'UO Fitosanitario organizza recapiti periodici finalizzati alla predisposizione e divulgazione di bollettini di difesa fitosanitaria delle principali colture cui partecipano tecnici delle Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni Produttori, Consorzi di Tutela, Cooperative e Cantine Sociali, Ditte di Agrofarmaci;

VALUTATA la necessità di avvalersi per le attività di rilievo in campo dei parassiti delle colture frutticole, della collaborazione nella gestione dei recapiti settimanali nella sede di Buttapietra (VR) e di Baruchella (RO) e per la predisposizione dei bollettini fitosanitari, della collaborazione di un tecnico frutticolo di provata esperienza;

CONSIDERATO che con lettera prot. n. 258492 del 30/06/2017 è stato incaricato il Sig. Raffaele Ferraro a svolgere, per il periodo dal 30/06/2017 al 15/10/2017 il seguente incarico:

1. Rilievi in campo sullo stadio fenologico, la situazione delle colture, le principali avversità, da documentare tramite sintetica relazione settimanale.
2. Collaborazione alla gestione dei recapiti frutticoli presso le sedi di Buttapietra e Baruchella.
3. Collaborazione nella predisposizione del bollettino frutticolo.

CONSIDERATO di liquidare al Sig. Raffaele Ferraro il compenso di Euro. 3.000,00, onnicomprensivo, ritenuto congruo per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto;

VISTA la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 31 "Legge di stabilità regionale 2017";

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 10/01/2017, n. 1 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 13/01/2017, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019";

VISTA la D.G.R. 07/02/2017, n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019"

VERIFICATO che l'attività di cui al presente decreto è finanziata dall'accertamento in entrata n. 1137 disposto con Decreto n. 25 del 17/05/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";

RITENUTO pertanto di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 3.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2017-2019 a favore del Sig. Raffaele Ferraro, Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2017;

decreta

1. di attestare che l'obbligazione, relativa all'incarico al Sig. Raffaele Ferraro per i rilievi di campo, la gestione di recapiti e bollettini frutticoli, per un importo complessivo pari ad Euro 3.000,00, di cui al presente atto è giuridicamente perfezionata;
2. di dare atto che l'obbligazione per l'importo complessivo di Euro. 3.000,00 scade nell'esercizio 2017;
3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n.1137 disposto con Decreto n. 25 del 17/05/2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Fitosanitario, a valere sul capitolo di entrata n. 100299 "Tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari per le certificazioni vivaistiche (D.lgs. 19/06/2005, n. 214 - art. 35 L.R. 06/07/2012, n. 24)";
4. di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 3.000,00, finanziata dalle entrate vincolate accertate per il medesimo importo nell'esercizio 2017, assumendo l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 101404 "Azioni Regionali di profilassi fitosanitaria (art. 61, L.R. 12/12/2003, n. 40 - art. 34; L.R. 06/07/2012, n. 24)" del bilancio di previsione 2017-2019 Art. 025, codice V^ livello U.1.03.02.99.999 con imputazione all'esercizio 2017, a favore del Sig. Raffaele Ferraro;
5. di dare atto che il beneficiario dovrà svolgere l'attività affidata entro il 15/10/2017;
6. di dare atto che il pagamento della nota spese riscontrata regolare avverrà entro 60 giorni dal ricevimento della nota stessa con allegata relazione tecnica;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 56, comma 6, D.lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di prendere atto che la suddetta somma non costituisce debito commerciale;
9. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giovanni Zanini

(Codice interno: 352125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FITOSANITARIO n. 40 del 18 agosto 2017

Decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari del 7/12/2016, relativo alle "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" Approvazione del Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente Decreto si approva il Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia

Il Direttore

VISTA la Direttiva 2000/29/CE del Consiglio , del 8 maggio 2000, CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità , e successive modifiche ;

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 di attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

Visto l'art. 50 del Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, che definisce i compiti dei Servizi Fitosanitari regionali e in particolare i punti:

- a) l'applicazione sul territorio regionale delle direttive fitosanitarie recepite nell'ordinamento nazionale e delle altre normative espressamente loro affidate;
- c) il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare la presenza di organismi nocivi, anche attraverso l'esecuzione di analisi fitosanitarie specialistiche;
- m) la raccolta e la divulgazione di dati relativi alla presenza e alla diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, anche attraverso l'effettuazione di indagini sistematiche;
- n) la comunicazione al Servizio fitosanitario centrale della presenza di organismi nocivi, regolamentati o non, precedentemente non presenti nel territorio di propria competenza;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 della Commissione del 18 maggio 2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*(Well e Raju) nell'Unione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2015/2417 della Commissione del 17 dicembre 2015, recante modifiche alla Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 del 18 maggio 2015, relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione del batterio *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nell'Unione;

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) 2016/764 della Commissione, del 12 maggio 2016 che modifica la Decisione di esecuzione (UE) 2015/789 relativa alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.);

VISTO il Decreto Ministeriale del 7/12/2016, relativo alle "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di *Xylella fastidiosa* (Well e Raju) nel territorio della Repubblica italiana" e i relativi allegati;

VISTO in particolare il paragrafo 5.4 dell'allegato III al Decreto 7 dicembre 2016 del MIPAAF che prevede che le Regioni, a seguito dell'approvazione del Piano nazionale d'emergenza, predispongano e notifichino al Comitato Fitosanitario Nazionale il piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia;

RITENUTO pertanto necessario approvare il Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa*, previsto dal paragrafo 5.4 dell'allegato III al Decreto 7 dicembre 2016 del MIPAAF, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare il Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa*
Allegato A;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di comunicare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali- Comitato Fitosanitario Nazionale;
5. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione omettendo gli allegati.

Giovanni Zanini

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 352223)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 317 del 22 agosto 2017

Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Ditta: ZAMBERLAN GHERIS (codice pratica IPRE170011). DGRV n. 1791 del 4 settembre 2012.

[Trasporti e viabilità]

<p>Note per la trasparenza:</p> <p>Provvedimento di rilascio nuova concessione a seguito istanza di parte.</p> <p>Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 136286 del 4 aprile 2017; Nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. reg. nr. 182794 del 10 maggio 2017; Parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 12258 del 29 maggio 2017; Parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 8599 del 5 maggio 2017.</p>
--

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 136286 del 4 aprile 2017 con la quale la ditta ZAMBERLAN GHERIS (*omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 9,00 x ml. 3,00 in Comune di Eraclea, canale Revedoli, per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Eraclea (VE) per venti giorni consecutivi e sul sito internet della Regione e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. reg. nr. 182794 del 10 maggio 2017;

VISTO il parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 12258 del 29 maggio 2017;

VISTO il parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 8599 del 5 maggio 2017;

CONSIDERATO che in data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che la ditta a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 7.8.1990, n. 241, e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla ditta ZAMBERLAN GHERIS (*omissis*) della concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 9,00 x ml. 3,00 in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto, secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 316 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 10 luglio 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del Canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 316 del 10 luglio 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto Canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata del Canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

(Codice interno: 352380)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 322 del 24 agosto 2017

Rilascio concessione ordinaria di bene del Demanio della navigazione interna in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto. Ditta: ZAMBERLAN GIUSEPPE (codice pratica IPRE170012). DGRV n. 1791 del 4 settembre 2012.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Provvedimento di rilascio nuova concessione a seguito istanza di parte.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Istanza prot. reg. nr. 136284 del 4 aprile 2017;

Nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. reg. nr. 182780 del 10 maggio 2017;

Parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 12260 del 29 maggio 2017;

Parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 8600 del 5 maggio 2017.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 136284 del 4 aprile 2017 con la quale la ditta ZAMBERLAN GIUSEPPE (*omissis*) ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 8,00 x ml. 3,00 in Comune di Eraclea, canale Revedoli, per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Eraclea (VE) per venti giorni consecutivi e sul sito internet della Regione e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il nulla osta ai fini idraulici di cui alla nota del Direttore della Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto prot. reg. nr. 182780 del 10 maggio 2017;

VISTO il parere favorevole di conformità urbanistica e ambientale all'uso dei luoghi del Responsabile Area Politiche del Territorio del Comune di Eraclea (VE) prot. nr. 12260 del 29 maggio 2017;

VISTO il parere favorevole ai fini della sicurezza della navigazione del Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 8600 del 5 maggio 2017;

CONSIDERATO che in data 10 luglio 2017 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

CONSIDERATO che la ditta a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 7.8.1990, n. 241, e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26.07.2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio alla ditta ZAMBERLAN GIUSEPPE (*omissis*) della concessione demaniale per l'occupazione di n. 1 spazio acqueo di ml. 8,00 x ml. 3,00 in Comune di Eraclea (VE), canale Revedoli, per uso privato da diporto, secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 317 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 10 luglio 2017 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente provvedimento.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà demaniale ed il concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del Canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 317 del 10 luglio 2017 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto Canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata del Canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 352214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 227 del 20 giugno 2017

Ditta Insustria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. - Concessione mineraria per marna da cemento denominata "QUERO", n.177 del registro delle miniere, sita nel comune di Alano di Piave (BL) autorizzata con D.D. Minerario di Padova in data 10 marzo 1957. Presa d'atto della domanda di rinuncia alla concessione e accettazione della rinuncia ai sensi dell'art.42 R.D. 1443/1927, e successive determinazioni.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento prende atto della richiesta di rinuncia alla concessione proposta dalla ditta concessionaria e procede con le determinazioni successive all'accettazione della medesima per la consegna della miniera all'Amministrazione.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di prendere atto e di accettare, ai sensi dell'articolo 42 del R.D. 1443 del 29/07/1927, la domanda del 22/02/2017 presentata dalla ditta Industria Cementi Giovanni Rossi SPA, con sede in Piacenza (PC) via Caorsana n. 14, pervenuta in Regione ed acquisita al prot. n. 079150 del 27/02/2017, di rinuncia alla concessione mineraria denominata "QUERO" in comune di Alano di Piave (BL);
2. di disporre che, per le considerazioni e motivazioni di cui in premessa, l'accettazione della rinuncia della concessione di cui al punto n. 1) decorre dal giorno 27/02/2017 data di acquisizione della dichiarazione di rinuncia della Ditta concessionaria;
3. di stabilire che la concessione mineraria per marna da cemento denominata "QUERO", ubicata nel comune di Alano di Piave (BL), è cessata ai sensi dell'articolo 33 del R.D. 1443 del 29/07/1927 a decorrere dal giorno successivo alla data del presente decreto;
4. di stabilire quindi che la decorrenza di cui al precedente punto 2. ha effetti nei soli confronti della rinuncia alla concessione limitatamente al pagamento del diritto proporzionale annuo per la concessione mineraria e della relativa imposta regionale, rimanendo inalterati tutti gli altri oneri e obblighi a carico del concessionario e derivanti dalla concessione come garantiti dal deposito cauzionale in essere e ciò fino alla avvenuta presa in consegna del giacimento e delle sue pertinenze da parte della Regione del Veneto;
5. di stabilire che il presente decreto costituisce avvio di procedimento, ai sensi Legge 07/08/1990 n. 241, per la consegna della miniera all'Amministrazione, in applicazione dell'articolo 35 del R.D. 1443 del 29/07/1927;
6. di disporre l'invio del presente decreto al Comune di Alano di Piave (BL), e alla Provincia di Belluno, nonché di pubblicarlo per estratto sul B.U.R. del Veneto;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 352089)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 137 del 18 agosto 2017

Concessione per la realizzazione e il mantenimento di uno scarico di acque reflue da fabbricato di civile abitazione sito in via Pietriboni in Comune di Belluno, loc. Cusighe area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Val Cruda (pratica n. C/1257). Domanda della ditta Da Rech Luigino in data 23.09.2016.*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Ai sensi della normativa vigente la Struttura Regionale Genio Civile di Belluno istruisce le istanze per il rilascio delle Concessioni per l'utilizzo dei Beni del Demanio Idrico, sottoponendole all'esame della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza di concessione del 23.09.2016 ; - parere in data 21.03.2017 della CTRD con voto n. 58 ; - disciplinare obblighi e condizioni n. 3714 in data 17.08.2017 .

Il Direttore

VISTA la domanda, in data 23.09.2016, con la quale la ditta Da Rech Luigino ha chiesto la concessione in oggetto;

VISTO il parere Favorevole espresso dalla C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 58, in data 21.03.2017;

PRESO ATTO che detto parere favorevole è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R. 41/88;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n.157669 in data 21.4.2017;

VISTO il disciplinare, in data 17.08.2017, iscritto al n. 3714 di repertorio dell'Unità Organizzativa - Genio Civile di Belluno contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

VISTO il T.U. approvato con R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la L. 6.1.1994 n. 37;

VISTI la L. 59/97 e il D.lgs. 112/98;

VISTA la L.R. 13.4.2001 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 7.11.2003 n. 27;

VISTA la D.G.R. 2509/2003;

VISTA la D.G.R. 418/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1997/2004 e successive disposizioni;

CONSIDERATO che la ditta Da Rech Luigino ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione richiesta è ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

decreta

1. Fatti salvi i diritti dei terzi, è concesso , alla ditta Da Rech Luigino (*omissis*) la realizzazione ed il mantenimento di uno scarico di acque reflue da fabbricato di civile abitazione sito in via Pietriboni in Comune di Belluno, loc. Cusighe area di proprietà del D.P.S. - ramo idrico - di pertinenza del Rio Val Cruda;
2. La concessione è accordata per anni 10 (dieci) successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nel disciplinare in data 17.08.2017 iscritto al n. di rep. 3714, che si approva con il presente atto e verso il pagamento del canone annuo di Euro. 211,08 (duecentoundici/08) a valere per l'anno 2017;
3. Il canone, soggetto ad aggiornamento e modifica in ragione delle disposizioni che verranno emanate dalla Regione Veneto, dovrà essere versato nel secondo trimestre dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non voglia o non possa fare uso, in tutto o in parte, della concessione;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di stabilire che il presente decreto venga pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Gianmaria Somavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 352302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 375 del 23 agosto 2017

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio rinnovo concessione idraulica per scarico di acque meteoriche provenienti dai pluviali di abitazione privata tramite tubazione diametro 200 mm. posta sotto l'impalcato del ponte sulla Valle S. Felicità in loc. Via Ghiaia in comune di Romano d'Ezzelino (SAAA). Ditta: CITTON ANNAMARIA - Pratica n° 06_17027

*[Acque]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento il Direttore Vicario dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia il rinnovo della concessione idraulica per scarico di acque meteoriche provenienti dai pluviali di abitazione privata tramite tubazione diametro 200 mm. posta sotto l'impalcato del ponte sulla Valle S. Felicità in loc. Via Ghiaia in comune di Romano d'Ezzelino (SAAA) a favore di CITTON ANNAMARIA

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di rinnovo di concessione in data 06.03.2017, pervenuta il 07.03.2017 - Prot. n. 91940; Voto della C.T.R.D. n° 291 del 18.12.2006

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Decreto del Dirigente del Genio Civile di Vicenza n° 36 del 02.04.2007 fu rilasciata alla ditta CITTON ANNAMARIA la concessione per scarico di acque meteoriche provenienti dai pluviali di abitazione privata tramite tubazione diametro 200 mm. posta sotto l'impalcato del ponte sulla Valle S. Felicità in loc. Via Ghiaia in comune di Romano d'Ezzelino (SAAA), regolata dal disciplinare di questo Ufficio n° 220 di Rep. del 13.03.2007;
- la scadenza di detta concessione è fissata al 01.04.2017;
- con istanza in data 06.03.2017, pervenuta il 07.03.2017 - Prot. n. 91940, la ditta CITTON ANNAMARIA (*omissis*) ha chiesto il rinnovo di detta concessione idraulica;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 18.12.2006 con voto n° 291;

CONSIDERATO che la ditta CITTON ANNAMARIA ha dichiarato che lo stato di fatto dei luoghi e degli immobili oggetto della presente richiesta è conforme alla situazione rappresentata negli elaborati grafici allegati alla concessione originaria e sono in buono stato di conservazione e sicurezza;

CONSIDERATO che, ai sensi della D.G.R. n. 418 del 20/02/2004, a garanzia della concessione è stato costituito in data 08.03.2007 un deposito cauzionale pari ad una annualità del canone di concessione;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. n° 112 del 31/03/1998;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO inoltre opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

decreta

art. 1 - Alla ditta CITTON ANNAMARIA, nata a Bassano del Grappa (VI) il 16.03.1973 (*omissis*) è rinnovata la concessione idraulica per scarico di acque meteoriche provenienti dai pluviali di abitazione privata tramite tubazione diametro 200 mm. posta sotto l'impalcato del ponte sulla Valle S. Felicità in loc. Via Ghiaia in comune di Romano d'Ezzelino (SAAA).

art. 2 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rinnovata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 13.03.2007 Rep. n° 220, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

art. 3 - La concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

art. 4 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

art. 5 - Per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2017, di Euro 124.18 (Euro centoventiquattro/18) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione.

art. 6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, nonché in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i., nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

(Codice interno: 352385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 78 del 10 luglio 2017

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di licenze di prodotti software di backup ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Ordine diretto di acquisto OdA n. 3752474 - CIG ZF31F435ED. Impegno di spesa.*[Informatica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta ICT SOLUZIONI E SERVIZI S.R.L. VIALE REGINA MARGHERITA, 46 - 00100 - ROMA(RM) P.IVA e Cod. Fisc. 10886991008 la somma di euro 566,08 IVA compresa per la fornitura di licenze di prodotti software di backup ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.Lgs. n. 50/16; Legge n. 94 del 6/7/12; legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450; Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1., commi 502 e 503; Nota prot. n. 65898 del 16 FEB 2017 dell'Unità Organizzativa Sistema Statistico Regionale.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Atteso che:

- con nota prot. n. 65898 del 16 FEB 2017, l'Unità Organizzativa Sistema Statistico Regionale ha chiesto la disponibilità ad acquisire per le attività istituzionali della stessa licenze di prodotti software di backup.

Posto che:

- si è verificato che nella piattaforma Consip MEPA sono presenti i prodotti in questione;
- relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica".

Dato atto che:

- l'ordine diretto è una modalità d'acquisto prevista dalla normativa vigente che permette di acquisire direttamente su piattaforma Consip MEPA beni e servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi. Esso si svolge secondo i seguenti step procedurali: 1) scelta dei beni/servizi presenti sul catalogo; 2) verifica delle condizioni generali di fornitura; 3) compilazione del modulo d'ordine con indicazione di quantità e luogo di consegna; sottoscrizione con firma digitale e invio diretto al fornitore che deve evaderlo nei termini ed alle condizioni previste nell'ordinativo di fornitura stesso. In tal modo l'ordine ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel catalogo del fornitore abilitato;

- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro;
- l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3752474 (Allegato A) relativo al materiale acquistato è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna a favore della ditta ICT SOLUZIONI E SERVIZI S.R.L. VIALE REGINA MARGHERITA, 46 - 00100 - ROMA(RM)- P.IVA e Cod. Fisc. 10886991008 la somma di euro 566,08 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2017 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto Software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
- la fornitura verrà eseguita entro il mese di LUG 2017
- la fatturazione verrà fatta entro il mese di AGO 2017 con scadenza della stessa entro il mese di SET 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 - DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;
- VISTE la nota prot. n. 65898 del 16 FEB 2017 dell'Unità Organizzativa Sistema Statistico Regionale

decreta

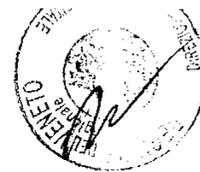
1. di attestare che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3752474 (**Allegato A**) e del relativo invio alla ditta ICT SOLUZIONI E SERVIZI S.R.L. VIALE REGINA MARGHERITA, 46 - 00100 - ROMA(RM) - P.IVA e Cod. Fisc. 10886991008, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016;
2. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a euro 566,08 IVA compresa;
3. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società ICT SOLUZIONI E SERVIZI S.R.L. VIALE REGINA MARGHERITA, 46 - 00100 - ROMA(RM)- P.IVA e Cod. Fisc. 10886991008;
4. di conferire, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 all'impresa ICT SOLUZIONI E SERVIZI S.R.L. VIALE REGINA MARGHERITA, 46 - 00100 - ROMA(RM)- P.IVA e Cod. Fisc. 10886991008, l'incarico di fornire il materiale indicato al punto 1) del presente dispositivo al prezzo di euro 566,08 IVA compresa;
5. di corrispondere a favore della ditta ICT SOLUZIONI E SERVIZI S.R.L. VIALE REGINA MARGHERITA, 46 - 00100 - ROMA(RM)- P.IVA e Cod. Fisc. 10886991008, la somma pari a euro 566,08 IVA compresa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
6. di dare atto che l'ordine di fornitura del materiale è stato sottoscritto;
7. di dare atto che la consegna del materiale avverrà entro il mese di LUG 2017;
8. di dare atto che la fatturazione del materiale avverrà entro il mese di AGO 2017;
9. di dare atto che la fattura avrà scadenza entro il mese di SET 2017;
10. di attestare la copertura della spesa pari ad euro 566,08 IVA compresa, come specificato nel relativo punto del presente dispositivo;
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
12. di dare atto che il CIG è il seguente: ZF31F435ED;
13. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della suddetta ditta la somma di euro 566,08 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio

- regionale 2017 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002;
14. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019, e con le regole di finanza pubblica;
 15. di dare atto che trattasi di debito commerciale;
 16. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B e C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
 17. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
 18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 MAR 2013 n.33.
 19. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
 PROT. N. P/22352/2017

- 7 LUG. 2017
 acquistinretepa.it



ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO	
Nr. Identificativo Ordine	3752474
Descrizione Ordine	oda1718_Sw_UraniumBackup
Strumento d'acquisto	Mercato Elettronico
CIG	ZF31F435ED
CUP	non inserito
Bando	ICT 2009
Categoria(Lotto)	Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni
Data Creazione Ordine	07/07/2017
Validità Documento d'Ordine (gg solari)	4
Data Limite invio Ordine firmato digitalmente	11/07/2017
AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE	
Nome Ente	REGIONE VENETO
Codice Fiscale Ente	80007580279
Nome Ufficio	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
Indirizzo Ufficio	VIA PACINOTTI, 4 - CENTRO VEGA - PALAZZO LYBRA - MARGHERA, 30100 - VENEZIA (VE)
Telefono / FAX ufficio	0412793402/0412793423
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione elettronica	7518FH
Punto Ordinante	LORENZO GUBIAN / CF: GBNLNZ70A22H816D
Email Punto Ordinante	LORENZO.GUBIAN@REGIONE.VENETO.IT
Partita IVA Intestatario Fattura	02392630279
Ordine istruito da	FABIO MILANESE
FORNITORE CONTRAENTE	
Ragione Sociale	ICT SOLUZIONI E SERVIZI S.R.L.
Partita IVA Impresa	10886991008
Codice Fiscale Impresa	10886991008
Indirizzo Sede Legale	VIALE REGINA MARGHERITA, 46 - 00100 - ROMA(RM)
Telefono / Fax	0699330713/0699334173
PEC Registro Imprese	ICTSOLUZIONEESERVIZISRL@PEC.IT
Tipologia impresa	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	1262618
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	26/03/2010
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	RM
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	19145674/92
INPS: Matricola aziendale	7062520983
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	21619008/94
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	Non inserito
CCNL applicato / Settore	COMMERCIO / INFORMATICA

ALLA AL DECRETO
 N° 78 DEL 10/7 PAG. 3

Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari

acquistinretepa.it



ICT 2009
Nessun dato rilasciato

Oggetto dell'ordine (1 di 1) - Metaprodotto: Software di sicurezza e protezione dati
Area di consegna: ITALIA - Codice articolo fornitore: MSURABCK5 - Codice articolo produttore: URABCK5 - Compatibilità con sistema operativo: Windows - Condizioni di pagamento: 30 GG DF - Contenuto della confezione: Licenza elettronica - Disponibilità minima garantita: 1000 - Garanzia: Del Produttore - Lingua: Italiano - Marca: Nanosystem - Nome commerciale del software di sicurezza e protezione dati: Uranium Backup GOLD - Prezzo: 232 - Quantità vendibile per unità di misura: 1 - Tempo di consegna: 3 giorni lavorativi - Tempo di consegna (solo numero): 3 - Tipo contratto: Acquisto - Tipo licenza e numero utenti: Per computer - Unità di misura: Licenza - Unità di misura per tempo di consegna: giorni lavorativi - Versione ed edizione: Uranium Backup GOLD

RIEPILOGO ECONOMICO					
Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Qtà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)	Aliquota IVA (%)
1	Uranium Backup GOLD	232,00	2 (Licenza)	464,00 €	22,00

Totale Ordine (IVA esclusa) €	464,00
IVA €	102,08
Totale Ordine (IVA inclusa) €	566,08

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE	
Indirizzo di Consegna	VIA PACINOTTI, 4 - 30175 - VENEZIA - (VE)
Indirizzo di Fatturazione	VIA PACINOTTI, 4 - 30175 - VENEZIA - (VE)
Intestatario Fattura	REGIONE VENETO
Codice Fiscale Intestatario Fattura	80007580279
Partita IVA da Fatturare	02392830279
Modalità di Pagamento	Bonifico Bancario

NOTE ALL'ORDINE
Nessuna nota aggiuntiva

DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ORDINE
Nessun allegato inserito

DISCIPLINA ED ALTRI ELEMENTI APPLICABILI AL PRESENTE CONTRATTO
Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46, 47, 48 e 49 delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, nel rispetto della procedura di acquisto mediante Ordine Diretto, con il presente Ordine Diretto il Soggetto Aggiudicatore accetta l'offerta contenuta nel Catalogo del Fornitore con riferimento al bene/servizio sopra indicato. Ad eccezione delle ipotesi previste ai comma 3, 4, 5, 6 del citato art. 49, il contratto deve intendersi automaticamente concluso e composto, oltre che dal

acquistini etpa.it



presente ordine diretto, dalle relative Condizioni generali ad esso applicabili".
Il presente documento di ordine è esente da registrazione fiscale, salvo che in caso d'uso. Per quanto non espressamente indicato, si rinvia a quanto disposto dalle predette Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione.

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 10/07/2017, n. 78



Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari	Denominazione Soggetto	Scadenze					Totale
			2017	2018	2019	Altri anni	Totale	
00166855		ICT SOLUZIONI E SERVIZI S.R.L.	566,08	0,00	0,00	0,00	566,08	
		Totale	566,08	0,00	0,00	0,00	566,08	

ALL B AL DECRETI
 N° 78 DEL 10/7 2017 PAG. 1


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 10/07/2017, n. 78

Anno 2017

Impegni	Capitolo	Art.	Natura	Transazione Elementare					Importo					
				A	B	C	D	E						
I 2017	00005034	000	U	007204	015	Commerciale	0108	U.2.02.03.02.002	01.3	8	2020302002	4	3	566,08
Totale Impegni:													566,08	
Totale 2017													566,08	
Totale Complessivo													566,08	

 ALL. C. N. SEGRETO
 N° 78 DEL 10/7/2017 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Chiara Gasatin

2108/2017

(Codice interno: 352386)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE n. 79 del 10 luglio 2017

Copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata relativa all'acquisto di licenze di prodotti software OCR per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto. Ordine diretto di acquisto Oda n. 3752448 - CIG Z2A1F436A8. Impegno di spesa.

[Informatica]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento dispone la copertura dell'obbligazione passiva giuridicamente perfezionata ed impegna a favore della ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. VIA ERMOLAO BARBARO 14 - 37100 - VERONA(VR) P.IVA e Cod. Fisc. 03878640238 la somma di euro 3.645,36 IVA compresa per la fornitura di licenze di prodotti software OCR per elaborazione documenti ad uso delle strutture della Giunta Regionale del Veneto.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

D.Lgs. n. 50/16; Legge n. 94 del 06/07/12; legge 27/12/2006 n. 296 art. 1.co. 450; Legge di stabilità n. 208/2015 art. 1., commi 502 e 503.

Il Direttore

Premesso che:

- la Direzione ICT e Agenda Digitale ha la necessità di provvedere alla periodica acquisizione di beni e servizi informatici/telematici per rispondere alle richieste delle varie Strutture regionali. A tal proposito la maggior parte della spesa informatica/telematica è rivolta al mantenimento del Sistema Informativo Regionale (SIRV) e alla sua prevedibile evoluzione nel medio periodo;
- la Direzione ICT e Agenda Digitale sovrintende alla gestione del SIRV, acquisendo le soluzioni tecnologiche indispensabili all'efficace mantenimento/aggiornamento dello stesso, secondo criteri di economicità/efficienza. La rapida obsolescenza tecnica delle apparecchiature nel settore dell'Information and Communication Technology e lo sviluppo di nuovi prodotti hardware/software, rende infatti imprescindibile disporre di strumenti e postazioni di lavoro adeguati in termini qualitativi e aderenti agli standard più diffusi sul mercato.

Posto che:

- si è verificato che nella piattaforma Consip MEPA sono presenti i prodotti in questione;
- relativamente agli appalti pubblici di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, l'acquisto tramite MEPA viene obbligatoriamente previsto per le Regioni e gli EE.LL. dalla Legge n. 94 del 06/07/12, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge del 07/05/12, n. 52, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"*.

Dato atto che:

- l'ordine diretto è una modalità d'acquisto prevista dalla normativa vigente che permette di acquisire direttamente su piattaforma Consip MEPA beni e servizi con le caratteristiche e le condizioni contrattuali indicate a monte dei singoli bandi. Esso si svolge secondo i seguenti step procedurali: 1) scelta dei beni/servizi presenti sul catalogo; 2) verifica delle condizioni generali di fornitura; 3) compilazione del modulo d'ordine con indicazione di quantità e luogo di consegna; sottoscrizione con firma digitale e invio diretto al fornitore che deve evaderlo nei termini ed alle condizioni previste nell'ordinativo di fornitura stesso. In tal modo l'ordine ha efficacia di accettazione dell'offerta contenuta nel catalogo del fornitore abilitato;
- l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a quarantamila euro;
- l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3752448 (Allegato A) relativo al materiale acquistato è stato sottoscritto e costituisce obbligazione giuridicamente vincolante con beneficiario ed importo determinati;
- si provvede alla copertura dell'obbligazione giuridica passiva perfezionata e si impegna a favore della ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. VIA ERMOLAO BARBARO 14 - 37100 - VERONA(VR) - P.IVA e Cod. Fisc. 03878640238 la somma di euro 3.645,36 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2017 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002; trattasi di debito commerciale con pagamento in un'unica soluzione a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura;
- la fornitura verrà eseguita entro il mese di LUG 2017

- la fatturazione verrà fatta entro il mese di AGO 2017 con scadenza della stessa entro il mese di SET 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- VISTO il D.Lgs. n. 50/2016;
- VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 - DIRETTIVE PER LA GESTIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019
- VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;
- VISTA la Legge Regionale n. 39 del 29/11/01;
- VISTE la Legge del 06/07/2012 n. 94 e il D.L. n. 95/2012 convertito con Legge del 07/08/2012 n. 135;
- VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

decreta

1. di attestare che è stato perfezionato l'ordine diretto di acquisto Oda n. 3752448 (**Allegato A**) e del relativo invio alla ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. VIA ERMOLAO BARBARO 14 - 37100 - VERONA(VR) - P.IVA e Cod. Fisc. 03878640238, ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. a) del D.Lgs n. 50/2016;
2. di autorizzare quindi la spesa complessiva pari a euro 3.645,36 IVA compresa;
3. di attestare che si tratta di obbligazione passiva giuridicamente perfezionata nei confronti della società VIRTUAL LOGIC S.R.L. VIA ERMOLAO BARBARO 14 - 37100 - VERONA(VR) - P.IVA e Cod. Fisc. 03878640238;
4. di conferire, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/16 all'impresa VIRTUAL LOGIC S.R.L. VIA ERMOLAO BARBARO 14 - 37100 - VERONA(VR) - P.IVA e Cod. Fisc. 03878640238, l'incarico di fornire il materiale indicato al punto 1) del presente dispositivo al prezzo di euro 3.645,36 IVA compresa;
5. di corrispondere a favore della ditta VIRTUAL LOGIC S.R.L. VIA ERMOLAO BARBARO 14 - 37100 - VERONA(VR) - P.IVA e Cod. Fisc. 03878640238, la somma pari a euro 3.645,36 IVA compresa, con pagamento a mezzo mandato a 30 gg dalla data di ricevimento della fattura emessa dall'aggiudicatario successivamente alla consegna, con verifica della fattura, nonché all'esaurimento delle procedure amministrative/contabili proprie dell'Amministrazione regionale;
6. di dare atto che l'ordine di fornitura del materiale è stato sottoscritto;
7. di dare atto che la consegna del materiale avverrà entro il mese di LUG 2017;
8. di dare atto che la fatturazione del materiale avverrà entro il mese di AGO 2017;
9. di dare atto che la fattura avrà scadenza entro il mese di SET 2017;
10. di attestare la copertura della spesa pari ad euro 3.645,36 IVA compresa, come specificato nel relativo punto del presente dispositivo;
11. di dare atto che il Codice Univoco Ufficio della Direzione ICT e Agenda Digitale ai fini della fatturazione elettronica è il seguente: 7518FH;
12. di dare atto che il CIG è il seguente: Z2A1F436A8;
13. di disporre la copertura dell'obbligazione assunta e di impegnare a favore della succitata ditta la somma di euro 3.645,36 IVA compresa, sul capitolo di spesa n. 7204 "Spese per lo sviluppo del Sistema Informativo Regionale" del Bilancio regionale 2017 che presenta l'occorrente disponibilità e precisamente: articolo 15 "Software" Livello V "Acquisto software" - Piano dei Conti U.2.02.03.02.002;
14. di attestare che il pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio di previsione 2017-2019, e con le regole di finanza pubblica;
15. di dare atto che trattasi di debito commerciale;
16. di approvare ed allegare al presente decreto gli **Allegati B e C** denominati rispettivamente T1 "Beneficiari e scadenze" e T2 "Registrazioni contabili" prodotti dal sistema NU.SI.CO;
17. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
18. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 MAR 2013 n.33.
19. di disporre la pubblicazione integrale del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Lorenzo Gubian

DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE

- 7 LUG. 2017

PROT. N. P/244338/8101

acquistini@tepa'

**ORDINE DIRETTO D'ACQUISTO**

Nr. Identificativo Ordine	3752448
Descrizione Ordine	oda1717_Sw_Abby
Strumento d'acquisto	Mercato Elettronico
CIG	Z2A1F436A8
CUP	non inserito
Bando	ICT 2009
Categoria(Lotto)	Prodotti e servizi per l'informatica e le telecomunicazioni
Data Creazione Ordine	07/07/2017
Validità Documento d'Ordine (gg solari)	4
Data Limite invio Ordine firmato digitalmente	11/07/2017

AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE

Nome Ente	REGIONE VENETO
Codice Fiscale Ente	80007580279
Nome Ufficio	DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE
Indirizzo Ufficio	VIA PACINOTTI, 4 - CENTRO VEGA - PALAZZO LYBRA - MARGHERA, 30100 - VENEZIA (VE)
Telefono / FAX ufficio	0412793402/0412793423
IPA - Codice univoco ufficio per Fatturazione elettronica	7518FH
Punto Ordinante	LORENZO GUBIAN / CF: GBNLNZ70A22H816D
Email Punto Ordinante	LORENZO.GUBIAN@REGIONE.VENETO.IT
Partita IVA Intestatario Fattura	02392630279
Ordine istruito da	FABIO MILANESE

FORNITORE CONTRAENTE

Ragione Sociale	VIRTUAL LOGIC
Partita IVA Impresa	03878640238
Codice Fiscale Impresa	03878640238
Indirizzo Sede Legale	VIA ERMOLAO BARBARO 14 - 37100 - VERONA(VR)
Telefono / Fax	0459400017/0459961266
PEC Registro Imprese	INFO@VIRTUAL-LOGIC.IT
Tipologia impresa	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Numero di Iscrizione al Registro Imprese / Nome e Nr iscrizione Albo Professionale	03878640238
Data di iscrizione Registro Imprese / Albo Professionale	29/07/2009
Provincia sede Registro Imprese / Albo Professionale	VR
INAIL: Codice Ditta / Sede di Competenza	18540440/41
INPS: Matricola aziendale	9011923720
Posizioni Assicurative Territoriali - P.A.T. numero	20735807/26
PEC Ufficio Agenzia Entrate competente al rilascio attestazione regolarità pagamenti imposte e tasse:	Non inserito
CCNL applicato / Settore	COMMERCIO / COMMERCIO

Legge 136/2010: dati rilasciati dal Fornitore ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari

ICT 2009

ALL A AL DECRETO
N° 80 DEL 20/8 PAG. 3

acquaintinr.tepa[®]



Nessun dato rilasciato

Oggetto dell'ordine (1 di 1) - Metaprodotto: Software di gestione

Acquisti verdi: N.A. - Area di consegna: ITALIA - Codice articolo fornitore: FR-140SEFUMWSO - Codice articolo produttore: FR-140SEFUMWSO - Compatibilità con sistema operativo: Dato non disponibile - Condizioni di pagamento: 60 GG DFFM - Contenuto della confezione: Dato non disponibile - Disponibilità minima garantita: 50 - Garanzia: Garanzia erogata dal produttore degli apparati - Lingua: Dato non disponibile - Lotto minimo per unità di misura: 1 - Marca: ABBYY - Nome commerciale del software di gestione: FR-140SEFUMWSO FINEREADER 14 STANDARD - Note: Le caratteristiche del prodotto e le opzioni incluse sono univocamente identificate dal codice del produttore e dalla relativa documentazione - Prezzo: 149,4 - Quantità vendibile per unità di misura: 1 - Tempo di consegna: 10 giorni lavorativi - Tempo di consegna (solo numero): 10 - Tipo assistenza: E' disponibile il catalogo completo dei prodotti MEPA sul sito - Per qualsiasi informazione contattare Virtual Logic S.r.l. - Tipo contratto: Acquisto - Tipo licenza e numero utenti: Dato non disponibile - Unità di misura: Licenza - Unità di misura per tempo di consegna: giorni lavorativi - Versione ed edizione: Dato non disponibile

RIEPILOGO ECONOMICO

Oggetto	Nome Commerciale	Prezzo Unitario (€)	Qtà ordinata	Prezzo Complessivo (IVA esclusa)	Aliquota IVA (%)
1	FR-140SEFUMWSO FINEREADER 14 STANDARD	149,40	20 (Licenza)	2988,00 €	22,00

Totale Ordine (IVA esclusa) €	2988,00
IVA €	657,36
Totale Ordine (IVA inclusa) €	3645,36

INFORMAZIONI DI CONSEGNA E FATTURAZIONE

Indirizzo di Consegna	VIA PACINOTTI, 4 - 30175 - VENEZIA - (VE)
Indirizzo di Fatturazione	VIA PACINOTTI, 4 - 30175 - VENEZIA - (VE)
Intestatario Fattura	REGIONE.VENETO
Codice Fiscale Intestatario Fattura	80007580279
Partita IVA da Fatturare	02392630279
Modalità di Pagamento	Bonifico Bancario

NOTE ALL'ORDINE

Nessuna nota aggiuntiva

DOCUMENTI ALLEGATI ALL'ORDINE

acquistinretepa.it



Nessun allegato inserito

DISCIPLINA ED ALTRI ELEMENTI APPLICABILI AL PRESENTE CONTRATTO

Ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46, 47, 48 e 49 delle Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione, nel rispetto della procedura di acquisto mediante Ordine Diretto, con il presente Ordine Diretto il Soggetto Aggiudicatore accetta l'offerta contenuta nel Catalogo del Fornitore con riferimento al bene/servizio sopra indicato. Ad eccezione delle ipotesi previste ai comma 3, 4, 5, 6 del citato art. 49, il contratto deve intendersi automaticamente concluso e composto, oltre che dal presente ordine diretto, dalle relative Condizioni generali ad esso applicabili".

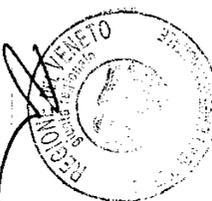
Il presente documento di ordine è esente da registrazione fiscale, salvo che in caso d'uso. Per quanto non espressamente indicato, si rinvia a quanto disposto dalle predette Regole del Sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione.

QUESTO DOCUMENTO NON HA VALORE SE PRIVO DELLA SOTTOSCRIZIONE A MEZZO FIRMA DIGITALE


REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 10/07/2017, n. 79


Beneficiari e scadenze

Anagrafica	Beneficiari	Denominazione Soggetto	Scadenze					Totale
			2017	2018	2019	Altri anni	Totale	
00158167		VIRTUAL LOGIC SRL	3.645,36	0,00	0,00	0,00	3.645,36	
		Totale	3.645,36	0,00	0,00	0,00	3.645,36	

 ALL 3 AL DECRETO
 N° 79 DEL 10/7 PAG. 7



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 10/07/2017, n. 79

Anno 2017

Impegni

I 2017 00005028 000 U 007204 015 Commerciale

A 0108 U.2.02.03.02.002

Transazione Elementare
C 01.3 D 8 E 2020302002

G 4

H 3

I

Importo

3.645,36

Totale Impegni: 3.645,36

Totale 2017 3.645,36

Totale Complessivo 3.645,36

ALL. C AL DECRETO
N° 79 DEL 10/7 PAG. 1

U.O. RAGIONERIA

VISTO, si registra in contabilità

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Chiara Bagalini

IL DIRETTORE

Dott. Claudio Vignotto

1108/2017



DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI

(Codice interno: 352206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 82 del 16 giugno 2017

Associazione "FILANDART", con sede legale in Sovizzo (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito della dott.ssa Lina Enza Gulino, notaio in Altavilla Vicentina (VI), in data 11 marzo 2017, repertorio n. 1032, veniva costituita l'Associazione denominata "FILANDART", con sede legale in Sovizzo (VI);
- con documentata istanza del 20 marzo 2017, pervenuta a questa Amministrazione il 23 marzo 2017, successivamente integrata con nota dell' 11 aprile 2017, pervenuta in data 12 aprile 2017, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota del 19 aprile 2017, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- l'Associazione ha come scopo la realizzazione di una più ampia conoscenza e diffusione dei valori e del patrimonio culturale vicentino;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile dell' 11 marzo 2017, nonché nella certificazione bancaria datata 10 marzo 2017, allegata all'atto stesso;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Lina Enza Gulino, notaio in Altavilla Vicentina (VI), dell'11 marzo 2017, repertorio n. 1032;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 20 marzo 2017, pervenuta a questa Amministrazione il 23 marzo 2017, prot. reg. n. 118274 stessa data, successivamente integrata con nota dell'11 aprile 2017, pervenuta in data 12 aprile 2017, prot. reg. n. 146143 stessa data;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione del 19 aprile 2017, prot. reg. n. 154371;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 909 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "FILANDART", con sede legale in Sovizzo (VI), C.F. n. 95131890246, costituita con atto a rogito della dott.ssa Lina Enza Gulino, notaio in Altavilla Vicentina (VI), in data 11 marzo 2017, repertorio n. 1032;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione di cui all'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 352207)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 83 del 16 giugno 2017

Associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato di Venezia", con sede legale in Venezia - Mestre (VE). Art. 1 bis, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178. Iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si iscrive nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, con efficacia dichiarativa, l'Associazione indicata in oggetto che ha assunto dal 1° gennaio 2014 la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell' art. 1 bis, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 2012, n. 178.
--

Il Direttore

Premesso che:

- con D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, è stato approvato il "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto", che ha ampliato le competenze delegate alle Regioni, prevedendo (all'art.7) che le stesse istituissero il Registro Regionale delle Persone Giuridiche;
- con deliberazione della Giunta Regionale 19 febbraio 2001, n. 112, è stato quindi istituito, ai sensi del citato D.P.R. n. 361 del 2000, il Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
- con documentata istanza del 7 aprile 2017, pervenuta alla scrivente Direzione nella stessa data, successivamente integrata con nota pervenuta il 2 maggio 2017, il Legale rappresentante dell'Associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato di Venezia", con sede in Venezia - Mestre (VE), già "Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Venezia", ne chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 5 maggio 2017, la scrivente Direzione comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n.134 del 14 febbraio 2017;
- nell'atto a rogito della dott.ssa Anna Maria Fiengo, Notaio in Thiene, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep n. 67.219 del 24 febbraio 2016, viene evidenziato:
 - che, a norma dell'art. 2 della Legge 4 novembre 2010, n. 183, il Decreto Legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ha disciplinato la riorganizzazione dell'Associazione Italiana della Croce Rossa (C.R.I.), fondata il 15 giugno 1864, eretta originariamente in Corpo Morale con R.D. 7 febbraio 1884 n. 1243;
 - che il Comitato "Croce Rossa italiana - Comitato Provinciale di Venezia", ha assunto al 1° gennaio 2014 la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1 bis, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 2012 n. 178, come da Ordinanze Presidenziali n. 506/13 del 23 dicembre 2013 e n. 27/14 del 31 gennaio 2014;
 - che detto Comitato, ha adottato e depositato lo Statuto tipo con atto rogato in data 18 ottobre 2014, n. 66.305 di repertorio, registrato a Bassano del Grappa il 20 ottobre 2014 al n. 8652 serie IT;
 - che con atto costitutivo dell'Associazione di Promozione Sociale denominata "Associazione della Croce Rossa Italiana" a rogito del notaio Elisabetta Mussolini di Roma n. 3132 di repertorio, in data 29 dicembre 2015, la Croce Rossa Italiana ha assunto la natura giuridica di associazione di diritto privato;
 - che il Presidente Nazionale, in ottemperanza a quanto previsto per gli interventi organizzativi ed ordinamentali statutariamente previsti e ribaditi nel corso dell'Assemblea Nazionale della Associazione della Croce Rossa Italiana del 30 gennaio 2016, ha provveduto ad approvare lo Statuto tipo degli ex comitati provinciali, giusta Ordinanza Presidenziale n. 5 dell' 11 febbraio 2016;
 - che la "Croce Rossa Italiana - Comitato di Venezia", con sede in Venezia - Mestre (VE), già "Croce Rossa Italiana - Comitato Provinciale di Venezia", ha assunto la nuova denominazione a seguito di quanto previsto dall'art. 45 delle norme transitorie dello Statuto Nazionale allegato all' Atto Costitutivo della "Associazione della Croce Rossa Italiana", rogato in data 29 dicembre 2015 dal notaio Elisabetta Mussolini, notaio in Roma, rep. n. 3.132, registrato a Roma 4 il giorno 4 gennaio 2016 al n. 50 serie IT e della successiva Ordinanza Presidenziale n. 5 dell'11 febbraio 2016;
- come risulta dal suddetto atto del notaio Anna Maria Fiengo rep. n. 67.219 del 24 febbraio 2016, il legale rappresentante del detto Comitato ha adottato, fatto proprio e depositato, lo statuto vigente, redatto in conformità allo Statuto tipo approvato giusta Ordinanza Presidenziale n. 5 dell'11 febbraio 2016, con le modifiche previste per gli interventi organizzativi ed ordinamentali e con la modifica della denominazione;

- dall'atto a rogito del notaio Anna Maria Fiengo, risulta che il Comitato denominato "Croce Rossa Italiana - Comitato di Venezia", con sede legale in Venezia - Mestre, non avente scopo di lucro, ha un ambito territoriale comprensivo dei suddetti Comuni della Regione Veneto: Campagna Lupia, Campolungomaggiore, Camponogara, Cavallino Treponti, Cavarzere, Ceggia, Chioggia, Cona, Dolo, Eraclea, Fiesso D'Artico, Fossalza di Piave, Fossò, Jesolo, Marcon, Martellago, Meolo, Mira, Mirano, Musile di Piave, Noale, Noventa di Piave, Pianiga, Quarto d'Altino, Salzano, San Donà di Piave, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Strà, Torre di Mosto, Venezia, Vigonovo;
- obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato Locale è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace;
- dallo Statuto allegato all'atto a rogito del notaio Anna Maria Fiengo, risulta che il Comitato, ai sensi dell'art.1, comma 2, del Decreto 16 aprile 2014 del Ministro della Salute, è organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) per lo svolgimento delle attività di cui all'art.10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n. 460;
- conseguentemente si tratta, pertanto, di procedere all'iscrizione dell'Associazione, come sopra identificata, nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, con mera efficacia dichiarativa;

Tutto ciò premesso:

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 7 aprile 2017, pervenuta alla scrivente Direzione nella stessa data, prot. reg. n. 140745, successivamente integrata con nota del 2 maggio 2017, prot. reg. n. 168481 stessa data;
- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Anna Maria Fiengo, Notaio in Thiene, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep n. 67.219 del 24 febbraio 2016;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. n. 175564 del 5 maggio 2017;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTO il D.Lgs. 28 settembre 2012 n. 178;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'iscrizione dell'Associazione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

decreta

1. di iscrivere, con efficacia dichiarativa, al n. 910 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, l'Associazione "Croce Rossa Italiana - Comitato di Venezia", con sede legale in Venezia - Mestre, Codice Fiscale 04210150274, che ha assunto dal 1° gennaio 2014 la personalità giuridica di diritto privato ai sensi dell' art. 1 bis, comma 1, del D.Lgs. 28 settembre 2012 n. 178, così come risultante dall'atto a rogito della dott.ssa Anna Maria Fiengo, Notaio in Thiene, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, rep n. 67.219 del 24 febbraio 2016;
2. di prendere atto dello Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 352208)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 84 del 19 giugno 2017

"Associazione Tecnici Veneto" in breve "A.T.V.", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Giampaolo Mondardini, notaio in Verona, in data 30 novembre 2016, repertorio n. 2.203, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, veniva approvato un nuovo statuto dell' "Associazione Tecnici Veneto" in breve "A.T.V.", con sede legale in Verona, costituita in data 11 aprile 1956, come indicato nell'atto notarile stesso;
- con documentata istanza datata 19 dicembre 2016, erroneamente trasmessa, nella stessa data, alla Regione Veneto - Direzione Lavoro (prot. reg. n. 495764) e successivamente fatta pervenire, unitamente a taluna documentazione integrativa, alla scrivente Direzione in data 11 maggio 2017, prot. reg. n. 184245, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;
- con nota del 1 giugno 2017, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e delle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010 e n. 134 del 14 febbraio 2017;
- l'Associazione ha come scopo principale la promozione dell'aggiornamento e dell'avanzamento tecnico - scientifico mediante l'attività di informazione e formazione al fine del continuo miglioramento culturale e professionale di tutti i tecnici operanti nei singoli ambiti specifici siano loro occupati, inoccupati o disoccupati;
- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale indisponibile pari a Euro 15.000,00 (quindicimila virgola zero zero), di cui il 30%, pari a Euro 4.500,00 (quattromilacinquecento virgola zero zero) costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 30 novembre 2016, nonché nella certificazione bancaria avente la stessa data, allegata all'istanza di riconoscimento;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Giampaolo Mondardini, notaio in Verona, del 30 novembre 2016, repertorio n. 2.203;
- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente datata 19 dicembre 2016, erroneamente trasmessa, nella stessa data, alla Regione Veneto - Direzione Lavoro (prot. reg. n. 495764) e successivamente fatta pervenire alla scrivente Direzione in data 11 maggio 2017, prot. reg. n. 184245;
- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione del 1 giugno 2017, prot. reg. n. 216730;
- VISTA la documentazione agli atti;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;
- RICHIAMATA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 911 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' "Associazione Tecnici Veneto" in breve "A.T.V.", con sede legale in Verona, C.F. n. 80025540230, di cui all'atto a rogito del dott. Giampaolo Mondardini, notaio in Verona, del 30 novembre 2016, repertorio n. 2.203;
2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 352209)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 85 del 19 giugno 2017

"Fondazione "Vite Vere Down D.A.D.I - ONLUS", con sede legale in Padova. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art .14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 20 febbraio 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Roberto Serra, notaio in Villafranca Padovana, in data 20 febbraio 2017, rep. n. 179, si costituiva la Fondazione "Vite Vere Down D.A.D.I. - ONLUS", con sede legale in Padova, avente finalità di solidarietà sociale, operando nei settori dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, della beneficenza e della tutela dei diritti civili. Nello specifico l'attività della Fondazione si espleta nei confronti dei soggetti con disabilità, con particolare attenzione per le persone con sindrome di Down e/o disabilità intellettiva, siano essi bambini o adulti e dei loro familiari, in proprio e/o in convenzione con enti pubblici e privati, fornendo anche sostegno psicologico, informazioni corrette, appoggi pratici, occasioni di incontro e scambio di informazioni ed esperienze;
- con documentata istanza pervenuta in data 28 marzo 2017 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 14 aprile 2017 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00 e di un fondo di gestione di Euro 63.000,00, come risulta dall'art. 5 dell'Atto costitutivo. Il 30% del predetto fondo di dotazione, pari ad Euro 15.000,00, risultante anche da certificazione bancaria datata 24 marzo 2017, allegata all'istanza di riconoscimento, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzie dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta in data 4 maggio 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Roberto Serra, notaio in Villafranca Padovana (PD), datato 20 febbraio 2017, rep. n. 179;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 28 marzo 2017 (prot. reg. n. 128232 del 30 marzo 2017) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli Uffici regionali prot. n. 151419 del 14 aprile 2017;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Veneto pervenuta in data 4 maggio 2017;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **912** del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla Fondazione "Vite Vere Down D.A.D.I. - ONLUS", con sede legale in Padova, con sede legale in Padova, c.f. n. 92284550289, costituita con atto a rogito del dott. Roberto Serra, notaio in Villafranca Padovana (PD), in data 20 febbraio 2017, rep. n. 179;
2. di approvare lo Statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 352210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 87 del 20 giugno 2017

"Fondazione Progetto Italia -Cina" - "Fondazione di partecipazione", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 21 marzo 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del Dott. Andrea Cipparrone, notaio in Bressanone (BZ), in data 21 marzo 2017, rep. n. 7079, veniva costituita la "Fondazione Progetto Italia-Cina" - "Fondazione di partecipazione", con sede legale in Verona, avente lo scopo di promuovere e favorire rapporti economici, perseguire finalità culturali, formative, sanitarie, scientifiche, artistiche, realizzare studi e ricerche come pure elaborare e attuare programmi di particolare rilevanza, organizzare eventi significativi utili a migliorare e sviluppare i rapporti tra Italia e Cina nel quadro dei rapporti esistenti anche a livello governativo;
- con documentata istanza pervenuta in data 29 marzo 2017 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 18 aprile 2017 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 50.000,00, come risulta dal punto 15) dell'Atto costitutivo e da certificazione bancaria datata 24 marzo 2017, allegata all'istanza di riconoscimento. Il 30% del predetto fondo di dotazione, pari ad Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del Dott. Andrea Cipparrone, notaio in Bressanone (BZ), datato 21 marzo 2017, rep. n. 7079;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 29 marzo 2017 (prot. reg. n. 127242 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli Uffici regionali prot. n. 152142 del 18 aprile 2017;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 917 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione Progetto Italia-Cina" - "Fondazione di partecipazione", con

- sede legale in Verona, c.f. n. 93272560231, costituita con atto a rogito del Dott. Andrea Cipparrone, notaio in Bressanone (BZ), in data 21 marzo 2017, rep. n. 7079;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1);
 3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
 4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 352211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 88 del 22 giugno 2017

"Fondazione Musicale Masiero e Centanin", con sede legale in Arquà Petrarca (PD). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 2 aprile 2015 dalla Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1985 del 3 giugno 1997 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla "Fondazione Musicale Masiero e Centanin", con sede legale in Arquà Petrarca (PD), di origine testamentaria, costituita con atto a rogito del dott. Giorgio Fassanelli, notaio in Padova, in data 5 giugno 1996, rep. n. 47363, successivamente modificato e integrato con atti a rogito del predetto notaio datati 15 aprile 1997, rep. n. 49141 e 28 aprile 1997, rep. n. 49194;
- l'Amministratore Delegato della Fondazione apportava modifiche statutarie in data 2 aprile 2015, atto a rogito del Dott. Maurizio Holler, notaio in Padova, rep. n. 757, a ciò espressamente autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, giusta verbale datato 18 dicembre 2014. Tali modifiche statutarie consistevano nell'adeguamento alle disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 200/2912 in materia fiscale;
- con documentata istanza pervenuta in data 29 marzo 2017 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota del 18 aprile 2017 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo relativo alle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione ha come scopo la promozione della cultura musicale, in particolare fra i giovani, direttamente o in collaborazione con Enti pubblici e privati, anche mediante, tra l'altro:
 - a. l'organizzazione di corsi di apprendimento della musica;
 - b. l'organizzazione di corsi di perfezionamento musicale nei vari aspetti tecnico-strumentali e vocali, storico-filologici, organologi e didattici;
 - c. l'erogazione di borse di studio intestate al nome di "Masiero Maria Margherita, Centanin Giulia ed Orazio".

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del dott. Giorgio Fassanelli, notaio in Padova, datati 5 giugno 1996, rep. n. 47363, 15 aprile 1997, rep. n. 49141 e 28 aprile 1997, rep. n. 49194;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1985 del 3 giugno 1997;
- VISTO l'atto a rogito del Dott. Maurizio Holler, notaio in Padova, datato 2 aprile 2015, rep. n. 757;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 29 marzo 2017 (prot. reg. n. 137420 del 5 aprile 2017) e la documentazione allegata;
- VISTA la nota degli scriventi Uffici prot. n. 152190 del 18 aprile 2017;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 2 aprile 2015 dalla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della "Fondazione Musicale Masiero e Centanin, con sede in Arquà Petrarca (PD), c.f. n. 91008580283, deliberate dall'Ente in data 2 aprile 2015, atto a rogito del dott. Maurizio Holler, notaio in Padova, rep. n. 757, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 234 (PD/476) del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 352212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 89 del 22 giugno 2017

"Fondazione A.V.A.P.O. - ONLUS", con sede legale in Venezia - Mestre. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 30 agosto 2012.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito della dott.ssa Laura Rolando, notaio in Venezia-Mestre, in data 30 agosto 2012, rep. n. 2227, successivamente modificato con atto a rogito del predetto notaio datato 29 marzo 2017, rep. n. 6739, veniva costituita la "Fondazione A.V.A.P.O. - ONLUS", con sede legale in Venezia-Mestre, avente finalità di solidarietà sociale comprese nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria di persone malate di cancro, dei loro familiari e conviventi;
- con documentata istanza pervenuta in data 30 marzo 2017 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 18 aprile 2017 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un fondo di dotazione iniziale di Euro 80.000,00, come risulta dagli atti notarili sopra richiamati e da certificazione bancaria datata 28 marzo 2017, allegata all'atto notarile del 29 marzo 2017. Il 30% del predetto fondo di dotazione, pari ad Euro 24.240,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente;
- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 4 maggio 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito della dott.ssa Laura Rolando, notaio in Venezia-Mestre, datati 30 agosto 2012, rep. n. 2227 e 29 marzo 2017, rep. n. 6739;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 30 marzo 2017 (prot. reg. n. 128674 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli Uffici regionali prot. n. 152238 del 18 aprile 2017;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTO il D.Lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 914 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione A.V.A.P.O. - ONLUS", con sede legale in Venezia-Mestre, c.f. n. 90159680272, costituita con atto della dott.ssa Laura Rolando, notaio in Venezia-Mestre, in data 30 agosto 2012, rep. n. 2227, successivamente modificato con atto a rogito del predetto notaio datato 29 marzo 2017, rep. n. 6739;

2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito del 29 marzo 2017, di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 352213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E STRUMENTALI n. 90 del 22 giugno 2017

"Fondazione del bacino Culturale e Turistico Evoluto del Garda", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 3 marzo 2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto dell'avv. Gregorio Castellani, Coadiutore del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, in data 3 marzo 2017, rep. n. 108753, veniva costituita la "Fondazione del Bacino Culturale e Turistico Evoluto del Garda", con sede legale in Verona, avente come finalità la promozione, lo sviluppo e la conoscenza nei settori legati al patrimonio storico, turistico, ambientale, sportivo, sociale e culturale in tutta la Regione del Veneto, in particolare nell'area del Lago di Garda, assicurandone anche le migliori condizioni di valorizzazione, conservazione, conoscenza, fruizione e accessibilità pubblica;
- con documentata istanza pervenuta in data 31 marzo 2017 il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;
- con nota del 18 aprile 2017 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale di Euro 63.000,00, come risulta dall'art. 6 dell'atto costitutivo, composto da:
 - a. un fondo di dotazione di Euro 50.000,00, risultante dall'art. 4 dell'atto costitutivo e da certificazione bancaria datata 28 marzo 2017, allegata all'istanza di riconoscimento. Il 30% del predetto fondo di dotazione, pari ad Euro 15.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente;
 - b. un fondo di gestione di Euro 13.000,00, risultante dall'art. 4 dell'atto costitutivo.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto dell'avv. Gregorio Castellani, coadiutore del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, datato 3 marzo 2017, rep. n. 108753;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 31 marzo 2017 (prot. reg. n. 130942 stessa data) e la documentazione allegata;
- RICHIAMATA la nota degli Uffici regionali prot. n. 152490 del 18 aprile 2017;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTE le disposizioni del Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 3418 del 30 dicembre 2010;
- RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 114 del 10 luglio 2014;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 915 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, alla "Fondazione del Bacino Culturale e Turistico Evoluto del Garda", con sede legale in Verona, c.f. n. 93272370235, costituita con atto dell'avv. Gregorio Castellani, coadiutore del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, in data 3 marzo 2017, rep. n. 108753;
2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1);
3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 352195)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 717 del 30 giugno 2017

POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Asse IV - Capacità istituzionale - Obiettivo Tematico 11 - Obiettivo d'investimento 11.ii. - Sottosettore 3B4F2. DGR n. 580 del 28/04/2017 "Cultura come investimento" - Anno 2017 - Approvazione risultanze istruttoria di valutazione dei progetti pervenuti - Assunzione impegno di spesa ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e del correlato accertamento in entrata ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento approva gli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti di formazione continua, presentati nell'ambito del bando FSE di cui alla DGR n. 580 del 28/04/2017 e finalizzati al potenziamento delle competenze digitali degli operatori pubblici e privati del sistema culturale veneto. Il provvedimento dispone il finanziamento dei progetti a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse IV - Capacità istituzionale, con contestuale assunzione del relativo impegno di spesa e dell'accertamento in entrata.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati:

- **Allegato A** "Progetti pervenuti";
- **Allegato B** "Progetti approvati";
- **Allegato C** "Progetti non ammessi";
- **Allegato D** "Allegato tecnico contabile T1";
- **Allegato E** "Allegato tecnico contabile T2";

2. di finanziare i progetti di cui all'**Allegato B** per un importo pari ad Euro 567.856,24 per l'Asse IV Capacità istituzionale;

3. di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, ai sensi art. 56 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per obbligazioni non commerciali, pari al 100% del contributo finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, integrato dall'Allegato D "Allegato Tecnico Contabile T1" e dall'Allegato E "Allegato Tecnico Contabile T2" a favore dei beneficiari ivi considerati, per un importo complessivo pari ad Euro 567.856,24 a valere sulle risorse del POR FSE 2014/2020 - Asse IV - Capacità istituzionale - Obiettivo Tematico 11 - Obiettivo Specifico 15 - Priorità d'investimento 11.ii., a carico dei capitoli nn. 102373, 102374, 102375, del bilancio regionale 2017-2019, esercizi di imputazione 2017 e 2018, che presentano la sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 283.928,12 corrispondenti alla quota FSE del 50% sul capitolo 102373 " Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse IV Capacità istituzionale - Area Formazione - Quota comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
 - ◆ Euro 141.964,06 imputati a valere sull'esercizio 2017;
 - ◆ Euro 141.964,06 imputati a valere sull'esercizio 2018;
- Euro 198.749,68 corrispondenti alla quota FDR del 35% sul capitolo 102374 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse IV Capacità istituzionale - Area Formazione - Quota statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
 - ◆ Euro 99.374,85 imputati a valere sull'esercizio 2017;
 - ◆ Euro 99.374,83 imputati a valere sull'esercizio 2018;

- Euro 85.178,44 corrispondenti alla quota cof. Reg.le 15% sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" (Dec. UE 12/12/2014, n.9751)", dei quali:
 - ◆ Euro 42.589,23 imputati a valere sull'esercizio 2017;
 - ◆ Euro 42.589,21 imputati a valere sull'esercizio 2018;
4. di disporre l'accertamento in entrata, per competenza, in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa di cui al presente decreto, ai sensi dell'art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, punto 3.12, nei seguenti termini:
- Euro 283.928,12 imputati, secondo l'esigibilità della spesa, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
 - ◆ Euro 141.964,06 con esercizio d'imputazione 2017;
 - ◆ Euro 141.964,06 con esercizio d'imputazione 2018;
 - Euro 198.749,68 imputati, secondo l'esigibilità della spesa, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" - Codice del Piano dei conti integrato/SIOPE E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica reg.le 00144009, dei quali:
 - ◆ Euro 99.374,85 con esercizio d'imputazione 2017;
 - ◆ Euro 99.374,83 con esercizio d'imputazione 2018;
5. di dare atto della sufficiente copertura finanziaria sul capitolo 102375 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Area Formazione - Cofinanziamento Regionale - Trasferimenti Correnti" pertinente il cofinanziamento regionale per il POR 2014/2020 sull'attività in oggetto;
6. di procedere alla liquidazione di spesa, ai sensi art. 44 L.R. 39/2001 e art. 57 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., successivamente a quanto disposto al precedente punto 3, previa ricezione della pertinente documentazione fiscale, nel rispetto delle modalità di erogazione di seguito esposte, in coerenza le disposizioni di cui alla DGR 580 del 28/04/2017;
- Erogazione anticipo nella misura del 50% del contributo assegnato, esigibile su richiesta nel corrente esercizio e al ricevimento di polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale disponibile nel sito web regionale, previo avvio delle attività finanziate;
 - Erogazione pagamenti intermedi sino ad massimo del 45% del contributo assegnato, esigibili a partire dall'esercizio 2018;
 - Erogazione a saldo, successivamente all'approvazione direttoriale degli esiti della verifica rendicontale, esigibile a partire dall'esercizio 2018;
7. di stabilire che i progetti debbano essere avviati entro il 15 settembre 2017 e che debbano concludersi entro il 31 dicembre 2018;
8. di prevedere che in sede di richiesta delle erogazioni, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente decreto;
9. di dare atto che le obbligazioni attive e passive di cui al presente decreto sono giuridicamente perfezionate;
10. di dare atto che, ai sensi art. 56, comma 6, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per il presente decreto, il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto degli elementi della struttura della codifica pertinente la transazione elementare ex art. 5,6,7 e All.to 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., di cui all'Allegato F al presente atto "Allegato Tecnico Contabile T2";
13. di disporre che gli Enti che hanno presentato proposte progettuali, in qualità di soggetti proponenti, debbano inviare la scheda anagrafica (reperibile nel sito web della Regione nell'ambito della Programmazione FSE 2014/2020), adeguatamente

compilata, congiuntamente all'atto di adesione;

14. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
16. di disporre che gli esiti dell'istruttoria di cui al punto 1 siano pubblicati nel sito web regionale;
17. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

Allegati (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 352151)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 445 del 16 agosto 2017

"CENTRAL EUROPE Regional Innovation Ecosystems Network - CERIEcon" n. CE119 - Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE 2014-2020 - DGR n. 913 del 22 giugno 2016 - cod. CUP H16J1600049007. DDR n. 402 del 28 luglio 2017 di avvio della procedura ai sensi della DGR n. 2919 del 18 settembre 2007 per l'individuazione di due professionalita' da destinare alla realizzazione delle attivita' progettuali. Nomina del nucleo di valutazione.

*[Designazioni, elezioni e nomine]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si nomina il nucleo di valutazione delle candidature pervenute in esito all'avviso pubblicato con decreto n. 402 del 28 luglio 2017 per la selezione di due collaboratori per il progetto CERIEcon.

Il Direttore

- VISTA la DGR n. 824 del 6 giugno 2017 con cui la Giunta regionale ha dato avvio alla procedura per la ricerca di due unità di personale da impiegarsi a sostegno della Direzione Lavoro per la realizzazione delle attività del progetto di cooperazione transnazionale Central Europe 2014-2020 denominato "Central Europe Regional Innovation ecosystems network - CERIEcon" CE119 (CUP H16J16000490007) affidando a Direttore di tale struttura l'incarico di adottare tutti gli atti necessari;
- VISTO il proprio decreto n. 402 del 28 luglio 2017 che indice la procedura comparativa per titoli ed eventuale colloquio per l'individuazione di due professionalità da destinare alla realizzazione del CERIEcon in conformità alle DGR n. 2919 del 18/09/2007 e n. 824 del 6/06/2017;
- Considerato che il citato decreto n. 402/17 definisce i requisiti per l'ammissibilità della domanda e i punteggi da attribuire ai titoli e all'eventuale colloquio per i candidati e che è pertanto necessario istituire un apposito nucleo di valutazione dell'ammissibilità delle candidature e per l'attribuzione dei punteggi;
- Verificata la disponibilità tra il personale della Direzione Lavoro delle seguenti professionalità adeguate per competenza e inquadramento contrattuale a svolgere tale valutazione:
- Alessandro Agostinetti, Direttore dell'Unità organizzativa Programmazione e politiche del lavoro;
- Marco Sacco, Coordinatore del progetto CERIEcon per la Direzione Lavoro;
- Lucia Penello Posizione Organizzativa Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni della direzione Lavoro e Responsabile finanziaria del progetto CERIEcon;
- attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di designare, quali componenti del nucleo di valutazione delle candidature per collaboratori al progetto CERIEcon di cui all'oggetto, le seguenti risorse:
 - ◆ Alessandro Agostinetti, Direttore dell'Unità organizzativa Programmazione e politiche del lavoro;
 - ◆ Marco Sacco, Coordinatore del progetto CERIEcon per la Direzione Lavoro;
 - ◆ Lucia Penello, Posizione Organizzativa Affari generali, bilancio, contabilità e liquidazioni della direzione Lavoro e Responsabile finanziaria del progetto CERIEcon;
2. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito Internet della Regione del Veneto;
3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore Il Direttore Vicario Alessandro Agostinetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 352205)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1286 del 16 agosto 2017

Autorizzazione a proporre ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale di varie disposizioni del D.L. 24 aprile 2017 n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", pubblicato nella Gazz. Uff. 24 aprile 2017, n. 95, S.O. e convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, pubblicata nella Gazz. Uff. 23 giugno 2017, n. 144, S.O.

*[Affari legali e contenzioso]***Note per la trasparenza:**

Si tratta di autorizzare l'impugnazione da parte della Regione del Veneto di norme di legge statale lesive delle prerogative regionali.

Il Presidente dott. Luca Zaia, riferisce quanto segue.

L'art. 39 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, rubricato "*Trasferimenti regionali a province e città metropolitane per funzioni conferite*" dispone che: "*1. Ai fini del coordinamento della finanza pubblica, per il quadriennio 2017-2020, una quota del 20 per cento del fondo di cui all'articolo 16-bis, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è riconosciuta a condizione che la regione entro il 30 giugno di ciascun anno abbia certificato, in conformità alla legge regionale di attuazione dell'Accordo sancito tra Stato e regioni in sede di Conferenza unificata dell'11 settembre 2014, l'avvenuta erogazione a ciascuna provincia e città metropolitana del rispettivo territorio delle risorse per l'esercizio delle funzioni ad esse conferite. La predetta certificazione è formalizzata tramite Intesa in Conferenza unificata da raggiungere entro il 10 luglio di ciascun anno.*

2. In caso di mancata Intesa, il riconoscimento in favore della regione interessata del 20 per cento del fondo per il trasporto pubblico locale di cui al comma 1 è deliberato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Dipartimento per gli Affari regionali."

Tale disposizione presenta molteplici profili di irragionevolezza. Introduce, infatti, un regime sanzionatorio sotto forma di decurtazione di quota parte del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale idoneo a menomare il servizio pubblico fondamentale rappresentato dal trasporto pubblico locale in ragione di un fatto di inadempimento del tutto estraneo a tale ambito materiale. Si determina in tal modo un sistema coercitivo insoddisfacente e incongruo che opera in danno degli interessi della collettività.

La disposizione in parola è ulteriormente viziata in quanto collide con il principio di proporzionalità, potendo, in ragione del suo ammontare, cagionare rilevantissimi effetti in danno dei cittadini, negando ad essi la possibilità di usufruire del regolare svolgimento di un servizio pubblico essenziale.

Inoltre, prevede un meccanismo di accertamento/verificazione dell'inadempimento "sanzionato" sovrabbondante e inutile, che aggrava il procedimento in modo del tutto irragionevole.

Tali forme di irragionevolezza della disposizione impugnata sono perciò lesive dell'art. 3 della Cost. oltreché dell'art. 97 Cost., in quanto idonee a pregiudicare in concreto il buon andamento dell'agire amministrativo e il soddisfacimento degli interessi pubblici sotesi. Lesioni queste che ridondano in una lesione delle competenze regionali in materia di trasporto pubblico locale, ascrivibile alla potestà legislativa regionale residuale ai sensi dell'art. 117, comma 4, Cost. (v., ex multis, sentenza n. 273/2013, 42/2008, 452/2007)

Tale disposizione determina inoltre, *ex se*, una lesione dell'autonomia politica, legislativa e amministrativa in materia di trasporto pubblico locale (artt. 114, 117, comma IV e 118 Cost.) e dell'autonomia finanziaria regionale (art. 119 Cost.), comprese da un regime sanzionatorio vessatorio e irragionevole.

Sotto diverso profilo appare, poi, costituzionalmente illegittimo, per violazione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost., il secondo comma dell'art. 39 del D.L. 50/2017, laddove non prevede che, in caso di mancata "ratifica" della

certificazione da parte della Conferenza unificata, il Consiglio dei Ministri provveda in contraddittorio con il Presidente della Regione interessata e sulla base di criteri predeterminati in sede di conferenza intergovernativa. Il che si traduce pur anche in una lesione degli artt. 3 e 97 Cost. in uno con gli artt. 117, commi 3 e 4, 118 e 119 Cost.

L'art. 41 bis, del D.L. 24 aprile 2017, rubricato, "*Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva nelle zone a rischio sismico*", dispone che: "1. Al fine di favorire gli investimenti, per il triennio 2017-2019, sono assegnati ai comuni, compresi, alla data di presentazione della richiesta di cui al comma 2, nelle zone a rischio sismico 1 ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3519 del 28 aprile 2006, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 108 dell'11 maggio 2006, contributi soggetti a rendicontazione a copertura delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di opere pubbliche, nel limite di 5 milioni di euro per l'anno 2017, di 15 milioni di euro per l'anno 2018 e di 20 milioni di euro per l'anno 2019.

2. I comuni comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno, entro il termine perentorio del 15 settembre per l'anno 2017 e del 15 giugno per ciascuno degli anni 2018 e 2019. La richiesta deve contenere le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP).

3. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune è determinato, entro il 15 novembre per l'anno 2017 e il 30 settembre per ciascuno degli anni 2018 e 2019, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, tenendo conto del seguente ordine prioritario:

- a) progettazione esecutiva dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
- b) progettazione definitiva dei comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti;
- c) progettazione per investimenti riferiti ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico degli immobili pubblici a seguito di verifica di vulnerabilità;
- d) progettazione esecutiva per investimenti riferiti ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico degli immobili pubblici;
- e) progettazione definitiva per investimenti riferiti ad interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico degli immobili pubblici.

4. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del comma 3, qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei comuni che presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa al 31 dicembre dell'esercizio precedente rispetto al risultato di amministrazione risultante dal rendiconto della gestione del medesimo esercizio.

5. Le informazioni sul fondo di cassa e sul risultato di amministrazione sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione trasmesso ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Non sono considerate le richieste di contributo pervenute dai comuni che, alla data di presentazione della richiesta medesima, non hanno ancora trasmesso alla citata banca dati l'ultimo rendiconto della gestione approvato. Nel caso di comuni per i quali sono sospesi i termini ai sensi dell'articolo 44, comma 3, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall'ultimo certificato di conto consuntivo trasmesso al Ministero dell'interno.

6. Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 1 è tenuto ad affidare la progettazione, anche con le modalità di cui al comma 8, entro tre mesi decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 3. In caso contrario, il contributo è recuperato dal Ministero dell'interno secondo le modalità di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

7. Il monitoraggio delle attività di progettazione di cui al presente articolo e dei relativi adempimenti è effettuato attraverso il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della banca dati delle pubbliche amministrazioni ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, classificato come "Sviluppo capacità progettuale dei comuni". L'affidamento della progettazione ai sensi del comma 6 del presente articolo è verificato tramite il predetto sistema attraverso le informazioni correlate al relativo codice identificativo di gara (CIG).

8. Al fine di sostenere le attività di progettazione da parte dei comuni di cui al comma 1, gli stessi possono avvalersi, nell'ambito di una specifica convenzione, con oneri a carico del contributo concesso ai sensi del presente articolo, del supporto della società Invitalia Spa o della società Cassa depositi e prestiti Spa o di società da essa controllate.

9. Il Ministero dell'interno, in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, effettua un controllo a campione sulle attività di progettazione oggetto del contributo di cui al comma 1.

10. Gli interventi la cui progettazione risulta finanziata ai sensi del presente articolo sono prioritariamente considerati ai fini di eventuali finanziamenti statali nell'ambito delle risorse allo scopo finalizzate.

11. Agli oneri derivanti dal presente articolo, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2017, a 15 milioni di euro per l'anno 2018 e a 20 milioni di euro per l'anno 2019, si provvede mediante corrispondente riduzione, per i medesimi anni, delle risorse del Fondo di cui all'articolo 41, comma 2, per l'accelerazione delle attività di ricostruzione a seguito di eventi sismici."

Tale disposizione istituisce un fondo a favore dei Comuni situati in zone a rischio sismico 1, a copertura delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relative ad interventi di opere pubbliche, con prioritario riferimento a interventi di miglioramento e di adeguamento antisismico.

Tale Fondo, che interviene negli ambiti materiali del "governo del territorio" e, al contempo, della "protezione civile", per i profili concernenti la tutela dell'incolumità pubblica, attribuiti alla potestà legislativa concorrente (v. sentenza Corte costituzionale n. 272/2016), si pone in contraddizione con l'art. 119, comma 5, Cost. e con la correlata giurisprudenza costituzionale relativa ai fondi statali incidenti in materie di competenza regionale.

Quest'ultima esige che tali interventi finanziari non siano destinati alle normali attività e compiti di competenza degli enti locali, che abbiano finalità di perequazione e di garanzia, che siano indirizzati a determinati Comuni o categorie di Comuni (o Province, Città metropolitane, Regioni) e infine che le Regioni siano chiamate ad esercitare compiti di programmazione e di riparto dei fondi all'interno del proprio territorio.

Nel caso di specie il Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva nelle zone a rischio sismico di cui all'art. 41 bis contraddice tali presupposti. In primo luogo la finalità dello stesso è espressamente individuata nel fine di favorire gli investimenti, il che testimonia e comprova che i contributi in parola sono del tutto estranei alle finalità di perequazione e di garanzia richieste dall'art. 119, comma 5, Cost., finalità che esigono l'esistenza del "*fine di correggere o attenuare squilibri e garantire un livello uniforme di servizi alla persona*". (decisione n. 176/2012)

In secondo luogo tali contributi sono diretti esclusivamente a finanziare normali attività e compiti di competenza di questi ultimi e comunque la disposizione di legge elide alla radice la competenza regionale in ordine all'esercizio dei compiti di programmazione e di riparto dei fondi all'interno del proprio territorio, non prevedendo alcuna forma di intervento, né istruttorio né decisorio né programmatico, da parte delle Regioni e da parte degli stessi Comuni, rispetto ai quali la prevista contribuzione diviene una sorta di elargizione.

Ciò determina pur anche una lesione del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost., in tal modo accrescendo il grado di illegittimità costituzionale dell'art. 41 bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, già autonomamente lesivo degli artt. 117, comma 3 e 4, 118 e 119 comma 5 Cost. in quanto elide e mortifica la autonomia legislativa e amministrativa regionale in materia di governo del territorio e di protezione civile.

Quanto sopra premesso, si ritiene di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a promuovere ricorso in via principale avanti la Corte costituzionale, a difesa delle prerogative riconosciute dalla Costituzione alla Regione, ai sensi dell'articolo 127 della Costituzione, per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 39 e 41bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 24 aprile 2017, n. 95, S.O., convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 21 giugno 2017, n. 96, pubblicata nella Gazz. Uff. 23 giugno 2017, n. 144, S.O. per violazione degli articoli 3, 97, 114, 117, commi III e IV, 118 e 119, oltreché del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.

Il patrocinio della Regione Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, è affidato, anche disgiuntamente tra loro, all'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n, 5.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale, il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto:

- visti gli articoli 33, comma 3, lett. m) e 54 dello Statuto;
- visto l'art. 2, comma 2, lett. m) l.r. 31.12.2012, n. 54;
- vista la legge regionale 16 agosto 2001, n. 24;
- vista la DGR n. 2472 del 23.12.2014;

delibera

1. di autorizzare il Presidente pro tempore della Giunta regionale, per le motivazioni e secondo quanto esposto nelle premesse, a proporre ricorso per la declaratoria di illegittimità costituzionale degli artt. 39 e 41bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 24 aprile 2017, n. 95, S.O., convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge 21 giugno 2017, n. 96, pubblicata nella Gazz. Uff. 23 giugno 2017, n. 144, S.O. per violazione degli articoli 3, 97, 114, 117, commi III e IV, 118 e 119, oltreché del principio di leale collaborazione di cui all'art. 120 Cost.;
2. di affidare il patrocinio della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 4, comma 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 24, anche disgiuntamente tra loro, all'avv. Ezio Zanon, Coordinatore dell'Avvocatura Regionale e all'avv. Luigi Manzi del Foro di Roma, eleggendo il domicilio presso lo Studio legale di quest'ultimo, in Roma, via Confalonieri n. 5;
3. di dare atto che le spese di patrocinio previste nel presente provvedimento sono determinabili secondo quanto previsto dall'art. 2230 del codice civile e dall'art. 9 del D.L. 24 gennaio 2012 e saranno impegnate con separato provvedimento dell'Avvocato Coordinatore;
4. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352138)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1287 del 16 agosto 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. (provvedimento di variazione n. BIL057).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese mediante l'utilizzo del risultato di amministrazione per la reinscrizione di somme vincolate.
--

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001 prevede che *"..... la Giunta regionale può iscrivere con proprio atto, nei corrispondenti stanziamenti di competenza dell'esercizio, le somme relative ad economie di spesa o ad impegni di spesa insussistenti, anche riferiti ad esercizi finanziari precedenti a quello per cui è in corso la redazione del rendiconto generale, che derivano da spese finanziate con entrate vincolate di cui agli allegati 4/1 e 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e dalle relative quote regionali di cofinanziamento"*.

L'art. 42, comma 1, D.Lgs. 118/2011, prevede che *"il risultato di amministrazione, distinto in fondi liberi, fondi accantonati, fondi destinati agli investimenti e fondi vincolati, è accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'ultimo esercizio chiuso"*.

Il principio contabile applicato punto 9.2 dell'Allegato A/2 al D.Lgs. 118/2011, "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*" prevede che *"con il bilancio di previsione o, nel corso dell'esercizio con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato"*.

Vista la L.R. 20/2017 "*Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016*" che al Volume 1 riporta l'Allegato 2 "*Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione*";

Ritenuto inoltre opportuno soddisfare le richieste di utilizzo del risultato di amministrazione da impiegare per la reinscrizione di somme vincolate per complessivi Euro 16.553.710,24 pervenute con note:

21.05.2017 prot. 212931 della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e SISTAR;

01.06.2017 prot. 216624 della Direzione Agroalimentare;

14.06.2017 prot. 234577 della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi;

27.07.2017 prot. 308034 della Direzione Programmazione Unitaria;

31.07.2017 prot. 313418 della Direzione Turismo;

10.08.2017 prot. 344850 della Direzione Programmazione Unitaria;

risorse necessarie per garantire la prosecuzione di attività soggette a termini o scadenze.

Si provvede inoltre ad assegnare alle citate richieste l'opportuno stanziamento di cassa con prelevamento dal fondo di riserva di cassa per garantire la dotazione necessaria al pagamento delle stesse.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A e B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato C** alla presente deliberazione;

mediante l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione per garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla prosecuzione di attività soggette a termini o scadenze.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati D e E** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

L'art. 1, comma 468, L. 232/2016 prevede che alle variazioni di bilancio sia allegato il prospetto aggiornato, dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 previsto nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 "*Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica*", **Allegato F**, alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTA la L.R. 03.08.2017, n. 20 "Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio finanziario 2016";

VISTE le note delle Strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B**;
3. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato C**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati D e E**;
5. di allegare al presente provvedimento di variazione il prospetto aggiornato, dimostrativo del rispetto del saldo di cui all'art. 1, comma 466, L. 232/2016, previsto nell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 "*Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica*", come risulta dall'**Allegato F**;
6. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
7. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - 10 ^a legislatura	pag. 1 / 1
---	------------

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00	+16.553.710,24	+0,00	+0,00
<i>TOTALE VARIAZIONI TITOLI</i>					
<i>TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE</i>		+0,00	+16.553.710,24	+0,00	+0,00

	REGIONE DEL VENETO	
	giunta regionale - 10 ^a legislatura	
ALLEGATO B DGR n.	del	pag. 1 / 3

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
<i>MISSIONE 01</i>	<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>				
0108 PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+71.172,00	+71.172,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	+71.172,00	+71.172,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	+71.172,00	+71.172,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 07</i>	<i>TURISMO</i>				
0701 PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+6.500.000,00	+6.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	+6.500.000,00	+6.500.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	+6.500.000,00	+6.500.000,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 08</i>	<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i>				
0803 PROGRAMMA 03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+37.582,41	+37.582,41	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	+37.582,41	+37.582,41	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	+37.582,41	+37.582,41	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 09</i>	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i>				
0909 PROGRAMMA 09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.600.000,00	+2.600.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	+2.600.000,00	+2.600.000,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO B DGR n.

del

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	+2.600.000,00	+2.600.000,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 10</i>	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i>				
1006 PROGRAMMA 06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+3.220.000,00	+3.220.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	+3.220.000,00	+3.220.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	+3.220.000,00	+3.220.000,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 14</i>	<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</i>				
1401 PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.184.743,83	+2.184.743,83	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	+2.184.743,83	+2.184.743,83	+0,00	+0,00
1402 PROGRAMMA 02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+28.000,00	+28.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	+28.000,00	+28.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	+2.212.743,83	+2.212.743,83	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 16</i>	<i>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</i>				
1601 PROGRAMMA 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+25.000,00	+25.000,00	+0,00	+0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+1.887.212,00	+1.887.212,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	+1.912.212,00	+1.912.212,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	+1.912.212,00	+1.912.212,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-16.553.710,24	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	-16.553.710,24	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	-16.553.710,24	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO B DGR n.

del

pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
<i>TOTALE VARIAZIONI MISSIONI</i>		+0,00	+16.553.710,24	+0,00	+0,00
<i>TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE</i>		+0,00	+16.553.710,24	+0,00	+0,00



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO C DGR n.

del

pag. 1 / 4

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+71.172,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+71.172,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
08	TOTALE PROGRAMMA 08	+71.172,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE MISSIONE 01	+71.172,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+6.500.000,00	+6.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+6.500.000,00	+6.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+6.500.000,00	+6.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
07	TOTALE MISSIONE 07	+6.500.000,00	+6.500.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO C DGR n.

del

pag. 2 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 03 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+37.582,41	+37.582,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+37.582,41	+37.582,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
03	TOTALE PROGRAMMA 03	+37.582,41	+37.582,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
08	TOTALE MISSIONE 08	+37.582,41	+37.582,41	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 09 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+2.600.000,00	+2.600.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+2.600.000,00	+2.600.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
09	TOTALE PROGRAMMA 09	+2.600.000,00	+2.600.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
09	TOTALE MISSIONE 09	+2.600.000,00	+2.600.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO C DGR n.

del

pag. 3 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 06 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+3.220.000,00	+3.220.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+3.220.000,00	+3.220.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
06	TOTALE PROGRAMMA 06	+3.220.000,00	+3.220.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
10	TOTALE MISSIONE 10	+3.220.000,00	+3.220.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+2.184.743,83	+2.184.743,83	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+2.184.743,83	+2.184.743,83	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+2.184.743,83	+2.184.743,83	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+3.000,00	+3.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+25.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+28.000,00	+3.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+28.000,00	+3.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO C DGR n.

del

pag. 4 / 4

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>
14	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ <i>TOTALE MISSIONE 14</i>	+2.212.743,83	+2.187.743,83	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+25.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+25.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+1.887.212,00	+1.887.212,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+1.887.212,00	+1.887.212,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+1.912.212,00	+1.887.212,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
16	TOTALE MISSIONE 16	+1.912.212,00	+1.887.212,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+16.553.710,24	+16.432.538,24	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO D DGR n.
del

pag. 1 / 1

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI				
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE				
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+16.553.710,24		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente				
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni				
	FONDO DI CASSA				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	+16.553.710,24		
		previsione di cassa			

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - 10 ^a legislatura	pag. 1 / 5
ALLEGATO E DGR n.	del

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016 RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA						
<i>MISSIONE 01</i>	<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>					
0108 PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+71.172,00		
		previsione di cassa		+71.172,00		
TOTALE PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	residui presunti				
		previsione di competenza		+71.172,00		
		previsione di cassa		+71.172,00		
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	residui presunti				
		previsione di competenza		+71.172,00		
		previsione di cassa		+71.172,00		
<i>MISSIONE 07</i>	<i>TURISMO</i>					

ALLEGATO E DGR n.		del		pag. 2 / 5		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0701 PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.500.000,00		
		previsione di cassa		+6.500.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.500.000,00		
		previsione di cassa		+6.500.000,00		
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.500.000,00		
		previsione di cassa		+6.500.000,00		
<i>MISSIONE 08</i>	<i>ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA</i>					
0803 PROGRAMMA 03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+37.582,41		
		previsione di cassa		+37.582,41		
TOTALE PROGRAMMA 03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti				
		previsione di competenza		+37.582,41		
		previsione di cassa		+37.582,41		
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	residui presunti				
		previsione di competenza		+37.582,41		
		previsione di cassa		+37.582,41		
<i>MISSIONE 09</i>	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i>					
0909 PROGRAMMA 09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.600.000,00		
		previsione di cassa		+2.600.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 09	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.600.000,00		
		previsione di cassa		+2.600.000,00		

ALLEGATO E DGR n.		del		pag. 3 / 5		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.600.000,00		
		previsione di cassa		+2.600.000,00		
<i>MISSIONE 10</i>	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i>					
1006 PROGRAMMA 06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.220.000,00		
		previsione di cassa		+3.220.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E IL DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.220.000,00		
		previsione di cassa		+3.220.000,00		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.220.000,00		
		previsione di cassa		+3.220.000,00		
<i>MISSIONE 14</i>	<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</i>					
1401 PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.184.743,83		
		previsione di cassa		+2.184.743,83		
TOTALE PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.184.743,83		
		previsione di cassa		+2.184.743,83		
1402 PROGRAMMA 02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+28.000,00		
		previsione di cassa		+28.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	residui presunti				
		previsione di competenza		+28.000,00		
		previsione di cassa		+28.000,00		

ALLEGATO E DGR n.		del		pag. 4 / 5	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti			
		previsione di competenza	+2.212.743,83		
		previsione di cassa	+2.212.743,83		
<i>MISSIONE 16</i>	<i>AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</i>				
1601 PROGRAMMA 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza	+25.000,00		
		previsione di cassa	+25.000,00		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+1.887.212,00		
		previsione di cassa	+1.887.212,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	residui presunti			
		previsione di competenza	+1.912.212,00		
		previsione di cassa	+1.912.212,00		
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	residui presunti			
		previsione di competenza	+1.912.212,00		
		previsione di cassa	+1.912.212,00		
<i>MISSIONE 20</i>	<i>FONDI E ACCANTONAMENTI</i>				
2001 PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-16.553.710,24	
TOTALE PROGRAMMA 01	FONDO DI RISERVA	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-16.553.710,24	
TOTALE MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa		-16.553.710,24	

ALLEGATO E DGR n. del pag. 5 / 5

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+16.553.710,24		
		previsione di cassa	+16.553.710,24	-16.553.710,24	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+16.553.710,24		
		previsione di cassa	+16.553.710,24	-16.553.710,24	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO F DGR n.
del

pag. 1 / 1

**PREVISIONI AGGIORNATE ALLA VARIAZIONE
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	110.338.506,11	27.119.536,95	2.743.331,69
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	213.967.078,86	48.688.271,85	20.251.057,61
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	324.305.584,97	75.807.808,80	22.994.389,30
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.632.006.700,84	9.542.205.300,00	9.542.205.300,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	836.406.413,76	656.676.461,28	637.519.288,35
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	394.547.991,74	385.325.248,31	388.720.761,05
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	542.288.981,11	167.773.830,72	165.310.265,41
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	220.527.873,30	220.985.317,83	221.045.179,92
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	51.665.842,11	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.667.295.524,62	10.320.650.853,65	10.290.300.779,02
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	27.119.536,95	2.743.331,69	998.894,75
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	205.165.421,80	119.552.000,00	120.004.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2.614.564,78	4.070.000,00	4.070.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	5.185.291,69	6.086.707,80	6.229.273,61
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	10.481.449.783,30	10.193.685.477,54	10.160.996.400,16
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.106.107.556,35	533.021.323,20	503.096.828,44
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	48.688.271,85	20.251.057,61	4.775.466,44
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	8.022.766,90	429.000,00	98.000,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	3.737.757,43	4.070.000,00	4.070.000,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.143.035.303,87	548.773.380,81	503.704.294,88
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	215.690.495,44	200.750.000,00	200.750.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	215.690.495,44	200.750.000,00	200.750.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	5.967.000,00	5.967.000,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		161.573.805,22	99.598.108,59	106.377.488,99

- 1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

(Codice interno: 352139)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1288 del 16 agosto 2017

Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (Provvedimento di variazione n. BIL053).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti di competenza e cassa in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001, prevede che la Giunta sia autorizzata ad apportare variazioni compensative del bilancio finanziario gestionale tra le dotazioni dei capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria e dei capitoli di spesa appartenenti allo stesso Macroaggregato.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 17.07.2017 prot. 293161, della Direzione ICT e Agenda Digitale, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 200.000,00 dal capitolo005130/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 007214/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Acquisto di beni e servizi*);
- nota08.08.2017 prot. 341682, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, con prelevamento di complessivi Euro 5.170,00 per l'anno 2017, dal capitolo 100630/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 103465/U (cni), capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*);
- nota 10.08.2017 prot. 346282, della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, per una variazione compensativa di competenza e di cassa, per l'anno 2017, con prelevamento di complessivi Euro 240.000,00, dal capitolo100105/U e rimpinguamento per lo stesso importo del capitolo 101096/U, capitoli appartenenti allo stesso Macroaggregato (*Contributi agli Investimenti*).

Si procede ad apportare le opportune modifiche al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, come riportato nell'**Allegato A**.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dall' **Allegato A**;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO A DGR n.
del

pag. 1 / 3

**VARIAZIONI AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2017 - 2019
SPESA**

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO							
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MACROAGGREGATO	CAPITOLO	ARTICOLO					
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE							
PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO							
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE							
MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI							
100630			LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE O RECUPERO SU BENI IMMOBILI, DEMANIALI O PATRIMONIALI NONCHE' SU LOCALI ED UFFICI SEDI REGIONALI				
009			BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO	-5.170,00	-5.170,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100630				-5.170,00	-5.170,00	+0,00	+0,00
103465			ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE DENOMINATO PALAZZO GUSSONI A SEGUITO DELLA LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' CONTROLLATA SVEC S.P.A. - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 3, L.R. 29/11/2013, N.29)				
002			MOBILI E ARREDI	+5.170,00	+5.170,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 103465				+5.170,00	+5.170,00	+0,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 202 - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI				+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE				+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 0106 - UFFICIO TECNICO				+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE				+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE ACQUISTI, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO				+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO A DGR n.

del

pag. 2 / 3

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE					
MISSIONE					
PROGRAMMA					
TITOLO	DESCRIZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
MACROAGGREGATO					
CAPITOLO					
ARTICOLO					
MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE					
PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO					
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI					
MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI					
005130	SPESE PER NOLEGGIO, MANUTENZIONE DI IMPIANTI TELEFONICI, NONCHE' PER CANONI PER LA TRASMISSIONE DI DATI E PER CANONI DI CONVERSAZIONE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI				
010	UTENZE E CANONI	-200.000,00	-200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 005130		-200.000,00	-200.000,00	+0,00	+0,00
007214	SPESE PER IL POTENZIAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE RETI RADIO E DELLA RETE TELEMATICA REGIONALE				
024	SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI	+200.000,00	+200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 007214		+200.000,00	+200.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 103 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 0103 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE ICT E AGENDA DIGITALE		+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO A DGR n.

del

pag. 3 / 3

CENTRO DI RESPONSABILITA': DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE					
MISSIONE					
PROGRAMMA					
TITOLO	DESCRIZIONE		VARIAZIONI DI	VARIAZIONI DI	VARIAZIONI DI
MACROAGGREGATO			CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
CAPITOLO				2017	2018
ARTICOLO					2019
MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA					
PROGRAMMA 0302 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA					
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE					
MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
100105	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER PROGETTI DIRETTI ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO (ART. 3, C. 1, LETT. B, E, F, L.R. 07/05/2002, N.9)				
002	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		-240.000,00	-240.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 100105			-240.000,00	-240.000,00	+0,00
101096	INTERVENTI STRUTTURALI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LA SICUREZZA URBANA (ART. 78, L.R. 27/02/2008, N.1)				
002	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		+240.000,00	+240.000,00	+0,00
TOTALE CAPITOLO 101096			+240.000,00	+240.000,00	+0,00
TOTALE MACROAGGREGATO 203 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE			+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 0302 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA			+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA			+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE			+0,00	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI			+0,00	+0,00	+0,00

(Codice interno: 352142)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1289 del 16 agosto 2017

Variazione al Bilancio di previsione 2017-2019 e al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2, lett. a), D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL055) // VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento tecnico di accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.
--

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che provvede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 51, comma 2, lettera a), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 07.08.2017 prot. 331367, della Direzione Turismo e alla bolletta del Tesoriere regionale n. 30345/2017, riguardante l'assegnazione da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. per il recupero delle risorse relative al fondo di rotazione del turismo, di cui all'art. 101 della L.R. 33/2002 e all'art. 32, L.R. 6/2015, per Euro 2.100.000,00;
- nota 08.08.2017 prot. 341862, della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, relativa alle entrate provenienti dall'alienazione di partecipazioni della società controllata SVEC S.p.A. e alle spese per l'acquisizione di beni mobili a seguito della liquidazione della società stessa, per Euro 23.500,00;
- nota 08.08.2017 prot. 342804, della Direzione Relazioni Internazionali, Comunicazione e SSTAR, riguardante il rimborso per l'effettuazione di indagini sulle principali coltivazioni agrarie - saldo 2018, da parte dell'Istituto Nazionale di Statistica ai sensi del D.Lgs. 322/1989 e della nota 01.08.2017 prot. 856083 dell'Istituto Nazionale di Statistica - Direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali, per Euro 2.792,40;
- nota 09.08.2017 prot. 343860 della Direzione Programmazione Economico-Finanziaria SSR, riguardante l'assegnazione di risorse derivanti dal sistema payback, per complessivi Euro 20.690.578,99 per l'anno 2017;
- nota 08.08.2017 prot. 340370, della Direzione Formazione e Istruzione, riguardante le assegnazioni derivanti da reintroiti relative al Progetto europeo "*Forma il tuo futuro! Increasing the quality of apprenticeship for vocational qualifications in italy*" per Euro 12.330,17;
- nota 04.08.2017 prot. 335393, della Direzione Servizi Sociali, riguardante le assegnazioni di risorse relative al FAMI 2014-2020 - progetto "*CIVIS V - Cittadinanza e Integrazione in Veneto degli Immigrati*", per complessivi Euro 42.584,00 (di cui Euro 21.292,00 a valere sul FAMI ed Euro 21.292,00 a valere sul FDR) per l'anno 2017.

L'art. 51, comma 2, lettera b), D.Lgs. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento tecnico di accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione

negoziata.

Viste le richieste pervenute con:

- nota 08.08.2017 prot. 342821, della Direzione Servizi Sociali, riguardante le assegnazioni di risorse relative al FAMI 2014-2020 - progetto "ASIS - *Accompagnamento Scolastico all'Integrazione Sociale*", per una variazione compensativa con aumento per l'anno 2017 e diminuzione per l'anno 2018 per complessivi Euro 112.850,00 (di cui Euro 56.425,00 a valere sul FAMI ed Euro 56.425,00 a valere sul FDR);
- nota 08.08.2017 prot. 342872, della Direzione Servizi Sociali, riguardante le assegnazioni di risorse relative al FAMI 2014-2020 - progetto "MARI - *Multicultural Actions Regional Immigration*", per una variazione compensativa con aumento per l'anno 2017 e diminuzione per l'anno 2018 per complessivi Euro 101.500,00 (di cui Euro 50.750,00 a valere sul FAMI ed Euro 50.750,00 a valere sul FDR);
- nota 08.08.2017 prot. 342840, della Direzione Servizi Sociali, riguardante le assegnazioni di risorse relative al FAMI 2014-2020 - progetto "ImProVe - *Immigrati Protagonisti in Veneto*", per una variazione compensativa con aumento per l'anno 2017 e diminuzione per l'anno 2018 per complessivi Euro 58.250,00 (di cui Euro 29.125,00 a valere sul FAMI ed Euro 29.125,00 a valere sul FDR);
- nota 10.08.2017 prot. 346380, della Direzione Programmazione Unitaria, che rettifica la richiesta della nota 01.08.2017 prot. 323931, riguardante le assegnazioni di risorse relative al POR FESR 2014-2020 per una variazione compensativa per l'anno 2017 per Euro 4.510,59 e per l'anno 2018 per Euro 0,11.

Si tratta ora di iscrivere le relative risorse, apportando:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati A e B** alla presente deliberazione;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dagli **Allegati C e D** alla presente deliberazione.

L'art. 10, comma 4, D.Lgs. 118/2011, prevede che alle variazioni al bilancio di previsione, siano allegati i prospetti di cui all'allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E e F** alla presente deliberazione.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2, D.Lgs 118/2011 "*Principio contabile applicato concernente l'attività finanziaria*" prevede che "*Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.*"

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario che provvederà al successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della delibera di variazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L. 11.12.2016 n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017 del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse, compresi gli **Allegati A, B, C, D, E, F**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati A e B**;
3. di apportare al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019 le variazioni secondo quanto riportato dagli **Allegati C e D**;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all'allegato 8, D.Lgs. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E e F**;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di comunicare al Consiglio regionale la variazione suddetta ai sensi dell'art. 58, comma 5, L.R. 39/2001.

 REGIONE DEL VENETO	
giunta regionale - 10 ^a legislatura	
ALLEGATO A DGR n.	del
	pag. 1 / 1

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE**

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	+0,00			
<hr/>					
<i>TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI</i>					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+157.592,00	+157.592,00	-133.507,60	+0,00
20103	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	+20.690.578,99	+20.690.578,99	+0,00	+0,00
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+169.922,17	+169.922,17	-136.300,00	+0,00
20000 TOTALE TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI		+21.018.093,16	+21.018.093,16	-269.807,60	+0,00
<hr/>					
<i>TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>					
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE		+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00
<hr/>					
<i>TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>					
50100	TIPOLOGIA 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00
50000 TOTALE TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00
<hr/>					
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		+23.141.593,16	+23.141.593,16	-269.807,60	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		+23.141.593,16	+23.141.593,16	-269.807,60	+0,00

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - 10 ^a legislatura ALLEGATO B DGR n.	del	pag. 1 / 3

**VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
<i>MISSIONE 01</i>	<i>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</i>				
0106 PROGRAMMA 06	UFFICIO TECNICO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 06	UFFICIO TECNICO	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00
0108 PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+2.792,40	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	+0,00	+0,00	+2.792,40	+0,00
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	+23.500,00	+23.500,00	+2.792,40	+0,00
<i>MISSIONE 07</i>	<i>TURISMO</i>				
0701 PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 09</i>	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i>				
0901 PROGRAMMA 01	DIFESA DEL SUOLO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-4.510,59	-4.510,59	-0,01	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	DIFESA DEL SUOLO	-4.510,59	-4.510,59	-0,01	+0,00
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	-4.510,59	-4.510,59	-0,01	+0,00
<i>MISSIONE 10</i>	<i>TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ</i>				

ALLEGATO B DGR n.

del

pag. 2 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
1002 PROGRAMMA 02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	+0,02	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	+0,00	+0,00	+0,02	+0,00
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	+0,00	+0,00	+0,02	+0,00
<i>MISSIONE 12</i>	<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>				
1204 PROGRAMMA 04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+315.184,00	+315.184,00	-272.600,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	+315.184,00	+315.184,00	-272.600,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	+315.184,00	+315.184,00	-272.600,00	+0,00
<i>MISSIONE 13</i>	<i>TUTELA DELLA SALUTE</i>				
1301 PROGRAMMA 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+20.690.578,99	+20.690.578,99	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	+20.690.578,99	+20.690.578,99	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	+20.690.578,99	+20.690.578,99	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 14</i>	<i>SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ</i>				
1401 PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+0,00	-0,01	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	+0,00	+0,00	-0,01	+0,00
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	+0,00	+0,00	-0,01	+0,00
<i>MISSIONE 15</i>	<i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>				
1502 PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+12.330,17	+12.330,17	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	+12.330,17	+12.330,17	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	+12.330,17	+12.330,17	+0,00	+0,00
<i>MISSIONE 17</i>	<i>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</i>				

ALLEGATO B DGR n.

del

pag. 3 / 3

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019
1701 PROGRAMMA 01	FONTI ENERGETICHE				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+4.510,59	+4.510,59	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	FONTI ENERGETICHE	+4.510,59	+4.510,59	+0,00	+0,00
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	+4.510,59	+4.510,59	+0,00	+0,00
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		+23.141.593,16	+23.141.593,16	-269.807,60	+0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		+23.141.593,16	+23.141.593,16	-269.807,60	+0,00


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO C DGR n.
del

pag. 1 / 2

**VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui entrate non ricorrenti</i>
	<i>TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</i>						
2010100	TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+157.592,00	+157.592,00	-133.507,60	-136.300,00	+0,00	+0,00
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+157.592,00	+157.592,00	-133.507,60	-136.300,00	+0,00	+0,00
2010300	TIPOLOGIA: 103 TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	+20.690.578,99	+7.951.006,31	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2010302	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	+20.690.578,99	+7.951.006,31	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2010500	TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+169.922,17	+169.922,17	-136.300,00	-136.300,00	+0,00	+0,00
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+157.592,00	+157.592,00	-136.300,00	-136.300,00	+0,00	+0,00
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	+12.330,17	+12.330,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	+21.018.093,16	+8.278.520,48	-269.807,60	-272.600,00	+0,00	+0,00
	<i>TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>						
4030000	TIPOLOGIA: 300 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO C DGR n.

del

pag. 2 / 2

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti	TOTALE	di cui entrate non ricorrenti
4031200	<i>TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i> ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA IMPRESE	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
5010000	<i>TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i> TIPOLOGIA: 100 ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
5010100	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	+23.141.593,16	+10.402.020,48	-269.807,60	-272.600,00	+0,00	+0,00


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO D DGR n.
del

pag. 1 / 5

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 06 - UFFICIO TECNICO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
06	TOTALE PROGRAMMA 06	+23.500,00	+23.500,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+0,00	+0,00	+2.792,40	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+0,00	+0,00	+2.792,40	+0,00	+0,00	+0,00
08	TOTALE PROGRAMMA 08	+0,00	+0,00	+2.792,40	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE MISSIONE 01	+23.500,00	+23.500,00	+2.792,40	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO D DGR n.

del

pag. 2 / 5

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti	TOTALE	di cui spese non ricorrenti
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
07	TOTALE MISSIONE 07	+2.100.000,00	+2.100.000,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	-4.510,59	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	+0,00	-0,01	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	-4.510,59	+0,00	-0,01	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	-4.510,59	+0,00	-0,01	+0,00	+0,00	+0,00
09	TOTALE MISSIONE 09	-4.510,59	+0,00	-0,01	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO D DGR n.

del

pag. 3 / 5

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	+0,00	+0,02	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+0,00	+0,00	+0,02	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+0,00	+0,00	+0,02	+0,00	+0,00	+0,00
10	TOTALE MISSIONE 10	+0,00	+0,00	+0,02	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+107.684,00	+107.684,00	-65.100,00	-65.100,00	+0,00	+0,00
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+207.500,00	+207.500,00	-207.500,00	-207.500,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+315.184,00	+315.184,00	-272.600,00	-272.600,00	+0,00	+0,00
04	TOTALE PROGRAMMA 04	+315.184,00	+315.184,00	-272.600,00	-272.600,00	+0,00	+0,00
12	TOTALE MISSIONE 12	+315.184,00	+315.184,00	-272.600,00	-272.600,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO D DGR n.

del

pag. 4 / 5

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+20.690.578,99	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+20.690.578,99	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+20.690.578,99	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
13	TOTALE MISSIONE 13	+20.690.578,99	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+0,00	+0,00	-0,01	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+0,00	+0,00	-0,01	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+0,00	+0,00	-0,01	+0,00	+0,00	+0,00
14	TOTALE MISSIONE 14	+0,00	+0,00	-0,01	+0,00	+0,00	+0,00

ALLEGATO D DGR n.

del

pag. 5 / 5

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2017		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2018		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2019	
		TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>	TOTALE	<i>di cui spese non ricorrenti</i>
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+12.330,17	+12.330,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
100	TOTALE TITOLO 1	+12.330,17	+12.330,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
02	TOTALE PROGRAMMA 02	+12.330,17	+12.330,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
15	TOTALE MISSIONE 15	+12.330,17	+12.330,17	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE						
	PROGRAMMA 01 - FONTI ENERGETICHE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+4.510,59	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
200	TOTALE TITOLO 2	+4.510,59	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
01	TOTALE PROGRAMMA 01	+4.510,59	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
17	TOTALE MISSIONE 17	+4.510,59	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00	+0,00
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	+23.141.593,16	+2.451.014,17	-269.807,60	-272.600,00	+0,00	+0,00

 REGIONE DEL VENETO giunta regionale - 10 ^a legislatura	pag. 1 / 2
ALLEGATO E DGR n.	del

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE <i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente</i> <i>- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo per le Regioni</i> FONDO DI CASSA						
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI						
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+157.592,00		
		previsione di cassa		+157.592,00		
20103	TIPOLOGIA 103: TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	residui presunti				
		previsione di competenza		+20.690.578,99		
		previsione di cassa		+20.690.578,99		
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+169.922,17		
		previsione di cassa		+169.922,17		
20000 TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+21.018.093,16		
		previsione di cassa		+21.018.093,16		

ALLEGATO E DGR n.		del		pag. 2 / 2		
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
<i>TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE</i>						
40300	TIPOLOGIA 300: ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.100.000,00		
		previsione di cassa		+2.100.000,00		
40000 TOTALE TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.100.000,00		
		previsione di cassa		+2.100.000,00		
<i>TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>						
50100	TIPOLOGIA 100: ALIENAZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.500,00		
		previsione di cassa		+23.500,00		
50000 TOTALE TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	residui presunti				
		previsione di competenza		+23.500,00		
		previsione di cassa		+23.500,00		
<i>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</i>						
		residui presunti				
		previsione di competenza		+23.141.593,16		
		previsione di cassa		+23.141.593,16		
<i>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</i>						
		residui presunti				
		previsione di competenza		+23.141.593,16		
		previsione di cassa		+23.141.593,16		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale - 10^a legislatura

ALLEGATO F DGR n.
del

pag. 1 / 4

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
DISAVANZO DETERMINATO DAL DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO DISAVANZO TECNICO AL 31/12/2016 RIPIANO DISAVANZO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA						
MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
0106 PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO						
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE		residui presunti			
			previsione di competenza	+23.500,00		
			previsione di cassa	+23.500,00		
TOTALE PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO			residui presunti			
			previsione di competenza	+23.500,00		
			previsione di cassa	+23.500,00		
TOTALE MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE			residui presunti			
			previsione di competenza	+23.500,00		
			previsione di cassa	+23.500,00		
MISSIONE 07 TURISMO						

ALLEGATO F DGR n.		del		pag. 2 / 4		
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
0701 PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.100.000,00		
		previsione di cassa		+2.100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.100.000,00		
		previsione di cassa		+2.100.000,00		
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.100.000,00		
		previsione di cassa		+2.100.000,00		
<i>MISSIONE 09</i>	<i>SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE</i>					
0901 PROGRAMMA 01	DIFESA DEL SUOLO					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-4.510,59	
		previsione di cassa			-4.510,59	
TOTALE PROGRAMMA 01	DIFESA DEL SUOLO	residui presunti				
		previsione di competenza			-4.510,59	
		previsione di cassa			-4.510,59	
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti				
		previsione di competenza			-4.510,59	
		previsione di cassa			-4.510,59	
<i>MISSIONE 12</i>	<i>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</i>					
1204 PROGRAMMA 04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+315.184,00		
		previsione di cassa		+315.184,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+315.184,00		
		previsione di cassa		+315.184,00		

ALLEGATO F DGR n.

del

pag. 3 / 4

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		residui presunti			
			previsione di competenza	+315.184,00		
			previsione di cassa	+315.184,00		
<i>MISSIONE 13</i>	<i>TUTELA DELLA SALUTE</i>					
1301 PROGRAMMA 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		residui presunti			
			previsione di competenza	+20.690.578,99		
			previsione di cassa	+20.690.578,99		
TOTALE PROGRAMMA 01	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA		residui presunti			
			previsione di competenza	+20.690.578,99		
			previsione di cassa	+20.690.578,99		
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE		residui presunti			
			previsione di competenza	+20.690.578,99		
			previsione di cassa	+20.690.578,99		
<i>MISSIONE 15</i>	<i>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</i>					
1502 PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI		residui presunti			
			previsione di competenza	+12.330,17		
			previsione di cassa	+12.330,17		
TOTALE PROGRAMMA 02	FORMAZIONE PROFESSIONALE		residui presunti			
			previsione di competenza	+12.330,17		
			previsione di cassa	+12.330,17		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		residui presunti			
			previsione di competenza	+12.330,17		
			previsione di cassa	+12.330,17		
<i>MISSIONE 17</i>	<i>ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE</i>					

ALLEGATO F DGR n.		del		pag. 4 / 4	
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2017 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017 (*)
			IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
1701 PROGRAMMA 01	FONTI ENERGETICHE				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti			
		previsione di competenza	+4.510,59		
		previsione di cassa	+4.510,59		
TOTALE PROGRAMMA 01	FONTI ENERGETICHE	residui presunti			
		previsione di competenza	+4.510,59		
		previsione di cassa	+4.510,59		
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	residui presunti			
		previsione di competenza	+4.510,59		
		previsione di cassa	+4.510,59		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	+23.146.103,75	-4.510,59	
		previsione di cassa	+23.146.103,75	-4.510,59	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	+23.146.103,75	-4.510,59	
		previsione di cassa	+23.146.103,75	-4.510,59	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 352143)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1290 del 16 agosto 2017

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 ai sensi dell'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011. (Provvedimento di variazione n. BIL056).*[Bilancio e contabilità regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio in corso d'esercizio.
--

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

La L.R. 32/2016 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La DGR 1/2017 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto n. 1/2017, del Segretario Generale della Programmazione, ha approvato il Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 che prevede per ciascun esercizio, a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30, L.R. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto, ha approvato altresì il "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1 D.Lgs. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. 118/2011)*", ai sensi dell'art. 39, comma 13, D.Lgs. 118/2011.

L'art. 39, comma 10, D.Lgs. 118/2011 prevede che la Giunta approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta, apportare variazioni compensative al Documento Tecnico di Accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

Vista la richiesta pervenuta con:

- nota 07.08.2017 prot. 340946, della Direzione Commissioni Valutazioni, per una variazione compensativa di competenza, per l'anno 2017, per complessivi Euro 20.000,00 con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" ed aumento del Macroaggregato "*Trasferimenti correnti*" all'interno della Missione 09 "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" Programma 05 "*Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione*";

si procede ad apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019, come risulta dall'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 27.12.2011, n. 29 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto'";

VISTA la L.R. 30.12.2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la DGR 802 del 27.05.2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12, L.R. 54/2012, come modificato dalla L.R. 17.05.2016, n. 14";

VISTA la DGR 1 del 10.01.2017 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTO il Decreto n. 1 del 13.01.2017, del Segretario Generale della Programmazione;

VISTE le note delle strutture regionali precedentemente richiamate.

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A**, formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019 le opportune variazioni secondo quanto riportato dall'**Allegato A**;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e Ragioneria sono archiviate tutte le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352145)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1291 del 16 agosto 2017

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per ammissione di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 352127)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1292 del 16 agosto 2017

N. 8 autorizzazioni alla proposizione di cause e/o costituzione in giudizio in ricorsi e/o citazioni proposti avanti gli organi di Giustizia Amministrativa, Ordinaria e Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 352133)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1293 del 16 agosto 2017

Non costituzione in giudizio in numero 2 ricorsi avanti Autorità Giudiziarie proposti c/Regione del Veneto ed altri.
[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 352166)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1294 del 16 agosto 2017

Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012. Legge n. 205 del 7/12/2015. DGR n. 2683 del 18/12/2012. Finanziamento anno 2017.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo "Ufficio OMS di Venezia" del 23/11/2012, ratificato con Legge n. 205 del 7/12/2015, e in attuazione della DGR n. 2683 del 18/12/2012 di relativa presa d'atto, si assegna all'Ufficio OMS di Venezia il finanziamento di euro 300.000,00 attinto dalle risorse della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) anno 2017, finalizzato alla copertura dei costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e dei costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative riferiti all'anno 2017, da erogarsi per il tramite di Azienda Zero.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012;

Legge n. 205 del 7/12/2015;

DGR n. 2683 del 18/12/2012;

Nota OMS - Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo del 18/04/2017.

L'Assessore Manuale Lanzarin riferisce quanto segue

L'11 gennaio 2001 veniva firmato a Roma dall'OMS Ufficio regionale per l'Europa (OMS/EURO) e dal Governo italiano, co-firmataria la Regione del Veneto, l'Accordo istitutivo dell'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo con sede a Venezia "Ufficio OMS di Venezia"; accordo ratificato dal Parlamento italiano con la Legge n. 12 del 15 gennaio 2003 ed entrato in vigore il 1° giugno 2003, con validità decennale.

Allo scopo di rafforzare ulteriormente la collaborazione avviata, nonché di perseguire congiuntamente gli obiettivi di promozione della salute e di riduzione delle disuguaglianze tra gli Stati membri e all'interno di essi, attraverso le strategie previste nella nuova politica europea denominata "Health 2020", l'OMS/EURO, il Governo Italiano e la Regione del Veneto il 23 novembre 2012 hanno sottoscritto un nuovo Accordo per mantenere a Venezia l'Ufficio dell'OMS, per un ulteriore periodo di cinque anni, rinnovabile. La Giunta Regionale ha preso atto del succitato Accordo con deliberazione n. 2683 del 18 dicembre 2012; successivamente ratificato dal Legislatore con legge n. 205 del 7 dicembre 2015.

Dal 2016 l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo ha sede all'interno dell'area storica dell'Ospedale Civile di San Giovanni e Paolo di Venezia, adiacente alla Scuola Grande di San Marco.

L'Ufficio di Venezia costituisce parte integrante dell'OMS/EURO; si configura quale centro tecnico specialistico con il compito principale di fornire assistenza agli Stati Membri, a livello nazionale, regionale e locale, per l'attuazione delle strategie di investimenti in salute che collochino la promozione della salute al centro dello sviluppo umano, sociale ed economico, in linea con le politiche sanitarie europee, la Salute per Tutti, la politica europea di riferimento "Health 2020" e l'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015, che delinea il piano di azione globale dell'ONU per sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti.

Sin dalla creazione dell'Ufficio veneziano dell'OMS, la Regione del Veneto, condividendone i valori, ha intrapreso un percorso di stretta e attiva collaborazione. L'impegno assunto è di lavorare insieme per migliorare in modo significativo la salute e il benessere di tutta la popolazione degli Stati membri, ridurre le disuguaglianze di salute, rafforzare la sanità pubblica e garantire un sistema sanitario eccellente incentrato sulla persona. Tale rapporto è teso a formulare, implementare e monitorare le strategie di investimento per la salute e lo sviluppo dei cittadini e stimolare processi orientati a creare nella comunità e nei suoi membri un livello di competenza che mantenga e migliori il controllo della salute.

L'attuazione del nuovo Accordo del 2012 si inserisce nel più ampio quadro definito dal vigente Piano Socio-Sanitario Regionale che, in un approccio di ricerca continua dell'eccellenza aperto al confronto europeo ed internazionale, favorisce il pieno coinvolgimento della Regione nel dibattito sanitario internazionale. La sfida è quella di ulteriormente aumentare il grado,

già eccellente, di competitività del Sistema Socio-Sanitario regionale in rapporto ai migliori Sistemi Socio-Sanitari europei e internazionali, con l'obiettivo prioritario di individuare un modello di *governance* che ne garantisca la piena sostenibilità, l'equilibrio economico e finanziario della gestione mantenendo al contempo, attraverso l'ottimizzazione delle risorse impiegate, l'alto livello qualitativo dei servizi erogati.

La collaborazione con l'Ufficio dell'OMS si realizza in diversi ambiti, con particolare attenzione al fondamentale aspetto della prevenzione della salute e della qualità dell'ambiente di vita dei cittadini veneti. La tematica è stata oggetto di approfondimento nella Conferenza "Posizionare il Veneto al Centro delle Politiche sanitarie globali ed europee" svoltasi nel dicembre 2015 a Venezia. Nel corso dell'incontro-confronto, dedicato a valutare le migliori strategie di promozione e tutela della salute, il sistema veneto di integrazione tra cure ospedaliere, territoriali e servizi sociali è stato riconosciuto dal Direttore Generale dell'OMS come "modello" di integrazione tra sanità e sociale corrispondente alle linee guida più avanzate dell'OMS.

Il proficuo dialogo e confronto consolidatosi con l'Ufficio di Venezia si è dimostrato di rilevante importanza anche per affrontare con successo il caso di contaminazione dell'acqua da PFAS registrato nel 2013 in Veneto. Le eccellenti modalità di risposta, rapide ed efficaci, che la Regione ha dato a questa emergenza sanitaria pubblica, avvalendosi anche della professionalità degli esperti tecnici dell'OMS e degli organi scientifici del Servizio Sanitario Regionale, sono state oggetto di un documento scientifico pubblicato dall'OMS per condividere con le comunità, i paesi e le regioni europee l'esperienza del Veneto e la valida strategia adottata dallo stesso per affrontare una minaccia improvvisa e grave per la salute ambientale.

In un'ottica di condivisione delle esperienze, di capitalizzazione delle buone pratiche, di formazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali, l'Ufficio OMS di Venezia ha rilanciato la Rete europea OMS delle Regioni che promuovono la Salute, Regions for Health Network - RHN-WHO, assumendo all'interno della Rete le funzioni di coordinamento, per ulteriormente accelerare l'azione sui determinanti sociali della salute a livello delle Regioni europee.

La Regione del Veneto, membro di RHN-WHO dal 1998, quale prima Regione italiana con un sistema sanitario in linea con i requisiti di adesione previsti, partecipa attivamente al network mettendo a disposizione dei membri la propria esperienza in materia di determinanti sociali della salute. In tal modo la Regione condivide e sostiene l'impegno dell'Ufficio OMS di Venezia a rendere RHN-WHO sempre più protagonista nel panorama europeo, con un ruolo tecnico specifico orientato a supportare i responsabili politici regionali nella formulazione e attuazione di politiche sostenibili e indirizzi operativi che consentano di tradurre in azioni concrete i principi di promozione della salute, prevenzione e contrasto alle disuguaglianze contenuti in "Health 2020" e nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La collaborazione della Regione del Veneto nella concreta attuazione del programma tecnico-scientifico dell'Ufficio OMS di Venezia trova la sua sede ideale all'interno dei lavori del Liason Board dell'Ufficio veneziano. Tale organismo, ai sensi dell'art. 1 c. 3 del succitato nuovo Accordo del 2012, è composto da tre membri, con comprovata esperienza nelle aree di attività dell'Ufficio OMS, nominati dal suo Direttore Generale, e provenienti rispettivamente dal Ministero della Salute italiano, dalla Regione del Veneto e dall'Ufficio regionale OMS di Copenhagen. Il Liason Board ha la funzione di programmare l'attività corrente dell'Ufficio e di raccogliere ed esaminare le proposte delle istituzioni ospitanti relative a nuove tematiche scientifiche di interesse prioritario a livello nazionale e regionale.

A seguito degli importanti e significativi risultati ottenuti in virtù della collaborazione attivata con l'Ufficio Europeo dell'OMS, il Veneto è riconosciuto come sede strategica di riferimento per la formazione di alto livello per le politiche della Salute, luogo privilegiato per conferenze internazionali dell'OMS, seminari scientifici e tecnici atti a favorire la circolazione di informazioni ed esperienze tra diversi paesi, policy-makers, esperti e professionisti del settore sanitario, qual è la Summer School svoltasi a Venezia, presso l'Isola di San Servolo dal 23 al 29 luglio di quest'anno sul tema "La centralità del paziente nell'organizzazione sanitaria: concetti, strategie, risultati". Trattasi di un evento formativo-informativo organizzato dalla Regione del Veneto-Area Sanità e Sociale in collaborazione con l'European Observatory on Health Systems and Policies, network la cui sede di coordinamento è stabilita presso l'Ufficio dell'OMS di Bruxelles.

L'art. 4, comma 1, dell'Accordo del 23/11/2012, di cui alla DGR n. 2683/2012, prevede a carico della Regione del Veneto il versamento a favore di OMS/EURO di un contributo annuo di euro 300.000,00 finalizzato esclusivamente alla copertura dei costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e dei costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative.

Relativamente al periodo 2013-2016, l'erogazione del finanziamento annuale è stata disposta con appositi provvedimenti della competente Struttura dell'Area Sanità e Sociale.

L'Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo dell'OMS, con nota del 18 aprile 2017, ha presentato alla Regione del Veneto richiesta di erogazione del contributo - anno 2017 - di euro 300.000,00 ai sensi dell'art. 4, comma 1, del succitato Accordo.

Con la Legge regionale n.19/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata.

La DGR n. 286 del 14 marzo 2017 stabilisce che Azienda Zero eserciti la gestione dei flussi finanziari GSA sulla base delle direttive stabilite da appositi provvedimenti della Giunta Regionale da adottarsi su proposta delle strutture dell'Area Sanità e Sociale alle quali spetta la gestione tecnico-amministrativa dei finanziamenti.

Premesso quanto sopra, si propone di assegnare a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo, con sede a Venezia, il finanziamento complessivo di euro 300.000,00 nel corrente esercizio finanziario, quale contributo della Regione del Veneto finalizzato alla copertura dei costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e dei costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative relativi all'anno 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Accordo del 2012, di cui alla DGR n. 2683/2012, ratificato con Legge n. 205/2015.

Alla copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 300.000,00 di cui sopra si provvederà con le risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata in base a quanto previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e dalla L.R. n. 19/2016 e successivi provvedimenti attuativi. A questo fine occorre far riferimento a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2239 del 23 dicembre 2016 relativa alla programmazione finanziaria delle risorse indistinte del FSR previste per l'esercizio finanziario 2017, dal decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016 relativo alla proposta di budget per l'esercizio 2017/2019 della gestione sanitaria accentrata e relative linee di spesa e, da ultimo, dalla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 286 del 14 marzo 2017.

Con quest'ultima deliberazione, in particolare, la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della L.R. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45 indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere con propri atti alla gestione contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero.

La copertura finanziaria del finanziamento complessivo di euro 300.000,00 di cui sopra, è a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata, previste per la linea di spesa "Ufficio Europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo con sede a Venezia "VENICE OFFICE" - contributo annuale" di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016, stanziato sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016.

Azienda Zero provvederà all'erogazione a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo, con sede a Venezia, del relativo finanziamento assegnato di euro 300.000,00 da effettuarsi in un'unica soluzione, ad esecutività del presente provvedimento.

Si propone inoltre di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Si propone di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge n. 205 del 7/12/2015;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011, n. 118;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 7/01/2011, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o), della L.R. 31/12/2012, n.54;

VISTA la L.R. 25/10/2016, n. 19, in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTA la L.R. 30/12/2016 n. 32, Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la DGR n. 2683 del 18/12/2012;

VISTO l'Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012;

VISTA la nota OMS - Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo del 18/04/2017;

delibera

1. Di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 4, comma 1, dell'Accordo tra il Governo Italiano e l'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Regionale per l'Europa concernente l'Ufficio Europeo OMS per gli Investimenti in Salute e per lo Sviluppo del 23/11/2012, ratificato con Legge n. 205/2015, che prevede a favore dell'Ufficio OMS di Venezia l'assegnazione annuale di un finanziamento di euro 300.000,00 quale contributo della Regione del Veneto finalizzato alla copertura dei costi relativi al personale impiegato nell'Ufficio OMS di Venezia e dei costi di realizzazione dei programmi e delle attività operative;
3. Di assegnare a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo, con sede a Venezia, il finanziamento complessivo di euro 300.000,00 nel corrente esercizio finanziario, quale contributo della Regione del Veneto riferito all'anno 2017, ai sensi dell'art. 4, comma 1, dell'Accordo del 23/11/2012;
4. Di disporre che la copertura finanziaria del finanziamento complessivo di euro 300.000,00 è a carico delle risorse del FSR in Gestione Sanitaria Accentrata, previste per la linea di spesa "Ufficio Europeo OMS per gli investimenti in salute e per lo sviluppo con sede a Venezia "VENICE OFFICE" - contributo annuale" di cui al Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016, stanziato sul capitolo di spesa n. 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto del Responsabile della GSA n. 12/2016;
5. Di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione a favore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità - Ufficio Europeo per gli Investimenti per la Salute e lo Sviluppo, con sede a Venezia, del finanziamento assegnato, di cui al precedente punto 3, da effettuarsi in un'unica soluzione ad esecutività del presente provvedimento;
6. Di incaricare il Direttore dell'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'attuazione di quanto disposto con il presente provvedimento;
7. Di incaricare l'Unità Organizzativa Commissione salute e relazioni socio-sanitarie dell'Area Sanità e Sociale dell'esecuzione del presente atto;
8. Di dare atto che la spesa di cui si prevede il finanziamento con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26 e 27 del decreto legislativo 14/3/2013, n. 33;
10. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352164)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1297 del 16 agosto 2017

Individuazione degli enti del Servizio Sanitario Regionale per i Piani di Rientro di cui ai commi 524-530 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208. - anno 2017.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento sono applicati i criteri individuati dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità per il 2016) e puntualmente definiti con il decreto 21 giugno 2016 del Ministero della Salute, al fine di individuare gli enti del Servizio Sanitario Regionale che presentano le condizioni di cui ai punti a) e b) del comma 524 art.1 per l'anno 2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n.208 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) - introduce lo strumento dei piani di rientro aziendali al fine di migliorare l'efficienza e riqualificare la qualità assistenziale delle strutture ospedaliere pubbliche.

Al Comma n.524 è previsto che ciascuna Regione, entro il 30 giugno di ogni anno, individui le Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie, gli IRCCS e gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura che presentano:

- a. uno scostamento tra costi e ricavi pari o superiore al 10% dei suddetti ricavi, o, in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro;
- b. il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure.

In caso di scostamento pari o superiore a quanto previsto le Aziende individuate da parte delle Regioni sono chiamate a presentare un piano di rientro di durata non superiore al triennio, contenente le misure atte al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale ed al miglioramento della qualità delle cure ovvero all'adeguamento dell'offerta, al fine di superare ciascuno dei disallineamenti rilevati.

Il decreto del 21 giugno 2016 del Ministero della Salute di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze, previsto dal comma n.526 della sopraccitata legge e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 15 luglio 2016, ha fornito la metodologia per individuare le Aziende Ospedaliere (AO), Aziende Ospedaliere Universitarie (AOU) e Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) che presentano inefficienze gestionali e definisce le modalità per l'individuazione dei costi e per la determinazione dei ricavi delle Aziende e chiarisce la determinazione dello scostamento assoluto (S) e dello scostamento percentuale (S%). Con il medesimo decreto sono definiti anche gli ambiti assistenziali e i parametri di riferimento relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure, anche tenendo conto di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015, n. 70 recante la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera.

Con deliberazione n. 1633 del 21 ottobre 2016 la Regione aveva dato atto che per l'anno 2016 l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Istituto Oncologico Veneto non presentavano le caratteristiche di cui ai punti a) e b) del comma 524 art. 1 L.208 28 dicembre 2015 e, di conseguenza, non erano soggette a piano di rientro ai sensi della citata normativa.

La Legge 11 dicembre 2016, n. 232 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 - al comma n.390 ha aggiornato e fissato al 7% dei ricavi o, in valore assoluto, a 7 milioni di euro il valore del disavanzo tra i costi e i ricavi quale presupposto per l'adozione e l'attuazione di un piano di rientro per le aziende ospedaliere o ospedaliero-universitarie, gli IRCCS pubblici e gli altri enti pubblici che erogano prestazioni di ricovero e cura.

Con deliberazione n. 1114 del 13 luglio 2017 sono stati approvati i bilanci di esercizio 2016 delle Aziende Sanitarie del SSR Veneto, utilizzando tali valori e applicando la metodologia di calcolo stabilita dal decreto 21 giugno 2016 il risultato per gli indicatori previsti è il seguente:

	BILANCIO D'ESERCIZIO 2016	AO PD	AOUI VR	IOV
	Indicatori:			
1	SCOSTAMENTO VALORE ASSOLUTO	-Euro 37.155.835	-Euro 59.688.778	-Euro 25.928.554
2	SCOSTAMENTO %	-6,79%	-10,19%	-24,27%

Pertanto nessuna delle Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie, gli IRCCS della Regione Veneto presentano le condizioni descritte dall'allegato a) del decreto 21 giugno 2016. Anzi presentano un valore complessivo dei ricavi così determinati maggiore ai costi considerati.

Il decreto prevede che le condizioni di cui all'art. 1, comma 524, lettera b), della legge 28 dicembre 2015, n.208, si realizzino qualora una o più aree cliniche:

- Presentino un punteggio corrispondente a qualità assistenziale molto bassa (5) ed attività ospedaliera complessivamente erogata in tali aree in misura superiore al 15% delle dimissioni totali;
- Presentino un punteggio corrispondente a qualità assistenziale bassa (4) ed attività ospedaliera complessivamente erogata in tali aree in misura superiore al 33% delle dimissioni totali;

In nessuna delle strutture in esame e per nessuna delle aree cliniche in ciascuna si realizzano situazioni di qualità assistenziale bassa o molto bassa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"" articolo 2 comma 2;

VISTO l'art. 1 della legge n. 208 del 28 dicembre 2015;

VISTO l'art. 1 della legge n. 232 del 11 dicembre 2016;

VISTO il decreto 21 giugno del Ministero della Salute di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la Delibera di Giunta n. 1633 del 21 ottobre 2016;

VISTA la Delibera di Giunta n. 1114 del 13 luglio 2017;

VISTO il verbale della riunione del tavolo tecnico per la valutazione delle condizioni di applicazione della normativa sull'individuazione delle aziende da sottoporre a piano di rientro aziendale del 6 settembre 2016, pervenuto in data 3 ottobre 2016.

delibera

1. di dare atto che per l'anno 2017 l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e l'Istituto Oncologico Veneto non presentano le caratteristiche di cui ai punti a) e b) del comma 524 art. 1 L.208 28 dicembre 2015 e, di conseguenza, non sono soggette a piano di rientro ai sensi della citata normativa;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352160)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1300 del 16 agosto 2017

Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. DGR n. 1923 del 23/12/2015. Istanza di autorizzazione a spostamento di budget sottoposto a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 31 maggio 2017. Provvedimenti conseguenti alle istanze.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in considerazione del verbale della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) della seduta del 31 maggio 2017, si dispone in merito alla richiesta dell'Azienda ULSS 5 Polesana acquisita a prot. regionale n. 196383 del 18 maggio 2017.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Azienda ULSS 5 Polesana nota prot. regionale n. 196383 del 18 maggio 2017.

Verbale seduta della CRITE del 31 maggio 2017 trasmesso con nota prot. n. 311400 del 31 luglio 2017.

L'Assessore, Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 1923 del 23 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato, per il biennio 2016-2017, per gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, le quote di assegnazione del budget per le prestazioni ai cittadini residenti nel Veneto secondo quanto riportato negli Allegati A, B, C e D del provvedimento stesso.

Nella succitata Delibera è stato disposto, altresì, che le eventuali quote di extra budget possano essere autorizzate esclusivamente con provvedimento della Giunta Regionale, previa valutazione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia - CRITE.

L'ULSS 5 Polesana, con nota acquisita a prot. regionale n. 196383 del 18 maggio 2017, ha chiesto l'autorizzazione allo spostamento della maggior parte del budget relativo all'anno 2017 dell'erogatore privato accreditato Centro Medico S.r.l. di Rovigo dalla macroarea "Laboratorio" alle macroaree della medesima struttura "Diagnostica per Immagini" e "Branche a Visita".

Tale spostamento di budget, richiesto dall'ULSS nell'ottica di una riorganizzazione dell'offerta di prestazioni e di una ridistribuzione delle risorse economiche, determinerebbe pertanto una modifica ai budget già assegnati per l'anno 2017 dalla DGR n. 1923/2015.

In adempimento all'iter regionale, nella seduta del 31 maggio 2017 la CRITE ha esaminato, tra le altre, la richiesta avanzata dall'Azienda ULSS 5 ed ha espresso il seguente parere, come risultante dal verbale trasmesso con nota prot. n. 311400 del 31 luglio 2017:

- parere contrario in merito alla richiesta dell'ULSS 5 Polesana di autorizzazione allo spostamento di budget per l'anno 2017 in merito alla struttura privata accreditata Centro Medico S.r.l. di Rovigo.

Pertanto, visti anche i risultati dell'istruttoria svolta dall'Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale che ha esaminato il fabbisogno territoriale di prestazioni e i tempi di attesa per le branche interessate, con il presente provvedimento si prende atto del parere espresso dalla CRITE nella seduta del 31 maggio 2017 in ordine all'erogatore privato accreditato Centro Medico S.r.l. di Rovigo.

Considerata l'efficacia temporale della DGR n. 1923/2015, a scadenza il 31 dicembre 2017, nuove valutazioni sulla determinazione del budget per la struttura in esame potranno essere effettuate in occasione del prossimo provvedimento di assegnazione delle risorse per l'anno 2018 e successivi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 e ss. mm. ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la DGR n. 1455/2008;

VISTA la DGR n. 2353/2011;

VISTA la DGR n. 957/2013;

VISTA la DGR n. 767/2014;

VISTA la DGR n. 1923/2015;

VISTA la DGR n. 2174/2016.

delibera

1. di approvare quanto contenuto in premessa e non richiamato espressamente nel presente dispositivo;
2. di prendere atto del parere espresso dalla CRITE nella seduta del 31 maggio 2017 in ordine all'erogatore privato accreditato Centro Medico S.r.l. di Rovigo;
3. di demandare alla competente Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale della Direzione Programmazione Sanitaria l'adozione degli atti conseguenti al presente provvedimento;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352161)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1301 del 16 agosto 2017

Budget erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali. DGR n. 1923 del 23/12/2015. Istanza di autorizzazione al riconoscimento di una quota di extra budget sottoposta a parere di congruità della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 31 maggio 2017. Provvedimenti conseguenti alle istanze.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, in considerazione del verbale della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) della seduta del 31 maggio 2017, si autorizza l'Azienda ULSS 3 Serenissima al riconoscimento, per l'anno 2017, di una quota aggiuntiva di budget rispetto a quanto assegnato con DGR n. 1923/2015 agli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Azienda ULSS 3 Serenissima prot. regionale n. 153597 del 18 aprile 2017;

Verbale seduta della CRITE del 31 maggio 2017 trasmesso con nota prot. n. 311400 del 31 luglio 2017.

L'Assessore, Manuela Lanzarin, riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 1923 del 23 dicembre 2015 la Giunta Regionale ha approvato, per il biennio 2016-2017, per gli erogatori privati accreditati esclusivamente ambulatoriali, le quote di assegnazione del budget per le prestazioni ai cittadini residenti nel Veneto secondo quanto riportato negli Allegati A, B, C e D del provvedimento stesso.

La succitata DGR n. 1923/2015 ha disposto che le eventuali quote di extra budget possano essere autorizzate esclusivamente con provvedimento della Giunta Regionale, previa valutazione della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia - CRITE.

A tal proposito l'ULSS 3 Serenissima, con nota prot. regionale n. 153597 del 18 aprile 2017, ha chiesto il riconoscimento di una quota di extra budget per l'anno 2017 a favore della struttura Fisiosport Terraglio srl Impresa Sociale, accreditata per la branca di Medicina Fisica e Riabilitazione, rispetto a quanto assegnato con la DGR n. 1923/2015.

Il budget per l'anno 2017 assegnato alla struttura in questione è pari a 80.980,00 euro mentre la quota di extra budget richiesta ammonta a 119.020,00 euro.

L'ULSS motiva tale richiesta in quanto l'attività della struttura di cui trattasi, individuata come impresa sociale per conto del SSR, è finalizzata a pazienti portatori di disabilità, discostandosi pertanto dall'attività degli altri erogatori privati accreditati del territorio. Inoltre, sempre secondo l'ULSS, l'offerta di tali particolari prestazioni non è adeguata alla domanda delle associazioni di categoria e degli utenti, ulteriormente aumentata anche a seguito della Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19 di individuazione dei nuovi ambiti territoriali, che ha, tra l'altro, unificato i territori delle precedenti ULSS 12 (dove insiste la Fisiosport Terraglio srl), ULSS 13 e ULSS 14.

La DGR n. 1628 del 21 ottobre 2016, che ha recepito il parere della CRITE espresso nella seduta del 20 settembre 2016 a seguito sempre di richiesta dell'Azienda ULSS territorialmente competente, ha riconosciuto per l'anno 2016 una quota aggiuntiva di budget pari ad euro 69.020,00 a favore della struttura succitata.

Ciò considerato, il 31 maggio 2017 la CRITE si è riunita e ha esaminato, tra l'altro, la richiesta di autorizzazione al riconoscimento di una quota di extra budget per l'anno 2017 per la macroarea di Medicina Fisica e Riabilitazione a favore della struttura privata accreditata Fisiosport Terraglio s.r.l. Impresa Sociale.

La CRITE, esaminata l'istruttoria svolta dall'Unità Organizzativa Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale, ha espresso il seguente parere, come da verbale trasmesso con nota prot. n. 311400 del 31 luglio 2017:

- parere favorevole in merito alla richiesta dell'ULSS 3 Serenissima di autorizzazione al riconoscimento di una quota di extra budget per l'anno 2017, pari ad euro 119.020,00, a favore della struttura Fisiosport Terraglio srl Impresa Sociale, relativamente alla branca di Medicina Fisica e Riabilitazione.

Con il presente provvedimento, considerato il parere espresso dalla CRITE e il relativo verbale della seduta del 31 maggio 2017, si propone di autorizzare per l'anno 2017 il riconoscimento di una quota di extra budget pari ad euro 119.020,00, rispetto a quanto assegnato con DGR n. 1923/2015, all'erogatore privato accreditato Fisiosport Terraglio srl Impresa Sociale.

Si precisa che il budget totale per l'anno 2017 assegnato alla struttura Fisiosport Terraglio srl Impresa Sociale, per la branca di Medicina Fisica e Riabilitazione, è pertanto pari ad euro 200.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 16 agosto 2002, n. 22 e ss. mm. ii.;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la DGR n. 1455/2008;

VISTA la DGR n. 2353/2011;

VISTA la DGR n. 957/2013;

VISTA la DGR n. 767/2014;

VISTA la DGR n. 1923/2015;

VISTA la DGR n. 2174/2016;

VISTA la DGR n. 1628/2016.

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto in premessa, facente parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare, in considerazione al parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia (CRITE) nella seduta del 31 maggio 2017, il riconoscimento di una quota di extra budget per l'anno 2017, pari ad euro 119.020,00, a favore della struttura Fisiosport Terraglio srl Impresa Sociale, accreditata per la branca di Medicina Fisica e Riabilitazione nel territorio dell'ULSS 3 Serenissima;
3. di rideterminare, rispetto a quanto assegnato con la DGR n. 1923/2015, il budget per l'anno 2017 della struttura Fisiosport Terraglio srl Impresa Sociale in euro 200.000,00 per la branca di Medicina Fisica e Riabilitazione;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352162)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1302 del 16 agosto 2017

Conferma dell'accreditamento istituzionale della struttura di ossigeno terapia iperbarica dell'Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori di Padova A.T.I.P. e determinazioni in ordine al trasferimento della sede operativa all'interno del complesso "ex macello" in Padova via Cornaro, 1. DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016. L.R. 22/02.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con questo provvedimento si intende confermare l'accreditamento per la branca cod. 82 anestesia della struttura di ossigeno terapia iperbarica dell'Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori di Padova A.T.I.P., già accreditata con DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016, precisando che la sede operativa ricomprende anche l'immobile "macello suini" recentemente autorizzato con Decreto dell'Azienda Zero n. 137 del 6 luglio 2017 sito all'interno del complesso denominato "ex macello" in Padova via Cornaro, 1.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La struttura di ossigeno terapia iperbarica dell'Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori di Padova A.T.I.P., da qui in avanti ATIP, è stata accreditata con DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 per la branca cod. 82 anestesia presso la sede operativa di Padova via Cornaro, 1.

La Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia CRITE, nella seduta del 18.4.2016 (verbale prot. reg. 172538 del 3.5.2016) ha preso in esame l'istanza presentata da ATIP di voler procedere a spostare progressivamente la propria attività rimanendo all'interno del complesso dell'"ex macello" in Padova di via Cornaro 1 a seguito di ristrutturazione dell'immobile denominato "macello suini" facente parte del citato complesso.

La CRITE ha espresso "parere favorevole alla prosecuzione del procedimento "con richiesta all'interessato della documentazione necessaria per l'autorizzazione all'esercizio della nuova struttura, con trasferimento dell'accreditamento presso la nuova struttura, fermo il budget".

Con Decreto dell'Azienda Zero n. 137 del 6 luglio 2017, ATIP, avendo portato a termine i previsti lavori di ristrutturazione, modifiche interne e manutenzione all'immobile "macello suini", ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio anche per il citato immobile situato all'interno del complesso denominato "ex macello" in Padova via Cornaro, 1.

ATIP, come riportato dal Decreto del Commissario dell'Azienda Zero n. 137 del 6 luglio 2017, ha precisato i termini e le modalità del progressivo trasferimento delle attività sanitarie nel nuovo immobile.

Alla luce di quanto esposto, al fine di garantire continuità al servizio mediante il graduale trasferimento nella nuova struttura, preso atto che la visita di verifica svolta dall'Azienda Ulss n. 6 Euganea ha accertato il possesso dei requisiti di accreditamento anche presso l'immobile denominato "macello suini", assegnando un punteggio pari a 100 (prot. reg. 143218 del 10.4.2017), si propone di confermare l'accreditamento rilasciato ad ATIP con DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016, precisando che l'attività sanitaria accreditata per la branca cod. 82 anestesia potrà essere svolta presso la sede attualmente in esercizio nonché presso l'immobile "macello suini", entrambi facenti parte del complesso "ex macello".

Tale situazione permarrà fino al completo trasferimento delle attività presso l'immobile "macello suini" secondo il crono programma presentato da ATIP e riportato nel Decreto del Commissario dell'Azienda Zero n. 137 del 6 luglio 2017, per un periodo di tempo non superiore ad un anno dalla comunicazione da parte di ATIP dell'inizio dell'attività nell'immobile "macello suini".

L'ampliamento della sede accreditata testé descritto non comporta alcuna variazione di budget in relazione agli accordi contrattuali vigenti con le Aulss e la Regione Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta

istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 16 agosto 2002 n. 22 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali" e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell' Area Sanità e Sociale n. 233 del 30 dicembre 2014 "Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio della struttura ambulatoriale di ossigenoterapia iperbarica denominata "A.T.I.P. Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori Padova" con sede operativa a Padova via degli Alvise Cornaro 1. Legge Regionale 16 agosto 2002 n. 22";

VISTA la DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 "Accreditamento degli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale a valere dall'anno 2017: istanze valutate coerenti con l'art. 16 L.R. n. 22/2002. Deliberazioni n. 75 CR del 9 agosto 2016 e n. 104 CR del 26 ottobre 2016. Legge regionale 16 agosto 2002, n. 22";

VISTO il Decreto dell'Azienda Zero n. 137 del 6 luglio 2017;

VISTO il verbale della seduta del 18.4.2016 della Commissione Regionale per l'Investimento in Tecnologia ed Edilizia CRITE prot. reg. 172538 del 3.5.2016;

VISTO il verbale della visita di verifica dall'Azienda Ulss n. 6 Euganea prot. reg. 143218 del 10.4.2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di confermare l'accREDITamento rilasciato all'Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori di Padova A.T.I.P. con DGR n. 2137 del 23 dicembre 2016 per la branca cod. 82 Anestesia, Padova via Cornaro, 1;
2. di precisare che la sede operativa della struttura accreditata dell'Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori di Padova A.T.I.P. sita in Padova via Cornaro, 1 ricomprende anche l'immobile "macello suini" di cui al Decreto del Commissario dell'Azienda Zero n. 137 del 6 luglio 2017;
3. di consentire lo svolgimento dell'attività accreditata presso entrambi gli immobili identificati fino alla completa messa a regime della nuova struttura presso l'immobile "macello suini", in un tempo non superiore ad un anno dall'inizio dell'attività;
4. di disporre che l'Associazione Tecnici Iperbarici del Club Sommozzatori di Padova A.T.I.P. dia immediata comunicazione alla Regione Veneto e all'Azienda U.l.s.s competente dell'avvio delle attività, in regime di accreditamento, presso l'immobile "macello suini" ;
5. di precisare che l'ampliamento della sede operativa non comporta alcuna variazione di budget in relazione agli accordi contrattuali vigenti con le Aulss e la Regione Veneto;
6. di notificare il presente atto alla struttura e di darne comunicazione all'Azienda U.l.s.s. competente per territorio;
7. di incaricare, l'U.O. Accreditamento area sanitaria, struttura afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, dell'attuazione ed esecuzione del presente atto;
8. di incaricare l'U.O. Accreditamento area sanitaria, in caso di errori materiali del presente atto, all'adozione del conseguente provvedimento di rettifica, da comunicare alla struttura interessata e all'Azienda U.l.s.s. di riferimento;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 352163)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1303 del 16 agosto 2017

DGR n. 428 del 6-4-2017 "Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" - recepimento e prime disposizioni attuative": modifica.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si provvede a modificare parzialmente la lettera D dell'allegato A alla D.G.R. n. 428 del 6.4.2017 in oggetto, con riferimento all'assistenza protesica.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 (pubblicato nel supplemento n. 15 della G.U. n. 65 del 18 marzo 2017 ed entrato in vigore il 19 marzo 2017, giorno successivo alla data pubblicazione) sono stati approvati i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), cioè il complesso delle prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, attraverso risorse finanziarie pubbliche e/o compartecipazione dell'assistito alla spesa, mediante erogazione delle stesse da parte di strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private accreditate.

Tale decreto disciplina, tra gli altri, i LEA riferiti all'assistenza protesica aggiornandone i principi di erogazione e ridefinendo gli elenchi dei dispositivi erogabili da parte del SSN.

Con riferimento a questi ultimi il DPCM definisce nel nuovo nomenclatore (allegato 5) le prestazioni e le tipologie di dispositivi, erogabili dal SSN, che si articolano nei seguenti tre elenchi:

- elenco 1: protesi e ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi;
- elenco 2A: ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie che devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato;
- elenco 2B: ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di erogazione di dispositivi protesici inclusi nell'elenco 1, sopra descritto, si precisa che le stesse, ai sensi dell'art. 64, comma 3 del citato DPCM 12.1.2017, entreranno in vigore dalla data di pubblicazione del decreto di definizione delle tariffe massime delle prestazioni, da adottarsi da parte del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Fino a tale data e per le parti di interesse deve intendersi in vigore la disciplina sui LEA di cui al DPCM 29.11.2001 che, per la materia dell'assistenza protesica, rinviava specificamente al Decreto Ministero della Sanità n. 332 del 27.8.1999.

Diversamente dall'elenco 1, gli elenchi 2A e 2B risultano allo stato dell'arte già vigenti per effetto di quanto disposto dal medesimo art.64, comma 6 del DPCM 12.1.2017.

La Giunta regionale con delibera n. 428 del 6.4.2017 di recepimento e di approvazione delle prime disposizioni applicative del DPCM 12.1.2017, ha stabilito alla lettera D "Assistenza protesica e integrativa" dell'allegato A quanto segue:

1. relativamente all'elenco 1 "ausili su misura": *"sono stati aggiornati gli elenchi delle prestazioni erogabili (allegato 5): fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale che definirà le nuove tariffe massime, le Aziende sanitarie garantiranno l'erogazione di dispositivi e prestazioni (con relative tariffe) contenuti nell'elenco 1 allegato al D.M. n. 332/1999, ad eccezione degli ausili i cui codici sono stati eliminati"*. La decisione di escludere questi ultimi ausili, non più descritti in alcun elenco dell'allegato 5 (nomenclatore) al nuovo DPCM (nuovo elenco 1, elenco 2A e 2B), è stata assunta tenuto conto della valutazione normativa di "non essenzialità" quale livello di assistenza a carico dell'SSN;

2. relativamente agli elenchi 2A "ausili di serie che richiedono la messa in opera da parte del tecnico abilitato" e 2B "ausili di serie pronti per l'uso": *"in merito all'art.3 "Fornitura dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B" si sottolinea che nelle more dell'espletamento di eventuali gare regionali per quegli ausili non già oggetto di aggiudicazioni di procedure pubbliche di acquisto, le aziende sanitarie, come nello stesso specificato, stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente, assicurando che i dispositivi di serie di cui all'elenco 2A, siano applicati o messi in uso da un professionista sanitario abilitato all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria"*.

Da tener presente che in tali elenchi sono transitati alcuni dispositivi riportati nell'elenco 1 del D.M. 332/99.

Nella fase successiva di applicazione di dette disposizioni regionali, alla luce delle difficoltà emerse in relazione alla compresenza di medesimi dispositivi in allegati diversi oltre che alle segnalazioni pervenute dalle Parti interessate (assistiti, associazioni di categoria, etc), è stato formulato dalla competente Struttura regionale apposito quesito al Ministero della Salute, al fine di addivenire ad una interpretazione della norma in linea con la volontà del Legislatore nazionale.

Al riguardo il Ministero, nel riscontrare tale richiesta, puntualizza che l'interpretazione data dalla Regione è assolutamente corretta sul piano sostanziale in quanto non vi sono dubbi sul fatto che l'esclusione di taluni ausili dagli elenchi del nuovo DPCM 12.1.2017 rappresenta l'esito di una compiuta valutazione in merito alla "non essenzialità" della loro fornitura oltre che all'elevato rischio di inappropriata della loro prescrizione.

Rappresenta tuttavia che, sotto il profilo meramente formale, dovranno essere erogati, fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale di definizione delle tariffe massime degli ausili contenuti nel nuovo elenco 1 - allegato 5 del DPCM 12.1.2017, anche quegli ausili di cui all'elenco 1 del D.M. 332/99 i cui codici non saranno più ricompresi in alcun elenco del nuovo nomenclatore.

Per quanto riguarda invece l'erogazione dei dispositivi compresenti sia nell'elenco 1 "ausili su misura" D.M. 332/99 e negli elenchi 2A e 2B del nuovo nomenclatore, il Ministero ritiene che il SSR debba avviare le procedure pubbliche di acquisto dei dispositivi trasferiti nei nuovi elenchi 2A e 2B, ma che possa erogare quei dispositivi che risultano inclusi anche nell'elenco 1 allegato al D.M. 332/99 con le precedenti modalità fino a conclusione delle procedure di gara.

Tutto ciò premesso si propone di modificare la lettera D "Assistenza protesica e integrativa" dell'allegato A alla D.G.R. n. 428 del 6.4.2017, sostituendo i paragrafi sopra riportati in corsivo ai punti 1) e 2), come segue:

1. *"sono stati aggiornati gli elenchi delle prestazioni erogabili (allegato 5): fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale che definirà le nuove tariffe massime, le Aziende sanitarie garantiranno l'erogazione di dispositivi e prestazioni (con relative tariffe) contenuti nell'elenco 1 allegato al D.M. n. 332/1999;*
2. *"in merito all'art.3 "Fornitura dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B"- allegato 12 "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica" al nuovo DPCM si precisa quanto segue:*
 - ◆ *per i dispositivi di nuova introduzione, nelle more dell'espletamento di eventuali gare regionali, le aziende sanitarie devono attivare le procedure pubbliche di acquisto secondo la normativa vigente in materia al fine di assicurare in tempi brevi l'erogazione di detti nuovi dispositivi agli assistiti aventi diritto;*
 - ◆ *per tutti gli altri dispositivi non già oggetto di aggiudicazione di procedure pubbliche d'acquisto, nelle more della definizione delle procedure di gara regionali o aziendali previste dallo stesso DPCM 12.1.2017, e, laddove ricorre il caso, nelle more dell'entrata in vigore del decreto ministeriale di definizione delle tariffe massime degli ausili su misura, si applica l'attuale regime.*

Con riferimento alla modifica sopra proposta, tenuto conto della *ratio* che sottende all'aggiornamento dei LEA, corre l'obbligo di richiamare l'attenzione sia sull'opportunità di una più attenta valutazione, da parte dei medici prescrittori, delle condizioni cliniche degli assistiti al fine di soddisfare i nuovi vincolanti criteri dell'appropriatezza prescrittiva, che sulla necessità di porre in essere le previste procedure di acquisizione dei dispositivi degli elenchi 2A e 2B al fine di contemperare l'esigenza del contenimento della spesa pubblica con l'esigenza dell'assistito ad usufruire del dispositivo prescrittogli secondo le nuove modalità.

Si propone inoltre, in virtù della modifica sopra declinata, di consentire agli assistiti che, sulla base delle prescrizione dello specialista effettuata a far data dall'entrata in vigore del DPCM sui nuovi LEA (19 marzo 2017) abbiano sostenuto a proprio carico la spesa inerente l'acquisto di ausili i cui codici risultano ad oggi eliminati dagli elenchi del nuovo nomenclatore, di avanzare richiesta di rimborso presso il distretto territoriale di propria afferenza nel rispetto di quanto disposto con il presente provvedimento. Ciò al fine di assicurare omogeneità di trattamento degli aventi diritto in tale fase transitoria di applicazione del DPCM stesso.

Da ultimo si propone di confermare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'attuazione dell'Allegato A alla DGR n. 428 /2017 come modificato con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il decreto del Ministero della Sanità 27 agosto 1999 , n. 332 *"Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe."*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 *"Definizione e d aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1 comma 7 del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502"*;

VISTA la delibera di Giunta regionale 6 aprile 2017, n. 428 *"Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" - recepimento e prime disposizioni attuative"*;

delibera

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. di modificare la lettera D "Assistenza protesica e integrativa" dell'allegato A alla D.G.R. n. 428 del 6.4.2017, sostituendoi paragrafi di cui ai punti 1) e 2) indicati in premessa come segue:
 1. *"sono stati aggiornati gli elenchi delle prestazioni erogabili (allegato 5): fino all'entrata in vigore del decreto ministeriale che definirà le nuove tariffe massime, le Aziende sanitarie garantiranno l'erogazione di dispositivi e prestazioni (con relative tariffe) contenuti nell'elenco 1 allegato al D.M. n. 332/1999;*
 2. *"in merito all'art.3 "Fornitura dei dispositivi di serie di cui agli elenchi 2A e 2B"- allegato 12 "Modalità di erogazione delle prestazioni di assistenza protesica" al nuovo DPCM si precisa quanto segue:*
 - ◆ *per i dispositivi di nuova introduzione, nelle more dell'espletamento di eventuali gare regionali, le aziende sanitarie devono attivare le procedure pubbliche di acquisto secondo la normativa vigente in materia al fine di assicurare in tempi brevi l'erogazione di detti nuovi dispositivi agli assistiti aventi diritto;*
 - ◆ *per tutti gli altri dispositivi non già oggetto di aggiudicazione di procedure pubbliche d'acquisto, nelle more della definizione delle procedure di gara regionali o aziendali previste dallo stesso DPCM 12.1.2017, e, laddove ricorre il caso, nelle more dell'entrata in vigore del decreto ministeriale di definizione delle tariffe massime degli ausili su misura, si applica l'attuale regime.*
3. di consentire agli assistiti che, sulla base delle prescrizione dello specialista effettuata a far data dall'entrata in vigore del DPCM sui nuovi LEA (19 marzo 2017) abbiano sostenuto a proprio carico la spesa inerente l'acquisto di ausili i cui codici risultano ad oggi eliminati dagli elenchi del nuovo nomenclatore, di avanzare richiesta di rimborso presso il distretto territoriale di propria afferenza nel rispetto di quanto disposto con il presente provvedimento;
4. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria dell'attuazione del presente provvedimento;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 352165)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1304 del 16 agosto 2017

Finanziamento del Consorzio per la Ricerca Scientifica - CORIS, per l'anno 2017. Legge regionale del 30 gennaio 1997, n. 6, art. 24.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prevede, per l'anno 2017, un finanziamento di Euro 900.000,00 per sostenere le attività svolte dal CORIS.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'articolo 24 della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 6 stabilisce che la Regione del Veneto, allo scopo di favorire la ricerca scientifica nel campo dei trapianti d'organo e di tessuto ed incrementare i trapianti medesimi, promuova la costituzione e sostenga l'attività del Consorzio per la ricerca sui trapianti d'organo fra la Fondazione per l'incremento dei trapianti d'organo (F.I.T.O.) ed altri enti pubblici e privati operanti nel settore della sanità, della ricerca scientifica e dell'assistenza sanitaria.

Il 1 ottobre 1997 è stato costituito, sulla base di quanto disposto dall'art 24 della L.R. 6/1997 il "Consorzio per la Ricerca sul Trapianto di Organi (CORIT)" con sede in Padova.

Dal momento che il Consorzio si configura come una struttura ad alta competenza scientifica con comprovata abilità nella traslazione di innovazioni tecnologiche sulla salute del cittadino, la Regione del Veneto, fin dalla costituzione del CORIT, ha provveduto, di anno in anno, ad adottare provvedimenti di sostegno economico al Consorzio stesso atti a contribuire alle sue finalità (per ultimo con la DGR n. 1693 del 26 ottobre 2016 è stato previsto un finanziamento complessivo, per l'anno 2016, pari a 900.000,00).

In data 25 maggio 2016, a seguito dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di alcune modifiche allo Statuto, repertoriato al n. 29969 e raccolta n. 15115, il CORIT ha modificato la propria denominazione in Consorzio per la Ricerca Sanitaria - CORIS ed ha ampliato il proprio oggetto sociale.

Quindi il Consorzio, che opera nel pubblico interesse e non ha scopo di lucro, promuove, incrementa e sostiene la ricerca scientifica in senso lato, sia essa di base, traslazionale e clinica in campo sanitario e socio sanitario, in particolare nell'ambito:

- dei trapianti d'organi, tessuti, cellule, e all'applicazione della medicina rigenerativa
- nelle azioni volte al miglioramento della qualità di vita di pazienti con grave insufficienza d'organi, ivi compresa la realizzazione di organi bioartificiali
- dell'oncologia, sperimentale e clinica, dei meccanismi di insorgenza del cancro e dei processi biologici ad esso correlati, nonché allo sviluppo di nuovi strumenti diagnostici e terapeutici
- organizzativo, clinico assistenziale e del miglioramento dei servizi offerti nel SSR, ivi compreso lo sviluppo di nuovi percorsi diagnostico terapeutici e la valutazione delle tecnologie sanitarie
- di progettualità volte alla tutela della salute, ex ante ed ex post, ivi compresa, a titolo esemplificativo, la farmacovigilanza.

Esso inoltre promuove e sostiene i progetti e le finalità della Rete oncologica del Veneto, i rapporti tra Università, Aziende Ospedaliere, Aziende Ulss, Istituzioni scientifiche e Fondazioni, italiane ed estere, interessate alla ricerca scientifica, di base, traslazionale o clinica; contribuisce alla realizzazione dei progetti stessi.

Infine, come da anzidette nuove disposizioni statutarie, il CORIS può contribuire alla realizzazione degli obiettivi di ricerca attraverso la diretta gestione dei fondi regionali.

Con successiva modifica statutaria, approvata dall'Assemblea in data 20 marzo 2017, anche a seguito di quanto previsto dalla DGR n. 282 del 14 marzo 2017, il Consorzio ha modificato la compagine del Consiglio di Amministrazione prevedendo altresì l'estensione della data di attività fino al 31 dicembre 2027.

Con nota del 1 giugno 2017, acquisita in atti con prot. 216627, il Presidente del CORIS, ha declinato sinteticamente l'oggetto sociale nelle seguenti tre aree di attività:

Area 1 - Promozione e sostegno alla ricerca scientifica in senso lato

Area 2 - Gestione dei progetti di ricerca attraverso l'amministrazione dei fondi assegnati

Area 3 - Attività di progettazione, coordinamento, partenariato e valutazione scientifica

Per l'anno 2017 le attività del CORIS, proposte con la citata nota, molte delle quali si articoleranno anche in più esercizi, risultano essere le seguenti:

Area 1

Attività di screening dei bandi europei e preparazione progetti di ricerca da presentare; attività di "lobbying" a livello europeo; *fund raising* per la ricerca sanitaria presso enti privati ed aziende; attività di *networking* con altri centri di ricerca nel territorio; attività di assistenza nei rapporti con i comitati etici; attività formativa (seminari) su metodologia della ricerca; attività divulgativa e di presentazione dei bandi europei disponibili; trasferimento tecnologico; convenzioni per servizi di *peer review*; servizi per le sperimentazioni cliniche (gestione del contratto, reclutamento *data manager*, ecc...); anagrafe della ricerca (messa in rete di progetti in corso e conclusi e dei relativi gruppi di ricerca); esame dei fabbisogni di ricerca mediante somministrazione di questionari e ricercatori; comunicazioni istituzionali (conferenza stampa CORIS e riunioni annuali una per provincia); costituzione di un fondo per il co-finanziamento a progetti europei

Area 2

avvio di progetti, gestiti totalmente o per alcune parti, dal Consorzio:

- consenso informato audio e video registrato consenso (IOV)
- *BRAVE* (studio preclinico su primati non umani per la realizzazione di sostituti valvolari xenogenici "*antigen free*") (Azienda Ospedaliera di Padova)
- utilizzo delle vescicole extracellulari per il recupero funzionale del cuore prelevato dal donatore a cuore fermo (Centro Nazionale Trapianti - CNT)

Area 3

oltre a prevedere un'attività di supporto alla gestione e valutazione dei Bandi per la Ricerca Finalizzata regionale e per le *partnership* pubblico private regionali, il Consorzio svolge attività in qualità di ente preposto al coordinamento dei seguenti tavoli:

- *value based healthcare*
- valutazione *outcomes* in cardiologia e cardiocirurgia
- biobanche per la ricerca.

In particolare per l'anno 2017 il CORIS ha rappresentato che la dinamica dei costi si può articolare nei seguenti tre capitoli:

- spese per i servizi, i progetti ed i tavoli di lavoro sopra descritti, che prenderanno forma a partire dal secondo 2017: euro 500.000,00
- spese per l'ordinaria gestione del Consorzio e, che nel primo semestre comprendono anche i costi sostenuti per il mantenimento dei rami d'azienda Stabulario e Laboratorio, e per tutto l'anno comprendono i costi per l'amministrazione ed il coordinamento organizzativo delle attività, nonché le spese necessarie al mantenimento della struttura del Consorzio: euro 350.000,00
- oneri straordinari correlati alla dismissione dei rami d'azienda Stabulario e Laboratorio: euro 50.000,00 (stimati secondo il piano d'azione redatto).

Il fabbisogno complessivo per l'anno 2017 ammonta quindi ad euro 900.000,00 che corrisponde a quanto calcolato in sede di bilancio preventivo.

Condividendo le attività proposte dal Consorzio, essendo le stesse in linea con le finalità del Consorzio, e considerato che molte delle attività si articoleranno anche in più esercizi, si propone di assegnare a favore del CORIS, per l'anno 2017, un finanziamento massimo pari ad euro 900.000,00.

Si deve ora considerare che con la legge regionale 19/2016 è stata istituita l'Azienda Zero, tra le cui funzioni vi è la Gestione Sanitaria Accentrata. Con DGR n. 286 del 14 marzo 2017 la Giunta regionale, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 4, della l. r. n. 19/2016, ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239 del 23 dicembre 2016, per un importo complessivo pari a euro 421.725.227,45, indicando i capitoli di spesa del bilancio di previsione 2017-2019 sui quali tali finanziamenti trovano copertura finanziaria, incaricando altresì il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR a provvedere, con propri atti, alla gestione

contabile finalizzata all'erogazione di tali risorse ad Azienda Zero. Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico finanziaria SSR n. 8 del 23 marzo 2017, sono stati disposti l'impegno e la liquidazione finalizzati all'erogazione ad Azienda Zero delle risorse per la GSA, tra le quali sono comprese le risorse, a favore del CORIS per le attività per l'anno 2017.

La copertura finanziaria del finanziamento massimo complessivo di 900.000,00 euro di cui sopra, pertanto, è a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziata sul capitolo di spesa 103285 del bilancio di previsione dell'esercizio corrente e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA, Allegato A, linea di spesa 134 denominata "Contributo CORIS".

Azienda Zero provvederà all'erogazione del relativo finanziamento a favore del Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS), come di seguito indicato:

- euro 630.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento;
- euro 270.000,00 a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte del CORIS, entro il 28 febbraio 2018, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese sostenute.

Si incarica il Direttore della U.O. Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale 30 gennaio 1997, n. 6, art 24;

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTO il Piano Socio Sanitario Regionale 2012-2016;

Vista la deliberazione n. 2239 del 23 dicembre 2016;

Vista la deliberazione n. 286 del 14 marzo 2017;

Visto il Decreto del Responsabile della GSA n. 12 del 30 dicembre 2016;

VISTO lo Statuto del Consorzio per la ricerca sanitaria (CORIS) in atti con repertorio n. 29969 e raccolta n. 15115;

VISTO il bilancio di previsione del CORIS;

Visto l'art. 2 co. 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di assegnare al Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS) per lo svolgimento delle attività di cui in premessa, un finanziamento massimo per l'anno 2017 pari ad euro 900.000,00 (novecentomila/00), nel corrente esercizio finanziario, a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziata sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 103285, già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR 286/2017 e dal Decreto n. 12 del 30 dicembre 2016 del Responsabile della GSA;

2. di disporre che Azienda Zero provvederà all'erogazione del relativo finanziamento a favore del Consorzio per la Ricerca Sanitaria (CORIS), come di seguito indicato:

- euro 630.000,00, pari al 70% del finanziamento assegnato, a seguito della pubblicazione sul BURV del presente provvedimento
- euro 270.000,00 a saldo del rimanente 30%, su disposizione della struttura regionale competente, previa presentazione da parte del CORIS, entro il 28 febbraio 2018, di una relazione sull'attività svolta corredata dal rendiconto delle spese

sostenute;

3. di dare atto gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
4. di approvare le disposizioni ed i principi contenuti in premessa, non richiamati espressamente nel presente dispositivo;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
6. l'U.O. Assistenza Ospedaliera Pubblica e Privata Accreditata della Direzione Programmazione Sanitaria è incaricata dell'esecuzione di quanto disposto con il presente provvedimento;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352158)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1305 del 16 agosto 2017

Rettifica per mero errore materiale della DGR n. 857 del 13/6/2017 "Accreditamento istituzionale per l'attività di soccorso e trasporto con ambulanza della Volontariato Barbara con sede legale e sede operativa principale a Occhiobello (RO), Via Eridania, 140. Legge Regionale n. 22/2002 e Legge Regionale n. 26/2012."

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con questo provvedimento si intende rettificare l'errore materiale presente nella DGR n. 857 del 13/6/2017 relativa al soggetto accreditato Volontariato Barbara con sede legale e sede operativa principale a Occhiobello (RO), Via Eridania, 140 in quanto è stato riportato l'accreditamento istituzionale per soccorso e trasporto con ambulanza anziché esclusivamente per trasporto con ambulanza.

Elenco dei principali documenti dell'istruttoria:

rapporto di verifica prot. reg. n. 419111 del 27/10/2016 dell' ex Azienda Ulss n. 18 di Rovigo (ora Azienda Ulss n. 5 Polesana);

DGR n. 857 del 13/6/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue:

Con DGR n. 857 del 13/6/2017 si è proceduto all'accreditamento istituzionale per l'attività di soccorso e trasporto con ambulanza della Volontariato Barbara con sede legale e sede operativa principale a Occhiobello (RO), Via Eridania, 140.

Per mero errore materiale nella citata DGR n. 857 del 13/6/2017 in relazione al soggetto accreditato Volontariato Barbara con sede legale e sede operativa principale a Occhiobello (RO), Via Eridania, 140 è stato riportato l'accreditamento istituzionale per soccorso e trasporto anziché esclusivamente per trasporto con ambulanza, come risulta dal rapporto di verifica effettuata dall'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo (ora Azienda Ulss 5 Polesana) in data 13/9/2016, prot. reg. n. 419111 del 27/10/2016.

Alla luce di quanto esposto, preso atto dell'errore materiale rilevato si propone di rettificare la DGR n. 857 del 13/6/2017 in relazione al soggetto accreditato Volontariato Barbara con sede legale e sede operativa principale a Occhiobello (RO), Via Eridania, 140 rilasciando l'accreditamento istituzionale esclusivamente per trasporto con ambulanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento:

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il rapporto di verifica prot. reg. n. 419111 del 27/10/2016 redatto dall'Azienda Ulss n. 18 di Rovigo (ora Azienda Ulss 5 Polesana);

VISTA la DGR n. 857 del 13/6/2017;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della Legge Regionale n. 54 del 31/12/2012;

delibera

1. di rettificare la DGR n. 857 del 13/6/2017 alla luce delle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento rilasciando l'accreditamento istituzionale esclusivamente per trasporto con ambulanza;
2. di notificare il presente provvedimento alla struttura e all'Azienda U.I.s.s. di riferimento;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352135)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1308 del 16 agosto 2017

Approvazione del progetto "La tutela del made in". Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile".

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento è approvato il progetto "La tutela del made in" dedicato ai temi della L.R. 48/2012, in particolare alle modalità di tutela contro la contraffazione agroalimentare dei prodotti veneti, e la relativa convenzione da sottoscrivere con il soggetto attuatore Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare".

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Nel febbraio 2014 è stata costituita la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" - di seguito "Fondazione" - con lo scopo primario di studiare le metodologie e gli effetti della criminalità ed illegalità in agricoltura e nell'agroalimentare, diffondendo sia nell'opinione pubblica che nei vari livelli istituzionali, la consapevolezza e la conoscenza della necessità di tutela del Made in Italy nel settore.

La contraffazione determina effetti sui consumatori che sono frodati acquistando un bene diverso da quello dichiarato in etichetta, sia per il sistema produttivo che si vede sottratto illecitamente quote di mercato e ridotto il valore aggiunto dato dalla garanzia della tipicità del prodotto. Viene conseguentemente minata capacità reddituale del singolo comparto agricolo e anche la credibilità del sistema produttivo generale con effetti negativi su beni comuni quali il paesaggio e la salubrità dei luoghi di produzione.

Non va oltretutto dimenticato che la contraffazione diventa fenomeno di importanza sociale e minatorio della civile convivenza se pensiamo alle conseguenze sul sistema allargato della società, quando, per le caratteristiche proprie, diventa parte della cosiddetta "dark economy" gestita dalla criminalità organizzata: con sé porta la carenza o assenza di controlli di carattere sanitario sulle produzioni, lo sfruttamento dei lavoratori e quindi la ricerca di manovalanza illegale o a bassissimo costo cui vengono negati i diritti umani, l'inosservanza delle norme per la protezione dell'ambiente e la gestione dei rifiuti.

A riscontro dell'importanza dell'azione della Fondazione, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1480 del 5 agosto 2014, ha aderito agli intenti e propositi della stessa e previsto la possibilità di individuare e di sostenere, previa disponibilità di bilancio, iniziative e progetti specifici della Fondazione stessa interessanti il fenomeno della contraffazione agroalimentare veneta.

Con la deliberazione n. 2576 del 23 dicembre 2014 è stato finanziato il progetto della Fondazione "La tutela del Made in nel settore agroalimentare" raccolto in un volume collettaneo della Giuffrè editore dallo stesso titolo, cui hanno contribuito magistrati esperti della materia membri del Comitato Scientifico della Fondazione; i documenti raccolti hanno argomentato la materia e le problematiche relative trattando l'argomento da un punto di vista generale prendendo in considerazione le disposizioni legislative ed amministrative vigenti, le esperienze nazionali e regionali, soffermandosi anche sugli aspetti di ordine civilistico connessi alla tutela.

Con nota 3 febbraio 2017 n. 35357 la Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi ha inoltrato alla Direzione Agroalimentare una proposta della Fondazione per un'attività di definizione e verifica delle forme di tutela più efficaci dei prodotti agroalimentari del Veneto.

Si tratta di una ulteriore azione di verifica, anche in esito al lavoro finanziato con la citata DGR 2576/2014, della fattibilità ed opportunità di costituire sistemi coordinati di tutela da parte dei produttori e delle loro associazioni e per definire il modello organizzativo più efficace per la gestione delle azioni di tutela testate positivamente rispetto al sistema produttivo locale, anche rispetto alla possibilità data dalla normativa vigente di definire un marchio di riconoscimento del "made in Veneto" nel settore agroalimentare.

Il progetto, descritto all'**Allegato A** del presente provvedimento, presenta azioni di carattere modulare per un periodo di tre anni, considerata la complessità dei temi trattati e il coinvolgimento del tessuto produttivo e sociale del territorio interessato. Infatti, partendo dalla ricognizione dello stato di fatto rispetto alle disposizioni normative, delle caratteristiche del sistema delle produzioni tipiche del Veneto, dei casi di contraffazione e degli esiti delle azioni di rimozione del prodotto contraffatto o dei

provvedimenti inibitori dei tribunali, ha lo scopo di:

- verificare la fattibilità di una sinergia rispetto al problema da parte dei principali stakeholders del settore (quali ad esempio consorzi ed associazione dei produttori, singoli produttori, associazioni di categoria);
- definire lo strumento per garantire un miglioramento dell'efficacia dell'azione di tutela, attraverso un sistema che consenta anche alle unità produttive più piccole di poter effettuare la vigilanza e agire in giudizio;
- individuare lo strumento giuridico-legale potenzialmente legittimato all'intervento sia in Italia che all'estero;
- approfondire le questioni procedurali legate alla tutela presso i paesi stranieri al fine di definire un modello di gestione che garantisca rapidità di azione;
- individuare il modello organizzativo più efficace per la gestione, da parte delle imprese interessate e del sistema produttivo primario, delle azioni finalizzate alla tutela dell'originalità delle produzioni, anche attraverso la fattibilità della definizione di marchi di riconoscimento;

in maniera tale che sia possibile da un lato, rendere evidente l'origine del prodotto stesso a vantaggio del consumatore, dall'altro, garantire una efficace azione di tutela rispetto a possibili contraffazioni e di uso improprio del richiamo alla bontà del sistema produttivo veneto.

Il progetto prevede, peraltro, sia nella fase di ricognizione dello stato di fatto e delle azioni sin qui intraprese che nella successiva fase di approfondimento delle tematiche trattate, il coinvolgimento dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche e delle organizzazioni produttori e associazioni agricole, attraverso questionari, rilevazioni delle azioni intraprese a tutela dei prodotti gestiti e incontri/convegni/seminari funzionali alla divulgazione dei risultati, delle opportunità verificate di tutela e, più in generale, per diffondere la cultura della legalità e l'importanza della tutela.

Va evidenziato che la Regione del Veneto, con la legge 28 dicembre 2012 n. 48, ha voluto dare espressione concreta all'impegno nella lotta alla criminalità ed al concorso per uno sviluppo di una civile convivenza della comunità regionale, ed in particolare, all'art. 2, ha previsto il sostegno ad iniziative volte a realizzare progetti di interesse regionale in materia di educazione alla legalità e di contrasto alle mafie anche rispetto ai fenomeni di contraffazione nel settore produttivo e agro-alimentare a tutela del made in Italy.

Proprio per l'attinenza della contraffazione agroalimentare con le possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, il progetto presentato, come evidenziato nella citata lettera di trasmissione dello stesso della Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi individua come "pienamente conforme allo spirito della legge regionale sopra richiamata".

Allo scopo di dare attuazione al progetto della Fondazione descritto all'**Allegato A** del presente provvedimento, si propone la definizione e stipula di una apposita convenzione (**Allegato B** al presente provvedimento) che individua le modalità di attuazione, rendicontazione del progetto e di erogazione del contributo, incaricando il direttore della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione della medesima.

Il valore del Progetto complessivo, articolato in tre moduli annuali, ammonta a 87.500,00, così ripartiti:

- 1° anno (2017): modulo "Raccolta delle informazioni" e "Matching" euro 30.000,00;
- 2° anno (2018): modulo "Elaborazione" euro 27.500,00;
- 3° anno (2019): modulo "Sperimentazione" euro 30.000,00.

Le modalità di attuazione del progetto "La tutela del made in" - primo Modulo 2017" sono regolate nello schema di convenzione, **Allegato B** del presente provvedimento.

Sulla base del disposto dell'art. 56 del D.lgs 118/2011, comma 3, secondo cui "gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili", l'articolazione triennale delle attività programmate dovrà trovare attuazione con singoli moduli annuali finanziabili in presenza delle necessarie risorse negli esercizi di competenza del bilancio regionale.

Il progetto è stato presentato dalla Direzione Agroalimentare alla Direzione Protezione civile e polizia locale per il suo inserimento nelle progettualità attuative della legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48, a cui è stato dato esito positivo con la deliberazione della giunta regionale n. 1163 del 19 luglio 2017.

Con tale deliberazione si è preso altresì atto della disponibilità dei fondi necessari alla copertura delle spese per il 2017 al capitolo 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)" del bilancio di previsione 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale approvato con DSGP n. 1 del 13 gennaio 2017 e dato mandato ai direttori delle Strutture regionali proponenti - nello specifico della Direzione Agroalimentare - di adottare gli specifici atti per l'impegno e la liquidazione a valere sul capitolo 101846, con l'onere di informare periodicamente la Struttura di coordinamento

sullo stato di attuazione del progetto con cadenza almeno semestrale.

Le spese sostenute dalla Fondazione, inerenti il primo modulo 2017, saranno riconosciute previa presentazione di idonea relazione con evidenza dei costi e sulla base dei risultati conformemente al Progetto approvato. I moduli successivi, per il 2° e 3° anno, potranno essere attivati e sostenuti previa disponibilità di risorse nel bilancio regionale, nel qual caso la convenzione di cui lo schema all'**Allegato B**, sarà oggetto di specifico rinnovo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regio-nali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

VISTA la DGR 5 agosto 2014 n. 1480 "Disponibilità della Giunta della Regione del Veneto a collaborare con la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" al fine della realizzazione di attività rivolte alla formazione, informazione e studio a favore della tutela dei Consumatori a valere sulla Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27".

VISTA la DGR 23 dicembre 2014 n. 2576 "La tutela del Made in nel settore agroalimentare". Iniziative di formazione, informazione e studio in materia di contraffazione alimentare a favore dei Consumatori a valere sulla Legge regionale 23 ottobre 2009, n. 27. Approvazione del progetto e relativo impegno di spesa".

VISTA la comunicazione 3 febbraio 2017 n. 35357 della Direzione Industria, artigianato, commercio e servizi Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". Programmazione attuativa biennio 2017-2018: invito a presentare proposte attuative. DGR/CR del 29 giugno 2016. Trasmissione proposta progettuale presentata dalla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare";

VISTA la DGR 19 luglio 2017 n. 1163 che approva l'atto di programmazione biennale 2017-2018 delle progettualità attuative della legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 ;VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare unitamente alla premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato A contenente la proposta progettuale "La tutela del made in" - Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile";

2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" per l'attuazione del primo modulo - anno 2017 - del progetto di cui al precedente punti 1 (Allegato B);

3. di determinare in euro 30.000,00 (trentamila,00) oneri compresi, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa corrente a favore dell'associazione Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", codice fiscale/Partita IVA 12760461009 con sede legale in Roma Via XXIV Maggio n. 43, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Agroalimentare, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati al capitolo 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)" del bilancio di previsione 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale approvato con DSGP n. 1 del 13 gennaio 2017, capitolo che presenta sufficiente disponibilità;

4. di incaricare il direttore della Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto e a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 3 ed a porre in atto la gestione tecnico-amministrativa del progetto di cui all'allegato A per il primo modulo - anno 2017 - , nonché eventuali modifiche non sostanziali della relativa convenzione;

5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, 26, comma 2 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1308 del 16 agosto 2017

pag. 1 di 5

LA TUTELA DEL MADE IN

ABSTRACT

L'ambizioso obiettivo perseguito con il progetto "Tutela del *made in*" è di valutare – a legislazione invariata – la possibilità di creare un strumento giuridico-legale, capace di ottenere in tempi rapidi la rimozione dagli scaffali – sia italiani sia esteri – dei sempre più numerosi prodotti contraffatti, che generano confusione con quelli genuinamente veneti, violando così la concorrenza, ingannando i consumatori finali e alterando l'intera filiera produttiva.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

.I. La Regione Veneto, in armonia con i principi costituzionali, le politiche dell'Unione europea e nel rispetto della competenza dello Stato, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, anche attraverso il sostegno a iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale.

In questa direzione, un forte impulso è derivato dalla promulgazione della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 avente a oggetto "*Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile*". In particolare, in attuazione della disposizione introdotta dall'art. 15 della L.R.V. n. 48/2012, è stato istituito l'"Osservatorio per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa e la promozione della trasparenza", che persegue l'ambizioso obiettivo di condurre un costante monitoraggio dell'agire del crimine organizzato sul territorio, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati che concorrono a descriverlo.

Anche attraverso i primi risultati dell'operato di questo ente, è possibile evincere da un lato, che quello economico rappresenta il principale settore di azione della criminalità organizzata nel Nord Italia e, per ciò che qui interessa, nel Veneto, dall'altro lato si può rilevare che di questo fattore è aumentata la percezione da parte della società veneta, che ne intuisce la dannosità.

Il settore della filiera agroalimentare, di primaria importanza per l'economia della regione, rappresenta certamente un appetibile spazio di infiltrazione per il fenomeno mafioso e del crimine organizzato.

Come riporta la relazione annuale della Direzione Nazionale Antimafia del 2011 "Recenti atti giudiziari hanno portato alla luce un fitto intreccio di interessi tra famiglie mafiose siciliane, clan camorristici e 'ndrangheta calabrese nella gestione dell'intera filiera, che va dall'accaparramento dei terreni agricoli alla produzione, dal trasporto su gomma allo stoccaggio della merce, dall'intermediazione commerciale alla fissazione dei prezzi, fino ad arrivare agli ingenti investimenti destinati all'acquisto di catene di supermercati o interi centri commerciali".

Un efficace contrasto al dilagarsi di questo virus, costituisce un'urgenza cui far fronte al fine di marginarne gli effetti distortivi che esso produce sull'economia e sulla libera concorrenza.

.II. Le politiche adottate dalla Regione Veneto manifestano l'interesse rivolto al particolare fenomeno della contraffazione delle eccellenze locali, che si è tradotto nella necessità di avviare un percorso scientifico e di supporto concreto a favore dei produttori veneti, nonché di predisporre strumenti di protezione del



94c1e5c2



ALLEGATO A DGR nr. 1308 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 5

consumatore finale tesi a garantire l'autenticità dei prodotti veneti presenti nella grande distribuzione italiana ed estera.

Negli ultimi anni, il venir meno delle barriere protezionistiche e il diffondersi della libera circolazione delle merci e dei prodotti hanno concorso ad alimentare le prassi imprenditoriali anomale e scorrette. Tra queste, figura la dilagante imitazione dei prodotti e dei marchi aziendali veneti da parte di alcuni produttori, specialmente stranieri, che produce effetti allarmanti nei settori produttivi del cosiddetto *made in Italy* e per le imprese locali che vi operano.

Particolare attenzione deve essere rivolta ai prodotti agroalimentari italiani e locali, da sempre oggetto di numerosi tentativi di plagio e contraffazione.

Non vi è dubbio che i piccoli produttori locali risentano per primi delle conseguenze derivanti dalle pratiche distorsive della contraffazione e non riescano, da soli, a reggere l'urto del mercato senza regole (oltre alla devastante alterazione degli equilibri dovuti

alle infiltrazioni mafiose nel mercato). Oggi, sempre più coltivatori e produttori scoprono con i propri occhi - anche recandosi direttamente in Germania, in Svizzera, in Austria, in Slovenia e in

Croazia - la crescente commercializzazione di prodotti concorrenti o contraffatti, in sostituzione ai propri, interamente realizzati in Veneto e simbolo indiscusso dell'identità e delle tradizioni regionali. Si pensi al pregiudizio causato alle aziende in termini di danno all'immagine e decremento del fatturato (danno che riverbera i suoi effetti anche sugli operatori della grande distribuzione).

Allo stato attuale non esistono strumenti per ottenere una rapida rimozione di questi prodotti "nocivi" dagli scaffali dei supermercati.

Solo una stretta collaborazione tra gli attori del settore agroalimentare presenti sul territorio consente di fare fronte alle problematiche in questione, anche mediante la creazione di canali di comunicazione e di sviluppo progettuale con i principali *stakeholders*.

Parimenti vittime dei fenomeni del plagio e della contraffazione, sono altresì i consumatori. Su questi, l'azione negativa assume un doppio significato: rispetto alla salubrità del prodotti - in ordine al necessario rispetto delle rigorose procedure di controllo poste a tutela della salute - e alla genuinità degli stessi - rispetto alle caratteristiche "qualitative" che accompagnano la denominazione del prodotto e che ne fa un unicum con il territorio, inteso come ambiente, cultura e capacità umana.

Giova osservare che l'alimento non è più inteso solo come sostanza alimentare in senso stretto, ossia quale porzione di materia da cui ricavare i nutrienti, ma ha assunto una nuova dimensione polisemantica di "prodotto agroalimentare" implicante, ad esempio, una costante ricerca di benessere e di valorizzazione del territorio.

Non può sottacersi come solo una corretta, trasparente ed esaustiva informazione sulle proprietà dei diversi prodotti immessi nel mercato consenta al consumatore finale di compiere una scelta libera e consapevole, a garanzia di un'imparziale comparazione tra essi. Comparazione che, in quanto tale, concreta il presupposto imprescindibile della libera concorrenza del mercato.

Le mutate esigenze dei consumatori obbligano gli operatori a garantire sempre maggiori livelli di qualità per rimanere sul mercato. Il consumatore diventa sempre più complesso, con minore interesse alla quantità ma con sempre maggiori esigenze in termini di qualità e di prezzo. Un consumatore, quello odierno, capace di scegliere con maggiore discrezionalità sia tra prodotti differenti, sia tra diverse imprese di produzione, spesso guidato nelle sue scelte, da criteri nuovi, anche di natura ideologica. Sempre più, vengono acquistati alimenti che richiamano i valori della salute, del benessere e dell'eticità (prodotti biologici; del mercato equo e solidale; i c.d. "a Km 0").



94c1e5c2



Questa nuova domanda si affianca a quella dei consumatori tradizionali, che oggi riscoprono con orgoglio i beni della loro terra.

In sintesi, il successo del prodotto tipico può dirsi contemporaneamente frutto dell'unione di gruppi di consumatori molto diversi, ma convergenti nell'esercizio delle loro opzioni d'acquisto.

Ne consegue che un'adeguata risposta alle problematiche sopra evidenziate debba muovere dall'individuazione di innovativi percorsi virtuosi idonei a valorizzare i prodotti tipici, attraverso una tutela che consenta al consumatore di riconoscere il prodotto da lui cercato, preservandolo dalla sofisticazione.

In tale contesto, la tutela del "made in" assume un ruolo fondamentale per la protezione dell'intero comparto agroalimentare, soprattutto al di fuori dei confini nazionali, dove leggi troppo spesso inadeguate rendono fertile il terreno alla produzione e al commercio di alimenti non conformi alla normativa vigente.

Per proteggere il pubblico dall'inganno in cui viene tratto dall'impiego fraudolento delle attestazioni di origine italiana o veneta su prodotti privi dei requisiti necessari, è indispensabile opporre, parallelamente, una rigorosa attività di studio del fenomeno, una forte azione d'impulso alle autorità e un'analitica revisione dei protocolli operativi.

Negli ultimi anni vi sono state numerose iniziative nate dall'esigenza di salvaguardare singoli prodotti, che si sono complessivamente rivelate poco efficaci, poiché prive di una regia unitaria, dunque frammentarie e disorganiche.

.III. La proposta che questa idea di progetto avanza – partendo dal lavoro già svolto con la preceente azione finanziata dalla Regione del Veneto "La tutela del made in Italy nel settore agroalimentare" e che ha portato ad analizzare in maniera critica il sistema delle regole vigenti e le esperienze sin qui attuate per una tutela dell'agroalimentare -, è quella di uno studio atto a elaborare un meccanismo di tutela del *made in* rivolto non tanto, e non solo, ai singoli produttori, ma capace di rafforzare le realtà collettive già esistenti in regione (si vedano per esempio i consorzi di produttori), sì da amplificare la portata degli interventi.

In altri termini, attraverso l'individuazione di una modalità operativa di natura legale, passibile di applicazione sia sul territorio nazionale, sia su quello estero, si vuole fornire un solido sostegno agli organismi di rappresentanza che già esistono, sì da garantire anche ai soggetti più piccoli – e nonostante ciò portatori di alta qualità- una nuova forza, di cui, altrimenti, sarebbero privi.

L'idea di fondo trae le mosse da un interessante *leading case* tedesco, ove la magistratura teutonica ha concesso provvedimenti inibitori della vendita di pasta "italiana" prodotta in Egitto, confermando in tal modo la possibilità d'individuare – e perfezionare – uno strumento idoneo ad ottenere celermente provvedimenti cautelari repressivi della concorrenza sleale. Particolare attenzione sarà riservata ai peculiari profili probatori riguardanti le domande cautelari da proporre avanti alle magistrature straniere – a partire da quelle dei Paesi confinanti con l'Italia – al fine di ottenere la concessione dei provvedimenti cautelari a favore dei prodotti locali.

Ciò premesso, lo scopo del progetto di studio sperimentale è di individuare una forma di tutela efficace dei prodotti ma, soprattutto, di esaltare il ruolo dei consorzi di produttori, valorizzando ulteriormente la preziosa attività da essi oggi svolta.

Lo studio fissa come stella polare la valorizzazione del *made in Italy* (e della connessa posizione degli operatori economici del settore) mediante la protezione diretta del *made in* Veneto. Il rafforzamento della tutela dei prodotti locali, infatti, rifletterà effetti benefici anche a tutti i prodotti nazionali, determinandosi in tal modo altresì un'innovativa forma di tutela del *made in Italy* in via indiretta.

Lo studio quindi, tratteggerà un meccanismo per ottenere dalle autorità giudiziarie straniere provvedimenti rapidi di tutela del *made in*. Il progetto intende perseguire il suo ambizioso obiettivo attraverso una fattiva



94c1e5c2



sinergia con tutti i principali *stakeholders* del settore (come ad es. consorzi di produttori, singoli produttori, associazioni di categoria), i quali potranno partecipare a tutte le fasi del suo svolgimento.

*** ** * ** **

IV. I passaggi logici alla base dell'intero progetto sono i seguenti:

- la vera concorrenza funzionale alla tutela dei consumatori può attuarsi solamente tra prodotti comparabili;
- sono comparabili solamente i prodotti tra loro omogenei;
- possono essere omogenei solamente i prodotti agroalimentari analizzati tramite corretta informazione: informare sulla distintività dei prodotti aiuta a compararli e consente di renderli veramente concorrenziali.

PRINCIPALI STEP DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

Modulo operativo 1

RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI: analisi dei consorzi, degli enti di tutela, delle associazioni di categoria e di alcune realtà produttive presenti sulla scena agroalimentare veneta, selezionate in collaborazione con le associazioni ed i consorzi/enti di tutela, sulla base di elementi fisici, produttivi e giuridici (brevetti, disciplinari, marchi D.O.C./D.O.P./I.G.P.), che caratterizzano i prodotti trainanti il mercato;

MATCHING: avvio di una collaborazione con le forze dell'ordine (Gruppo Antifrode / Guardia di Finanza / Carabinieri / Polizia di Stato), tesa all'analisi dei dati derivanti dai prodotti contraffatti, e con i soggetti interessati che vogliono aderire allo studio e alla successiva fase applicativa, sulla base del livello di sofisticazione e/o sulla base della concorrenza sleale;

Modulo operativo 2

ELABORAZIONE: individuazione di uno strumento giuridico/legale potenzialmente legittimato all'intervento sia in Italia sia all'estero (Germania, Austria, Slovenia, Croazia), anche mediante la predisposizione di apposite convenzioni.

In questa fase il team trasformerà i dati raccolti in un modello dinamico capace di offrire una tutela rapida ed efficace, ottenendo dalle autorità giudiziarie provvedimenti cautelari di tutela del *made in*.

Oltre ai produttori coinvolti nella fase I il sistema sarà aperto ulteriori soggetti, il cui prodotto abbia subito una tipologia di "attacco" non emersa nella fase di studio, in modo da aggiustare il tiro sulla base delle evidenze emerse dopo la prima fase di lavoro.

Modulo operativo 3

SPERIMENTAZIONE: applicazione del modello nell'ambito di azioni giudiziarie promosse dinanzi alle corti nazionali e straniere, volte all'ottenimento di provvedimenti cautelari a favore dei prodotti tipici locali contraffatti o minacciati.

Il modello d'intervento, potrà essere testato proponendo le azioni in giudizio – avanti alle corti nazionali e straniere – volte all'ottenimento dei provvedimenti cautelari a favore dei prodotti tipici locali contraffatti o minacciati.

Si proporranno azioni a ventaglio, in modo da poter mettere alla prova il modello sul più ampio spettro di problematiche possibili e sul maggior numero di giurisdizioni.

In questa fase vi sarà una parziale apertura a tutti i produttori e alle associazioni di categoria, continuando però a diversificare il più possibile le casistiche analizzate dal gruppo di lavoro; verrà garantita in tal modo pari dignità alle problematiche di origine pratica e a quelle teoriche, evitando così di costruire un modello prettamente "scolastico".



94c1e5c2



ALLEGATO A DGR nr. 1308 del 16 agosto 2017

pag. 5 di 5

In esito alla sperimentazione, potrà essere definito il modello organizzativo più efficace per la gestione delle azioni di tutela testate positivamente rispetto al sistema produttivo locale, anche rispetto alla possibilità data dalla normativa vigente di definire un marchio di riconoscimento del “*made in Veneto*” nel settore agroalimentare.

Divulgazione

L’attività di divulgazione si svolgerà parallelamente a tutta la durata del progetto, nell’ambito di ciascun modulo operativo, attraverso convegni, incontri con operatori produttivi e commerciali, approfondimenti ed eventi divulgativi sul tema della salvaguardia del *made in Veneto*, volto non solo agli addetti della filiera produttiva agroalimentare veneta, ma altresì a raggiungere il secondo contesto protagonista di questo scenario: i consumatori.

COMPONENTI DEL TEAM, TEMPI E COSTI

Il *team* di lavoro sarà formato da docenti esperti della materia, professionisti e a componenti del comitato scientifico dell’Osservatorio sulla criminalità nell’agricoltura e sul sistema agroalimentare.

L’attività di coordinamento sarà affidata al prof. avv. Marcello Maria Fracanzani, professore ordinario di Diritto amministrativo presso la scuola di Giurisprudenza dell’Università degli Studi di Udine, nonché membro del comitato scientifico dell’Osservatorio summenzionato.

La durata si sviluppa in tre anni (2017-2019), secondo i moduli operativi precedentemente indicati e riconducibili, rispettivamente al 2017, 2018 e 2019 con un importo complessivo di 87.500,00 euro, suddiviso in:

Modulo “Raccolta delle informazioni” e “Matching” euro 30.000,00;

Modulo “Elaborazione” euro 27.500,00;

Modulo “Sperimentazione” euro 30.000,00.



94c1e5c2





REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1308 del 16 agosto 2017

pag. 1 di 5

Schema di Convenzione

“LA TUTELA DEL MADE IN”

Modulo 2017

TRA

Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione agroalimentare dott. _____
che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. _____ del _____;

E

Fondazione “Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare”,
di seguito denominata Fondazione, rappresentata da _____, con sede in con sede legale in Roma Via XXIV Maggio n. 43 (codice fiscale/Partita IVA 12760461009),

PREMESSO CHE

- la deliberazione della Giunta regionale, n. _____ del _____, ha approvato il Progetto "La tutela del made in", con incarico di attuazione - mediante singoli moduli operativi annuali - alla Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare";
- la Fondazione è un ente costituito per volontà della Confederazione Nazionale Coldiretti, non ha scopo di lucro, è apolitica e non confessionale e persegue finalità di approfondimento scientifico, diffusione e divulgazione degli studi sulla criminalità e l'illegalità nell'agricoltura e nell'agroalimentare;



123c34f8



ALLEGATO B DGR nr. 1308 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 5

- la Fondazione, ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, persegue finalità di approfondimento scientifico, diffusione e divulgazione degli studi sulla criminalità e l'illegalità nell'agricoltura e nell'agroalimentare. In particolare, la Fondazione si prefigge lo scopo di promuovere ricerche, studi, approfondimenti, eventi formativi e di dibattito per diffondere e divulgare tra i cittadini una cultura che valorizzi la filiera agricola nazionale, sostenendo il principio che il rispetto della legge anche nell'esercizio della produzione agricola nazionale favorisca l'economia dell'intero Paese e che la lotta ai fenomeni di criminalità organizzata presenti nel settore agroalimentare comporti effetti vantaggiosi in termini ambientali, sociali ed occupazionali;

- la contraffazione e il plagio agroalimentare determinano effetti negativi per l'intero ciclo produttivo - minando l'attività produttiva e commerciale degli operatori del settore e, quindi, la capacità reddituale dell'intero comparto agroalimentare - per i consumatori finali frodati nell'acquisto di un bene diverso da quello dichiarato in etichetta, sottoponendoli a potenziali gravi rischi connessi alla salubrità dei prodotti e dei metodi di produzione e privandoli del diritto di effettuare scelte consapevoli, nonché per il sistema sociale in generale, stante la elevata connessione tra qualità e riconoscibilità dei prodotti e qualità dell'ambiente;

- la tutela del "made in", quindi, assume un valore determinante, soprattutto al di fuori dei confini nazionali, laddove la frode alimentare spesso trova terreno fertile;

- la Regione del Veneto, riconoscendo l'importanza del fenomeno della contraffazione agroalimentare, con la deliberazione n. 2576 del 23 dicembre 2014 ha fatto proprio il progetto della Fondazione "La tutela del Made in nel settore agroalimentare", che ha raccolto in un volume collettaneo della Giuffrè editore dallo stesso titolo, cui hanno contribuito magistrati esperti della materia membri del Comitato Scientifico della Fondazione, gli esiti degli studi e riflessioni sulle disposizioni legislative ed amministrative vigenti, le esperienze nazionali e regionali, soffermandosi anche sugli aspetti di ordine civilistico connessi alla tutela;



123c34f8



ALLEGATO B DGR nr. 1308 del 16 agosto 2017

pag. 3 di 5

- Il settore della filiera agroalimentare, di primaria importanza per l'economia del Veneto, rappresenta certamente un appetibile ambito di infiltrazione per il fenomeno mafioso e del crimine organizzato, soprattutto negli spazi lasciati vuoti da una efficace azione di tutela e controllo dell'origine delle merci e in relazione ai facili guadagni derivabili da comportamenti illeciti di contraffazione e plagio, maggiormente lucrativi nei contesti quali quello veneto, caratterizzato da riconosciute peculiarità agroalimentari.

La Regione del Veneto, in armonia con i principi costituzionali, le politiche dell'Unione europea, nel rispetto delle competenze dello Stato e in attuazione dei principi di cui agli articoli 6 e 9 del proprio Statuto, concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza della comunità regionale, attraverso il sostegno ad iniziative di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche, finalizzate alla promozione dell'educazione alla legalità, alla crescita della coscienza democratica, all'impegno contro la criminalità organizzata e diffusa, le infiltrazioni e i condizionamenti di stampo mafioso nel tessuto economico e sociale del territorio regionale, promosse attraverso la L.R. 28/12/2012 n. 48;

- che il Progetto approvato dalla Giunta regionale prevede la spesa complessiva di euro 87.500,00 articolata su tre anni per lo svolgimento dei seguenti moduli, finanziabili in presenza delle risorse sul Bilancio regionale:

1° anno (2017): modulo "Raccolta delle informazioni" e "Matching" euro 30.000,00;

2° anno (2018): modulo "Elaborazione" euro 27.500,00;

3° anno (2019) : modulo "Sperimentazione" euro 30.000,00.

Per quanto sopra espresso le parti concordano e convengono quanto segue:

Articolo 1 Oggetto della convenzione

La presente convenzione, in attuazione deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. _____ del _____, disciplina i rapporti fra la Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare e la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" per l'attuazione del primo modulo annuale (2017) del Progetto denominato "La tutela del made in" - Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione



123c34f8



ALLEGATO B DGR nr. 1308 del 16 agosto 2017

pag. 4 di 5

del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile”.

Articolo 2 Spesa prevista del Progetto

La spesa prevista per la realizzazione del progetto complessivo è di euro 87.500,00 di cui l'importo di 30.000,00 euro per il primo modulo (anno 2017), 27.500,00 euro per il secondo modulo (anno 2018) e 30.000,00 euro per il terzo modulo (anno 2019).

Articolo 3 Finanziamento prima annualità

La Regione si impegna a finanziare le spese per lo svolgimento del primo modulo (anno 2017) del Progetto di cui al punto 1, da svolgersi entro il corrente anno 2017, per un importo complessivo di euro 30.000,00 disponendo la copertura finanziaria sul capitolo di bilancio n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)".

Il finanziamento delle spese per i moduli successivi, relativi alla seconda e terza annualità potranno essere avviati in presenza di adeguata disponibilità finanziaria.

Articolo 4 Competenze della Fondazione

La Fondazione, si impegna ad attuare il modulo 2017 del Progetto (Allegato A alla DGR _____) denominato "Raccolta delle informazioni" e "Matching".

La Fondazione si impegna, inoltre nel caso di presentazione pubblica dei risultati conseguiti nonché in caso di redazione di pubblicazioni - previo accordo - a citare gli estremi del Progetto e a riportare il logo ed i riferimenti della Giunta Regionale -in quanto ente finanziatore.

La Fondazione si impegna a relazionare semestralmente sullo stato di attuazione del progetto.

Articolo 5 Liquidazione delle spese per l'anno 2017

La liquidazione di euro 30.000,00 di cui al precedente articolo 3, è compiuta in una unica soluzione, da effettuarsi entro il 31/12/2017, a fronte di presentazione di idonea relazione con evidenza dei costi e dei risultati ottenuti conformemente al Progetto approvato .

Articolo 6 Durata della convenzione

123c34f8



ALLEGATO B DGR nr. 1308 del 16 agosto 2017

pag. 5 di 5

La presente convenzione ha efficacia dall'approvazione del Progetto triennale approvato con DGR n. _____ del _____ fino alla conclusione della prima annualità, ovvero fino al 31.12.2017. La presente convenzione è rinnovabile, tramite accordo tra le parti e a fronte di disponibilità finanziarie.

Articolo 7 Controversie

Le parti convengono che eventuali controversie che dovessero insorgere in ordine all'applicazione della presente convenzione verranno risolte, ai sensi degli artt. 806 e ss c.p.c., da un collegio arbitrale composto da tre persone, nominate una da ciascuna delle parti e la terza d'intesa tra le stesse o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale competente. Tutte le controversie che non possono essere risolte in via amichevole o arbitrale verranno deferite esclusivamente al Foro di Venezia.

Articolo 8 Sottoscrizione

La presente convenzione composta da n. 5 pagine e da n. 8 articoli viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i..

L'imposta di bollo dovrà essere assolta dalla Fondazione come previsto dal DPR 642/72.

Per la Regione del Veneto

Per la Fondazione
Osservatorio sulla criminalità
nell'agricoltura e sul sistema
agroalimentare



123c34f8



(Codice interno: 352140)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1309 del 16 agosto 2017

Autorizzazione all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura relativamente a provvedimento in materia di personale concernente assunzioni personale art.18 legge 68/99. DGR 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni.*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dà applicazione alle disposizioni concernenti la razionalizzazione, il riordino e contenimento della spesa per il personale degli enti strumentali, emanate con deliberazione della Giunta 08 novembre 2011 n. 1841 e successive modificazioni e integrazioni, relativamente all'autorizzazione della Giunta regionale per assunzioni di n. 3 persone a tempo pieno e indeterminato, categoria giuridica B1, appartenenti alle categorie protette di cui all'art. 18 della L. 68/1999.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

PREMESSO che

- in data 08 novembre 2011, è stata adottata la DGR n. 1841, ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva" la cui efficacia è stata da ultimo prorogata al 31 dicembre 2017 con DGR n. 1944 del 6 dicembre 2016, assoggettando all'autorizzazione della Giunta regionale i seguenti atti degli enti strumentali regionali, tra i quali l'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (di seguito AVEPA):

- modifiche in aumento di dotazioni organiche;
- assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
- individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
- assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze.

In data 03 marzo 2015 è stata adottata la DGR n. 233 prevedendo che i Direttori di Area/Dipartimento, a cui fanno riferimento le strutture regionali cui compete la vigilanza sugli Enti, Aziende ed Agenzie regionali, provvedono con proprio atto ad autorizzare preventivamente i provvedimenti adottati dagli Enti Strumentali in materia di personale, ove non sia previsto un aumento di spesa.

Con nota 28 luglio 2017, prot. n. 142458, AVEPA ha comunicato l'intenzione, e richiesto l'autorizzazione, a procedere con l'assunzione di personale a tempo pieno e indeterminato di n. 3 unità (cat. B1 con profilo professionale collaboratore esecutivo) appartenenti alle categorie protette di cui all'art.18 della L. 68/1999. Viene richiesta l'autorizzazione a procedere con tali assunzioni per sanare l'attuale scopertura rispetto alla quota d'obbligo. L'Ufficio Categorie protette della Provincia di Padova aveva già diffidato l'Agenzia ad adempiere circa l'assolvimento delle quote d'obbligo.

Nel corso del 2016 e 2017 Avepa aveva già bandito delle procedure concorsuali per personale di categoria C per le quote di cui alla Legge 68/1999, art.18, ma concluse infruttuosamente.

Con nota 334374 del 3 agosto 2017, la Direzione Organizzazione e Personale ha preso atto della richiesta di autorizzazione, non sollevando alcuna obiezione.

Pertanto, tenuto conto di quanto sopra esposto, e che si tratta di atto dovuto ai sensi della legge n. 68/1999, si propone di autorizzare AVEPA, ai sensi della deliberazione giuntale n. 1841/2011 e successive modificazioni e integrazioni, a procedere con le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette, a tempo indeterminato, come richiesto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 9 novembre 2001, n. 31, concernente "Istituzione dell'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura";

VISTA la DGR n. 1841 del 08 novembre 2011 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10 "Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Veneto". Avvio dell'attività ricognitiva";

VISTA la DGR n. 769 del 2 maggio 2012 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011" art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 del 8 novembre 2011. Determinazioni";

VISTA la DGR n. 2563 del 11 dicembre 2012 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011 e DGR 769 del 2 maggio 2012. Determinazioni";

VISTA la DGR n. 907 del 18 giugno 2013 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011 e DGR 769 del 2 maggio 2012. DGR 2563 dell'11 dicembre 2012. Determinazioni";

VISTA la DGR n. 2591 del 30/12/2013 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011 e DGR 769 del 2 maggio 2012. DGR 2563 dell'11 dicembre 2012 e DGR n. 907 del 18 giugno 2013. Determinazioni successive";

VISTA la DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014 ad oggetto "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 del 8 novembre 2011 e DGR 769 del 2 maggio 2012. DGR 2563 dell'11 dicembre 2012 e DGR n. 907 del 18 giugno 2013 e 2591 del 30 dicembre 2013. Determinazioni successive";

VISTA la DGR n. 233 del 3 marzo 2015 ad oggetto "Lr 18.3.2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 dell'8.11.2011 - DGR 769 del 2.5.2012 - DGR 2563 dell'11.12.2012 - DGR n. 907 del 18.6.2013 - DGR 2591 del 30 dicembre 2013 - DGR 2341 del 16.12.2014. Determinazioni successive";

VISTA la DGR n. 1862 del 23 dicembre 2015 "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR 1841 dell'8 novembre 2011, DGR 769 del 2 maggio 2012, DGR 2563 dell'11 dicembre 2012, DGR n. 907 del 18 giugno 2013, DGR n. 2591 del 30 dicembre 2013, DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014 e DGR n. 233 del 3 marzo 2015. Determinazioni successive";

VISTA la DGR 1944 del 6 dicembre "Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011", art. 10. Razionalizzazione e riordino degli Enti strumentali della Regione del Veneto. DGR n. 1841 dell'8 novembre 2011, DGR n. 769 del 2 maggio 2012, DGR n. 2563 dell'11 dicembre 2012, DGR n. 907 del 18 giugno 2013, DGR n. 2591 del 30 dicembre 2013, DGR n. 2341 del 16 dicembre 2014, DGR n. 233 del 3 marzo 2015 e DGR n. 1862 del 23 dicembre 2015. Determinazioni successive

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la nota di AVEPA prot. n. 142458 del 28/07/2017;

VISTO il parere della Direzione organizzazione e personale prot. n. 334374 del 3 agosto 2017;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di autorizzare AVEPA, nei termini indicati nelle premesse ed ai sensi della deliberazione di Giunta n. 1841/2011 e successive modificazioni e integrazioni, a procedere con le assunzioni di n. 3 unità (cat. B1 con profilo professionale collaboratore esecutivo) di personale a tempo pieno e indeterminato appartenenti alle categorie protette di cui all'art.18 della L. 68/1999;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 352141)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1310 del 16 agosto 2017

Legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario" - articolo 6. Determinazione dell'indennità del revisore unico.*[Enti regionali o a partecipazione regionale]*

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento la Giunta regionale dà attuazione al comma 3 dell'articolo 6 della LR n. 37/2014, stabilendo l'indennità annua lorda onnicomprensiva del revisore unico dell'Azienda veneta per l'innovazione nel settore primario.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con legge regionale n. 37 del 28 novembre 2014, ha istituito l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, sopprimendo e ponendo in liquidazione l'Azienda regionale Veneto agricoltura.

L'articolo 6 della medesima legge prevede che le funzioni di revisore dei conti dell'Agenzia siano svolte da un revisore unico nominato dal Consiglio regionale secondo le procedure della legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, che rimane in carica per la durata della legislatura e può essere riconfermato una sola volta.

Il Consiglio regionale, con deliberazione n. 16 del 7 marzo 2017, ha pertanto provveduto alla nomina del revisore dei conti effettivo e del revisore supplente dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, acquisendo successivamente l'accettazione dell'incarico.

Risulta ora opportuno precisare che il comma 3 dell'articolo 6 della LR n.37/2014 prevede che al revisore dei conti spetta un'indennità annua lorda onnicomprensiva stabilita dalla Giunta regionale in misura non superiore al settanta per cento di quella spettante ai componenti del Collegio dei revisori delle aziende unità locali socio sanitarie di massima dimensione e che non si applicano le indennità e i rimborsi previsti dall'articolo 57 della legge regionale 12 settembre 1997, n. 37.

Al riguardo, si segnala che la legge regionale 14 settembre 1994, n. 55 "Norme sull'assetto programmatico, contabile, gestionale e di controllo delle unità locali sociosanitarie e delle aziende ospedaliere in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria" così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" precisa, tra l'altro, le funzioni dei collegi sindacali delle Aziende ULSS e l'indennità spettante ai loro componenti.

L'articolo 40, comma 3, della suddetta legge regionale prevede infatti che "a norma dell'articolo 3, comma 13, del decreto legislativo n. 502 del 1992 l'indennità annua lorda spettante ai componenti del Collegio è fissata in misura pari al 10 per cento degli emolumenti del Direttore Generale dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, salve eventuali variazioni in conseguenza di provvedimenti legislativi statali." Il comma 4 del medesimo articolo prevede inoltre che "al Presidente del Collegio compete una maggiorazione pari al 20 per cento dell'indennità fissata per gli altri componenti. Nella base presa a riferimento per il calcolo della suddetta indennità non rientrano le quote premiali erogate ai Direttori Generali."

Per quanto concerne il trattamento economico annuo del Direttore generale delle Aziende ed enti del servizio sanitario regionale, l'articolo 30 della LR n. 19/2016 stabilisce che lo stesso "è fissato negli importi previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale ed in particolare dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 502 del 19 luglio 1995 "Regolamento recante norme sul contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere."

Pertanto, si ricorda che la Giunta regionale con DGR n. 2112 del 23 dicembre 2016, ha stabilito di recepire nei contratti in corso dei Direttori delle Aziende ULSS previste dalla LR n. 19/2016 e dei Direttori generali dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona e dell'Istituto Oncologico Veneto, con decorrenza 1° gennaio 2017, le variazioni retributive relative al trattamento economico annuo fissandolo nell'importo massimo previsto dal DPCM n. 502/1995 e s.m.i..

Pertanto, in relazione alle funzioni poste in capo al revisore unico dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario, come definite dall'articolo 6 comma 2 della legge regionale n. 37/2014 (controllo e vigilanza sulla regolarità contabile dell'Agenzia, effettuazione di verifiche trimestrali di cassa, redazione della relazione esplicativa al bilancio e della relazione al rendiconto generale, verifica della regolarità gestionale), nonché alle responsabilità correlate allo svolgimento delle predette

funzioni, si propone alla Giunta regionale di stabilire la relativa indennità annua lorda omnicomprensiva nella percentuale del 70 % di quella spettante ai componenti il Collegio dei revisori delle aziende unità locali socio sanitarie, precisando altresì che, ai sensi di quanto previsto dalla LR n. 37/2014, non si applicano le indennità e i rimborsi previsti dall'articolo 57 della legge regionale 12 settembre 1997, n. 37.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 settembre 1994, n. 55;

VISTA la legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la legge regionale 28 novembre 2014, n. 37;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19;

VISTA la DGR n. 2112 del 23 dicembre 2016 "Legge Regionale n. 19/2016 recante "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato - Azienda per il governo della sanità della Regione Veneto - Azienda Zero -. Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende Ulss". Determinazioni attuative e contrattuali - Presa d'atto dell'elenco aggiornato dei candidati idonei alla nomina di Direttore generale degli Enti e Aziende Sanitarie e del SSR";

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 7 marzo 2017 di nomina del revisore unico;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire l'indennità annua lorda omnicomprensiva del revisore unico dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario nella percentuale del 70 % di quella spettante ai componenti il Collegio dei revisori delle aziende unità locali socio sanitarie, precisando altresì che, ai sensi di quanto previsto dalla LR n. 37/2014, non si applicano le indennità e i rimborsi previsti dall'articolo 57 della legge regionale 12 settembre 1997, n. 37;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto 2 fa fronte l'Agenzia veneta per l'innovazione del settore primario con risorse del proprio bilancio;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione agroalimentare dell'esecuzione del presente provvedimento;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

(Codice interno: 352090)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1311 del 16 agosto 2017

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB Pia Opera "Giuseppe Galeazzo Marchiori" di Lendinara (RO). Alienazione di terreno per interventi strutturali e di miglioramento dei beni patrimoniali dell'Ente.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento rilascia l'autorizzazione regionale all'Ente in oggetto identificato, in quanto rientra nelle ipotesi previste dalle norme regionali

Estremi principali dell'istruttoria:

Istanza di autorizzazione Prot. n. 24 del 23/12/2015 Prot. reg.le 525676 del 24/12/2015 - Parere sospensivo Prot. reg.le 156609 del 21/04/2016 - Integrazione nota Prot. reg.le 257538 del 01/07/2016

Verbale della seduta del 06/06/2017 della Commissione tecnica regionale

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 9 settembre 1999, all'art. 45, comma 1, oggi confermata con Legge Regionale n. 43 del 23 novembre 2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza possano "...utilizzare il proprio patrimonio immobiliare disponibile per migliorarne la redditività e la resa economica" e successivamente, con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11 marzo 2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulla modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 9 agosto 2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28 febbraio 2006.

Con istanza Prot. n.24 del 23/12/2015 avente Prot. reg.le 525676 del 24/12/2015 l'Ipab Pia Opera Giuseppe Galeazzo Marchiori chiede l'autorizzazione ad alienare una porzione di terreno sito in periferia del Comune di Lusia, in zona agricola e precisamente in Via Garzare, così identificato catastalmente:

- Foglio 2 mn. 155 - ORTO cl. U ha 0.83.41 RD. Euro. 169,27 - RA Euro . 92,62.

La perizia di stima rilasciata dall'Arch. Pietrangelo Mazzali incaricato dall'Ente Pia Opera Giuseppe Galeazzo Marchiori, datata 30/10/2015 e asseverata in data 11/11/2015 dal Funzionario Giudiziario del Tribunale di Rovigo, determina il valore dell'immobile sopra descritto in euro 7.500,00 con superficie complessiva di mq. 1500.

Tale porzione di terreno è compresa in un fondo con altri terreni e fabbricati rurali per una superficie complessiva di mq. 14.386 e tale fondo è affittato con un canone annuo complessivo di Euro 2.000,00 che, secondo una valutazione in base ai valori commerciali usati in data odierna, risulta congruo.

La ditta Insalata Plus che, assieme alla società agricola "L'Insalatiera" fanno parte della stessa compagine familiare, conduce il sopra indicato fondo in proprietà dell'Ipab Pia Opera Giuseppe Galeazzo Marchiori, sulla base del contratto di affitto agrario stipulato in data 16/02/2015, ha presentato, in data 30/07/2015, istanza all'Ipab di acquisto la porzione suddetta di mq. 1500.

Il valore di vendita concordato del terreno in oggetto ammonta ad euro 10.000,00 e la superficie del fondo con l'alienazione del terreno in oggetto passerà da mq. 14.386 a mq. 12.886.

Con nota Prot. reg.le n. 156609 del 21/04/2016 la Commissione tecnica regionale per le Alienazioni Patrimoniali ha espresso parere sospensivo in attesa di ricevere la precisazione, in perizia, che dia conto del reddito prodotto dall'attuale superficie e di come tale reddito cambia nel tempo per la superficie rimanente.

Con Prot. reg.le n. 257538 del 01/07/2016 ad integrazione della perizia di stima, l'Arch. Pierangelo Mazzali ha fornito i chiarimenti richiesti circa la variazione della redditività del fondo in relazione alla diminuzione del medesimo, specificando

che la diminuzione non comporterà variazioni negative del reddito prodotto dallo stesso dal momento che il contratto di affitto, attualmente già in essere, resterà di importo invariato.

Il Revisore Unico dei Conti dell'Ipab, in data 15/12/2015 ha espresso parere favorevole alla vendita.

Il ricavato derivante dalla suddetta alienazione, andrà utilizzato per interventi strutturali e di miglioramento dei beni patrimoniali dell'Ente i quali, in buona parte, necessitano di sistemazione ed adeguamento, al fine di garantirne la piena efficienza e conservazione, ai quali l'Ente non sarebbe in grado di far fronte con i propri mezzi.

L'intervento di cui sopra rientra nella fattispecie di cui alla lettera B), come da DGRV n. 2307 del 9 agosto 2005.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007, la Commissione tecnica si è riunita nella seduta del 06/06/2017 e, preso atto del parere del Revisore Unico dei Conti e delle sue indicazioni e rilevato che il bene alienato rientra nel limite del 15% del patrimonio disponibile posto dalla DGR n. 455 del 2006, ha valutato l'istanza esprimendo parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata.

Il relatore, quindi, propone di accogliere le risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della seduta sopra indicata e poi completate, che vengono riportate in estratto nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione e di approvare l'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;
- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;
- VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
- VISTO l'art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46;
- VISTO l'art. 8, della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;
- VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;
- VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;
- VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;
- Vista la DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007;
- VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione Servizi Sociali) della Commissione tecnica regionale nella seduta del 06/06/2017, che vengono sintetizzate nell'**Allegato A**;
- VISTO l'art. 2 comma 2, lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare l'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab Pia Opera "Giuseppe Galeazzo Marchiori" di Lendinara (RO), come indicato nell'**Allegato A**;
2. di prescrivere all'Ipab autorizzata la produzione alla Commissione tecnica della documentazione relativa alla vendita;
3. che l'autorizzazione di cui al punto 1 abbia durata biennale dalla data del presente provvedimento e si consideri automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
4. di rammentare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente

- della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
 6. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
 7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1311 del 16 agosto 2017

pag. 1/2

Num. Progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex DGR 2307/2005	note
2	IPAB "PIA OPERA GIUSEPPE GALEAZZO MARCHIORI"	LENDINARA (RO)	LETT. B)	<p>Con istanza Prot. n.24 del 23/12/2015 avente Prot. reg.le 525676 del 24/12/2015 l'Ipab Pia Opera Giuseppe Galeazzo Marchiori di Lendinara (RO), chiede l'autorizzazione ad alienare una porzione di terreno sito in periferia del Comune di Lusia in zona agricola e precisamente in Via Garzare così identificato catastalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Foglio 2 mn. 155 – ORTO cl. U ha 0.83.41 RD. € . 169,27 - RA € . 92,62 <p>La perizia di stima rilasciata dall'Arch. Pietrangelo Mazzali incaricato dall'Ente Pia Opera Giuseppe Galeazzo Marchiori datata 30/10/2015 e asseverata in data 11/11/2015 dal Funzionario Giudiziario del Tribunale di Rovigo determina il valore dell'immobile sopra descritto in euro 7.500,00 con superficie complessiva di mq. 1500.</p> <p>Tale porzione di terreno è compresa in un fondo con altri terreni e fabbricati rurali per una superficie complessiva di mq. 14.386 e tale fondo è affittato con un canone annuo complessivo di € 2.000,00 che, secondo una valutazione in base ai valori commerciali usati in data odierna, risulta congruo.</p> <p>La ditta Insalata Plus che, assieme alla società agricola "L'Insalatiera" fanno parte della stessa compagine familiare e la prima è il risultato di una collaborazione e ricambio generazionale, conduce il sopra indicato fondo dell'Ipab Pia Opera Giuseppe Galeazzo Marchiori, e sulla base del contratto di affitto agrario stipulato in data 16/02/2015 e registrato a Badia Polesine, ha presentato, in data 30/07/2015, istanza all'Ipab di acquistare la quota suddetta di mq. 1500.</p> <p>Il valore di vendita concordato del terreno in oggetto ammonta ad euro 10.000,00 e la superficie del fondo con l'alienazione del terreno in oggetto passerà da mq. 14.386 a mq. 12.886.</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1311 del 16 agosto 2017

pag. 2/2

				<p>Con nota Prot. reg.le n. 156609 del 21/04/2016 la Commissione tecnica regionale per le Alienazioni Patrimoniali ha espresso parere sospensivo in attesa di ricevere la precisazione, in perizia, che dia conto del reddito prodotto dall'attuale superficie e di come tale reddito cambia nel tempo per la superficie rimanente.</p> <p>Con Prot. reg.le n. 257538 del 01/07/2016 ad integrazione alla perizia di stima, l'Arch. Pierangelo Mazzali chiariva la suddetta precisazione, specificando che il canone di affitto annuo rimarrà invariato nonostante la diminuzione della superficie del fondo e che la diminuzione della superficie complessiva del fondo di mq. 1500 non comporterà alcuna variazione negativa nel reddito prodotto ma soltanto un utile di euro 10.000,00, ricavato dall'alienazione della porzione di terreno.</p> <p>Il Revisore Unico dei Conti dell'Ipab, in data 15/12/2015 ha espresso parere favorevole alla vendita.</p> <p>Il ricavato derivante dalla suddetta alienazione, andrà utilizzato per interventi strutturali e di miglioramento dei beni patrimoniali dell'Ente i quali, in buona parte, necessitano di sistemazione ed adeguamento al fine di garantirne la piena efficienza e conservazione, ai quali l'Ente non sarebbe in grado di far fronte con i propri mezzi.</p>
--	--	--	--	---

(Codice interno: 352091)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1312 del 16 agosto 2017

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Arzignano (VI). Modifica DGR n. 1174 del 26/07/2011.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

<p>Note per la trasparenza:</p> <p>Il provvedimento rilascia l'autorizzazione regionale all'Ente in oggetto identificato, in quanto rientra nelle ipotesi previste dalle norme regionali</p> <p>Estremi principali dell'istruttoria: Comunicazione alienazione terreni di proprietà del Centro Residenziale Anziani S. Scalabrin Prot. n. 415 del 29/03/2017 Prot. reg.le n. 127728 del 30/03/2017; integrazione nota Prot. n. 429 del 03/04/2017 Prot. reg.le n. 134222 del 04/04/2017; richiesta conferma alienazione nota Prot. reg.le n. 164222 del 27/04/2017; conferma intenzione all'alienazione da parte dell'Ente nota prot. n. 544 del 03/05/2017 Prot. reg.le n. 172043 del 03/05/2017 Verbale della seduta del 06/06/2017 della Commissione tecnica regionale.</p>
--

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 09/09/1999, all'art. 45, comma 1, oggi confermata con Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza possano "...utilizzare il proprio patrimonio immobiliare disponibile per migliorarne la redditività e la resa economica" e successivamente, con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11/03/2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulla modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 09/08/2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28/02/2006.

Con DGR n.1174 del 26/07/2011 la Giunta Regionale autorizzava l'Ipab Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Arzignano (VI) alla vendita di terreni con le seguenti prescrizioni: l'Ipab può utilizzare il 50% del ricavato dalla vendita per la realizzazione di interventi di ristrutturazione ed adeguamento della struttura agli *standard* disposti dalla L.R. n. 22/2002 e reinvesta il restante 50% in beni immobili o strumenti a carattere finanziario, ammessi dall'ordinamento in materia, che producano una rendita per l'Ente.

Con nota Prot. n. 415 del 29/03/2017 Prot. Reg.le n. 127728 del 30/03/2017, poi integrata con nota Prot. n. 429 del 03/04/2017 Prot. reg.le n. 134222 del 04/04/2017, l'Ipab comunicava che successivamente alla DGR di autorizzazione alla vendita, si era dato corso alla procedura di vendita, mediante asta, che però era risultata deserta a causa della posizione dei terreni, all'interno di una rotatoria stradale e quindi difficilmente utilizzabili e del prezzo posto a base d'asta, probabilmente di fatto fuori mercato.

L'Ipab ha però recentemente appreso che esiste interesse da parte di operatori economici della zona, ad acquistare i terreni di cui sopra oltre altre proprietà limitrofe e, con Deliberazione n. 30 del 29/09/2016 del Consiglio di amministrazione, ha manifestato la propria volontà a procedere con l'alienazione degli stessi previa redazione di una nuova perizia asseverata che ridetermini i reali ed aggiornati valori di mercato delle aree edificabili di cui trattasi.

I terreni di cui sopra, censiti al Foglio 12 Mapp. 405-561-836-1437 con perizia di stima redatta in data 01/09/2010 presentavano un valore iniziale di Euro 646.920,00, come da DGR n. 1174/2011; con perizia redatta in data 25/05/2015 il valore veniva aggiornato ad Euro 467.000,00 e con la nuova perizia datata 02/02/2017 il valore dei terreni oggi ammonta a Euro 359.400,00.

Vista la deliberazione n. 5 del 07/02/2017 del Consiglio di amministrazione di confermare la volontà a procedere con la vendita e di incaricare il Segretario Direttore dell'Ipab, a effettuare tutti gli atti necessari all'espletazione della gara.

Vista la nota Prot. reg.le n. 164222 del 27/04/2017 con la quale la Commissione tecnica regionale per le alienazioni delle IPAB ha espresso parere favorevole all'alienazione proposta a condizione che vengano mantenute inalterate le prescrizioni già

espresse nella DGR n. 1174/2011 e che quindi le limitazioni richiamate andranno necessariamente riferite al valore attuale del patrimonio disponibile dell'Ipab, comprensivo dunque anche del valore del fabbricato di Via Mazzini ad Arzignano (VI), di nuova acquisizione.

Vista la nota Prot. n. 544 del 03/05/2017 Prot. reg.le n. 172043 del 03/05/2017 con allegata Deliberazione n. 11 del 27/04/2017 del Consiglio di amministrazione con la quale l'Ipab conferma la volontà di procedere all'alienazione dei terreni di cui trattasi, anche nel rispetto delle prescrizioni e alle condizioni riportate nella suddetta nota regionale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab, in data 29/06/2017 ha espresso parere favorevole alla vendita.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007, la Commissione tecnica si è riunita nella seduta del 06/06/2017 e, valutando l'istanza di conferma dell'autorizzazione, come da DGR n. 1174/2011, tenuto conto dell'aggiornamento dei valori di stima, ha preso atto della conferma a procedere all'alienazione dei terreni, con le prescrizioni e le condizioni di cui sopra.

Il relatore, quindi, propone di accogliere le risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrate nel verbale della seduta sopra indicata e poi completate, che vengono riportate in estratto nell'**Allegato A**, parte integrante della presente deliberazione e di approvare l'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;
- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;
- VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
- VISTO l'art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46;
- VISTO l'art. 8, della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;
- VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;
- VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;
- VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;
- Vista la DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007;
- VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione Servizi Sociali) della Commissione tecnica regionale nella seduta del 06/06/2017, che vengono sintetizzate nell'**Allegato A**;
- VISTO l'art. 2 comma 2, lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di approvare la modifica all'alienazione patrimoniale richiesta dall'Ipab Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Arzignano (VI), come indicato nell'**Allegato A**;
2. di prescrivere all'Ipab autorizzata la produzione alla Commissione tecnica della documentazione relativa alla vendita;
3. che l'autorizzazione di cui al punto 1 abbia durata biennale dalla data del presente provvedimento e si consideri automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
4. di rammentare che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla medesima comunicazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 10^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1312 del 16 agosto 2017

pag. 1/2

Num. Progr. ex verbale	Ente	Località	Criterio di alienazione ex DGR 2307/2005	note
2	IPAB "CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI S. SCALABRIN"	ARZIGNANO (VI)	LETT. B)	<p>Con DGR n.1174 del 26/07/2011 la Giunta Regionale autorizzava l'Ipab Centro Residenziale Anziani "S. Scalabrin" di Arzignano (VI) alla vendita di terreni con le seguenti prescrizioni: l'Ipab può utilizzare il 50% del ricavato dalla vendita per la realizzazione di interventi di ristrutturazione ed adeguamento della struttura agli <i>standard</i> disposti dalla L.R. n. 22/2002 e reinvesta il restante 50% in beni immobili o strumenti a carattere finanziario, ammessi dall'ordinamento in materia, che producano una rendita per l'Ente. Con nota Prot. n. 415 del 29/03/2017 Prot. Reg.le n. 127728 del 30/03/2017, poi integrata con nota Prot. n. 429 del 03/04/2017 Prot. reg.le n. 134222 del 04/04/2017, l'Ipab comunicava che successivamente alla DGR di autorizzazione alla vendita, si era dato corso alla procedura di vendita, mediante asta, che però era risultata deserta a causa della posizione dei terreni, all'interno di una rotatoria stradale e quindi difficilmente utilizzabili e del prezzo posto a base d'asta, probabilmente di fatto fuori mercato. L'Ipab ha però recentemente appreso che esiste interesse da parte di operatori economici della zona, ad acquistare i terreni di cui sopra oltre altre proprietà limitrofe e, con Deliberazione n. 30 del 29/09/2016 del Consiglio di amministrazione, ha manifestato la propria volontà a procedere con l'alienazione degli stessi previa redazione di una nuova perizia asseverata che ridetermini i reali ed aggiornati valori di mercato delle aree edificabili di cui trattasi. I terreni di cui sopra, censiti al Foglio 12 Mapp. 405-561-836-1437 con perizia di stima redatta in data 01/09/2010 presentavano un valore iniziale di € 646.920,00, come da DGR n. 1174/2011; con perizia redatta in data 25/05/2015 il valore veniva aggiornato ad € 467.000,00 e con la nuova perizia datata 02/02/2017 il valore dei terreni oggi ammonta a € 359.400,00.</p>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1312 del 16 agosto 2017

pag. 2/2

				<p>Vista la deliberazione n. 5 del 07/02/2017 del Consiglio di amministrazione di confermare la volontà a procedere con la vendita e di incaricare il Segretario Direttore dell'Ipab, a effettuare tutti gli atti necessari all'espletazione della gara.</p> <p>Vista la nota Prot. reg.le n. 164222 del 27/04/2017 con la quale la Commissione tecnica regionale per le alienazioni delle IPAB ha espresso parere favorevole all'alienazione proposta a condizione che vengano mantenute inalterate le prescrizioni già espresse nella DGR n. 1174/2011 e che quindi le limitazioni richiamate andranno necessariamente riferite al valore attuale del patrimonio disponibile dell'Ipab, comprensivo dunque anche del valore del fabbricato di Via Mazzini ad Arzignano (VI), di nuova acquisizione.</p> <p>Vista la nota Prot. n. 544 del 03/05/2017 Prot. reg.le n. 172043 del 03/05/2017 con allegata Deliberazione n. 11 del 27/04/2017 del Consiglio di amministrazione con la quale l'Ipab conferma la volontà di procedere all'alienazione dei terreni di cui trattasi, anche nel rispetto delle prescrizioni e alle condizioni riportate nella suddetta nota regionale.</p> <p>Il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ipab, in data 29/06/2017 ha espresso parere favorevole alla vendita.</p>
--	--	--	--	--

(Codice interno: 352096)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1313 del 16 agosto 2017

Autorizzazione regionale all'alienazione di cui al punto 1 della DGR n. 757 dell'11 marzo 2005 esecutiva degli articoli 45, comma 1 della legge regionale 9 settembre 1999, n. 46 e 8 della legge regionale 23 novembre 2012, n. 43. IPAB Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" di Venezia. Acquisto fondo rustico.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento rilascia l'autorizzazione regionale all'Ente in oggetto identificato, in quanto rientra nelle ipotesi previste dalle norme regionali

Estremi principali dell'istruttoria:

Istanza di autorizzazione n. 2379 del 04/11/2016 Prot. reg.le n. 432484 del 07/11/2016; Prot. reg.le 170949 del 03/05/2017; chiarimenti dell'Ente prot. n. 995 del 05/05/2017 Prot. reg.le 176697 del 05/05/2017

Verbale della seduta del 06/06/2017 della Commissione tecnica regionale.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, con Legge Regionale n. 46 del 09/09/1999, all'art. 45, comma 1, oggi confermata con Legge Regionale n. 43 del 23/11/2012 all'art. 8, ha stabilito che le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficienza possano "...utilizzare il proprio patrimonio immobiliare disponibile per migliorarne la redditività e la resa economica" e successivamente, con provvedimento della Giunta regionale n. 757 del 11/03/2005, sono state fornite specifiche indicazioni sulla modalità di esecuzione del ricordato disposto normativo, con particolare riferimento alle procedure di rilascio dell'autorizzazione regionale alla alienazione.

Di seguito, con DGR n. 2307 del 09/08/2005, la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'accoglimento delle istanze di alienazione del patrimonio disponibile presentate dalle Ipab, criteri parzialmente integrati e modificati con successiva DGR n. 455 del 28/02/2006.

Con istanza Prot. n. 2379 del 04/11/2016 Prot. reg.le n. 432484 del 07/11/2016 l'Ipab Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" ha presentato istanza di autorizzazione ad acquistare dei terreni siti in Villorba (TV), identificati catastalmente al Foglio 1 particella 350, Q.sem cl 3 sup. 2.03.40 RD Euro 120,20 RA 78,79, al Foglio 2 particella 810, Q.sem cl 3 sup. 2.43.69 RD Euro 144,01 RA 94,39 e al Foglio 2 particella 872, Q.sem cl 3 sup. 2.48.73 RD Euro 146,99 RA 96,34 per una superficie complessiva di Ha 06.95.82 - 69.582 mq..

Nell'istanza viene riferito che, negli anni, il patrimonio dell'Ipab ha subito numerosi espropri, da ultimo quello di alcuni terreni siti in Povegliano (TV) per causa di pubblica utilità per la realizzazione della superstrada Pedemontana Veneta, approvato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15/08/2009. L'Ipab dichiara l'intenzione di investire l'indennità di esproprio ricevuta nell'acquisto di alcuni beni immobili al fine di incrementare la redditività e la resa economica dei beni non strumentali dell'ente, determinando un complessivo miglioramento economico-gestionale a vantaggio anche delle attività istituzionali.

Preso atto della disponibilità del proprietario di alcuni terreni, dott. Paolo Fanna, a cedere i medesimi per Euro Euro 385.219,50 e dato atto della perizia di stima degli stessi, rilasciata dall'Arch. Martignon Massimiliano, incaricato dall'Istituto Provinciale per l'Infanzia "Santa Maria della Pietà" di Venezia, in data 10/04/2017 e asseverata dal Cancelliere Funzionario Giudiziario del Tribunale di Padova in data 10/04/2017, ne determina il valore come segue:

Foglio 1 mapp. 350 mq. 20.340 Euro/mq. 5,00 totale Euro 101.700,00;

Foglio 2 mapp. 810 mq. 24.369 Euro/mq. 5,00 totale Euro 121.845,00;

Foglio 2 mapp. 872 mq. 24.873 Euro/mq 6,50 totale Euro 161.674,50;

per un totale complessivo di Euro 385.219,50 arrotondato a Euro 385.500,00, rilevato, inoltre, che tale somma è ampiamente compensabile con il ricavo ottenuto dall'esproprio relativo ai terreni di proprietà siti in Povegliano (TV), l'ente prospetta di acquisire i beni sopra descritti.

Connota Prot. reg.le n. 170949 del 03/05/2017 la Commissione tecnica regionale per le alienazioni delle IPAB ha espresso parere sospensivo all'acquisto al fine di ottenere chiarimenti in merito agli elementi valutativi su cui si è basata l'Ipab per determinare l'oggetto dell'acquisto e più in generale la positività dell'operazione in termini di incremento della redditività e della resa economica.

Con nota Prot. n. 995 del 05/05/2017 Prot. reg.le n. 176697 del 05/05/2017 l'Ipab, chiariva di aver preventivamente vagliato altre forme di investimento sia finanziario che immobiliare.

L'ente, infatti, ha dapprima scartato l'ipotesi di ricorrere ad un investimento finanziario data la necessità di una diversificazione degli investimenti onde contenere il più possibile i rischi, a causa del contesto generale di incertezza che in questo particolare momento storico interessa i mercati finanziari. Un'eventuale acquisto di Titoli di Stato avrebbe, invece, portato ad un rendimento negativo.

Considerato quanto sopra e rilevato che i terreni oggetto di acquisto, si trovano in zona attigua ad altre proprietà dell'Ipab nonché che l'attuale affittuario dei medesimi ha già manifestato l'intenzione di proseguire nel rapporto, l'Ipab ha prima condotto un'indagine sul rapporto tra l'estensione dei terreni ed il loro prezzo d'acquisto rispetto ad altri terreni di aree limitrofe, ed ha, poi, ritenuto di valutare favorevolmente l'operazione.

L'Organo di Revisione dell'Ipab, in data 04/11/2016, ha espresso parere favorevole alla vendita.

Su disposizione delle DGR n. 455/2006 e n. 3476/2007, la Commissione tecnica si è riunita nella seduta del 06/06/2017 e, preso atto del parere dell'Organo di Revisione e delle loro indicazioni, ha valutato l'istanza esprimendo parere favorevole all'operazione così come presentata dall'Ipab in oggetto indicata, in ragione dei benefici che può portare ai terreni già di proprietà dell'Ipab in Comune limitrofo.

Il relatore, quindi, propone di accogliere le risultanze dei lavori della predetta Commissione, come registrati nel verbale della seduta sopra indicata e di approvare l'istanza.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

- VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;
- VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3;
- VISTO il R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
- VISTO l'art. 45, comma 1, della Legge regionale 9 settembre 1999, n. 46;
- VISTO l'art. 8, della Legge regionale 23 novembre 2012, n. 43;
- VISTA la DGR n. 757 del 11 marzo 2005;
- VISTA la DGR n. 2307 del 9 agosto 2005;
- VISTA la DGR n. 455 del 28 febbraio 2006;
- Vista la DGR n. 3476 del 30 ottobre 2007;
- VISTA la DGR n. 774 del 27.05.2016;
- VISTE le motivazioni e le conseguenti risultanze del verbale (qui richiamato espressamente anche ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3° dell'articolo 3 della legge 7 Agosto 1990, n. 241, documento disponibile presso la Direzione Servizi Sociali) della Commissione tecnica regionale nella seduta del 06/06/2017;
- VISTO l'art. 2 comma 2, lett. O) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

delibera

1. di autorizzare l'Ipab ad acquistare i terreni siti in Villorba (TV) elencati in premessa;
2. di prescrivere all'Ipab autorizzata la produzione alla Commissione tecnica della documentazione relativa all'acquisto;
3. che l'autorizzazione di cui al punto 1 abbia durata triennale dalla data del presente provvedimento e si consideri automaticamente decaduta allo scadere del predetto termine;
4. di rammentare che ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento della notifica dell'atto, ovvero, in alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da proporre entro 120 giorni dalla comunicazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Servizi Sociali dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352097)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1314 del 16 agosto 2017

Avvio del progetto "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia" a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012.

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

Avvio, in qualità di partner, del progetto "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia", volto all'attivazione di una piattaforma di messa in rete degli sportelli che offrono servizi agli immigrati, promuovendo la condivisione delle esperienze e la facilitazione e lo scambio delle competenze, finanziato dal Ministero dell'Interno a valere sul Fondo Europeo Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 2243 del 6 novembre 2012, ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, ora U.O. Flussi Migratori alla presentazione di proposte progettuali e all'esecuzione di progetti europei finanziati dai fondi in cui si articola il programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" e, più in generale, da tutta la programmazione dell'Unione Europea riguardante le politiche migratorie, nonché alla sottoscrizione della relativa documentazione.

Nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 3. Capacity building - lett. j) Governance dei servizi, il Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile, ha emanato un Avviso pubblico (Decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015) al quale la allora Sezione Flussi Migratori ha aderito in partenariato con lo IUAV, Ente capofila, il Comune di Venezia e i Comuni di Cona, Dolo, Eraclea, Mira, Mirano e San Donà di Piave, con la presentazione del progetto "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia".

Gli obiettivi del progetto sono: avviare una piattaforma per mettere in rete gli sportelli che offrono servizi agli immigrati, promuovere la condivisione delle esperienze che in questi anni hanno favorito l'accesso dei migranti ai servizi e facilitare lo scambio delle competenze tra amministratori locali, nell'ambito dell'area territoriale della Città Metropolitana di Venezia (CMV).

La proposta progettuale è stata presentata dallo IUAV in partenariato con la Regione del Veneto, U.O. Flussi Migratori, il Comune di Venezia e i Comuni di Cona, Dolo, Eraclea, Mira, Mirano e San Donà di Piave.

Con Decreto prot. n. 17172 **del 28 ottobre 2016** l'Autorità Responsabile FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali regionali, fra le quali risulta finanziato CapaCityMetro, per un ammontare complessivo di euro 246.353,55, finanziato al 50% per euro 123.176,77 dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, per euro 49.258,26 da cofinanziamento Statale e per Euro 73.918,51, da cofinanziamento dei partner. In particolare la Regione del Veneto, titolare di un budget pari a complessivi euro 6.100,20, cofinanzierà il progetto per Euro 4.975,20 a titolo di spese per personale interno.

Il progetto CapaCityMetro, la cui scadenza è prevista il 31 marzo 2018, prevede quale obiettivo generale la sperimentazione nella Città Metropolitana di Venezia di un sistema territoriale integrato e innovativo per l'inclusione attiva dei migranti, rafforzando le reti istituzionali di governance tra attori chiave del territorio, favorendo la razionalizzazione dell'offerta di servizi pubblici e dotando gli operatori del territorio di strumenti operativi e competenze generative centrate sui seguenti 4 principi di fondo:

1. **Approccio Territoriale:** consolidare le reti tra gli operatori dei 44 comuni che compongono la Città Metropolitana; adottare una logica d'azione territoriale che punti a creare economie di scala; diffondere e scambiare esperienze e buone pratiche tra comuni.
2. **Approccio Integrato:** rafforzare il coordinamento tra gli attori dei diversi settori di policy (accoglienza, integrazione, lavoro, casa); favorire l'interazione e la complementarità tra i diversi soggetti che offrono servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi (istituzioni locali, sindacati, associazioni di immigrati, cooperative sociali, ong, imprese, etc.).

3. **Inclusione Attiva:** adottare risposte non meramente emergenziali/assistenziali e sperimentare sistemi di welfare generativo capaci di attivare i soggetti vulnerabili valorizzandone le reti, le risorse e le competenze (es. quelle linguistiche e relazionali delle cosiddette seconde generazioni) anche come risorsa locale di sviluppo e di benessere collettivo.

4. **Innovazione Sociale:** sperimentare percorsi di crescita sociale utilizzando modalità evolute di organizzazione sociale e tecnologica del mondo del lavoro (es. servizi di welfare collaborativo, creazione di start-up sociali); promuovere progetti interculturali e formativi che adottino tecnologie multimediali e collaborative (es. Digital Storytelling, Urban Living labs).

La realizzazione del progetto si articola in 5 pacchetti di lavoro (Work-Package):

WP1: RICERCA-AZIONE CONOSCITIVA

Le attività del WP1 sono funzionali a realizzare un'approfondita analisi sia delle caratteristiche dell'immigrazione nella CMV sia del sistema dei servizi per l'integrazione dei migranti, al fine di individuare criticità e potenzialità nel rispondere alle domande da parte della popolazione immigrata, e dotare quindi l'amministrazione metropolitana e le singole amministrazioni locali di conoscenze utili a pianificare, programmare e attuare interventi che siano efficaci ed efficienti. Oltre a prevedere una serie di interviste con attori privilegiati nei 44 comuni che compongono la CMV, la ricerca si avvarrà anche delle informazioni e input che emergeranno durante gli workshop previsti dal WP3.

WP2: STRUMENT-AZIONE

La ricerca realizzata nel WP1 permetterà di costruire un'estesa base dati che verrà messa a disposizione tramite una piattaforma Web-gis pubblica (con portale web e applicazione android), concepita da un lato come strumento operativo di conoscenza e networking per amministratori, funzionari ed operatori sociali della CMV, dall'altro come strumento di orientamento utilizzabile direttamente da parte dei cittadini di Paesi Terzi per individuare facilmente i servizi disponibili sul territorio, potenziandone quindi l'accessibilità.

WP3: FORM-AZIONE

Il WP3 è dedicato all'elaborazione e sperimentazione di percorsi di (form)azione, accompagnamento e apprendimento partecipato rivolti ad amministratori, funzionari comunali e operatori sociali, finalizzati al rafforzamento delle competenze dei singoli e, al contempo, alla creazione di reti di scambio permanente (tematiche, settoriali, intersettoriali, etc) per promuovere uniformità e coerenza degli interventi nel territorio della CMV e complementarietà tra i servizi attivati dai diversi attori.

WP4: SPERIMENT-AZIONE

Il WP4 prevede l'istituzione e avviamento di una rete per l'innovazione e lo scambio permanente di informazioni/esperienze tra tutti gli sportelli e infopoint operanti sul territorio della CMV, istituzionali e no. Attraverso una serie di azioni concrete di start-up verranno elaborati, sperimentati e condivisi: strumenti per l'analisi dei bisogni degli utenti in un'ottica di migliorare i servizi esistenti ed ottimizzare le risorse disponibili sul territorio; modalità innovative di collaborazione, mutual-learning e sinergia tra sportelli che offrono servizi diversi; sportelli tematici capaci di adattarsi e rispondere in modo efficiente ed efficace alle esigenze emergenti; protocolli per promuovere supporto, accompagnamento e messa a sistema di infopoint auto-gestiti, in un'ottica di welfare generativo e partecipazione attiva dei migranti.

WP5: DIFFUSIONE

Il WP5 è funzionale a pubblicizzare e diffondere capillarmente le informazioni sulle attività promosse per incentivare ampia partecipazione; promuovere l'utilizzo da parte degli operatori del territorio della CMV dei materiali operativi prodotti durante il progetto; far conoscere i risultati del progetto e proporre l'allargamento dell'esperienza all'intero territorio regionale e oltre.

Il ruolo della Regione del Veneto - U. O. Flussi Migratori nell'ambito del progetto prevede lo svolgimento delle seguenti attività nei diversi Work Package, oltre alla partecipazione alla cabina di regia:

- WP1/RICERCA-AZIONE: disponibilità a fornire informazioni quantitative e qualitative sulle questioni relative all'immigrazione nel territorio di competenza e sulle attività promosse e coordinate dalla Regione del Veneto nell'ambito del governo dei fenomeni migratori nella Provincia di Venezia;
- WP3/FORM-AZIONE: partecipazione ai workshop territoriali/tematici previsti dal progetto;

- WP5/DIFFUSIONE: collaborazione alla pubblicizzazione delle attività di progetto per promuovere ampia partecipazione; contributo all'organizzazione della conferenza finale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012;

VISTO l'Avviso pubblico adottato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 3. Capacity building - lett. j) Governance dei servizi, con Decreto prot. n. 19738 del 24/12/2015 dal Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile;

VISTO il Decreto di approvazione graduatorie dei progetti prot. n. 17172 **del 28 ottobre 2016** del Ministero dell'Interno - Dipartimento Vicario per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in qualità di Autorità Responsabile;

VISTO il progetto avviato dallo IUAV in data 07.02.2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L. R. 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero dell'Interno/Autorità Responsabile FAMI del progetto "CapaCityMetro: rete di (form)azione per l'inclusione attiva dei migranti nella Città Metropolitana di Venezia" a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, di cui la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Flussi Migratori è soggetto partner, autorizzando l'avvio delle relative attività progettuali;
3. di determinare in euro 1.125,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa del bilancio triennale 2017 - 2019 n. 103440 ad oggetto realizzazione del progetto "CapaCityMetro" FAMI 2014-2020 acquisto di beni e servizi (DEC UE 03/08/2015, n. 5343)";
4. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stata delegata la gestione dei capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352101)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1315 del 16 agosto 2017

Avvio del progetto "MARI-Multicultural Actions Regional Immigration" a valere sull'Obiettivo specifico 2 Integrazione e Migrazione legale del Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020, CUP H19D17000580007. Approvazione schema di convenzione di partenariato (D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012).

[Emigrazione ed immigrazione]

Note per la trasparenza:

Avvio del progetto "MARI-Multicultural Actions Regional Immigration" volto a promuovere un sistema integrato e qualificato di servizi territoriali per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul Fondo Europeo Fondo Asilo Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020, e approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione del Veneto, in qualità di soggetto proponente, ed i partner di progetto: Veneto Lavoro, i Comuni di Belluno, Campagna Lupia, Cavarzere, Portogruaro, Venezia, Verona, Vicenza, le Aziende ULSS n. 2 Marca Trevigiana, n. 6 Euganea, n. 9 Scaligera.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto n. prot. 35/4305 del 21 dicembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, Autorità Delegata del FAMI, di approvazione graduatorie;
Convenzione di Sovvenzione tra l'Autorità Delegata FAMI e la Regione del Veneto U.O. Flussi Migratori.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 2243 del 6 novembre 2012, ha autorizzato il Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Flussi Migratori, ora U.O. Flussi Migratori, alla presentazione di proposte progettuali e all'esecuzione di progetti europei finanziati dai fondi in cui si articola il programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori" e, più in generale, da tutta la programmazione dell'Unione Europea riguardante le politiche migratorie, nonché alla sottoscrizione della relativa documentazione.

Nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata, ha emanato un Avviso pubblico (Decreto prot. n. 1 del 15 aprile 2016) al quale la allora Sezione Flussi Migratori ha aderito, presentando, in qualità di capofila, il progetto "MARI-Multicultural Actions Regional Immigration".

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere un sistema integrato e qualificato di servizi territoriali atti a favorire l'integrazione dei cittadini immigrati, attraverso la costituzione di una cabina di regia regionale e di tavoli di lavoro provinciali per la gestione dei fenomeni migratori e la promozione del processo di integrazione per una pianificazione integrata degli interventi, l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi e l'accessibilità e la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini di Paesi terzi.

La proposta progettuale è stata presentata in partenariato con i seguenti partner: il proprio ente strumentale Veneto Lavoro, in ragione dell'ormai consolidata collaborazione con quest'ultimo nella realizzazione degli interventi caratterizzanti le attività progettuali di cui trattasi, i Comuni di Belluno, Cavarzere, Campagna Lupia, Portogruaro, Venezia, Verona, Vicenza, le Aziende ULSS n. 2 Marca Trevigiana, n. 6 Euganea, n. 9 Scaligera.

Con Decreto prot. n. 35/4305 del 21 dicembre 2016 l'Autorità Delegata FAMI ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali nell'ambito dell'avviso pubblico per le multi-azione del 15 aprile 2016, fra le quali risulta finanziato il progetto MARI, per un ammontare complessivo di euro 1.294.000,00, finanziato al 50% dalla Commissione Europea per euro 647.000,00 e specularmente per euro 647.000,00 dall'Autorità Delegata tramite il Ministero dello Sviluppo Economico come quota del cofinanziamento Statale.

Focus principale del progetto MARI, la cui scadenza originariamente prevista per il 30 marzo 2018 è stata successivamente prorogata al 30 settembre 2018, è la promozione di un sistema integrato e qualificato di servizi territoriali per favorire l'integrazione dei cittadini immigrati.

Sinteticamente le fasi di intervento e le attività previste dal Progetto sono:

- Attività 1: sviluppo di una rete interistituzionale costituita da una cabina di regia a livello regionale e da tavoli di lavoro provinciali, uno per ogni provincia, il cui ruolo è di fare un confronto sui servizi e sugli interventi rivolti agli immigrati. Saranno coinvolti istituzioni come la Prefettura/UGT, Questura, Comuni (anagrafe e servizi sociali), Centri Per l'Istruzione degli Adulti - CPIA, centri per l'impiego - CPI, ULSS e alcune Associazioni di immigrati iscritte al registro regionale.
- Azione 2: formazione degli operatori attraverso la realizzazione di corsi erogati in modalità FAD (formazione a distanza) attraverso la creazione di un'apposita piattaforma web che contiene video lezioni, materiali didattici e di autoapprendimento e strumenti di valutazione. Saranno realizzati dieci corsi tenuti da docenti universitari e professionisti del settore.
- Azione 3: creazione di un sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi offerti da Prefetture, Questure, Comuni, ULSS, CPI, CPIA in grado di favorire l'organizzazione ed il coordinamento dell'accoglienza e il monitoraggio dei percorsi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi.
- Azione 4: costituzione di un servizio di mediazione linguistica-culturale per l'accoglienza e l'inserimento degli immigrati nella società di arrivo. Saranno istituiti sette punti di erogazione per il servizio di mediazione linguistico-culturale, uno per ciascuna provincia del Veneto, ai quali gli ospedali, le prefetture e i centri per l'impiego potranno richiedere la fornitura di un intervento di mediazione linguistico-culturale.
- Azione 5: potenziamento dei servizi informativi di mediazione linguistica-culturale e orientamento da parte dei Comuni e delle ULSS nell'ottica di differenziarli in più ambiti: civico, sanitario e lavorativo.
- Azione 6: pubblicazione di materiali plurilingue sui servizi sanitari della Regione del Veneto e sulle modalità di accesso e fruizione degli stessi.
- Azione 7: sviluppo di servizi sperimentali come un modello di orientamento e accompagnamento al lavoro con lo scopo di delineare requisiti e caratteristiche di un modello efficiente ed efficace per il servizio di informazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro. Inoltre, sarà implementato un servizio per la salute riproduttiva della donna straniera avente lo scopo di realizzare una guida plurilingue su contraccezione, gravidanza, parto, post-parto e servizi preposti.
- Azione 8: attività di monitoraggio e valutazione volti a migliorare la qualità dell'organizzazione dei processi e del contenuto dei servizi offerti.

La Regione del Veneto potrà disporre di una dotazione finanziaria complessiva di euro 364.700,00 per lo svolgimento delle attività progettuali. Di particolare importanza sarà l'istituzione di sette punti di erogazione del servizio di mediazione linguistico-culturale, uno per ciascuna provincia del Veneto, ai quali gli ospedali, le Prefetture e i centri per l'impiego potranno richiedere la fornitura di un intervento di mediazione. La Regione del Veneto, in qualità di capofila, dovrà, inoltre, assicurare la gestione strategica del progetto, il coordinamento degli interventi, le attività di monitoraggio e valutazione, l'amministrazione generale e la rendicontazione delle spese. A questo proposito, l'avviso pubblico e il relativo piano finanziario prevedono obbligatoriamente a carico del capofila l'individuazione di un esperto di monitoraggio e valutazione e di un revisore indipendente esterno per la verifica amministrativo contabile di tutte le spese progettuali.

Concorreranno all'implementazione delle attività progettuali, in ragione dei propri ruoli e responsabilità e con le dotazioni finanziarie di seguito specificate, i partner:

- Veneto Lavoro avrà a disposizione un budget di euro 729.298,39, per la formazione di operatori, per la creazione di un sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi offerti da prefetture, questure, comuni, ULSS, CPI, CPIA sviluppo, pubblicazione di materiali plurilingue sui servizi sanitari della Regione del Veneto e sulle modalità di accesso e fruizione degli stessi, per la sperimentazione di un modello di servizio di orientamento e accompagnamento al lavoro e di un servizio per la salute riproduttiva della donna e per l'individuazione di un esperto legale esterno, figura questa obbligatoriamente richiesta dall'Avviso al fine di attestare la correttezza di tutte le procedure adottate per l'affidamento di servizi, beni e lavori;

I seguenti partner, per la realizzazione di servizi informativi, di mediazione linguistico-culturale e di orientamento, avranno a disposizione le dotazioni finanziarie di seguito specificate:

- Comune di Belluno avente un budget di euro 9.837,90;
- Comune di Campagna Lupia avente un budget di euro 11.445,37;
- Comune di Cavarzere avente un budget di euro 3.396,39;
- Comune di Portogruaro avente un budget di euro 11.637,11;
- Comune di Venezia avente un budget di euro 18.371,00;
- Comune di Verona avente un budget di euro 30.124,78;
- Comune di Vicenza avente un budget di euro 17.969,08;
- Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana avente un budget di euro 50.600,86;
- Azienda ULSS n.6 Euganea avente un budget di euro 21.283,00;
- Azienda ULSS n.9 Scaligera avente un budget di euro 25.336,12.

Le dotazioni finanziarie soprariportate potranno subire delle lievi variazioni, in relazione a mutati fabbisogni e subordinatamente all'autorizzazione dell'Autorità Delegata.

Come sopra enunciato, all'implementazione del progetto contribuisce in partenariato Veneto Lavoro, a carico del quale, in virtù del ruolo operativo rivestito, sono previsti degli adempimenti che comportano un notevole impegno aggiuntivo rispetto alle ordinarie attività. Con nota prot. n. 2135/2017 del 26.04.2017 tale ente ha pertanto segnalato la necessità di avvalersi del supporto di n. 3 unità di personale esterno, con adeguata professionalità ed esperienza, in grado di garantire la realizzazione degli interventi progettuali previsti anche in continuità con le azioni realizzate nell'ambito dei progetti europei.

È necessario inoltre disciplinare con apposita convenzione di partenariato (**Allegato A**) i rapporti e le modalità di attuazione delle attività progettuali di competenza, fermo restando che la Regione del Veneto, tramite la U.O. Flussi Migratori, struttura proponente del progetto, riveste il ruolo di unico responsabile e referente nei confronti degli organi di gestione del FAMI.

La modalità di gestione finanziaria del progetto prevede l'anticipazione delle spese da parte del capofila al partner. Ad avvenuta rendicontazione, tali spese saranno oggetto di controllo e convalida da parte dell'A.D. FAMI oltre che, preliminarmente, da parte di un revisore contabile indipendente, la cui obbligatorietà è prevista dall'avviso pubblico di cui al Decreto prot. n. 1/2016 del 15/04/2016. Rimane infine a cura del soggetto proponente chiedere il rimborso delle somme all'A.D. FAMI e assicurare che i contributi ricevuti siano riassegnati, per quanto di spettanza, ai partner.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 7 gennaio 2011, n. 1;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2014, n. 126;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32;

VISTA la D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012;

VISTO l'Avviso pubblico adottato nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020, Obiettivo Specifico 2. Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo Nazionale 2. Integrazione, con Decreto prot. n. 1/2016 del 15 aprile 2016 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata;

VISTO il Decreto di approvazione graduatorie dei progetti n. 35/4305 del 21 dicembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata;

VISTA la Convenzione di Sovvenzione tra l'Autorità Delegata FAMI e la Regione del Veneto;

VISTA la D.G.R. n. 1944 del 06 dicembre 2016;

VISTA la nota di Veneto Lavoro prot. n. 2135/2017 del 26.04.2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L. R. 31 dicembre 2012 n. 54

delibera

1. di approvare le premesse quali parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto dell'avvenuta approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali/Autorità Delegata FAMI del progetto "MARI-Multicultural Actions Regional Immigration", a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione, di cui la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Flussi Migratori è soggetto proponente, autorizzando l'avvio delle relative attività progettuali;

3. di approvare lo schema di convenzione (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i rapporti fra il soggetto proponente e i partner di progetto, dando mandato al Direttore della U.O. Flussi Migratori alla sottoscrizione e all'assunzione dei conseguenti successivi adempimenti;

4. di approvare la suddivisione del budget tra i partner di progetto nei termini seguenti: Veneto Lavoro Euro 729.298,39, Comune di Belluno Euro 9.837,90, Comune di Campagna Lupia Euro 11.445,37, Comune di Cavarzere Euro 3.396,39, Comune di Portogruaro Euro 11.637,11, Comune di Venezia Euro 18.371,00, Comune di Verona Euro 30.124,78, Comune di Vicenza Euro 17.969,08, Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana Euro 50.600,86, Azienda ULSS n.6 Euganea Euro 21.283,00, Azienda ULSS n.9 Scaligera Euro 25.336,12;

5. di autorizzare l'Ente strumentale Veneto Lavoro ad avvalersi per la realizzazione degli adempimenti progettuali, dell'apporto di 3 unità di personale esterno, attraverso rapporti di lavoro da instaurarsi nelle forme previste dalla normativa vigente, dando atto che la spesa relativa graverà esclusivamente sulle risorse di cui al progetto, nell'ambito del budget progettuale assegnato;

6. di determinare in euro 1.294.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui seguenti capitoli di spesa del bilancio triennale 2017 - 2019:

- n. 103439 ad oggetto "Realizzazione del Progetto MARI-Multicultural Actions Regional Immigration Fami 2014-2020 - Quota Statale - Trasferimenti correnti (Dec. UE 03/08/2015 n. 5343)",
- n. 103437 ad oggetto "Realizzazione del Progetto MARI-Multicultural Actions Regional Immigration Fami 2014-2020- Quota Comunitaria - Trasferimenti correnti (Dec. UE 03/08/2015 n. 5343)",
- n. 103438 ad oggetto "Realizzazione del Progetto MARI-Multicultural Actions Regional Immigration Fami 2014-2020- Quota Statale- Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 03/08/2015 n. 5343)",
- n. 103436 ad oggetto "Realizzazione del Progetto MARI-Multicultural Actions Regional Immigration" Fami 2014-2020- Quota Comunitaria- Acquisto di beni e servizi (Dec. UE 03/08/2015 n. 5343)",

7. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stata delegata la gestione dei capitoli di cui al precedente punto, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

8. di disporre che i pagamenti ai Partner saranno subordinati all'accreditamento del finanziamento al capofila/Regione del Veneto - U.O. Flussi Migratori - da parte dell'Autorità Delegata FAMI. Gli stessi avverranno secondo le seguenti modalità di liquidazione:

- il capofila, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di Partenariato e qualora ricevuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali-Autorità Delegata FAMI, il prefinanziamento pari al 50% del contributo, corrisponderà al partner un ammontare di prefinanziamento nella stessa misura percentuale commisurata alla parte di contributo spettante;
- entro il 31 dicembre 2017 potrà essere presentata all'A.D. FAMI, da parte del capofila, una domanda di rimborso intermedia che permetterà una seconda erogazione pari massimo al 30% dell'importo finanziato che risulta da budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'A.D. FAMI su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio;
- il saldo verrà erogato dall'A.D. FAMI al capofila al termine del progetto e dietro presentazione della domanda di rimborso finale che dovrà essere trasmessa entro il 30 ottobre 2018;
- il capofila rimborserà *pro quota* i partner, sulla base delle spese validate dall'A.D. FAMI, sia in fase di rendicontazione intermedia che ad erogazione del saldo;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di incaricare il Direttore della Unità Organizzativa Flussi Migratori dell'esecuzione del presente atto;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 1/15

CONVENZIONE DI PARTENARIATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “MARI-MULTICULTURAL ACTIONS REGIONAL IMMIGRATION (COD. PROGETTO 1287)” NELL’AMBITO DEL FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE (FAMI)-CUP H19D17000580007

TRA IL CAPOFILA

La Regione del Veneto con sede in Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901, Venezia, P. IVA 02392630279, rappresentata da _____ la quale agisce in questo atto nella veste di Direttore pro tempore della U.O. Flussi Migratori in attuazione della D.G.R. n. 1105 del 29 giugno 2016;

E I PARTNER

Veneto Lavoro con sede in Venezia Mestre, via Cà Marcello n. 67/B, Codice Fiscale e P. I.V.A. 03180130274, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Direttore e legale rappresentante dell’Ente Regionale Veneto Lavoro;

Comune di Belluno con sede in Belluno, piazza Duomo n.2, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00132550252, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Belluno;

Comune di Campagna Lupia con sede in Campagna Lupia, via Repubblica n.34, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00617710272, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Campagna Lupia;

Comune di Cavarzere con sede in Cavarzere, via Umberto I n.2, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00194510277, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 2/15

la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Cavarzere;

Comune di Portogruaro con sede in Portogruaro, piazza della Repubblica n.1, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00271750275, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Sindaca e legale rappresentante del Comune di Portogruaro;

Comune di Venezia con sede in Venezia, Ca' Farsetti San Marco 4136, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00339370272, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Venezia;

Comune di Verona con sede in Verona, piazza Bra n.1, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00215150236, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Verona;

Comune di Vicenza con sede in Vicenza, corso Palladio n.98, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00516890241, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Sindaco e legale rappresentante del Comune di Vicenza;

Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana con sede in Treviso, via Sant'Ambrogio in Fiera n. 37, Codice Fiscale e P. I.V.A. 03084880263, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Direttore Generale e legale rappresentante del Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 3/15

Azienda ULSS n. 6 Euganea con sede in Padova, via E. degli Scrovegni n. 14, Codice Fiscale e P. I.V.A. 00349050286, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Direttore Generale e legale rappresentante del Azienda ULSS n. 6 Euganea;

Azienda ULSS n. 9 Scaligera con sede in Verona, via Valverde n. 42, Codice Fiscale e P. I.V.A. 02573090236, rappresentato da _____ domiciliato ai fini della presente Convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Direttore Generale e legale rappresentante del Azienda ULSS n. 9 Scaligera;

PREMESSO CHE

- a) la presente Convenzione è stipulata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/2020 come integrato dal Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione, del 25 luglio 2014, riguardante la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- b) con Delibera n 2243 del 6 novembre 2012 la Giunta Regionale ha autorizzato la allora Sezione Flussi Migratori a partecipare in qualità di Capofila o di Partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori", nonché alla sottoscrizione della relativa documentazione;
- c) il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, in qualità di Autorità Delegata FAMI (di seguito A.D. FAMI), ha adottato un avviso pubblico, emanato il 15 aprile 2016, per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/2020 – Obiettivo specifico 2 Integrazione, Obiettivo nazionale 3 Servizi di informazione qualificata attraverso canali regionali e territoriali di comunicazione lett. f). L'U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto in partenariato con gli enti sopracitati (di seguito Partner), ha aderito a tale avviso presentando il progetto "MARI-Multicultural Actions Regional Immigration"(cod. progetto 1287)" (di seguito il Progetto);

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 4/15

- d) con Decreto prot. n. 4305 del 21 dicembre 2016 l'A.D. FAMI ha approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, tra i quali il succitato Progetto presentato in qualità di capofila dall'U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto;
- e) in data 12 aprile 2017 l'U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto ha sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione con l'A.D. FAMI (di seguito Convenzione di Sovvenzione), a cui si fa integralmente rinvio;
- f) con Delibera n. _____ del _____ la Giunta Regionale ha approvato la stipula di una convenzione tra il Capofila e i Partner di progetto autorizzando il Direttore pro tempore della U.O. Flussi Migratori alla sottoscrizione della stessa.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**Art. 1 Premessa**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 Compiti e responsabilità dei Partner

Il Partenariato concorda quanto segue:

- il Capofila è responsabile di tutte le operazioni indicate nella Convenzione di Sovvenzione, nonché del coordinamento e della gestione finanziaria del Progetto. Esso è l'unico referente nei confronti dell'A.D. FAMI per quanto riguarda la realizzazione del Progetto;
- i Partner sono responsabili dell'esatta ed integrale esecuzione delle attività progettuali di spettanza, così come indicato nella Convenzione di Sovvenzione e nella Domanda di Ammissione al Finanziamento.

Il Capofila e i Partner parteciperanno attivamente ad ogni fase del Progetto, per quanto di competenza.

La Regione del Veneto, U.O. Flussi Migratori, in qualità di Capofila e di unico responsabile - referente nei confronti degli organi di gestione del FAMI, assicurerà una corretta ed organica gestione degli aspetti tecnici e finanziari del Progetto, e svolgerà il ruolo di coordinatore generale delle diverse attività progettuali programmate. Ciò comporta responsabilità specifiche, dettagliate nella Convenzione di Sovvenzione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 5/15

Ai fini della corretta verifica delle procedure di rendicontazione delle spese e dell'inoltro delle richieste di rimborso all'A.D. FAMI, il Capofila individuerà un Revisore contabile indipendente per la verifica e la certificazione delle spese sostenute. Il Partner Veneto Lavoro invece individuerà un esperto legale esterno per la verifica di tutte le procedure di affidamento di servizi, forniture, lavori ed incarichi individuali nell'ambito della realizzazione del Progetto.

Il Capofila garantisce la diffusione dei risultati del Progetto, attenendosi alle regole di pubblicità del Fondo ed eventuali disposizioni dettate dall'A.D. FAMI.

Art. 3 Oggetto

La presente Convenzione definisce e regola i rapporti di partenariato per la realizzazione del Progetto, il cui obiettivo generale è di promuovere un sistema integrato e qualificato di servizi territoriali atti a favorire l'integrazione dei cittadini immigrati, attraverso la costituzione di una cabina di regia regionale e di tavoli di lavoro provinciali per la gestione dei fenomeni migratori e la promozione del processo di integrazione per una pianificazione integrata degli interventi, l'innovazione dei processi organizzativi dei servizi e l'accessibilità e la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini di Paesi terzi.

Art. 4 Articolazione del Progetto

Le fasi di intervento e le attività previste dal Progetto, dettagliatamente illustrate nella scheda progettuale approvata, sono:

- Attività 1: sviluppo di una rete interistituzionale costituita da una cabina di regia a livello regionale e da tavoli di lavoro provinciali, uno per ogni provincia, il cui ruolo è di fare un confronto sui servizi e sugli interventi rivolti agli immigrati. Saranno coinvolti istituzioni come la Prefettura/UGT, Questura, Comuni (anagrafe e servizi sociali), CPIA, CPI, ULSS e alcune Associazioni di immigrati iscritte al registro regionale.
- Azione 2: formazione degli operatori attraverso la realizzazione di corsi erogati in modalità FAD (formazione a distanza) attraverso la creazione di un'apposita piattaforma web che contiene video lezioni, materiali didattici e di autoapprendimento, e strumenti di valutazione. Saranno realizzati dieci corsi tenuti da docenti universitari e professionisti del settore.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 6/15

- Azione 3: creazione di un sistema telematico di gestione e pianificazione integrata dei servizi offerti da prefetture, questure, comuni, ULSS, CPI, CPIA in grado di favorire l'organizzazione ed il coordinamento dell'accoglienza e il monitoraggio dei percorsi di integrazione dei cittadini di Paesi terzi.
- Azione 4: costituzione di un servizio di mediazione linguistica-culturale per l'accoglienza e l'inserimento degli immigrati nella società di arrivo. Saranno istituiti sette punti di erogazione per il servizio di mediazione linguistico-culturale, uno per ciascuna provincia del Veneto, ai quali gli ospedali, le prefetture e i centri per l'impiego possono richiedere la fornitura di un intervento di mediazione linguistico-culturale.
- Azione 5: potenziamento dei servizi informativi di mediazione linguistica-culturale e orientamento da parte dei Comuni e delle ULSS nell'ottica di differenziarli in più ambiti: civico, sanitario e lavorativo.
- Azione 6: pubblicazione di materiali plurilingue sui servizi sanitari della Regione del Veneto e sulle modalità di accesso e fruizione degli stessi.
- Azione 7: sviluppo di servizi sperimentali come un modello di orientamento e accompagnamento al lavoro con lo scopo di delineare requisiti e caratteristiche di un modello efficiente ed efficace per il servizio di informazione, orientamento ed accompagnamento al lavoro. Inoltre, sarà implementato un servizio per la salute riproduttiva della donna straniera avente lo scopo di realizzare una guida plurilingue su contraccezione, gravidanza, parto, post-parto e servizi preposti.
- Azione 8: attività di monitoraggio e valutazione volti a migliorare la qualità dell'organizzazione dei processi e del contenuto dei servizi offerti.
- Azione 9: coordinamento e gestione delle attività.

I Partner concorreranno al coordinamento e alla gestione delle attività del Progetto, secondo il proprio ruolo e responsabilità, in accordo con quanto riportato nel progetto, nel cronogramma e nel budget.

Art. 5 Durata

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 7/15

La presente Convenzione avrà validità dalla data di sottoscrizione da parte del capofila, in seguito alle sottoscrizioni dei partner, fino al 31 dicembre 2018 e comunque resta valida ed efficace fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate.

Art. 6 Obblighi dei Partner di progetto

Il Capofila e i Partner si impegnano a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal Progetto ammesso al finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'Avviso, nella Convenzione di Sovvenzione e nella presente Convenzione.

I Partner devono attenersi ai doveri e agli obblighi di seguito descritti:

- accettare le regole e gli obblighi stabiliti nella Convenzione di Sovvenzione e nei suoi allegati, con particolare riguardo alla parte di competenza;
- realizzare la parte progettuale di competenza nel rispetto degli obblighi derivanti dall'ammissione del Progetto a contributo;
- rispettare le regole di ammissibilità delle spese contenute nel manuale redatto dalla Commissione ed attenersi alle indicazioni dell'A.D. FAMI in merito;
- impegnarsi a tenere una contabilità separata per tutte le transazioni finanziarie relative alla realizzazione del Progetto;
- fornire al Capofila i dati richiesti per il monitoraggio dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del Progetto nei tempi utili per garantire il rispetto della tempistica stabilita dalla A.D. FAMI;
- portare immediatamente a conoscenza del Capofila ogni evento di cui vengano a conoscenza che attenga alla realizzazione del Progetto o che possa creare ritardi o ostacoli nell'esecuzione dello stesso;
- informare preventivamente il Capofila delle eventuali richieste di modifica al budget di progetto.

Art. 7 Piano finanziario

Il piano finanziario del Progetto ammonta complessivamente a € 1.294.000,00 di cui:

- Finanziamento della Commissione Europea € 647.000,00
- Cofinanziamento statale italiano € 647.000,00

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 8/15

Il Capofila e i Partner concordano nel ripartire le risorse del piano finanziario di Progetto come segue:

1. Regione del Veneto, U.O. Flussi Migratori, € 364.700,00 di cui contributo comunitario € 182.350,00 e contributo nazionale € 182.350,00;
2. Veneto Lavoro € 729.298,39 di cui contributo comunitario € 364.649,19 e contributo nazionale € 364.649,20;
3. Comune di Belluno € 9.837,90 di cui contributo comunitario € 4.918,95 e contributo nazionale € 4.918,95;
4. Comune di Campagna Lupia € 11.445,37 di cui contributo comunitario € 5.722,68 e contributo nazionale € 5.722,69;
5. Comune di Cavarzere € 3369,39 di cui contributo comunitario € 1.698,20 e contributo nazionale € 1.698,19;
6. Comune di Portogruaro € 11.637,11 di cui contributo comunitario € 5.818,56 e contributo nazionale € 5.818,55;
7. Comune di Venezia € 18.371,00 di cui contributo comunitario € 9.185,50 e contributo nazionale € 9.185,50;
8. Comune di Verona € 30.124,78 di cui contributo comunitario € 15.062,39 e contributo nazionale € 15.062,39;
9. Comune di Vicenza € 17.969,08 di cui contributo comunitario € 8.984,54 e contributo nazionale € 8.984,54;
10. Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana € 50.600,86 di cui contributo comunitario € 25.300,43 e contributo nazionale € 25.300,43;
11. Azienda ULSS n.6 Euganea € 21.283,00 di cui contributo comunitario € 10.641,50 e contributo nazionale € 10.641,50;
12. Azienda ULSS n.9 Scaligera € 25.336,12 di cui contributo comunitario € 12.668,06 e contributo nazionale € 12.668,06

Il piano finanziario approvato dall'A.D. FAMI può essere modificato, presentando trimestralmente al massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 9/15

all'A.D. FAMI entro e non oltre 30 giorni di calendario precedenti alla chiusura del progetto, fissata al 30 settembre 2018. Il piano finanziario finale non potrà discostarsi, rispetto a quello originariamente approvato, per una quota maggiore del 30%. Ai fini del calcolo del 30% concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

Ogni proposta di modifica dovrà essere motivata e richiesta, prima che possa produrre qualsivoglia effetto, da ciascun Partner in accordo con il Capofila e dovrà essere approvata specificatamente dall'A.D. FAMI, secondo quanto stabilito dall'art. 8.5 della Convenzione di Sovvenzione.

L'A.D. FAMI provvederà, a seguito della stipula della Convenzione di Sovvenzione e della richiesta di anticipo da parte della Regione del Veneto, ad erogare un prefinanziamento al Capofila.

Il Capofila, a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione e previa richiesta formale dei Partner, si impegna a sua volta a corrispondere un ammontare di prefinanziamento ai Partner nella stessa percentuale di contributo ricevuta dall'A.D. FAMI, compatibilmente con le regole e la tempistica delle contabilità regionale.

Il Capofila entro il 31 dicembre 2017 potrà presentare all'A.D. FAMI una domanda di rimborso intermedia che permetterà una seconda erogazione pari massimo al 30% dell'importo finanziato, che risulta da budget approvato sulla base delle spese riconosciute ammissibili a seguito dei controlli svolti dall'A.D. FAMI su quelle rendicontate nella domanda di rimborso intermedio. Il saldo sarà erogato dall'A.D. FAMI al capofila al termine del progetto e dietro presentazione della domanda di rimborso finale che dovrà essere trasmessa entro il 30 ottobre 2018.

Il Capofila rimborserà i Partner *pro quota*, sulla base e nei limiti delle spese validate dall'A.D. FAMI, sia in fase di rendicontazione intermedia sia finale.

I pagamenti ai Partner saranno subordinati all'accreditamento del finanziamento al Capofila da parte dell'A.D. FAMI e quindi il Capofila non potrà essere ritenuto responsabile di eventuali ritardi nella liquidazione di quanto spettante.

Il progetto non deve essere finanziato da altre fonti del bilancio comunitario o da altri programmi nazionali.

Art. 8 Avanzamento tecnico e finanziario del Progetto

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 10/15

I Partner si impegnano a fornire al Capofila tutte le informazioni necessarie alla redazione dei rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e degli altri documenti specifici richiesti dal FAMI. Il Capofila si impegna, a sua volta, ad inviare ai Partner copia dei rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e degli altri documenti specifici presentati agli organismi di gestione del Fondo.

Il Capofila può richiedere ai Partner informazioni aggiuntive qualora possano essere necessarie o utili per la preparazione di rapporti/documenti o per soddisfare una richiesta di informazioni da parte di organismi autorizzati.

Il Capofila deve mantenere aggiornati i Partner su tutte le comunicazioni intervenute, rilevanti per la corretta realizzazione del Progetto.

Art. 9 Principi di rendicontazione

I Partner si impegnano a tenere una contabilità separata in accordo con le norme comunitarie, nazionali e regionali sulla corretta gestione contabile. Tutta la contabilità deve essere espressa in Euro.

I rapporti di avanzamento tecnico-finanziario e gli altri documenti, inclusa la copia conforme all'originale di tutta la documentazione di spesa, devono essere inviati al Capofila secondo il calendario previsto nella Convenzione di Sovvenzione e dagli altri documenti specifici.

Il Capofila è l'unico responsabile nei confronti dell'A.D. FAMI relativamente alla presentazione delle richieste di rimborso e dei rapporti di avanzamento del Progetto.

Nel caso emerga una non completa conformità alla normativa comunitaria e nazionale dei rapporti di avanzamento del Progetto o l'utilizzo di modelli riepilogativi della spesa non concordati da parte dei Partner, il Capofila deve richiedere ai Partner di rielaborare ed aggiornare i suddetti documenti finanziari.

Il sistema finanziario, contabile e di rendicontazione del Capofila e dei Partner deve essere conforme a quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché alle ulteriori ed eventuali indicazioni previste dal FAMI.

Il Capofila, alla luce di ragionevoli dubbi ed al fine di garantire la congruità con i contenuti dei suddetti documenti, ha il diritto di richiedere ed ottenere dai Partner opportuni chiarimenti ed informazioni più dettagliate. Il Capofila non deve essere quindi ritenuto responsabile per

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 11/15

eventuali conseguenze negative derivanti da una difforme interpretazione da parte dei Partner delle disposizioni stabilite dall'A.D. FAMI.

Art. 10 Verifica e conservazione dei documenti

I Partner hanno l'obbligo di conservare i documenti richiesti per la verifica dell'attuazione del Progetto e delle spese ammissibili e di renderli disponibili al controllo degli organismi e delle istituzioni competenti.

Il Capofila e i Partner hanno l'obbligo di conservare e archiviare tutti i documenti contabili e tutti gli altri documenti relativi al Progetto, per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla chiusura del Programma ai sensi della normativa Europea vigente.

Salvo il caso in cui la normativa regionale risulti più restrittiva, si applicano le disposizioni contabili e amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale.

In caso di eventuali variazioni sia della sede ove sono depositati i documenti sia della sede indicata per lo svolgimento delle attività, dovrà essere data immediata comunicazione scritta al Capofila.

Art. 11 Affidamento di incarichi e subappalto

Ciascun Partner può affidare a soggetti terzi l'esecuzione di parte delle proprie attività, sotto la propria esclusiva responsabilità, coerentemente con quanto riportato nel Progetto e nel Budget.

Per quanto riguarda l'affidamento degli incarichi e la stipulazione dei contratti di appalto si applica l'art. 7 "Affidamento di incarichi o di contratti di appalto/fornitura (ove applicabile)" della Convenzione di Sovvenzione, al quale si fa espresso rinvio, e al Vademecum di attuazione dei progetti del FAMI.

Art. 12 Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Il Capofila e i Partner assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136.

Art. 13 Clausole e protocollo di legalità

I Partner, si impegnano a rispettare tutte le clausole di legalità di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 07 settembre 2015 e ss.mm.ii, di durata triennale, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 12/15

contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Art. 14 Sanzioni e Revoche

Al verificarsi di una delle cause specificate all'art. 13 "Sanzioni e revoche" della Convenzione di Sovvenzione, l'A.D. FAMI potrà applicare sanzioni pecuniarie e revocare il contributo, in tutto o in parte, secondo le modalità previste nel citato art. 13.

In tal caso, il Partner responsabile o inadempiente si impegna a restituire all'A.D. FAMI, per il tramite del Capofila, e nel termine dalla stessa A.D. FAMI concesso, la somma per quota parte. Ciò fermo restando l'obbligo al risarcimento dei danni.

Per poter definire l'ammontare del suddetto rimborso relativamente ai Partner, e poter pertanto liberare il Capofila da ogni responsabilità nei confronti dell'A.D. FAMI per l'importo complessivo delle risorse già versate, ogni rapporto di avanzamento tecnico-finanziario deve poter dimostrare la corretta ripartizione delle quote finanziarie tra i Partner.

Art. 15 Mancato rispetto degli obblighi o ritardi

Nel caso in cui si presentino eventi che possano determinare criticità e/o costituire impedimento nella realizzazione del Progetto, i Partner hanno l'obbligo di informarne immediatamente il Capofila e di fornirgli tutti i dettagli del caso.

Qualora uno dei Partner sia inadempiente ai propri impegni, il Capofila ha l'obbligo, tramite comunicazione scritta, di richiamarlo al rispetto degli stessi.

Qualora la non osservanza dovesse perpetuarsi, il Capofila potrà decidere di escludere il Partner dal Progetto dando immediata comunicazione scritta al Partner inadempiente all'A.D. FAMI e agli altri Partner. Il Partner escluso sarà obbligato a rifondere al Capofila ogni finanziamento ricevuto qualora le spese sostenute non siano ritenute ammissibili o, qualora siano ritenute ammissibili, non se ne possa provare, alla data di esclusione, l'effettivo utilizzo ai fini della realizzazione del Progetto.

Nel caso in cui la non ottemperanza degli obblighi da parte del Partner determini l'impossibilità di realizzare il Progetto, il Capofila può pretendere, mediante richiesta scritta, il risarcimento del danno causato.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 13/15

Art. 16 Trattamento dati personali e riservatezza

Nell'attuazione delle attività di cui alla presente Convenzione le parti si impegnano all'osservanza delle norme e prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali nel pieno rispetto di quanto previsto dalla D.Lgs 196/2003 e sue successive integrazioni e modifiche. Ai Partner si applicano le disposizioni previste negli artt. 14 "Protezione dei dati" e 19 "Riservatezza" della Convenzione di Sovvenzione.

Art. 17 Regole di pubblicità

Ai Partner si applicano le disposizioni previste nell'art. 15 "Regole di pubblicità" e nell'Allegato 1 - Regole di pubblicità del Fondo della Convenzione di Sovvenzione.

Art. 18 Modifiche

La presente Convenzione costituisce la manifestazione integrale delle intese raggiunte e potrà essere modificata o integrata esclusivamente per atto scritto (vedi art. 24 "Accordi ulteriori" della Convenzione di Sovvenzione, che si applica per quanto non disciplinato nel presente articolo).

Art. 19 Obblighi di informazione

Il Capofila e i Partner si impegnano a tenersi costantemente e reciprocamente informati su tutto quanto abbia diretta o indiretta relazione con l'attuazione degli impegni derivanti dalla presente Convenzione.

I flussi di corrispondenza tra Capofila e Partner avverranno in forma scritta a mezzo PEC e comunque secondo le vigenti disposizioni di legge.

Art. 20 Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nella presente Convenzione, le parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse. In caso di esito negativo, per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Venezia.

Art. 21 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa rinvio alla Convenzione di Sovvenzione, parte integrante del presente accordo e che le parti dichiarano di conoscere e di accettare integralmente, nonché alle disposizioni di legge vigenti in materia.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 14/15

Tutti i dati personali contenuti nel presente atto, inclusa la sua esecuzione, o ad esso inerenti, dovranno essere trattati secondo il vigente Codice della Privacy (Art. 4 D.lgs. 196/03). Tutti i dati saranno trattati dal Capofila esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.

I Partner, su richiesta scritta, potranno avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa. I Partner potranno inviare ogni richiesta di chiarimento in merito alla gestione dei dati personali, direttamente al Capofila.

Art. 22 (Registrazione)

Le parti concordano di registrare il presente atto unicamente in caso d'uso.

Art. 23 (Sottoscrizione)

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Art. 24 (Clausola finale)

Le parti dichiarano di aver letto la presente Convenzione composta da 24 articoli e di accettarne i termini e le condizioni.

Letto, approvato e sottoscritto,

per la Regione del Veneto, U. O. Flussi Migratori

per Veneto Lavoro il Direttore

per il Comune di Belluno il Sindaco

per il Comune di Campagna Lupia il Sindaco

per il Comune di Cavarzere il Sindaco

per il Comune di Portogruaro il Sindaco

per il Comune di Venezia il Sindaco

per il Comune di Verona il Sindaco

per il Comune di Vicenza il Sindaco

per l'Azienda ULSS n.2 Marca Trevigiana il Direttore Generale

ALLEGATO A alla Dgr n. 1315 del 16 agosto 2017

pag. 15/15

per l'Azienda ULSS n.6 Euganea il Direttore Generale

per l'Azienda ULSS n.9 Scaligera il Direttore Generale

(Codice interno: 352103)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1318 del 16 agosto 2017

Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Ferruccio Poli Onlus, via Albereria n. 3, fraz. Lisiera - Bolzano Vicentino VI (C.F. 95096720248), per le seguenti unità di offerta, rivolta a persone con disabilità ed ubicate nella medesima sede: - centro diurno "Keramos", - centro diurno "Contatto". (L.R. n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alle strutture in oggetto indicate ed individua il soggetto gestore delle stesse.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 107198 del 17/03/2016, integrata con nota prot. n. 141403 del 12/04/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 6, ora Azienda ULSS n. 8 Berica, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 275753 del 18/07/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Fondazione Ferruccio Poli Onlus
via Albereria n. 3, fraz. Lisiera - Bolzano Vicentino VI
C.F. 95096720248

UNITA' DI OFFERTA, rivolte a persone con disabilità, ubicate in via Albereria n.3, fraz. Lisiera - Bolzano Vicentino -VI

- centro diurno "Keramos"
- centro diurno "Contatto"

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 30 posti per il centro diurno "Keramos"
- n. 20 posti per il centro diurno "Contatto"

rilasciata con:

- DDR n. 351 del 17/12/2015 (scad. 17/12/2020)

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale:

- richiesta di accreditamento acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 107198 del 17/03/2016, integrata con nota prot. n. 141403 del 12/04/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 6, ora Azienda ULSS n. 8 Berica: prot. n. 156116 del 21/04/2016;
- sopralluogo effettuato il 16/05/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 275753 del 18/07/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, riferendo che i seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:
- DIS.AC.0.1 "*La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio*",
- DIS.AC.0.2 "*Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia*",
- CD-DIS.AC.4.1.1 "*l'Ente gestore definisce gli obiettivi del servizio, generali e specifici*;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 6, ora Azienda ULSS n. 8 Berica, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 152 del 18/07/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 245 del 10/10/2011, n. 348 del 14/01/2012 e n. 405 24/10/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 180 del 09/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, vista la richiesta presentata prima della disposizione prevista dall'Allegato H della DGR 2174 del 23/12/2016 rispetto "*alla sospensione dei nuovi soggetti a tutto il 2017*", ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre l'accREDITAMENTO alla Fondazione Ferruccio Poli Onlus, via Albereria n. 3, fraz. Lisiera - Bolzano Vicentino VI, per le seguenti unità di offerta, rivolta a persone con disabilità e ubicate nella medesima sede:

- centro diurno "Keramos", per la capacità ricettiva di n. 30 posti,
- centro diurno "Contatto", per la capacità ricettiva di n. 20 posti.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 2174 del 23/12/2016;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 351 del 17/02/2015;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione Ferruccio Poli Onlus, via Albereria n. 3, fraz. Lisiera - Bolzano Vicentino VI, per le seguenti unità di offerta, rivolta a persone con disabilità e ubicate nella medesima sede:

- centro diurno "Keramos", per la capacità ricettiva di n. 30 posti,
- centro diurno "Contatto", per la capacità ricettiva di n. 20 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:

- DIS.AC.0.1 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*,
- DIS.AC.0.2 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia"*,
- CD-DIS.AC.4.1.1 *"l'Ente gestore definisce gli obiettivi del servizio, generali e specifici"*;

4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 8 Berica, al Comune di Bolzano Vicentino VI e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 8 Berica;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352109)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1319 del 16 agosto 2017

Rilascio dell'accreditamento istituzionale alla Fondazione Pio Ricovero Dr Paolo Segattini con sede in Via Oliveti n. 4 Pastrengo (VR) C.F. 80010790238 per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti "Pio Ricovero Dr. Paolo Segattini", via Oliveti n. 4 Pastrengo (VR) - (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore della stessa.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta con nota prot. n. 280467 del 20/07/2016 e relazione dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 36209 del 30/01/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Ipab Pio Ricovero Segattini
Via Oliveti 4 Pastrengo (VR)
Dal 26/03/2016 Fondazione Pio Ricovero Segattini
Via Oliveti 4 Pastrengo (VR)
C.F e P. Iva 80010790238

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA rivolta a persone anziane non autosufficienti

- Centro servizi "Pio Ricovero Dr. Paolo Segattini", via Oliveti n. 4 Pastrengo (VR)

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 38 posti letto di primo livello assistenziale

rilasciata con:

DDR n. 45 del 15/02/2012 (scad.15/02/2017);

DDR n. 40 del 21/12/2016 (scad. 21/12/2022);

Relativamente al procedimento accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale:

- richiesta di accreditamento acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali: prot. n.280467 del 20/07/2016, sospesa con nota prot. n. 329351 del 1/09/2016 e integrata con nota del 5/09/2016 prot. n. 332015;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 22, ora Azienda ULSS n. 9 Scaligera: prot. n. 415400 del 26/10/2016;
- sopralluogo effettuato il 13/01/2017 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T. M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 36209 del 30/01/2017;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, riferendo che i seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:
- PA.AC.01 *"La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio"*;
- PA.AC.02 *"Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione della famiglia"*;
- CS-PNA.AC.4.2 *"E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione"*;
- CS-PNA.AC.4.3 *"E' garantite l'esistenza di modalità di controllo dei risultati"*;
- CS-PNA.AC.4.6 *"La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari e sociali del territorio"*;
- CS-PNA 4.8.1 *"E' definito un progetto assistenziale individualizzato (PAI)"*;
- CS-PNA.AC.4.8.2 *"Il progetto assistenziale individualizzato è documentato"*
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22 ora Azienda ULSS n.9 Scaligera, cui è stato posto il visto di congruità cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 240 del 07/10/2011 e successivo Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 346 del 17/10/2012 e del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 10 del 27/01/2014 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 196 del 17/12/2014.

Ciò premesso, vista la richiesta presentata prima della disposizione prevista dall'Allegato H della DGR 2174 del 23/12/2016 rispetto *"alla sospensione dei nuovi soggetti a tutto il 2017"*, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre l'accREDITAMENTO al Centro servizi "Pio Ricovero Dr. Paolo Segattini", via Oliveti n. 4 Pastrengo (VR) rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva di 38 posti letto di primo livello assistenziale.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D.Lgs 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 2174 del 23/12/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 45 del 15/02/2012;

Visto il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 40 del 21/12/2016;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Fondazione Pio Ricovero Dr Paolo Segattini per il Centro servizi per persone anziane non autosufficienti "Pio Ricovero Dr. Paolo Segattini", via Oliveti n. 4 Pastrengo (VR) per la capacità ricettiva di 38 posti letto di primo livello assistenziale.
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato ai seguenti requisiti:
 - ◆ *PA.AC.01 "La formazione è pianificata sui bisogni formativi del personale in funzione degli obiettivi del servizio";*
 - ◆ *PA.AC.02 "Sono messi in atto strumenti e procedure di rilevazione della soddisfazione della famiglia";*
 - ◆ *CS-PNA.AC.4.2 "E' garantita l'esistenza di un sistema di controllo di gestione";*
 - ◆ *CS-PNA.AC.4.3 "E' garantite l'esistenza di modalità di controllo dei risultati";*
 - ◆ *CS-PNA.AC.4.6 "La struttura promuove attività di integrazione con la rete dei servizi socio-sanitari e sociali del territorio";*
 - ◆ *CS-PNA 4.8.1 "E' definito un progetto assistenziale individualizzato (PAI);*
 - ◆ *CS-PNA.AC.4.8.2 "Il progetto assistenziale individualizzato è documentato"*
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accREDITAMENTO può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accREDITAMENTO si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, al Comune di Pastrengo e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352110)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1320 del 16 agosto 2017

Rilascio di accreditamento istituzionale all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale (C.F. e P. Iva 02799490277), per i seguenti centri diurni, rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Calnova n. 21 - San Donà di Piave (VE): - Centro Diurno "ex Ceod" - Centro Diurno "Ca' Nova". (L.R. n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alle strutture in oggetto indicate ed individua il soggetto gestore delle stesse.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 187350 del 12/05/2016 e n. 219812 del 6/06/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 12 Veneziana, ora Azienda ULSS n. 3 Serenissima, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 357532 del 22/09/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale
C.F. e P. Iva 02799490277

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA, ubicate in via Calnova n. 21 - San Donà di Piave (VE)

- Centro Diurno "ex Ceod"
- Centro Diurno "Ca' Nova"

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 30 posti per il Centro Diurno "ex Ceod"
- n. 20 posti per il Centro Diurno "Ca' Nova"

rilasciata con:

DDR n. 283 del 15/10/2015 (scad. 15/10/2020)

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale:

- richiesta di accreditamento acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 187350 del 12/05/2016 e n. 219812 del 6/06/2016;
- incarico di verifica dell'Azienda ULSS n. 12 Veneziana, ora Azienda ULSS n. 3 Serenissima, con prot. 247064 del 24/06/2016;
- sopralluogo effettuato il 20/09/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 357532 del 22/09/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, riferendo che il seguente requisito, riferito ad entrambi i centri diurni, è risultato coerente in linea di massima con i principi e le finalità per cui è stato posto, ma suscettibile di miglioramento:
- DIS.AC.0.0 "Sono messi in atto strumenti di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia";
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 10, ora Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 188 del 4/08/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 374 del 6/11/2012, n. 438 del 12/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 186 dell'11/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, vista la richiesta presentata prima della disposizione prevista dall'Allegato H della DGR 2174 del 23/12/2016 rispetto "alla sospensione dei nuovi soggetti a tutto il 2017", ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre l'accREDITAMENTO all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, per i seguenti centri diurni, rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Calnova n. 21 - San Donà di Piave (VE) e per la medesima capacità ricettiva autorizzata:

- Centro Diurno "ex Ceod"
- Centro Diurno "Ca' Nova".

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-quinquies del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n.19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 2174 del 23/12/2016;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, per i seguenti centri diurni, rivolti a persone con disabilità ed ubicati in via Calnova n. 21 - San Donà di Piave (VE) e per la capacità ricettiva a fianco di ciascuno indicata:

- Centro Diurno "ex Ceod", per n. 30 posti
- Centro Diurno "Ca' Nova", per n. 20 posti;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato;

3. di stabilire che in sede della prima verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportato al seguente requisito:

- DIS.AC.0.0 "*Sono messi in atto strumenti di rilevazione della soddisfazione dell'utente e della famiglia*";

4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accREDITAMENTO può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accREDITAMENTO si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;

6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;

7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale, al Comune di San Donà di Piave (VE) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 4 Veneto Orientale;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352111)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1321 del 16 agosto 2017

Rilascio di accreditamento istituzionale all'IPAB Centro Anziani Villa Aldina, via Roma 159/a - Rossano Veneto VI (C.F. /P.Iva 02467360240), per il centro di servizi "Centro Anziani Villa Aldina", rivolto a persone anziane non autosufficienti di minor-ridotto bisogno assistenziale e Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA), ubicati nella medesima sede. (L.R. n. 22/2002).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alla struttura in oggetto indicata ed individua il soggetto gestore delle stesse.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 125 del 4/01/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 3, ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 383255 del 7/10/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- IPAB Centro Anziani Villa Aldina
via Roma 159/a - Rossano Veneto VI
C.F e P. Iva 02467360240

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA

- centro di servizi "Centro Anziani Villa Aldina" rivolto a persone anziane non autosufficienti di minor-ridotto bisogno assistenziale e Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)
via Roma 159/a - Rossano Veneto VI

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 53 posti letto di 1° livello assistenziale

- n.8 posti per Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)

rilasciata con:

- DDDR n. 194 del 25/05/2009, n. 351 del 24/09/2010 e n. 207 del 4/08/2015 (scad. 24/09/2020)

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale:

- richiesta di accreditamento acquisita agli atti del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 125 del 4/01/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 3, ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana: prot. n. 35848 del 29/01/2016;
- sopralluogo effettuato il 6/10/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 383255 del 7/10/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 3, ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 141 del 28/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 252 del 17/10/2011, n. 187 del 2/07/2012, n. 442 del 13/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, vista la richiesta presentata prima della disposizione prevista dall'Allegato H della DGR 2174 del 23/12/2016 rispetto "*alla sospensione dei nuovi soggetti a tutto il 2017*", ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione, si ritiene di proporre l'accREDITAMENTO all'IPAB Centro Anziani Villa Aldina, via Roma 159/a - Rossano Veneto VI per il centro di servizi "Centro Anziani Villa Aldina", rivolto a persone anziane non autosufficienti e Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA), ubicato nella medesima sede e per la capacità ricettiva di n. 53 posti letto di primo livello assistenziale e n.8 posti letto per la Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA).

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 2174 del 23/12/2016;

Visti i Decreti del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 194 del 25/05/2009, n. 351 del 24/09/2010;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 207 del 4/08/2015;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'IPAB Centro Anziani Villa Aldina, via Roma 159/a - Rossano Veneto VI, per il centro di servizi "Centro Anziani Villa Aldina", rivolto a persone anziane non autosufficienti e Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA), ubicato nella medesima sede e per la capacità ricettiva di n. 53 posti letto di primo livello assistenziale e n.8 posti letto per la Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA);

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato;

3. di dare atto che, ove si verificchino le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accREDITAMENTO può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;

4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accREDITAMENTO si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;

5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;

6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana,, al Comune di Rossano Veneto VI e alla Conferenza dei Sindaci all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352126)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1322 del 16 agosto 2017

Rilascio di accreditamento istituzionale alla R.T.I. costituito da C.S. Coopselios di Reggio Emilia per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Centro Polivalente Giovanni Paolo II", Via Manzoni, 15 Lugagnano di Sona (VR) C.F. e P. Iva 1164310359 (L.R. n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento l'accREDITAMENTO istituzionale alle strutture in oggetto indicate ed individua il soggetto gestore delle stesse.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accREDITAMENTO, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 223998 del 8/06/2016, e relazione dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 87064 del 3/03/2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accREDITAMENTO istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accREDITAMENTO è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accREDITAMENTO dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque fino al 31/03/2014;
- R.T.I costituito da C.S. Coopselios di Reggio Emilia , via Gramsci 54/s (capogruppo mandataria), C.S Azalea di San Pietro in Cariano, S.C.S Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque di Reggio Emilia
C.F e P. Iva 1164310359

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA

- Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti;
- Centro diurno per persone anziane non autosufficienti;

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 44 posti letto di primo livello assistenziale;
- n. 18 posti di centro diurno;

rilasciata con:

DDR n. 148 del 16/04/2013; DDR n. 398 del 15/10/2013; DDR n. 246 del 07/09/2015; DDR n. 77 del 09/05/2016; DDR n. 30 del 24/11/2016 (scad. 7/09/2020)

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale:

- richiesta di accreditamento acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali: prot. n. 223998 del 8/06/2016, sospesa con nota prot. n. 250093 del 28/06/2016;
- incarico di verifica all'Azienda ULSS n. 22, ora Azienda ULSS n. 9 Scaligera: prot. n. 486156 del 13/12/2016;
- sopralluogo effettuato il 13/02/2017 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con nota del 3/03/2017 prot. n. 87064;
- - valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata, riferendo che i seguenti requisiti sono risultati coerenti in linea di massima con i principi e le finalità per cui sono stati posti, ma suscettibili di miglioramento:
- CS-PNA.AC.2.2 "Lo spazio all'aperto è adeguamento attrezzato";
- CS-PNA.AC.4.5 "La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno";
- -CS-PNA.AC.4.9 e CD-ANZ.AC.4.7 "E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti";
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell'Azienda ULSS n. 22 ora Azienda ULSS n.9 Scaligera, cui è stato posto il visto di congruità cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 240 del 07/10/2011 e successivo Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 346 del 17/10/2012 e del Decreto del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 10 del 27/01/2014 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 196 del 17/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, vista la richiesta presentata prima della disposizione prevista dall'Allegato H della DGR 2174 del 23/12/2016 rispetto "*alla sospensione dei nuovi soggetti a tutto il 2017*", ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre l'accREDITAMENTO al R.T.I. costituito da C.S. Coopselios di Reggio Emilia, (capogruppo mandataria), da C.S. Azalea di San Pietro in Cariano, da S.C.S. Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque di Reggio Emilia, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Centro Polivalente Giovanni Paolo II, Via Manzoni, 15 Lugagnano di Sona (VR) per la capacità ricettiva di n. 44 posti letto di primo livello assistenziale e n. 18 posti di centro diurno.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D.Lgs 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 148 del 16/04/2013;

Visto il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 398 del 15/10/2013;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 246 del 7/09/2015;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Servizi Sociali n. 77 del 9/05/2016;

Visto il Decreto dell'Unità Organizzativa Non Autosufficienza, IPAB, Autorizzazione e Accreditamento n. 30 del 24/11/2016;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la R.T.I. costituito da C.S. Coopselios di Reggio Emilia, (capogruppo mandataria), da C.S. Azalea di San Pietro in Cariano, da S.C.S. Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque di Reggio Emilia, per il Centro Servizi per persone anziane non autosufficienti e per il Centro Diurno per persone anziane non autosufficienti "Centro Polivalente Giovanni Paolo II", Via Manzoni, 15 Lugagnano di Sona (VR) per la capacità ricettiva di n. 44 posti letto di primo livello assistenziale e n. 18 posti di centro diurno;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di stabilire che in sede della prima verifica di verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, venga verificato il miglioramento apportati ai seguenti requisiti:
 - ◆ CS-PNA.AC.2.2 "Lo spazio all'aperto è adeguamento attrezzato";
 - ◆ CS-PNA.AC.4.5 "La struttura dispone di un funzionigramma che definisce ed assegna le responsabilità ed il ruolo di ciascuno";
 - ◆ CS-PNA.AC.4.9 e CD-ANZ.AC.4.7 "E' adottato il regolamento di partecipazione e coinvolgimento degli ospiti e famigliari previsto dalle normative vigenti";
4. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
5. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
6. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
7. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 9 Scaligera, al Comune di Sona (VR) e alla Conferenza dei Sindaci dell'Azienda ULSS n. 9 Scaligera;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352146)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1323 del 16 agosto 2017

Rilascio di accreditamento istituzionale alla Società Cooperativa Sociale Bassano Solidale, via Madonnetta n. 30 - Bassano del Grappa VI (C.F. e P.Iva 02610070241), per il centro diurno "Casa Martina", via Ognissanti, n. 35 - Bassano del Grappa VI, rivolto a persone anziane non autosufficienti, già attivo con il Comune di Bassano del Grappa (VI). (L.R. n. 22/2002).

*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento riconosce l'accreditamento istituzionale alle strutture in oggetto indicate ed individua il soggetto gestore delle stesse.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

richiesta di accreditamento, acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 228363 del 13/06/2016 e n. 303315 del 5/08/2016 e relazione dell'Azienda ULSS n. 3, ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, acquisita agli atti della Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 361707 del 26/09/2016.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Al fine di promuovere e garantire la qualità assistenziale, la Regione del Veneto, con la legge regionale n. 22 del 16/08/2002, ha stabilito i criteri per l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di strutture per attività sanitarie, socio sanitarie e sociali subordinando l'emissione del parere positivo al riscontro della coerenza dei progetti presentati con la programmazione socio-sanitaria regionale.

Con lo stesso atto normativo è stato introdotto, inoltre, l'istituto dell'accreditamento istituzionale definito quale processo che varia lo stato del richiedente, da soggetto autorizzato ad esercitare attività socio-sanitaria a soggetto idoneo a prestare tale attività per conto del sistema socio-sanitario regionale, pertanto, potenziale erogatore; detto accreditamento è previsto venga rilasciato dalla Giunta Regionale - competente anche per la vigilanza nel settore - previa verifica della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 16 e dei requisiti di cui all'art. 18 della legge regionale n. 22 del 16/08/2002.

Con DGR n. 2501 del 6/08/2004 e DGR n. 84 del 16/01/2007 la Giunta Regionale ha dato attuazione a quanto disposto dalla legge regionale n. 22/2002, individuando, fra l'altro, i requisiti necessari per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale e successivamente, con DGR n. 2067 del 3/07/2007, ha definito le procedure applicative in tema di procedimento di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento dei Centri di Servizi socio-sanitari e sociali.

Le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1145 del 5/07/2013, n.3013 del 30/12/2013 e n. 2694 del 29/12/2014, hanno individuato nelle Aziende ULSS i soggetti deputati alla fase di accertamento del possesso e verifica del mantenimento dei requisiti nell'ambito dei procedimenti attuativi di cui alla legge regionale n. 22/2002.

Si riportano di seguito le informazioni relative all'Ente gestore, alla struttura e alla rispettiva Unità di offerta indicate in oggetto:

ENTE GESTORE (titolare della gestione)

- Comune di Bassano del Grappa (VI) fino al 8/06/2012;
- Società Cooperativa Sociale Bassano Solidale
via Madonnetta n. 30 - Bassano del Grappa VI
C.F. e P.Iva 02610070241

STRUTTURA/UNITA' DI OFFERTA, rivolto a persone anziane non autosufficienti

- centro diurno "Casa Martina"
via Ognissanti, n. 35 - Bassano del Grappa VI

CAPACITÀ RICETTIVA AUTORIZZATA ALL'ESERCIZIO pari a:

- n. 30 posti

rilasciata con:

- DDR n. 234 del 23/08/2012 e n. DDR n. 86 del 19/05/2016 (scad. 19/05/2021)

Relativamente al procedimento di accreditamento, viene di seguito rappresentato l'iter amministrativo, necessario al rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale:

- richiesta di accreditamento acquisita agli atti della Sezione Servizi Sociali, ora Direzione Servizi Sociali, con prot. n. 228363 del 13/06/2016 e n. 303315 del 5/08/2016;
- incarico di verifica all'ULSS n. 3, ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana: prot. n. 328979 dell'1/09/2016;
- sopralluogo effettuato il 21/09/2016 dal Gruppo Tecnico Multiprofessionale (G.T.M.);
- verbale di verifica acquisito agli atti con prot. n. 361707 del 26/09/2016;
- valutazione positiva circa la rispondenza alla normativa della struttura in epigrafe indicata;
- congruità con la programmazione socio-sanitaria regionale così come definita dal Piano di Zona dell' ULSS n. 3, ora Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, cui è stato posto il visto di congruità con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 141 del 28/06/2011 e successivi Decreti del Dirigente Regionale della Direzione Servizi Sociali n. 252 del 17/10/2011, n. 187 del 2/07/2012, n. 442 del 13/11/2013 e con Decreto del Direttore della Sezione Non Autosufficienza - Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 177 del 9/12/2014.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla struttura amministrativa competente, vista la richiesta presentata prima della disposizione prevista dall'Allegato H della DGR 2174 del 23/12/2016 rispetto "*alla sospensione dei nuovi soggetti a tutto il 2017*", ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, con il presente provvedimento, in conformità con la programmazione si ritiene di proporre l'accREDITAMENTO alla Società Cooperativa Sociale Bassano Solidale, via Madonnetta n. 30 - Bassano del Grappa VI, per il centro diurno "Casa Martina", via Ognissanti, n. 35 - Bassano del Grappa VI, rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la medesima capacità ricettiva autorizzata all'esercizio.

Come prescritto dall'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accREDITAMENTO dovrà essere verificato con periodicità triennale e al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16 l'accREDITAMENTO è sospeso o revocato.

Si rammenta che la qualità di soggetto accREDITATO non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'*articolo 8-quinquies* del D. Lgs. 502/92.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto l'art. 2, c. 2, lett. o) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Vista la L.R. n. 22 del 16/08/2002;

Vista la L.R. n. 19 del 25/10/2016;

Vista la DGR n. 2501 del 6/08/2004;

Vista la DGR n. 84 del 16/01/2007;

Vista la DGR n. 2067 del 3/07/2007;

Vista la DGR n. 1145 del 5/07/2013;

Vista la DGR n. 3013 del 30/12/2013;

Vista la DGR n. 2694 del 29/12/2014;

Vista la DGR n. 803 del 27/05/2016;

Vista la DGR n. 2174 del 23/12/2016;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Servizi Sociali n. 86 del 19/05/2016;

delibera

1. di accreditare, ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 22/2002, per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente provvedimento, la Società Cooperativa Sociale Bassano Solidale, via Madonnetta n. 30 - Bassano del Grappa VI, per il centro diurno "Casa Martina", via Ognissanti, n. 35 - Bassano del Grappa VI, rivolto a persone anziane non autosufficienti e per la capacità ricettiva di n. 30 posti;
2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale n. 22/2002, il mantenimento dei requisiti di accreditamento venga verificato con periodicità triennale e che, al venir meno delle condizioni di cui all'art. 16, l'accreditamento è sospeso o revocato;
3. di dare atto che, ove si verificano le condizioni indicate all'art. 20 della legge regionale n. 22/2002, l'accreditamento può essere sospeso o revocato, secondo le procedure vigenti;
4. di disporre che in caso di eventuali mutamenti inerenti la titolarità dell'accreditamento si applicano le disposizioni di cui alla DGR n. 2201 del 6/11/2012;
5. di disporre che qualsiasi mutamento intervenuto nello stato di fatto e di diritto della struttura e delle funzioni esercitate deve essere immediatamente comunicato alla Direzione Servizi Sociali;
6. di trasmettere copia del presente atto all'ente richiedente, all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana al Comune di Bassano del Grappa VI e alla Conferenza dei Sindaci dell' Azienda ULSS n. 7 Pedemontana
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352144)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1324 del 16 agosto 2017

Nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2015 - 2017. Annualità 2017 (art. 26 L.R. 2/2006).*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

il provvedimento approva l'annualità 2017 relativa al nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" - triennio 2015-2017 finalizzato al superamento dei problemi di accessibilità al centro Storico della città di Venezia da parte dei cittadini residenti e non residenti con ridotta capacità motoria ed assegna al Comune di Venezia un contributo pari ad Euro 300.000,00 per la realizzazione delle relative attività.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

L'art. 26 della L.R. 03.02.2006 n. 2 (Legge finanziaria 2006) ha autorizzato la Giunta Regionale a finanziare progetti sperimentali finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità dei soggetti con ridotta capacità motoria nelle strutture aperte al pubblico del centro storico della città di Venezia.

In adempimento a tale previsione normativa, con provvedimenti di Giunta Regionale n. 4460 in data 28/12/2006, n. 1998 in data 30/06/2009 e n. 1414 in data 17/07/2012 sono stati approvati i progetti presentati dal Comune di Venezia rispettivamente per i trienni 2006-2008, 2009-2011 e 2012-2014, denominati "Accessibilità a Venezia".

Con deliberazione n. 2117 del 30/12/2015 la Giunta regionale ha condiviso la proposta del nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" per il triennio 2015-2017 presentata dal Comune di Venezia ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 3 febbraio 2006, n. 2, impegnandosi a valutarne la possibilità di finanziamento in sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016.

Con successiva Deliberazione n. 1566 del 10/10/2016 la Giunta regionale ha approvato il nuovo progetto "Accessibilità a Venezia" presentato dal Comune di Venezia per il triennio 2015-2017 e assegnato al Comune stesso, per l'attuazione delle attività previste dal progetto in argomento per gli anni 2015/2016, la somma complessiva di Euro 300.000,00.

Con la citata Deliberazione n. 1566/16 la Giunta regionale si è inoltre impegnata a valutare la possibilità di finanziamento dell'annualità 2017 del progetto in argomento in sede di approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2017.

Con la L.R. 30/12/2016, n. 32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019 con lo stanziamento, per l'anno 2017, di Euro 300.000,00 riferito al finanziamento per "Contributi per progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità alla Città di Venezia da parte dei soggetti diversamente abili (art. 26, LR 03/02/2006, n. 2)".

Con Deliberazione n. 286 del 14/03/2017 la Giunta regionale ha autorizzato provvisoriamente l'erogazione dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA), tra i quali rientra anche il finanziamento di cui sopra, attraverso l'Azienda Zero, istituita con L.R. 25 ottobre 2016, n. 19 ed incaricato il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR di provvedere, con propri atti, al relativo impegno e liquidazione per erogazione, previa delega da parte dei Direttori competenti della loro gestione finanziaria. Per quanto riguarda il finanziamento in oggetto la delega è stata disposta dal Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica con nota prot. n. 115418 del 21/03/2017.

Con Decreto n. 8 del 23/03/2017 il Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR ha impegnato e liquidato, in favore di Azienda Zero, l'importo di Euro 300.000,00 a valere sul capitolo 103222 "Contributi per progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità alla Città di Venezia da parte dei soggetti diversamente abili - Trasferimenti correnti - Perimetro Sanità (art. 26, LR 03/02/2006, n. 2)", impegno n. 2300 del bilancio regionale di previsione 2017.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento, al fine di dare attuazione, per l'anno 2017, a quanto disposto dal citato art. 26 della L.R. 02/06, si dispone l'assegnazione al Comune di Venezia, per la prosecuzione delle attività da svolgere nell'anno 2017 nell'ambito del Progetto "Accessibilità a Venezia" - triennio 2015-2017, approvato con la citata DGR n. 1566/16, del contributo di Euro 300.000,00, che trova copertura a carico del sopracitato capitolo 103222.

In ottemperanza a quanto previsto dal Progetto approvato, il Comune di Venezia invierà alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia, in sede di rendicontazione finale, da effettuarsi entro il 15/10/2017, un rapporto

sulla gestione complessiva del servizio, con l'indicazione del numero delle prestazioni erogate e delle spese sostenute, per un importo almeno pari ad Euro 300.000,00. In caso di rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore, il contributo massimo erogabile sarà pari a tale importo.

Il finanziamento verrà erogato al Comune di Venezia da Azienda Zero, nella misura massima di Euro. 300.000,00.=, a seguito di apposito atto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia con il quale si dispone la conferma definitiva del contributo spettante al Comune di Venezia e la relativa liquidazione.

Si dà atto che il Comune di Venezia, in quanto ente gestore del servizio, mantiene le responsabilità e tutti gli oneri connessi e relativi all'affidamento del servizio a terzi, nonché la titolarità degli obblighi contrattuali e degli impegni, assunti con gli affidatari del servizio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 03.02.2006 n. 2, art. 26;

VISTA la L.R. 07.01.2011 n. 1;

VISTA la L.R. 25.10.2016 n. 19;

VISTI i decreti legislativi 23 giugno 2011, n. 118 e 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 31.12.2012 n. 54;

delibera

1. di assegnare al Comune di Venezia il contributo dell'importo massimo complessivo di Euro 300.000,00.= per la prosecuzione, nell'anno 2017, delle attività relative al Progetto "Accessibilità a Venezia" - triennio 2015/2017, di cui all'art. 26 della LR 17.01.2006 n. 2, approvato con DGR n. 1566 del 10/10/2016, a carico delle risorse per finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) stanziata sul capitolo di spesa 103222 "Contributi per progetti finalizzati alla risoluzione dei problemi di trasporto e accessibilità alla Città di Venezia da parte dei soggetti diversamente abili - Trasferimenti correnti - Perimetro Sanità (art. 26, LR 03/02/2006, n. 2)", del bilancio di previsione dell'esercizio corrente, impegnato e liquidato con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 8 del 23/03/2017, ed erogate ad Azienda Zero come previsto dall'art. 2, comma 1 - lett. b) della L.R. 19/2016;

2. di disporre che Azienda Zero provveda all'erogazione del contributo massimo di Euro 300.000,00.= a favore del Comune di Venezia, a seguito della presentazione da parte del Comune di Venezia alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia, di un rapporto sulla gestione complessiva del servizio, con l'indicazione del numero delle prestazioni erogate e delle spese sostenute e della rendicontazione finale, da effettuarsi entro il 15/10/2017 e del successivo decreto di conferma del contributo e liquidazione emesso dal Direttore dell'Unità Organizzativa stessa;

3. di dare atto che il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della LR 1/2011;

4. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Edilizia dell'esecuzione del presente atto;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

(Codice interno: 352128)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1325 del 16 agosto 2017

Assegnazione di un contributo regionale alla Fondazione Portogruaro Campus per l'Anno Accademico 2017-2018. Legge Regionale 22/06/1993, n. 16 (articolo 4 bis).*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Viene autorizzata l'assegnazione di un contributo regionale alla Fondazione Portogruaro Campus per sostenere le attività didattiche e formative di livello universitario per l'Anno Accademico 2017-2018. Il presente provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

l'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'articolo 4 bis, comma 1, della L.R. 22/6/1993, n. 16 - come modificato dall'articolo 99, comma 1, della L.R. 27/2/2008, n. 1 - autorizza la Giunta regionale a concedere contributi per l'avvio e lo svolgimento, nell'ambito del Veneto orientale, di attività didattiche e formative di livello universitario idonee a promuovere l'occupazione e a favorire un migliore equilibrio tra domanda ed offerta di lavoro attraverso la Fondazione Portogruaro Campus.

Il medesimo articolo stabilisce che i contributi di cui sopra sono concessi dalla Giunta regionale su presentazione di apposita domanda da parte del soggetto attuatore delle iniziative didattiche e formative adeguatamente documentate e corredate della descrizione degli interventi programmati e da un analitico piano di spesa. Ad ultimazione degli interventi finanziati, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare una relazione consuntiva sull'attività svolta e sulle spese sostenute.

La Fondazione Portogruaro Campus (di seguito Fondazione), C.F. 92028080270, è un ente senza fini di lucro che si propone di promuovere in Portogruaro (VE) e nel Veneto Orientale l'organizzazione e lo svolgimento di corsi di studio ai più alti gradi di istruzione, nonché di svolgere attività di formazione specifica e di realizzare progetti di ricerca scientifica che prevedano anche la cooperazione, nazionale o internazionale, con Università, Istituzioni di ricerca, Fondazioni o Associazioni ed altri soggetti pubblici o privati.

Gli studenti che si sono iscritti ai corsi di laurea e alle attività formative di livello universitario attivati presso la Fondazione sono stati complessivamente n. 5.450 circa a decorrere dall'Anno Accademico (A.A.) 2012/2013 fino all'A.A. 2016/2017.

Con particolare riferimento al corso di laurea in Scienze dell'educazione, esso presenta un numero di laureati occupati, a un anno dalla laurea, pari al 75,8% sulla base dei dati resi disponibili dal Consorzio Alma Laurea.

La Regione del Veneto, per garantire la continuità dell'attività di istruzione universitaria avviata dalla Fondazione, ha stanziato nel proprio bilancio di previsione 2017-2019 la somma di Euro 50.000,00 per l'esercizio 2017, da destinarsi ai corsi di studio riferibili all'A.A. 2017-2018.

Con nota del 25/7/2017, acquisita con protocollo regionale n. 311248 del 31/7/2017, la Fondazione ha inviato la domanda di ammissione al contributo regionale di cui sopra, la Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2017-2018 ed il relativo Piano economico finanziario preventivo.

In particolare, per l'A.A. 2017-2018 i corsi di studio previsti sono i seguenti:

1. Laurea in Scienze dell'Educazione;
2. Laurea in Scienze della Formazione Primaria;
3. Laurea in Infermieristica;
4. Corso di perfezionamento in "Fitoterapia";
5. Corso di perfezionamento in "Legami di corresponsabilità - Sviluppo di comunità e rigenerazione dei beni comuni";
6. Corso di perfezionamento in "L'educatore in salute mentale e l'amministratore di sostegno";
7. Master di I livello in "Management dell'Innovazione Sociale Strategica".

Premesso quanto sopra, si ritiene che il contributo regionale a sostegno delle attività sopra descritte possa essere quantificato in Euro 50.000,00.

L'importo del contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che la Fondazione non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel Piano economico finanziario preventivo e nella Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2017-2018, di cui sopra.

Considerato che:

- le norme contabili del D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 e s.m.i., recepite con la DGR n. 108 del 7/2/2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019" subordinano l'assegnazione del contributo alla preesistenza della competenza e della cassa necessarie;
- nel capitolo di spesa n. 100053 "Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro" sono attualmente disponibili Euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa;

si ritiene opportuno autorizzare l'assegnazione di un contributo di Euro 50.000,00, demandando ad un successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dell'obbligazione e del correlato impegno di spesa, che verrà liquidato anticipatamente in un'unica soluzione, entro l'esercizio finanziario 2017, a seguito di presentazione da parte della Fondazione di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, relativa all'avvio dei corsi programmati, accompagnata da nota di debito ai sensi art. 2 comma 3, del D.P.R. 633 del 26/10/1972, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché di polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi.

Il rendiconto delle attività realizzate e delle spese sostenute deve essere presentato dal beneficiario alla Direzione Formazione e Istruzione secondo le modalità previste dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/5/2017, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque entro l'esercizio 2019, restando inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili.

La Direzione Formazione e Istruzione effettuerà la verifica rendicontale tenendo conto delle disposizioni del "Vademecum beneficiari contributi regionali" di cui al DDR n. 556/2017. La Fondazione dovrà presentare ai competenti uffici regionali la documentazione prevista dal citato DDR n. 556/2017 secondo le modalità di trasmissione ivi indicate.

In ogni caso il contributo riconosciuto non potrà superare l'aliquota del 90% delle spese sostenute e valutate ammissibili dalla Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 4 bis, comma 1, della L.R. 22/6/1993, n. 16;

VISTO lo Statuto della Fondazione Portogruaro Campus;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/6/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 29/11/2001, n. 39;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 30;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 31;

VISTA la L.R. 30/12/2016, n. 32;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 del 10/1/2017;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/1/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 7/2/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017;

VISTA la domanda di ammissione al contributo regionale inviata dalla Fondazione Portogruaro Campus con nota del 25/7/2017, acquisita con protocollo regionale n. 311248 del 31/7/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. 31/12/2012, n. 54, come modificata con L.R. n. 14 del 17/5/2016;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;
2. di autorizzare l'assegnazione del contributo regionale di Euro 50.000,00 alla Fondazione Portogruaro Campus di Portogruaro, C.F. 92028080270, per lo svolgimento dei corsi di laurea magistrale indicati in narrativa;
3. di determinare in euro Euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che saranno assunte con successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione a carico del capitolo 100053 "Azioni a sostegno delle attività della sede universitaria di Portogruaro" del bilancio regionale di previsione 2017/2019;
4. di dare atto che il contributo sarà liquidato anticipatamente in un'unica soluzione, entro l'esercizio finanziario 2017, a seguito di presentazione da parte della Fondazione Portogruaro Campus di una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, relativa all'avvio dei corsi programmati, accompagnata da nota di debito ai sensi art. 2 comma 3, del D.P.R. n. 633/1972, in regola con la normativa in materia di imposta di bollo, nonché di polizza fideiussoria redatta su modello regionale a garanzia del pagamento in conto anticipi;
5. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, attesta che il medesimo presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di stabilire che, ai fini della verifica rendicontale, la Fondazione, entro l'esercizio 2019, e comunque entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione delle attività, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione la documentazione prevista dal DDR n. 556 del 15/5/2017, restando inteso che le somme non rendicontate non saranno ritenute ammissibili;
8. di stabilire che il contributo potrà essere ridotto in sede di verifica rendicontale, qualora risultasse che la Fondazione Portogruaro Campus non abbia portato a compimento le attività dichiarate e/o quando le spese effettivamente sostenute risultassero inferiori a quanto indicato nel Piano economico finanziario preventivo e nella Relazione descrittiva della proposta progettuale per l'A.A. 2017-2018, trasmessi con nota del 25/7/2017, e che in ogni caso il contributo riconosciuto non potrà superare l'aliquota del 90% delle spese sostenute e valutate ammissibili dalla Direzione Formazione e Istruzione;
9. di stabilire che la Direzione Formazione e Istruzione effettuerà la verifica tenendo conto delle disposizioni del "Vademecum beneficiari contributi regionali" di cui al DDR n. 556 del 15/5/2017;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e di ogni ulteriore e conseguente atto si rendesse necessario in relazione alla realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, comma 2, e 27 del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352130)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1327 del 16 agosto 2017

Iniziative di promozione dell'offerta turistica integrata in Italia e in Germania. Piano esecutivo annuale di promozione turistica 2017. D.G.R. n. 70 del 27/01/2017. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.*[Turismo]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si prevede la promozione delle eccellenze turistiche in occasione di due manifestazioni a carattere culturale, la prima di grande pubblico a Francoforte, il "Museumsuferfest", e una seconda specializzata per il settore delle Città d'Arte a Roma, la "Art Cities Exchange 2017". Importo di spesa previsto: Euro 22.200,00.

L'Assessore Elena Donazzan per l'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con provvedimento n. 70 del 27 gennaio 2017, la Giunta regionale, sulla base di quanto disposto dall'art. 7 della Legge regionale 14 giugno 2013 n. 11 "Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo", ha approvato il Piano Esecutivo Annuale di promozione turistica per l'anno 2017, che prevede, nell'ambito delle azioni, la linea di spesa n. 6 "Azioni e iniziative di promozione e comunicazione". Tale azione riguarda iniziative rivolte prevalentemente agli operatori del settore turistico, sui mercati-obiettivo per le aree di mercato più importanti per il turismo veneto.

Con il presente provvedimento si individuano due iniziative di grande interesse per la promozione dell'offerta turistica integrata nei confronti di un target di turisti interessato alla cultura e all'arte. La prima si svolge a Francoforte, situata nella regione metropolitana del Rhein-Main, cuore economico e finanziario della Germania, il "Museumsuferfest" dal 25 al 27 agosto p.v., un festival che lega il mondo dell'arte a quello dell'enogastronomia in tre giorni di eventi e degustazioni. E' uno degli eventi culturali più grandi d'Europa che richiama circa 2,5-3 milioni di visitatori che nei tre giorni dell'evento possono accedere ai musei di Francoforte e festeggiare lungo il fiume Meno in un'area dedicata all'intrattenimento musicale, teatrale, culturale ed enogastronomico.

Il "Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco" sarà presente con un'area di circa 1000 mq per la promozione della produzione DOC del prosecco in abbinamento al territorio veneto. Il "Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco", con nota del 3 agosto 2017 (prot R.V. n. 340684 del 07/08/2017), ha proposto alla Regione del Veneto all'interno della area gestita dallo stesso Consorzio, la fornitura dei seguenti servizi che potrebbero essere utilizzati dalla Regione del Veneto per la promozione del Turismo Veneto e delle eccellenze venete, per un preventivo totale di Euro 12.200,00 (iva compresa): un desk preallestito con personale dedicato che verrà utilizzato per la promozione turistica e per i contatti con il pubblico e la presentazione materiale promozionale, il logo regionale turistico e le immagini del territorio veneto all'interno dell'area del Prosecco.

Le attività proposte appaiono essere particolarmente interessanti e in linea con i contenuti del PTA, e pertanto la Giunta regionale intende aderire alla proposta partecipando all'iniziativa attraverso l'acquisto dei servizi offerti che garantirebbero così una presenza istituzionale durante un evento di carattere internazionale che consentirebbe di promuovere l'offerta turistica regionale in una area tedesca di elevato interesse per il turismo veneto.

La seconda iniziativa si svolge a Roma dal 30 novembre al 3 dicembre 2017 presso il "The Church Village" ed è organizzata per conto di Federalberghi dalla Società "Comitel & Partners s.r.l.". Si tratta della 19^a edizione di "Art Cities Exchange", la più grande fiera B2B turistica dedicata alle Città d'arte. All'evento parteciperanno buyers selezionati e specializzati in meeting, incentive e leisure provenienti dall'Europa, dal Nord America e dall'Asia. La società organizzatrice ha proposto, con nota del 4 agosto (prot. R.V. n. 335287 del 04/08/2017) alla Regione del Veneto, per un importo di Euro 10.000,00 (IVA compresa), la messa a disposizione di un desk info-point attrezzato all'interno della sede dell'evento per la distribuzione del materiale promozionale, una pagina istituzionale all'interno del catalogo della manifestazione e l'accredito agli incontri B2B per un massimo di 10 operatori veneti.

Si ritiene di poter aderire alla proposta con l'obiettivo di promuovere il settore delle Città d'Arte del Veneto anche con riferimento alle iniziative in corso con il Progetto di Eccellenza "Ville, Castelli e Giardini storici". In attuazione del Progetto indicato, il Consorzio Città d'arte sta realizzando proposte turistiche che potranno essere presentate alla manifestazione di Roma. Inoltre al Progetto stanno partecipando le Associazioni che riuniscono le Ville e le dimore storiche del Veneto, che potranno collaborare insieme al Consorzio Città d'Arte per l'individuazione dei dieci operatori che saranno presenti in rappresentanza del Veneto.

Per l'attuazione delle varie iniziative sopra descritte l'impegno economico complessivamente individuato è pertanto di Euro 22.200,00 (IVA compresa) che si ritiene congruo da prevedere a favore delle Società proponenti: destinando Euro 12.200,00 a favore del "Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco" e Euro 10.000,00 (IVA compresa) a favore di "Comitel & Partners s.r.l.", che verranno assegnati in ottemperanza al Codice degli appalti approvato con il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii.

In ordine all'aspetto finanziario, si ritiene di determinare in Euro 22.200,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio 2017-2019 sul capitolo 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici".

Si propone infine di incaricare il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 27 gennaio 2017 di proposta del Piano Turistico Annuale di promozione turistica per l'anno 2017;

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il Decreto Legislativo 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi" e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 32/2016 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, della Legge regionale 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"

delibera

1. di approvare - per le motivazioni esplicitate nelle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - la partecipazione alle seguenti iniziative di promozione dell'offerta turistica integrata:
 - ◆ Partecipazione all'interno dell'area del Prosecco DOC al "Museumsuferfest" in programma a Francoforte dal 25 al 27 Agosto 2017, per un importo di Euro 12.200,00 (IVA compresa);
 - ◆ Partecipazione alla "Art Cities Exchange" in programma a Roma dal 30 novembre al 1 dicembre 2017, per un importo di Euro 10.000,00 (IVA compresa);
2. di stabilire che l'acquisto dei servizi di cui al punto 1, potrà, per tipologia, avvenire esclusivamente in forma diretta dal "Consorzio di Tutela della Denominazione di Origine Controllata Prosecco" per "Museumsuferfest" e da "Comitel & Partners s.r.l." per "Art Cities Exchange", secondo le procedure di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), del Codice degli appalti approvato con il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii;
3. di determinare in Euro 22.200,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati a bilancio di previsione 2017-2019 sul capitolo 101891 "Iniziativa per la promozione e valorizzazione del Turismo veneto e dei prodotti turistici";
4. di stabilire che la liquidazione delle somme di cui ai punti precedenti avverrà a seguito di trasmissione di regolare fattura da presentarsi entro l'anno in corso, successivamente alla realizzazione delle attività, e previa verifica del lavoro svolto;

5. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
6. di incaricare il Direttore della Direzione Promozione economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo n. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352136)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1328 del 16 agosto 2017

Linea ferroviaria Adria - Mestre. Approvazione programma interventi anno 2017 di cui all'art. 17 del "Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona e la gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre. Periodo 01/01/2016-31/12/2019 - CIG 66256993C8" sottoscritto in data 26 maggio 2016 con Sistemi Territoriali S.p.A.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si intende approvare il programma degli interventi straordinari e/o di ammodernamento infrastrutturale e del materiale per l'anno 2017, presentato dalla Sistemi Territoriali S.p.A., così come previsto dall'art. 17 del contratto che regola il rapporto con il gestore, stipulato il 26 maggio 2016.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

Con DGR n. 2135 del 30.12.2015 è stato approvato lo schema di "Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona e la gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre. Periodo 01/01/2016-31/12/2019".

In data 26 maggio 2016 è stato stipulato il Contratto che prevede all'art. 17 il riconoscimento a Sistemi Territoriali S.p.A. della quota di Euro 720.500,00 annui, IVA compresa, per l'attuazione di un programma di interventi straordinari e/o di ammodernamento infrastrutturale e del materiale, previa presentazione da parte della stessa di un cronoprogramma delle attività e della spesa, che deve essere approvato dalla Regione tramite apposita deliberazione di Giunta.

Con nota prot. n. 139540 del 06 aprile 2017, integrata con successive lettere prot. nn. 178278 e 182747, rispettivamente del 08 e 10 maggio 2017, la Società ha presentato il programma degli interventi per l'anno 2017, con le relative relazioni descrittive.

Giova ricordare che gli oneri finanziari a copertura degli interventi di cui sopra, al fine di una più corretta imputazione contabile della spesa, sono stati allocati, con decreto n. 1 del 13 gennaio 2017 del Segretario generale della programmazione - approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2017-2019", nel capitolo di nuova istituzione U103256 "Servizi ferroviari integrativi - Investimenti fissi lordi e acquisto di treni (art. 9, c. 3, lett. b, D.lgs 19/11/1997, n. 422 - art. 41, L.R. 27/02/2008, n.1)".

Per la definitiva approvazione del programma è stato però necessario attendere la variazione di bilancio, avvenuta con legge regionale 19 luglio 2017, n. 16 "Seconda variazione generale al bilancio di previsione 2017-2019 della Regione del Veneto", pubblicata sul B.U.R.V. n.69 del 21 luglio 2017, e la successiva approvazione dell'atto "Variazioni al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019", operato con decreto del Direttore della Direzione bilancio e ragioneria n. 97 del 02 agosto 2017, che hanno dotato il citato capitolo di spesa del necessario stanziamento.

Per quanto sopra, si tratta di approvare per l'anno 2017 il suddetto programma degli interventi da realizzarsi secondo il cronoprogramma delle attività e della spesa di seguito riportato:

	Descrizione Intervento	Costo intervento (senza IVA)
1.A	Fornitura e posa in opera di sistema di telefonia di servizio ferroviaria per registrazione gestione passaggi a livello privati - adeguamento prescrizioni ANSF. Attività da realizzarsi nel corso del 2017	Euro 370.076,59
2.A	Rifacimento del ponte sul Fosso del Ferri a Cavarzere. Sostituisce un vecchio ponte ad arco in muratura non più agibile, attualmente presente un ponte provvisorio con rallentamento a 30 km/h per treni. Attività da realizzarsi nel corso del 2017	Euro 284.923,41
SOMMA INTERVENTI (SENZA IVA)		Euro 655.000,00
IVA (10%)		Euro 65.500,00
TOTALE INTERVENTI		Euro 720.500,00

Si fa presente che all'impegno e all'erogazione delle risorse finanziarie a favore di Sistemi Territoriali S.p.A. provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica sulla base di quanto stabilito dal citato articolo 17 del contratto; in particolare, l'erogazione avverrà per anticipazioni e saldo sulla scorta di documentazione a rendicontazione attestante l'effettiva spesa dell'intera quota riconosciuta.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTA la Legge regionale n. 25 del 30/10/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona e la gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre. Periodo 01/01/2016-31/12/2019 - CIG 66256993C8";

VISTA la legge regionale 19 luglio 2017, n. 16;

VISTO il decreto del direttore della Direzione bilancio e ragioneria n. 97 del 02 agosto 2017;

VISTO l'art. 2 comma 2 lett. o) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare per l'anno 2017 il programma degli interventi, pervenuto con nota prot. n. 139540 del 06 aprile 2017 e integrato con successive lettere prot. n. 178278 e prot. n.182747 rispettivamente del 08 e 10 maggio 2017, così come previsto dall'art. 17 del "Contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona e la gestione della rete e dei beni della linea Adria-Mestre. Periodo 01/01/2016-31/12/2019 - CIG 66256993C8", da realizzarsi secondo il cronoprogramma delle attività e della spesa sotto riportato:

	Descrizione Intervento	Costo intervento (senza IVA)
1.A	Fornitura e posa in opera di sistema di telefonia di servizio ferroviaria per registrazione gestione passaggi a livello privati - adeguamento prescrizioni ANSF. Attività da realizzarsi nel corso del 2017	Euro 370.076,59
2.A	Rifacimento del ponte sul Fosson del Ferri a Cavarzere. Sostituisce un vecchio ponte ad arco in muratura non più agibile, attualmente presente un ponte provvisorio con rallentamento a 30 km/h per treni. Attività da realizzarsi nel corso del 2017	Euro 284.923,41
SOMMA INTERVENTI (SENZA IVA)		Euro 655.000,00
IVA (10%)		Euro 65.500,00
TOTALE INTERVENTI		Euro 720.500,00

3. di determinare in Euro 720.500,00 IVA compresa l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103256 del bilancio di previsione 2017-2019 denominato "Servizi ferroviari integrativi - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art.9, c.3, lett.b, D.lgs 19/11/1997, n.422 - art.41, l.r. 27/02/2008, n.1)";

4. di dare atto che la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di attestare che la spesa di Euro 720.500,00 IVA compresa si configura come un debito commerciale;
6. di incaricare l'U.O Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352131)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1329 del 16 agosto 2017

Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute con sede a Padova. Concessione del contributo anno 2017 per spese di gestione e funzionamento. L.R. 27 luglio 2007, n.18.*[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]***Note per la trasparenza:**

La Regione del Veneto è promotrice, insieme ad altri partner istituzionali, della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute con sede a Padova. Con il presente provvedimento si autorizza l'assegnazione del contributo per sostenere per l'anno 2017 le spese di gestione e di funzionamento, ai sensi della L.R. 27 luglio 2007 n. 18.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Il Museo della Medicina e della Salute di Padova, ospitato negli antichi ambienti dell'Ospedale di San Francesco Grande, è stato inaugurato ufficialmente e aperto al pubblico nel 2014. Partito dall'inizio del 2000, il Museo, ormai conosciuto con l'acronimo MUSME, oggi può presentarsi, anche grazie al costante contributo della Regione del Veneto, come spazio culturale centrale nel tessuto cittadino, ed è entrato a far parte attivamente dell'offerta culturale della città di Padova e dell'intera regione per l'universalità dei temi affrontati, ovvero la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze della cultura medica e scientifica del passato, del presente e del futuro.

La Regione è parte attiva nella promozione di tale Museo, essendo ente fondatore insieme all'ULSS 16 di Padova, l'Azienda Ospedaliera di Padova, l'Università degli Studi di Padova, il Comune di Padova e la Provincia di Padova. La partecipazione della Regione alla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute è disciplinata dalla L.R. 27 luglio 2007, n. 18 "Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto" che autorizza la Giunta Regionale a compiere tutti gli atti necessari conseguenti, tra cui l'individuazione del rappresentante della Regione negli organi della Fondazione medesima e la previsione del versamento alla stessa di un contributo annuo per la gestione e il funzionamento.

Confermando l'interesse della Regione nei confronti della Fondazione, e in adempimento a quanto previsto dalla L.R. n. 18/2007, si propone di concedere, per l'anno 2017, un contributo per sostenerne le spese di gestione e di funzionamento, ai sensi della L.R. 27 luglio 2007 n. 18.

Con deliberazione n. 198 del 28 febbraio 2017 "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL007)", la Giunta Regionale ha approvato il rimpinguamento del capitolo 100988/U per Euro 10.000,00.

Con il presente provvedimento si propone pertanto di assegnare un contributo di euro 10.000,00 per spese di gestione e funzionamento per l'esercizio finanziario 2017 a favore della Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute con sede a Padova, con imputazione al capitolo 100988 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - Contributi ai Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto (art. 5, c. 1, L.R. 27 luglio 2007, n. 18 - art. 20, c. 1, punto B, lettera A, D. Lgs. 23/06/2011, n. 118)" del bilancio di previsione 2017-2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 27 luglio 2007, n.18;

VISTA la Legge regionale 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla Legge regionale n. 14 del 17.05.2016;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 modificato e integrato dal D. Lgs 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 32 del 30.12.2016 che approva il bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

VISTA la DGR n. 108 del 07 febbraio 2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 198 del 28 febbraio 2017 "Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 9, comma 2-ter, L.R. 39/2001 (provvedimento di variazione n. BIL007)";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

CONDIVISE le valutazioni espresse in narrativa

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prevedere, ai sensi della L.R. 27.07.2008, n. 18, per le motivazioni espresse in premessa, un contributo per spese di gestione e funzionamento pari a euro 10.000,00 alla Fondazione Museo di Storia della Medicina e della Salute con sede a Padova (C.F. 04335630283);
3. di determinare in euro 10.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Beni Attività culturali e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100988 del Bilancio di previsione 2017-2019 "Spesa sanitaria aggiuntiva per progettualità e interventi regionali vari - Contributi ai Musei di Storia della Medicina nella Regione del Veneto (art. 5, c.1, L.R. 27 luglio 2007, n. 18 - art.20, c.1, punto B, lettera A, D. Lgs. 23/06/2011, n. 118)", con imputazione all'esercizio 2017;
4. di dare atto che la Direzione Beni Attività culturali e Sport, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
6. di incaricare la Direzione Beni Attività culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352132)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1330 del 16 agosto 2017

Programma delle celebrazioni del centenario della Prima Guerra Mondiale. Contributo all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. Approvazione nuovo schema di convenzione tra l'Unione Montana, la Provincia di Vicenza e la Regione del Veneto per la realizzazione dell'intervento denominato "Alta via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine". DD.GG.RR. n. 2496 del 23/12/2014 e n. 1667 del 21/10/2016. L.R. n. 11 del 02/04/2014, art.9.

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento viene approvato un nuovo schema di convenzione, tra l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni di Asiago (VI), la Provincia di Vicenza e la Regione del Veneto, specifico per l'intervento denominato "Alta via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine" per la cui realizzazione è stato concesso, con la D.G.R. n. 2496/2014, un contributo all'Unione Montana. La modifica del precedente schema di convenzione, già approvato con D.G.R. n. 1667/2016, si rende necessaria poiché l'Unione Montana ha l'esigenza di conferire le funzioni di progettazione, affidamento ed esecuzione dei lavori alla Provincia di Vicenza.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con D.G.R. n. 2496 del 23/12/2014 la Giunta Regionale ha deliberato di attuare il programma regionale per il recupero e la valorizzazione di beni della Grande Guerra utilizzando le risorse finanziarie stanziare, ai sensi della legge regionale 11/2014, art. 9 secondo le indicazioni stabilite dalla D.G.R. n. 1621/2014, individuando i beneficiari di contributo per gli interventi di recupero strutturale o infrastrutturale a favore di immobili, finalizzati alla pubblica fruibilità e disponendo contestualmente gli impegni di spesa a favore dei soggetti attuatori.

Con Decreto del Direttore dell'allora Sezione Beni Culturali n. 60 del 03/06/2016, è stato disposto di fissare d'ufficio un nuovo termine di conclusione degli interventi, realizzati dai Comuni e dalle Unioni Montane beneficiari dei contributi ai sensi della D.G.R. n. 2496 del 23/12/2014, stabilito per tutti al 31/12/2018, salvo richiesta di motivata proroga da sottoporre alla valutazione della struttura competente, tenuto conto del generale rallentamento nelle fasi preparatorie, sia amministrative che tecniche, della gestione degli interventi.

Con D.G.R. n. 1667 del 21/10/2016:

- si è proceduto alla modifica della D.G.R. n. 2496 del 23/12/2014 nel punto in cui viene prevista la facoltà della Regione di erogare acconti su stati avanzamento lavori (SAL) fino alla concorrenza del 40% delle spese ritenute ammissibili, innalzando tale percentuale al 90% dell'ammontare della spesa rendicontata con la previsione che il saldo residuale del 10% sarà erogato a conclusione dell'opera collaudata e rendicontata;
- è stato confermato, quale termine di conclusione degli interventi realizzati dai Comuni e dalle Unioni Montane, il 31/12/2018 salvo richiesta di motivata proroga da sottoporre alla valutazione della struttura competente;
- è stato approvato il nuovo schema di convenzione tra la Regione del Veneto e i Comuni/Unioni Montane.

Tra gli interventi finanziati dalla citata D.G.R. n. 2496 del 23/12/2014 risulta anche quello proposto dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni di Asiago (VI) denominato "Alta via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine" per il quale, a fronte di una spesa complessiva prevista di Euro 947.280,00 è stato concesso un contributo di Euro 696.823,00.

Con nota prot. n. 52594 del 06/02/2015 l'allora Sezione Beni Culturali ha comunicato all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni l'assegnazione del suddetto contributo e con nota dell'11/03/2015, pervenuta a prot. regionale n. 107367 in data 12/03/2015, l'Unione Montana ne ha comunicato l'accettazione.

Al fine della sottoscrizione della convenzione che regola le modalità attuative del sopra indicato intervento tra la Regione del Veneto - Giunta Regionale e l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, con nota prot. n. 433127 del 08/11/2016 la Direzione Beni Attività Culturali e Sport ha invitato la stessa Unione Montana a trasmettere lo Schema di convenzione, approvato dalla D.G.R. n. 1667/2016, compilato nelle parti di propria competenza.

Con nota del 19/06/2017 pervenuta a prot. regionale n. 238992 in data 19/06/2017 l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha comunicato di non disporre di sufficienti risorse finanziarie e adeguato personale per far fronte alla progettazione definitiva-esecutiva e alla realizzazione dei lavori. Con la stessa nota l'Unione Montana ha comunicato, in ragione della valenza provinciale del progetto, che è in itinere un accordo con la Provincia di Vicenza, al fine di delegare alla

stessa la gestione dell'intervento, chiedendo nel contempo la modifica dello schema di convenzione in modo da consentire tale modalità di realizzazione. Inoltre l'Unione Montana ha richiesto una dilazione dei termini di conclusione e rendicontazione dell'intervento che si propone di concedere al 20.02.2020, salvo eventuale proroga in caso di necessità, valutata la complessità dello stesso.

L'istanza si ritiene accoglibile in quanto garantisce la realizzazione del progetto e non pregiudica le finalità per le quali il contributo è stato originariamente concesso.

Richiamata, quindi, la necessità che i rapporti tra la Regione del Veneto - Giunta Regionale ed i beneficiari del contributo debbano essere regolati da una convenzione, secondo quanto disposto all'art. 54 comma 10 lett. a) e all'art. 68 comma 1 lettera d) della L.R. 27/2003, si propone l'approvazione di un nuovo schema di convenzione specifico per l'intervento in questione, di cui all'**Allegato A** parte integrante del presente provvedimento, che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, dando atto che resta valida la modulistica di cui alla DGR 1667/2016, consistente negli allegati alla convenzione.

Per quanto sopra, si demanda al Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport l'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003;

VISTO l'art. 2, co. 2, lett. f) della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 11 del 02/04/2014, art. 9

VISTA la D.G.R. n. 2496 del 23/12/2014;

VISTA la D.G.R. n. 1667 del 21/10/2016;

VISTE le note: prot. n. 52594 del 06/02/2015 dell'allora Sezione Beni Culturali e prot. regionale n. 107367 del 12/03/2015 dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni;

VISTA la nota dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni prot. reg. n. 238992 del 19/06/2017;

delibera

1. di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in premessa;
2. di approvare, specificamente per l'intervento denominato "Alta via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine" per la cui realizzazione è stato concesso con la D.G.R. n. 2496/2014 un contributo all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni di Asiago (VI), il nuovo schema di convenzione tra l'Unione Montana, la Provincia di Vicenza e la Regione del Veneto, di cui all'**Allegato A** costituente parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
3. di fissare al 20.02.2020 il termine di conclusione dell'intervento, salvo richiesta di motivata proroga;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento, della concessione di eventuali proroghe che si rendessero necessarie e di ogni ulteriore adempimento conseguente;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.



REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 1 di 9

**SCHEMA DI
CONVENZIONE RELATIVA ALLE MODALITA' ATTUATIVE DELL' INTERVENTO
DENOMINATO "ALTA VIA DELLA GRANDE GUERRA DELLE PREALPI VICENTINE"
CUP F76J15000010000**

L.R. 2 aprile 2014, n. 11 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2014. Art. 9 – Celebrazioni per il centenario della Grande Guerra

TRA

la Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da, Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, nata a, (...) il, domiciliato per la carica a Venezia, Cannaregio n. 168;

E

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, con sede in Asiago (VI), Piazzale Stazione n. 1, codice fiscale, P. IVA, rappresentato da, nato a, (...) il, nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante;

E

La Provincia di Vicenza, con sede in Vicenza, contrà Gazzolle 1, C.F. e P.IVA 00496080243, rappresentata da, nato a, il, nella sua qualità di

PREMESSO CHE

- la Giunta regionale, nell'ambito del programma delle celebrazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale, considerando le progettualità sviluppate e note alla Regione, ha inteso approvare un piano di interventi strutturali o infrastrutturali, attraverso cui perseguire un'azione di recupero, ripristino e manutenzione straordinaria del patrimonio di beni, monumenti e vestigia, distribuito sul territorio veneto, nell'intento di favorire la fruizione delle testimonianze storiche relative alla Grande Guerra nel Veneto;

- con D.G.R. n. 2496 del 23/12/2014 si è data attuazione al programma regionale per il recupero e valorizzazione di beni della Prima Guerra Mondiale per l'utilizzazione delle risorse finanziarie stanziare ai sensi della L.R. 11/2014, art. 9, e sono stati quindi individuati gli interventi strutturali oggetto di contributo in base ai criteri indicati nella DGR n. 1621/2014;

- con DDR n. 60 del 03/06/2016 della Sezione Beni Culturali è stato fissato al 31/12/2018 il nuovo termine di conclusione degli interventi di cui alla DGR. 2496 del 23/12/2014, confermato con DGR n. 1667 del 21/10/2016 con la quale è stato altresì approvato un nuovo schema di convenzione per gli interventi realizzati dai Comuni e dalle Unioni Montane ai sensi della L.R. 11/2014;

- tra gli interventi finanziati con la D.G.R. n. 2496/2014 rientra anche quello proposto dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, per il quale, a fronte di una spesa complessiva prevista in Euro 947.280,00 è stato concesso il contributo di Euro 696.823,00;

- considerato che i Comuni in cui ricade l'intervento oggetto del presente accordo sono 34, 26 dei quali fuori dall'area di propria competenza, ma ricadenti nel territorio della Provincia di Vicenza, l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ha individuato nella Provincia di Vicenza l'Ente preposto alla realizzazione delle attività di coordinamento dell'intervento, delle procedure di gara relative alla progettazione e dei lavori per la realizzazione del progetto "Alta Via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine" come di seguito indicato:



ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 9

- la Provincia di Vicenza, nell'esercizio delle predette attività, con riferimento al progetto "Alta Via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine", assume il ruolo di Stazione Appaltante, provvede a redigere ed affidare la progettazione, a realizzare le procedure per l'affidamento dei lavori e l'esecuzione degli stessi;
- L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni con apposito mandato all'incasso autorizza sin da ora la Regione ad erogare direttamente alla Provincia di Vicenza le somme richieste in acconto e saldo;
- L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, in qualità di beneficiario del contributo, svolge anche il ruolo di vigilante e di verificatore nell'interesse regionale alla corretta esecuzione delle opere e del mantenimento del vincolo di destinazione dei beni ammessi a contributo ed è tenuta a riconoscere i lavori e le spese effettuati dalla Provincia di Vicenza con un atto formale che giustifichi la corresponsione alla Provincia di Vicenza di quanto riconosciuto dalla Regione del Veneto all'Unione Montana, compiute tutte le verifiche del caso;

Le parti convengono quanto segue per regolare le modalità attuative dell'intervento:

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione; in particolare si dà atto che per l'intervento proposto dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, a fronte di un costo complessivo ammissibile previsto in Euro 947.280,00, con DGR 2496/14 è stato concesso il contributo regionale di Euro 696.823,00, con una intensità di aiuto che, in misura percentuale, risulta comunque compatibile con la normativa comunitaria.

ART. 2 – OGGETTO

La presente convenzione regola i rapporti intercorrenti fra la Regione del Veneto, Giunta Regionale, rappresentata dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, e la Provincia di Vicenza, in merito alla realizzazione, in conformità a quanto stabilito negli articoli successivi ed alle previsioni dell'art. 9 della L.R. 11/2014 e della DGR 2496/14, dell'intervento denominato "Alta via della Grande Guerra delle Prealpi Vicentine".

ART. 3 – RUOLO DELLA REGIONE, DELL'UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI E DELLA PROVINCIA DI VICENZA

La Regione, mediante la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, può impartire direttive e prescrizioni per la realizzazione dell'intervento ed assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso. Effettua gli opportuni controlli di verifica della corretta esecuzione degli interventi sotto il profilo amministrativo, contabile e tecnico.

La Provincia di Vicenza assume il rischio di esecuzione dell'intervento proposto e si impegna ad effettuarlo nei termini ed alle condizioni progettuali presentate.

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni assicura di acquisire formale impegno da parte dei Comuni coinvolti nel progetto finanziato per un periodo di nove anni dalla realizzazione dell'intervento a non cedere la proprietà dei beni e a non eseguire modifiche che ne alterino natura, finalità e destinazioni d'uso o che procurino un altrui vantaggio indebito.

ART. 4 – TERMINI PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

La presente convenzione ha validità dalla sua sottoscrizione e sino alla conclusione del rapporto con la Regione che avverrà con la liquidazione a saldo del contributo o con la revoca dello stesso.



ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 3 di 9

Si conviene il seguente cronoprogramma:

- Trasmissione del progetto esecutivo entro il
- conclusione dell'intervento (con collaudo o certificato di regolare esecuzione) entro il
- rendicontazione finale dell'intervento: entro il

Può essere richiesta, entro il termine finale di rendicontazione, una motivata proroga. Il mancato rispetto del termine di rendicontazione finale o prorogato comporta la decadenza dal diritto al contributo e l'eventuale obbligo di restituzione delle somme già erogate nel caso di mancata funzionalità dell'opera.

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni inoltre è tenuta a fornire, su richiesta della Direzione Beni Attività Culturali e Sport, relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto dichiarando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato.

ART. 5 – IMPEGNI DELLA PROVINCIA DI VICENZA

La Provincia di Vicenza, oltre agli adempimenti connessi alla normativa sul CUP, di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ed alla nomina del RUP, il cui nominativo deve essere comunicato alla Regione per il tramite dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, si obbliga ad approvare i progetti ed acquisire i pareri obbligatori degli organi tecnici consultivi competenti, ad acquisire a propria cura e spese tutte le autorizzazioni, assensi e nulla osta comunque denominati, necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento, nonché gli atti di verifica secondo le disposizioni previste dagli artt. 25 e 26 del D.Lgs. 50/2016 e si impegna a:

- a) assumere le funzioni di stazione appaltante secondo la normativa vigente;
- b) effettuare i procedimenti per l'affidamento dei lavori, servizi ed eventuali forniture, nel rispetto delle direttive comunitarie e delle leggi nazionali e regionali;
- c) monitorare l'andamento dei lavori e inoltrare tempestivamente i dati necessari all'Osservatorio Regionale per i Lavori Pubblici, ove previsto;
- d) dirigere, contabilizzare i lavori e coordinare la sicurezza nel rispetto delle normative vigenti, anche mediante incarichi esterni, adottando per l'attuazione dell'intervento una contabilità separata (o codifica delle spese) secondo il principio della diretta e inequivocabile imputazione della spesa al contributo;
- e) fornire all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, che a sua volta dovrà inoltrare alla Regione le determinazioni di liquidazione o altro atto equivalente al fine di dare certezza della spesa realizzata;
- f) realizzare integralmente le opere in conformità al progetto esecutivo sul quale viene confermato il contributo, nel rispetto delle prescrizioni eventualmente formulate;
- g) accettare che la spesa sostenuta per l'intervento è riconosciuta in ragione della sua funzionalità e pertanto del raggiungimento degli obiettivi previsti;
- h) attuare l'intervento e rendicontare le spese sostenute all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni che a sua volta renderà alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport entro i termini stabiliti;
- i) eseguire il collaudo o rilasciare il certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016;
- j) apporre nel cantiere un cartello avente i contenuti di cui all'Allegato "A1" al presente atto;
- k) a lavori ultimati, apporre, in posizione visibile, una targa con le caratteristiche riportate nell'Allegato "A2" alla DGR. N. 1667 del 21.10.2016;
- l) raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente accessibile per eventuali ispezioni, mettendola a disposizione della Regione per almeno cinque anni dalla liquidazione del saldo del contributo;
- m) affrontare eventuali controversie che dovessero insorgere nel corso dell'affidamento e/o dell'esecuzione dei lavori.



ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 4 di 9

La Provincia di Vicenza nell'esecuzione dell'intervento osserva le vigenti norme, anche in materia di lotta alla criminalità organizzata, nonché di sicurezza dei cantieri, con particolare riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 per quanto applicabili.

ART. 6. – IMPEGNI DELL'UNIONE MONTANA SPETTABILE REGGENZA DEI SETTE COMUNI

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, in qualità di beneficiario del contributo, di vigilante e di verificatore nell'interesse regionale alla corretta esecuzione delle opere si impegna a trasmettere alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport il progetto esecutivo, le eventuali richieste di variante e la prevista documentazione ai fini delle erogazioni in acconto e a saldo del contributo.

E' tenuta inoltre a trasmettere apposito mandato all'incasso che autorizzi sin d'ora la Regione ad erogare direttamente alla Provincia di Vicenza le somme richieste in acconto e a saldo del contributo.

ART. 7 – COPERTURA FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO

Il contributo regionale è assegnato in conto capitale per l'importo massimo di Euro 696.823,00 e nella percentuale del 73,56% della spesa rendicontata ritenuta ammissibile a fronte di un costo complessivo di Euro 947.280,00, e viene confermato con il provvedimento mediante il quale la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, considerati i contenuti come rispondenti alle finalità della L.R. 11/2014 art. 9, prende atto del progetto esecutivo trasmesso dall'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

In merito all'ammissibilità delle spese si stabilisce quanto segue:

- a) tutte le spese devono essere inerenti all'intervento da finanziare e debitamente documentate;
- b) sono ammissibili le spese sostenute dopo il 28/07/2014;
- c) costituisce spesa ammissibile l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dall'attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo, purché non siano recuperabili dal soggetto beneficiario del finanziamento;
- d) sono ammissibili le spese relative all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, le parcelle notarili, le perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità, se direttamente connesse all'operazione e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- e) sono ammissibili le spese per garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti;
- f) è ammissibile la spesa relativa all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- g) sono ammissibili le spese relative all'acquisto di materiale usato purché risulti la provenienza esatta del materiale, lo stesso non abbia beneficiato nel corso dei 7 anni precedenti di un contributo regionale, nazionale o comunitario, il prezzo non deve essere superiore al suo valore di mercato e comunque inferiore al costo di materiale simile nuovo, le caratteristiche tecniche del materiale usato sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti;
- h) è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere superata tramite deroghe concesse dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport;
- i) è considerata spesa ammissibile l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, nei limiti del 30% del totale della spesa ammissibile e a condizione che l'immobile non abbia beneficiato, negli ultimi 10 anni, di un finanziamento regionale, nazionale o comunitario. Sarà richiesta la presentazione di una perizia giurata di stima ai sensi dell'art. 6 lett. a) del DPR 196/2008. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento per il periodo di almeno nove anni dalla conclusione dell'intervento;
- j) sono ammissibili le spese sostenute per arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- k) sono ammissibili le spese tecniche relative a studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, collaudi, nella misura massima del 10% dell'importo complessivo dell'intervento;



ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 5 di 9

- l) sono altresì ammissibili le spese per rilievi, sicurezza, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché le spese di pubblicità relative alle gare d'appalto, le spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere;
- m) le spese per la locazione finanziaria (leasing) sono ammissibili purché il finanziamento venga utilizzato per ridurre l'importo dei canoni versati dall'utilizzatore del bene oggetto dei contratti di locazione finanziaria, e venga prevista una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene oppure, in alternativa, si preveda una clausola di riacquisto. Beneficiario del finanziamento può essere il concedente o in alternativa l'utilizzatore del bene. L'importo massimo ammissibile non può superare il valore di mercato del bene, rimanendo escluse le spese connesse al contratto relative ai tributi, interessi, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi. I canoni pagati devono essere comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. In caso di risoluzione anticipata del contratto, previamente autorizzata dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, il Soggetto Attuatore si impegna a restituire la parte della sovvenzione corrispondente al periodo residuo. L'acquisto del bene da parte del concedente, comprovato da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente, costituisce spesa ammissibile (art. 4 comma 1, punto 4 DPR 196/2008);
- n) è considerata spesa ammissibile il costo dell'ammortamento di beni ammortizzabili strumentali all'operazione, calcolato conformemente alla normativa vigente e riferito esclusivamente al periodo di cofinanziamento;
- o) le spese generali vanno debitamente giustificate e sono considerate ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 8 del DPR 196/2008;
- p) non sono ammissibili le spese relative ad un bene rispetto al quale si sia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario regionale, nazionale e/o comunitario;
- q) non sono ammissibili le spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio, e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto esecutivo e non autorizzate, non sono considerate ammissibili in sede di liquidazione finale.

Alla quota parte di spesa non assistita dal contributo, l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni fa fronte mediante risorse acquisite autonomamente.

ART. 8 – VARIANTI AL PROGETTO ED UTILIZZO DELLE ECONOMIE

Eventuali varianti ai progetti finanziati dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Beni Attività Culturali e Sport, a condizione che riguardino interventi che mantengano comunque le destinazioni d'uso iniziali e/o siano finalizzate ad una loro migliore funzionalità o gestione.

Le autorizzazioni ad eseguire varianti dovranno essere richieste prima della loro realizzazione ed in ogni caso non produrranno un aumento dell'importo del contributo già concesso.

Le spese per lavori già realizzati in difformità dal progetto acquisito dai competenti Uffici regionali e non autorizzate, non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Varianti che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta ammessa dalla DGR 2496/2014, comporteranno la revoca del contributo.

Le economie conseguite in corso di realizzazione a qualsiasi titolo sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate nell'ambito del progetto approvato solo su espressa e preventiva autorizzazione regionale nel rispetto di quanto sopra riportato.

Per il rilascio di ogni autorizzazione di variante, è necessario trasmettere in allegato alla richiesta il relativo quadro economico di confronto.

In ogni caso rimane in capo alla Provincia di Vicenza ogni responsabilità relativa al rispetto delle vigenti disposizioni in materia lavori pubblici.

ART. 9 - EROGAZIONI IN ACCONTO DEL CONTRIBUTO

ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 6 di 9

Possono essere richieste alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport erogazioni corrispondenti a spese maturate, presentando formale richiesta, nei termini di cui all'art. 7.

La Provincia di Vicenza ai fini dell'erogazione in acconto del contributo trasmette all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni:

per quanto attiene le spese per lavori:

- Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.);
- Certificato di Pagamento;
- Provvedimento di approvazione degli atti contabili e liquidazione della spesa, fatture e mandati di pagamento.

per altre Spese:

- Provvedimento di liquidazione, fatture e mandati di pagamento;
- Dichiarazione di afferenza della spesa al contributo.

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni invia alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport la richiesta di erogazioni corrispondenti a spese maturate, nei termini di cui all'art. 7, allegando la seguente documentazione:

- domanda di erogazione del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo i modelli di cui agli allegati A4 e A5;
- riscontro fotografico del cartello di cantiere (necessario solo in sede di primo acconto) di cui all'allegato A1;
- la documentazione presentata dalla Provincia di Vicenza all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni ai fini dell'erogazione degli acconti.
- un atto formale che attesti che sono state compiute tutte le verifiche del caso e che quindi è possibile procedere alla corresponsione alla Provincia di Vicenza di quanto riconosciuto dalla Regione del Veneto all'Unione Montana.

Contestualmente all'invio della richiesta di erogazione in acconto, la Provincia di Vicenza provvede a trasmettere copia della sopra elencata documentazione all'organo di collaudo. Nella richiesta di erogazione trasmessa alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport da parte dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni devono essere riportati gli estremi della predetta comunicazione al collaudatore.

La Provincia di Vicenza trasmette altresì al collaudatore la documentazione giustificativa delle spese sostenute per attività diverse dai lavori.

La richiesta di erogazione dell'acconto dovrà certificare in questo caso l'afferenza della spesa al contributo regionale.

Nel caso in cui in luogo del collaudo dei lavori sia prevista l'emissione di un certificato di regolare esecuzione, la documentazione di cui sopra è trasmessa alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport.

L'organo di collaudo verifica, anche mediante controlli a campione, la congruenza delle opere realizzate e delle spese sostenute rispetto agli obiettivi dell'intervento, redigendo apposito verbale dei sopralluoghi in corso d'opera effettuati, da trasmettere tempestivamente alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport. L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni con apposito mandato all'incasso autorizza sin da ora la Regione ad erogare direttamente alla Provincia di Vicenza, compatibilmente con la disponibilità di cassa, le somme richieste in acconto, applicando una percentuale del 73,56%, pari al rapporto intercorrente fra il contributo assegnato e il costo complessivo dell'intervento indicato in Euro 947.280,00.

Non sono ammesse erogazioni in acconto nel corso dei lavori per importi superiori al 90% del contributo spettante.

ART. 10 – SALDO DEL CONTRIBUTO

Su richiesta dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, la Direzione Beni Attività Culturali e Sport accerta in via definitiva il contributo spettante e liquida il saldo, che sarà effettuato a favore della Provincia di Vicenza, ai sensi di quanto previsto al precedente articolo, successivamente all'acquisizione della seguente documentazione:



ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 7 di 9

- domanda di erogazione del saldo del contributo, numerata progressivamente, con indicazione della somma rendicontata redatta secondo i modelli di cui agli allegati A4 e A5;
- stato finale dei lavori;
- certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione;
- relazione aclarante che, per le spese non riferite a lavori, ne specifichi l'afferenza al contributo corredata dell'elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa (dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate) nel quale saranno riportati anche gli estremi dei mandati di pagamento;
- provvedimento con il quale la Provincia di Vicenza ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta;
- copia dei mandati di pagamento;
- copia delle fatture oggetto di erogazione del contributo.

Non è accordata la liquidazione del saldo del contributo fino a che l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni non abbia provveduto a trasmettere alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport prova fotografica dell'apposizione in cantiere del cartello di cui all'Allegato "A1", della targa prevista dall'Allegato "A2", nonché la documentazione illustrativa dell'intervento realizzato elaborata utilizzando lo schema che costituisce l'Allegato "A3".

Art. 11 – COLLAUDO E CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il collaudo dei lavori, viene eseguito dal o dai collaudatori all'uopo nominati nel rispetto delle previsioni degli artt. 48 e ss della L.R. n. 27/2003 che stabiliscono quando la citata nomina debba essere effettuata da parte della Regione.

L'organo di collaudo come sopra individuato, oltre a definire i rapporti tra la Provincia di Vicenza e appaltatore, procede a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dalla Provincia di Vicenza eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere.

Nei casi in cui non sia previsto il collaudo, dovrà essere redatto apposito certificato di regolare esecuzione.

Nel caso in cui gli atti di collaudo siano riferiti a lavori di estensione maggiore rispetto a quelli oggetto del contributo, questi ultimi dovranno risultare debitamente evidenziati negli stessi atti di collaudo, al fine di consentire l'istruttoria di competenza regionale circa la congruità delle opere realizzate, rispetto al contributo assegnato.

ART. 12 – RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

È disposta la riduzione proporzionale del contributo qualora la rendicontazione delle spese risulti inferiore al costo totale ammissibile dell'intervento o qualora le stesse siano accertate come non ammissibili, a condizione che l'intervento risulti funzionale e rispondente alle stesse finalità di quello originariamente finanziato.

ART. 13 – REVOCA DEL CONTRIBUTO

È disposta la revoca del contributo, qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, e in particolare:

- cessione del bene prima che siano decorsi nove anni dalla chiusura dell'intervento;
- varianti in corso d'opera che modifichino elementi sostanziali o caratteristiche peculiari dell'opera snaturando l'intervento previsto, le sue finalità o le destinazioni d'uso;



ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 8 di 9

- mancata trasmissione alla Direzione Beni Attività Culturali e Sport della rendicontazione finale entro il termine massimo stabilito o prorogato;
- mancata funzionalità dell'intervento;
- negli altri casi rinvenibili nella presente convenzione.

La revoca comporta la restituzione delle somme già erogate.

In caso di rinuncia al contributo da parte dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, la medesima è tenuta a darne immediata e formale comunicazione. Nel caso in cui sia già stata effettuata l'erogazione del contributo, o di una quota parte di esso a titolo di acconto a favore della Provincia di Vicenza, l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni è tenuta a restituire il suddetto importo alla Regione secondo le indicazioni che saranno fornite.

ART. 14 – RESPONSABILITÀ

La Provincia di Vicenza si obbliga ad osservare le disposizioni comunitarie, statali e regionali vigenti, anche in materia di contratti pubblici, ed è unico responsabile del rispetto delle stesse nonché unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

ART. 15 – CONTROVERSIE

Le controversie tra Amministrazione Regionale, l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e la Provincia di Vicenza che non sia risultato possibile definire in via conciliativa, sia durante l'esecuzione dei lavori sia dopo il compimento degli stessi, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di Venezia.

E' esclusa ogni responsabilità regionale su controversie che dovessero insorgere tra Provincia di Vicenza e appaltatore e tra l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e la Provincia di Vicenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del Decreto Legislativo 07 marzo 2005 n. 82 ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Per l'Unione Montana Spettabile
Reggenza dei Sette Comuni
Il Presidente

.....

Per la Giunta Regionale
Il Direttore
della Direzione Beni Attività Culturali e Sport

.....

Per la Provincia di Vicenza

.....



ALLEGATO A DGR nr. 1330 del 16 agosto 2017

pag. 9 di 9

ART. 16 – CLAUSOLE ONEROSE

L'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni e la Provincia di Vicenza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, sottoscrivendo il presente articolo dichiarano di voler approvare in modo specifico le clausole di cui ai precedenti articoli 5 "Impegni della Provincia di Vicenza, 6 "Impegni dell'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni" e art. 15 "Controversie".

Per l'Unione Montana Spettabile
Reggenza dei Sette Comuni
Il Presidente

.....

Per la Provincia di Vicenza

.....



(Codice interno: 352148)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1331 del 16 agosto 2017

Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete Natura 2000 (Articolo 4, comma 4, della Direttiva 92/43/CEE). Modifiche ed integrazioni.*[Foreste ed economia montana]***Note per la trasparenza:**

In seguito alle note del 24 novembre 2016 e del 15 dicembre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono state effettuate delle modifiche ed integrazioni non sostanziali al fine di procedere con l'atto di designazione. Viene effettuata dunque una nuova approvazione delle Misure di Conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC), come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva 92/43/CEE. Tali Misure di Conservazione recepiscono ed integrano il DM n. 184 del 17 ottobre 2007 e si applicano ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e, all'atto della loro designazione, alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Direttiva Uccelli 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio europeo del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, in particolare l'art. 3, prevede che gli Stati membri istituiscano Zone di Protezione Speciale (ZPS), quali aree idonee per numero e superficie alla conservazione delle specie elencate nell'Allegato 1 alla citata Direttiva e delle specie migratrici che ritornano regolarmente in Italia.

La Direttiva Habitat n. 92/43/CEE del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, contribuisce a salvaguardare la biodiversità attraverso l'istituzione della rete ecologica "Natura 2000", formata da siti di rilevante valore naturalistico denominati Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS).

In particolare l'art. 4, co. 4, della Direttiva Habitat 92/43/CEE prevede espressamente che lo Stato membro designi come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) i siti individuati come Siti di Importanza Comunitaria (SIC) entro un termine massimo di sei anni;

La Direttiva "Habitat" è stata recepita in Italia con il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, modificato ed integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120, il quale prevede:

- l'approvazione da parte delle Regioni di opportune Misure di Conservazione necessarie, che prevedano all'occorrenza appropriati Piani di Gestione, che siano conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato A e delle specie di cui all'allegato B del citato Decreto, presenti nei siti, sulla base di linee guida ministeriali per la gestione delle aree della rete "Natura 2000" (art. 4);
- che la designazione delle ZSC avvenga con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato d'intesa con ciascuna Regione interessata, entro il termine massimo di sei anni dalla definizione, da parte della Commissione europea, dell'elenco dei siti (art. 3, comma 2).

Successivamente il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007, recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione speciale (ZPS)", ha provveduto a:

- integrare la disciplina riguardante la gestione dei siti che formano la Rete Natura 2000, in attuazione delle già citate Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE, dettando i criteri minimi uniformi, sulla base dei quali le Regioni e le Province autonome approvano le Misure di Conservazione o, all'occorrenza, i Piani di Gestione per tali aree, in adempimento dell'art. 1, co. 1226, della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- prevedere che le Regioni e le Province autonome approvino le opportune Misure di Conservazione per le ZPS, entro tre mesi dall'entrata in vigore del Decreto stesso, sulla base anche degli indirizzi espressi nel già citato Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000" (art. 3);
- prevedere che le Misure di Conservazione per le ZSC siano stabilite, così come avvenuto per le ZPS, anche sulla base di criteri minimi uniformi da applicarsi a tutte le ZSC, al fine di assicurare il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di

interesse comunitario, nonché a stabilire misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati;

- prevedere che i Decreti Ministeriali di designazione delle ZSC, adottati d'intesa con ciascuna Regione e Provincia autonoma interessata, indichino il riferimento all'atto con cui le Regioni e le Province stesse approvano le Misure di Conservazione necessarie a mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente gli habitat e le specie per le quali i siti sono stati individuati, conformemente agli indirizzi ministeriali ed assicurando la concertazione degli attori economici e sociali del territorio coinvolto (art. 2).

Con lettera del 22 aprile 2013 (nel quadro dell'indagine EU-PILOT 4999/13/ENVI) la Commissione europea ha chiesto alle Autorità italiane di fornire informazioni sulle misure adottate per conformarsi all'art. 4, paragrafo 4 e art. 6 paragrafo 1, della Direttiva Habitat, in particolare in riferimento al procedura di designazione dei SIC come ZSC e in relazione allo stato di predisposizione delle Misure di Conservazione dei siti, comunicando che l'eventuale mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'avvio di una procedura di infrazione ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea nei confronti dello Stato Italiano.

Successivamente il 23 ottobre 2015 la Commissione europea ha inviato una nota alle Autorità italiane, inoltrata alle Regioni e Province Autonome con nota prot. n. 0020714 del 23 ottobre 2015, comunicando la violazione della Direttiva Habitat n. 92/43/CEE (procedura di infrazione 2015/2163) a causa sia della mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione, sia della mancata approvazione delle Misure di Conservazione per tutto il territorio nazionale.

Come risulta infatti anche dalla causa C-508/04, la Corte di Giustizia dell'Unione europea ha dichiarato che, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva, l'obbligo per gli Stati Membri di stabilire Misure di Conservazione necessarie per i siti Natura 2000 è assoluto.

Il compimento di tali atti obbligatori al fine del consolidamento della Rete Natura 2000 sul territorio regionale, così come richiesto dalle Direttive Comunitarie, risulta perciò necessario e non più procrastinabile e deve essere individuato un idoneo procedimento per l'adozione, la consultazione degli attori economici e sociali ed infine l'approvazione di tali atti, per l'emanazione di apposito Decreto Ministeriale di designazione delle ZSC, d'intesa con la Regione del Veneto.

La D.G.R. n. 1761 del 1 dicembre 2015 ha disciplinato il procedimento per l'adozione e l'approvazione delle Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione, come previsto all'art. 4, co. 4, della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Il procedimento si doveva articolare nelle seguenti fasi, che sono state tutte completamente svolte.

1. Predisposizione. La Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha predisposto le Misure di Conservazione sia per l'Ambito Biogeografico Alpino, sia per l'Ambito Biogeografico Continentale. A tal fine ha attivato, con i Decreti n. 306 del 10 dicembre 2014 e n. 309 del 23 dicembre 2014, un rapporto di assistenza tecnico-scientifica per la elaborazione delle Misure di Conservazione per i Siti di Interesse Comunitario (SIC) di Rete Natura 2000, rispettivamente con l'Università di Padova - Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali per l'Ambito Biogeografico Alpino e con l'Ente Parco Naturale Regionale del Delta del Po per l'Ambito Biogeografico Continentale. Nella definizione di tali Misure di Conservazione si prevedeva l'integrazione sia con quanto disposto dal D.M. n. 184 del 17 ottobre 2007, sia con quanto definito dalla D.G.R. n. 2371 del 27 luglio 2006.
2. Consultazione delle strutture regionali competenti. La Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha consultato le strutture regionali competenti in data 10.02.2016.
3. Adozione. La D.G.R. n. 364 del 24 marzo 2016 ha adottato le Misure di Conservazione.
4. Consultazione degli attori economici e sociali importanti. Preliminarmente il 18.03.2016 la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha tenuto un incontro di presentazione delle Misure di Conservazione e delle modalità di consultazione tramite il Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAve) al Tavolo di Partenariato, definito con D.G.R. n. 1383 del 30 luglio 2013, che individua quali attori economici e sociali importanti gli operatori nel settore agricolo e forestale, direttamente ed indirettamente coinvolti nella gestione dei siti Rete Natura 2000. Successivamente dal 25.03.2016 al 26.04.2016 si è svolta la consultazione sulle Misure di Conservazione tramite il Portale Integrato per l'Agricoltura Veneta (PIAve), seguendo le metodologie già utilizzate nell'ambito della nuova Programmazione PSR FEASR 2014-2020.
5. Valutazione delle proposte e delle osservazioni. La Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha classificato e archiviato le proposte e le osservazioni pervenute da parte del partenariato, effettuando, se pertinenti, integrazioni e modifiche alle Misure di Conservazione adottate con la D.G.R. n. 364/2016.
6. Approvazione. E' stata effettuata con D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016 l'approvazione delle Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) sia per l'Ambito Biogeografico Alpino (predisposte su supporto digitale) contenute nell'Allegato A, sia per l'Ambito Biogeografico Continentale (predisposte su supporto digitale) contenute nell'Allegato B.

In seguito a tale approvazione e alla pubblicazione nel BUR, la Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori ha dunque provveduto in data 9 giugno 2016 all'invio delle Misure di Conservazione al Ministero competente, al fine della designazione, d'intesa con la Regione, delle ZSC, per la chiusura della procedura di infrazione comunitaria in corso.

Successivamente con note del 24 novembre 2016 e del 15 dicembre 2016 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha suggerito delle modifiche ed integrazioni non sostanziali al fine di procedere con l'atto di designazione, tra le quali la definizione degli obiettivi specifici.

Al fine di recepire tali suggerimenti sono state dunque effettuate le modifiche e le integrazioni richieste. Inoltre sono state predisposte delle modifiche non sostanziali funzionali ad una corretta interpretazione delle Misure di Conservazione.

Si propone quindi ora di approvare:

- le modifiche ed integrazioni alle Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione contenute nell'**Allegato A**;
- le Schede Sito Specifiche, integrate con gli obiettivi specifici, per l'Ambito Biogeografico Alpino contenute nell'**Allegato B** al presente atto;
- le Schede Sito Specifiche, integrate con gli obiettivi specifici, per l'Ambito Biogeografico Continentale contenute nell'**Allegato C** al presente atto.

In seguito all'approvazione, la Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi invierà le Misure di Conservazione al Ministero competente, al fine della designazione, d'intesa con la Regione, delle ZSC, anche ai fini della chiusura della procedura di infrazione comunitaria in corso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;

VISTI il D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, il D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003 e il D.M. n. 184 del 17 ottobre 2007;

CONSIDERATA la procedura di infrazione 2015/2163, con cui la Commissione europea dichiara la violazione della Direttiva Habitat, in quanto non sono stati ottemperati gli obblighi imposti all'art. 4, paragrafo 4;

CONSIDERATO quanto deciso dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea (Causa C-508/04), ovvero che, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, della Direttiva, l'obbligo per gli Stati Membri di stabilire Misure di Conservazione necessarie per i siti Natura 2000 è assoluto;

CONSIDERATO che l'approvazione delle Misure di Conservazione per gli ambiti biogeografici alpino e continentale, al fine del consolidamento della Rete Natura 2000 sul territorio regionale, così come richiesto dalle Direttive Comunitarie, risulta perciò necessaria e non più procrastinabile;

VISTA la D.G.R. n. 1761 del 1 dicembre 2015, che ha disciplinato il procedimento di adozione ed approvazione delle Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 24 marzo 2016, con la quale sono state adottate le Misure di Conservazione per i siti Rete Natura 2000, al fine della designazione delle Zone Speciali di Conservazione;

VISTA la D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, che ha approvato le Misure di Conservazione per le Zone Speciali di conservazione (ZSC) ambito biogeografico alpino e per le Zone Speciali di conservazione (ZSC) ambito biogeografico continentale;

CONSIDERATO che suddetta D.G.R. incaricava il Direttore della Sezione Parchi Biodiversità Programmazione Silvopastorale e Tutela dei Consumatori, ora Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, all'invio al Ministero competente per la designazione delle ZSC, ai fini della chiusura della procedura di infrazione in corso;

CONSIDERATE le indicazioni pervenute dal Ministero competente inviate con note del 24 novembre 2016 e del 15 dicembre 2016;

VISTE le modifiche ed integrazioni contenute negli **Allegati A, B, C**;

VISTO l'art. 2, co. 2, della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare le modifiche ed integrazioni alle Misure di Conservazione per le Zone Speciali di Conservazione contenute nell'**Allegato A**;
3. di approvare le Schede Sito Specifiche, integrate con gli obiettivi specifici, per l'Ambito Biogeografico Alpino contenute nell'**Allegato B** al presente atto;
4. di approvare le Schede Sito Specifiche, integrate con gli obiettivi specifici, per l'Ambito Biogeografico Continentale contenute nell'**Allegato C** al presente atto;
5. di approvare i Criteri minimi uniformi come da D.M. n. 184 del 17 ottobre 2007, da applicarsi nei SIC (future ZSC);
6. di dare atto che i Criteri minimi uniformi, unitamente alle Misure di Conservazione sito specifiche costituiscono le Misure di Conservazione applicabili ai SIC (future ZSC);
7. di incaricare il Direttore della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi dell'esecuzione del presente atto, in particolare dell'invio delle Misure di Conservazione al Ministero competente per la designazione delle ZSC, ai fini della chiusura della procedura di infrazione in corso;
8. di individuare nella Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi la struttura responsabile della conservazione e della divulgazione della relativa documentazione anche attraverso il sito internet della Regione del Veneto;
9. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e nel sito <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/reti-ecologiche-e-biodiversita>.



**Modifiche ed Integrazioni alle Misure di Conservazione per le zone speciali di conservazione della
Regione Biogeografica continentale**

Art. 127 - Lista degli habitat forestali iscritti nell'allegato I della direttiva CEE n. 43 del 1992

- 1 Gli habitat forestali della regione biogeografica continentale sono:
- a)9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del *Carpinion betuli*
 - b)9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
 - c)91AA* Boschi orientali di quercia bianca
 - d)91E0* Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
 - e)91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)
 - f)91H0* Boschi pannonicici di *Quercus pubescens*
 - g)91L0 Querceti di rovere illirici (*Erythronio-Carpinion*)
 - h)9260 Boschi di *Castanea sativa*
 - i)92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
 - l)9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Art. 178 - 1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, 1140 Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea, 1150* Lagune costiere

- 1 Divieto di molluschicoltura, di dragaggio e di ogni altra attività che comporti la risospensione del fondale nelle aree caratterizzate dalla presenza di praterie di angiosperme acquatiche. Il rinnovo delle concessioni per la molluschicoltura attualmente esistenti deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza quinquennale.

Art. 180 - 1310 Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose, 1320 Prati di *Spartina* (*Spartinion maritima*), 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*), 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)

- 1 Divieto di alterazione della morfologia e del regime idraulico in uno stato non favorevole alla conservazione ed al mantenimento della naturale funzionalità ecologica dell'habitat.
- 2 Divieto di pesca, molluschicoltura e raccolta di molluschi al di fuori delle aree in concessione, in disponibilità, anticipata occupazione o del diritto esclusivo di pesca. Il rinnovo delle concessioni attualmente esistenti deve essere sottoposto a procedura di valutazione d'incidenza quinquennale.

Art. 204 - 2110 Dune mobili embrionali, 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche"), 2130* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie"), 2160 Dune con presenza di *Hippophaë rhamnoides*, 2230 Dune con prati dei *Malcomietalia*, 2250* Dune costiere con *Juniperus spp.*, 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

- 1 E' vietato l'asporto di materiali e comunque l'alterazione dei profili delle dune, incluse le prime ondulazioni costituenti dune in formazione ed il sistema delle depressioni retrodunali.
- 2 Divieto dell'uso di specie esotiche a scopo consolidante.
- 3 E' vietato l'accesso con mezzi motorizzati, tranne per i casi di tutela della pubblica incolumità e di protezione civile, per operazioni di miglioramento o di ripristino ambientale.
- 4 Divieto di imboschimento degli habitat 2110, 2120, 2130*.
- 5 Divieto di imboschimento con specie arboree degli habitat 2160 e 2250*.



ALLEGATO A DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 6

- 6 Divieto di manomissione del cotico erboso dell'habitat 2130* e della struttura naturale dell'habitat 2120 come conseguenza di attraversamenti pedonali, con cavalli o biciclette, che non siano quelli realizzati ai sensi del successivo art. 205 comma 1.
- 7 Divieto di deposito di rifiuti spiaggiati.
- 8 Divieto di accesso a cani, cavalli, anche accompagnati e biciclette, nei tratti di duna interessati dall'habitat *2130 Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie").

Art. 205 - 2110 Dune mobili embrionali, 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* ("dune bianche"), 2130* Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie"), 2230 Dune con prati dei *Malcomietalia*, 2250* Dune costiere con *Juniperus spp.*, 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*

- 1 Disciplina e contenimento dei flussi turistici e della pressione antropica attraverso la creazione di vie preferenziali di accesso alle spiagge e di percorsi ben definiti e chiaramente delimitati attraverso anche l'uso di sistemi di interdizione leggeri (es. recinti in legno).
- 2 Negli interventi di ripristino degli habitat obbligo di utilizzare specie autoctone e caratterizzanti gli habitat specifici.
- 3 Obbligo di tenere al guinzaglio gli animali domestici nel periodo compreso tra il 15 aprile ed il 15 luglio.

Art. 234 - Ambito di conservazione per *Bombina variegata*, *Emys orbicularis*, *Pelobates fuscus insubricus*, *Rana latastei*, *Testudo hermanni*, *Triturus carnifex*

- 1 Obbligo di programmare l'esecuzione degli interventi di manutenzione lungo i fossati, pozze, stagni e altri ambienti umidi e di taglio della vegetazione acquatica in periodo autunnale e/o invernale, per consentire lo svolgimento delle fasi riproduttive, di deposizione e di sviluppo larvale delle specie. Controllo dell'espansione di macrofite (tifa e cannuccia) sugli stagni per evitare il fenomeno dell'interramento.
- 2 Nell'ambito delle nuove infrastrutture viarie, qualora accertata la presenza delle specie, prevedere la realizzazione di tunnel-sottopassaggi faunistici con barriere guida per favorire l'attraversamento delle arterie stradali.

Art. 247 - Ambito di conservazione per *Protochondrostoma genei*

- 1 E' vietata la cattura nel periodo riproduttivo (aprile -giugno).
- 2 E' vietata la realizzazione di lavori in alveo nei siti riproduttivi o nelle aree vicine durante il periodo riproduttivo (aprile – giugno).

Art. 248 - Ambito di conservazione per *Acipenser naccarii*, *Acipenser sturio*, *Lampetra zanandreae*, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Chondrostoma soetta*, *Rutilus pigus*

- 1 E' vietata la cattura, fatta eccezione per studi scientifici.
- 2 E' vietata la realizzazione di lavori in alveo nei siti riproduttivi o nelle aree vicine durante il periodo riproduttivo di suddette specie. Per le specie *Acipenser naccarii*, *Acipenser sturio*, *Petromyzon marinus*, *Alosa fallax*, *Chondrostoma soetta* e *Rutilus pigus* il periodo è individuato nei mesi da aprile a giugno; per la specie *Lampetra zanandreae* il periodo è individuato nei mesi da gennaio a marzo.
- 3 Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici.
- 4 Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare anche effetti parziali di bacinizzazione del corpo idrico e di impedimento alla migrazione delle specie.



948a32f1



ALLEGATO A DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 3 di 6

Art. 249 - Ambito di conservazione per *Barbus meridionalis* (= *B. caninus*), *Cottus gobio*

- 1 Divieto di immissione di qualsiasi specie ittica, se non prevista dai piani di ripopolamento contenuti nelle Carte Ittiche.
- 2 Divieto di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici.
- 3 Divieto di apportare modifiche morfologiche permanenti e durature agli alvei e alle rive degli ecosistemi acquatici.
- 4 Divieto di nuovi scarichi che possano modificare, in negativo, le condizioni di qualità dell'ecosistema acquatico.
- 5 Divieto di cattura, fatta eccezione per studi scientifici.
- 6 Divieto di costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti anche parziali di bacinizzazione del corpo idrico.

Art. 251 - Ambito di conservazione per *Barbus plebejus*

- 1 E' vietata la cattura dal 1 maggio al 31 luglio.
- 2 La misura minima di cattura è fissata a 30 cm per garantire che tutte le femmine si riproducano almeno una volta.
- 3 La realizzazione di lavori in alveo e sfalcio è vietata durante il periodo riproduttivo (1 aprile- 30 giugno) nei siti di riproduzione della specie o nelle aree vicine che possono provocare disturbo durante la fase riproduttiva.

Art. 252 - Ambito di conservazione per *Aphanius fasciatus*, *Knipowitschia panizzae*, *Pomatoschistus canestrinii*

- 1 Divieto di alterazione della morfologia e del regime idraulico in uno stato non favorevole al mantenimento dello stato di conservazione della specie.

Art. 285 - Siti di nidificazione e siti di stazionamento

- 1 Inventario ed individuazione cartografica dei siti di nidificazione.
- 2 Nei siti di nidificazione non devono essere effettuati lavori di manutenzione dal 1 marzo al 31 luglio.
- 3 Divieto di sorvolo ad una quota inferiore ai 1000 piedi dal 1 marzo al 31 luglio.
- 4 Nel caso di presenza di siti di nidificazione di specie di interesse comunitario, divieto di attracco e sbarco da natante, per una distanza di 200 mt dal sito/siti o aree debitamente tabellate, nel periodo compreso tra il 1 marzo ed il 31 luglio, salvo motivi di studio, monitoraggio e gestione faunistica.

Art. 287 - Ambito di conservazione per *Charadrius alexandrinus*

- 1 Divieto di accesso ai cani nei tratti di spiaggia dove è accertata la nidificazione della specie.
- 2 Divieto di accesso e/o di disturbo nelle aree di nidificazione nel periodo riproduttivo.

Art. 288 - Ambito di conservazione per *Recurvirostra avosetta*

- 1 Divieto di accesso e/o disturbo nelle aree di nidificazione nel periodo riproduttivo.

Art. 290 Ambito di conservazione per *Sterna albifrons*, *Sterna hirundo*

- 1 Divieto di accesso nelle aree di nidificazione, individuate dall'ente gestore del Sito, limitatamente al periodo riproduttivo.



948a32f1



Art. 295 - Ambito di conservazione per *Emberiza hortulana*, *Pernis apivorus*, *Porzana porzana*, *Sylvia nisoria*, *Circus aeruginosus*, *Phalacrocorax pygmeus*, *Plegadis falcinellus*

- 1 Definizione e adozione delle opportune azioni atte ad evitare il potenziale disturbo nel periodo della nidificazione.

Art. 283 - Lista delle specie

- 1 Gli uccelli della regione biogeografica continentale sono di seguito elencati:

a) *Acrocephalus melanopogon*
b) *Acrocephalus paludicola*
c) *Alcedo atthis*
d) *Anthus campestris*
e) *Aquila clanga*
f) *Ardea purpurea*
g) *Ardeola ralloides*
h) *Asio flammeus*
i) *Aythya nyroca*
j) *Botaurus stellaris*
k) *Bubo bubo*
l) *Burhinus oedicephalus*
m) *Calandrella brachydactyla*
n) *Calidris alpina*
o) *Caprimulgus europaeus*
p) *Charadrius alexandrinus*
q) *Charadrius morinellus*
r) *Chlidonias niger*
s) *Ciconia ciconia*
t) *Ciconia nigra*
u) *Circaetus gallicus*
v) *Circus aeruginosus*
w) *Circus cyaneus*
x) *Circus pygargus*
y) *Coracias garrulus*
z) *Crex crex*
aa) *Cygnus cygnus*
bb) *Dendrocygna media*
cc) *Egretta alba*
dd) *Egretta garzetta*
ee) *Emberiza hortulana*
ff) *Falco columbarius*
gg) *Falco peregrinus*
hh) *Falco tinnunculus*
ii) *Ficedula albicollis*
jj) *Gallinago media*
kk) *Gavia arctica*
ll) *Gavia stellata*



948a32f1



ALLEGATO A DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 5 di 6

mm) *Glareola pratincola*
nn) *Grus grus*
oo) *Haliaeetus albicilla*
pp) *Hieraaetus pennatus*
qq) *Himantopus himantopus*
rr) *Ixobrychus minutus*
ss) *Lanius collurio*
tt) *Lanius minor*
uu) *Larus melanocephalus*
vv) *Lullula arborea*
ww) *Luscinia svecica*
xx) *Mergus albellus*
yy) *Milvus migrans*
zz) *Milvus milvus*
aaa) *Nycticorax nycticorax*
bbb) *Pandion haliaetus*
ccc) *Pernis apivorus*
ddd) *Phalacrocorax pygmeus*
eee) *Philomachus pugnax*
fff) *Phoenicopterus ruber*
ggg) *Platalea leucorodia*
hhh) *Plegadis falcinellus*
iii) *Pluvialis apricaria*
jjj) *Pluvialis squatarola*
kkk) *Podiceps sauritus*
lll) *Porzana parva*
mmm) *Porzana porzana*
nnn) *Recurvirostra avosetta*
ooo) *Sterna albifrons*
ppp) *Sterna hirundo*
qqq) *Sterna sandvicensis*
rrr) *Sylvia nisoria*
sss) *Tadorna ferruginea*
ttt) *Tringa glareola*
uuu) *Xenus cinereus*

Art. 316 - Norme transitorie e di coordinamento

- 1 Fino al recepimento di cui all'articolo 1, comma 9:
 - a) le misure di conservazione per gli habitat, stabilite dal presente provvedimento, sono applicate sull'intera superficie degli habitat come risultante dalle cartografie regionali approvate con successive delibere, eventualmente aggiornate conformemente alle procedure stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1066 del 2007;
 - b) i divieti e gli obblighi per le specie, dove non altrimenti specificato, si applicano, anche in assenza della perimetrazione degli ambiti di conservazione di cui all'art. 2, comma 1, verificando la conformità alle misure di conservazione dei progetti e delle attività in sede di concessione delle relative autorizzazioni, ai sensi della normativa vigente, o ricorrendo a procedure di valutazione di incidenza.



948a32f1



**Modifiche ed Integrazioni alle Misure di Conservazione per le zone speciali di conservazione della
Regione Biogeografica Alpina**

Art. 243 - Ambiti di conservazione per *Salmo marmoratus*, *Barbus plebejus*, *Cottus gobio*, *Barbus caninus* e *Lethenteron zanandreae*

- 1 Sono vietate le seguenti attività:
 - a) immissione di qualsiasi specie ittica, se non prevista dai piani di ripopolamento contenuti nelle carte ittiche, fatto salvo in tratti limitati di corsi d'acqua, appositamente individuati per l'effettuazione di semine pronta pesca o pronta cattura, con specie o individui che non siano in grado di naturalizzarsi, né di esercitare competizione per le risorse trofiche;
 - b) la realizzazione di nuove derivazioni idriche che modificano le condizioni idromorfologiche degli ecosistemi acquatici;
 - c) apportare modifiche morfologiche permanenti e durature agli alvei e alle rive degli ecosistemi acquatici;
 - d) realizzazione di nuovi scarichi che possano modificare le condizioni di qualità dell'ecosistema acquatico;
 - e) costruzione di opere in alveo in grado di generare effetti, anche parziali, di bacinizzazione del corpo idrico.

Art. 245 - Ambito di conservazione per *Barbus plebejus*

- 1 E' vietata la cattura dal 1 maggio al 31 luglio.
- 2 La misura minima di cattura è fissata a 30 cm per garantire che tutte le femmine si riproducano almeno una volta.
- 3 La realizzazione di lavori in alveo e sfalcio è vietata durante il periodo riproduttivo (1 aprile- 30 giugno) nei siti di riproduzione della specie o nelle aree vicine che possono provocare disturbo durante la fase riproduttiva.

Art. 312 - Norme transitorie e di coordinamento

- 1 Fino al recepimento di cui all'articolo 1, comma 9:
 - c) le misure di conservazione per gli habitat, stabilite dal presente provvedimento, sono applicate sull'intera superficie degli habitat come risultante dalle cartografie regionali approvate con successive delibere, eventualmente aggiornate conformemente alle procedure stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1066 del 2007;
 - d) i divieti e gli obblighi per le specie, dove non altrimenti specificato, si applicano, anche in assenza della perimetrazione degli ambiti di conservazione di cui all'art. 2, comma 1, verificando la conformità alle misure di conservazione dei progetti e delle attività in sede di concessione delle relative autorizzazioni, ai sensi della normativa vigente, o ricorrendo a procedure di valutazione di incidenza.



948a32f1





ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3210002
denominazione Monti Lessini: Cascate di Molina

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*		D				-	-	-	-				

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1092	<i>Austroptamobius pallipes</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 254 -	Art. 257 -	Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 150

codice IT3210004
denominazione Monte Luppia e P.ta San Vigilio

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 133 -	Art. 141 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	

cod.	IT3210004	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>		p	D				-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>	x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 3 di 150

1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 244 -	Art. 247 - Art. 248 -	Art. 250 - Art. 251 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	
A307	<i>Sylvia nisoria</i>		x	r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 4 di 150

codice IT3210006
denominazione Monti Lessini: Ponte di Veja, Vaio della Marciora

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1307	<i>Myotis blythii</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1321	<i>Myotis emarginatus</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 5 di 150

1324	<i>Myotis myotis</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 6 di 150

codice
denominazioneIT3210007
Monte Baldo: Val dei Mulini, Senge di Marciaga, Rocca di Garda

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*) x		C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica			C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1467	<i>Gypsophila papillosa</i>	x	p	A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI		Art. 216 -	Art. 224 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Monitoraggio delle specie	
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>		p	D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 7 di 150

A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A246	<i>Lullula arborea</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	D				-	-	-	-				



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 8 di 150

codice IT3210021
denominazione Monte Pastello

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssum-Sedion albi</i>	*	x		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	0	Art. 157 -	Art. 158 - Art. 165 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremnio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-				

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4068	<i>Adenophora liliifolia</i>	x	p	C	B	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 203 -	Art. 210 -	Art. 221 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 9 di 150

A103	<i>Falco peregrinus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 10 di 150

codice
denominazioneIT3210039
Monte Baldo Ovest

cod.	nome	habitat prioritario PAF	representatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>		C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 133 -	Art. 141 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 11 di 150

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A139	<i>Charadrius morinellus</i>		c	D				-	-	-	-				
1902	<i>Cypridium calceolus</i>		p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>		p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A097	<i>Falco vespertinus</i>		p	D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 12 di 150

4096	<i>Gladiolus palustris</i>			p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 206 -	Art. 214 -	Art. 220 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A076	<i>Gypaetus barbatus</i>			c	D				-	-	-	-				
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	D				-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1361	<i>Lynx lynx</i>			p	D				-	-	-	-				
A073	<i>Milvus migrans</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A074	<i>Milvus milvus</i>		x	c	D				-	-	-	-				
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	D				-	-	-	-				
1524	<i>Saxifraga tombeanensis</i>			p	B	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 209 -		Art. 226 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 13 di 150

codice
denominazioneIT3210040
Monti Lessini - Pasubio - Piccole Dolomiti Vicentine

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		A	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva
7230	Torbiere basse alcaline			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 14 di 150

8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili				B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>				B	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4068	<i>Adenophora lilifolia</i>	x	p	D					-	-	-	-				
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	C	B	C		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 15 di 150

A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A255	<i>Anthus campestris</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
I138	<i>Barbus meridionalis</i>			p	D				-	-	-	-				
I193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 290 -	Art. 305 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A082	<i>Circus cyaneus</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
I163	<i>Cottus gobio</i>			p	D				-	-	-	-				
A122	<i>Crex crex</i>		x	p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 16 di 150

1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A379	<i>Emberiza hortulana</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A103	<i>Falco peregrinus</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A097	<i>Falco vespertinus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
4096	<i>Gladiolus palustris</i>			p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 206 -	Art. 214 -	Art. 220 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A073	<i>Milvus migrans</i>			p	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 17 di 150

A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 - Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1169	<i>Salamandra atra aurorae</i>	*	x	p	A	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI		Art. 232 - Art. 237 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	D				-	-	-	-				
A307	<i>Sylvia nisoria</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie				
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 18 di 150

codice IT3210041
denominazione Monte Baldo Est

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6110	Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyssum Sedion albi</i>	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	0	Art. 157 -	Art. 158 - Art. 165 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	--------------------	--------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 19 di 150

1137	<i>Barbus plebejus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 245 -	Art. 247 -	Art. 250 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>			p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 207 -	Art. 217 -	Art. 225 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Monitoraggio delle specie	
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 244 -	Art. 247 - Art. 248 -	Art. 250 - Art. 251 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 20 di 150

codice
denominazioneIT3210043
Fiume Adige tra Belluno Veronese e Verona Ovest

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	copertura	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea				C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i> .		x		C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 196 -	Art. 198 -	Art. 200 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile				C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x		C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 127 -	Art. 131 -	Art. 139 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		x		C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V				Tutela e conservazione dell'habitat			



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

cod.	nome	specie prioritaria PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>		p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>		c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A026	<i>Egretta garzetta</i>		c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
6152	<i>Lethenteron zanandrei</i>	x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 246 -	Art. 247 - Art. 249 -	Art. 250 - Art. 252 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica	
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 244 -	Art. 247 - Art. 248 -	Art. 250 - Art. 251 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	
A166	<i>Tringa glareola</i>		c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 22 di 150

codice IT3220002
denominazione Granezza

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	copertura	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-				

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Divieti	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	D				-	-	-	-				
A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A122	<i>Crex crex</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 23 di 150

A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 24 di 150

codice
denominazioneIT3220007
Fiume Brenta dal confine trentino a Cismon del Grappa

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	copertura	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>				C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho- Batrachion</i> .		x		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 196 -	Art. 198 -	Art. 200 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x		C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconoalizzazione arboreo-arbustiva
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 25 di 150

8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico				B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 153 - Art. 156 -	Art. 156 -	Art. 177 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 127 -	Art. 131 -	Art. 139 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-				
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 132 -	Art. 140 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		x		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V				Tutela e conservazione dell'habitat			

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 26 di 150

A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1092	<i>Austroptamobius pallipes</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 254 -	Art. 257 -	Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive
1138	<i>Barbus meridionalis</i>			p	D				-	-	-	-				
1137	<i>Barbus plebejus</i>			p	D				-	-	-	-				
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1163	<i>Cottus gobio</i>			p	D				-	-	-	-				
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A103	<i>Falco peregrinus</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 27 di 150

A321	<i>Ficedula albicollis</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 284 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie		
6152	<i>Lethenteron zanandreae</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 246 -	Art. 247 - Art. 249 -	Art. 250 - Art. 252 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A339	<i>Lanius minor</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 258 -	Art. 263 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie		
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 285 -	Art. 299 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 28 di 150

A234	<i>Picus canus</i>			p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 244 -	Art. 247 - Art. 248 -	Art. 250 - Art. 251 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 234 -	Art. 234 -	Art. 238 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 29 di 150

codice IT3220036
denominazione Altopiano dei Sette Comuni

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile			D				-	-	-	-				
7140	Torbiere di transizione e instabili			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconoizzazzione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili			B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 30 di 150

8230	Roce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A255	<i>Anthus campestris</i>			r	D				-	-	-	-				
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x		p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>	x		p	B	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 31 di 150

A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A234	<i>Picus canus</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A140	<i>Phuvalis apricaria</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 32 di 150

1169	<i>Salamandra atra aurorae</i>	*	x	p	A	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI		Art. 232 -	Art. 237 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A409	<i>Tetrao tetrrix tetrrix</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
A166	<i>Tringa glareola</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 33 di 150

codice IT3230003
denominazione Gruppo del Sella

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4060	Lande alpine e boreali			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)			A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica			A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 34 di 150

8240	Pavimenti calcarei	*			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 151 - Art. 154 -	Art. 157 -	Art. 176 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva	
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio- Piceetea</i>)				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	x		p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 35 di 150

codice
denominazioneIT3230005
Gruppo Marmolada

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4060	Lande alpine e boreali			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megafornie idrofile			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 36 di 150

8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 37 di 150

A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 38 di 150

codice
denominazioneIT3230006
Val Visdende - Monte Peralba - Quaterna'

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	x		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 39 di 150

6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x		A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x		B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile				A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	
6520	Praterie montane da fieno				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V		Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
7140	Torbiera di transizione e instabili				A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>		(*)		A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiera basse alcaline				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)				A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8120	Ghiaioni calcarei e scistolcalcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 40 di 150

8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>				C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
91D0	Torbiere boscate	*	x		A	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 128 -	Art. 135 -	Art. 144 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-				
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 41 di 150

A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>		x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	D				-	-	-	-				
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1361	<i>Lynx lynx</i>			p	D				-	-	-	-				
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 42 di 150

A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A241	<i>Picoides tridactylus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
1354	<i>Ursus arctos</i>	*		p	D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 43 di 150

codice IT3230017
denominazione Monte Pelmo - Mondeval - Formin

cod.	nome	habitat prioritario PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	* x	A	C	B	A	Art. 150 -	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 44 di 150

6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argillo-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x			A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile					A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6520	Praterie montane da fieno					A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7110	Torbiere alte attive	*	x			C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7140	Torbiere di transizione e instabili					A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>		x			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	*	x			C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 184 -		Art. 191 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiere basse alcaline					A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8110	Ghiaioni silicei dei piani montano fino a nivale (<i>Androsacetalia alpinae</i> e <i>Galeopsietalia ladani</i>)					B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)					B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 45 di 150

8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>					D				-	-	-	-				
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91D0	Torbiere boscate	*	x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 128 -	Art. 135 -	Art. 144 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 46 di 150

cod.	nome	specie prioritaria PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>	x	p	D				-	-	-	-				
1386	<i>Buxbaumia viridis</i>		p	A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 204 -	Art. 215 -	Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>		p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A217	<i>Glauclidium passerinum</i>		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A076	<i>Gypaetus barbatus</i>		p	D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 47 di 150

A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A241	<i>Picoides tridactylus</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrrix tetrrix</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 48 di 150

codice IT3230019
denominazione Lago di Misurina

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	tipologia specie	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	x			A	C	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6520	Praterie montane da fieno				B	C	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7140	Torbiere di transizione e instabili				A	C	B	A		Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiere basse alcaline				A	C	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	tipologia specie	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	B	C			Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 49 di 150

A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
------	--------------------------	--	--	---	---	---	---	---	---	------------	------------	------------	---	-------------------------------	--	--



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 50 di 150

codice
denominazioneIT3230022
Massiccio del Grappa

cod.	nome	habitat prioritario PAF	representatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*) x	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>		A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 51 di 150

9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x		C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 127 -	Art. 131 -	Art. 139 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-				
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 132 -	Art. 140 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x	p	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 52 di 150

A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	c	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 258 -	Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	B	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 290 -	Art. 305 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A122	<i>Crex crex</i>		x	c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A122	<i>Crex crex</i>		x	r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 53 di 150

A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	x	r	D					-	-	-	-				
A379	<i>Emberiza hortulana</i>	x	c	D					-	-	-	-				
1604	<i>Eryngium alpinum</i>			p	A	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI		Art. 212 -	Art. 219 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A103	<i>Falco peregrinus</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 258 -	Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1361	<i>Lynx lynx</i>			p	B	B	B	B	Tit. IV	Art. 270 -	Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A074	<i>Milvus milvus</i>	x	c	D					-	-	-	-				
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>	x	p	C	A	C	B		Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1307	<i>Myotis blythii</i>	x	p	C	B	B	B		Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1324	<i>Myotis myotis</i>	x	p	C	A	C	B		Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 54 di 150

A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A234	<i>Picus canus</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI			Art. 236 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 55 di 150

codice IT3230025
denominazione Gruppo del Visentin: M. Faverghera - M. Cor

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 171 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 56 di 150

6520	Praterie montane da fieno				A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x		p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1137	<i>Barbus plebejus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 245 -	Art. 247 -	Art. 250 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 57 di 150

1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	D				-	-	-	-				
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			c	D				-	-	-	-				
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	D				-	-	-	-				
1902	<i>Cypridium calceolus</i>			p	D				-	-	-	-				
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	D				-	-	-	-				
A409	<i>Tetrao tetrrix tetrrix</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 58 di 150

codice IT3230026
denominazione Passo di San Boldo

cod.	nome	habitat prioritario PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 - Tit. V	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*) x	A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6520	Praterie montane da fieno		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconoizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifoli i</i>)		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica		B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 59 di 150

91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (Aremonio-Fagion)				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9530	Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	*			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 129 -			Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	D				Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1193	<i>Bombina variegata</i>		*	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		*	p	D				Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	C	C	-	-	-	-				



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 60 di 150

A103	<i>Falco peregrinus</i>			c	B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrrix tetrrix</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 61 di 150

codice
denominazioneIT3230027
Monte Dolada Versante S.E.

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 62 di 150

8230	Roce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconoizzazzione arboreo-arbustiva
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-			

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x	p	C	A	C	C		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	C	A	C	C		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	B	C		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A082	<i>Circus cyaneus</i>		c	D					-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 63 di 150

A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A073	<i>Milvus migrans</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 64 di 150

codice IT3230031
denominazione Val Tovanello Bosconero

cod.	nome	habitat prioritario PAF	representatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*) x	B	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	* x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 65 di 150

6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	x			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6520	Praterie montane da fieno				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7230	Torbiere basse alcaline				C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>				D				-	-	-	-				
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*			C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 66 di 150

9410	Foreste acidofile montane e alpine di Picea (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
9530	Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	*			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 129 -			Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x		p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1193	<i>Bombina variegata</i>	x		p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 67 di 150

A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			c	D				-	-	-	-				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	D				-	-	-	-				
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A078	<i>Gyps fulvus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 308 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 68 di 150

A072	<i>Pernis apivorus</i>		r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 - Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A072	<i>Pernis apivorus</i>		c	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 - Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A234	<i>Picus canus</i>		p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 - Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica			
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 244 -	Art. 247 - Art. 248 - Art. 250 - Art. 251 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
1354	<i>Ursus arctos</i>	*		p	D			-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 69 di 150

codice IT3230035
denominazione Valli del Cismon - Vanoi: Monte Coppolo

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	representatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 70 di 150

6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6520	Praterie montane da fieno					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7230	Torbiere basse alcaline					C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)					B	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155 -	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>					A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 71 di 150

9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-				
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>				C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
7230	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>				C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 72 di 150

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x	p	D				-	-	-	-				
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	B	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>	x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x	r	D				-	-	-	-				
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x	c	D				-	-	-	-				
A139	<i>Charadrius morinellus</i>		e	D				-	-	-	-				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>		e	D				-	-	-	-				
A122	<i>Crex crex</i>	x	e	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>		p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A103	<i>Falco peregrinus</i>		w	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A103	<i>Falco peregrinus</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 - Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A103	<i>Falco peregrinus</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 - Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 - Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A078	<i>Gyps fulvus</i>		x	c	D				-	-	-				
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A074	<i>Milvus milvus</i>		x	e	D				-	-	-				
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 - Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 - Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A241	<i>Picoides tridactylus</i>			p	A	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 - Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 74 di 150

A234	<i>Picus canus</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrrix tetrrix</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	B	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 75 di 150

codice IT3230042
denominazione Torbiera di Lipoi

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	x		A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 171 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del <i>Caricion davallianae</i>	*	x	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiera basse alcaline			A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	D				-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>	x	r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 76 di 150

1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 258 -	Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 77 di 150

codice
denominazioneIT3230043
Pale di San Martino: Focobon, Pape-San Lucano, Agner

cod.	nome	habitat prioritario PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	* x	A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 78 di 150

6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile					A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva
7230	Torbiere basse alcaline					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>					B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>					B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x			A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 127 -	Art. 131 -	Art. 139 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)					D				-	-	-	-				
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)					A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 79 di 150

9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
------	--	--	--	--	--	---	---	---	---	----------------------------------	------------	------------	-------------------------------------	----------------------------	--

cod.	nome	specie prioritaria	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>	x	p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>		p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 80 di 150

A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	x		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	D				-	-	-	-				
A074	<i>Milvus milvus</i>	x		c	D				-	-	-	-				
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A234	<i>Picus canus</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>	x		p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 81 di 150

codice IT3230044
denominazione Fontane di Nogarè

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile			A	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)			B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 126 -		Art. 138 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 83 di 150

1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 244 -	Art. 247 - Art. 248 -	Art. 250 - Art. 251 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieuca	Conservazione delle popolazioni autoctone	
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	c	D				-	-	-	-				



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 84 di 150

codice IT3230045
denominazione Torbiera di Antole

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 171 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconoizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7140	Torbiera di transizione e instabili			A	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconoizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	C	B	C	B	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>		p	D				-	-	-	-				
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	*	p	D				-	-	-	-				
A031	<i>Ciconia ciconia</i>		p	D				-	-	-	-				
A127	<i>Grus grus</i>		e	D				-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>	x	r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 85 di 150

1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 258 -	Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A140	<i>Phyvalis apricaria</i>			c	D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 86 di 150

codice IT3230047
denominazione Lago di Santa Croce

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>		B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 189 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

codice IT3230047
denominazione Lago di Santa Croce

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>		p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>		c	D				-	-	-	-				
A024	<i>Ardeola ralloides</i>		c	D				-	-	-	-				
A060	<i>Aythya nyroca</i>	x	w	D				-	-	-	-				
1137	<i>Barbus plebejus</i>		p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 245 -	Art. 247 -	Art. 250 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica	
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	D				-	-	-	-				
A021	<i>Botaurus stellaris</i>		c	D				-	-	-	-				
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>		p	D				-	-	-	-				
A031	<i>Ciconia ciconia</i>		c	D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 87 di 150

A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	D					-	-	-	-				
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	*		p	D					-	-	-	-				
A002	<i>Gavia arctica</i>			w	D					-	-	-	-				
A003	<i>Gavia immer</i>			w	D					-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 258 -	Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	C	C	C		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	D					-	-	-	-				
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			c	D					-	-	-	-				
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	c	D					-	-	-	-				
A166	<i>Tringa glareola</i>			c	D					-	-	-	-				



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 88 di 150

codice IT3230060
denominazione Torbiere di Danta

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x	A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7110	Torbiere alte attive	*	x	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7140	Torbiere di transizione e instabili			A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>		x	A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiere basse alcaline			A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91D0	Torbiere boscate	*	x	A	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 128 -	Art. 135 -	Art. 144 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea (Vaccinio-Piceetea)</i>				A	A	A	A		Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
------	--	--	--	--	---	---	---	---	--	----------------------------------	--	--	------------	-------------------------------------	---	--	--

cod.	nome	specie prioritaria PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>	x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>		p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>		p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 90 di 150

A072	<i>Pernis apivorus</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 - Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrrix tetrrix</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 - Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3230063
denominazione Torbiere di Lac Torond

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x	A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7110	Torbiere alte attive	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconozzizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91D0	Torbiere boscate	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Capo I, Tit. V	Art. 128 -	Art. 135 -	Art. 144 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Divieti	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	B	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 92 di 150

A122	<i>Crex crex</i>		x	r	A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 234 -	Art. 234 -	Art. 238 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 93 di 150

codice
denominazioneIT3230067
Aree palustri di Melere - Monte Gal e boschi di Col

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*) x		B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)			B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7150	Depressioni su substrati torbosi del <i>Rhynchosporion</i>	x		B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiere basse alcaline			B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>			B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*		B	B	A	B	Art. 125 -	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)			D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 94 di 150

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	B	B	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>		p	C	C	C	C		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 95 di 150

codice IT3230068
denominazione Valpiana - Valmorel (Aree palustri)

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*) x	B	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	x	A	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7230	Torbiere basse alcaline		A	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconozzizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)		D				-	-	-	-				

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 96 di 150

A122	<i>Crex crex</i>		x	r	A	A	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 234 -	Art. 234 -	Art. 238 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 97 di 150

codice IT3230071
denominazione Dolomiti di Ampezzo

cod.	nome	habitat prioritario PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		A	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 98 di 150

6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile					B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6520	Praterie montane da fieno					B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7140	Torbiere di transizione e instabili					B	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiere basse alcaline					C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7240	Formazioni pioniere alpine del <i>Caricion bicoloris-atrofuscae</i>	*	x			A	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 185 -	Art. 188 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)					B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155 -	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					A	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>					C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 99 di 150

8240	Pavimenti calcarei	*				B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 151 - Art. 154 -	Art. 157 -	Art. 176 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione della riconoizzazzione arboreo-arbustiva
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)					A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali	
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>					A	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie

cod.	nome	specie prioritaria	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 100 di 150

A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			c	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1393	<i>Drepanocladus vernicosus</i>			p	A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI		Art. 213 -	Art. 219 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A076	<i>Gypaetus barbatus</i>			c	B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	D				-	-	-	-				
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 101 di 150

A241	<i>Picoides tridactylus</i>			p	B	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A234	<i>Picus canus</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			c	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 102 di 150

denominazione

Foresta del Consiglio

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 171 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6520	Praterie montane da fieno			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7110	Torbiere alte attive	*	x	B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 103 di 150

9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>				D				-	-	-	-				
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del Cephalanthero-Fagion				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
91D0	Torbiere boscate	*	x		B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 128 -	Art. 135 -	Art. 144 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 104 di 150

1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1386	<i>Buxbaumia viridis</i>			p	A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 204 -	Art. 215 -	Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 290 -	Art. 305 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 290 -	Art. 305 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A103	<i>Falco peregrinus</i>			p	D				-	-	-	-				
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A078	<i>Gyps fulvus</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	c	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 258 -	Art. 263 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1361	<i>Lynx lynx</i>			p	B	B	B	B	Tit. IV	Art. 270 -	Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A074	<i>Milvus milvus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 285 -	Art. 299 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 285 -	Art. 299 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A220	<i>Strix uralensis</i>			r	D				-	-	-	-				
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 106 di 150

A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
1354	<i>Ursus arctos</i>	*		p	C	B	B	B	Tit. IV		Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 107 di 150

codice IT3230078
denominazione Gruppo del Popera - Dolomiti di Auronzo e di Val Comelico

cod.	nome	habitat prioritario PAF	representatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	B	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		B	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caerulea</i> e)	x	C	C	C	C	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 108 di 150

6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva
6520	Praterie montane da fieno					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)					A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
8240	Pavimenti calcarei	*				C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 151 - Art. 154 -	Art. 157 -	Art. 176 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)					D				-	-	-	-				
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)					A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>					A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 109 di 150

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>	x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x	c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A139	<i>Charadrius morinellus</i>		c	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A122	<i>Crex crex</i>	x	c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 110 di 150

1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>	x		p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1361	<i>Lynx lynx</i>			p	B	B	A	B	Tit. IV	Art. 270 -	Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	D				-	-	-	-				
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A234	<i>Picus canus</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 111 di 150

A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
1354	<i>Ursus arctos</i>	*		p	B	B	A	B	Tit. IV		Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 112 di 150

codice IT3230080
denominazione Val Talagona - Gruppo Monte Cridola - Monte Duranno

cod.	nome	habitat prioritario PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 113 di 150

6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva
6520	Praterie montane da fieno					C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)					A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>					C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)					D				-	-	-	-				
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)					A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 114 di 150

9530	Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	*	x		A	C	A	A		Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 129 -			Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
------	--	---	---	--	---	---	---	---	--	----------------------------------	------------	--	--	-------------------------------------	----------------------------	--	--

cod.	nome	specie prioritaria PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>		p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>	x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A139	<i>Charadrius morinellus</i>		c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>		p	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>		p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

1072	<i>Erebia calcaria</i>			p	A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A103	<i>Falco peregrinus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 288 -	Art. 303 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A078	<i>Gyps fulvus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 308 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 116 di 150

A108	<i>Tetrao urogallus</i>			x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
------	-------------------------	--	--	---	---	---	---	---	---	---	--	--	--	---	--	---	--



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 117 di 150

codice IT3230081
denominazione Gruppo Antelao - Marmarole - Sorapis

cod.	nome	habitat prioritario PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali		B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 118 di 150

6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6520	Praterie montane da fieno					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7140	Torbiera di transizione e instabili					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiera basse alcaline					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)					A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

8240	Pavimenti calcarei	*			B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 151 - Art. 154 -	Art. 157 -	Art. 176 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>				C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali	
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	D					-	-	-	-				



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 120 di 150

A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	D				-	-	-	-				
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A078	<i>Gyps fulvus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 308 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

1361	<i>Lynx lynx</i>			p	B	B	B	B	Tit. IV	Art. 270 -	Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
1354	<i>Ursus arctos</i>	*		p	D				-	-	-	-				



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 122 di 150

codice
denominazioneIT3230083
Dolomiti Feltrine e Bellunesi

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea			B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x	B	C	B	B	Art. 150 -	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arborea-arbustiva



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 123 di 150

6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)					B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 171 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo- arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6520	Praterie montane da fieno					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo- arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7220	Sorgenti pietrificanti con formazione di tufi (<i>Cratoneurion</i>)	*				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 184 -		Art. 191 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiere basse alcaline					C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo- arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)					A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155 -	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casomfitica					C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi- Veronicion dillenii</i>					B	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
8240	Pavimenti calcarei	*				C	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 151 - Art. 154 -	Art. 157 -	Art. 176 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
9110	Faggeti del <i>Luzulo-Fagetum</i>					C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>					D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 124 di 150

9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				A	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*			B	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)				D				-	-	-	-				
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
9530	Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	*			B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 129 -			Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

codice specie	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4068	<i>Adenophora liliifolia</i>	x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 203 -	Art. 210 -	Art. 221 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio delle specie		
A223	<i>Aegolius funereus</i>		p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica			



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 125 di 150

A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A030	<i>Ciconia nigra</i>			c	D				-	-	-	-				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 290 -	Art. 305 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A122	<i>Crex crex</i>		x	r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 126 di 150

1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A103	<i>Falco peregrinus</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A097	<i>Falco vespertinus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A076	<i>Gypaetus barbatus</i>			c	D				-	-	-	-				
A078	<i>Gyps fulvus</i>			x	c	D			-	-	-	-				
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>			x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie
A338	<i>Lanius collurio</i>			x	r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 258 -	Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1361	<i>Lynx lynx</i>			p	B	B	B	B	Tit. IV	Art. 270 -	Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A074	<i>Milvus milvus</i>			x	c	D			-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 127 di 150

A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie			
A234	<i>Picus canus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica			
1087	<i>Rosalia alpina</i>	*	x	p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 260 -	Art. 266 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica				
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 244 -	Art. 247 - Art. 248 -	Art. 250 - Art. 251 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>				p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
1014	<i>Vertigo angustior</i>				p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 255 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 128 di 150

codice IT3230084
denominazione Civetta - Cime di San Sebastiano

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*		A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x		A	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6520	Praterie montane da fieno				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7230	Torbiere basse alcaline				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155 -	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	
8240	Pavimenti calcarei	*			C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 151 - Art. 154 -	Art. 157 -	Art. 176 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 130 di 150

9140	Faggeti subalpini dell'Europa centrale con <i>Acer</i> e <i>Rumex arifolius</i>				D					-	-	-	-				
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				C	C	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)				A	C	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				A	C	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	

codice specie	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A412	<i>Alectoris graeca saxatilis</i>	x		p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 277 -	Art. 287 -	Art. 298 - Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A215	<i>Bubo bubo</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			c	C	A	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A103	<i>Falco peregrinus</i>			w	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A103	<i>Falco peregrinus</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A103	<i>Falco peregrinus</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 132 di 150

A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>		x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1361	<i>Lynx lynx</i>			p	B	B	B	B	Tit. IV	Art. 270 -	Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A234	<i>Picus canus</i>			p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 134 di 150

codice IT3230085
denominazione Comelico - Bosco della Digola - Brentoni - Tudaio

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF	representatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
4060	Lande alpine e boreali		B	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 161 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
4070	Boscaglie di <i>Pinus mugo</i> e <i>Rhododendron hirsutum</i> (<i>Mugo-Rhododendretum hirsuti</i>)	*	A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 160 - Art. 162 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie		
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine		A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)	x	C	C	C	C	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 135 di 150

6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva
7140	Torbiere di transizione e instabili					B	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiere basse alcaline					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
8120	Ghiaioni calcarei e scisto-calcarei montani e alpini (<i>Thlaspietea rotundifolii</i>)					A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 - Art. 155	Art. 155 -	Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					A	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
8230	Rocce silicee con vegetazione pioniera del <i>Sedo-Scleranthion</i> o del <i>Sedo albi-Veronicion dillenii</i>					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	
91D0	Torbiere boscate	*	x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 128 -	Art. 135 -	Art. 144 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)					D				-	-	-	-				
9410	Foreste acidofile montane e alpine di <i>Picea</i> (<i>Vaccinio-Piceetea</i>)					A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V			Art. 142 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 136 di 150

9420	Foreste alpine di <i>Larix decidua</i> e/o <i>Pinus cembra</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 134 -	Art. 143 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
9530	Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici	*			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 129 -		Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A223	<i>Aegolius funereus</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x		p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A215	<i>Bubo bubo</i>	x		p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x		c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A139	<i>Charadrius morinellus</i>			c	D				-	-	-	-				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	D				-	-	-	-				
1902	<i>Cypripedium calceolus</i>				p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 205 -	Art. 211 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie
A236	<i>Dryocopus martius</i>				p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	
A103	<i>Falco peregrinus</i>				r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie
A103	<i>Falco peregrinus</i>				c	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie
A217	<i>Glaucidium passerinum</i>				p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 282 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	
A078	<i>Gyps fulvus</i>			x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 308 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie		
A408	<i>Lagopus mutus helveticus</i>			x	p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 -	Art. 292 -	Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie
1361	<i>Lynx lynx</i>					p	B	B	B	Tit. IV	Art. 270 -	Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A073	<i>Milvus migrans</i>					c	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 138 di 150

A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A234	<i>Picus canus</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
I354	<i>Ursus arctos</i>	*		p	D				-	-	-	-				



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 139 di 150

codice IT3230088
denominazione Fiume Piave dai Maserot alle grave di Pederobba

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3230	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Myricaria germanica</i>	x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix eleagnos</i>			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 195 -	Art. 197 -	Art. 199 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculus fluitantis</i> e <i>Callitriche- Batrachion</i> .	x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 196 -	Art. 198 -	Art. 200 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 140 di 150

6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 - Art. 151 - Art. 152 - Art. 153 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile					B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 152 - Art. 153 -		Art. 158 - Art. 159 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)					A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 171 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7230	Torbiere basse alcaline					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno-Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x			B	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 127 -	Art. 131 -	Art. 139 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a <i>Quercus robur</i> , <i>Ulmus laevis</i> e <i>Ulmus minor</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> o <i>Fraxinus angustifolia</i> (<i>Ulmion minoris</i>)					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 126 - Art. 127 -	Art. 131 -	Art. 138 - Art. 139 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione sostenibile della risorsa idrica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	--------------------	--------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 141 di 150

A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1092	<i>Austroptamobius pallipes</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 254 -	Art. 257 -	Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1137	<i>Barbus plebejus</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 245 -	Art. 247 -	Art. 250 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica	
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 142 di 150

A027	<i>Egretta alba</i>			w	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A026	<i>Egretta garzetta</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A097	<i>Falco vespertinus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
6152	<i>Lethenteron zanandreaei</i>		x	p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 246 -	Art. 247 - Art. 249 -	Art. 250 - Art. 252 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica	
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 258 -	Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	B	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 143 di 150

A120	<i>Porzana parva</i>			c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A119	<i>Porzana porzana</i>			c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 243 - Art. 244 -	Art. 247 - Art. 248 -	Art. 250 - Art. 251 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	r	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 144 di 150

codice IT3230090
denominazione Cima Campo - Monte Celado

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 189 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli			A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 164 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6230	Formazioni erbose a <i>Nardus</i> , ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)	*	x	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 171 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6520	Praterie montane da fieno			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

8130	Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili				B	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 159 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica		
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica				A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9130	Faggeti dell' <i>Asperulo-Fagetum</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
91H0	Boschi pannonic di <i>Quercus pubescens</i>	*			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 133 -	Art. 141 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
4068	<i>Adenophora lilifolia</i>	x	p	D					-	-	-	-				
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie		
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie		
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	r	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie		



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 146 di 150

A104	<i>Bonasa bonasia</i>		x	w	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 279 -	Art. 289 -	Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A122	<i>Crex crex</i>		x	r	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 281 -	Art. 291 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A236	<i>Dryocopus martius</i>			p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A236	<i>Dryocopus martius</i>			r	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A236	<i>Dryocopus martius</i>			w	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 280 -	Art. 283 -	Art. 297 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 258 -	Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 147 di 150

A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	r	C	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	w	C	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 234 -	Art. 234 -	Art. 238 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 148 di 150

codice IT3240003
denominazione Monte Cesen

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6170	Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 158 - Art. 167 - Tit. V	Tutela e conservazione dell'habitat	Salvaguardia del pascolo come elemento per la biodiversità	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)	(*)	x	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 150 -	Art. 151 -	Art. 158 - Art. 159 - Art. 166 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6520	Praterie montane da fieno			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V			Art. 159 - Art. 166 - Art. 172 - Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 154 -		Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	
9150	Faggeti calcicoli dell'Europa centrale del <i>Cephalanthero-Fagion</i>			A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	*		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 125 -	Art. 130 -	Art. 137 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
91K0	Foreste illiriche di <i>Fagus sylvatica</i> (<i>Aremonio-Fagion</i>)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 124 -	Art. 130 -	Art. 136 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		



fba4e950



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>				B	C	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 132 -	Art. 140 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	C	A	C	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 233 -	Art. 233 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie		
A104	<i>Bonasa bonasia</i>	x	p	C	B	C	A		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 296 - Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie		
A215	<i>Bubo bubo</i>	x	r	C	B	C	A		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -	Art. 303 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie		
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 290 -	Art. 305 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica			
6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	*		p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie				
A338	<i>Lanius collurio</i>	x	r	C	A	C	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie			
A246	<i>Lullula arborea</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie				



ALLEGATO B DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 150 di 150

1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1307	<i>Myotis blythii</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1324	<i>Myotis myotis</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 285 -	Art. 299 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV	Art. 272 -	Art. 272 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A409	<i>Tetrao tetrix tetrix</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 - Art. 278 -	Art. 286 -	Art. 294 - Art. 298 - Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie
A108	<i>Tetrao urogallus</i>		x	p	C	C	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 275 - Art. 276 - Art. 277 -		Art. 294 - Art. 298 - Art. 301 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dinamica ed equilibrata in un contesto di biodiversità relazionale con altri habitat e specie	
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 234 -	Art. 234 -	Art. 238 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	



fba4e950





ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 1 di 157

codice
denominazione

IT3270017
Delta del Po: tratto terminale e delta veneto

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1130	Estuari			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V			Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
2110	Dune mobili embrionali		x	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1320	Prati di Spartina (Spartinion maritimae)			A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion			B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 143 - Art. 145 -	Art. 146 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 157

1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae	*	x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
1310	Vegetazione annua pioniera di <i>Salicornia</i> e altre delle zone fangose e sabbiose					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)		x			B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padian</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
2270	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i>	*				C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 207 - Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 179 -	Art. 185 -	Art. 191 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2250	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp.	*	x			A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 - Art. 206 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

2160	Dune con presenza di <i>Hippophaë rhamnoides</i>		x		B	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 206 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)				A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		x		A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
1150	Lagune costiere	*			C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1199	<i>Pelobates fuscus insubricus</i>	*	x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 229 - Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 241 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Conservazione delle popolazioni autoctone	Monitoraggio delle specie
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 4 di 157

A024	<i>Ardeola ralloides</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	r	C	C	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	C	C	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A027	<i>Egretta alba</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A026	<i>Egretta garzetta</i>			r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			p	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A131	<i>Himantopus himantopus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>			r	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>			w	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 291 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 6 di 157

A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>			w	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		x	r	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 288 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>		x	r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1100	<i>Acipenser naccarii</i>	*	x	p	C	C	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 245 - Art. 248 -	Art. 257 -	Art. 258 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1103	<i>Alosa fallax</i>			c	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 255 - Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 252 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 7 di 157

6152	<i>Lampetra zanandrei</i>		x	p	B	B	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1095	<i>Petromyzon marinus</i>		x	c	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 257 -	Art. 260 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 252 -	Art. 253 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica		
1581	<i>Kosteletzkya pentacarpus</i>		x	p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 212 -	Art. 215 -	Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1443	<i>Salicornia veneta</i>	*		p	B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 211 -	Art. 216 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A142	<i>Phuvalis squatarola</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A143	<i>Phuvalis squatarola</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 8 di 157

codice
denominazioneIT3210003
Laghetto del Frassino

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
7210	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del Caricion davallianae	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconoizzazzione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7140	Torbiere di transizione e instabili			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V				Tutela e conservazione dell'habitat			

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

1167	<i>Triturus carnifex</i>				p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>				c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A229	<i>Alcedo atthis</i>				r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A229	<i>Alcedo atthis</i>				w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>				c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A029	<i>Ardea purpurea</i>				r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	w	D					-	-	-	-				
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	c	D					-	-	-	-				
A021	<i>Botaurus stellaris</i>				w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	B	C	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	r	C	B	C	B		Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 10 di 157

A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	D				-	-	-	-				
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	D				-	-	-	-				
A027	<i>Egretta alba</i>			w	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A068	<i>Mergus albellus</i>			w	D				-	-	-	-				
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	D				-	-	-	-				
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	D				-	-	-	-				
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	D				-	-	-	-				
A120	<i>Porzana parva</i>			c	D				-	-	-	-				
A119	<i>Porzana porzana</i>			c	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 11 di 157

codice IT3210008
denominazione Fontanili di Povegliano

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1092	<i>Austroptamobius pallipes</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 265 -	Art. 267 -	Art. 270 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 12 di 157

codice IT3210012
denominazione Val Galina e Progno Borago

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. I, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. I, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. I, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. I, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. I, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 13 di 157

1088	<i>Cerambyx cerdo</i>				p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 - Art. 273 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1083	<i>Lucanus cervus</i>				p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 14 di 157

codice
denominazioneIT3210013
Palude del Busatello

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A029	<i>Ardea purpurea</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	B	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A084	<i>Circus pygargus</i>			r	B	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A097	<i>Falco vespertinus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A131	<i>Himantopus himantopus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	B	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A339	<i>Lanius minor</i>			r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A074	<i>Milvus milvus</i>		x	c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A120	<i>Porzana parva</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 16 di 157

A119	<i>Porzana porzana</i>				p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x		p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 17 di 157

codice IT3210008
denominazione Fontanili di Povegliano

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	D				-	-	-	-				
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A027	<i>Egretta alba</i>			c	D				-	-	-	-				
A131	<i>Himantopus himantopus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 18 di 157

A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 19 di 157

codice IT3210015
denominazione Palude di Pellegrina

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A097	<i>Falco vespertinus</i>		c	D					-	-	-	-				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>		c	D					-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 20 di 157

codice
denominazioneIT3210016
Palude del Brusa' - le Vallette

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition							Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A029	<i>Ardea purpurea</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Fruizione, formazione e sensibilizzazione		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A026	<i>Egretta garzetta</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A120	<i>Porzana parva</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A119	<i>Porzana porzana</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 22 di 157

A119	<i>Porzana porzana</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 23 di 157

codice IT3210018
denominazione Basso Garda

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Fruizione, formazione e sensibilizzazione		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	D				-	-	-	-				
A002	<i>Gavia arctica</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 294 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 24 di 157

A007	<i>Podiceps auritus</i>			w	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 294 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1103	<i>Alosa fallax</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 255 - Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 250 -	Art. 254 - Art. 256 -	Art. 261 - Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 25 di 157

codice IT3210019
denominazione Sguazzo di Rivalunga

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon fluitantis e Callitricho-Batrachion		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmenion minoris)			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 -	Art. 141 - Art. 142 -	Art. 147 - Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione sostenibile della risorsa idrica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A097	<i>Falco vespertinus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 26 di 157

A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3210042
denominazione Fiume Adige tra Verona Est e Badia Polesine

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion		x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	*	x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica		
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconozzazione arboreo-arbustiva	
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 197 -	Art. 199 -	Art. 201 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	
cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 28 di 157

A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A027	<i>Egretta alba</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A166	<i>Tringa glareola</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
6152	<i>Lampetra zanandrei</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1095	<i>Petromyzon marinus</i>		x	c	D				-	-	-	-				
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 250 -	Art. 254 - Art. 256 -	Art. 261 - Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 29 di 157

codice IT3220005
denominazione Ex Cave di Casale - Vicenza

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>			c	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 30 di 157

A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			c	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A272	<i>Luscinia svecica</i>			c	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A120	<i>Porzana parva</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A119	<i>Porzana porzana</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3220008
denominazione Buso della rana

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico			A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 160 -	Art. 162 -	Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1092	<i>Austroptamobius pallipes</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 265 -	Art. 267 -	Art. 270 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 32 di 157

codice IT3220037
denominazione Colli Berici

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 -		Art. 165 - Art. 167 - Art. 171 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconoizzazzione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>		x	B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (* notevole fioritura di orchidee)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>			B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
9260	Boschi di <i>Castanea sativa</i>			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 144 -	Art. 151 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico			B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 160 -	Art. 162 -	Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 33 di 157

6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	*				B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V		Art. 163 -	Art. 166 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
9180	Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion	*				C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 140 -	-	Art. 150 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Mantenimento degli equilibri negli ecosistemi forestali		
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea		x			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
7220	Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)	*				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 184 -	-	Art. 194 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91H0	Boschi pannonici di Quercus pubescens	*				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 143 -	Art. 146 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica					B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 161 -	-	Art. 172 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)					B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
8240	Pavimenti calcarei	*				B	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 158 - Art. 161 -	Art. 163 -	Art. 173 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione della riconoizzazione arboreo-arbustiva	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 34 di 157

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A293	<i>Acrocephalus melanopogon</i>			c	D				-	-	-	-				
A294	<i>Acrocephalus paludicola</i>			c	D				-	-	-	-				
A229	<i>Alcedo atthis</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A255	<i>Anthus campestris</i>			r	D				-	-	-	-				
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	D				-	-	-	-				
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	D				-	-	-	-				
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	D				-	-	-	-				
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	D				-	-	-	-				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 35 di 157

A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	D					-	-	-	-				
A231	<i>Coracias garrulus</i>			r	D					-	-	-	-				
A027	<i>Egretta alba</i>			w	D					-	-	-	-				
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	D					-	-	-	-				
A379	<i>Emberiza hortulana</i>		x	R	D					-	-	-	-				
A321	<i>Ficedula albicollis</i>			c	D					-	-	-	-				
A002	<i>Gavia arctica</i>			w	D					-	-	-	-				
A001	<i>Gavia stellata</i>			w	D					-	-	-	-				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi			
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie			
A272	<i>Luscinia svecica</i>			c	D					-	-	-	-				
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	D					-	-	-	-				
A074	<i>Milvus milvus</i>		x	c	D					-	-	-	-				
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	D					-	-	-	-				
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie			
A120	<i>Porzana parva</i>			c	D					-	-	-	-				
A119	<i>Porzana porzana</i>			c	D					-	-	-	-				
A307	<i>Sylvia nisoria</i>		x	r	D					-	-	-	-				
5304	<i>Cobitis bilineata</i>			p	D					-	-	-	-				
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>			p	D	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 277 - Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 36 di 157

1307	<i>Myotis blythii</i>			r	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1307	<i>Myotis blythii</i>			p	D				-	-	-	-				
1321	<i>Myotis emarginatus</i>			p	D				-	-	-	-				
1324	<i>Myotis myotis</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1324	<i>Myotis myotis</i>			r	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			w	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	p	D				-	-	-	-				
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>			p	C	B	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 214 -	Art. 219 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1525	<i>Saxifraga berica</i>			p	A	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 37 di 157

codice IT3220038
denominazione Torrente Valdiezza

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon fluitantis e Callitricho-Batrachion		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 38 di 157

codice IT3220040
denominazione Bosco di Dueville e risorgive limitrofe

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconozzizzazione arboreo-arbustiva
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosolimosi (Molinion caeruleae)		x	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6510	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 -		Art. 165 - Art. 167 - Art. 171 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconozzizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica
3260	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)		x	B	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	*	x	B	C	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 39 di 157

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	D				-	-	-	-				
A084	<i>Circus pygargus</i>			c	D				-	-	-	-				
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	D				-	-	-	-				
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	D				-	-	-	-				
A098	<i>Falco columbarius</i>			c	D				-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A272	<i>Luscinia svecica</i>			c	D				-	-	-	-				
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	D				-	-	-	-				
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	D				-	-	-	-				
A072	<i>Pernis apivorus</i>			c	D				-	-	-	-				
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	D				-	-	-	-				
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>			c	D				-	-	-	-				
A166	<i>Tringa glareola</i>			c	D				-	-	-	-				
1137	<i>Barbus plebejus</i>			c	D				-	-	-	-				
5304	<i>Cobitis bilineata</i>			p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 40 di 157

1163	<i>Cottus gobio</i>			p	B	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 249 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	B	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
5962	<i>Protochondrostoma genei</i>			c	D				-	-	-	-				
5331	<i>Telestes muticellus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3220039
denominazione Biotopo "Le Poscole"

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon fluitantis e Callitricho-Batrachion	x		B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)	x		B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 160 -	Art. 162 -	Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>	x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 42 di 157

1215	<i>Rana latastei</i>			p	B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 43 di 157

codice
denominazioneIT3240002
Colli Asolani

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
9260	Boschi di Castanea sativa			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 144 -	Art. 151 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)			B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 44 di 157

1215	<i>Rana latastei</i>				p	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r		C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A122	<i>Crex crex</i>		x	r		C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 293 -	Art. 312 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A097	<i>Falco vespertinus</i>				c	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A073	<i>Milvus migrans</i>				c	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>				r	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1137	<i>Barbus plebejus</i>				p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 251 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
5304	<i>Cobitis bilineata</i>				p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1083	<i>Lucanus cervus</i>				p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	*	x		p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 274 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 45 di 157

1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1324	<i>Myotis myotis</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1305	<i>Rhinolophus euryale</i>		x	p	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 46 di 157

codice IT3240004
denominazione Montello

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
9260	Boschi di Castanea sativa			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 144 -	Art. 151 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 160 -	Art. 162 -	Art. 174 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)			B	C	C		Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 47 di 157

1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A215	<i>Bubo bubo</i>		x	w	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 296 -	Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A122	<i>Crex crex</i>		x	c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 293 -	Art. 312 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	*	x	p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 274 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1324	<i>Myotis myotis</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 48 di 157

1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 49 di 157

codice
denominazione

IT3240005
Perdonanze e corso del Monticano

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)		x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
9260	Boschi di Castanea sativa			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 144 -	Art. 151 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon fluitantis e Callitricho-Batrachion		x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee)	*	x	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 50 di 157

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 265 -	Art. 267 -	Art. 270 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 51 di 157

codice IT3240006
denominazione Bosco di Basalghelle

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	tipologia specie	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)				A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A238	<i>Dendrocopos medius</i>			r	A	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 52 di 157

codice IT3240008
denominazione Bosco di Cessalto

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	tipologia specie	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)				A	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A097	<i>Falco vespertinus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 53 di 157

1042	<i>Leucorhina pectoralis</i>		x	p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 266 -		Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Formazione e sensibilizzazione	
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 269 -		Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 54 di 157

codice
denominazioneIT3240012
Fontane Bianche di Lancenigo

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva
7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	*	x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion		x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	--------------------	--------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 55 di 157

1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A119	<i>Porzana porzana</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1092	<i>Austroptamobius pallipes</i>		x	p	C	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 265 -	Art. 267 -	Art. 270 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 56 di 157

codice IT3240014
denominazione Laghi di Revine

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. I, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. I, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. I, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. I, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 57 di 157

A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A084	<i>Circus pygargus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>			r	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	w	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 58 di 157

codice
denominazioneIT3240015
Palù del Quartiere del Piave

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine (<i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i>)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 -		Art. 165 - Art. 167 - Art. 171 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica
6410	Praterie con <i>Molinia</i> su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (<i>Molinion caeruleae</i>)		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconozzazione arboreo-arbustiva
7230	Torbiere basse alcaline			C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91L0	Querceti di rovere illirici (<i>Erythronio-Carpinion</i>)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	--------------------	--------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 59 di 157

1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A122	<i>Crex crex</i>		x	c	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 293 -	Art. 312 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A127	<i>Grus grus</i>			c	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 60 di 157

A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A119	<i>Porzana porzana</i>			c	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 61 di 157

codice IT3240016
denominazione Bosco di Gaiarine

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica			
cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A255	<i>Anthus campestris</i>			c	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A098	<i>Falco columbarius</i>			c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	c	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 62 di 157

1083	<i>Lucanus cervus</i>				p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
------	-----------------------	--	--	--	---	---	---	---	---	---	--	------------	------------	---	-------------------------------	-----------------------------------	--



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 63 di 157

codice IT3240017
denominazione Bosco di Cavalier

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 64 di 157

codice
denominazioneIT3240028
Fiume Sile dalle Sorgenti a Treviso Ovest

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	
7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	*	x		B	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)		x		B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
7230	Torbiere basse alcaline				B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion		x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 65 di 157

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 66 di 157

A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A122	<i>Crex crex</i>		x	r	B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 293 - Art. 312 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
5304	<i>Cobitis bilineata</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 67 di 157

6152	<i>Lampetra zanandrei</i>		x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 250 -	Art. 254 - Art. 256 -	Art. 261 - Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>		x	p	C	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 265 -	Art. 267 -	Art. 270 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>			p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 - Art. 273 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>		x	p	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 212 -		Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
4096	<i>Gladiolus palustris</i>			p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 213 -	Art. 218 -	Art. 221 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 68 di 157

codice
denominazioneIT3240029
Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconozzizzazione arboreo-arbustiva

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 69 di 157

1215	<i>Rana latastei</i>				p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>				p	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A197	<i>Chlidonias niger</i>				c	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w		C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A122	<i>Crex crex</i>		x	c		C	A	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 293 -	Art. 312 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r		C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r		C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c		C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A119	<i>Porzana porzana</i>				c	C	A	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A166	<i>Tringa glareola</i>				c	C	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 70 di 157

1103	<i>Alosa fallax</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 255 - Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività alieuca	Conservazione delle popolazioni autoctone
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 250 -	Art. 254 - Art. 256 -	Art. 261 - Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieuca	Conservazione delle popolazioni autoctone	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 71 di 157

codice
denominazione

IT3240030
Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconozzizzazione arboreo-arbustiva
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
3220	Fiumi alpini con vegetazione riparia erbacea			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 197 -	Art. 199 -	Art. 201 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)			B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 72 di 157

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
62A0	Formazioni erbose secche della regione sub mediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)		x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 161 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			r	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A255	<i>Anthus campestris</i>			c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 73 di 157

A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A133	<i>Burhinus oediconemus</i>		x	c	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A030	<i>Ciconia nigra</i>			c	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			w	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A122	<i>Crex crex</i>		x	r	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 293 -	Art. 312 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 74 di 157

A027	<i>Egretta alba</i>			w	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A103	<i>Falco peregrinus</i>			w	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 296 -	Art. 310 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A127	<i>Grus grus</i>			c	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A246	<i>Lullula arborea</i>			r	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A074	<i>Milvus milvus</i>		x	c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 75 di 157

A072	<i>Pernis apivorus</i>				c	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A151	<i>Philomachus pugnax</i>				c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 291 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A120	<i>Porzana parva</i>				c	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A119	<i>Porzana porzana</i>				c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A166	<i>Tringa glareola</i>				c	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1103	<i>Alosa fallax</i>				r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 255 - Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività aliceutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
1137	<i>Barbus plebejus</i>				p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 251 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività aliceutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
5304	<i>Cobitis bilineata</i>				p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1163	<i>Cottus gobio</i>				p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 249 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività aliceutica
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>			x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 76 di 157

5962	<i>Protochondrostoma genei</i>			p	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 247 -	Art. 255 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Gestione sostenibile della risorsa idrica	
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 250 -	Art. 254 - Art. 256 -	Art. 261 - Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 77 di 157

codice IT3240031
denominazione Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculon fluitantis e Callitricho-Batrachion		x		B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile				B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozizzazione arboreo-arbustiva

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 78 di 157

A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			w	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi			
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 79 di 157

A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie				
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie				
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie				
A119	<i>Porzana porzana</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie			
5304	<i>Cobitis bilineata</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie				
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie				
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>		x	p	C	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 265 -	Art. 267 -	Art. 270 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive	
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>			p	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI			Art. 269 -	Art. 272 - Art. 273 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1324	<i>Myotis myotis</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 80 di 157

1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3240032
denominazione Fiume Meschio

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>		x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>		x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	--------------------	--------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 82 di 157

6152	<i>Lampetra zanandreae</i>			x	p	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. I, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
------	----------------------------	--	--	---	---	---	---	---	---	--	------------	--------------------------	--------------------------	---	--	--	--



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 83 di 157

codice IT3240033
denominazione Fiumi di Meolo e Vallio

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile				C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -	Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolozzazione arboreo-arbustiva
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x		C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 - Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculon fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>		x		C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 - Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 84 di 157

codice

IT3250003

denominazione

Penisola del Cavallino: biotopi litoranei

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
2110	Dune mobili embrionali		x	D				-	-	-	-				
2250	Dune costiere con Juniperus spp.	*	x	D				-	-	-	-				
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		x	D				-	-	-	-				
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)		x	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconozzazione arboreo-arbustiva
7210 *	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	*	x	D				-	-	-	-				
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			D				-	-	-	-				
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2230	Dune con prati dei Malcolmietaia		x	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -		Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 207 - Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	D				-	-	-	-				
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	D				-	-	-	-				
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A098	<i>Falco columbarius</i>			c	D				-	-	-	-				
A103	<i>Falco peregrinus</i>			c	D				-	-	-	-				
A135	<i>Glareola pratincola</i>			c	D				-	-	-	-				
A131	<i>Himantopus himantopus</i>			c	D				-	-	-	-				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 86 di 157

A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	D				-	-	-	-				
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	D				-	-	-	-				
A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>		x	p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 212 -		Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
1581	<i>Kosteletzkya pentacarpos</i>		x	p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 212 -	Art. 215 -	Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1880	<i>Stipa veneta</i>	*	x	p	A	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 213 -	Art. 217 -	Art. 220 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 87 di 157

codice IT3250006
denominazione Bosco di Lison

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	
91F0	Foreste miste riparie di grandi fiumi a Quercus robur, Ulmus laevis e Ulmus minor, Fraxinus excelsior o Fraxinus angustifolia (Ulmion minoris)			B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 -	Art. 141 - Art. 142 -	Art. 147 - Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Gestione sostenibile della risorsa idrica		
cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A255	<i>Anthus campestris</i>			c	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 88 di 157

A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A098	<i>Falco columbarius</i>			c	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	B	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3250010
denominazione Bosco di Carpenedo

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)		x	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 90 di 157

A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>			p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 - Art. 273 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	
1084	<i>Osmoderma eremita</i>	*	x	p	D				-	-	-	-				
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 91 di 157

codice IT3250013
denominazione Laguna del Mort e Pinete di Eraclea

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*		B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 207 - Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2250	Dune costiere con Juniperus spp.	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 - Art. 206 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2110	Dune mobili embrionali		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1150	Lagune costiere	*		B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 179 -	Art. 185 -	Art. 191 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 92 di 157

1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion					C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconolizzazione arboreo-arbustiva

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			c	B	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A002	<i>Gavia arctica</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 294 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A338	<i>Lanius collurio</i>			x	r	B	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 291 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A140	<i>Phuvalis apricaria</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A195	<i>Sterna albifrons</i>			x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -	Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A193	<i>Sterna hirundo</i>			x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -	Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 252 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1443	<i>Salicornia veneta</i>	*		p	D					-	-	-				



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 94 di 157

1880	<i>Stipa veneta</i>	*	x	p	A	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 213 -	Art. 217 -	Art. 220 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
------	---------------------	---	---	---	---	---	---	---	--	------------	------------	------------	---	--	--	--



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3250008
denominazione Ex Cave di Villetta di Salzano

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconozziazione arboreo-arbustiva

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	D				-	-	-	-				



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 96 di 157

A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	D				-	-	-	-				
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3250016
denominazione Cave di Gaggio

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 98 di 157

A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A030	<i>Ciconia nigra</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A131	<i>Himantopus himantopus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A176	<i>Larus melanocephalus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 305 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 291 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 99 di 157

A032	<i>Plegadis falcinellus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A120	<i>Porzana parva</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A119	<i>Porzana porzana</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -	Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -	Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 100 di 157

codice IT3250017
denominazione Cave di Noale

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	D				-	-	-	-				
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	D				-	-	-	-				
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	D				-	-	-	-				
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	D				-	-	-	-				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	D				-	-	-	-				
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 101 di 157

codice IT3250021
denominazione Ex Cave di Martellago

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharition</i>			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconozzizzazione arboreo-arbustiva

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 102 di 157

A229	<i>Alcedo atthis</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	c	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Fruizione, formazione e sensibilizzazione		
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3250022
denominazione Bosco Zacchi

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)			B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A255	<i>Anthus campestris</i>			c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A098	<i>Falco columbarius</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 104 di 157

A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1083	<i>Lucanus cervus</i>			p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 269 -	Art. 272 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Selvicoltura naturalistica	Formazione e sensibilizzazione	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 105 di 157

codice IT3250023
denominazione Lido di Venezia: biotopi litoranei

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)		x	B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2110	Dune mobili embrionali		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2230	Dune con prati dei <i>Malcolmietalia</i>		x	B	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -		Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2270	Dune con foreste di <i>Pinus pinaster</i>	*		C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 207 - Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del <i>Molinio-Holoschoenion</i>			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della riconoizzazione arboreo-arbustiva
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 179 -	Art. 185 -	Art. 191 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 106 di 157

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 287 - Art. 292 -	-	Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	p	D				-	-	-	-				
A176	<i>Larus melanocephalus</i>			p	D				-	-	-	-				
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	D				-	-	-	-				
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	D				-	-	-	-				
A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>		x	p	D				-	-	-	-				
1443	<i>Salicornia veneta</i>	*		p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 211 -	Art. 216 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 107 di 157

1880	<i>Stipa veneta</i>	*	x	p	A	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 213 -	Art. 217 -	Art. 220 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
------	---------------------	---	---	---	---	---	---	---	--	------------	------------	------------	---	--	--	--



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 108 di 157

codice
denominazioneIT3250030
Laguna medio-inferiore di Venezia

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose			B	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1410	Pascoli inondata mediterranei (Juncetalia maritimi)		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1320	Prati di Spartina (Spartinion maritimae)			B	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea			A	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
1150	Lagune costiere	*		B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	D				Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			r	B	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 110 di 157

A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>		x	w	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 287 - Art. 292 -	-	Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>		x	r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 287 - Art. 292 -	-	Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	p	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A027	<i>Egretta alba</i>			w	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A027	<i>Egretta alba</i>			r	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	B	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 111 di 157

A026	<i>Egretta garzetta</i>			r	B	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A131	<i>Himantopus himantopus</i>			r	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A176	<i>Larus melanocephalus</i>			w	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 305 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A176	<i>Larus melanocephalus</i>			r	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 305 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	w	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	r	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>			r	B	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			w	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 291 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 291 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 112 di 157

A034	<i>Platalea leucorodia</i>			c	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A034	<i>Platalea leucorodia</i>			r	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		x	w	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 288 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		x	r	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 288 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	r	B	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	r	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>		x	r	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1103	<i>Alosa fallax</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 255 - Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>			p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 113 di 157

1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>			p	D					-	-	-					
1443	<i>Salicornia veneta</i>	*		p	B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 211 -	Art. 216 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	C	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 114 di 157

codice
denominazioneIT3250031
Laguna superiore di Venezia

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)			A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1150	Lagune costiere	*		B	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose			A	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1410	Pascoli inonati mediterranei (Juncetalia maritimi)		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
1320	Prati di Spartina (Spartinion maritimae)			A	A	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	D				-	-	-	-				
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>		x	r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 287 - Art. 292 -	-	Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>		x	w	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 287 - Art. 292 -	-	Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 116 di 157

A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	p	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	A	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A027	<i>Egretta alba</i>			w	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	B	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			r	B	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A131	<i>Himantopus himantopus</i>			r	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A176	<i>Larus melanocephalus</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 305 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	w	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	r	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>			r	A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>			w	A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 306 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 291 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>			r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A035	<i>Phoenicopterus ruber</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 118 di 157

A034	<i>Platalea leucorodia</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A034	<i>Platalea leucorodia</i>			w	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A034	<i>Platalea leucorodia</i>			r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>			r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A140	<i>Phuvalis apricaria</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A140	<i>Phuvalis apricaria</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		x	w	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		x	c	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		x	r	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 288 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 119 di 157

A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	r	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	c	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	r	A	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A191	<i>Sterna sandvicensis</i>		x	w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 252 -	0	Art. 259 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>			p	D				-	-	-	-				
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>			p	D				-	-	-	-				
1443	<i>Salicornia veneta</i>	*		p	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 211 -	Art. 216 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 120 di 157

codice
denominazioneIT3250032
Bosco Nordio

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 143 - Art. 145 -	Art. 146 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
2250	Dune costiere con Juniperus spp.	*	x	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 - Art. 206 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*		C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 207 - Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A222	<i>Asio flammeus</i>			w	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	B	B	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 121 di 157

A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A231	<i>Coracias garrulus</i>			c	B	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1088	<i>Cerambyx cerdo</i>			p	D				-	-	-	-				
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1217	<i>Testudo hermanni</i>			p	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 231 -	Art. 234 -	Art. 238 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 122 di 157

codice
denominazioneIT3250033
Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
2110	Dune mobili embrionali		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -		Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 179 -	Art. 185 -	Art. 191 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 175 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 143 - Art. 145 -	Art. 146 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 207 - Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)		x			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1420	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornetea fruticosi)					B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
1310	Vegetazione annua pioniera di Salicornia e altre delle zone fangose e sabbiose					B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 180 -		Art. 190 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)		x			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
1150	Lagune costiere	*				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 178 -		Art. 188 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema	
2250	Dune costiere con Juniperus spp.	*	x			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 - Art. 206 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 124 di 157

A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A090	<i>Aquila clanga</i>			c	D				-	-	-	-				
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A222	<i>Asio flammeus</i>			c	D				-	-	-	-				
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	D				-	-	-	-				
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	c	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	D				-	-	-	-				
A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	D				-	-	-	-				
A030	<i>Ciconia nigra</i>			c	D				-	-	-	-				
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	C	C	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A084	<i>Circus pygargus</i>			r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A231	<i>Coracias garrulus</i>			c	D				-	-	-	-				
A038	<i>Cygnus cygnus</i>			w	D				-	-	-	-				
A027	<i>Egretta alba</i>			w	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 125 di 157

A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A098	<i>Falco columbarius</i>			c	D				-	-	-	-				
A103	<i>Falco peregrinus</i>			c	D				-	-	-	-				
A002	<i>Gavia arctica</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 294 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A001	<i>Gavia stellata</i>			w	D				-	-	-	-				
A135	<i>Glareola pratincola</i>			c	D				-	-	-	-				
A127	<i>Grus grus</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>			w	D				-	-	-	-				
A131	<i>Himantopus himantopus</i>			c	D				-	-	-	-				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	B	A	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	D				-	-	-	-				
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>			c	D				-	-	-	-				
A151	<i>Philomachus pugnax</i>			c	D				-	-	-	-				
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>			c	D				-	-	-	-				
A140	<i>Pluvialis apricaria</i>			c	D				-	-	-	-				
A120	<i>Porzana parva</i>			c	D				-	-	-	-				
A119	<i>Porzana porzana</i>			c	D				-	-	-	-				
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	r	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 126 di 157

A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -		Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 252 - 0		Art. 259 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1155	<i>Knipowitschia panizzeae</i>			p	D				-	-	-	-				
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>			p	D				-	-	-	-				
1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>		x	p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 212 -		Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
4096	<i>Gladiolus palustris</i>			p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 213 -	Art. 218 -	Art. 221 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1581	<i>Kosteletzkya pentacarpos</i>		x	p	B	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 212 -	Art. 215 -	Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1443	<i>Salicornia veneta</i>	*		p	B	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 211 -	Art. 216 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1880	<i>Stipa veneta</i>	*	x	p	A	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 213 -	Art. 217 -	Art. 220 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-							
1217	<i>Testudo hermanni</i>			p	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 231 -	Art. 234 -	Art. 238 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 127 di 157

codice
denominazioneIT3250034
Dune residue del Bacucco

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2110	Dune mobili embrionali		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine		x	D				-	-	-	-				

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	D				-	-	-	-				
A138	<i>Charadrius alexandrinus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 287 - Art. 292 -	-	Art. 302 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 128 di 157

A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A084	<i>Circus pygargus</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A195	<i>Sterna albifrons</i>		x	r	D				-	-	-				
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	r	D				-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 129 di 157

codice IT3250044
denominazione Fiumi Reghena e Lemene - Canale Taglio e rogge limitrofe - Cave

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitricho-Batrachion		x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
6430	Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 170 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione della ricolonizzazione arboreo-arbustiva
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)		x	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	*	x	B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)			C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 130 di 157

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	C	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	B	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A060	<i>Aythya nyroca</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 300 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Fruizione, formazione e sensibilizzazione		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 131 di 157

A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A027	<i>Egretta alba</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A193	<i>Sterna hirundo</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 290 -	Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1137	<i>Barbus plebejus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 251 -	Art. 256 - Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 255 -	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 132 di 157

5304	<i>Cobitis bilineata</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1163	<i>Cottus gobio</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 249 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
5962	<i>Protochondrostoma genei</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 247 -	Art. 255 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Gestione sostenibile della risorsa idrica	
1114	<i>Rutilus pigus</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 246 - Art. 248 -	Art. 255 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 250 -	Art. 254 - Art. 256 -	Art. 261 - Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 133 di 157

codice IT3250047
denominazione Tegnùe di Chioggia

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	tipologia specie	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1170	Scogliere				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 181 -		Art. 189 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1349	<i>Tursiops truncatus</i>			c	D				-	-	-	-				
1224	<i>Caretta caretta</i>	*		c	D				-	-	-	-				



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 134 di 157

codice IT3250048
denominazione Tegnùe di Porto Falconera

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1170	Scogliere			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 181 -		Art. 189 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1349	<i>Tursiops truncatus</i>			c	D				-	-	-	-				
1224	<i>Caretta caretta</i>	*		c	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice IT3260017
denominazione Colli Euganei - Monte Lozzo - Monte Ricco

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition			C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
6110	Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi	*		C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V		Art. 163 -	Art. 166 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Tutela integrale	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Fruizione, formazione e sensibilizzazione
6210	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)			B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 168 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
9260	Boschi di Castanea sativa			A	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 144 -	Art. 151 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	*		B	C	B	B	Tit IV				Tutela e conservazione dell'habitat			

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	--------------------	--------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 136 di 157

1193	<i>Bombina variegata</i>		x	p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 235 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>		x	r	C	A	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A122	<i>Crex crex</i>		x	c	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 293 -	Art. 312 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A379	<i>Emberiza hortulana</i>		x	r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 295 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 137 di 157

A072	<i>Pernis apivorus</i>			r	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie			
A307	<i>Sylvia nisoria</i>		x	r	C	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 295 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie			
1137	<i>Barbus plebejus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 251 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>			p	D				-	-	-	-				
5304	<i>Cobitis bilineata</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
5962	<i>Protochondrostoma genei</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 247 -	Art. 255 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Gestione sostenibile della risorsa idrica	
1114	<i>Rutilus pigus</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 246 - Art. 248 -	Art. 255 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1324	<i>Myotis myotis</i>			p	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
4104	<i>Himantoglossum adriaticum</i>			p	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 214 -	Art. 219 -	Art. 222 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 138 di 157

1428	<i>Marsilea quadrifolia</i>			x	p	C	C	A	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 212 - -	Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
------	-----------------------------	--	--	---	---	---	---	---	---	--	--------------	------------	---	--	--	--



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 139 di 157

codice
denominazioneIT3260018
Grave e zone umide della Brenta

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3240	Fiumi alpini con vegetazione riparia legnosa a <i>Salix elaeagnos</i>				C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 197 -	Art. 199 -	Art. 201 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
91E0	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (<i>Alno- Padion</i> , <i>Alnion incanae</i> , <i>Salicion albae</i>)	*	x		B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del <i>Ranunculion fluitantis</i> e <i>Callitricho-Batrachion</i>		x		B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei <i>Littorelletea uniflorae</i> e/o degli <i>Isoëto-Nanojuncetea</i>		x		B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
3270	Fiumi con argini melmosi con vegetazione del <i>Chenopodion rubri p.p</i> e <i>Bidention p.p.</i>				B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 197 -	Art. 199 -	Art. 201 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 140 di 157

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A021	<i>Botaurus stellaris</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	x		r	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 289 - Art. 292 -	Art. 297 -	Art. 311 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A197	<i>Chlidonias niger</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 303 - Art. 313 - Art. 315 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A030	<i>Ciconia nigra</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A082	<i>Circus cyaneus</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A122	<i>Crex crex</i>		x	r	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 293 -	Art. 312 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	
A379	<i>Emberiza hortulana</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 295 -	Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A097	<i>Falco vespertinus</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A002	<i>Gavia arctica</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 294 -			Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A092	<i>Hieraaetus pennatus</i>			c	C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 299 - Art. 309 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 142 di 157

A338	<i>Lanius collurio</i>		x	r	C	A	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A073	<i>Milvus migrans</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A094	<i>Pandion haliaetus</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A307	<i>Sylvia nisoria</i>		x	r	C	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -	Art. 295 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A166	<i>Tringa glareola</i>			c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1138	<i>Barbus meridionalis</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 249 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Conservazione delle popolazioni autoctone
1137	<i>Barbus plebejus</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 251 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone
1140	<i>Chondrostoma soetta</i>			p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 255 -		Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica
5304	<i>Cobitis bilineata</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 143 di 157

1163	<i>Cottus gobio</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 249 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
5962	<i>Protochondrostoma genei</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 247 -	Art. 255 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Gestione sostenibile della risorsa idrica	
1114	<i>Rutilus pigus</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 246 - Art. 248 -	Art. 255 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		x	p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1107	<i>Salmo marmoratus</i>		x	p	C	B	C	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 250 -	Art. 254 - Art. 256 -	Art. 261 - Art. 262 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione dell'attività alieutica	Conservazione delle popolazioni autoctone	
5331	<i>Telestes muticellus</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1060	<i>Lycæna dispar</i>			p	C	B	B	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI		Art. 268 -	Art. 271 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>			p	C	B	A	A	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 277 - Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1324	<i>Myotis myotis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 144 di 157

1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. VI	Art. 276 -	Art. 279 -	Art. 280 - Art. 281 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Selvicoltura naturalistica	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

codice
denominazione

IT3260022
Palude di Onara e corso d'acqua di risorgiva S.Girolamo

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argillosolimosi (Molinion caeruleae)	x		A	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion	x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
7210	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	*	x	B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconoizzazzione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
7230	Torbiere basse alcaline			C	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 183 -	Art. 187 -	Art. 193 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione della riconoizzazzione arboreo-arbustiva	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat
91L0	Querceti di rovere illirici (Erythronio-Carpinion)			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 141 -	Art. 147 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica		

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	--------------------	--------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 146 di 157

1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
1167	<i>Triturus carnifex</i>			p	C	B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A081	<i>Circus aeruginosus</i>		x	c	C	C	B	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI		Art. 295 -	Art. 301 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	r	C	B	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
5304	<i>Cobitis bilineata</i>			p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 147 di 157

1991	<i>Sabanejewia larvata</i>		x	p	C	A	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1060	<i>Lycaena dispar</i>			p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 268 -	Art. 271 -		Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	
1714	<i>Euphrasia marchesettii</i>		x	p	C	C	A	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. VI	Art. 212 -		Art. 223 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 148 di 157

codice IT3260023
denominazione Muson vecchio, sorgenti e roggia Acqualonga

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D	
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion		x		B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. V	Art. 198 -	Art. 200 -	Art. 202 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno- Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	*	x		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V	Art. 137 - Art. 138 -	Art. 142 -	Art. 148 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Selvicoltura naturalistica	
6410	Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)		x		C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. V	Art. 157 - Art. 158 - Art. 159 - Art. 160 -		Art. 164 - Art. 165 - Art. 167 - Art. 169 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione dell'habitat mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
1215	<i>Rana latastei</i>			p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 236 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggio



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 149 di 157

1167	<i>Triturus carnifex</i>				p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 234 -	Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'habitat di specie mantenendo gli equilibri dell'ecosistema	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi
A229	<i>Alcedo atthis</i>				p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>				c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A031	<i>Ciconia ciconia</i>				c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A026	<i>Egretta garzetta</i>				c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>			x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>			x	r	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI	Art. 292 -		Art. 307 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie		
A166	<i>Tringa glareola</i>				c	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
5304	<i>Cobitis bilineata</i>				p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI				Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1163	<i>Cottus gobio</i>				p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 249 -	Art. 256 -	Art. 261 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Gestione dell'attività alieutica



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 150 di 157

6152	<i>Lampetra zanandreae</i>		x	p	B	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. VI	Art. 248 -	Art. 256 - Art. 257 -	Art. 261 - Art. 263 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	
1092	<i>Austropotamobius pallipes</i>		x	p	C	B	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo IV, Tit. VI	Art. 265 -	Art. 267 -	Art. 270 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Monitoraggio delle specie	Gestione delle specie invasive
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 151 di 157

codice
denominazioneIT3270003
Dune di Donada e Contarina

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF	rappresentatività superficie relativa	grado di conservazione valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	x	B C	B B	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -		Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x	B C C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*		C C C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 207 - Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie popolazione	conservazione isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	------------------------------------	---------------------------------	-----------------------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 152 di 157

codice IT3270004
denominazione Dune di Rosolina e Volto

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia		x	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -		Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia			C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo I, Tit. V		Art. 143 - Art. 145 -	Art. 146 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Selvicoltura naturalistica	Monitoraggio dell'habitat	
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x	B	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*		D				-	-	-	-				

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	--------------------	--------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 153 di 157

codice
denominazioneIT3270005
Dune fossili di Ariano Polesine

cod.	nome	habitat prioritario priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)	*	x		B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -	Art. 208 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*			D			-	-	-	-				
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia		x		B	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo V, Tit. V	Art. 204 -	Art. 205 -		Tutela e conservazione dell'habitat	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Fruizione, formazione e sensibilizzazione	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
------	------	------------------------------------	------------------	-------------	---------------	------------	---------------------	-----------------	---------	----------	--------------	-------------	-------------	-------------	-------------



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 154 di 157

codice IT3270006
denominazione Rotta di S. Martino

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	tipologia specie	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition				B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema
2270	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster	*			D				-	-	-	-				

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	D				-	-	-	-				
A084	<i>Circus pygargus</i>			c	D				-	-	-	-				
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	D				-	-	-	-				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	x		c	D				-	-	-	-				
A338	<i>Lanius collurio</i>	x		c	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 155 di 157

codice IT3270007
denominazione Gorgi di Trecenta

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF	tipologia specie	rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition				B	C	C	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	D				-	-	-	-				
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	D				-	-	-	-				
A082	<i>Circus cyaneus</i>			c	D				-	-	-	-				
A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	D				-	-	-	-				
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A338	<i>Lanius collurio</i>		x	c	D				-	-	-	-				
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	D				-	-	-	-				
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	D				-	-	-	-				



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 156 di 157

codice IT3270024
denominazione Vallona di Loreo

cod.	nome	habitat prioritario	priorità PAF		rappresentatività	superficie relativa	grado di conservazione	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo Magnopotamion o Hydrocharition				B	C	B	B	Tit. IV - Sez. 1, Capo III, Tit. V	Art. 182 -	Art. 186 -	Art. 192 -	Tutela e conservazione dell'habitat	Gestione sostenibile della risorsa idrica	Contenimento del disturbo collegato all'attività antropica	Monitoraggio dell'habitat e dell'ecosistema

cod.	nome	specie prioritaria	priorità PAF	tipologia specie	popolazione	conservazione	isolamento	valutazione globale	Misure generali	Divieti	Obblighi	Buone prassi	Obiettivo A	Obiettivo B	Obiettivo C	Obiettivo D
A229	<i>Alcedo atthis</i>			p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 298 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
A029	<i>Ardea purpurea</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A024	<i>Ardeola ralloides</i>			c	D				-	-	-	-				
A031	<i>Ciconia ciconia</i>			c	D				-	-	-	-				
A027	<i>Egretta alba</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A027	<i>Egretta alba</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		



b7c2cd23



ALLEGATO C DGR nr. 1331 del 16 agosto 2017

pag. 157 di 157

A026	<i>Egretta garzetta</i>			c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A026	<i>Egretta garzetta</i>			w	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 304 - Art. 309 - Art. 314 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		x	r	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 299 - Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi		
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>		x	c	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo VI, Tit. VI			Art. 309 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie			
1220	<i>Emys orbicularis</i>		x	p	C	C	C	C	Tit. IV - Sez. 1, Capo II, Tit. VI	Art. 230 -	Art. 233 - Art. 234 -	Art. 237 - Art. 239 -	Tutela della specie e dell'habitat di specie	Limitazione del disturbo ai danni delle specie	Investimenti in conoscenza, sperimentazione e monitoraggi	



b7c2cd23



(Codice interno: 352134)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1332 del 16 agosto 2017

Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. (L.R. n. 8/2015, artt. 10 e 11).*[Opere e lavori pubblici]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento dispone il primo programma di riparto, per l'anno 2017, dei finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro, approvandone le relative modalità e termini di accesso.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

La Legge regionale 11 maggio 2015, n. 8, "Disposizioni generali in materia di attività motoria e sportiva", nel riconoscere il valore sociale, formativo ed educativo della pratica motoria e sportiva, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, a favore della realizzazione e/o messa a norma dell'impiantistica sportiva.

In particolare, l'art. 11 della suddetta norma prevede il sostegno finanziario della Regione a complessi sportivi e ad aree e percorsi attrezzati destinati all'attività sportiva, realizzati dai soggetti di cui all'art. 10 comma 2, della LR 8/2015.

Con deliberazione n. 34/CR del 06 aprile 2017 la Giunta regionale ha adottato, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 8/2015, il Piano esecutivo annuale per lo sport 2017 con cui sono state previste le linee di spesa e le relative risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi da porre in essere per il corrente anno.

Con deliberazione n. 588 del 28 aprile 2017, in forza del parere favorevole espresso dalla III^a Commissione consiliare nella seduta del 19 aprile 2017, la Giunta regionale ha approvato definitivamente il predetto Piano.

Al fine di ottimizzare le limitate risorse a disposizione e consentire la massima fruibilità degli impianti sportivi in virtù degli interessi pubblici sottesi, si è ritenuto per il 2017, in prima applicazione della norma, di:

- finanziare i soli soggetti di cui all'art. 10, comma 2, lettera a (enti pubblici territoriali, nonché le loro associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati);
- ammettere a finanziamento interventi di modesta entità.

Con Deliberazione n. 777 del 29/05/2017 "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi fino a 50.000 euro - anno 2017", la Giunta Regionale ha attivato, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 10 e 11 della LR 8/2015, un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro.

Il Bando approvato con il sopra citato provvedimento ha stabilito, in particolare, le seguenti principali modalità operative per l'assegnazione dei finanziamenti:

- inoltro delle istanze esclusivamente a mezzo PEC entro il 04/07/2017;
- compilazione della relativa graduatoria secondo i punteggi indicati nella citata DGR 777/2017 e in caso di parità degli stessi dando priorità alla data ed all'ora di presentazione a mezzo PEC dell'istanza;
- la spesa ammissibile totale per lavori (SAT), inclusi gli oneri per la sicurezza e relativa IVA (qualora quest'ultima costituisca un costo effettivamente a carico del beneficiario), deve risultare non inferiore ad euro 10.000,00 e non superiore ad euro 50.000,00;
- l'aliquota del contributo regionale è calcolata al netto del cofinanziamento da parte del beneficiario sulla spesa ammissibile totale (SAT), per un limite massimo dell'80%.

Con il presente provvedimento, constatato che alla data del 04/07/2017 risultano presentate n. 190 istanze da parte di altrettanti Comuni e Unioni/Fusioni di Comuni del Veneto, si intende ora procedere all'approvazione della relativa graduatoria generale, nonché del primo programma di riparto per l'anno 2017, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare al capitolo 102517 "INTERVENTI REGIONALI A FAVORE DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (ART. 11, L.R. 11/05/2015, N.8)" nella misura di Euro 629.404,59.

Nell'**Allegato A** "Sostegno finanziario a favore di opere di migioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. Elenco delle domande ammissibili e non ammissibili", sono riportate le istanze pervenute entro il 04/07/2017, ordinate sulla base della data e dell'ora di arrivo, con gli eventuali motivi di esclusione in relazione alle disposizioni approvate con il Bando.

Nell'**Allegato B** "Sostegno finanziario a favore di opere di migioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. Graduatoria delle domande ritenute ammissibili" è invece riportato l'elenco delle n. 173 istanze risultate ammissibili, ordinate per punteggio nonché, in caso di parità dello stesso, per data e ora di presentazione a mezzo PEC, delle quali, nell'ambito della disponibilità del sopra citato capitolo di spesa, ne risultano finanziate n. 42, per un importo complessivo di euro 629.404,59. All'ultima istanza finanziata, afferente al Comune di Tregnago, spetta pertanto un contributo ridotto di euro 9.734,36 con riserva di integrazione nel caso in cui fossero reperite ulteriori risorse, fino alla concorrenza dell'importo spettante di euro 17.969,88.

Nell'allegato sono riportati l'importo ammissibile considerato per lavori, oneri per la sicurezza ed IVA, se dichiarata costo a carico del Beneficiario, e quello del contributo assegnato che è stato calcolato, sulla base dei criteri approvati dal Bando.

Nel medesimo allegato sono state inoltre indicate le variazioni apportate d'ufficio ad alcune istanze. In particolare, rilevato che in alcuni casi le tipologie di opere indicate dai Comuni differivano rispetto a quanto desunto dagli elaborati progettuali trasmessi, si è reso opportuno provvedere alla loro ricollocazione in una tipologia più consona al contenuto progettuale.

Le modalità di gestione dei contributi, così come approvate con la citata Deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 29/05/2017, sono quelle di seguito riportate:

- entro 60 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle istanze, la Giunta Regionale approva il programma di riparto dei contributi, comunicando tempestivamente il provvedimento al beneficiario. Con successivo provvedimento si procederà all'assunzione del relativo impegno di spesa;
- entro il termine del 10/11/2017, il beneficiario trasmette la rendicontazione finale dell'intervento, salvo proroghe motivate da inviarsi prima della scadenza, esclusivamente mediante pec all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it; il mancato rispetto di tale termine comporta la decadenza dal diritto al contributo;
- le modalità di gestione dei contributi sono stabilite nello schema di direttiva, **Allegato B** alla DGR 777/2017;
- non sono ammesse modifiche dell'oggetto dell'intervento in relazione al quale è stata presentata istanza di contributo;
- i Beneficiari devono affidare i lavori e realizzare l'intervento nel rispetto delle procedure previste dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- la Giunta Regionale si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie, conseguenti all'attuazione del presente provvedimento, anche a valere su ulteriori risorse che si dovessero rendere disponibili nel corso del 2017 e negli esercizi finanziari futuri.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 8/2015 e s.m.i;

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 54/2012 e s.m.i;

VISTA la L.R. n.39/2001 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs 118/2011 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs 33/2013 e s.m.i;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'elenco delle istanze pervenute entro il giorno 04/07/2017 per il finanziamento di opere di miglìoria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro, così come riportata nell'**Allegato A** "Sostegno finanziario a favore di opere di miglìoria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. Elenco delle domande ammissibili e non ammissibili";
3. di approvare il primo Piano di riparto, per l'anno 2017, delle risorse per il finanziamento di opere di miglìoria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro, così come riportato nell'**Allegato B** "Sostegno finanziario a favore di opere di miglìoria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. Graduatoria delle domande ritenute ammissibili";
4. di determinare in euro 629.404,59 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa al cui impegno provvederà la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP. disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Cap. 102517 "Interventi regionali a favore dell'impiantistica sportiva - Contributi agli investimenti (art. 11, L.R. 11/05/2015, n. 8) del Bilancio 2017-2019;
5. di dare atto che le modalità di gestione dei contributi, come riportate nelle premesse, sono quelle approvate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 777 del 29/05/2017, nonché quelle definite con il presente provvedimento;
6. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP. di ogni ulteriore adempimento conseguente alla presente deliberazione;
7. di individuare, ai sensi dell'art. 4 del Provvedimento approvato con DGR n. 1029 del 18/03/2005, quale Responsabile del Programma di Riparto il Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa LL.PP.;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e dell'articolo 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 1 di 17

Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro.

Anno 2017

Elenco delle domande ammissibili e non ammissibili
(ordinato per data ed ora di trasmissione PEC)



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
1	TV	09/06/2017	11:32	PEDEROBBA	C	Ristrutturazione della centrale termica presso gli impianti sportivi di Onigo	22.967,34	X	
2	PD	13/06/2017	11:50	GRANTORTO	B	Eliminazione delle barriere architettoniche e pavimentazioni presso gli impianti sportivi comunali	27.057,13	X	
3	TV	15/06/2017	08:39	VILLORBA	C	Rifacimento dell'impianto di riscaldamento degli spogliatoi della palestra di Catena di Villorba	43.167,21	X	
4	TV	16/06/2017	12:21	ZERO BRANCO	D	Realizzazione nuova uscita di emergenza presso il palazzetto dello sport di via Alvaro	23.980,00	X	
5	VR	16/06/2017	12:31	MEZZANE DI SOTTO	B	Adeguamento degli impianti sportivi per il superamento delle barriere architettoniche	29.967,00	X	
6	VI	19/06/2017	18:28	PIOVENE ROCCHETTE	D	Impermeabilizzazione delle tribune dello stadio comunale "Ferruccio Bertoldi"	15.616,00	X	
7	PD	20/06/2017	08:27	ALBIGNASEGO	C	Realizzazione nuovi spogliatoi e manutenzione straordinaria centrale termica presso impianto sportivo "Marilena Loteni"	14.894,00	X	
8	TV	21/06/2017	08:31	SAN VENDEMIANO	E	Realizzazione piastra polifunzionale presso gli impianti sportivi	39.930,00	X	
9	TV	21/06/2017	11:50	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	B	Interventi a favore del superamento barriere architettoniche degli spogliatoi del tennis e atletica presso gli impianti sportivi	40.590,00	X	
10	TV	21/06/2017	17:28	MASER	B	Opere di miglioramento della fruibilità e per l'abbattimento delle barriere architettoniche della palestra del plesso scolastico di via Motte - 1° stralcio	21.840,00	X	
11	VE	22/06/2017	10:59	CINTO CAOMAGGIORE	C	Manutenzione straordinaria con efficientamento illuminotecnico delle torri faro del campo da calcio d'allenamento	19.990,00	X	
12	VI	22/06/2017	11:09	FARA VICENTINO	D	Rinnovo degli spogliatoi campo da calcio presso gli impianti sportivi T. Valmarana	41.250,00	X	
13	VR	22/06/2017	11:49	MARANO DI VALPOLICELLA	C	Allargamento del campo da calcio di Valgatara e manutenzione dell'impianto di illuminazione	27.856,63	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 3 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
14	TV	22/06/2017	13:20	TREVIGNANO	D	Costruzione di una recinzione in un'area destinata a campo sportivo per il gioco del calcio in via Mercato-località Musano	43.506,86	X	
15	VI	23/06/2017	11:26	VALDAGNO	D	Lavori di riparazione, manutenzione e trattamento vernice skating pavimento sportivo palalido	45.000,00	X	
16	VR	23/06/2017	11:41	TREGNAGO	D	D adibito a spogliatoi presso gli impianti sportivi comunali	29.999,80	X	
17	TV	23/06/2017	12:28	CASTELLO DI GODEGO	D	Lavori di manutenzione inerenti la sicurezza e l'igiene della palestra di via Paolo Piazza	28.447,89	X	
18	TV	23/06/2017	12:58	MASERADA SUL PIAVE	C	Adeguamento impianto elettrico palestra e annessi servizi scuola primaria di Varago	39.985,00	X	
19	PD	23/06/2017	13:32	MONTEGROTTO TERME	D	Cordolo perimetrale e ripristino pavimentazione presso la struttura sportiva sita in località di Turri	19.005,00	X	
20	PD	24/06/2017	12:14	BRUGINE	E	Opere di miglioria del campo da calcetto con rifacimento manto erboso	19.867,90	X	
21	PD	26/06/2017	11:59	VIGONZA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva di cittadinanza presso il parco comunale del castello "Da Peraga"	30.000,00		mancanza provvedimento comunale di approvazione del progetto e mancanza firma sindaco nell'istanza, obbligatori ai sensi dell'All. A alla DGR 777/2017
22	VR	26/06/2017	12:25	RONCO ALL'ADIGE	B	Manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche degli spogliatoi presso gli impianti sportivi nella frazione di Albaro	29.890,00	X	
23	VE	26/06/2017	12:48	FOSSALTA DI PIAVE	B	Realizzazione di servizi accessibili ai disabili e parcheggi sosta auto disabili presso la piastra polivalente impianti sportivi di via don Sturzo	18.241,85	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 4 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
24	VE	26/06/2017	13:00	CAMPOLONGO MAGGIORE	C	Manutenzione straordinaria impianto termico del Palasport di Liettoi	28.050,00		istanza non firmata, firme obbligatorie ai sensi dell'Al. A alla DGR 777/2017
25	TV	26/06/2017	13:38	MIANE	C	Efficientamento energetico con ristrutturazione degli impianti termo-meccanici ed elettrici asserviti alla Palestra del capoluogo	39.500,00	X	
26	TV	26/06/2017	15:45	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	D	Sostituzione pavimentazione sportiva presso la palestra comunale della frazione di Ca' Rainati	50.000,00	X	
27	RO	27/06/2017	10:13	ARQUA' POLESINE	C	Manutenzione straordinaria impianto termico del campo polivalente di via Stazione	23.875,40	X	
28	PD	27/06/2017	15:00	SALETTO	C	C presso il campo sportivo	19.689,38	X	
29	RO	27/06/2017	17:23	CALTO	C	Manutenzione impianti elettrici ed idrosanitari presso gli spogliatoi dei campi sportivi di via Mazzini	10.045,20	X	
30	VR	27/06/2017	19:01	BELFIORE	C	Opere di miglioria degli spogliatoi presso gli impianti sportivi mediante rifacimento impianto idrotermosanitario	43.145,91	X	
31	TV	28/06/2017	08:50	MONASTIER DI TREVISO	C	Sostituzione proiettori delle torri fari presso il campo allenamento calcio degli impianti sportivi di via Olimpia	48.678,00	X	
32	BL	28/06/2017	09:11	AGORDO	C	Adeguamento dell'impianto termico dell'edificio a servizio della struttura sportiva Campo da Calcio sito in località Polane	28.028,00		mancanza dichiarazione prezzario, obbligatorio ai sensi dell'Al. A alla DGR 777/2017
33	PD	28/06/2017	10:45	VILLAFRANCA PADOVANA	E	Adeguamento di aree e percorsi attrezzati destinati all'attività sportiva presso scuola media Dante Alighieri	29.417,74	X	
34	VE	28/06/2017	11:33	NOVENTA DI PIAVE	C	Ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di illuminazione dei campi da tennis di via Guaiane	24.456,98	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 5 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
35	VE	28/06/2017	11:45	PORTOGRUARO	D	Manutenzione della palazzina del tennis sita in viale Cadorna	27.816,00	X	
36	PD	28/06/2017	17:43	CITTADELLA	E	Realizzazione di un percorso vita nei giardini pubblici del centro	39.040,00	X	
37	TV	29/06/2017	08:33	PONTE DI PIAVE	E	Realizzazione di pista ciclopedonale di accesso al palazzetto dello sport, con illuminazione	43.117,47		opere non rientranti nelle tipologie elencate nella DGR 777/2017
38	VE	29/06/2017	09:44	MUSILE DI PIAVE	D	Manutenzione straordinaria della copertura della palestra di via Carducci	39.682,65	X	
39	VR	29/06/2017	10:13	CALDIERO	D	Manutenzione straordinaria dei locali adibiti a spogliatoi presso la "Cittadella dello Sport"	38.032,79	X	
40	BL	29/06/2017	10:34	LIMANA	D	Manutenzione straordinaria spogliatoi palestra della scuola secondaria Dino Buzzati	48.723,48	X	
41	TV	29/06/2017	10:48	RONCADE	D	Sistemazione della recinzione del campo da calcetto e del vialetto adiacente al palazzetto dello sport di via Vivaldi	24.360,23	X	
42	VR	29/06/2017	10:52	ERBE'	C	Manutenzione impianti idrotermosanitari del blocco servizi impianto sportivo comunale San Giuseppe	22.700,00	X	
43	BL	29/06/2017	11:34	ARSIE'	B	Ampliamento delle tribune del campo da calcio al fine di favorire il superamento delle barriere architettoniche	19.947,00	X	
44	PD	29/06/2017	11:45	SANTA GIUSTINA IN COLLE	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed idrotermosanitario presso gli spogliatoi degli impianti sportivi di Roara, in frazione di Fratte	39.050,00	X	
45	VE	29/06/2017	12:16	CHIOGGIA	D	Manutenzione straordinaria delle tribune dello Stadio A.D.Ballarín	49.830,00	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 6 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
46	PD	29/06/2017	12:18	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	C	Sostituzione bollitore e riqualificazione impianto di produzione acqua calda sanitaria e solare termico degli spogliatoi dei campi da calcio comunali di via Buson	39.906,59	X	
47	RO	29/06/2017	12:26	PONTECCHIO POLESINE	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario del fabbricato spogliatoi presso il campo sportivo comunale	46.793,01	X	
48	TV	29/06/2017	15:10	MOGLIANO VENETO	D	Risanamento delle gradinate dello Stadio comunale di via Ferretto	48.787,80	X	
49	TV	29/06/2017	17:07	ASOLO	C	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione campo sportivo, lato est, di via Volta	40.626,00	X	
50	VI	29/06/2017	18:01	COGOLLO DEL CENGIO	C	Adeguamento della centrale termica ad ausilio degli spogliatoi del campo da calcio	19.976,11	X	
51	BL	30/06/2017	08:24	SOSPIROLO	B	Realizzazione nuovo bagno disabili a servizio della palestra comunale	38.398,98	X	
52	RP	30/06/2017	09:50	MELARA	C	Sostituzione del generatore di calore della palestra comunale e adeguamento delle apparecchiature	28.600,00	X	
53	PD	30/06/2017	09:54	PIOVE DI SACCO	E	Realizzazione di una piastra polivalente presso il campo sportivo di Arzerello	48.456,12	X	
54	RO	30/06/2017	10:01	VILLADOSE	C	Sostituzione del generatore di calore e bollitore e installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria	32.330,00	X	
55	PD	30/06/2017	10:02	BAGNOLI DI SOPRA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato area verde lungo via Matteotti	19.520,00	X	
56	PD	30/06/2017	10:10	LOZZO ATESTINO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed idrotermosanitario degli spogliatoi presso il campo sportivo di Valbona	46.154,86	X	
57	TV	30/06/2017	10:11	TREVISO	D	Manutenzione straordinaria copertura e linee di scarico e fossa di decantazione palestra CONI	37.300,00	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 7 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
58	VI	30/06/2017	11:14	VILLAVERLA	C	Manutenzione degli impianti presso gli spogliatoi del campo da calcio di via Stadio	29.959,33	X	
59	VI	30/06/2017	11:48	ROSSANO VENETO	B	Rifacimento spogliatoi palestra scolastica di via Piave con realizzazione servizi per superamento barriere architettoniche	43.835,00	X	
60	VE	30/06/2017	12:24	CEGGIA	C	Ristrutturazione degli impianti presso il palazzetto delle Sport	49.010,50	X	
61	PD	30/06/2017	12:27	ARZERGRANDE	C	Adeguamento degli impianti elettrici e dei corpi illuminanti della palestra comunale di via Roma	24.400,00	X	
62	VI	30/06/2017	12:43	BARBARANO VICENTINO	D	Sistemazione e messa in sicurezza del controsoffitto della palestra di P.te Barbarano, in via Giovanni XXIII	48.190,00	X	
63	VR	30/06/2017	12:48	SAN PIETRO DI MORUBIO	C	Riqualificazione degli impianti termici dell'edificio spogliatoio del campo sportivo di via Borgo	24.893,49	X	
64	VE	30/06/2017	12:53	MIRANO	C	Riqualificazione dell'impianto antincendio presso la piscina comunale	39.955,00		mancanza provvedimento comunale di approvazione del progetto e mancanza allegati grafici, obbligatori ai sensi dell'All. A alla DGR 777/2017
65	VE	30/06/2017	13:02	SAN STINO DI LIVENZA	C	Opere di miglioria impianto sportivo "U.Orlandini" con adeguamento del sistema di illuminazione e dei serramenti esterni	19.976,72	X	
66	RO	30/06/2017	13:06	STIENTA	E	Riqualificazione dell'area sportiva attrezzata denominata "Parco dei Tigli"	28.735,52	X	
67	PD	30/06/2017	13:10	MONTAGNANA	D	Manutenzione della copertura della palestra di B.go San Marco	17.824,31	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 8 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
68	VE	30/06/2017	13:26	MIRA	C	Messa in sicurezza degli impianti termotecnici, elettrici e dotazione antincendio presso l'impianto sportivo calcio	64.867,53		Mancanza provvedimento comunale di approvazione del progetto, obbligatorio ai sensi dell'All. A alla DGR 777/2017. - Importo progettuale superiore al max (non considerabile importo post affidamento) ai sensi della DGR 777/2017.
69	RO	30/06/2017	13:45	CENESELLI	D	Ripristino delle condizioni di sicurezza della palestra comunale mediante ripristino della pavimentazione del campo di gioco	49.450,50	X	
70	PD	30/06/2017	13:50	RUBANO	C	Opere di miglioramento del ricambio d'aria presso la palestra comunale di via Rovigo	24.629,36	X	
71	PD	30/06/2017	14:33	POZZONOVO	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario presso gli spogliatoi del campo sportivo del capoluogo	19.995,80	X	
72	TV	01/07/2017	09:40	MARENO DI PIAVE	E	Realizzazione di due campi da beach volley nell'area esterna del palazzetto dello sport	39.380,00	X	
73	BL	01/07/2017	09:52	TRICHIANA	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e idrotermosanitari impianti sportivi in località Vanei	37.820,00	X	
74	TV	01/07/2017	12:15	FONTANELLE	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto idrotermosanitario presso gli spogliatoi degli impianti sportivi comunali-campi da calcio	43.670,00	X	
75	VR	01/07/2017	18:08	NOGARA	E	Sistemazione di un nuovo campo da calcio per attività di allenamento presso il centro sportivo "Remo Soave"	21.610,80		mancanza provvedimento comunale di approvazione del progetto, obbligatorio ai sensi dell'All. A alla DGR 777/2017
76	RO	03/07/2017	08:10	CORBOLA	D	Manutenzione straordinaria e messa a norma delle tribune del campo da calcio comunale	19.190,61	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 9 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
77	TV	03/07/2017	09:38	CODOGNE'	D	Risanamento dall'unità di risalita di parte delle murature e risanamento delle infiltrazioni della copertura degli spogliatoi della palestra Palabù	39.600,00	X	
78	VR	03/07/2017	10:03	MINERBE	C	Manutenzione impianti elettrici presso l'impianto sportivo sito in via M. Buonarroti	28.600,00	X	
79	PD	03/07/2017	10:11	BOVOLENTA	C	Manutenzione impianti idrotermosanitari presso gli spogliatoi della palestra comunale	10.043,00	X	
80	VE	03/07/2017	10:39	MEOLO	E	Realizzazione percorso vita in area verde	18.794,69	X	
81	TV	03/07/2017	10:43	CHIARANO	E	Manutenzione straordinaria campo da tennis/calciotto presso gli impianti sportivi comunali	44.696,14	X	
82	VI	03/07/2017	11:02	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	C	Adeguamento dell'impianto di illuminazione presso il Centro sportivo di via Palù	38.894,00	X	
83	PD	03/07/2017	11:09	CANDIANA	C	Rifacimento dei servizi igienici della palestra comunale	34.485,00	X	
84	BL	03/07/2017	11:23	QUERO VAS	C	Miglioria impianto termico e di produzione acqua calda sanitaria della palestra di allenamento presso gli impianti sportivi di via Spalò	28.855,10	X	
85	VI	03/07/2017	11:25	CARTIGLIANO	E	realizzazione campo da beach volley e di un'area esercizi outdoor	29.468,32	X	
86	VR	03/07/2017	11:39	SORGA'	C	Manutenzione degli impianti elettrici ed idrotermosanitari nei locali adibiti a docce e spogliatoi presso l'impianto sportivo	16.074,80	X	
87	VR	03/07/2017	11:43	SAN BONIFACIO	B	Realizzazione di un percorso per disabili all'interno del campo di tiro con l'arco presso la cittadella dello sport	15.860,00	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 10 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
88	BL	03/07/2017	11:57	MEL	B	Realizzazione servizio igienico per disabili e manutenzione impianti idrosanitari dell'impianto sportivo	29.985,82	X	
89	TV	03/07/2017	12:00	SAN BIAGIO DI CALLALTA	D	Manutenzione degli spogliatoi e dei servizi igienici presso il campo sportivo di via Postumia centro	48.788,80	X	
90	VR	03/07/2017	12:10	SAN MARTINO BUON ALBERGO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici presso gli spogliatoi degli impianti sportivi di Borgo della Vittoria	30.274,63	X	
91	VR	03/07/2017	12:13	CAPRINO VERONESE	E	Ristrutturazione di un campo da calcetto presso gli impianti sportivi "Mondini"	47.752,79	X	
92	PD	03/07/2017	12:26	CASTELBALDO	E	Realizzazione campo da tennis e mini-volley in piazza Castello	28.820,00	X	
93	VE	03/07/2017	12:46	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici ed idrotermosanitari dell'impianto sportivo di Villanova	45.506,00	X	
94	RO	03/07/2017	12:48	LENDINARA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato per lo sport di cittadinanza nel parco comunale Baden Powell	29.700,00	X	
95	PD	03/07/2017	12:59	MASSANZAGO	E	Riqualificazioni aree sportive esterne alla scuola per lo sport scolastico e di cittadinanza	31.415,00	X	
96	VR	03/07/2017	13:10	VIGASIO	B	Realizzazione di nuovi servizi igienici per disabili nella palestra comunale di via Bassini	29.727,92	X	
97	BL	03/07/2017	13:11	CESIOMAGGIORE	C	Manutenzione straordinaria degli impianti presso gli spogliatoi degli impianti sportivi comunali di Pradenich	29.370,00	X	
98	PD	03/07/2017	13:24	SOLESINO	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della palestra della Scuola elementare di Arteselle e relativo adeguamento elettrico	16.470,00	X	
99	BL	03/07/2017	13:24	ALANO DI PIAVE	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico della palestra comunale	19.224,70	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 11 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
100	VI	03/07/2017	13:38	COSTABISSARA	E	Realizzazione area attrezzata destinata all'attività sportiva all'aperto per la disciplina BMX	32.339,44	X	
101	TV	03/07/2017	14:16	CIMADOLMO	E	Realizzazione area e percorso attrezzato per attività sportiva, motoria e ricreativa a Stabiuazzo, lungo il Negrisia	39.996,00	X	
102	PD	03/07/2017	15:05	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	C	Rifacimento impianti tecnologici, sistemazione della copertura e sostituzione caldaia con installazione impianto solare termico	48.950,00	X	
103	TV	03/07/2017	15:10	VOLPAGO DEL MONTELLO	C	sostituzione delle caldaie della centrale termica degli spogliatoi sottostanti alle tribune presso l'impianto sportivo di via Sansovino	49.600,82	X	
104	RO	03/07/2017	15:21	OCCHIOBELLO	E	Rifacimento recinzione metallica su campo da gioco per delimitazione area per attività sportiva motoria all'interno dell'area sportiva del campo comunale	28.908,00	X	
105	PD	03/07/2017	15:31	PIAZZOLA SUL BRENTA	C	Riqualificazione energetica dell'impianto sportivo di Presina	18.926,52	X	
106	RO	03/07/2017	16:19	BADIA POLESINE	C	Manutenzione degli impianti di illuminazione e idrosanitari del complesso sportivo di via Martiri di Villanova	46.978,97	X	
107	VI	03/07/2017	16:24	RECOARO TERME	E	Completamento di due campi polivalenti, area salto in alto, piste per corsa, recinzione e impianto illuminazione, rampa disabili per accesso ai campi e posti auto disabili nell'area esterna alle scuole	36.547,50	X	
108	PD	03/07/2017	16:34	MASI	E	Rifacimento della pavimentazione del campo da tennis di via Boaretti	19.360,00	X	
109	RO	03/07/2017	16:50	GAIBA	C	Manutenzione straordinaria dei pali di sostegno illuminazione e degli impianti elettrici dei campi da tennis dell'impianto sportivo comunale	17.600,00	X	
110	VI	03/07/2017	17:07	ISOLA VICENTINA	C	Adeguamento impianto termico palestra ex scuola elementare	38.992,58	X	
111	VI	03/07/2017	17:09	QUINTO VICENTINO	C	Manutenzione impianti elettrici e termosanitari dei bagni e degli spogliatoi del palazzetto dello sport	30.000,00	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 12 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
112	VI	03/07/2017	17:27	NOVENTA VICENTINA	D	Rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura degli spogliatoi del campo sportivo G. Fracca	19.886,00	X	
113	TV	03/07/2017	17:44	ODERZO	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del campo di calcio presso l'impianto sportivo in Piavon	19.602,96	X	
114	VR	03/07/2017	17:51	CASALEONE	C	Manutenzione impianti elettrici del campo da calcio da allenamento in via De Coubertin	39.847,50	X	
115	TV	03/07/2017	17:55	CESSALTO	C	Manutenzione dell'impianto termico degli spogliatoi del campo sportivo di via Diaz	25.528,25	X	
116	VR	03/07/2017	18:23	BADIA CALAVENA	C	Sostituzione dell'impianto idrico e riscaldamento con nuova caldaia per i locali adibiti a spogliatoi presso gli impianti sportivi	39.094,14	X	
117	VI	03/07/2017	18:28	BRESSANVIDO	E	Realizzazione pista di atletica, pista di salto in lungo e area lancio del peso	46.331,31	X	
118	TV	03/07/2017	18:30	SILEA	C	Riqualificazione dell'impianto di illuminazione del campo da calcio n. 3 presso gli impianti sportivi di via Cendon	48.678,00	X	
119	BL	03/07/2017	19:15	LOZZO DI CADORE	E	Sostituzione del manto del campo da gioco in località Le Aste	44.633,95	X	
120	PD	03/07/2017	19:22	MERLARA	C	Manutenzione straordinaria impianto idrotermosanitario dei locali a servizio dell'area sportiva adiacente la sede municipale	29.890,00	X	
121	BL	03/07/2017	19:59	VIGO DI CADORE	D	Rifacimento della recinzione del campo da calcio con le specifiche opere di sostegno e accessi e interrimento linea alimentazione proiettori	43.890,00	X	
122	PD	04/07/2017	08:47	CARCERI	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed odrotermosanitario presso gli spogliatoi del campo da calcio comunale	19.600,00	X	
123	TV	04/07/2017	09:00	CASTELCUCCO	C	Sostituzione dei corpi illuminanti impianti sportivi in via Sant'Antonio	39.650,00	X	
124	VE	04/07/2017	09:14	GRUARO	E	Ampliamento pedana per il salto in alto e percorso pedonale di collegamento tra gli spogliatoi e la pedana, accessibile anche alle persone disabili	19.800,00	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 13 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
125	VR	04/07/2017	09:16	SAN PIETRO IN CARIANO	D	Rifacimento della copertura degli spogliatoi del Centro sportivo di via Tofane	23.000,00		mancanza provvedimento comunale di approvazione del progetto e mancanza firme su allegati grafici, obbligatori ai sensi dell'Al. A alla DGR 777/2017
126	PD	04/07/2017	10:20	OSPEDALETTO EUGANEO	E	Realizzazione nuova piastra polivalente per pallavolo, basket e calcio a cinque	59.488,00		quadro economico superiore al max consentito indicato dalla DGR 777/2017
127	VE	04/07/2017	10:22	STRA	C	Ritutturazione ed adeguamento normativo della centrale termica dell'impianto sportivo di via Bramante	19.910,00	X	
128	PD	04/07/2017	10:29	VILLA ESTENSE	D	Messa in sicurezza della palestra comunale presso l'Istituto comprensivo di via G. Garibaldi	25.300,00	X	
129	BL	04/07/2017	10:33	UNIONE MONTANA ALPAGO	D	Manutenzione straordinaria con opere igienico sanitarie e di sicurezza all'impianto sportivo di Puos, in Comune di Alpage	48.800,00	X	
130	PD	04/07/2017	10:34	GALZIGNANO TERME	D	Risanamento delle tribune mediante l'impermeabilizzazione delle stesse, manutenzione e verniciatura corrimano e parapetti con inserimento nuovi corrimano	33.000,00		domanda con solo firma del sindaco, obbligatoria anche la firma del RUP, ai sensi dell'Al. A alla DGR 777/2017
131	TV	04/07/2017	10:54	CRESPANO DEL GRAPPA	D	Sistemazione della copertura della Palestra comunale di via Piemonte	45.140,00	X	
132	PD	04/07/2017	10:57	CADONEGHE	D	Risanamento delle murature e della copertura degli spogliatoi del campo sportivo di via Ariosto	19.369,00	X	
133	VE	04/07/2017	11:03	CAVARZERE	C	Manutenzione straordinaria agli impianti idrosanitari degli spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Spalato	30.000,00	X	
134	PD	04/07/2017	11:08	SAONARA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva lungo l'idrovia	29.280,00	X	
135	TV	04/07/2017	11:29	MOTTA DI LIVENZA	B	Abbattimento delle barriere architettoniche presso gli spogliatoi del palazzetto dello sport "Barbara Grassato"	49.975,74	X	
136	VI	04/07/2017	11:38	MUSSOLENTE	C	Adeguamento dello spogliatoio-doccia con wc per disabili, manutenzione impianti idro-sanitari ed elettrico e messa in sicurezza delle tribune e della scala di accesso	36.744,20	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 14 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
137	TV	04/07/2017	11:40	VALDOBBIADENE	E	Ristrutturazione della pista di atletica del campo sportivo del capoluogo	45.444,88	X	
138	VR	04/07/2017	11:46	CERRO VERONESE	D	Sostituzione della recinzione dei campi da tennis e ripristino della pavimentazione di uno dei due campi	38.426,75	X	
139	VE	04/07/2017	11:49	TORRE DI MOSTO	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario e opere di sicurezza nell'edificio spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Confin	19.032,00	X	
140	RO	04/07/2017	11:51	BERGANTINO	E	Sistemazione di area sportiva attrezzata presso l'impianto sportivo polivalente di via Pasino	49.940,00	X	
141	TV	04/07/2017	11:55	SALGAREDA	D	Manutenzione straordinaria delle reti di recinzione dei campi di calcio presso l'area degli impianti sportivi comunali di Salgareda	19.459,00	X	
142	VR	04/07/2017	12:07	LEGNAGO	C	Impianto d'illuminazione esterno struttura polivalente presso il centro sportivo di porto in via Pietro Nenni	48.800,00	X	
143	VI	04/07/2017	12:13	TORREBELVICINO	E	Sostituzione pavimentazione dei campi da gioco presso gli impianti sportivi di via S.D. Savio	39.040,00	X	
144	VI	04/07/2017	12:24	ALBETTONE	C	Messa a norma dell'impianto di illuminazione del campo da gioco della palestra comunale	22.439,55	X	
145	BL	04/07/2017	12:37	TAIBON AGORDINO	C	Miglioramento impianto fotovoltaico presso impianto sportivi Torrente Tegnias	33.770,00		mancanza del cronoprogramma, obbligatorio ai sensi dell'Al. A alla DGR 777/2017
146	TV	04/07/2017	12:42	CORDIGNANO	C	Rifacimento impianto idrico presso gli spogliatoi dell'impianto sportivo	19.945,45	X	
147	VI	04/07/2017	12:42	POJANA MAGGIORE	C	Adeguamento igienico sanitario, copertura spogliatoi e messa in sicurezza area e percorsi limitrofi	36.587,00	X	
148	PD	04/07/2017	12:53	CASALE DI SCODOSIA	C	Impianto di messa a terra presso il campo di calcio e rifacimento impianto elettrico del capanno attrezzi	11.224,00	X	
149	TV	04/07/2017	12:54	ARCADE	B	Adeguamento della pendenza della rampa di accesso per abbattimento barriere architettoniche e messa a norma impianti del Palazzetto dello sport	49.984,00	X	
150	VE	04/07/2017	12:55	FOSSO'	C	Manutenzione straordinaria impianto idrosanitario spogliatoi campi da tennis	9.900,00		importo SAT inferiore al minimo consentito, indicato dalla DGR 777/2017
151	PD	04/07/2017	12:56	CAMPOSAMPIERO	E	Realizzazione di piste di atletica leggera presso gli impianti sportivi Don Bosco	14.652,70	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 15 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
152	RO	04/07/2017	12:59	FIESSO UMBERTIANO	C	C presso il centro sportivo "Bruno Bezzi"	43.102,59	X	
153	PD	04/07/2017	13:02	ARRE	C	Manutenzione dell'impianto elettrico ed idrotermosanitario degli impianti sportivi di via Valli	36.594,69	X	
154	PD	04/07/2017	13:06	LIMENA	C	Realizzazione del nuovo impianto illuminante del campo da calcio	26.840,00	X	
155	PD	04/07/2017	13:08	CARTURA	C	Manutenzione impianto elettrico ed idrosanitario presso la palestra comunale	29.920,00	X	
156	BL	04/07/2017	13:08	PEDAVERA	D	Intervento di miglioria degli impianti sportivi in località Boscherai	39.690,85	X	
157	PD	04/07/2017	13:10	CINTO EUGANEO	B	Ristrutturazione per adeguamento e messa a norma degli spogliatoi e dei servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche della Palestra di via Roma	19.968,00	X	
158	RO	04/07/2017	13:15	PINCARA	C	Manutenzione degli impianti elettrici e messa a norma impianto di illuminazione del campo polivalente	19.995,80	X	
159	TV	04/07/2017	13:32	ORMELLE	D	Intervento di adeguamento dei parapetti della tribuna della palestra comunale	15.000,00	X	
160	TV	04/07/2017	13:47	PONZANO VENETO	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva di cittadinanza nel parco urbano	39.655,00	X	
161	VR	04/07/2017	13:48	VELO VERONESE	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva, motoria e ricreativa in spazio aperto in località Campe	49.965,22	X	
162	VR	04/07/2017	13:49	SAN ZENO DI MONTAGNA	D	Interventi di miglioria presso gli impianti sportivi comunali	29.950,00		presentata solo l'istanza, senza la documentazione obbligatoria prevista dall'Al. A alla DGR 777/2017
163	TV	04/07/2017	13:57	MONTEBELLUNA	C	Manutenzione e miglioramento degli impianti elettrici dell'impianto sportivo - Palazzetto dello sport Legrenzi	19.825,00	X	
164	PD	04/07/2017	14:00	BORGORICCO	E	Realizzazione di aree per il gioco sportivo, attività motoria e ricreativa	27.000,00	X	
165	VE	04/07/2017	14:01	ANNONE VENETO	C	Adeguamento dei servizi igienici dello stadio, con accesso da piazzale del Donatore	39.930,00	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 16 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
166	TV	04/07/2017	14:45	FOLLINA	C	Lavori di manutenzione impianto di illuminazione relativo agli impianti sportivi comunali	49.830,00	X	
167	TV	04/07/2017	14:58	SEGUSINO	C	Realizzazione impianto di irrigazione del campo sportivo comunale	19.520,00	X	
168	VI	04/07/2017	15:08	MAROSTICA	B	Opere di completamento per favorire il superamento delle barriere architettoniche all'interno dell'impianto sportivo "V. Maroso" di Marostica	20.019,95	X	
169	VR	04/07/2017	15:38	OPPEANO	E	Manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi "Le Fratte" del capoluogo	49.764,00	X	
170	TV	04/07/2017	15:42	VIDOR	E	Pavimentazione e rivestimenti blocco spogliatoi a servizio piattaforma sportiva scuola media	21.560,00	X	
171	TV	04/07/2017	15:44	SAN FIOR	C	Adeguamento delle fognature a servizio degli spogliatoi dell'impianto sportivo comunale	13.868,66	X	
172	VI	04/07/2017	15:47	BASSANO DEL GRAPPA	C	Messa a norma impianto elettrico presso il campo da rugby di via Gaidon	49.995,29	X	
173	BL	04/07/2017	16:17	SEDICO	B	Abbattimento delle barriere architettoniche presso il Palazzetto dello Sport di via Villa in località Ricolt	49.942,81	X	
174	VI	04/07/2017	16:20	ROANA	E	Sostituzione della pavimentazione e della recinzione del campo da calcio a 5 in via XIX Maggio nella frazione di Camporovere	47.341,32	X	
175	PD	04/07/2017	16:32	VIGODARZERE	C	Manutenzione straordinaria impianto termo-sanitario presso i locali spogliatoio dell'impianto sportivo di vigodarzere	49.898,00	X	
176	VR	04/07/2017	17:27	CASTELNUOVO DEL GARDA	C	Riqualificazione impiantistica ed igienico sanitaria della centrale termica del campo da calcio e tennis presso gli impianti sportivi del capoluogo	49.933,38	X	
177	TV	04/07/2017	17:30	FREGONA	E	Realizzazione di campo di allenamento in Comune di Fregona	49.746,46	X	
178	PD	04/07/2017	17:31	ESTE	C	Messa a norma ed adeguamento impiantistico ed architettonico degli spogliatoi e della struttura del campo augusteo	68.640,00		SAT superiore al max consentito, indicato dalla DGR 777/2017
179	VR	04/07/2017	17:54	SANT'ANNA D'ALFAEDO	E	Lavori di miglioria dell'impianto sportivo polivalente	29.452,50	X	
180	VE	04/07/2017	18:02	SPINEA	D	Manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti dei locali spogliatoi del campo da calcio federale	43.926,86	X	



11436ef6



ALLEGATO A DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 17 di 17

N.	PROVINCIA	data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	descrizione intervento	spesa ammissibile	ammesso	motivi esclusione
181	TV	04/07/2017	18:03	GAJARINE	E	Realizzazione campo polivalente nell'area del campus sportivo e scolastico a Calderano	45.455,00	X	
182	RO	04/07/2017	18:49	GUARDA VENETA	C	Efficientamento illuminazione presso l'impianto sportivo comunale	42.334,00	X	
183	PD	04/07/2017	18:58	CAMPO SAN MARTINO	B	Sistemazione delle pavimentazioni esterne per il superamento delle barriere architettoniche ed opere murarie presso gli impianti sportivi di Busiago	29.920,00	X	
184	VI	04/07/2017	19:04	MONTEVIALE	B	Realizzazione servizio igienico per disabili con adeguamento impianti e redistribuzione spazi palestra scuola media Cibebe	24.700,00	X	
185	VI	04/07/2017	19:07	GRISIGNANO DI ZOCCO	C	Impianto di riscaldamento, elettrico e di illuminazione presso il campo sportivo comunale	43.782,20	X	
186	PD	04/07/2017	19:10	DUE CARRARE	D	Manutenzione straordinaria degli spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Pontemanco	29.280,00	X	
187	BL	04/07/2017	19:44	LAMON	C	Realizzazione impianto pannelli solari termici a servizio degli spogliatoi del campo sportivo	11.660,00		mancanza della relazione tecnica, obbligatoria ai sensi dell'All. A alla DGR 777/2017
188	VR	04/07/2017	20:29	ZIMELLA	C	Manutenzione straordinaria impianto idrotermosanitario palazzetto in Santo Stefano	49.786,00	X	
189	BL	06/07/2017	11:10	CIBIANA DI CADORE	A	Ristrutturazione, riqualificazione e adeguamento funzionale della struttura spogliatoi della piattaforma sportiva polivalente di via Pianezze	49.936,02		ISTANZA PRESENTATA OLTRE I TERMINI previsti dal bando DGR 777/2017
190	VI	10/07/2017	12:50	PIANEZZE	A	Sistemazione impianto termico e di produzione acqua calda sanitaria presso il campo sportivo	21.033,29		ISTANZA PRESENTATA OLTRE I TERMINI previsti dal bando DGR 777/2017



11436ef6





ALLEGATO B **DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017**

pag. 1 di 16

Anno 2017

Graduatoria delle domande ritenute ammissibili
(ordinato per punteggio, data ed ora di trasmissione PEC)



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
1	VR	03/07/2017	13:10	VIGASIO	B	Realizzazione di nuovi servizi igienici per disabili nella palestra comunale di via Bassini	0	29.727,92	16.350,36	13.377,56	13.377,56	
2	PD	03/07/2017	13:24	SOLESINO	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della palestra della Scuola elementare di Arteselle e relativo adeguamento elettrico	0	16.470,00	8.399,70	8.070,30	21.447,86	
3	VI	04/07/2017	19:04	MONTEVIALE	B	Realizzazione servizio igienico per disabili con adeguamento impianti e redistribuzione spazi palestra scuola media Cibebe	0	24.700,00	12.564,89	12.135,11	33.582,97	IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
4	VR	22/06/2017	11:49	MARANO DI VALPOLICELLA	C	Allargamento del campo da calcio di Valgatarà e manutenzione dell'impianto di illuminazione	0	27.856,63	14.206,88	13.649,75	47.232,72	
5	VR	26/06/2017	12:25	RONCO ALL'ADIGE	B	Manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche degli spogliatoi presso gli impianti sportivi nella frazione di Albaro	0	29.890,00	14.945,00	14.945,00	62.177,72	
6	RO	27/06/2017	10:13	ARQUA' POLESINE	C	Manutenzione straordinaria impianto termico del campo polivalente di via Stazione	0	23.875,40	12.176,45	11.698,95	73.876,67	
7	VR	29/06/2017	10:52	ERBE'	C	Manutenzione impianti idrotermosanitari del blocco servizi impianto sportivo comunale San Giuseppe	0	22.700,00	11.388,59	11.311,41	85.188,08	IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
8	VI	29/06/2017	18:01	COGOLLO DEL CENGIO	C	Adeguamento della centrale termica ad ausilio degli spogliatoi del campo da calcio	0	19.976,11	9.988,05	9.988,06	95.176,14	
9	PD	30/06/2017	12:27	ARZERGRANDE	C	Adeguamento degli impianti elettrici e dei corpi illuminanti della palestra comunale di via Roma	0	24.400,00	12.688,00	11.712,00	106.888,14	
10	PD	03/07/2017	15:31	PIAZZOLA SUL BRENTA	C	Riqualificazione energetica dell'impianto sportivo di Presina	0	18.926,52	7.759,87	11.166,65	118.054,79	
11	PD	03/07/2017	19:22	MERLARA	C	Manutenzione straordinaria impianto idrotermosanitario dei locali a servizio dell'area sportiva adiacente la sede municipale	0	29.890,00	14.998,80	14.891,20	132.945,99	
12	PD	04/07/2017	13:10	CINTO EUGANEO	B	Ristrutturazione per adeguamento e messa a norma degli spogliatoi e dei servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche della Palestra di via Roma	0	19.968,00	6.190,08	13.777,92	146.723,91	



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 3 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
13	TV	04/07/2017	13:32	ORMELLE	D	Intervento di adeguamento dei parapetti della tribuna della palestra comunale	0	15.000,00	7.501,50	7.498,50	154.222,41	
14	VI	04/07/2017	15:08	MAROSTICA	B	Opere di completamento per favorire il superamento delle barriere architettoniche all'interno dell'impianto sportivo "V. Maroso" di Marostica	0	20.019,95	8.208,18	11.811,77	166.034,18	
15	TV	04/07/2017	15:42	VIDOR	E	Pavimentazione e rivestimenti blocco spogliatoi a servizio piattaforma sportiva scuola media	0	21.560,00	10.995,60	10.564,40	176.598,58	
16	PD	04/07/2017	18:58	CAMPO SAN MARTINO	B	Sistemazione delle pavimentazioni esterne per il superamento delle barriere architettoniche ed opere murarie presso gli impianti sportivi di Busiago	0	29.920,00	11.997,92	17.922,08	194.520,66	
17	TV	16/06/2017	12:21	ZERO BRANCO	D	Realizzazione nuova uscita di emergenza presso il palazzetto dello sport di via Alvaro	0	23.980,00	12.229,80	11.750,20	206.270,86	
18	VI	19/06/2017	18:28	PIOVENE ROCCHETTE	D	Impermeabilizzazione delle tribune dello stadio comunale "Ferruccio Bertoldi"	0	15.616,00	6.247,96	9.368,04	215.638,90	
19	TV	21/06/2017	08:31	SAN VENDEMIANO	E	Realizzazione piastra polifunzionale presso gli impianti sportivi	0	39.930,00	20.364,30	19.565,70	235.204,60	
20	VE	22/06/2017	10:59	CINTO CAOMAGGIORE	C	Manutenzione straordinaria con efficientamento illuminotecnico delle torri faro del campo da calcio d'allenamento	0	19.990,00	6.016,99	13.973,01	249.177,61	
21	TV	23/06/2017	12:58	MASERADA SUL PIAVE	C	Adeguamento impianto elettrico palestra e annessi servizi scuola primaria di Varago	0	39.985,00	20.032,48	19.952,52	269.130,13	
22	TV	26/06/2017	13:38	MIANE	C	Efficientamento energetico con ristrutturazione degli impianti termo-meccanici ed elettrici asserviti alla Palestra del capoluogo	0	39.500,00	20.145,00	19.355,00	288.485,13	
23	PD	27/06/2017	15:00	SALETTO	C	Manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari presso il campo sportivo	0	19.689,38	6.103,71	13.585,67	302.070,80	
24	VE	28/06/2017	11:33	NOVENTA DI PIAVE	C	Ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di illuminazione dei campi da tennis di via Guaiane	0	24.456,98	9.785,24	14.671,74	316.742,54	
25	PD	29/06/2017	11:45	SANTA GIUSTINA IN COLLE	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed idrotermosanitario presso gli spogliatoi degli impianti sportivi di Roara, in frazione di Fratte	0	39.050,00	19.915,50	19.134,50	335.877,04	



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 4 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
26	PD	29/06/2017	12:18	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	C	Sostituzione bollitore e riqualificazione impianto di produzione acqua calda sanitaria e solare termico degli spogliatoi dei campi da calcio comunali di via Buson	0	39.906,59	20.352,36	19.554,23	355.431,27	
27	VI	30/06/2017	11:14	VILLAVERLA	C	Manutenzione degli impianti presso gli spogliatoi del campo da calcio di via Stadio	0	29.959,33	12.283,33	17.676,00	373.107,27	
28	VI	30/06/2017	11:48	ROSSANO VENETO	B	Rifacimento spogliatoi palestra scolastica di via Piave con realizzazione servizi per superamento barriere architettoniche	0	43.835,00	35.068,00	8.767,00	381.874,27	non indicata percentuale a carico Ente, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio 80%
29	TV	01/07/2017	09:40	MARENO DI PIAVE	E	Realizzazione di due campi da beach volley nell'area esterna del palazzetto dello sport	0	39.380,00	19.886,90	19.493,10	401.367,37	
30	VI	03/07/2017	11:02	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	C	Adeguamento dell'impianto di illuminazione presso il Centro sportivo di via Palù	0	38.894,00	19.835,94	19.058,06	420.425,43	
31	VR	03/07/2017	12:10	SAN MARTINO BUON ALBERGO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici presso gli spogliatoi degli impianti sportivi di Borgo della Vittoria	0	30.274,63	15.440,06	14.834,57	435.260,00	
32	VI	03/07/2017	16:24	RECOARO TERME	E	Completamento di due campi polivalenti, area salto in alto, piste per corsa, recinzione e impianto illuminazione, rampa disabili per accesso ai campi e posti auto disabili nell'area esterna alle scuole	0	36.547,50	18.368,77	18.178,73	453.438,73	
33	TV	04/07/2017	11:29	MOTTA DI LIVENZA	B	Abbattimento delle barriere architettoniche presso gli spogliatoi del palazzetto dello sport "Barbara Grassato"	0	49.975,74	25.487,63	24.488,11	477.926,84	
34	VI	04/07/2017	12:13	TORREBELVICINO	E	Sostituzione pavimentazione dei campi da gioco presso gli impianti sportivi di via S.D. Savio	0	39.040,00	19.523,90	19.516,10	497.442,94	
35	TV	04/07/2017	12:42	CORDIGNANO	C	Rifacimento impianto idrico presso gli spogliatoi dell'impianto sportivo	0	19.945,45	6.382,54	13.562,91	511.005,85	
36	PD	04/07/2017	12:56	CAMPOSAMPIERO	E	Realizzazione di piste di atletica leggera presso gli impianti sportivi Don Bosco	0	14.652,70	4.542,34	10.110,36	521.116,21	



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 5 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
37	PD	04/07/2017	13:06	LIMENA	C	Realizzazione del nuovo impianto illuminante del campo da calcio	0	26.840,00	12.078,00	14.762,00	535.878,21	tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
38	PD	13/06/2017	11:50	GRANTORTO	B	Eliminazione delle barriere architettoniche e pavimentazioni presso gli impianti sportivi comunali	0	27.057,13	7.535,41	19.521,72	555.399,93	
39	VR	16/06/2017	12:31	MEZZANE DI SOTTO	B	Adeguamento degli impianti sportivi per il superamento delle barriere architettoniche	0	29.967,00	6.898,40	23.068,60	578.468,53	
40	TV	21/06/2017	11:50	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	B	Interventi a favore del superamento barriere architettoniche degli spogliatoi del tennis e atletica presso gli impianti sportivi	0	40.590,00	16.641,90	23.948,10	602.416,63	
41	TV	21/06/2017	17:28	MASER	B	Opere di miglioramento della fruibilità e per l'abbattimento delle barriere architettoniche della palestra del plesso scolastico di via Motte - 1° stralcio	0	21.840,00	4.586,40	17.253,60	619.670,23	
42	VR	23/06/2017	11:41	TREGNAGO	D	D adibito a spogliatoi presso gli impianti sportivi comunali	0	29.999,80	20.265,44	9.734,36	629.404,59	CONTRIBUTO RESIDUALE (su 19.969,88) PER DISPONIBILITA' FINANZIARIE PREVISTE DAL BANDO
									i successivi contributi potranno essere erogati nell'eventualità di ulteriori risorse finanziarie			
42bis	VR			TREGNAGO	""	""				8.235,52		eventuale integrazione al contributo residuale
43	RO	27/06/2017	17:23	CALTO	C	Manutenzione impianti elettrici ed idrosanitari presso gli spogliatoi dei campi sportivi di via Mazzini	0	10.045,20	2.019,09	8.026,11		
44	PD	28/06/2017	10:45	VILLAFRANCA PADOVANA	E	Adeguamento di aree e percorsi attrezzati destinati all'attività sportiva presso scuola media Dante Alighieri	0	29.417,74	9.413,68	20.004,06		
45	VE	28/06/2017	11:45	PORTOGRUARO	D	Manutenzione della palazzina del tennis sita in viale Cadorna	0	27.816,00	11.129,18	16.686,82		
46	VR	29/06/2017	10:13	CALDIERO	D	Manutenzione straordinaria dei locali adibiti a spogliatoi presso la "Cittadella dello Sport"	0	38.032,79	19.396,72	18.636,07		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 6 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
47	TV	29/06/2017	10:48	RONCADE	D	Sistemazione della recinzione del campo da calcetto e del vialetto adiacente al palazzetto dello sport di via Vivaldi	0	24.360,23	9.987,69	14.372,54		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
48	RO	29/06/2017	12:26	PONTECCHIO POLESINE	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario del fabbricato spogliatoi presso il campo sportivo comunale	0	46.793,01	37.434,41	9.358,60		non indicata una percentuale valida a carico Ente, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio 80%
49	PD	30/06/2017	09:54	PIOVE DI SACCO	E	Realizzazione di una piastra polivalente presso il campo sportivo di Arzerello	0	48.456,12	24.712,62	23.743,50		
50	TV	30/06/2017	10:11	TREVISO	D	Manutenzione straordinaria copertura e linee di scarico e fossa di decantazione palestra CONI	0	37.300,00	19.023,00	18.277,00		IVA non dichiarata come costo, secondo quanto dichiarato nell'istanza, per cui detratta da importo indicato come SAT
51	VR	30/06/2017	12:48	SAN PIETRO DI MORUBIO	C	Riqualificazione degli impianti termici dell'edificio spogliatoio del campo sportivo di via Borgo	0	24.893,49	7.716,98	17.176,51		
52	VE	30/06/2017	13:02	SAN STINO DI LIVENZA	C	Opere di miglioria impianto sportivo "U.Orlandini" con adeguamento del sistema di illuminazione e dei serramenti esterni	0	19.976,72	10.188,13	9.788,59		
53	PD	30/06/2017	13:50	RUBANO	C	Opere di miglioramento del ricambio d'aria presso la palestra comunale di via Rovigo	0	24.629,36	7.391,27	17.238,09		
54	TV	01/07/2017	12:15	FONTANELLE	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto idrotermosanitario presso gli spogliatoi degli impianti sportivi comunali-campi da calcio	0	43.670,00	22.708,40	20.961,60		
55	PD	03/07/2017	10:11	BOVOLENTA	C	Manutenzione impianti idrotermosanitari presso gli spogliatoi della palestra comunale	0	10.043,00	2.109,03	7.933,97		
56	VE	03/07/2017	10:39	MEOLO	E	Realizzazione percorso vita in area verde	0	18.794,69	3.999,51	14.795,18		
57	TV	03/07/2017	10:43	CHIARANO	E	Manutenzione straordinaria campo da tennis/calcetto presso gli impianti sportivi comunali	0	44.696,14	23.697,89	20.998,25		
58	VR	03/07/2017	11:39	SORGA'	C	Manutenzione degli impianti elettrici ed idrotermosanitari nei locali adibiti a docce e spogliatoi presso l'impianto sportivo	0	16.074,80	3.216,57	12.858,23		IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 7 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
59	VR	03/07/2017	11:43	SAN BONIFACIO	B	Realizzazione di un percorso per disabili all'interno del campo di tiro con l'arco presso la cittadella dello sport	0	15.860,00	3.172,00	12.688,00		
60	BL	03/07/2017	13:24	ALANO DI PIAVE	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico della palestra comunale	0	19.224,70	4.037,19	15.187,51		
61	VI	03/07/2017	13:38	COSTABISSARA	E	Realizzazione area attrezzata destinata all'attività sportiva all'aperto per la disciplina BMX	0	32.339,44	13.259,17	19.080,27		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
62	TV	03/07/2017	17:44	ODERZO	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del campo di calcio presso l'impianto sportivo in Piavon	0	19.602,96	9.803,44	9.799,52		
63	TV	03/07/2017	17:55	CESSALTO	C	Manutenzione dell'impianto termico degli spogliatoi del campo sportivo di via Diaz	0	25.528,25	7.684,00	17.844,25		
64	VR	03/07/2017	18:23	BADIA CALAVENA	C	Sostituzione dell'impianto idrico e riscaldamento con nuova caldaia per i locali adibiti a spogliatoi presso gli impianti sportivi	0	39.094,14	15.641,57	23.452,57		
65	VI	03/07/2017	18:28	BRESSANVIDO	E	Realizzazione pista di atletica, pista di salto in lungo e area lancio del peso	0	46.331,31	23.198,09	23.133,22		
66	PD	04/07/2017	08:47	CARCERI	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed odrotermosanitario presso gli spogliatoi del campo da calcio comunale	0	19.600,00	15.678,04	3.921,96		
67	PD	04/07/2017	11:08	SAONARA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva lungo l'idrovia	0	29.280,00	8.786,93	20.493,07		
68	TV	04/07/2017	11:40	VALDOBBIADENE	E	Ristrutturazione della pista di atletica del campo sportivo del capoluogo	0	45.444,88	36.355,90	9.088,98		non indicata una percentuale valida a carico Ente, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio 80% - IVA non costituisce un costo, secondo quanto dichiarato nell'istanza, quindi detratta da importo SAT
69	PD	04/07/2017	13:08	CARTURA	C	Manutenzione impianto elettrico ed idrosanitario presso la palestra comunale	0	29.920,00	9.125,60	20.794,40		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 8 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
70	RO	04/07/2017	13:15	PINCARA	C	Manutenzione degli impianti elettrici e messa a norma impianto di illuminazione del campo polivalente	0	19.995,80	4.199,12	15.796,68		
71	TV	04/07/2017	13:57	MONTEBELLUNA	C	Manutenzione e miglioramento degli impianti elettrici dell'impianto sportivo - Palazzetto dello sport Legrenzi	0	19.825,00	10.110,75	9.714,25		
72	PD	04/07/2017	14:00	BORGORICCO	E	Realizzazione di aree per il gioco sportivo, attività motoria e ricreativa	0	27.000,00	8.370,00	18.630,00		IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
73	TV	04/07/2017	14:58	SEGUSINO	C	Realizzazione impianto di irrigazione del campo sportivo comunale	0	19.520,00	3.907,90	15.612,10		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
74	TV	04/07/2017	15:44	SAN FIOR	C	Adeguamento delle fognature a servizio degli spogliatoi dell'impianto sportivo comunale	0	13.868,66	7.073,02	6.795,64		
75	TV	04/07/2017	18:03	GAIARINE	E	Realizzazione campo polivalente nell'area del campus sportivo e scolastico a Calderano	0	45.455,00	23.182,05	22.272,95		IVA non dichiarata come costo, secondo quanto dichiarato nell'istanza, per cui detratta da importo indicato come SAT
76	PD	04/07/2017	19:10	DUE CARRARE	D	Manutenzione straordinaria degli spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Pontemanco	0	29.280,00	12.004,80	17.275,20		
77	TV	09/06/2017	11:32	PEDEROBBA	C	Ristrutturazione della centrale termica presso gli impianti sportivi di Onigo	0	22.967,34	11.499,75	11.467,59		
78	PD	20/06/2017	08:27	ALBIGNASEGO	C	Realizzazione nuovi spogliatoi e manutenzione straordinaria centrale termica presso impianto sportivo "Marilena Loteni"	0	14.894,00	5.959,09	8.934,91		
79	VI	22/06/2017	11:09	FARA VICENTINO	D	Rinnovo degli spogliatoi campo da calcio presso gli impianti sportivi T. Valmarana	0	41.250,00	21.450,00	19.800,00		
80	PD	23/06/2017	13:32	MONTEGROTTO TERME	D	Cordolo perimetrale e ripristino pavimentazione presso la struttura sportiva sita in località di Turri	0	19.005,00	3.802,90	15.202,10		
81	PD	24/06/2017	12:14	BRUGINE	E	Opere di miglioria del campo da calcetto con rifacimento manto erboso	0	19.867,90	7.951,13	11.916,77		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 9 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
82	VE	26/06/2017	12:48	FOSSALTA DI PIAVE	B	Realizzazione di servizi accessibili ai disabili e parcheggi sosta auto disabili presso la piastra polivalente impianti sportivi di via don Sturzo	0	18.241,85	5.654,97	12.586,88		
83	TV	29/06/2017	15:10	MOGLIANO VENETO	D	Risanamento delle gradinate dello Stadio comunale di via Ferretto	0	48.787,80	24.881,78	23.906,02		
84	BL	30/06/2017	08:24	SOSPIROLO	B	Realizzazione nuovo bagno disabili a servizio della palestra comunale	0	38.398,98	8.063,79	30.335,19		
85	RP	30/06/2017	09:50	MELARA	C	Sostituzione del generatore di calore della palestra comunale e adeguamento delle apparecchiature	0	28.600,00	5.748,60	22.851,40		
86	RO	30/06/2017	13:06	STIENTA	E	Riqualificazione dell'area sportiva attrezzata denominata "Parco dei Tigli"	0	28.735,52	5.775,84	22.959,68		
87	PD	30/06/2017	14:33	POZZONOVO	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario presso gli spogliatoi del campo sportivo del capoluogo	0	19.995,80	3.999,16	15.996,64		
88	RO	03/07/2017	08:10	CORBOLA	D	Manutenzione straordinaria e messa a norma delle tribune del campo da calcio comunale	0	19.190,61	3.840,04	15.350,57		
89	PD	03/07/2017	11:09	CANDIANA	C	Rifacimento dei servizi igienici della palestra comunale	0	34.485,00	10.379,98	24.105,02		
90	BL	03/07/2017	11:57	MEL	B	Realizzazione servizio igienico per disabili e manutenzione impianti idrosanitari dell'impianto sportivo	0	29.985,82	5.997,16	23.988,66		
91	RO	03/07/2017	16:50	GAIBA	C	Manutenzione straordinaria dei pali di sostegno illuminazione e degli degli impianti elettrici dei campi da tennis dell'impianto sportivo comunale	0	17.600,00	3.520,00	14.080,00		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
92	VE	04/07/2017	09:14	GRUARO	E	Ampliamento pedana per il salto in alto e percorso pedonale di collegamento tra gli spogliatoi e la pedana, accessibile anche alle persone disabili	0	19.800,00	3.960,00	15.840,00		
93	VE	04/07/2017	10:22	STRA	C	Ritutturazione ed adeguamento normativo della centrale termica dell'impianto sportivo di via Bramante	0	19.910,00	8.163,10	11.746,90		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 10 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
94	PD	04/07/2017	10:29	VILLA ESTENSE	D	Messa in sicurezza della palestra comunale presso l'Istituto comprensivo di via G.Garibaldi	0	25.300,00	7.595,06	17.704,94		
95	VI	04/07/2017	12:42	POJANA MAGGIORE	C	Adeguamento igienico sanitario, copertura spogliatoi e messa in sicurezza area e percorsi limitrofi	0	36.587,00	10.983,42	25.603,58		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
96	VE	04/07/2017	14:01	ANNONE VENETO	C	Adeguamento dei servizi igienici dello stadio, con accesso da piazzale del Donatore	0	39.930,00	11.998,96	27.931,04		
97	VI	04/07/2017	16:20	ROANA	E	Sostituzione della pavimentazione e della recinzione del campo da calcio a 5 in via XIX Maggio nella frazione di Campoverere	0	47.341,32	19.409,94	27.931,38		
98	VR	04/07/2017	17:54	SANT'ANNA D'ALFAEDO	E	Lavori di miglioria dell'impianto sportivo polivalente	0	29.452,50	5.999,47	23.453,03		
99	VI	04/07/2017	19:07	GRISIGNANO DI ZOCCO	C	Impianto di riscaldamento, elettrico e di illuminazione presso il campo sportivo comunale	0	43.782,20	21.891,10	21.891,10		
100	TV	23/06/2017	12:28	CASTELLO DI GODEGO	D	Lavori di manutenzione inerenti la sicurezza e l'igiene della palestra di via Paolo Piazza	0	28.447,89	14.448,68	13.999,21		
101	PD	28/06/2017	17:43	CITTADELLA	E	Realizzazione di un percorso vita nei giardini pubblici del centro	0	39.040,00	8.198,40	30.841,60		
102	VE	29/06/2017	09:44	MUSILE DI PIAVE	D	Manutenzione straordinaria della copertura della palestra di via Carducci	0	39.682,65	12.301,62	27.381,03		
103	BL	29/06/2017	11:34	ARSIE'	B	Ampliamento delle tribune del campo da calcio al fine di favorire il superamento delle barriere architettoniche	0	19.947,00	3.999,37	15.947,63		
104	RO	30/06/2017	10:01	VILLADOSE	C	Sostituzione del generatore di calore e bollitore e installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria	0	32.330,00	6.530,66	25.799,34		
105	PD	30/06/2017	13:10	MONTAGNANA	D	Manutenzione della copertura della palestra di B.go San Marco	0	17.824,31	7.131,51	10.692,80		
106	RO	30/06/2017	13:45	CENESELLI	D	Ripristino delle condizioni di sicurezza della palestra comunale mediante ripristino della pavimentazione del campo di gioco	0	49.450,50	20.447,78	29.002,72		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 11 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
107	BL	01/07/2017	09:52	TRICHIANA	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e idrotermosanitari impianti sportivi in località Vanei	0	37.820,00	7.942,20	29.877,80		
108	VR	03/07/2017	10:03	MINERBE	C	Manutenzione impianti elettrici presso l'impianto sportivo sito in via M. Buonarroti	0	28.600,00	5.720,00	22.880,00		
109	VI	03/07/2017	11:25	CARTIGLIANO	E	realizzazione campo da bach volley e di un'area esercizi outdoor	0	29.468,32	5.893,66	23.574,66		non ammessi arredi per bambini in area bar, non rientranti tra gli obiettivi previsti dalla DGR 777/2017, per cui ridotto importo indicato come SAT
110	RO	03/07/2017	12:48	LENDINARA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato per lo sport di cittadinanza nel parco comunale Baden Powell	0	29.700,00	12.028,50	17.671,50		
111	PD	03/07/2017	12:59	MASSANZAGO	E	Riqualificazioni aree sportive esterne alla scuola per lo sport scolastico e di cittadinanza	0	31.415,00	16.021,65	15.393,35		
112	BL	03/07/2017	13:11	CESIOMAGGIORE	C	Manutenzione straordinaria degli impianti presso gli spogliatoi degli impianti sportivi comunali di Pradenich	0	29.370,00	5.874,00	23.496,00		
113	VI	03/07/2017	17:07	ISOLA VICENTINA	C	Adeguamento impianto termico palestra ex scuola elementare	0	38.992,58	8.968,29	30.024,29		
114	VR	03/07/2017	17:51	CASALEONE	C	Manutenzione impianti elettrici del campo da calcio da allenamento in via De Coubertin	0	39.847,50	8.367,97	31.479,53		
115	PD	04/07/2017	10:57	CADONEGHE	D	Risanamento delle murature e della copertura degli spogliatoi del campo sportivo di via Ariosto	0	19.369,00	3.873,80	15.495,20		
116	VE	04/07/2017	11:49	TORRE DI MOSTO	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario e opere di sicurezza nell'edificio spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Confin	0	19.032,00	5.899,92	13.132,08		
117	RO	04/07/2017	12:59	FIESSO UMBERTIANO	C	C presso il centro sportivo "Bruno Bezzi"	0	43.102,59	12.999,74	30.102,85		
118	PD	04/07/2017	13:02	ARRE	C	Manutenzione dell'impianto elettrico ed idrotermosanitario degli impianti sportivi di via Valli	0	36.594,69	7.684,88	28.909,81		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 12 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
119	TV	04/07/2017	13:47	PONZANO VENETO	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva di cittadinanza nel parco urbano	0	39.655,00	19.998,02	19.656,98		
120	TV	04/07/2017	14:45	FOLLINA	C	Lavori di manutenzione impianto di illuminazione relativo agli impianti sportivi comunali	0	49.830,00	15.447,30	34.382,70		
121	VR	04/07/2017	17:27	CASTELNUOVO DEL GARDA	C	Riqualificazione impiantistica ed igienico sanitaria della centrale termica del campo da calcio e tennis presso gli impianti sportivi del capoluogo	0	49.933,38	15.479,35	34.454,03		
122	TV	15/06/2017	08:39	VILLORBA	C	Rifacimento dell'impianto di riscaldamento degli spogliatoi della palestra di Catena di Villorba	0	43.167,21	22.015,28	21.151,93		
123	TV	26/06/2017	15:45	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	D	Sostituzione pavimentazione sportiva presso la palestra comunale della frazione di Ca' Rainati	0	50.000,00	15.010,00	34.990,00		
124	VR	27/06/2017	19:01	BELFIORE	C	Opere di miglioria degli spogliatoi presso gli impianti sportivi mediante rifacimento impianto idrotermosanitario	0	43.145,91	8.633,50	34.512,41		
125	TV	28/06/2017	08:50	MONASTIER DI TREVISO	C	Sostituzione proiettori delle torri fari presso il campo allenamento calcio degli impianti sportivi di via Olimpia	0	48.678,00	24.825,78	23.852,22		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
126	TV	29/06/2017	17:07	ASOLO	C	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione campo sportivo, lato est, di via Volta	0	40.626,00	20.516,13	20.109,87		
127	PD	30/06/2017	10:10	LOZZO ATESTINO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed idrotermosanitario degli spogliatoi presso il campo sportivo di Valbona	0	46.154,86	9.240,20	36.914,66		
128	BL	03/07/2017	11:23	QUERO VAS	C	Miglioria impianto termico e di produzione acqua calda sanitaria della palestra di allenamento presso gli impianti sportivi di via Spalao	0	28.855,10	5.779,68	23.075,42		
129	TV	03/07/2017	15:10	VOLPAGO DEL MONTELLO	C	sostituzione delle caldaie della centrale termica degli spogliatoi sottostanti alle tribune presso l'impianto sportivo di via Sansovino	0	49.600,82	9.925,12	39.675,70		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 13 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
130	PD	03/07/2017	16:34	MASI	E	Rifacimento della pavimentazione del campo da tennis di via Boaretti	0	19.360,00	4.065,60	15.294,40		
131	VI	03/07/2017	17:09	QUINTO VICENTINO	C	Manutenzione impianti elettrici e termosanitari dei bagni e degli spogliatoi del palazzetto dello sport	0	30.000,00	10.002,00	19.998,00		
132	VI	03/07/2017	17:27	NOVENTA VICENTINA	D	Rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura degli spogliatoi del campo sportivo G. Fracca	0	19.886,00	6.164,66	13.721,34		
133	BL	03/07/2017	19:15	LOZZO DI CADORE	E	Sostituzione del manto del campo da gioco in località Le Aste	0	44.633,95	8.935,72	35.698,23		
134	VR	04/07/2017	11:46	CERRO VERONESE	D	Sostituzione della recizione dei campi da tennis e ripristino della pavimentazione di uno dei due campi	0	38.426,75	7.700,72	30.726,03		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
135	RO	04/07/2017	11:51	BERGANTINO	E	Sistemazione di area sportiva attrezzata presso l'impianto sportivo polivalente di via Pasino	0	49.940,00	10.477,41	39.462,59		
136	PD	04/07/2017	12:53	CASALE DI SCODOSIA	C	Impianto di messa a terra presso il campo di calcio e rifacimento impianto elettrico del capanno attrezzi	0	11.224,00	2.357,04	8.866,96		
137	TV	04/07/2017	12:54	ARCADE	B	Adeguamento della pendenza della rampa di accesso per abbattimento barriere architettoniche e messa a norma impianti del Palazzetto dello sport	0	49.984,00	9.996,80	39.987,20		non indicata percentuale a carico Ente, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio 80%
138	BL	04/07/2017	13:08	PEDAVERNA	D	Intervento di miglioria degli impianti sportivi in località Boscherai	0	39.690,85	7.942,14	31.748,71		
139	VR	04/07/2017	15:38	OPPEANO	E	Manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi "Le Fratte" del capoluogo	0	49.764,00	10.450,44	39.313,56		
140	VE	04/07/2017	18:02	SPINEA	D	Manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti dei locali spogliatoi del campo da calcio federale	0	43.926,86	14.996,63	28.930,23		
141	RO	04/07/2017	18:49	GUARDA VENETA	C	Efficientamento illuminazione presso l'impianto sportivo comunale	0	42.334,00	8.890,14	33.443,86		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 14 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
142	BL	04/07/2017	10:33	UNIONE MONTANA ALPAGO	D	Manutenzione straordinaria con opere igienico sanitarie e di sicurezza all'impianto sportivo di Puos, in Comune di Alpago	0	48.800,00	9.999,12	38.800,88		
143	TV	22/06/2017	13:20	TREVIGNANO	D	Costruzione di una recinzione in un'area destinata a campo sportivo per il gioco del calcio in via Mercato-località Musano	0	43.506,86	22.001,42	21.505,44		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
144	VI	23/06/2017	11:26	VALDAGNO	D	Lavori di riparazione, manutenzione e trattamento vernice skating pavimento sportivo palalido	0	45.000,00	24.750,00	20.250,00		
145	PD	30/06/2017	10:02	BAGNOLI DI SOPRA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato area verde lungo via Matteotti	0	19.520,00	3.904,00	15.616,00		
146	VE	30/06/2017	12:24	CEGGIA	C	Ristrutturazione degli impianti presso il palazzetto delle Sport	0	49.010,50	9.802,10	39.208,40		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
147	VI	30/06/2017	12:43	BARBARANO VICENTINO	D	Sistemazione e messa in sicurezza del controsoffitto della palestra di P.te Barbarano, in via Giovanni XXIII	0	48.190,00	10.119,90	38.070,10		
148	TV	03/07/2017	09:38	CODOGNE'	D	Risanamento dall'umidità di risalita di parte delle murature e risanamento delle infiltrazioni della copertura degli spogliatoi della palestra Palablù	0	39.600,00	16.236,00	23.364,00		
149	VR	03/07/2017	12:13	CAPRINO VERONESE	E	Ristrutturazione di un campo da calcetto presso gli impianti sportivi "Mondini"	0	47.752,79	9.550,56	38.202,23		
150	PD	03/07/2017	12:26	CASTELBALDO	E	Realizzazione campo da tennis e mini-volley in piazza Castello	0	28.820,00	6.052,20	22.767,80		
151	TV	03/07/2017	14:16	CIMADOLMO	E	Realizzazione area e percorso attrezzato per attività sportiva, motoria e ricreativa a Stabiuzzo, lungo il Negrisia	0	39.996,00	12.098,79	27.897,21		
152	PD	03/07/2017	15:05	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	C	Rifacimento impianti tecnologici, sistemazione della copertura e sostituzione caldaia con installazione impianto solare termico	0	48.950,00	9.790,00	39.160,00		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 15 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
153	RO	03/07/2017	15:21	OCCHIOBELLO	E	Rifacimento recinzione metallica su campo da gioco per delimitazione area per attività sportiva motoria all'interno dell'area sportiva del campo comunale	0	28.908,00	5.810,51	23.097,49		IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
154	TV	03/07/2017	18:30	SILEA	C	Riqualificazione dell'impianto di illuminazione del campo da calcio n. 3 presso gli impianti sportivi di via Cendon	0	48.678,00	9.735,60	38.942,40		
155	BL	03/07/2017	19:59	VIGO DI CADORE	D	Rifacimento della recinzione del campo da calcio con le specifiche opere di sostegno e accessi e interrimento linea alimentazione proiettori	0	43.890,00	8.887,72	35.002,28		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
156	VE	04/07/2017	11:03	CAVARZERE	C	Manutenzione straordinaria agli impianti idrosanitari degli spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Spalato	0	30.000,00	6.300,00	23.700,00		
157	TV	04/07/2017	11:55	SALGAREDA	D	Manutenzione straordinaria delle reti di recinzione dei campi di calcio presso l'area degli impianti sportivi comunali di Salgareda	0	19.459,00	4.864,75	14.594,25		
158	VI	04/07/2017	15:47	BASSANO DEL GRAPPA	C	Messa a norma impianto elettrico presso il campo da rugby di via Gaidon	0	49.995,29	9.999,06	39.996,23		
159	PD	04/07/2017	16:32	VIGODARZERE	C	Manutenzione straordinaria impianto termosanitario presso i locali spogliatoio dell'impianto sportivo	0	49.898,00	9.979,60	39.918,40		
160	VR	04/07/2017	20:29	ZIMELLA	C	Manutenzione straordinaria impianto idrotermosanitario palazzetto in Santo Stefano	0	49.786,00	9.957,20	39.828,80		
161	TV	04/07/2017	10:54	CRESPANO DEL GRAPPA	D	Sistemazione della copertura della Palestra comunale di via Piemonte	0	45.140,00	9.028,00	36.112,00		
162	VE	29/06/2017	12:16	CHIOGGIA	D	Manutenzione straordinaria delle tribune dello Stadio A.D.Ballarín	0	49.830,00	19.936,98	29.893,02		
163	VE	03/07/2017	12:46	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici ed idrotermosanitari dell'impianto sportivo di Villanova	0	45.506,00	14.106,86	31.399,14		



e0c2e284



ALLEGATO B DGR nr. 1332 del 16 agosto 2017

pag. 16 di 16

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
164	VI	04/07/2017	11:38	MUSSOLENTE	C	Adeguamento dello spogliatoio-doccia con wc per disabili, manutenzione impianti idro-sanitari ed elettrico e messa in sicurezza delle tribune e della scala di accesso	0	36.744,20	7.414,98	29.329,22		non ammissibili opere relative al bar, secondo gli obiettivi della DGR 777/2017, per cui detratte da importo SAT - tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
165	VR	04/07/2017	12:07	LEGNAGO	C	Impianto d'illuminazione esterno struttura polivalente presso il centro sportivo di porto in via Pietro Nenni	0	48.800,00	15.128,00	33.672,00		
166	VI	04/07/2017	12:24	ALBETTONE	C	Messa a norma dell'impianto di illuminazione del campo da gioco della palestra comunale	0	22.439,55	4.487,91	17.951,64		
167	TV	04/07/2017	17:30	FREGONA	E	Realizzazione di campo di allenamento in Comune di Fregona	0	49.746,46	19.898,58	29.847,88		
168	TV	04/07/2017	09:00	CASTELCUCCO	C	Sostituzione dei corpi illuminanti impianti sportivi in via Sant'Antonio	0	39.650,00	7.930,00	31.720,00		
169	RO	03/07/2017	16:19	BADIA POLESINE	C	Manutenzione degli impianti di illuminazione e idrosanitari del complesso sportivo di via Martiri di Villanova	0	46.978,97	9.865,58	37.113,39		
170	VR	04/07/2017	13:48	VELO VERONESE	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva, motoria e ricreativa in spazio aperto in località Campe	0	49.965,22	9.998,04	39.967,18		
171	BL	04/07/2017	16:17	SEDICO	B	Abbattimento delle barriere architettoniche presso il Palazzetto dello Sport di via Villa in località Ricolt	0	49.942,81	9.988,56	39.954,25		
172	BL	29/06/2017	10:34	LIMANA	D	Manutenzione straordinaria spogliatoi palestra della scuola secondaria Dino Buzzati	0	48.723,48	9.749,57	38.973,91		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
173	TV	03/07/2017	12:00	SAN BIAGIO DI CALLALTA	D	Manutenzione degli spogliatoi e dei servizi igienici presso il campo sportivo di via Postumia centro	0	48.788,80	10.001,70	38.787,10		



e0c2e284



(Codice interno: 352137)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1333 del 16 agosto 2017

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa aggiornato per la messa in sicurezza dei beni culturali ubicati nella provincia di Venezia in caso di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici (Piano di Salvaguardia dei Beni culturali "PSBC"). DGR n. 958 del 22.06.2016.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

A seguito dei nuovi assetti organizzativi statali e regionali di recente intervenuti e dell'opportunità di tener conto di alcune piattaforme informative ministeriali, si rende necessaria l'approvazione di uno schema di protocollo d'intesa aggiornato rispetto a quello già approvato con DGR n. 958 del 22 giugno 2016. I contenuti di quest'ultima delibera, che ha definito un Protocollo d'intesa interistituzionale volto a realizzare la mappatura dei beni a rischio e le linee operative comuni d'intervento in caso di allerta, vengono sostanzialmente confermati, precisando i ruoli dei soggetti partecipanti e aggiornando le denominazioni delle strutture statali e regionali coinvolte.

L'Assessore Cristiano Corazzari di concerto con il Vicepresidente Gianluca Forcolin e l'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Con la DGR n. 958 del 22 giugno 2016 la Regione del Veneto ha approvato lo schema di un Protocollo d'intesa interistituzionale per la messa in sicurezza dei beni culturali ubicati nella provincia di Venezia in caso di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici (Piano di Salvaguardia dei Beni culturali "PSBC"). Venezia e la Città Metropolitana sono infatti esposte a rischio idrogeologico derivante da esondazioni fluviali, alluvioni e fenomeni di alta marea, che minacciano tra l'altro la salvaguardia del suo ricchissimo patrimonio artistico, storico, architettonico e culturale. Per fronteggiare eventuali situazioni di criticità connesse al rischio idrogeologico è necessario predisporre un progetto atto a monitorare e mettere in sicurezza i beni culturali, individuando i possibili ambiti di rischio e le situazioni di emergenza che potrebbero minarne l'integrità, in accordo con la pianificazione di protezione civile.

Nelle more della sottoscrizione del citato Protocollo d'Intesa i rappresentanti del Ministero per i Beni, le Attività culturali e il Turismo hanno segnalato la disponibilità di piattaforme informative che potrebbero risultare utili nella costruzione del data base di supporto al Piano. Si sono inoltre verificate delle modifiche negli assetti organizzativi statali e regionali di cui è necessario tenere conto. Per queste ragioni nell'anno trascorso si sono tenute ancora diverse riunioni del gruppo di lavoro che hanno portato alla formulazione più aggiornata del protocollo di cui si propone l'adozione. Il progetto delineato riguarda i beni culturali a rischio idrogeologico detenuti o di competenza di diversi soggetti. Per la salvaguardia di tali beni è in atto da tempo un fattivo dialogo tra i soggetti competenti, attraverso un Tavolo di lavoro coordinato dalla Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo e costituito da:

- Regione del Veneto;
- Comune di Venezia;
- Città Metropolitana di Venezia;
- Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;
- Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige;
- Polo Museale del Veneto;
- Gallerie dell'Accademia di Venezia;
- Archivio di Stato di Venezia;
- Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia;
- Patriarcato di Venezia, in rappresentanza anche delle Diocesi di Chioggia e di Padova;
- Procuratoria di San Marco;
- Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco - Veneto e Trentino Alto Adige.

Come già indicato nella DGR n. 958 del 2016, i soggetti istituzionali citati dovranno sviluppare specifiche forme di collaborazione, da realizzarsi nel rispetto delle rispettive competenze. Le tecnologie informatiche potranno fornire strumenti operativi efficaci nell'individuare le situazioni di rischio, ma premessa indispensabile ad ogni azione dovrà essere la mappatura dei beni culturali presenti sul territorio della provincia di Venezia.

Il progetto, una volta messo a punto e testato, potrà essere esteso anche al resto del territorio veneto e diventare una buona pratica per analoghe iniziative di ambito nazionale e internazionale.

Si ravvisa quindi la necessità di costituire un Comitato Guida composto da rappresentanti di ogni Ente firmatario che, partendo dal lavoro preparatorio già realizzato, pervenga a definire le azioni e gli strumenti necessari alla realizzazione del Piano di Salvaguardia dei Beni culturali (PSBC). Detto Comitato avrà funzioni di coordinamento di tutte le fasi del progetto. Per poter dare corso all'iniziativa si propone di approvare lo schema di protocollo d'intesa **Allegato A** al presente provvedimento che ne forma parte integrante, condiviso dai partecipanti al gruppo di lavoro e trasmesso con nota della Prefettura del 13.7.2017 (nostro protocollo n. 289014 del 13/7/2017), che aggiorna quello già approvato con la DGR n. 958 del 22 giugno 2016. Si propone, inoltre, di individuare come partecipanti al Comitato Guida le strutture regionali competenti in materia di Protezione civile, Beni culturali, Informatica, Sistema Cartografico.

La Direzione Ict e Agenda digitale della Regione del Veneto si impegna a implementare, integrare e gestire la base dati di riferimento del progetto.

Si manifesta inoltre l'intenzione, per parte regionale, di dare attuazione e continuità a detto Piano, compatibilmente con la propria disponibilità finanziaria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Direttiva CE 2007/60 sulla valutazione e gestione del rischio di alluvioni, recepita con d.lgs. 23.2.2010, n. 49, che intende ridurre i rischi derivanti dalle alluvioni anche per il patrimonio culturale;

VISTA la L. 24.2.1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile";

VISTA la L. 3.8.1998, n. 267, che prevede l'obbligo per le Autorità competenti di realizzare "Piani di Emergenza" specifici per i siti individuati e classificati "a rischio idrogeologico";

VISTO il d.lgs. 22.1.2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004, recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile e la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, recante "Ulteriori indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, recanti modifiche ed integrazioni alla Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004";

VISTA la L.R. 5.9.1984, n. 50, relativa alle funzioni della Regione del Veneto in materia di Musei, Biblioteche e Archivi;

VISTA la L.R. 27.11.1984, n. 58, modificata e integrata con L.R. 16.04.1998, n. 17, con cui la Regione del Veneto ha disciplinato la propria attività in materia di Protezione Civile;

VISTA la L.R. 13.4.2001, n. 11, che attribuisce alla Regione del Veneto il compito di approvare linee guida, schemi di piano e tecniche per la predisposizione da parte degli enti locali dei rispettivi strumenti di pianificazione di protezione civile;

VISTA la DGR n. 3637 del 13.12.2002, relativa all'individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico;

VISTA la DGR n. 1575 del 17.6.2008 "Protezione civile. Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile";

VISTA la DGR n. 958 del 22.6.2016 "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la messa in sicurezza dei beni culturali ubicati nella provincia di Venezia in caso di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici (Piano di Salvaguardia dei Beni culturali "PSBC")";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 802 del 27 maggio 2016 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle Direzioni in attuazione dell'art. 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14" e il processo di riorganizzazione che ne è conseguito;

VISTA la nota della Prefettura del 13.7.2017 (nostro protocollo n. 289014 del 13/7/2017), con la quale è stato trasmesso il nuovo Protocollo d'intesa condiviso dai partecipanti al gruppo di lavoro;

VISTA la L.R. n. 54 del 31.12.2012 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa aggiornato per la messa in sicurezza dei beni culturali ubicati nella provincia di Venezia in caso di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici, **Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che per la Regione del Veneto sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato;
3. di individuare quali partecipanti al Comitato Guida del Piano di Salvaguardia dei Beni Culturali (PSBC) le strutture regionali competenti in materia di Protezione Civile, Beni Culturali, Informatica, Sistema Cartografico;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione Beni Attività Culturali e Sport, che opererà in collaborazione con le altre strutture regionali indicate al punto 3;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA MESSA IN SICUREZZA DEI BENI CULTURALI UBICATI NELLA PROVINCIA DI VENEZIA IN CASO DI SITUAZIONI DI EMERGENZA CONNESSE A FENOMENI IDROGEOLOGICI (ALLUVIONI, ESONDAZIONI FLUVIALI E ALTA MAREA)

PREMESSO CHE

- gran parte del territorio della Regione del Veneto ed in particolare la Provincia di Venezia risulta esposta, soprattutto nella stagione invernale, al "rischio idrogeologico" e/o ad eventi metereologici aventi carattere eccezionale. Esondazioni fluviali, alluvioni e fenomeni di alta marea espongono a rischio di danneggiamento una consistente parte del patrimonio artistico, architettonico e culturale della provincia veneziana e soprattutto la Città di Venezia e la sua laguna, sito del Patrimonio Mondiale UNESCO e luogo di straordinaria unicità;
- per fronteggiare le eventuali situazioni di criticità connesse ai predetti eventi naturali che possano portare a calamità, si rende necessario predisporre uno specifico progetto atto a monitorare e mettere in sicurezza i beni culturali (spesso di rilevanza, interesse e valore ingenti), individuando i possibili ambiti di rischio e le situazioni di emergenza che possono minacciarne l'integrità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, in armonia con l'attuale pianificazione di protezione civile ed il quadro internazionale per la riduzione del rischio di disastri promosso dalle Nazioni Unite – UNISDR;
- il progetto di cui sopra ha ad oggetto esclusivo i beni culturali detenuti e/o di competenza dei Soggetti firmatari del presente Accordo sotto indicati (di seguito "PARTI"):

- ✓ **Regione del Veneto;**
- ✓ **Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo;**
- ✓ **Comune di Venezia;**
- ✓ **Città Metropolitana di Venezia;**
- ✓ **Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto;**
- ✓ **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna;**
- ✓ **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso;**
- ✓ **Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige;**
- ✓ **Polo Museale del Veneto;**
- ✓ **Gallerie dell'Accademia di Venezia;**
- ✓ **Archivio di Stato di Venezia;**
- ✓ **Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia;**
- ✓ **Patriarcato di Venezia, in rappresentanza anche delle Diocesi di Chioggia e di Padova;**
- ✓ **Procuratoria di San Marco;**
- ✓ **Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco – Veneto e Trentino Alto Adige**



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 2 di 14

- nell'intento di perseguire l'obiettivo della salvaguardia dei succitati beni culturali, i quali costituiscono patrimonio unico ed ineguagliabile sia della comunità locale che dell'intero Paese, occorre sviluppare specifiche forme di collaborazione tra le Parti attraverso la realizzazione di appositi moduli di azione coordinati e condivisi;
- le tecnologie attualmente disponibili in campo informatico consentono un immediato reperimento di dati e informazioni, e quindi una rapidità operativa che, nel settore della protezione civile, risponde alle precise necessità delle situazioni di emergenza, nonché possono favorire adeguate azioni preventive di riduzione del rischio;
- in un quadro armonico di cooperazione interistituzionale e nel rispetto delle rispettive competenze, occorre definire un piano d'azione volto a implementare le informazioni reperibili nelle piattaforme informative del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo relative ai beni culturali presenti sul territorio dell'area metropolitana di Venezia a rischio di danneggiamento e la conseguente redazione di linee operative comuni da seguire sia per la prevenzione, sia in caso di allerta. Strumento indispensabile alla realizzazione di tale obiettivo è rappresentato dalla creazione di un sistema informativo territoriale (GIS) che permetta l'interoperabilità tra le piattaforme informative in uso agli enti statali, regionali e territoriali (nel rispetto della necessaria riservatezza delle informazioni e dei rispettivi compiti istituzionali), così da poter disporre di un supporto tecnologico che consenta la visualizzazione delle aree a rischio e dei Beni immobili ad uso ed interesse pubblico ivi presenti, per la funzione strategica o rilevante che rivestono;
- verrà costituito un apposito tavolo tecnico, allo scopo di definire ogni azione utile alla realizzazione del sistema informativo territoriale (GIS) regionale necessario a definire una mirata interoperabilità tra le piattaforme informative attualmente in uso, rimandando a successivi specifici provvedimenti di carattere finanziario, per l'eventuale assunzione di impegni di spesa connessi all'attuazione del citato sistema;

VISTI

- la Legge n. 225 del 24/02/1992, con la quale è stato istituito il Servizio Nazionale della Protezione Civile, successivamente integrata con la legge n. 100 del 12/07/2012, recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile"*;
- la *"Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione"*, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 49 del 23/02/2010, la quale si pone l'obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni anche per il patrimonio culturale; inoltre la Legge n. 211 del 28/12/2015 (art. 51, comma 11, punto 5), il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25/10/2016 e il D.P.C.M. del 27/10/2016, recante *"Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico delle Alpi Orientali"* (G.U. n. 29 del 04/02/2017);
- la Legge Regionale n. 58 del 27/11/1984, successivamente modificata e integrata nel 1998 con L.R. n. 17/1998, con cui la Regione del Veneto ha disciplinato la propria attività in materia di Protezione Civile;
- la Legge Regionale n. 50 del 05/09/1984, ed in particolare l'art. 23, lett. f, relativo alle funzioni della Regione del Veneto in materia di tutela di beni librari, come modificato dalla Legge Regionale n. 18 del 27/06/2016, art. 32, comma 1;
- l'art. 11 del D.M. n. 569 del 20/05/1992, recante *"Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici ed artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre"*;
- l'art. 10 del D.P.R. n. 418 del 30/06/1995, recante *"Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi"*;



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 3 di 14

- l'art. 4, comma 5, lett. h) e q) del D.Lgs. n. 626 del 19/09/1994, recante *"Attuazione delle direttive comunitarie 89/391 CEE, 89/654 CEE, 89/656 CEE, 90/269 CEE, 90/270 CEE, 90/679 CEE, riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"*, così come sostituito dal Capo III, art. 18, comma 1, lett. t, e art. 43, comma 1, del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 03/08/2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- la Legge n. 267 del 03/08/1998, che prevede l'obbligo per le Autorità competenti di realizzare "Piani di Emergenza" specifici per i siti individuati e classificati "a rischio idrogeologico";
- la Legge Regionale n. 11 del 13/04/2001, la quale attribuisce alla Regione del Veneto il compito di approvare linee guida, schemi di piano e tecniche per la predisposizione, da parte degli EE.LL, dei rispettivi strumenti di pianificazione di protezione civile;
- la Legge n. 401 del 09/11/2001, *"Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 07/09/01, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di P.C."*;
- la D.G.R.V. n. 144 del 01/02/2002, recante *"Linee guida regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di emergenza"*;
- la D.G.R.V. n. 3637 del 13/12/2002, relativa all'individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e idrogeologico;
- la D.G.R.V. n. 573 del 10/03/2003, recante *"Linee guida regionali per la pianificazione comunale di Protezione Civile, con riferimento alla gestione dell'emergenza"*;
- il Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004, recante *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 06/07/2002, n. 137"*, ed in particolare l'art. 5;
- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004, recante *"Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile"* (G.U. n. 59 dell'11/03/2004) e la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005, recante *"Ulteriori indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, recanti modifiche ed integrazioni alla Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004"* (G.U. n. 55 del 08/03/2005);
- la Circolare n. 132 dello 08/10/2004 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, recante *"Piani di emergenza per la tutela del patrimonio culturale"*;
- la D.G.R.V. n. 1575 del 17/06/2008 con cui sono state approvate le *"Linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di protezione civile"* con l'intenzione di incentivare: 1) la realizzazione dei piani con l'utilizzo di software GIS; 2) la standardizzazione degli elementi da censire, delle simbologie, dei tematismi, delle grafie, al fine di uniformare i contenuti dei piani comunali di emergenza e garantire, di conseguenza, uno scambio efficace ed efficiente tra le componenti del Sistema Regionale di Protezione Civile durante le fasi di emergenza;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27/10/2008, recante *"Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"* (G.U. n. 268 del 15 novembre 2008);
- la Circolare n. 14520/134 del 03/12/2010 del Ministero dell'Interno concernente le *"Situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici"*;
- la Circolare n. DPC/RIA/69899 del 12/10/2012 del Capo Dipartimento della Protezione Civile concernente *"Indicazioni operative per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici"*;



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 4 di 14

- il DPCM n. 171 del 20/08/2014 e il DM n. 44 del 23/01/2016, concernenti il nuovo assetto organizzativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;
- la Direttiva 23/04/2015 recante “*Aggiornamento della direttiva 12 dicembre 2013, relativa alle «Procedure per la gestione delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale in caso di emergenze derivanti da calamità naturali»*” (G.U. n. 169 del 23/07/2015);
- la Circolare del Segretariato generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 10 del 01/04/2015 (prot. n. 3877), relativa al “*Protocollo attuativo fra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Conferenza Episcopale Italiana finalizzato alla gestione coordinata dell'emergenza. Indicazioni operative*”;
- la Circolare del Segretariato generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 14 del 23/04/2015 (prot. n. 4767), con la quale il Segretariato Generale ha specificato i compiti del Segretario Regionale di nuova istituzione, quale Coordinatore dell'unità di crisi – coordinamento regionale del Mibact, nell'ambito della gestione delle emergenze derivanti da calamità naturali per la messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale;
- la Circolare del Segretariato generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 44 del 27/11/2015 (prot. n. 14292) sull'individuazione di depositi e le relative specifiche operative;
- il Quadro di riferimento di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri (*Sendai Framework for Disaster Risk Reduction*) 2015-2030, adottato nel corso della Terza Conferenza Mondiale delle Nazioni Unite, patrocinato da UNISDR e sottoscritto anche dal Governo Italiano, il quale ha evidenziato la necessità di porre un'attenzione specifica ai beni culturali nell'ambito delle strategie per la riduzione del rischio di disastri;

ATTESO CHE l'attuazione di una specifica pianificazione di emergenza consente di ridurre i rischi di disastro attraverso delle strategie preventive, fornendo una pronta ed adeguata risposta alle situazioni di criticità, attraverso la puntuale e completa conoscenza della realtà locale e l'attivazione tempestiva delle strutture operative di soccorso.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**LE PARTI FIRMATARIE CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE****ARTICOLO 1**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

ARTICOLO 2 - Oggetto dell'Accordo

Oggetto del presente Protocollo d'Intesa è la realizzazione, con riferimento all'ambito territoriale dell'area metropolitana di Venezia, del progetto “*PSBC*” (Piano di Salvaguardia dei Beni Culturali). Tale progetto si prefigge l'individuazione degli edifici che conservano beni culturali, l'elencazione dei piani degli stessi edifici maggiormente coinvolti da fenomeni idrogeologici, nonché l'individuazione delle priorità d'intervento correlate alla tipologia dei beni culturali custoditi nei medesimi edifici.

Il progetto “*PSBC*” è orientato all'individuazione selettiva dei beni culturali maggiormente a rischio presenti nel territorio veneziano, attraverso interrogazioni impostate su relazioni geografiche avanzate (es: visualizzazione degli edifici posti all'interno di una fascia di innalzamento di marea segnalata o di una fascia



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 5 di 14

di rispetto fluviale) e l'aggiornamento puntuale e costante dei dati relativi allo spostamento dei predetti manufatti.

In particolare, costituisce oggetto del presente atto la progettazione di un sistema di allertamento attivo su tutta l'area metropolitana di Venezia, finalizzato alla salvaguardia del patrimonio culturale da rischi idrogeologici ed idraulici (alluvioni, esondazioni fluviali e alta marea). A tal fine si conviene sulla necessità di definire specifiche "Procedure di Preavviso", in linea con le modalità operative del Centro Funzionale Decentrato regionale della Protezione Civile, che costituiscono parte integrante del presente Piano.

In via preliminare, l'attuazione del progetto in parola richiede l'acquisizione dell'elenco degli edifici d'interesse culturale ubicati in zone dell'area metropolitana di Venezia potenzialmente soggette ad alluvioni, esondazioni fluviali e alte maree, attraverso l'inserimento e il costante aggiornamento dei dati all'interno delle piattaforme informative da parte degli Enti detentori/proprietari degli stessi.

Il Piano non riguarderà edifici di proprietà di privati (ad eccezione dei beni ecclesiastici e delle persone giuridiche private senza fini di lucro), anche se contenenti beni "notificati" e tutelati, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, fermo restando gli edifici privati ove sono ubicati gli archivi vigilati.

L'area definita come "a pericolosità idraulica" o "potenzialmente soggetta ad inondazione" verrà individuata sulla base dei Piani di Settore disponibili, a partire dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, dai PAI e dai Piani delle Acque.

Le priorità d'intervento saranno incentrate sugli "indici di rischio" di seguito specificati, desunti in concreto per ciascun edificio contenente beni culturali – dai dati inseriti nelle piattaforme informative dedicate, da parte degli Enti proprietari, possessori o detentori:

- presenza e, ove possibile, individuazione quantificata di beni esposti ai vari piani degli edifici;
- altre informazioni che evidenzino l'esposizione ai rischi derivanti da eventi alluvionali, legati alle caratteristiche dell'edificio contenitore o alle peculiarità dei beni culturali mobili e/o movimentabili ivi contenuti.

ARTICOLO 3 – Forme attuative

Con il presente Accordo le Parti firmatarie si impegnano formalmente ad instaurare un rapporto di reciproca ed attiva collaborazione finalizzata al potenziamento (a livello provinciale) dell'attuale struttura di protezione civile, nonché all'individuazione di forme di supporto/collaborazione tra le stesse.

In particolare, nell'ambito dell'accordo in oggetto e tenuto conto delle priorità di intervento per la messa in sicurezza dei beni culturali mobili presenti negli edifici ad uso ed interesse pubblico della provincia veneziana, i Soggetti firmatari si accordano relativamente all'adozione delle seguenti modalità operative:

- definizione di specifici PIANI DI EMERGENZA INTERNI (in linea con le indicazioni tecniche fornite da ciascun Istituto periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo) a cura dei detentori responsabili dei singoli edifici interessati, con previsione di ogni misura necessaria a garantire tempestivamente la salvaguardia dei beni in parola, in relazione alle diverse tipologie di rischio, preventivamente identificate.

Premminente scopo del *PSBC* è quello di ridurre i rischi di disastro con adeguate misure preventive e garantire la salvaguardia dei beni culturali ubicati nelle zone della provincia veneziana a rischio idrogeologico. Il verificarsi di numerosi eventi catastrofici, anche nel recente passato, ha contribuito ad accrescere la consapevolezza della necessità di costituire specifici strumenti operativi sviluppati sulla base di aspetti scientifici e di conoscenza del territorio, quali l'impiego di Sistemi Informativi Territoriali progettati per tale esigenza, che consentono un rapido accesso a dati e informazioni sia di tipo alfanumerico sia cartografico.

Si dovranno perciò organizzare mirati interventi per:



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 6 di 14

- la salvaguardia dei beni culturali, predisponendo apposite squadre di tecnici per la loro messa in sicurezza in aree protette;
- la predisposizione e/o l'implementazione delle SCHEDE DI CATALOGAZIONE / VULNERABILITA' dei beni culturali da tutelare nelle rispettive piattaforme informative dedicate. La raccolta e sistematizzazione di vari dati, prevista mediante un'opportuna modulistica standardizzata e informatizzata, consentirà di omogeneizzare le procedure d'intervento del Sistema di Protezione Civile sia a livello centrale, sia a livello periferico;
- l'utilizzo (limitatamente al territorio comunale veneziano) delle procedure di allertamento già attivate dal Comune di Venezia che fanno parte integrante del presente Piano.

In tale ambito e nel restante territorio provinciale, con riferimento alle procedure e alle modalità di allertamento di cui al sistema di "*allerta regionale per il rischio meteo idrogeologico ed idraulico*", si rimanda integralmente al MODULO OPERATIVO (predisposto da Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia locale, d'intesa con l'Ufficio di Protezione Civile del Comune e della Città Metropolitana di Venezia).

Al fine di assicurare il rapido e continuo flusso informativo, dovranno essere individuati, per ogni soggetto coinvolto a qualunque titolo nel PSBC, uno o più REFERENTI PER LA SICUREZZA, secondo la propria organizzazione, reperibili H24, ai quali dovranno essere indirizzati gli avvisi di condizioni meteo avverse (acqua alta o inondazione).

In fase di dettaglio, saranno individuati i soggetti operativi, per ciascuno dei quali dovrà essere predisposto uno specifico mansionario, con indicate, in successione logica, le attività di competenza. A ciascuna attività dovrà corrispondere un'apposita procedura descrittiva delle azioni da porre in essere.

I responsabili incaricati dagli Enti detentori dei beni valuteranno le misure da adottare e gli interventi da effettuare, anche in senso preventivo, ed in linea con le specifiche pianificazioni interne di emergenza.

I responsabili incaricati degli Enti detentori dei beni autorizzeranno, altresì, l'eventuale impiego delle squadre di volontariato di protezione civile specializzate nella messa in sicurezza dei beni culturali e dovranno individuare un tecnico responsabile per il coordinamento delle operazioni di messa in sicurezza dei beni, cui le squadre dei volontari di protezione civile faranno riferimento.

Si dovrà, pertanto, dare attuazione:

- alla definizione di una MODALITÀ DI RACCORDO INFORMATIVO delle strutture operative incardinate nel Sistema di Protezione Civile, con previsione di luoghi di coordinamento da attivare nelle diverse fasi di gestione della crisi emergenziale connessa al rischio idrogeologico, alluvionale o comunque legata ad eventi di carattere eccezionale;
- alla promozione di specifici CORSI DI FORMAZIONE per i gruppi di volontariato di protezione civile addetti ad affiancare gli Istituti MiBACT e le altre Istituzioni nella messa in sicurezza dei beni culturali;
- alla programmazione di ESERCITAZIONI MIRATE, con il coinvolgimento di tutte le componenti istituzionali del Servizio di Protezione Civile, al fine di verificare la validità delle pianificazioni in materia di gestione delle situazioni di crisi connesse al rischio idrogeologico ed idraulico, nonché di testare la loro efficacia operativa.

ARTICOLO 4 – Comitato Guida

Le funzioni di coordinamento di tutte le fasi del citato progetto "*PSBC*" saranno demandate ad un apposito Comitato Guida, composto da rappresentanti di ogni Ente firmatario del presente Protocollo d'Intesa ed istituito formalmente con atto prefettizio (Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, Direzione Beni e Attività culturali e Sport, Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Direzione ICT e



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 7 di 14

Agenda Digitale; Comune di Venezia – Settore Protezione Civile, Rischio Industriale e Maree; Fondazione Musei Civici di Venezia (MUVE); Città Metropolitana – Servizio di Protezione Civile; Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige, Polo Museale del Veneto, Gallerie dell'Accademia di Venezia, Archivio di Stato di Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana di Venezia; Patriarcato di Venezia – Ufficio Beni Culturali; Procuratoria di San Marco; Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco – Veneto e Trentino Alto Adige).

Il predetto Comitato, coordinato dalla Prefettura di Venezia, presiederà a ciascuna delle attività esplicitate nell'art. 3 del presente Accordo. A tal proposito, le Parti si impegnano a comunicare al predetto Comitato i nominativi dei propri "Referenti per la Sicurezza".

Nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, la Regione del Veneto fornirà un supporto operativo e i necessari strumenti attuativi, avvalendosi a tal fine della propria infrastruttura tecnologica (IDT), conformemente alle specifiche modalità esecutive che verranno dettagliate nell'Accordo Operativo di cui al successivo articolo 5, al quale integralmente si rimanda.

ARTICOLO 5 – Accordo Operativo

Con successivo Accordo Operativo si procederà a delineare il processo organizzativo necessario alla realizzazione del citato progetto "PSBC".

Tale Accordo Operativo definisce, nel dettaglio, il modello esecutivo per lo sviluppo dei processi informativi da implementare allo scopo di dare concreta attuazione al progetto di cui al presente Protocollo, con indicazione dei relativi costi, delle tempistiche di realizzazione, nonché delle reciproche competenze in capo ai Soggetti firmatari.

ARTICOLO 6 - Tutela della Privacy e Sicurezza informatica

Le Parti aderenti al presente Protocollo d'Intesa si impegnano ad assumere tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati forniti avvenga nel rispetto del D.Lgs. del 30/06/2003, n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In particolare, le Parti si impegnano ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori il massimo riserbo per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti di cui gli stessi potrebbero venire a conoscenza nell'esercizio delle proprie mansioni relative all'attività disciplinata nel presente Accordo. Tale vincolo di riservatezza opera anche per il tempo successivo alla scadenza del rapporto contrattuale tra le Parti.

Ciascuna delle Parti dovrà comunicare alla Regione del Veneto - Direzione ICT e Agenda Digitale - l'elenco dei funzionari autorizzati a imputare i dati, i quali saranno debitamente profilati tramite rilascio di codici d'accesso individuali.

Le Parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad uniformarsi alle disposizioni della legge e a quelle dell'Autorità garante per protezione dei dati personali in materia di standard di sicurezza e di responsabilità nei confronti di terzi.

Gli Enti contraenti cureranno altresì che i dati trasmessi non vengano divulgati a terzi né in alcun modo riprodotti.



77039472



ARTICOLO 7 - Durata, modifiche e recesso

Il presente Accordo ha durata illimitata, ove non in contrasto con le leggi vigenti. Le Parti si impegnano ad apportare al presente Accordo, le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie a seguito dell'evoluzione normativa o giurisprudenziale della materia in argomento.

Qualora dovessero intervenire modifiche unilaterali ad aspetti disciplinati dal presente Accordo, esse non avranno effetto per le Parti se non espressamente sottoscritte dalle stesse mediante modifica del presente atto.

ARTICOLO 8 – Impegni specifici dei Soggetti firmatari

La Prefettura di Venezia si impegna, d'intesa con la Città Metropolitana, a sensibilizzare i Sindaci dei Comuni della provincia, affinché, in linea con quanto previsto dalla Legge n. 100/2012 recante "*Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione Civile*":

- aggiornino i piani di emergenza comunale, prevedendo, in relazione ai diversi scenari di rischio (idrogeologico, idraulico, etc.) ed alle attività di previsione e prevenzione dei predetti rischi, specifiche procedure di intervento per la messa in sicurezza dei beni culturali presenti negli edifici storici di proprietà ovvero gestiti dall'ente comunale;
- assicurino, nel contempo, il flusso dei dati richiesti dagli Istituti ministeriali preposti, ai fini della ricognizione e conoscenza dei beni da tutelare.

La Prefettura di Venezia si impegna, altresì, a promuovere, d'intesa con gli Enti gestori dell'emergenza, nuove forme di collaborazione e moduli operativi condivisi, al fine di sviluppare, a livello provinciale, un sistema coordinato ed armonico di pianificazione, nonché ad attivare, d'intesa con la Città Metropolitana, mirate campagne informative e corsi di formazione per gli operatori ed i volontari addetti ad affiancare gli Istituti MiBACT, gli enti ed istituti pubblici, le persone giuridiche private senza fine di lucro e gli enti ecclesiastici nella messa in sicurezza dei beni culturali.

La Regione del Veneto si impegna a fornire il proprio supporto per la realizzazione del progetto, il cui ambito di applicazione verrà successivamente esteso su tutto il territorio regionale, nonché ad attivare, per il tramite degli uffici preposti, le procedure e le misure previste dal presente Protocollo, finalizzate alla tutela dei beni culturali.

Il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per il Veneto, nell'ambito delle proprie funzioni di coordinamento degli Istituti periferici del Ministero presenti nel territorio regionale, si impegna ad assicurare la partecipazione dei medesimi al progetto, nonché la gestione coordinata delle attività di messa in sicurezza e salvaguardia del patrimonio culturale, avvalendosi anche nella fase non emergenziale del Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Venezia.

In particolare, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna si impegna a:

- verificare ed eventualmente implementare il proprio Piano di emergenza interno;
- redigere, verificare ed eventualmente implementare nelle piattaforme ministeriali le schede dei luoghi in propria consegna, ricadenti in zone o ambienti a rischio idrogeologico, proponendo un indice di priorità, successivamente validato dal Comitato Guida;
- redigere, verificare ed eventualmente implementare nelle piattaforme ministeriali le "schede di catalogazione e vulnerabilità" dei luoghi di deposito dei beni archeologici in zone o ambienti a rischio idrogeologico, inserendo nelle piattaforme MiBACT i dati relativi alle campagne di catalogazione già effettuate;



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 9 di 14

- promuovere e/o collaborare, per il settore di competenza, a specifici corsi di formazione per gruppi di volontariato di Protezione Civile addetti ad affiancare le Istituzioni nella messa in sicurezza dei beni culturali;
- partecipare alle esercitazioni mirate di verifica;
- comunicare i nominativi dei propri Referenti per la sicurezza (Dirigente, Preposto e addetto alla Vigilanza);
- mettere a disposizione, in caso di emergenza, eventuali spazi per il ricovero temporaneo di beni culturali, garantendo la vigilanza sui medesimi durante la movimentazione.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso si impegna a:

- verificare ed eventualmente implementare il proprio Piano di emergenza interno;
- redigere, verificare ed eventualmente implementare nelle piattaforme ministeriali le schede dei luoghi in propria consegna, ricadenti in zone o ambienti a rischio idrogeologico, proponendo un indice di priorità, successivamente validato dal Comitato Guida;
- redigere, verificare ed eventualmente implementare nelle piattaforme ministeriali le "schede di catalogazione e vulnerabilità" dei luoghi di deposito dei beni archeologici in zone o ambienti a rischio idrogeologico, inserendo nelle piattaforme MiBACT i dati relativi alle campagne di catalogazione già effettuate;
- promuovere e/o collaborare, per il settore di competenza, a specifici corsi di formazione per gruppi di volontariato di Protezione Civile addetti ad affiancare le Istituzioni nella messa in sicurezza dei beni culturali;
- partecipare alle esercitazioni mirate di verifica;
- comunicare i nominativi dei propri Referenti per la sicurezza (Dirigente, Preposto e addetto alla Vigilanza);
- mettere a disposizione, in caso di emergenza, eventuali spazi per il ricovero temporaneo di beni culturali, garantendo la vigilanza sui medesimi durante la movimentazione.

La Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige si impegna a:

- organizzare la predisposizione di un'adeguata scheda di censimento degli archivi conservati in zone o ambienti a rischio idrogeologico, posto che a far data dal maggio 2011 è stata predisposta ed inviata agli enti vigilati una scheda di rilevazione relativa all'ubicazione dei depositi di archivi con particolare riguardo al suddetto rischio;
- organizzare l'implementazione dei dati archivistici, a cura della Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige, nella piattaforma del Sistema Archivistico Nazionale (SAN);
- favorire la collaborazione con la Direzione Beni Attività Culturali e Sport della Regione nelle attività relative ad archivi e biblioteche tutelati;



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 10 di 14

- promuovere e/o collaborare, per il settore di competenza, a specifici corsi di formazione per gruppi di volontariato di Protezione Civile addetti ad affiancare le Istituzioni nella messa in sicurezza dei beni culturali;
- programmare esercitazioni mirate con il coinvolgimento di tutte le componenti del Servizio di Protezione Civile al fine di verificare l'efficacia operativa delle pianificazioni messe in atto nella gestione delle situazioni d'emergenza connesse al rischio idrogeologico in materia;
- comunicare i nominativi dei propri Referenti per la sicurezza.

Il Polo Museale del Veneto si impegna a :

- verificare ed eventualmente implementare nelle piattaforme ministeriali le schede dei luoghi in consegna ai musei statali, ricadenti in zone o ambienti a rischio idrogeologico, proponendo un indice di priorità nella messa in sicurezza dei beni culturali ivi contenuti, successivamente validato dal Comitato Guida;
- garantire l'aggiornamento tecnico e l'affinamento dei piani di sicurezza già esistenti e applicati nei singoli musei e istituti dipendenti;
- comunicare i nominativi dei Referenti per la sicurezza (Dirigente, Preposto e addetto alla Vigilanza);
- mettere a disposizione, in caso di emergenza, eventuali spazi dei musei statali per il ricovero temporaneo di beni culturali, garantendo la vigilanza sui medesimi durante la movimentazione.

Le Gallerie dell'Accademia di Venezia si impegnano a:

- verificare ed eventualmente implementare il proprio Piano di emergenza interno;
- comunicare i nominativi dei propri Referenti per la sicurezza (Dirigente, Preposto e addetto alla Vigilanza);
- mettere a disposizione, in caso di emergenza, compatibilmente con la disponibilità effettiva degli spazi, il salone della Scuola Vecchia della Misericordia per il ricovero temporaneo di beni storico-artistici, garantendo la vigilanza sui medesimi durante la movimentazione.

L'Archivio di Stato di Venezia si impegna a :

- verificare ed eventualmente implementare il proprio Piano di emergenza interno;
- compilare delle specifiche schede di censimento dei beni da tutelare;
- promuovere e/o collaborare, per il settore di competenza, a specifici corsi di formazione per gruppi di volontari di Protezione Civile addetti ad affiancare le Istituzioni nella messa in sicurezza dei beni culturali;
- organizzare esercitazioni mirate presso la Sede dell'Archivio;
- indicare il proprio referente H24 individuato nella figura del Direttore;



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 11 di 14

- mettere a disposizione, in caso di emergenza, eventuali spazi per il ricovero temporaneo di beni culturali, garantendo la vigilanza sui medesimi durante la movimentazione.

La Biblioteca Nazionale Marciana si impegna a:

- verificare ed eventualmente implementare il proprio Piano di emergenza interno;
- promuovere e/o collaborare, per il settore di competenza, a specifici corsi di formazione per gruppi di volontariato di Protezione Civile addetti ad affiancare l'Istituto nella messa in sicurezza dei beni culturali;
- organizzare esercitazioni mirate presso la Sede della Biblioteca;
- indicare il proprio referente H24, individuato nella figura del Direttore.

La Direzione Beni Attività Culturali e Sport della Regione del Veneto si impegna a:

- promuovere la raccolta e la costante implementazione dei dati, nel data base elaborato dalla Regione del Veneto, da parte dei vari Enti e Istituti pubblici non statali, nonché dalle persone giuridiche private senza fini di lucro, detentori o possessori di beni culturali, e curare la loro validazione;
- promuovere la raccolta e la costante implementazione dei dati, nel data base elaborato dalla Regione del Veneto, da parte di musei non statali, e curare la loro validazione;
- promuovere la raccolta e la costante implementazione dei dati, nel data base elaborato dalla Regione del Veneto, da parte dei vari Enti e Istituti pubblici non statali, nonché dalle persone giuridiche private senza fini di lucro, relativi ad archivi o biblioteche tutelati, e curare la loro validazione, in costante rapporto con il sistema gestito dalla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige.

Il Comune di Venezia si impegna a:

- promuovere la realizzazione di studi e analisi del territorio che, approfondendone la conoscenza, permettano una puntuale individuazione delle aree a pericolosità idraulica;
- mantenere costantemente aggiornati gli scenari di rischio idraulico che possono interessare il territorio comunale;
- concorrere alla mappatura degli edifici che conservano beni culturali in aree a rischio, così da poter elaborare specifiche procedure di intervento per la messa in sicurezza, sia in previsione, sia al verificarsi di situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici;
- potenziare il Sistema comunale di protezione civile anche attraverso la realizzazione di corsi di formazione, informazione e addestramento specifici per la tutela e la messa in sicurezza dei beni culturali;
- rendere disponibili agli Enti ed alle Strutture deputate alla salvaguardia del patrimonio culturale tutte le informazioni utili alla corretta previsione dei rischi idrogeologici che si possono verificare nel territorio comunale, nonché all'allertamento in previsione degli stessi;



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 12 di 14

- comunicare i nominativi dei propri Referenti per la sicurezza;
- mettere a disposizione, in caso di emergenza, eventuali spazi per il ricovero temporaneo di beni culturali.

La Città Metropolitana di Venezia si impegna a:

- individuare all'interno delle singole organizzazioni di volontariato di Protezione Civile un congruo numero di volontari già specializzati nella messa in sicurezza dei beni culturali o da formare adeguatamente attraverso i corsi specifici che verranno organizzati;
- coordinare l'intervento dei volontari medesimi in caso di evento emergenziale, in raccordo con il tecnico responsabile che, ai sensi dell'art. 3, ciascun Ente detentore avrà individuato;
- collaborare alla programmazione ed organizzazione delle esercitazioni che vedano il coinvolgimento del Sistema di Protezione Civile;
- mettere a disposizione, in caso di emergenza, eventuali spazi per il ricovero temporaneo di beni culturali.

La Curia Patriarcale di Venezia si impegna a:

- informare gli enti ecclesiastici (le diocesi, le parrocchie e gli enti religiosi) presenti nell'area circa il progetto, chiedendo loro di fornire, nell'ambito degli accordi CEI-MiBACT, informazioni e dati utili alla sua realizzazione;
- collaborare alla mappatura degli edifici appartenenti ad enti ecclesiastici che conservano beni culturali, nell'ambito di sistemi operativi che consentano l'interoperabilità delle banche dati della CEI e del sistema informativo territoriale (GIS) della Regione del Veneto, per l'aggiornamento delle informazioni, la loro gestione diretta da parte degli enti coinvolti, al fine di favorire la correttezza e completezza di tutte le informazioni utili ad una celere messa in sicurezza in caso di calamità;
- consentire, sulla base di strumenti, informazioni e tecnologie offerte dalla pubblica amministrazione, di georeferenziare i luoghi a rischio per la puntuale definizione della mappatura degli edifici, indicando i nominativi dei responsabili in caso di rischio o allertamento;
- collaborare ai corsi di formazione, informazione e addestramento per la messa in sicurezza dei beni culturali, al fine di individuare ed illustrare la specificità del patrimonio ecclesiastico e le caratteristiche di tutela e conservazione;
- indicare gli eventuali spazi per il ricovero temporaneo di beni culturali in caso di emergenza;
- verificare ed eventualmente implementare il proprio Piano di emergenza interno.

La Procuratoria di San Marco, con riferimento ai principali beni rispetto ai quali ha doveri di tutela (Basilica di San Marco e Campanile), si impegna a:

- verificare ed eventualmente implementare il proprio Piano di emergenza interno;
- compilare delle specifiche schede di catalogazione dei beni oggetto di tutela;



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 13 di 14

- collaborare ai corsi di formazione, informazione ed addestramento per la messa in sicurezza dei beni culturali, al fine di individuare ed illustrare la specificità del patrimonio tutelato dalla Procura e le caratteristiche di tutela e conservazione.

La Direzione Interregionale dei Vigili del Fuoco del Veneto e del Trentino Alto Adige si impegna a:

- coordinare i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco del Veneto nei casi in cui le criticità riguardino territori di più province;
- assicurare nel corso degli eventi emergenziali la necessaria integrazione fra i Comandi Provinciali competenti per territorio e le altre Parti, ai fini della messa in sicurezza degli scenari operativi e dei successivi eventuali recuperi, da eseguirsi in base all'Accordo Operativo di cui all'art. 5 del presente Protocollo;
- partecipare con propri qualificati rappresentanti, in qualità di docenti, all'attività di formazione delle squadre dei volontari della Protezione Civile impegnati nella messa in sicurezza dei beni culturali;
- collaborare alla programmazione ed organizzazione delle esercitazioni che vedano il coinvolgimento del Sistema di Protezione Civile.

Gli Enti firmatari interessati da un sistema di interoperabilità con le proprie strutture tecnologiche provvederanno a designare un Responsabile, con il compito di monitorare l'attività di trasferimento dati, verificandone la congruità e la completezza.

Venezia,

Letto, approvato e sottoscritto

Il Prefetto di Venezia

**Il Presidente della Giunta Regionale
del Veneto**

**Il Sindaco
del Comune di Venezia**

**Il Sindaco
della Città Metropolitana di Venezia**

**Il Segretario regionale del Ministero dei beni e
delle attività culturali e del turismo per il
Veneto**

**Il Soprintendente
Archeologia, belle arti e paesaggio per il
Comune di Venezia e Laguna**



77039472



ALLEGATO A DGR nr. 1333 del 16 agosto 2017

pag. 14 di 14

**Il Soprintendente
Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area
metropolitana di Venezia e le province di
Belluno, Padova e Treviso**

**Il Soprintendente archivistico e bibliografico
del Veneto e del Trentino Alto Adige**

**Il Direttore
del Polo Museale del Veneto**

**Il Direttore
delle Gallerie dell'Accademia di Venezia**

**Il Direttore
dell'Archivio di Stato di Venezia**

**Il Direttore
della Biblioteca Nazionale Marciana di
Venezia**

**Il Delegato
della Curia Patriarcale di Venezia**

Il Procuratore di San Marco

**Il Direttore Interregionale
dei Vigili del Fuoco di
Veneto e Trentino Alto Adige**



77039472



(Codice interno: 352153)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1334 del 16 agosto 2017

Concessioni Autostradali Venete S.p.a.. Comunicazioni ai sensi dell'art. 15 dei Patti Parasociali vigenti al fine di avviare le procedure per il rinnovo degli stessi.*[Trasporti e viabilità]***Note per la trasparenza:**

Con il presente atto al fine di avviare un confronto con il socio paritetico ANAS S.p.a. volto al rinnovo dei Patti Parasociali di C.A.V. s.p.a. di prossima scadenza, si provvede a comunicare allo stesso la volontà di non procedere al rinnovo tacito ai sensi dell'art. 15 dei Patti Parasociali vigenti nell'ottica di meglio regolare la governance societaria tenuto conto dell'attuale operatività e delle modifiche normative intervenute in materia.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, di concerto con l'Assessore Elisa De Berti, riferisce quanto segue.

L'art. 40 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007) ha autorizzato la Giunta regionale a costituire una società di capitali a totale partecipazione pubblica per la gestione di reti autostradali ricadenti nel territorio regionale.

In data 1 marzo 2008 è stata, pertanto, costituita tra la Regione del Veneto e ANAS Spa la società "Concessioni Autostradali Venete - CAV S.p.A." che, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290, della Legge 24.12.2007 n. 244, ha per oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti la gestione, compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'Autostrada A4 - tronco Venezia - Trieste e delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova.

In tale data si è provveduto altresì alla stipula dei Patti parasociali fra i due soci paritetici Regione Veneto ed ANAS, al fine di meglio definire le modalità di *governance* e di funzionamento della Società C.A.V. S.p.a..

L'art. 15 - "Durata" dei Patti parasociali vigenti prevede, al punto 15.1 che "*i patti parasociali hanno efficacia di cinque anni decorrenti dalla data di costituzione della Società*", prevedendo al successivo punto 15.2 che "*Alla scadenza, i presenti Patti Parasociali si intenderanno tacitamente rinnovati per ulteriori cinque anni. E' fatto salvo il diritto di ciascuna delle due Parti di impedire il rinnovo tacito mediante comunicazione da effettuare all'altra Parte con un anticipo non inferiore a 180 giorni rispetto alla data di scadenza. Analogamente si procederà per le scadenze successive alla prima*".

Detti patti, vigenti dal 1 marzo 2008, si sono rinnovati tacitamente alla scadenza del primo quinquennio (1 marzo 2013) dalla costituzione della Società e vengono a scadere nuovamente il prossimo 1 marzo 2018.

Stante il lasso di tempo intercorso fra la stipula dei Patti attualmente in vigore e la data odierna, nell'ottica di meglio regolare la *governance* societaria, alla luce dell'attuale operatività di C.A.V. s.p.a. e delle modifiche normative nel frattempo intervenute in materia, da ultimo si rammenta il D. Lgs. n. 175/2016, integrato e corretto dal D. Lgs. n. 100 del 16/06/2017, si ritiene opportuno avviare un confronto con il socio paritetico ANAS S.p.a. al fine di ridefinire il contenuto dei Patti Parasociali medesimi.

Si propone, pertanto, di comunicare al Socio ANAS S.p.a. la volontà di non procedere al rinnovo tacito dei Patti Parasociali vigenti di C.A.V. s.p.a., in applicazione dell'art. 15 dei Patti medesimi, entro il termine del 31 agosto 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA l'art. 40 della L.R. 2 del 19/02/2007;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 39/2013;

VISTO il D. Lgs. n. 175/2016;

VISTO lo Statuto di C.A.V. s.p.a.;

VISTI i Patti Parasociali di C.A.V. s.p.a. sottoscritti in data 1 marzo 2008;

delibera

1. per le motivazioni rappresentate nelle premesse, di comunicare al Socio ANAS S.p.a. la volontà di non procedere al rinnovo tacito dei Patti Parasociali vigenti di C.A.V. s.p.a., in applicazione dell'art. 15 dei Patti medesimi, entro il termine del 31 agosto 2017;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel sito internet e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 352641)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1392 del 29 agosto 2017

Istituzione "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" - Gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale Politiche Sociali.*[Servizi sociali]***Note per la trasparenza:**

con il presente provvedimento si definisce la gestione delle quote assegnate alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili (Anni 2010, 2013, 2014, 2015, 2016) e del Fondo Nazionale Politiche Sociali (Anno 2016) con l'istituzione di "Piani di intervento in materia di politiche giovanili" elaborati collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Il Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (FPG), istituito con Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha dato avvio ad una stretta collaborazione tra Governo e Regioni attuata nella prima fase relativa al triennio 2007/2009 attraverso gli Accordi di Programma Quadro (APQ) e nelle annualità successive tramite Accordi fra pubbliche amministrazioni, ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 e successive modifiche.

Relativamente alle annualità 2010, 2013, 2014, 2015 e 2016 la Regione del Veneto ha sottoscritto con il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri i suddetti Accordi, per le seguenti proposte progettuali, non ancora avviate sul territorio:

TITOLO PROGETTO	DGR	VALORE COMPLESSIVO	QUOTA STATALE
Dalla cultura del passato	1904/2011	Euro 500.000,00	Euro 124.296,16
Le strade della creatività. Laboratori di confronto ed approfondimento su temi di interesse per i giovani: lavoro, cultura, arte, ambiente e società)	1267/2014	Euro 440.126,95	Euro 240.126,95
Le strade della creatività. Laboratori di confronto ed approfondimento su temi di interesse per i giovani: lavoro, cultura, arte, ambiente e società) - integrazione	2231/2014	Euro 646.661,59	Euro 517.329,27
Partecipando: dal passato al futuro	1671/2015	Euro 341.008,24	Euro 272.008,24
Partecipando: dal passato al futuro - integrazione	2199/2016	Euro 139.213,00	Euro 111.394,00
TOTALE		Euro 2.067.009,78	Euro 1.265.154,62

Sempre nell'ambito delle politiche giovanili, alle suddette risorse, vanno aggiunte quelle relative al Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS) - Anno 2016 dove al punto 5 "Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità" lettera c) "Piani territoriali per la gioventù" vengono previsti Euro 500.000,00, la cui copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 902/2017 (reversale n. 2573/2017) al cap. 1623/E, approvato con DDR n. 42 del 19.04.2017 della Direzione Servizi Sociali, per Euro 20.556.462,07.

Si tratta ora di individuare il modello di gestione del Fondo Politiche Giovanili e del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016 - punto 5 "Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità" lettera c) "Piani territoriali per la gioventù" da adottare per il periodo 2017/2018 (esercizi finanziari statali 2010- 2013-2014-2015-2016), fondi che ammontano a un totale di Euro 1.765.154,62.

Alla luce dell'esperienza acquisita con la gestione delle precedenti progettualità in materia di politiche giovanili, nonché della gestione del Fondo Lotta alla droga nel periodo 2000/2005 e degli interventi di cui alla Legge 285/1997 si propone un modello di gestione che attiva i territori e le comunità locali attraverso la predisposizione di Piani di interventi in materia di politiche giovanili.

Questo modello di gestione del Fondo Regionale aveva infatti introdotto significative innovazioni nel settore delle dipendenze, contribuendo tra l'altro a:

- rinforzare il ruolo regionale di indirizzo, coordinamento, programmazione e controllo delle politiche e dei servizi nel settore delle politiche giovanili;
- valorizzare il modello programmatario-gestionale del Piano di Zona, favorendo l'integrazione a livello locale tra pubblico e privato e tra sanitario e sociale;
- superare la logica del piccolo intervento, limitato nel tempo, esaltando una funzione progettuale a fronte di logiche meramente prestazionali;
- promuovere un assetto organizzativo ed operativo tale da garantire la qualità degli interventi, il superamento della settorialità e la possibilità di valutare gli esiti degli interventi;
- sviluppare in maniera coordinata e integrata le politiche e gli interventi regionali a favore dei giovani.

Il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" è elaborato collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, con il supporto tecnico-organizzativo della Direzione Servizi Sociali dell'Azienda ULSS e con il supporto tecnico-professionale degli organismi del privato-sociale e degli altri soggetti pubblici e privati che operano localmente nel settore delle politiche giovanili. Esso si articola in progetti, di durata annuale, specificamente rivolti alla popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che interessano territori con dimensione minima corrispondente ai Distretti di cui L.R. 19/2016, art. 26 comma 4.

Il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" trova giusta collocazione nel Piano di Zona - Area Politiche giovanili quale ambito di programmazione individuato dalla Regione Veneto e, come tale, può integrare i Piani di Zona stessi ed offrire più ampie opportunità rappresentando l'occasione per un'organica progettualità nell'area delle politiche giovanili.

Il documento all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definisce le finalità, i prerequisiti, le attività finanziabili, i soggetti titolari, le aree prioritarie di intervento (afferenti ai vari accordi con la Presidenza del Consiglio dei Ministri), l'iter procedurale, l'articolazione, la gestione contabile, e le modalità di coordinamento e valutazione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" e dei singoli progetti che li compongono.

Il documento all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, definisce la ripartizione per ogni territorio distrettuale, che tiene conto del numero di abitanti con età compresa tra i 15 e i 29 anni.

Viene prevista, inoltre, una quota pari al 5%, pari a Euro 88.267,18, da destinare ad attività di monitoraggio e valutazione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili"; l'individuazione dei soggetti preposti verrà mediante adozione dei provvedimenti necessari da parte della Direzione Servizi Sociali.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
VISTA la Legge 4 Agosto 2006, n. 248;
VISTA la DGR n. 1904/2011;
VISTA la DGR n. 1267/2014;
VISTA la DGR n. 2231/2014;
VISTA la DGR n. 1671/2015;
VISTA la DGR n. 2199/2016;
VISTO il DDR n. 42/2017 della Direzione Servizi Sociali;

delibera

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il modello di gestione della quota assegnata alla Regione del Veneto del Fondo Nazionale Politiche Giovanili (esercizi finanziari statali 2011-2014-2015-2016) e del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2016 - punto 5 "Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità" lettera c) "Piani territoriali per la gioventù", illustrato nell'**Allegato A** che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare il criterio di riparto di cui all'**Allegato B** che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di stabilire che i "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" andranno presentati alla competente Direzione regionale Servizi Sociali con le modalità descritte nell'**Allegato A** entro il 31 ottobre 2017, nel limite degli importi fissati nell'**Allegato B** del presente atto;

5. di determinare in euro 1.265.154,62 relativi all'istituzione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" l'importo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore regionale del Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria con le risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili che saranno disponibili sul capitolo n. 101159 del Bilancio pluriennale 2017/2019 "Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili (art. 19, c. 2, D.L. 4/07/2006, n. 223 - L. 4/08/2006, n. 248)" con la reiscrizione c/avanzo a seguito dell'approvazione del Rendiconto regionale per l'esercizio 2016;
6. di determinare in euro 500.000,00 relativi all'istituzione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" l'importo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio atto il Direttore regionale del Direzione Servizi Sociali, disponendo la copertura finanziaria con le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali - anno 2016 che verranno iscritte al capitolo di nuova istituzione del Bilancio pluriennale 2017/2019 "Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (art. 59, c. 44, L. 27/12/1997, n. 449)";
7. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore Regionale della Direzione Servizi Sociali per l'adozione di qualsiasi ulteriore atto relativo all'attuazione del presente deliberato, ivi inclusi l'istituzione di un comitato di coordinamento e valutazione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" e gli impegni di spesa;
8. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1392 del 29 agosto 2017

pag. 1/5

“Piano di interventi in materia di politiche giovanili”

Generalità:

- è elaborato collegialmente dai Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, con il supporto tecnico-organizzativo della Direzione dei Servizi Sociali dell’Azienda ULSS e con il supporto tecnico-professionale degli organismi del privato-sociale e degli altri soggetti pubblici e privati che operano localmente nel settore delle politiche giovanili;
- si articola in progetti, di durata annuale, specificamente rivolti alla popolazione giovanile di età compresa tra i 15 e i 29 anni, che interessano territori con dimensione minima corrispondente ai Distretti di cui L.R. 19/2016, art. 26 comma 4;
- i singoli progetti che vanno a costituire il “Piano di interventi in materia di politiche giovanili” saranno gestiti operativamente dai soggetti, pubblici o privati, che li hanno elaborati e dovranno prevedere una compartecipazione con risorse proprie (ad es. personale o strumentazioni) o di altra natura (ad es. sovvenzioni private o altri finanziamenti) non inferiore al 25%;
- il “Piano di interventi in materia di politiche giovanili” trova giusta collocazione nel Piano di Zona quale ambito di programmazione individuato dalla Regione Veneto e, come tale, può integrare i Piani di Zona stessi ed offrire più ampie opportunità nel settore delle politiche giovanili.

Finalità dei progetti:

Le aree a cui i progetti del “Piano di interventi in materia di politiche giovanili” fanno riferimento sono le seguenti:

1. Scambio generazionale;
2. Prevenzione disagio giovanile;
3. Laboratori di creatività.

I suddetti progetti devono essere orientati al conseguimento delle seguenti finalità:

1. Scambio generazionale:

L’obiettivo è quello di portare a sistema interventi che avvicinino i giovani a settori che potrebbero rappresentare una leva interessante per combattere la disoccupazione giovanile e sviluppare mestieri in grado, per le abilità intrinseche che richiedono, di rendere maggiormente gratificante ed “appetibile” l’attività lavorativa;

2. Prevenzione disagio giovanile:

L’obiettivo è riempire di significato e di prospettiva il disagio giovanile con una proposta educativa forte e condivisa; una proposta trasversale, complessa, articolata e costruita sulle esigenze osservate e condivise dagli stakeholders (istituti scolastici, Comuni, realtà educative locali ...) presenti sul territorio e che tenti di integrare – in maniera più mirata – la promozione del benessere dei ragazzi, lo sviluppo di comunità, l’attenzione alle famiglie e il coinvolgimento del territorio;

3. Laboratori di creatività:

L’obiettivo è quello di fornire ai giovani, attraverso esperienze laboratoriali, la possibilità di confrontarsi tra loro e di interagire con esperti, di sperimentare e provarsi nei vari ambiti di interesse, in un processo di “aggregazione educativa” che valorizzi lo “stare assieme”, finalizzandolo anche alla crescita e alla costruzione del proprio futuro, ponendo speciale attenzione all’innovatività della progettualità e all’attitudine a rappresentare per i giovani un’occasione di stimolo concreto per il percorso individuale di autonomia, alla capacità di rispondere alle richieste dei giovani e di valorizzare le loro capacità di autogestione.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1392 del 29 agosto 2017

pag. 2/5

Prerequisiti dei progetti:

I progetti inclusi nei “Piani di interventi in materia di politiche giovanili” devono indicare espressamente, pena l’esclusione dal finanziamento, i seguenti punti:

- gli obiettivi da raggiungere e i relativi indicatori quantitativi per la misurazione dei risultati, distinguendo le prestazioni rese dagli esiti prodotti, in relazione alle specifiche esigenze presenti sul territorio in cui il progetto deve essere realizzato;
- i tempi di realizzazione, le fasi e gli obiettivi intermedi;
- le modalità operative che si intendono utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi;
- la gestione operativa a cura dell’organismo che ha presentato il progetto;
- le modalità per la diffusione dei risultati;
- le amministrazioni pubbliche, i servizi, le reti sociali, le organizzazioni private con i quali è previsto un collegamento per la realizzazione del progetto;
- i costi di realizzazione, disaggregati per componenti, comprese le risorse umane da impiegare e gli oneri per l’acquisto di beni e servizi. Nel caso di acquisizione di beni durevoli, nell’elaborato dovrà essere indicato il mantenimento della destinazione d’uso originaria anche dopo la conclusione del progetto;
- le modalità di protezione del personale impiegato, nel caso che la realizzazione del progetto comporti il contatto ripetuto con situazioni di grave disagio o rischio.

Attività finanziabili:

Le attività finanziabili attraverso i progetti di cui al presente provvedimento, comprendono:

1. Scambio generazionale:

Si prevede la realizzazione di laboratori dove la creatività giovanile possa esser messa in gioco per dar nuova linfa e vitalità ai “mestieri del passato”, la proposta di progetti di collaborazione intergenerazionale dove i giovani potranno “andar a bottega”, acquisendo conoscenze, competenze, abilità da “maestri d’arte” disposti a trasferire il loro sapere, l’avvicinamento degli studenti al patrimonio della tradizione culturale veneta per far conoscere un possibile ambito di sviluppo occupazionale.

Di conseguenza, le progettualità previste all’interno di questa Area sono da intendersi quelle dove le giovani generazioni si attivano a fianco di adulti e anziani per la cura dei beni comuni nella propria comunità. A titolo esemplificativo:

- a) progetti di collaborazione intergenerazionale (giovani-anziani);
- b) avvicinamento al patrimonio della tradizione locale veneta
- c) sostegno ad attività di studio ed animazione del tempo libero tra giovani e anziani

2. Prevenzione disagio giovanile:

L’intento è quello di far sì che gli istituti scolastici e le realtà educative locali possano contribuire insieme – attraverso intrecci plurali tutti da costruire – a produrre beni comuni, quei beni di cui le comunità oggi hanno bisogno per aprirsi al futuro, per esempio tramite esperienze come:

- “Scuole aperte”, laboratori, workshop, iniziative, con i quali gli edifici scolastici sono stati al centro di un utilizzo condiviso dal territorio;
- “Esperienze di cittadinanza”, la possibilità - per studenti raggiunti da provvedimenti disciplinari (v. sospensioni), studenti in dispersione o a rischio abbandono scolastico, o studenti in un momento di particolare disagio nel vivere il contesto-scuola - di vivere un’esperienza formativa in ambito sociale.
- “Animazione di strada”, fuori dagli edifici scolastici: momenti animativi in orario d’entrata a scuola, durante la ricreazione o a fine scuola.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1392 del 29 agosto 2017

pag. 3/5

L'istruzione superiore vive oggi tempi molto particolari: quel che avviene nelle aule spesso sembra essere sempre più un insieme indistinto e complesso di nuovi disagi e nuove domande, tra giovani dispersi, "oggetto di bisogni educativi speciali", "inadeguati", "disturbanti": la scuola torna a essere invece un luogo privilegiato da cui ripartire. Viceversa, per gli istituti scolastici ragionare come comunità dentro una comunità, in una rete di attori differenti, con competenze ed esperienze varie, sembra essere una sfida da cogliere con urgenza.

Di conseguenza, le progettualità previste all'interno di questa Area sono da intendersi quelle su tematiche proposte direttamente dalle giovani generazioni; a titolo esemplificativo:

- a) prevenzione al bullismo attraverso processi educativi;
- b) prevenzione alla dipendenza del gioco d'azzardo attraverso processi educativi;
- c) potenziamento e promozione di interventi educativi in altri ambiti di prevenzione.

3. Laboratori di creatività:

Proposte progettuali attraverso l'attivazione di alcune iniziative laboratoriali pilota territoriali sulle seguenti tematiche di interesse per i giovani:

- a) lavoro, inteso sia come possibilità di sviluppo di capacità imprenditoriali, che, su base iniziale, come ambito di presa di coscienza e valutazione delle proprie competenze;
- b) arte e cultura, per far emergere e sostenere i giovani talenti e tramandare quella ricchezza culturale di cui il Veneto è espressione;
- c) ambiente, sia come scoperta e valorizzazione della bellezza e specificità del territorio, che come attenzione per la salvaguardia e lo sviluppo sostenibile;
- d) società, per riflettere su un mondo che sta cambiando molto velocemente e chiede di fissare nuovi orizzonti, di riscoprire la "relazione", anche su base intergenerazionale, per fermare valori che stanno sfumando, travolti dai ritmi stretti di vita e costruire nuove certezze.

I programmi che contengono interventi socio-sanitari possono essere finanziati esclusivamente qualora gli interventi di natura sanitaria siano garantiti da soggetti accreditati con il Servizio sanitario nazionale.

Non possono essere finanziati progetti che prevedano l'acquisizione e/o la ristrutturazione di immobili, mentre possono essere finanziati progetti finalizzati al miglioramento degli standard strutturali ovvero all'adeguamento a standard strutturali superiori, purché il loro ammontare non superi il 20% della quota complessiva del finanziamento a disposizione.

I progetti non devono prevedere, in via esclusiva o prevalente, attività di mappatura del territorio o indagini conoscitive, con l'eccezione, previa approvazione regionale, di studi rivolti a settori del tutto nuovi o a target mai precedentemente rilevati. Inoltre, i progetti non devono prevedere la predisposizione o la pubblicazione di nuovi materiali informativi o pubblicitari, con l'eccezione, previa approvazione regionale, di materiali che riguardino tematiche innovative.

In generale, i progetti devono mirare alla costruzione di una reale integrazione delle risorse presenti nel territorio che coinvolga il sociale e il sanitario, il pubblico e il privato, con pari dignità.

Soggetti titolari dei progetti:

I soggetti che possono essere titolari dei progetti che costituiscono i "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" sono i Comuni e loro consorzi e le Comunità montane.

I suddetti enti dovranno coinvolgere nel modo più ampio e rappresentativo possibile i soggetti di interesse presenti sul territorio di riferimento e pertanto avvalersi della collaborazione in partenariato dei seguenti soggetti:

- Aziende U.L.S.S.;
- Organizzazioni di volontariato di cui alla legge n. 266/1991, iscritte all'Albo regionale;
- Cooperative sociali di cui all'art. 1, comma 1, lettera b) della legge n. 381 del 1991, e loro consorzi, iscritte all'Albo regionale;
- Istituti scolastici di secondo grado, pubblici e privati;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1392 del 29 agosto 2017

pag. 4/5

- Università degli Studi venete.

I responsabili dei singoli progetti di intervento godono di autonomia e responsabilità tecnica e amministrativa nella gestione del progetto di cui sono titolari e del relativo budget.

Criteri di riparto all'interno dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili"

In sede di predisposizione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" una quota non inferiore al 20% dei fondi messi a disposizione sarà destinata alla realizzazione dei progetti afferenti a ciascuna area.

Iter procedurale:

Per l'elaborazione e la realizzazione del "Piano di interventi in materia di politiche giovanili", il Comitato dei Sindaci di Distretto di cui alla L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, costituisce formalmente un Gruppo di Lavoro inter-istituzionale sulle politiche giovanili.

Il Comitato dei Sindaci di Distretto di cui alla L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, approva il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili", elaborato dal gruppo di lavoro inter-istituzionale. Il Piano comprende le singole progettualità locali, il relativo impegno economico, le modalità organizzative per la loro attuazione e per il loro monitoraggio.

Le singole progettualità locali non possono essere inferiori a tre, di cui almeno una afferente ad ogni area.

Il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" deve prevedere la stipula di Accordi di Programma (art. 27, L. 142/90), cui partecipano i soggetti pubblici che operano localmente nel settore, per il coordinamento degli interventi previsti dalle singole progettualità comprese nel Piano.

Il Piano deve inoltre prevedere la stipula di atti convenzionali tra gli enti locali interessati e i soggetti privati per la realizzazione delle singole progettualità da questi ultimi elaborate e ricomprese nel Piano.

Tutti i soggetti pubblici e privati titolari di progetti ricompresi nel Piano hanno l'onere di recepire i contenuti del Piano stesso e di adottare gli atti necessari alla loro realizzazione.

La Regione recepisce i "Piani di interventi in materia di politiche giovanili", li valuta in termini di congruenza con la programmazione regionale, li approva o ne propone modifiche, e liquida il finanziamento in due tranches:

- 70% alla comunicazione di avvio dei progetti afferenti al Piano;
- 30% al termine degli stessi, previo relazione finale e rendicontazione economica.

La Regione, inoltre, prevede un'attività di monitoraggio e valutazione dei progetti tramite ausilio da parte di soggetti esterni individuati con apposito provvedimento.

E' prevista l'obbligatorietà di una relazione semestrale di stato di avanzamento delle singole progettualità certificato dalle Conferenze dei Sindaci

Qualora alcuni territori non presentino alcun Piano, ovvero il Piano presentato non fosse approvato, ovvero il finanziamento richiesto o il finanziamento ricevuto fosse inferiore al riparto delle risorse di cui al presente provvedimento, Allegato B, per cui si dovesse venire a presentare una economia di spesa, tali eventuali risorse disponibili saranno ripartite proporzionalmente tra i restanti Piani approvati dalla Regione.

Piano di interventi in materia di politiche giovanili – Articolazione:

Il "Piano di interventi in materia di politiche giovanili" si articola come segue:

- indicazione degli enti pubblici e privati coinvolti
- analisi dei bisogni locali
- analisi delle risorse disponibili e attivabili
- definizione degli obiettivi da raggiungere e dei relativi criteri di verifica
- elenco delle singole progettualità
- indicazione delle modalità attuative degli Accordi di programma (attori e tempi)
- indicazione del Responsabile del Piano di intervento.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1392 del 29 agosto 2017

pag. 5/5

I singoli progetti si articolano invece come segue:

- soggetto, pubblico o privato, titolare del singolo progetto e gestore operativo dello stesso
- indicazione dell'ambito territoriale coinvolto
- indicazione dei soggetti, pubblici e privati, coinvolti
- definizione degli obiettivi specifici e dei relativi criteri di misurazione
- tempi di realizzazione, fasi e obiettivi intermedi
- metodologie per il raggiungimento degli obiettivi
- indicazione dell'impegno finanziario, disaggregato per componenti
- indicazione del Responsabile del progetto

Gestione contabile:

La gestione contabile del finanziamento regionale di cui al presente provvedimento è delegata all'amministrazione comunale capofila del Distretto di cui alla L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, che procederà all'erogazione dei finanziamenti destinati ai soggetti titolari dei singoli progetti inclusi nel "Piano di interventi in materia di politiche giovanili", nonché al controllo sulla destinazione dei finanziamenti assegnati.

La delega all'amministrazione comunale capofila del Distretto di cui alla L.R. 19/2016, art. 26 comma 4, riguarda esclusivamente l'espletamento di tutte le procedure di erogazione e di controllo sulla destinazione dei finanziamenti assegnati e non prefigura un controllo diretto o preventivo sull'elaborazione e la gestione dei singoli progetti inclusi nel "Piano di interventi in materia di politiche giovanili", che compete collegialmente al Comitato dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4.

Scadenze:

31 ottobre 2017	Presentazione alla Regione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" da parte dei Comitati dei Sindaci di distretto, istituiti con L.R. 19/2016, art. 26 comma 4
30 novembre 2017	Valutazione, approvazione e erogazione dell'acconto dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili" da parte della Regione
2 gennaio 2018	Avvio dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili"
9 luglio 2019	Invio della Relazione semestrale sulle attività svolte
2 gennaio 2019	Conclusione dei "Piani di interventi in materia di politiche giovanili"
29 marzo 2019	Invio della Relazione finale sulle attività svolte e della relativa rendicontazione finanziaria
31 maggio 2019	Valutazione e approvazione della Relazione finale sulle attività svolte e della relativa rendicontazione finanziaria, nonché erogazione dell'acconto da parte della Regione

Allegato B Dgr n. del

pag. 1 /2

ALLEGATOB alla Dgr n. 1392 del 29 agosto 2017giunta regionale - 10^a legislatura

RIPARTO FONDO NAZIONALE POLITICHE GIOVANILI - ANNI 2010-2014-2015-2016 + FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI 2016
COMITATI DEI SINDACI DI DISTRETTO

	COMITATO DEI SINDACI	PROV	ABITANTI 15/29 ANNI	QUOTA FISSA €	RIPARTO €	COFINANZIAMENTO (25%)	TOTALE
1	01 - Belluno	BL	16.828	25.000	52.496,42	13.124,11	65.620,53
2	02 - Feltre	BL	11.336		43.522,67	10.880,67	54.403,34
3	03 - Bassano del Grappa	VI	27.952		70.672,69	17.668,17	88.340,86
4	04 - Alto vicentino	VI	28.096		70.907,98	17.727,00	88.634,98
5	05 - Ovest vicentino	VI	28.313		71.262,55	17.815,64	89.078,19
6	06 - Vicenza	VI	47.395		102.441,94	25.610,49	128.052,43
7	07 - Pieve di Soligo	TV	30.787		75.304,99	18.826,25	94.131,24
8	08 - Asolo	TV	38.962		88.662,69	22.165,67	110.828,36
9	09 - Treviso	TV	59.965		122.980,93	30.745,23	153.726,16
10	10 - Veneto Orientale	VE	29.793		73.680,83	18.420,21	92.101,03
11	12 - Veneziana	VE	39.493		89.530,32	22.382,58	111.912,90
12	13 - Mirano	VE	36.498		84.636,59	21.159,15	105.795,73
13	14 - Chioggia	VE	9.283		40.168,13	10.042,03	50.210,16
14	15 - Alta Padovana	PD	39.717		89.896,33	22.474,08	112.370,42
15	16 - Padova	PD	68.070		136.224,25	34.056,06	170.280,31
16	17 - Este	PD	25.345		66.412,94	16.603,23	83.016,17
17	18 - Rovigo	RO	21.948		60.862,34	15.215,59	76.077,93
18	19 - Adria	RO	9.333		40.249,83	10.062,46	50.312,29
19	20 - Verona	VR	69.940		139.279,77	34.819,94	174.099,71
20	21 - Legnago	VR	21.848		60.698,95	15.174,74	75.873,68

Allegato B Dgr n. del

pag. 2 /2

21	22 - Bussolengo	VR	44.061		96.994,29	24.248,57	121.242,87
			TOTALE €		1.676.887,44	419.221,86	2.096.109,30
Attività di monitoraggio e valutazione dei Piani di interventi in materia di politiche giovanili					88.267,18		
			TOTALE FONDI €		1.765.154,62		

(Codice interno: 352552)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1408 del 29 agosto 2017

Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. (L.R. n. 8/2015, artt. 10 e 11). Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1332 del 16 agosto 2017.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Il provvedimento integra l'Allegato B della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1332 del 16/08/2017, inserendo il relativo punteggio accanto ad ogni intervento ritenuto ammissibile a contributo.

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 777 del 29/05/2017 "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017", la Giunta Regionale ha attivato, in attuazione di quanto disposto dagli artt. 10 e 11 della L.R. n. 8/2015, un programma di finanziamento in conto capitale per la realizzazione di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1332 del 16/08/2017 "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. (L.R. n. 8/2015, artt. 10 e 11)", si è proceduto all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili e non ammissibili (Allegato A), nonché della graduatoria di merito e del primo programma di riparto per l'anno 2017, nella misura di Euro 629.404,59 (Allegato B), relativa al bando di cui alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 777/2017.

Appurata la necessità di integrare il citato Allegato B alla D.G.R. n. 1332/2017, con l'esplicitazione del punteggio complessivo derivante dagli esiti istruttori, accanto ad ogni intervento ammissibile, come evidenziato nell'**Allegato A** "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. Graduatoria delle domande ritenute ammissibili" al presente provvedimento, con la presente si procede alla indicazione dei punteggi assegnati in fase istruttoria, ferma restando la medesima graduatoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. n. 27/2003 e s.m.i;

VISTA la L.R. n. 8/2015 e s.m.i;

VISTO l'art. 2, comma 2, L.R. n. 54/2012 e s.m.i;

VISTA la L.R. n.39/2001 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs n. 118/2011 e s.m.i;

VISTO il D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i;

VISTA la D.G.R. n. 777 del 29/05/2017;

VISTA la D.G.R. n. 1332 del 16/08/2017;

delibera

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'**Allegato A** "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. Graduatoria delle domande ritenute ammissibili" al presente provvedimento, che integra l'Allegato B alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1332 del 16/08/2017, esplicitando, accanto ad ogni intervento ammissibile, il relativo punteggio complessivo;
3. di confermare quanto altro deliberato con la D.G.R. n. 1322/2017, fatto salvo quanto disposto al punto 4 del presente provvedimento;
4. di disporre di omettere la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'Allegato B "Sostegno finanziario a favore di opere di miglioria, anche strutturale, di impianti sportivi di importo fino a 50.000 euro - Anno 2017. Graduatoria delle domande ritenute ammissibili" alla D.G.R. n. 1332/2017;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 2, e dell'articolo 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 1 di 17

Anno 2017

Graduatoria delle domande ritenute ammissibili
(ordinato per punteggio, data ed ora di trasmissione PEC)



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 2 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
1	VR	03/07/2017	13:10	VIGASIO	B	Realizzazione di nuovi servizi igienici per disabili nella palestra comunale di via Bassini	13	29.727,92	16.350,36	13.377,56	13.377,56	
2	PD	03/07/2017	13:24	SOLESINO	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della palestra della Scuola elementare di Arteselle e relativo adeguamento elettrico	13	16.470,00	8.399,70	8.070,30	21.447,86	
3	VI	04/07/2017	19:04	MONTEVIALE	B	Realizzazione servizio igienico per disabili con adeguamento impianti e redistribuzione spazi palestra scuola media Cibebe	13	24.700,00	12.564,89	12.135,11	33.582,97	IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
4	VR	22/06/2017	11:49	MARANO DI VALPOLICELLA	C	Allargamento del campo da calcio di Valgatarà e manutenzione dell'impianto di illuminazione	12	27.856,63	14.206,88	13.649,75	47.232,72	
5	VR	26/06/2017	12:25	RONCO ALL'ADIGE	B	Manutenzione straordinaria e adeguamento alla normativa sulle barriere architettoniche degli spogliatoi presso gli impianti sportivi nella frazione di Albaro	12	29.890,00	14.945,00	14.945,00	62.177,72	
6	RO	27/06/2017	10:13	ARQUA' POLESINE	C	Manutenzione straordinaria impianto termico del campo polivalente di via Stazione	12	23.875,40	12.176,45	11.698,95	73.876,67	
7	VR	29/06/2017	10:52	ERBE'	C	Manutenzione impianti idrotermosanitari del blocco servizi impianto sportivo comunale San Giuseppe	12	22.700,00	11.388,59	11.311,41	85.188,08	IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
8	VI	29/06/2017	18:01	COGOLLO DEL CENGIO	C	Adeguamento della centrale termica ad ausilio degli spogliatoi del campo da calcio	12	19.976,11	9.988,05	9.988,06	95.176,14	
9	PD	30/06/2017	12:27	ARZERGRANDE	C	Adeguamento degli impianti elettrici e dei corpi illuminanti della palestra comunale di via Roma	12	24.400,00	12.688,00	11.712,00	106.888,14	
10	PD	03/07/2017	15:31	PIAZZOLA SUL BRENTA	C	Riqualificazione energetica dell'impianto sportivo di Presina	12	18.926,52	7.759,87	11.166,65	118.054,79	
11	PD	03/07/2017	19:22	MERLARA	C	Manutenzione straordinaria impianto idrotermosanitario dei locali a servizio dell'area sportiva adiacente la sede municipale	12	29.890,00	14.998,80	14.891,20	132.945,99	



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 3 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
12	PD	04/07/2017	13:10	CINTO EUGANEO	B	Ristrutturazione per adeguamento e messa a norma degli spogliatoi e dei servizi igienici con abbattimento barriere architettoniche della Palestra di via Roma	12	19.968,00	6.190,08	13.777,92	146.723,91	
13	TV	04/07/2017	13:32	ORMELLE	D	Intervento di adeguamento dei parapetti della tribuna della palestra comunale	12	15.000,00	7.501,50	7.498,50	154.222,41	
14	VI	04/07/2017	15:08	MAROSTICA	B	Opere di completamento per favorire il superamento delle barriere architettoniche all'interno dell'impianto sportivo "V. Maroso" di Marostica	12	20.019,95	8.208,18	11.811,77	166.034,18	
15	TV	04/07/2017	15:42	VIDOR	E	Pavimentazione e rivestimenti blocco spogliatoi a servizio piattaforma sportiva scuola media	12	21.560,00	10.995,60	10.564,40	176.598,58	
16	PD	04/07/2017	18:58	CAMPO SAN MARTINO	B	Sistemazione delle pavimentazioni esterne per il superamento delle barriere architettoniche ed opere murarie presso gli impianti sportivi di Busiago	12	29.920,00	11.997,92	17.922,08	194.520,66	
17	TV	16/06/2017	12:21	ZERO BRANCO	D	Realizzazione nuova uscita di emergenza presso il palazzetto dello sport di via Alvaro	11	23.980,00	12.229,80	11.750,20	206.270,86	
18	VI	19/06/2017	18:28	PIOVENE ROCCHETTE	D	Impermeabilizzazione delle tribune dello stadio comunale "Ferruccio Bertoldi"	11	15.616,00	6.247,96	9.368,04	215.638,90	
19	TV	21/06/2017	08:31	SAN VENDEMIANO	E	Realizzazione piastra polifunzionale presso gli impianti sportivi	11	39.930,00	20.364,30	19.565,70	235.204,60	
20	VE	22/06/2017	10:59	CINTO CAOMAGGIORE	C	Manutenzione straordinaria con efficientamento illuminotecnico delle torri faro del campo da calcio d'allenamento	11	19.990,00	6.016,99	13.973,01	249.177,61	
21	TV	23/06/2017	12:58	MASERADA SUL PIAVE	C	Adeguamento impianto elettrico palestra e annessi servizi scuola primaria di Varago	11	39.985,00	20.032,48	19.952,52	269.130,13	
22	TV	26/06/2017	13:38	MIANE	C	Efficientamento energetico con ristrutturazione degli impianti termo-meccanici ed elettrici asserviti alla Palestra del capoluogo	11	39.500,00	20.145,00	19.355,00	288.485,13	
23	PD	27/06/2017	15:00	SALETTO	C	Manutenzione impianti elettrici ed idrotermosanitari presso il campo sportivo	11	19.689,38	6.103,71	13.585,67	302.070,80	



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 4 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
24	VE	28/06/2017	11:33	NOVENTA DI PIAVE	C	Ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto di illuminazione dei campi da tennis di via Guaiane	11	24.456,98	9.785,24	14.671,74	316.742,54	
25	PD	29/06/2017	11:45	SANTA GIUSTINA IN COLLE	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed idrotermosanitario presso gli spogliatoi degli impianti sportivi di Roara, in frazione di Fratte	11	39.050,00	19.915,50	19.134,50	335.877,04	
26	PD	29/06/2017	12:18	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	C	Sostituzione bollitore e riqualificazione impianto di produzione acqua calda sanitaria e solare termico degli spogliatoi dei campi da calcio comunali di via Buson	11	39.906,59	20.352,36	19.554,23	355.431,27	
27	VI	30/06/2017	11:14	VILLAVERLA	C	Manutenzione degli impianti presso gli spogliatoi del campo da calcio di via Stadio	11	29.959,33	12.283,33	17.676,00	373.107,27	
28	VI	30/06/2017	11:48	ROSSANO VENETO	B	Rifacimento spogliatoi palestra scolastica di via Piave con realizzazione servizi per superamento barriere architettoniche	11	43.835,00	35.068,00	8.767,00	381.874,27	non indicata percentuale a carico Ente, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio 80%
29	TV	01/07/2017	09:40	MARENO DI PIAVE	E	Realizzazione di due campi da beach volley nell'area esterna del palazzetto dello sport	11	39.380,00	19.886,90	19.493,10	401.367,37	
30	VI	03/07/2017	11:02	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	C	Adeguamento dell'impianto di illuminazione presso il Centro sportivo di via Palù	11	38.894,00	19.835,94	19.058,06	420.425,43	
31	VR	03/07/2017	12:10	SAN MARTINO BUON ALBERGO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti tecnologici presso gli spogliatoi degli impianti sportivi di Borgo della Vittoria	11	30.274,63	15.440,06	14.834,57	435.260,00	
32	VI	03/07/2017	16:24	RECOARO TERME	E	Completamento di due campi polivalenti, area salto in alto, piste per corsa, recinzione e impianto illuminazione, rampa disabili per accesso ai campi e posti auto disabili nell'area esterna alle scuole	11	36.547,50	18.368,77	18.178,73	453.438,73	
33	TV	04/07/2017	11:29	MOTTA DI LIVENZA	B	Abbattimento delle barriere architettoniche presso gli spogliatoi del palazzetto dello sport "Barbara Grassato"	11	49.975,74	25.487,63	24.488,11	477.926,84	



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 5 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
34	VI	04/07/2017	12:13	TORREBELVICINO	E	Sostituzione pavimentazione dei campi da gioco presso gli impianti sportivi di via S.D. Savio	11	39.040,00	19.523,90	19.516,10	497.442,94	
35	TV	04/07/2017	12:42	CORDIGNANO	C	Rifacimento impianto idrico presso gli spogliatoi dell'impianto sportivo	11	19.945,45	6.382,54	13.562,91	511.005,85	
36	PD	04/07/2017	12:56	CAMPOSAMPIERO	E	Realizzazione di piste di atletica leggera presso gli impianti sportivi Don Bosco	11	14.652,70	4.542,34	10.110,36	521.116,21	
37	PD	04/07/2017	13:06	LIMENA	C	Realizzazione del nuovo impianto illuminante del campo da calcio	11	26.840,00	12.078,00	14.762,00	535.878,21	tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
38	PD	13/06/2017	11:50	GRANTORTO	B	Eliminazione delle barriere architettoniche e pavimentazioni presso gli impianti sportivi comunali	10	27.057,13	7.535,41	19.521,72	555.399,93	
39	VR	16/06/2017	12:31	MEZZANE DI SOTTO	B	Adeguamento degli impianti sportivi per il superamento delle barriere architettoniche	10	29.967,00	6.898,40	23.068,60	578.468,53	
40	TV	21/06/2017	11:50	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	B	Interventi a favore del superamento barriere architettoniche degli spogliatoi del tennis e atletica presso gli impianti sportivi	10	40.590,00	16.641,90	23.948,10	602.416,63	
41	TV	21/06/2017	17:28	MASER	B	Opere di miglioramento della fruibilità e per l'abbattimento delle barriere architettoniche della palestra del plesso scolastico di via Motte - 1° stralcio	10	21.840,00	4.586,40	17.253,60	619.670,23	
42	VR	23/06/2017	11:41	TREGNAGO	D	D adibito a spogliatoi presso gli impianti sportivi comunali	10	29.999,80	20.265,44	9.734,36	629.404,59	CONTRIBUTO RESIDUALE (su 19.969,88) PER DISPONIBILITA' FINANZIARIE PREVISTE DAL BANDO
								i successivi contributi potranno essere erogati nell'eventualità di ulteriori risorse finanziarie				
42bis	VR			TREGNAGO	""	""				8.235,52		eventuale integrazione al contributo residuale
43	RO	27/06/2017	17:23	CALTO	C	Manutenzione impianti elettrici ed idrosanitari presso gli spogliatoi dei campi sportivi di via Mazzini	10	10.045,20	2.019,09	8.026,11		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 6 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
44	PD	28/06/2017	10:45	VILLAGRANCA PADOVANA	E	Adeguamento di aree e percorsi attrezzati destinati all'attività sportiva presso scuola media Dante Alighieri	10	29.417,74	9.413,68	20.004,06		
45	VE	28/06/2017	11:45	PORTOGRUARO	D	Manutenzione della palazzina del tennis sita in viale Cadorna	10	27.816,00	11.129,18	16.686,82		
46	VR	29/06/2017	10:13	CALDIERO	D	Manutenzione straordinaria dei locali adibiti a spogliatoi presso la "Cittadella dello Sport"	10	38.032,79	19.396,72	18.636,07		
47	TV	29/06/2017	10:48	RONCADE	D	Sistemazione della recinzione del campo da calcetto e del vialetto adiacente al palazzetto dello sport di via Vivaldi	10	24.360,23	9.987,69	14.372,54		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
48	RO	29/06/2017	12:26	PONTECCHIO POLESINE	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario del fabbricato spogliatoi presso il campo sportivo comunale	10	46.793,01	37.434,41	9.358,60		non indicata una percentuale valida a carico Ente, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio 80%
49	PD	30/06/2017	09:54	PIOVE DI SACCO	E	Realizzazione di una piastra polivalente presso il campo sportivo di Arzerello	10	48.456,12	24.712,62	23.743,50		
50	TV	30/06/2017	10:11	TREVISO	D	Manutenzione straordinaria copertura e linee di scarico e fossa di decantazione palestra CONI	10	37.300,00	19.023,00	18.277,00		IVA non dichiarata come costo, secondo quanto dichiarato nell'istanza, per cui detratta da importo indicato come SAT
51	VR	30/06/2017	12:48	SAN PIETRO DI MORUBIO	C	Riqualificazione degli impianti termici dell'edificio spogliatoio del campo sportivo di via Borgo	10	24.893,49	7.716,98	17.176,51		
52	VE	30/06/2017	13:02	SAN STINO DI LIVENZA	C	Opere di miglioria impianto sportivo "J.Orlandini" con adeguamento del sistema di illuminazione e dei serramenti esterni	10	19.976,72	10.188,13	9.788,59		
53	PD	30/06/2017	13:50	RUBANO	C	Opere di miglioramento del ricambio d'aria presso la palestra comunale di via Rovigo	10	24.629,36	7.391,27	17.238,09		
54	TV	01/07/2017	12:15	FONTANELLE	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto idrotermosanitario presso gli spogliatoi degli impianti sportivi comunali-campi da calcio	10	43.670,00	22.708,40	20.961,60		
55	PD	03/07/2017	10:11	BOVOLENTA	C	Manutenzione impianti idrotermosanitari presso gli spogliatoi della palestra comunale	10	10.043,00	2.109,03	7.933,97		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 7 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
56	VE	03/07/2017	10:39	MEOLO	E	Realizzazione percorso vita in area verde	10	18.794,69	3.999,51	14.795,18		
57	TV	03/07/2017	10:43	CHIARANO	E	Manutenzione straordinaria campo da tennis/calciotto presso gli impianti sportivi comunali	10	44.696,14	23.697,89	20.998,25		
58	VR	03/07/2017	11:39	SORGA'	C	Manutenzione degli impianti elettrici ed idrotermosanitari nei locali adibiti a docce e spogliatoi presso l'impianto sportivo	10	16.074,80	3.216,57	12.858,23		IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
59	VR	03/07/2017	11:43	SAN BONIFACIO	B	Realizzazione di un percorso per disabili all'interno del campo di tiro con l'arco presso la cittadella dello sport	10	15.860,00	3.172,00	12.688,00		
60	BL	03/07/2017	13:24	ALANO DI PIAVE	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico della palestra comunale	10	19.224,70	4.037,19	15.187,51		
61	VI	03/07/2017	13:38	COSTABISSARA	E	Realizzazione area attrezzata destinata all'attività sportiva all'aperto per la disciplina BMX	10	32.339,44	13.259,17	19.080,27		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
62	TV	03/07/2017	17:44	ODERZO	C	Manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione del campo di calcio presso l'impianto sportivo in Piavon	10	19.602,96	9.803,44	9.799,52		
63	TV	03/07/2017	17:55	CESSALTO	C	Manutenzione dell'impianto termico degli spogliatoi del campo sportivo di via Diaz	10	25.528,25	7.684,00	17.844,25		
64	VR	03/07/2017	18:23	BADIA CALAVENA	C	Sostituzione dell'impianto idrico e riscaldamento con nuova caldaia per i locali adibiti a spogliatoi presso gli impianti sportivi	10	39.094,14	15.641,57	23.452,57		
65	VI	03/07/2017	18:28	BRESSANVIDO	E	Realizzazione pista di atletica, pista di salto in lungo e area lancio del peso	10	46.331,31	23.198,09	23.133,22		
66	PD	04/07/2017	08:47	CARCERI	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed odrotermosanitario presso gli spogliatoi del campo da calcio comunale	10	19.600,00	15.678,04	3.921,96		
67	PD	04/07/2017	11:08	SAONARA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva lungo l'idrovia	10	29.280,00	8.786,93	20.493,07		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 8 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
68	TV	04/07/2017	11:40	VALDOBBIADENE	E	Ristrutturazione della pista di atletica del campo sportivo del capoluogo	10	45.444,88	36.355,90	9.088,98		non indicata una percentuale valida a carico Ente, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio 80% - IVA non costituisce un costo, secondo quanto dichiarato nell'istanza, quindi detratta da importo SAT
69	PD	04/07/2017	13:08	CARTURA	C	Manutenzione impianto elettrico ed idrosanitario presso la palestra comunale	10	29.920,00	9.125,60	20.794,40		
70	RO	04/07/2017	13:15	PINCARA	C	Manutenzione degli impianti elettrici e messa a norma impianto di illuminazione del campo polivalente	10	19.995,80	4.199,12	15.796,68		
71	TV	04/07/2017	13:57	MONTEBELLUNA	C	Manutenzione e miglioramento degli impianti elettrici dell'impianto sportivo - Palazzetto dello sport Legrenzi	10	19.825,00	10.110,75	9.714,25		
72	PD	04/07/2017	14:00	BORGORICCO	E	Realizzazione di aree per il gioco sportivo, attività motoria e ricreativa	10	27.000,00	8.370,00	18.630,00		IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
73	TV	04/07/2017	14:58	SEGUSINO	C	Realizzazione impianto di irrigazione del campo sportivo comunale	10	19.520,00	3.907,90	15.612,10		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
74	TV	04/07/2017	15:44	SAN FIOR	C	Adeguamento delle fognature a servizio degli spogliatoi dell'impianto sportivo comunale	10	13.868,66	7.073,02	6.795,64		
75	TV	04/07/2017	18:03	GAIARINE	E	Realizzazione campo polivalente nell'area del campus sportivo e scolastico a Calderano	10	45.455,00	23.182,05	22.272,95		IVA non dichiarata come costo, secondo quanto dichiarato nell'istanza, per cui detratta da importo indicato come SAT
76	PD	04/07/2017	19:10	DUE CARRARE	D	Manutenzione straordinaria degli spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Pontemanco	10	29.280,00	12.004,80	17.275,20		
77	TV	09/06/2017	11:32	PEDEROBBA	C	Ristrutturazione della centrale termica presso gli impianti sportivi di Origo	9	22.967,34	11.499,75	11.467,59		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 9 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
78	PD	20/06/2017	08:27	ALBIGNASEGO	C	Realizzazione nuovi spogliatoi e manutenzione straordinaria centrale termica presso impianto sportivo "Mariena Loteni"	9	14.894,00	5.959,09	8.934,91		
79	VI	22/06/2017	11:09	FARA VICENTINO	D	Rinnovo degli spogliatoi campo da calcio presso gli impianti sportivi T. Valmarana	9	41.250,00	21.450,00	19.800,00		
80	PD	23/06/2017	13:32	MONTEGROTTO TERME	D	Cordolo perimetrale e ripristino pavimentazione presso la struttura sportiva sita in località di Turri	9	19.005,00	3.802,90	15.202,10		
81	PD	24/06/2017	12:14	BRUGINE	E	Opere di miglioria del campo da calcetto con rifacimento manto erboso	9	19.867,90	7.951,13	11.916,77		
82	VE	26/06/2017	12:48	FOSSALTA DI PIAVE	B	Realizzazione di servizi accessibili ai disabili e parcheggi sosta auto disabili presso la piastra polivalente impianti sportivi di via don Sturzo	9	18.241,85	5.654,97	12.586,88		
83	TV	29/06/2017	15:10	MOGLIANO VENETO	D	Risanamento delle gradinate dello Stadio comunale di via Ferretto	9	48.787,80	24.881,78	23.906,02		
84	BL	30/06/2017	08:24	SOSPIROLO	B	Realizzazione nuovo bagno disabili a servizio della palestra comunale	9	38.398,98	8.063,79	30.335,19		
85	RP	30/06/2017	09:50	MELARA	C	Sostituzione del generatore di calore della palestra comunale e adeguamento delle apparecchiature	9	28.600,00	5.748,60	22.851,40		
86	RO	30/06/2017	13:06	STIENTA	E	Riqualificazione dell'area sportiva attrezzata denominata "Parco dei Tigli"	9	28.735,52	5.775,84	22.959,68		
87	PD	30/06/2017	14:33	POZZONOVO	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario presso gli spogliatoi del campo sportivo del capoluogo	9	19.995,80	3.999,16	15.996,64		
88	RO	03/07/2017	08:10	CORBOLA	D	Manutenzione straordinaria e messa a norma delle tribune del campo da calcio comunale	9	19.190,61	3.840,04	15.350,57		
89	PD	03/07/2017	11:09	CANDIANA	C	Rifacimento dei servizi igienici della palestra comunale	9	34.485,00	10.379,98	24.105,02		



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 10 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
90	BL	03/07/2017	11:57	MEL	B	Realizzazione servizio igienico per disabili e manutenzione impianti idrosanitari dell'impianto sportivo	9	29.985,82	5.997,16	23.988,66		
91	RO	03/07/2017	16:50	GAIBA	C	Manutenzione straordinaria dei pali di sostegno illuminazione e degli impianti elettrici dei campi da tennis dell'impianto sportivo comunale	9	17.600,00	3.520,00	14.080,00		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
92	VE	04/07/2017	09:14	GRUARO	E	Ampliamento pedana per il salto in alto e percorso pedonale di collegamento tra gli spogliatoi e la pedana, accessibile anche alle persone disabili	9	19.800,00	3.960,00	15.840,00		
93	VE	04/07/2017	10:22	STRA	C	Ritutturazione ed adeguamento normativo della centrale termica dell'impianto sportivo di via Bramante	9	19.910,00	8.163,10	11.746,90		
94	PD	04/07/2017	10:29	VILLA ESTENSE	D	Messa in sicurezza della palestra comunale presso l'Istituto comprensivo di via G. Garibaldi	9	25.300,00	7.595,06	17.704,94		
95	VI	04/07/2017	12:42	POJANA MAGGIORE	C	Adeguamento igienico sanitario, copertura spogliatoi e messa in sicurezza area e percorsi limitrofi	9	36.587,00	10.983,42	25.603,58		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
96	VE	04/07/2017	14:01	ANNONE VENETO	C	Adeguamento dei servizi igienici dello stadio, con accesso da piazzale del Donatore	9	39.930,00	11.998,96	27.931,04		
97	VI	04/07/2017	16:20	ROANA	E	Sostituzione della pavimentazione e della recinzione del campo da calcio a 5 in via XIX Maggio nella frazione di Campoverere	9	47.341,32	19.409,94	27.931,38		
98	VR	04/07/2017	17:54	SANT'ANNA D'ALFAEDO	E	Lavori di miglioria dell'impianto sportivo polivalente	9	29.452,50	5.999,47	23.453,03		
99	VI	04/07/2017	19:07	GRISIGNANO DI ZOCCO	C	Impianto di riscaldamento, elettrico e di illuminazione presso il campo sportivo comunale	9	43.782,20	21.891,10	21.891,10		
100	TV	23/06/2017	12:28	CASTELLO DI GODEGO	D	Lavori di manutenzione inerenti la sicurezza e l'igiene della palestra di via Paolo Piazza	8	28.447,89	14.448,68	13.999,21		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 11 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
101	PD	28/06/2017	17:43	CITTADELLA	E	Realizzazione di un percorso vita nei giardini pubblici del centro	8	39.040,00	8.198,40	30.841,60		
102	VE	29/06/2017	09:44	MUSILE DI PIAVE	D	Manutenzione straordinaria della copertura della palestra di via Carducci	8	39.682,65	12.301,62	27.381,03		
103	BL	29/06/2017	11:34	ARSIE'	B	Ampliamento delle tribune del campo da calcio al fine di favorire il superamento delle barriere architettoniche	8	19.947,00	3.999,37	15.947,63		
104	RO	30/06/2017	10:01	VILLADOSE	C	Sostituzione del generatore di calore e bollitore e installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria	8	32.330,00	6.530,66	25.799,34		
105	PD	30/06/2017	13:10	MONTAGNANA	D	Manutenzione della copertura della palestra di B.go San Marco	8	17.824,31	7.131,51	10.692,80		
106	RO	30/06/2017	13:45	CENESELLI	D	Ripristino delle condizioni di sicurezza della palestra comunale mediante ripristino della pavimentazione del campo di gioco	8	49.450,50	20.447,78	29.002,72		
107	BL	01/07/2017	09:52	TRICHIANA	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e idrotermosantari impianti sportivi in località Vanei	8	37.820,00	7.942,20	29.877,80		
108	VR	03/07/2017	10:03	MINERBE	C	Manutenzione impianti elettrici presso l'impianto sportivo sito in via M. Buonarroti	8	28.600,00	5.720,00	22.880,00		
109	VI	03/07/2017	11:25	CARTIGLIANO	E	realizzazione campo da bach volley e di un'area esercizi outdoor	8	29.468,32	5.893,66	23.574,66		non ammessi arredi per bambini in area bar, non rientranti tra gli obiettivi previsti dalla DGR 777/2017, per cui ridotto importo indicato come SAT
110	RO	03/07/2017	12:48	LENDINARA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato per lo sport di cittadinanza nel parco comunale Baden Powell	8	29.700,00	12.028,50	17.671,50		
111	PD	03/07/2017	12:59	MASSANZAGO	E	Riqualificazioni aree sportive esterne alla scuola per lo sport scolastico e di cittadinanza	8	31.415,00	16.021,65	15.393,35		
112	BL	03/07/2017	13:11	CESIOMAGGIORE	C	Manutenzione straordinaria degli impianti presso gli spogliatoi degli impianti sportivi comunali di Pradenich	8	29.370,00	5.874,00	23.496,00		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 12 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
113	VI	03/07/2017	17:07	ISOLA VICENTINA	C	Adeguamento impianto termico palestra ex scuola elementare	8	38.992,58	8.968,29	30.024,29		
114	VR	03/07/2017	17:51	CASALEONE	C	Manutenzione impianti elettrici del campo da calcio da allenamento in via De Coubertin	8	39.847,50	8.367,97	31.479,53		
115	PD	04/07/2017	10:57	CADONEGHE	D	Risanamento delle murature e della copertura degli spogliatoi del campo sportivo di via Ariosto	8	19.369,00	3.873,80	15.495,20		
116	VE	04/07/2017	11:49	TORRE DI MOSTO	C	Manutenzione dell'impianto idrotermosanitario e opere di sicurezza nell'edificio spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Confin	8	19.032,00	5.899,92	13.132,08		
117	RO	04/07/2017	12:59	FIESSO UMBERTIANO	C	C presso il centro sportivo "Bruno Bezzi"	8	43.102,59	12.999,74	30.102,85		
118	PD	04/07/2017	13:02	ARRE	C	Manutenzione dell'impianto elettrico ed idrotermosanitario degli impianti sportivi di via Valli	8	36.594,69	7.684,88	28.909,81		
119	TV	04/07/2017	13:47	PONZANO VENETO	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva di cittadinanza nel parco urbano	8	39.655,00	19.998,02	19.656,98		
120	TV	04/07/2017	14:45	FOLLINA	C	Lavori di manutenzione impianto di illuminazione relativo agli impianti sportivi comunali	8	49.830,00	15.447,30	34.382,70		
121	VR	04/07/2017	17:27	CASTELNUOVO DEL GARDA	C	Riqualificazione impiantistica ed igienico sanitaria della centrale termica del campo da calcio e tennis presso gli impianti sportivi del capoluogo	8	49.933,38	15.479,35	34.454,03		
122	TV	15/06/2017	08:39	VILLORBA	C	Rifacimento dell'impianto di riscaldamento degli spogliatoi della palestra di Catena di Villorba	7	43.167,21	22.015,28	21.151,93		
123	TV	26/06/2017	15:45	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	D	Sostituzione pavimentazione sportiva presso la palestra comunale della frazione di Ca' Rainati	7	50.000,00	15.010,00	34.990,00		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 13 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
124	VR	27/06/2017	19:01	BELFIORE	C	Opere di miglioria degli spogliatoi presso gli impianti sportivi mediante rifacimento impianto idrotermosanitario	7	43.145,91	8.633,50	34.512,41		
125	TV	28/06/2017	08:50	MONASTIER DI TREVISO	C	Sostituzione proiettori delle torri fari presso il campo allenamento calcio degli impianti sportivi di via Olimpia	7	48.678,00	24.825,78	23.852,22		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
126	TV	29/06/2017	17:07	ASOLO	C	Manutenzione straordinaria impianto illuminazione campo sportivo, lato est, di via Volta	7	40.626,00	20.516,13	20.109,87		
127	PD	30/06/2017	10:10	LOZZO ATESTINO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrico ed idrotermosanitario degli spogliatoi presso il campo sportivo di Valbona	7	46.154,86	9.240,20	36.914,66		
128	BL	03/07/2017	11:23	QUERO VAS	C	Miglioria impianto termico e di produzione acqua calda sanitaria della palestra di allenamento presso gli impianti sportivi di via Spalò	7	28.855,10	5.779,68	23.075,42		
129	TV	03/07/2017	15:10	VOLPAGO DEL MONTELLO	C	sostituzione delle caldaie della centrale termica degli spogliatoi sottostanti alle tribune presso l'impianto sportivo di via Sansovino	7	49.600,82	9.925,12	39.675,70		
130	PD	03/07/2017	16:34	MASI	E	Rifacimento della pavimentazione del campo da tennis di via Boaretti	7	19.360,00	4.065,60	15.294,40		
131	VI	03/07/2017	17:09	QUINTO VICENTINO	C	Manutenzione impianti elettrici e termosanitari dei bagni e degli spogliatoi del palazzetto dello sport	7	30.000,00	10.002,00	19.998,00		
132	VI	03/07/2017	17:27	NOVENTA VICENTINA	D	Rifacimento dell'impermeabilizzazione della copertura degli spogliatoi del campo sportivo G. Fracca	7	19.886,00	6.164,66	13.721,34		
133	BL	03/07/2017	19:15	LOZZO DI CADORE	E	Sostituzione del manto del campo da gioco in località Le Aste	7	44.633,95	8.935,72	35.698,23		
134	VR	04/07/2017	11:46	CERRO VERONESE	D	Sostituzione della recizione dei campi da tennis e ripristino della pavimentazione di uno dei due campi	7	38.426,75	7.700,72	30.726,03		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 14 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
135	RO	04/07/2017	11:51	BERGANTINO	E	Sistemazione di area sportiva attrezzata presso l'impianto sportivo polivalente di via Pasino	7	49.940,00	10.477,41	39.462,59		
136	PD	04/07/2017	12:53	CASALE DI SCODOSIA	C	Impianto di messa a terra presso il campo di calcio e rifacimento impianto elettrico del capanno attrezzi	7	11.224,00	2.357,04	8.866,96		
137	TV	04/07/2017	12:54	ARCADE	B	Adeguamento della pendenza della rampa di accesso per abbattimento barriere architettoniche e messa a norma impianti del Palazzetto dello sport	7	49.984,00	9.996,80	39.987,20		non indicata percentuale a carico Ente, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio 80%
138	BL	04/07/2017	13:08	PEDAVERA	D	Intervento di miglioria degli impianti sportivi in località Boscherai	7	39.690,85	7.942,14	31.748,71		
139	VR	04/07/2017	15:38	OPPEANO	E	Manutenzione straordinaria presso gli impianti sportivi "Le Fratte" del capoluogo	7	49.764,00	10.450,44	39.313,56		
140	VE	04/07/2017	18:02	SPINEA	D	Manutenzione straordinaria ed adeguamento impianti dei locali spogliatoi del campo da calcio federale	7	43.926,86	14.996,63	28.930,23		
141	RO	04/07/2017	18:49	GUARDA VENETA	C	Efficientamento illuminazione presso l'impianto sportivo comunale	7	42.334,00	8.890,14	33.443,86		
142	BL	04/07/2017	10:33	UNIONE MONTANA ALPAGO	D	Manutenzione straordinaria con opere igienico sanitarie e di sicurezza all'impianto sportivo di Puos, in Comune di Alpago	6,5	48.800,00	9.999,12	38.800,88		
143	TV	22/06/2017	13:20	TREVIGNANO	D	Costruzione di una recinzione in un'area destinata a campo sportivo per il gioco del calcio in via Mercato-località Musano	6	43.506,86	22.001,42	21.505,44		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
144	VI	23/06/2017	11:26	VALDAGNO	D	Lavori di riparazione, manutenzione e trattamento vernice skating pavimento sportivo palalido	6	45.000,00	24.750,00	20.250,00		
145	PD	30/06/2017	10:02	BAGNOLI DI SOPRA	E	Realizzazione di un percorso attrezzato area verde lungo via Matteotti	6	19.520,00	3.904,00	15.616,00		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 15 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
146	VE	30/06/2017	12:24	CEGGIA	C	Ristrutturazione degli impianti presso il palazzetto delle Sport	6	49.010,50	9.802,10	39.208,40		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
147	VI	30/06/2017	12:43	BARBARANO VICENTINO	D	Sistemazione e messa in sicurezza del controsoffitto della palestra di P.te Barbarano, in via Giovanni XXIII	6	48.190,00	10.119,90	38.070,10		
148	TV	03/07/2017	09:38	CODOGNE'	D	Risanamento dall'unità di risalita di parte delle murature e risanamento delle infiltrazioni della copertura degli spogliatoi della palestra Palablu	6	39.600,00	16.236,00	23.364,00		
149	VR	03/07/2017	12:13	CAPRINO VERONESE	E	Ristrutturazione di un campo da calcetto presso gli impianti sportivi "Mondini"	6	47.752,79	9.550,56	38.202,23		
150	PD	03/07/2017	12:26	CASTELBALDO	E	Realizzazione campo da tennis e mini-volley in piazza Castello	6	28.820,00	6.052,20	22.767,80		
151	TV	03/07/2017	14:16	CIMADOLMO	E	Realizzazione area e percorso attrezzato per attività sportiva, motoria e ricreativa a Stabiuzzo, lungo il Negrisia	6	39.996,00	12.098,79	27.897,21		
152	PD	03/07/2017	15:05	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO	C	Rifacimento impianti tecnologici, sistemazione della copertura e sostituzione caldaia con installazione impianto solare termico	6	48.950,00	9.790,00	39.160,00		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
153	RO	03/07/2017	15:21	OCCHIOBELLO	E	Rifacimento recinzione metallica su campo da gioco per delimitazione area per attività sportiva motoria all'interno dell'area sportiva del campo comunale	6	28.908,00	5.810,51	23.097,49		IVA non indicata, come previsto dall'All. A alla DGR 777/2017, inserito d'ufficio no
154	TV	03/07/2017	18:30	SILEA	C	Riqualificazione dell'impianto di illuminazione del campo da calcio n. 3 presso gli impianti sportivi di via Cendon	6	48.678,00	9.735,60	38.942,40		
155	BL	03/07/2017	19:59	VIGO DI CADORE	D	Rifacimento della recinzione del campo da calcio con le specifiche opere di sostegno e accessi e interrimento linea alimentazione proiettori	6	43.890,00	8.887,72	35.002,28		tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 16 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
156	VE	04/07/2017	11:03	CAVARZERE	C	Manutenzione straordinaria agli impianti idrosanitari degli spogliatoi presso gli impianti sportivi di via Spalato	6	30.000,00	6.300,00	23.700,00		
157	TV	04/07/2017	11:55	SALGAREDA	D	Manutenzione straordinaria delle reti di recinzione dei campi di calcio presso l'area degli impianti sportivi comunali di Salgareda	6	19.459,00	4.864,75	14.594,25		
158	VI	04/07/2017	15:47	BASSANO DEL GRAPPA	C	Messa a norma impianto elettrico presso il campo da rugby di via Gaidon	6	49.995,29	9.999,06	39.996,23		
159	PD	04/07/2017	16:32	VIGODARZERE	C	Manutenzione straordinaria impianto termosanitario presso i locali spogliatoio dell'impianto sportivo	6	49.898,00	9.979,60	39.918,40		
160	VR	04/07/2017	20:29	ZIMELLA	C	Manutenzione straordinaria impianto idrotermosanitario palazzetto in Santo Stefano	6	49.786,00	9.957,20	39.828,80		
161	TV	04/07/2017	10:54	CRESPANO DEL GRAPPA	D	Sistemazione della copertura della Palestra comunale di via Piemonte	5,5	45.140,00	9.028,00	36.112,00		
162	VE	29/06/2017	12:16	CHIOGGIA	D	Manutenzione straordinaria delle tribune dello Stadio A.D.Ballarín	5	49.830,00	19.936,98	29.893,02		
163	VE	03/07/2017	12:46	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	C	Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici ed idrotermosanitari dell'impianto sportivo di Villanova	5	45.506,00	14.106,86	31.399,14		
164	VI	04/07/2017	11:38	MUSSOLENTE	C	Adeguamento dello spogliatoio-doccia con wc per disabili, manutenzione impianti idro-sanitari ed elettrico e messa in sicurezza delle tribune e della scala di accesso	5	36.744,20	7.414,98	29.329,22		non ammissibili opere relative al bar, secondo gli obiettivi della DGR 777/2017, per cui detratte da importo SAT - tipologia opere cambiata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
165	VR	04/07/2017	12:07	LEGNAGO	C	Impianto d'illuminazione esterno struttura polivalente presso il centro sportivo di porto in via Pietro Nenni	5	48.800,00	15.128,00	33.672,00		
166	VI	04/07/2017	12:24	ALBETTONE	C	Messa a norma dell'impianto di illuminazione del campo da gioco della palestra comunale	5	22.439,55	4.487,91	17.951,64		



56a22721



ALLEGATO A DGR nr. 1408 del 29 agosto 2017

pag. 17 di 17

N.	fascicolo	Data domanda	ora presentazione	COMUNE	tipologia intervento	Descrizione intervento	PUNTEGGIO	spesa ammissibile per lavori, compresi oneri sicurezza ed iva	COFINANZIAMENTO ENTE	contributo	PROGRESSIVO CONTRIBUTO	NOTE
167	TV	04/07/2017	17:30	FREGONA	E	Realizzazione di campo di allenamento in Comune di Fregona	5	49.746,46	19.898,58	29.847,88		
168	TV	04/07/2017	09:00	CASTELCUCCO	C	Sostituzione dei corpi illuminanti impianti sportivi in via Sant'Antonio	4,5	39.650,00	7.930,00	31.720,00		
169	RO	03/07/2017	16:19	BADIA POLESINE	C	Manutenzione degli impianti di illuminazione e idrosanitari del complesso sportivo di via Martiri di Villanova	4	46.978,97	9.865,58	37.113,39		
170	VR	04/07/2017	13:48	VELO VERONESE	E	Realizzazione di un percorso attrezzato destinato all'attività sportiva, motoria e ricreativa in spazio aperto in località Campe	4	49.965,22	9.998,04	39.967,18		
171	BL	04/07/2017	16:17	SEDICO	B	Abbattimento delle barriere architettoniche presso il Palazzetto dello Sport di via Villa in località Ricolt	4	49.942,81	9.988,56	39.954,25		
172	BL	29/06/2017	10:34	LIMANA	D	Manutenzione straordinaria spogliatoi palestra della scuola secondaria Dino Buzzati	3	48.723,48	9.749,57	38.973,91		tipologia opere non indicata e assegnata d'ufficio, con riferimento alla tipologia dei lavori da eseguire
173	TV	03/07/2017	12:00	SAN BIAGIO DI CALLALTA	D	Manutenzione degli spogliatoi e dei servizi igienici presso il campo sportivo di via Postumia centro	3	48.788,80	10.001,70	38.787,10		



56a22721

